salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2005, ANNO 139. N. 324. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI DIVERSI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

PROGRAMMI ELETTORALI

MODELLO DANESE ALL'ITALIANA

Tito Boeri

NONOSTANTE il nostro Paese abbia una delle normative di protezione dell'impiego più restrittive dell'area Ocse, i lavoratori italiani si sentono più a rischio di perdere il posto di lavoro dei loro omologhi in quasi tutti gli altri Paesi della Ue. I lavoratori che si sentono più sicuri sono quelli danesi, dove alle imprese licenziare un lavoratore costa molto poco, più o meno come negli Stati Uniti, ma che possono fruire di un sussidio di disoccupazione che garantisce loro tre quarti del salario precedente anche tre anni dopo aver perso il lavoro. Tutti i cittadini italiani (non solo i lavoratori) avvertono in modo particolarmente drammatico l'aggravarsi della congiuntura e rivedono drasticamente al ribasso le aspettative sulla loro condizione economica futura (tagliando i consumi e così aggravando la recessione) durante le fasi avverse del ciclo, molto di più di quanto non facciano gli altri abitanti dell'area euro. Il senso di impoverimento diffuso di cui hanno dato ampio conto i giornali negli ultimi due anni trae spunto da queste ansie diffuse. Il sistema di tasse e trasferimenti italiano ridistribuisce molto meno a vantaggio dei cittadini più poveri di quanto avvenga in tutti gli altri Paesi della Ue, Grecia compresa. Il reddito del dieci per cento dei cittadini più poveri in Italia aumenta del 50 per cento dopo le tasse e i trasferimenti, contro il 200 per cento in Danimarca e il 100 per cento negli altri Paesi della Ue. Il fatto è che in Italia solo un disoccupato su cinque riceve un trasferimento dallo Stato in caso di perdita del posto di lavoro (i trattamenti che esistono sono molto generosi ma coprono una minoranza di lavoratori) e non esiste una rete di protezione sociale che protegga chi rimane senza sussidio di disoccupazione, nel caso non trovi un lavoro al termine del periodo di fruizione del sussidio. Mentre i nostri regimi di protezione dell'impiego tutelano una minoranza (circa un quarto, se contiamo anche il sommerso) di lavoratori. E spostano le esigenze di flessibilità delle imprese sui lavoratori con contratti temporanei e gli immigrati (che cambiano lavoro, in media, due volte all'anno).

CONTINUA A **PAGINA 16** SETTIMA COLONNA

CASINI FA RETROMARCIA: MAI ATTACCATO IL CAVALIERE. A MESSINA I CANDIDATI PER IL COMUNE VANNO AL BALLOTTAGGIO

Tensione nel Polo, il premier rilancia

«Illusionista? Impegni mantenuti malgrado Follini e compagnia bella»

CIAMPI NOMINA BENIGNI CAVALIERE, SHOW AL QUIRINALE

«Sogno di chiamarmi Azeglio»

Un inchino, piroette, battute, baci e abbracci a non finire. Così Roberto Benigni ha accolto la nomina a Cavaliere. Ciampi ha invitato a «investire nella cultura». Miretti e Rubiony A PAG. 4

LA FRENATA. Il giorno dopo le polemiche scatenate alle sue dichiarazioni di domenica, Pier Ferdinando Casini ha buttato acqua sul fuoco: «Ho detto che non servono illusionisti, ma non mi passava neanche per l'anticamera del cervello di riferirmi a Berlusconi».

IL CONTRATTACCO. Silvio Berlusconi, dopo aver detto di non sentirsi il bersaglio delle parole del presidente della Camera, ha reagito con una frecciata all'Udc: «Ho portato a termine un programma per la prima volta nella storia d'Italia - ha detto -. Sono un realizzatore, un concreto, un pragmatico e ho concluso questo lavoro nonostante Follini e compagnia bella».

IL VOTO A MESSINA. Alle Comunali si va al ballottaggio, ma il vero vincitore è Nunzio Romeo, il candidato del Movimento Autonomista fondato da Raffaele Lombardo, che raggiungendo l'8% ha impedito la vittoria al primo turno della Casa della Libertà. «Ora i nostri voti dovranno meritarseli», ha detto Lombardo.

Di Robilant, La Mattina e Magri ALLE PAGINE 2-3

INTERVISTA

«Cura choc per l'Italia»

Jeremy Rifkin

Rifkin: servono più idrogeno più federalismo e più figli

Gabriele Beccaria
A PAGINA 19

A DUE MESI DALLE OLIMPIADI

Torino-Roma Lite sui Giochi

EVITIAMO LA GUERRA DEI GIANDUIOTTI

Massimo Gramellini

IN un'intervista a «Il Giornale» che ha sollevato più polvere del dovuto, il sottosegretario Mario Pescante ha definito «supponenti e provinciali» i torinesi che hanno organizzato le prossime Olimpiadi. Anzi, che avevano cominciato a farlo in un turbinio di debiti e discussioni disperanti, prima che l'intervento provvidenziale del simpatico proconsole di Avezzano, inviato dal compaesano Gianni Letta a evangelizzare le terre emerse del Piemonte, rimettesse i Giochi al loro posto.

CONTINUA A **PAGINA 6** PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

«Si rifaccia la perizia»

Cogne, ricorso respinto Taormina: «Questo non è un Paese civile»

Gaino, Neirotti e Sapegno
A PAGINA 7

Sofri, 6 mesi di libertà

Parla Silvia Tortora «Lo stanno uccidendo come mio padre»

Iacoboni e Numa
A PAGINA 5

ASSOLTI IN APPELLO A MILANO GLI ISLAMICI CHE IL GUP AVEVA DEFINITO «GUERRIGLIERI, NON TERRORISTI»

Terrorismo, Forleo aveva ragione

E gli imputati accusano: l'Fbi ci ha interrogati senza difensori

LA SENTENZA. Sono stati assolti dall'accusa di terrorismo internazionale anche in secondo grado i tre islamici che a gennaio il gup Clementina Forleo aveva definito «guerriglieri» e non «terroristi». La prima sentenza aveva scatenato proteste e polemiche.

DAKI. La corte d'appello di Milano ha assolto il marocchino Mohammed Daki da tutte le accuse. I tunisini Maher Bouyahia e Ali Ben Sassi Toumi sono stati condannati a tre anni per «associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina».

LE REAZIONI. Per la Forleo si tratta di «una vittoria dello Stato di diritto e del principio dell'uguaglianza di tutti di fronte alla legge».

LE ACCUSE A DAMBRUOSO. I tre islamici hanno affermato di essere stati prelevati dal carcere e interrogati alla presenza di agenti stranieri e senza avvocati» nella stanza del pm Stefano Dambruoso. Quest'ultimo ha reagito parlando di «calunnie».

LE CARCERI CIA. Il commissario europeo Franco Frattini non esclude «serie conseguenze» per i Paesi dell'Ue che avessero ospitato «centri di detenzione segreti» usati dagli Usa per rinchiudere presunti terroristi islamici. Fra le possibili sanzioni la sospensione dei diritti di voto in seno al Consiglio che riunisce i venticinque capi di governo dell'Unione.

Colonnello e Maggiore A PAGINA 6

BAGHDAD

Saddam di nuovo in catene Saddam Hussein torna nell'aula superblindata di Baghdad ed è di nuovo protagonista. Con il vecchio Corano sotto braccio attacca i giudici dandogli del tu e denuncia i maltrattamenti nei suoi confronti: «Sono stato portato qui in catene». Poi rivela in diretta tv la sede segreta dove si sta svolgendo il processo.

Molinari e Zaccaria A PAGINA 11

IL DECLINO DI CHIRAC

L'ARROGANZA DEI FRANCESI

Jean-Marie Colombani

E se gli apostoli del declino avessero ragione? Ahimè, dobbiamo porci questa domanda dopo l'ondata di violenza urbana che ha costretto il governo e il Parlamento a introdurre lo stato d'emergenza, e ha prodotto uno choc per la Francia e la sua posizione all'estero - il suo «rango», avrebbe detto François Mitterrand. Una circostanza che ha messo a nudo le parologie del Paese, facendo emergere violentemente le falle del «modello francese». Elenchiamone alcune. A COME ARROGANZA. Certamente c'è stata una sorta di gioia malsana, nei media europei e soprattutto americani che hanno messo in evidenza i nuovi mali francesi. Quando il *New York Times* titola «Parigi brucia», è esagerato (e fattualmente inesatto), ma appena poco più di quando i media francesi annunciavano l'ennesima «caduta» dell'America per il disastro provocato dall'uragano Katrina. Ma il fatto importante è un altro: questa copertura mediatica ci ha rivelato a che punto era giunta la distanza tra i discorsi ufficiali sul «modello francese» e la realtà sociale, creando un effetto di arroganza sulla scena internazionale. Gli eventi di quest'autunno hanno invece spazzato via ogni giustificazione a una qualunque manifestazione di superiorità dei francesi rispetto agli «anglosassoni». Inoltre la fragilità sociale della Francia diminuisce il suo credito, anche quando essa è nel giusto. Jacques Chirac emerge dalla crisi delle banlieues molto più ridimensionato di quanto George Bush sia emerso dal ciclone Katrina. Dopo la battuta d'arresto imposta all'Europa dal «no» al referendum, si può affermare che l'influenza della Francia sia scesa ancora di qualche scalino.

CONTINUA A **PAGINA 13** PRIMA COLONNA

LA COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE CHIEDE AL PAPA DI CANCELLARE IL LIMBO DAL CATECHISMO

I bambini non possono andare all'Inferno

I bambini morti senza battesimo vanno in Paradiso». I membri della Commissione teologica internazionale ritengono che il Limbo non esista, e chiedono a papa Ratzinger di eliminarlo dal Catechismo.

Galeazzi e Tosatti A PAGINA 16

EMERGENZA

Le vittime sono giovani donne

ALLARME STUPRI TRE IN POCHI GIORNI

Dopo Bologna tocca a Roma e La Spezia Una torinese denuncia: «Violentata del branco dietro la stazione Dora»

Pieracci A PAG. 14 E Bufalario A PAG. 43

IL CASO

Marc Zoro del Messina

IL CALCIO SCIOPERA CONTRO IL RAZZISMO

Cinque minuti di ritardo in Coppa e campionato dopo i cori di Messina La vittima: non è così che si risolve il problema

Buffo e Marcotti A PAGINA 32

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

Air One
Acquista entro il 16 dicembre
Voli da Torino a partire da 29 euro
+ surcharge e tasse assicurative (€ 27) + tasse aeroportuali (a partire da € 6,29) + servizio di vendita diretta (€ 10).
Lufthansa www.flyairone.it 199.70.70.80
* Tariffa di andata, valida sui voli diretti, soggetta a disponibilità in classe Y, acquistabile fino al 16 dicembre 2005 e volabile dal 29 novembre 2005 al 31 marzo 2006. Esclusi i voli oneresi. Servizio di vendita telefonico per acquisti con agenzia o sul web. Informazioni sul sito.

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.scandia.it Tel. 0342 600411

ELEZIONI COMUNALI SI TORNERA' ALLE URNE L'11 DICEMBRE NONOSTANTE L'ALTA AFFLUENZA. L'UNIONE ESULTA: «POSSIAMO ANCORA VINCERE»

Messina, verso il ballottaggio sul sindaco

Il candidato autonomista impedisce per la prima volta la vittoria della Cdl. Scrutini in ritardo

Amedeo La Mattina
inviato a MESSINA

Non è riuscito a sfondare il muro del 10 per cento dei voti, come era nelle sue previsioni, ma Raffaele Lombardo l'obiettivo lo ha raggiunto ugualmente: quello di essere l'ago della bilancia nella partita per l'elezione del sindaco di Messina. E' lui, insieme a Nello Musumeci, il vero vincitore di queste elezioni comunali di Messina. A scrutini ancora in corso durante la notte, il suo candidato Nunzio Romeo ha raggiunto l'8%, impedendo la vittoria a Luigi Ragno della Cdl, fermo attorno al 45-46%: si profila un testa a testa con l'avversario dell'Unione, Francantonio Genovese. Nella città sullo Stretto dove ha sempre vinto il centrodestra, si va al ballottaggio dell'11 dicembre. E i voti del Movimento per l'Autonomia saranno determinanti, anche se qui sono in molti a ritenere che al secondo turno a vincere sarà Genovese, perché gli elettori del centrodestra malvolentieri ritornano alle urne. Oltre al fatto che il centrosinistra sembra avere una maggiore capacità di mobilitazione.

Il più deluso da questo voto è Domenico Nania, il capogruppo di An al Senato e uomo forte del partito di Fini a Messina. Aveva voluto che il candidato della Cdl fosse un esponente della destra. Ma sulla sua strada si è messo di traverso anche Musumeci, uscito da An in polemica - soprattutto con Nania - per fondare Alleanza siciliana e allearsi con Lombardo. «Non voglio parlare di Nania. Dico solo che li abbiamo costretti al ballottaggio, abbiamo tagliato le unghie all'arroganza della partitocrazia», spiega ora l'eurodeputato che spinge per un terzo polo anche per le elezioni regionali del 2006. Lo stesso Lombardo spiega che questo terzo polo potrà avere proprio Musumeci come candidato alla presidenza regionale siciliana: «Oppure, visto che le donne vanno tanto di moda, potremmo candidare la deputata regionale Eleonora Locurto».

Il dato di Messina avrà ripercussioni anche sugli altri tavoli della politica siciliana. Intanto, c'è un problema tutto cittadino. Ed è quello che mette in evidenza Carmelo Briguglio, di Destra sociale, ovvero quello di un consiglio comunale con un sindaco senza maggioranza. «Si - spiega Briguglio - il rischio è che il primo cittadino sia un'anatra zoppa». Nania aggiunge di essere sicuro che in Consiglio comunale la maggioranza avrà il segno del centrodestra: «Sono convinto che al ballottaggio vincerà Ragno, perché molti elettori che hanno votato Romeo capiranno che non si può consegnare la città alla sinistra». Romeo, che è un esponente della Margherita, replica che il voto rappresenta una «svolta vera per questa città, il fallimento di una classe dirigente che adesso deve andare a casa».

A Messina, nonostante abbiano votato oltre il 78% degli elettori, non c'è un grande entusiasmo per queste comunali. Sono moltissime le schede nulle o annullate; nei seggi la confusione è stata massima, i risultati nella notte vanno a rilento, con i 5 candidati a sindaco e le 40 liste che hanno affollato una scheda lunga un metro. Ma al secondo turno quali indicazioni di voto verrà dal Movimento per l'Autonomia e da Alleanza siciliana?

«I nostri voti - afferma Lombardo - dovranno sudarseli. Se dipendesse da me, lascerei libertà di voto. Abbiamo però deciso di convocare un'assemblea dei candidati e dei militanti, e votare per decidere da che parte stare. Sia chiaro che la nostra scelta sarà legata ai programmi: chi è disposto a stanziare un miliardi di euro per la cantieristica? Non è escluso che una risposta positiva possa venire anche da Genovese». Lombardo dice che lo stesso metodo sarà applicato su scala nazionale e regionale: al governo Berlusconi torna a chiedere di inserire nella Finanziaria un emendamento per la fiscalità di vantaggio a favore della Sicilia.

«Ora spostiamo il nostro tiro su Roma. Un'eventuale alleanza con il centrodestra, dipenderà da ciò che ci viene risposto». Lombardo si sta giocando tutte le carte di quello che lui chiama il «Polo dei siciliani che ha terremotato prima la politica di Catania, ora quella di Messina e si prepara a lanciarsi sull'Assemblea regionale». E la vecchia amicizia con Cuffaro? «Non sono stato io a tradirlo: semmai il contrario. Lui ha fatto una scelta rimanendo legato ai centralisti di Roma e ora Forza Italia lo sta rosolando a fuoco lento».

Francantonio Genovese, candidato del centrosinistra

TESTA A TESTA FRA I DUE POLI

AFFLUENZA ALLE URNE: 78,19%

CASA DELLE LIBERTÀ	UNIONE
Luigi RAGNO sostenuto da 21 liste	Francantonio GENOVESE sostenuto da 12 liste
46,1%	45,8%

Nunzio ROMEO MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA sostenuto da 5 liste	7,8%
Vincenzo ALASTRA FIAMMA TRICOLORE sostenuto da una lista	0,1%
Filippo CLEMENTI ALTERNATIVA SOCIALE SICILIA (A. Mussolini) sostenuto da una lista	0,7%

PROIEZIONI DEI PARTITI. DATI PROVVISORI

Luigi Ragno (An), in lizza per il centrodestra

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: «GLI AMMINISTRATORI NON SONO BURATTINI NELLE MANI DI COSA NOSTRA»

Casini prende le difese di Cuffaro

Cesa: «La mafia fa schifo, ma fa schifo anche Santoro che accusa Totò»

dall'inviato a MESSINA

Pier Ferdinando Casini arriva a Taormina per partecipare al convegno della Confindustria siciliana e si trova di fronte il presidente degli industriali Giuseppe Costanzo che dal palco boccia senza appello il governo regionale di Totò Cuffaro. Il governatore, seduto accanto al presidente della Camera, sembra friggere sulla sedia. E quando sale sul palco si difende, attacca, punta il dito contro gli imprenditori. «Non avete nemmeno l'orgoglio di dire che in questi anni la Sicilia è cresciuta anche grazie a voi. Dite almeno questo, se non volete darmi alcun merito», urla Cuffaro. Casini segue accigliato il dibattito: si rende conto che pure negli ambienti imprenditoriali sono cresciute le difficoltà nei confronti dell'uomo forte dell'Udc nell'isola. Per non parlare poi delle inchieste della magistratura sugli intrecci tra mafia e politica che hanno colpito Cuffaro ed esponenti di primo piano del partito centrista.

Tuttavia, Casini non fa una piega: anzi, difende a spada tratta l'Udc: le sue liste guideranno alle Politiche del 2006. E per fare il pieno dei consensi in Sicilia, deve tenere stretti tutti, non scomunicare nessuno, compresi gli inquisiti. Per tutti vale la presunzione di innocenza: «Bisogna aspettare l'esito dei processi - è la linea che Casini ha concordato con i siciliani - ma chi sarà condannato in primo grado deve farsi da parte. Adesso io qui ci metto la faccia, non mi tiro indietro».

E in pubblico, di fronte agli industriali e al presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, scandisce bene le parole. «Bisogna fare un atto di onestà. Evitiamo di strumentalizzare la lotta alla mafia. Evitiamo di farla entrare nel tritacarne delle polemiche partitiche, altrimenti le daremo una mano». Per Casini la legalità è la condizione essenziale per lo sviluppo economico, l'invadenza della criminalità organizzata deve essere arginata. Attenzione ai «tanti clichè del passato», ha aggiunto il presidente della Camera: «Non credo a chi dipinge gli amministratori di questa terra come burattini o burattinai nelle mani della mafia. L'errore più tragico sarebbe quello di combattere la prossima campagna elettorale fra mafia ed antimafia: così si favorisce la criminalità». Un riferimento alla possibile candidatura di Rita Borsellino alla presidenza siciliana? Glissa su questa domanda, Casini. Che poi alza le mani in aria quando un altro giornalista gli chiede se Cuffaro sarà ricandidato al vertice dell'Assemblea regionale siciliana. Una questione delicatissima, perché sono molte le indiscrezioni che danno per sicuro il passaggio del testimone ad un esponente di Forza Italia, come Angelino Alfano o Gianfranco Micciché.

Una questione, dicono nella Cdl siciliana, che si discuterà dopo le Politiche e dopo aver verificato la possibilità di riportare nel centrodestra Raffaele Lombardo, il quale, con il suo Movimento per l'autonomia, punta invece al terzo polo che sta facendo le prove generali alle comunali di Messina.

Comunque, Casini ha detto quello che voleva sentirsi dire Cuffaro e lo stato maggiore dell'Udc ha accolto il suo leader a Palermo con un tifo da stadio. Dopo Taormina, il presidente della Camera si è spostato nel capoluogo siciliano dove migliaia di persone hanno affollato l'aula magna di Ingegneria e molte altre sono rimaste fuori, seguendo il loro leader attraverso un maxischermo. Il primo boato di entusiasmo lo ha ricevuto il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, quando ha detto che «la mafia fa schifo ma fa schifo anche Santoro che è venuto in Sicilia non per accusare la mafia ma per fare il santone ed accusare Cuffaro»: «Caro Totò - ha detto rivolto a Cuffaro visibilmente commosso, con le lacrime agli occhi - sei grande e ti vogliamo bene». Poi le conclusioni di Casini, seduto accanto ad un applauditissimo Calogero Mannino, che ha elogiato i siciliani dell'Udc: «La nostra tradizione politica si stava per estinguere ed ora torna grazie a voi, protagonisti della storia italiana». Ma il presidente della Camera ha messo in guardia il suo partito, ricordando che la mafia si infiltra dove c'è il potere. «Per questo noi dobbiamo avere un supplemento di attenzione, ha detto Casini. Il quale poi fatto un riferimento a Lombardo: «Con alcuni amici c'è stato un momento di incomprensione. Ora è il tempo della riconciliazione».

[a. l. m.]

ADDIO A «FALCE E MARTELLO»? OGGI RIUNIONE STRAORDINARIA DEL PDCI PER DECIDERE LA SVOLTA

Nesi: Cossutta alla resa dei conti

intervista
ANTONELLA RAMPINO

ROMA

«Diliberto e Rizzo da una parte, Cossutta dall'altra. L'attacco alla sua leadership è in corso, ma il guaio è che da un pezzo ormai Armando non controlla più il partito». Nerio Nesi, che oggi è come tornato alle origini socialiste militando nello Sdi, è uno che li conosce bene. Parlamentare del Pdci fino a due anni fa e, prima, anche presidente di commissione, ministro per l'Industria. «Lo dico con rispetto, ma mi pare che nel partito sia in corso una resa dei conti».

Le danze si apriranno stamattina in una riunione a porte chiuse della direzione. Come finirà? Perché Cossutta, con gesto improvviso, ha proposto di cancellare il simbolo, la falce e martello dei comunisti, alle prossime politiche?

«Un gesto che deve essergli costato molto. Un gesto di sfida, per uscire dall'angolo. Non so come finirà, se il Pdci si presenterà da solo o con i Verdi. Certo è un partito molto tormentato, dominato dalla sindrome del due per cento, assediato dal non sapere come fare a trovare maggiori consensi».

Lei crede che l'attacco alla leadership di Cossutta venga portato d'intesa da Diliberto e Rizzo?

«Vede, quell'intesa è nell'ordine delle cose. Diliberto e Rizzo non appartengono alla generazione di Cossutta, e il futuro del partito può essere nelle loro mani: è comprensibile che facciano i conti tra di loro. Io il ministro, tu il leader... A parte questo, c'è una sfilza di episodi, di personaggi».

Quali, per esempio?

«Tutto comincia quando Rizzo esclude Cossutta dal Parlamento europeo: prende tanti voti che il presidente del partito non ce la fa. E' il primo segnale che la leadership è sotto attacco. Per stare all'oggi, guardi il caso di Alessio D'Amato, il consigliere regionale del Lazio che va a manifestare per Israele davanti all'ambasciata iraniana. Il giorno dopo, un certo Galante per il quale Luciano Canfora coniò la definizione di "questurino di Mestre" gli scrive che deve ritenersi escluso dalla direzione del partito, con la motivazione che Diliberto a quella manifestazione non c'era andato. Come dire che chi fa una cosa diversa dal segretario del partito esce dagli organismi dirigenti».

Diliberto però con una pubblica dichiarazione assolse D'Amato, per così dire.

«Per così dire. Le faccio rilevare che D'Amato è un cossuttiano».

Può esistere il Pdci senza Cossutta?

«Evidentemente c'è chi ritiene di sì. Cossutta è un uomo rispettabile, l'ho sempre pensato e lo penso ancora. Ha anche commesso molti errori. A parte Garavini, il fior fiore dell'intelligentzia comunista, per correre incontro al nuovo ha creato due segretari politici come Bertinotti e Diliberto. Ho sempre avuto l'impressione che Cossutta non difenda mai coloro che sono vicini alle sue posizioni, ma che tenda a colpirli. Per me questa è sempre stata una cosa misteriosa».

Un'attitudine alla Lenin, forse?

«E' vero. Lenin, con i propri collaboratori era così. Ma nel partito non c'è un Trockij. Cossutta ha consentito l'allontanamento dei suoi uomini, a Torino, a Bologna, a Napoli... E senza una ragione apparente».

Cossutta non ha allontanato però i suoi dioscuri, Rizzo e Diliberto, appunto. E voleva ritirarsi già nel 2001. Ci pensò anche prima delle europee...

«Lo dissi anche in un comitato centrale. Avrei voluto ritirarmi, fare il vecchio saggio, dare dei consigli, ma la situazione non me lo consente. Non so se sia stato un errore. Oggi, la critica più forte che sento muovergli è un'altra: non avrebbe dovuto fare la scissione da Rifondazione in quel terribile ottobre 1998. Io c'ero, e fu un momento drammatico, tra l'altro si ruppe la mia trentennale amicizia con Bertinotti. Non si doveva fare un altro partito, semmai creare un'opposizione interna. In quella decisione, Cossutta fu trascinato da Diliberto».

Ma nacque il cosiddetto cossuttiga, e Il centrosinistra restò comunque al governo...

«Un altro male».

Come sarà un partito a guida Diliberto-Rizzo?

«Molto dilaniato. I cossuttiani saranno in ritirata. E sono l'anima, la cultura e la tradizione politica del partito».

Lei perché ha lasciato Cossutta?

«Perché non potevo accettare il metodo del centralismo democratico. Non c'era nessuna democrazia interna. La scintilla è stata la contrarietà del Pdci alla giornata in ricordo delle popolazioni italiane che avevano dovuto lasciare la Jugoslavia. Per me, il patriottismo è un valore.

Partito dal 1998

Nerio Nesi

Il Partito dei Comunisti Italiani nasce l'11 ottobre del 1998, da una scissione interna a Rifondazione comunista. All'inizio di ottobre Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, decide di non votare la legge finanziaria presentata dal governo presieduto da Romano Prodi, provocando la crisi dell'esecutivo nato dalla vittoria elettorale del '96. La Camera quindi respinge la fiducia. A questo punto il presidente del partito Armando Cossutta prende una posizione autonoma e appoggia Prodi, che però si dimette ugualmente. Cossutta decide di fondare il nuovo partito e sostiene il nuovo governo di centrosinistra, il primo ministero D'Alema.

Il simbolo dei Comunisti Italiani

«Per Armando è stato un gesto di sfida: deve essergli costato molto Ma Diliberto e Rizzo hanno in mano il partito»

Armando Cossutta in un'immagine d'archivio

Il simbolo di Rifondazione comunista

ALTROVE
di Guido Ceronetti

IN Italia il 70% dei polli che vanno sulle tavole appartengono a due sole aziende: AIA e Amadori. I polli stanno in enormi capannoni, stipati a migliaia, con una densità di 15-20 per metro quadrato, illuminati 23 ore su 24 con l'unico scopo di mangiare. Indecente non solo lo spazio ma la loro esistenza, che dura in media 35 giorni, prima di essere ammazzati. Vivono nelle loro deiezioni e di conseguenza in condizioni igieniche indicibili: però sono fortunati, essendo nutriti con mangime medicato, in soli 35 giorni non fanno in tempo a impazzire. La loro sofferenza dura *soltanto* un mese, prima di essere liberati e approdare sulla tavola.

CARMEN SOMASCHI: *I polli siamo noi* - in «L'Idea Vegetariana», ottobre 2005

IL GIORNO DOPO LA SFIDA NELLA CASA DELLE LIBERTA' E' POLEMICA PER LA CANDIDATURA A PALAZZO CHIGI DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA, IL CAVALIERE SE LA PRENDE CON I CENTRISTI

Casini frena, Berlusconi contrattacca

«La frase sugli illusionismi non era riferita al premier». «Ho fatto tanto, nonostante Follini»

Ugo Magri
ROMA

La teoria più avvincente è quella dei celebri «ladri di Pisa»: litigavano (o facevano finta) di giorno, per meglio rubare insieme di notte. I due ladri, metaforicamente, sono Silvio Berlusconi e Pier Ferdinando Casini. La battuta di quest'ultimo sugli «illusionismi», da tutti interpretata come un colpo basso al Cavaliere, sarebbe servita a «oscurare» dal punto di vista mediatico il «Big talk» della Margherita, con il discorso domenicale di Romano Prodi. E poi a dimostrare che nel centrodestra la concorrenza è genuina, ruspante. Ciascuna delle tre punte (il premier, il presidente della Camera e Gianfranco Fini) gioca davvero per fare gol, con quel pizzico di egoismo che è tipico dei bomber.

Questa è la spiegazione offerta ieri sera dai due quartier generali, impegnati a spegnere l'incendio. Particolarmente attivo con l'idrante il portavoce del Cavaliere, Paolo Bonaiuti, consigliere ascoltato del Capo ma amicissimo pure di Casini. Altro che lite, si sarebbe trattato di un gioco delle parti. Al massimo, di un equivoco, un qui pro quo. «Solo malizie giornalistiche», secondo il ministro Enrico La Loggia. Peccato che qualche ora prima lo stesso La Loggia avesse bacchettato Casini: «Dobbiamo ricordarci che i nemici sono dall'altra parte...».

In confusione del resto sono caduti tutti. Se Berlusconi e Casini miravano a rinsaldare le acque, hanno fatto centro. Non c'è esponente politico di peso che ieri abbia fatto mancare la sua. Anche Piero Fassino, segretario Ds, è intervenuto per rimarcare come davvero il Paese sia «stanco di illusioni e di illusionisti». Due sole eccezioni: Prodi, cui questo grande rilievo a Casini non fa per nulla piacere, e Fini, che aspetta il turno per qualche uscita capace di attrarre su di sé i riflettori.

Di prima mattina i cronisti hanno domandato a Berlusconi se si sentisse illusionista, tipo Mago Zurlì. «Non credo che Casini potesse riferirsi a me», è stata la risposta in chiave Zen, perché «se c'è un realizzatore quello sono io». Il programma di governo è stato rispettato in pieno «nonostante Follini e compagnia bella», adesso «proporrò un nuovo contratto con gli italiani», più ampio del precedente. Ira? Macché. Il giorno prima qualcuno gli aveva riferito la battutaccia di Casini. Secondo l'entourage del premier, i due si sono amichevolmente sentiti al telefono. Alla Camera negano la circostanza.

> «Il popolo italiano è stanco di illusioni e di illusionismi: dobbiamo avere il senso di responsabilità di una classe dirigente Non possiamo presentarci come dei prestigiatori»
> **Pier Ferdinando Casini**
> domenica 27, assemblea Udc

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

> «Nessuna risposta non so neppure cosa abbia detto Comunque se Casini ha il raffreddore gli faccio i miei migliori auguri»
> **Silvio Berlusconi**
> domenica 27, Barcellona

Sta di fatto che un'ora dopo Casini gli ha dato ragione: «Non mi passava nemmeno per l'anticamera del cervello di riferirmi a Berlusconi». Il quale ha tentato subito di chiudere il caso: «Mi sembra che Casini abbia chiarito. Con chi ce l'aveva, allora? Probabilmente con la sinistra...». Senonché più tardi il presidente della Camera ha rivendicato il diritto di sgomitare nell'area di rigore. L'illusionista non era Berlusconi, d'accordo, però «con la nuova legge elettorale c'è la competizione, e io farò campagna per il mio partito cercando di prendere più voti degli altri».

Il nocciolo della questione è tutto qui: la legge elettorale in discussione al Senato (la maggioranza spera di approvarla entro il 7 dicembre) alimenta guerre fratricide, il tuo alleato è il peggior nemico perché è a lui che devi portar via i voti. Godono alcuni esponenti dell'opposizione. Franco Monaco, Margherita: «A Berlusconi sta ben fatta». Dario Franceschini, Margherita pure lui: «Chi è causa del suo mal...». Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi: «Ormai Berlusconi è un leader dimezzato». Daniele Capezzone, Radicali: il Cavaliere «raccoglie quanto ha seminato». A sera è corsa voce di un vertice di maggioranza, da tenere uno dei prossimi giorni per chiudere in fretta la Finanziaria e far vedere come la Casa delle libertà sia pur sempre una famiglia unita. Anche perché, segnala il vice-coordinatore azzurro Fabrizio Cicchitto, nonostante il ritorno al proporzionale «il bipolarismo rimane in piedi», c'è un bottino (premio di maggioranza) da conquistare insieme.

Chi già prevede una conclusione a tarallucci e vino è Marco Follini. L'ex segretario Udc ha piacere che Casini sfidi Berlusconi. Però, «come tutte le sfide, va portata fino in fondo». Quanto al premier, «con me l'Udc è cresciuta, con lui la Casa delle libertà è andata indietro». Dichiarazione che a tarda sera nessuno aveva ancora mostrato al Cavaliere, per non fargli volare la pressione.

LA CAMPAGNA ELETTORALE I SONDAGGISTI RITENGONO CHE LA RIFORMA, FATTA PER CREARE DIFFICOLTA' ALL'UNIONE, CREI PROBLEMI ALLA CDL

L'attacco a tre punte mette in crisi il Polo

Nando Pagnoncelli «Se la competizione interna cresce di tono il voto li penalizzerà»

retroscena
ANDREA DI ROBILANT
ROMA

Sembrava la panacea a tutti i mali della Casa delle libertà, la trovata elettorale capace di far risalire la china nei sondaggi e chiudere il gap con il centrosinistra. Ma la strategia dell'«attacco a tre punte», con Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini in competizione tra di loro, mostra già i suoi limiti.

Se i leader cominciano a litigare tra di loro - come in occasione del bisticcio tra il premier e il presidente della Camera sulle «illusioni» e gli «illusionisti» durante il fine settimana - molti osservatori ritengono che l'idea «vincente» di una campagna competitiva sarà vanificata, e potrebbe trasformarsi in un boomerang.

«E' chiaro che se si mettono l'uno contro l'altro il recupero di quegli elettori che oggi pensano di astenersi diventa molto più difficile,», spiega Nando Pagnoncelli, politologo e presidente dell'Ipsos. «Il bacino di voti della Casa delle libertà cresce se la competizione rimane leale. Ma se si alza il tono, se si accentuano le differenze, se la coalizione dà la sensazione di non essere molto coesa, questa strategia può essere penalizzante».

A caccia del bottino

Ognuno dei tre candidati guiderà la propria lista nella prossima tornata elettorale, e le loro rispettive campagne saranno disegnate in modo tale da sfruttare al massimo il nuovo sistema proporzionale. Cercheranno di portare a casa il bottino più alto in quelle che saranno, di fatto, delle primarie non ufficiali per la designazione del candidato premier. Ma in un simile contesto, e con tre leader tutt'altro che opachi in lizza, è ipotizzabile una corsa tra gentiluomini, tutte sorrisi e gentilezze? «Il vero punto è di vedere fino a quando Silvio Berlusconi potrà accettare di competere nell'arena politica con rivali che osano mettersi al suo livello», dice Piero Ignazi, professore di politica comparata all'Università di Bologna. «Alla luce delle reazioni meccaniche, se non addirittura pavloviane cui ci ha da tempo abituati, non credo che potrà resistere ancora per molto in questa nuova configurazione».

Sulla carta la strategia adottata offre ancora una grossa chance per Berlusconi, che difficilmente avrebbe potuto recuperare il terreno perso in questi anni guidando da solo la coalizione di centrodestra. L'impressione diffusa di politologi e rilevatori d'opinione è che guidando le proprie liste, sia Fini che Casini dovrebbero essere in grado di attirare più voti di quanti non ne attirerebbero i loro rispettivi partiti.

«Tutti e due hanno indici di fiducia decisamente alti presso gli italiani», spiega Nicola Piepoli, direttore dell'Istituto Piepoli. «Cinquanta per cento per Casini e addirittura sessantun per cento per Fini, al terzo posto dopo Ciampi e Montezemolo. Per il centrodestra dovrebbe effettivamente guadagnare qualcosa». Roberto Weber, presidente dell'istituto di sondaggi Swg, concorda che sulla carta Fini e Casini costituiscono «un valore aggiunto» per la coalizione. «Casini viene percepito come un leader moderato», spiega. «Lui stesso, del resto, fa grande uso dell'aggettivo "moderato" nei suoi discorsi proprio per consolidare quell'immagine. Mentre Fini è visto come uno statista affidabile. E' sorprendente quanto poco la sua immagine sia stata offuscata in questi anni. Tutti e due hanno un appeal trasversale e sono in grado di attirare su di sé elettori indecisi. Berlusconi non è più un soggetto che magnetizza».

Due sondaggisti che si esprimono sulla nuova competizione proporzionale: Renato Mannheimer (a sinistra) e Nando Pagnoncelli presidente Ipsos

> Nicola Piepoli: «Sia il leader Udc sia il vicepremier Fini hanno un alto indice di fiducia dagli italiani»

Presidente ridimensionato?

Insomma, sulla carta il premier sarebbe il primo beneficiario di una campagna elettorale vivace e competitiva. Magari Berlusconi perderebbe qualche punto a vantaggio di Fini e Casini, ma in compenso resterebbe ancora leader della coalizione, ancorché ridimensionato. Il che sarebbe comunque preferibile alla pesante sconfitta elettorale che si profilava per il centrodestra prima dell'approvazione della nuova legge proporzionale.

«Se litigano un po' per far vedere che sono diversi, allora la strategia delle tre punte offrirà una via d'uscita a quegli elettori delusi da Berlusconi che non vogliono votare per il centrosinistra», prevede Renato Mannheimer. «Ma se la competizione si trasforma in una rissa allora non funziona più».

Competere alla pari

Berlusconi sarà in grado di accettare critiche per il bene dell'alleanza? «Tutto è possibile, ma mi sembra improbabile», conclude Ignazi. E Mannheimer: «Certo l'elemento umano diventerà molto importante. Perché non è abituato. Gli conviene competere alla pari perché guadagna voti. Ma ce la farà il poveruomo?».

ALLARME DEI DS MA IL CENTRODESTRA: NON E' VERO, SI APPLICANO LE VECCHIE NORME

«Spese dei partiti senza limiti con la nuova legge elettorale»

ROMA

Con molta energia e la consueta indignazione la denuncia l'ha fatta nell'aula di Palazzo Madama il presidente dei senatori Ds Gavino Angius: «Con l'approvazione della legge elettorale si configura una questione morale nei confronti di Silvio Berlusconi in quanto vengono cancellati i limiti delle spese elettorali previste da una legge del 1993», che era stata concepita per un sistema maggioritario e che dunque sarebbe «del tutto inapplicabile con la nuova legge elettorale proporzionale». In altre parole, Berlusconi ma non solo lui potrebbero spendere e spandere senza limiti perché la legge che impone dei tetti di spesa sarebbe applicabile soltanto con la legge elettorale maggioritaria e di fatto decadrebbe. Affermazione grave quella di Angius, ma che nel corso della giornata ha finito per essere ridimensionata e non solo per effetto delle repliche della maggioranza.

In effetti la legge 515 del 1993 che disciplina le campagne elettorali - e che ha successivamente assorbito la norme sulla par condicio - prevede un tetto alle spese per quanto riguarda i candidati nei collegi uninominali (che dovrebbero essere cancellati dalla nuova legge elettorale), ma al tempo stesso contempla dei limiti anche per i partiti e i candidati che concorrono al riparto proporzionale sulla base di circoscrizioni elettorali che invece restano in vigore. Nell'articolo 10 della legge 515 è scritto: «Le spese per la campagna elettorale di ciascun partito o gruppo di candidati non possono superare la somma risultante dalla moltiplicazione dell'importo di un euro per il numero complessivo dei cittadini iscritti nelle liste della Camera e del Senato». Nell'articolo 7 comma 1 è scritto che il singoli candidati nelle liste proporzionali (nel caso della nuova legge i nominativi della lista bloccata) possono spendere 80 milioni più 10 lire per ogni elettore della circoscrizione.

Angius ha sostenuto che la vecchia legge non si potrebbe trasferire sulla riforma elettorale, con un aggravante: «Silvio Berlusconi potrebbe candidarsi in 27 circoscrizioni alla Camera, moltiplicando per lo stesso numero il suo budget di spesa elettorale». Ma nella Casa delle libertà insistono sulla applicabilità della legge del 1993 alla nuova riforma elettorale. Per Andrea Pastore, presidente della Commissione Affari Costituzionale del Senato, Forza Italia, «Angius scopre l'acqua calda, perché è evidente che le leggi di contorno sono calibrate sulla legge elettorale e dunque se servirà si realizzeranno i necessari adattamenti, ma in ogni caso si può tranquillamente confermare che la legge sulle spese si può applicare anche alla nuova normativa elettorale». Più arrembante la replica di Lucio Malan, vicepresidente dei senatori di Forza Italia: «Come al solito Gavino Angius solleva solo falsi problemi, perché se un leader come Berlusconi si candiderà in 27 circoscrizioni potrà spendere 27 volte la cifra prevista, non superando il tetto di 70 mila, entità piuttosto modesta». Ma semmai l'effetto indiretto della sortita di Angius potrebbe essere un altro, quello di spingere la Casa delle libertà a modificare le norme sulla par condicio, questione al centro di un'annosa querelle all'interno della maggioranza: «Questo effetto - dice Malan - potrebbe esserci anche se l'Udc si sta opponendo». [r. i.]

Gavino Angius, Ds

In 5 anni 470 milioni

Sul finanziamento pubblico ai partiti si sono tenuti tre referendum: nel 1978 non raggiunse il quorum, nel 1993 vinse il sì e fu varata una legge di rimborsi indiretti ai partiti in base ai voti ricevuti. E' la fonte maggiore di introiti delle forze politiche: 28 milioni per Forza Italia, 19 per i Ds, 15 per la Margherita. In cinque anni i partiti ci sono costati 470 milioni. Nel 2000 il terzo referendum per abrogare anche i rimborsi non ha raggiunto il quorum, con soltanto il 32,4 % di partecipanti alla consultazione.

LA MAGGIORANZA ACCELERA

Il via libera al proporzionale il 7 dicembre

ROMA. Governo e maggioranza indicano la data di mercoledì 7 dicembre per il varo della legge elettorale e preparano il traguardo con relativi festeggiamenti. Sul fronte opposto l'Unione alza il tiro ed accusa il centrodestra di introdurre con la sua riforma norme «nascoste» che modificano la «par condicio». A Palazzo Madama l'Assemblea ha di fatto rinviato la discussione sulla legge elettorale perché i rappresentanti delle opposizioni hanno disertato gli scranni.

In questo modo volevano protestare dopo che una conferenza dei capigruppo aveva contingentato i tempi di intervento in nove ore per tutti i gruppi. Secondo i calcoli della Cdl la riforma dovrebbe vedere il semaforo verde per il giorno di Sant'Ambrogio, 7 dicembre.

Proteine

E' stato scientificamente accertato che l'amore romantico dura un anno. Poi la proteina che lo suscita si stabilizza e si va alle elezioni anticipate.

jean@lastampa.it

Jean

L'ALBUM DELLA GIORNATA

a cura di Stefania Miretti

RICONOSCERSI E' BELLO
Carlo Azeglio Ciampi e Roberto Benigni hanno molte cose in comune. Sono entrambi toscani e hanno entrambi sposato donne di forte personalità (si può dire che tutti e due tengono moglie), cosa che fa scattare un'immediata solidarietà di genere.

BUONGIORNO PRINCIPESSE
Carlo Azeglio Ciampi e Roberto Benigni hanno molte cose in comune: tra queste, il fatto di essere tra gli ormai pochi maschi italiani che sanno come ci comporta con le donne. Ignoriamo cosa stia dicendo il Presidente alle attrici Adriana Volpe e Caterina Balivo, ma a giudicare dal loro sorriso beato potrebbe benissimo essere: «Buongiorno principesse!»

AFFETTIVI E' MEGLIO
Roberto Benigni e Carlo Azeglio Ciampi hanno molte cose in comune. Soprattutto, sono entrambi parecchio affettivi e fusionali, inclini a lasciar trapelare i sentimenti. Per questo si sono baciati e abbracciati a lungo (non a tutti piace: il carabiniere alle loro spalle, per esempio, dopo aver ricevuto le effusioni di Benigni s'è un po' irrigidito). Certo, i fans di entrambi, che sono molti, si sentono un po' dispiaciuti del fatto che Roberto non abbia preso in braccio Carlo Azeglio, ma è probabile che donna Franca abbia posto un veto, come Sofia Loren alla notte degli Oscar. Fisicamente i due si assomigliano, potrebbero essere padre e figlio, e a ben pensarci Roberto ha ragione, il nome Azeglio Benigni suona credibilissimo.

CERIMONIA AL QUIRINALE TRA APPELLI SERI E GAG FESTOSE

Ciampi: investiamo nel cinema e l'Italia funzionerà meglio

Show di Benigni, nominato Cavaliere «Adesso sono pronto a fare il presidente»

Simonetta Robiony
ROMA

Duetto Ciampi-Benigni, ieri mattina, al Quirinale, ai premi «De Sica». Per Benigni, da quando prese in braccio Berlinguer, i duetti sono un'abitudine. Per il presidente Ciampi una novità che lo mette di buon umore. Dunque, in pompa magna, in uno di quei saloni tutti affreschi e cristalli, Benigni viene nominato Cavaliere di Gran Croce e, mentre è in ginocchio davanti a Ciampi, viene avvolto da una enorme fascia verde con un po' di bianco e di rosso che lestamente, in segno di deferenza, tenta di passare al presidente. Risate generali. Applausi. Baci.

L'atmosfera diventa festosa. Pochi minuti prima, nel suo discorso, il presidente aveva invece usato parole forti e gravi per sostenere il cinema italiano che, nonostante la generale crisi del settore, con calo nella vendita dei biglietti, ha ottenuto circa un milione di spettatori in più, passando dal 20 al 23% sul totale dei film visti. «So che questo è un momento di sofferenza, di difficoltà per il settore», aveva detto Ciampi. «Esso risente, come numerosi altri, di un indebolimento della competitività. Dobbiamo reagire. Sappiamo di averne la capacità».

Poi aveva aggiunto: «Investire nella cultura, credere nella cultura, è una necessità per noi italiani. Se funzionano i nostri musei, se funziona il nostro cinema, il nostro teatro, la musica, allora funziona meglio tutta la società italiana e con essa l'economia». Abituato a incontrare almeno due volte all'anno il cinema italiano, con un affetto e una partecipazione non comune ai presidenti della Repubblica, Ciampi ha voluto spiegare, per la prima volta, le ragioni di questo suo attaccamento. «La prima è semplice: il cinema mi piace. La seconda è più complessa, ma può esser riassunta in poche parole: il nostro cinema è indissolubilmente legato all'identità moderna degli italiani. Il nostro carattere nazionale, la nostra italianità hanno viaggiato nel mondo grazie al cinema». Parole che, a cerimonia finita, Benigni ha voluto commentare a modo suo: «Anche se il Fondo unico per lo spettacolo non c'ha una lira, basta una frase come quella di Ciampi per riempire le casse dell'anima. Lui è un presidente straordinario. Se fossi io a prendere il suo posto, mi farei chiamare Azeglio Benigni. Le faccio io l'ho, il programma ce l'ho in tasca: sono pronto».

Molti i premiati con il «De Sica». I registi Stephen Frears, Giovanni Veronesi, Roberto Faenza e il coreano Kim Ki Duk, approdato in Quirinale con un berretto da baseball che si ostina a tenere in testa. Gli attori Christian De Sica, Morandi, Salemme, Valeria Bruni Tedeschi, Luca Zingaretti e Angela Finocchiaro con i due figli bambini al seguito. E poi l'architetto Fuksas, il violoncellista Enrico Dindo, lo scrittore Faletti, il pittore Alberto Sughi, il professore Mario Verdone, lo scienziato Tullio Regge, l'astrofisica Margherita Hack e perfino Gianni Letta come rappresentante della società. Molti anche quelli insigniti delle onorificenze della Repubblica. L'attore Michele Placido, il capo di Cinecittà Carlo Fuscagni, l'uomo di Raifiction Agostino Saccà, il direttore generale per il Cinema Biandini. Ma è Benigni a dominare l'intera cerimonia. Premiato nel 2001 con un «De Sica» che non ebbe modo di ritirare, viene chiamato dal presidente Gianluigi Rondi a prendere il vecchio premio. Solo che Rondi sbaglia il titolo del suo ultimo film. Invece che «La tigre e la neve» dice «La tigre e la luna».

Benigni sale sul palco. Stringe la mano a tutti, compresi i corazzieri, fa due piroette, torna a sedersi. Rondi si accorge dell'errore e si corregge. Allora, con quei colpi d'ala che hanno fatto di lui uno degli artisti più assurdi e geniali, Benigni si alza, restituisce il premio che gli viene lestamente riconsegnato e ricomincia tutto daccapo: saluti a Ciampi, a Gifuni, al ministro Buttiglione, a Rondi, ai corazzieri. E più tardi ci saranno i complimenti alla signora Franca: «Tesoro, come sei bella!». Lei, ironica: «Splendida». Benigni: «Io con il presidente farei tutto, ma proprio tutto. Il mio affetto per voi l'ho sempre avuto, ma l'ho tenuto segreto». Lei, la signora Franca: «Così si fa coi veri affetti. Bravo. E grazie per il tuo film: l'abbiamo amato tanto».

OCCHIO RAGAZZI C'E' BUTTIGLIONE
Nonostante il primo sia un toscano di costa e il secondo un toscano di terra, Carlo Azeglio Ciampi e Roberto Benigni fanno amicizia e improvvisano alcune gags. Così occupati a giocare insieme non si accorgono che nell'ombra li osserva Rocco Buttiglione. Per fortuna il suo sorriso smentisce la postura da cardinale Richelieu.

«La pena di morte? Abolirla è civiltà»

«La campagna per l'abolizione della pena di morte è una battaglia fondamentale per il progresso comune»: l'ha ribadito ieri il presidente Ciampi, ricevendo al Quirinale una delegazione dei ministri della Giustizia africani, che hanno partecipato al convegno «Africa per la vita», promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. «Aderendo a questa meritoria campagna umanitaria, i Paesi che rappresentate hanno compiuto una scelta di civiltà».

L'ANSIA DEI FAMILIARI IL FIGLIO NICOLA: «VA BENE LA SOSPENSIONE, MA IN QUESTO MOMENTO GLI ASPETTI GIURIDICI SONO L'ULTIMA DELLE NOSTRE PREOCCUPAZIONI»

Pena sospesa, Sofri starà fuori sei mesi

Il tribunale accoglie l'istanza dei medici. Stazionarie le condizioni dell'ex leader di Lotta Continua

Massimo Numa
Inviato a PISA

Nessun eco, delle polemiche, e anche dell'acceso dibattito politico che ruota attorno al caso Sofri. Al primo piano, reparto rianimazione del Santa Chiara di Pisa, il caso Sofri non esiste. C'è un uomo che sta lottando contro il male, e si avverte solo l'ansia dei familiari. Si parla a voce bassa, ci sono pure i parenti degli altri malati che non vanno coinvolti nell'assedio dei media, ieri meno pressante.

Il figlio più grande Nicola, la compagna Randi, il fratello Luca e la moglie Daria, si alternano nella piccola sala d'attesa, sotto la luce violenta del neon, davanti alla porta chiusa. «La notizia della sospensione della pena? Va bene, ma in questo momento gli aspetti giuridici sono l'ultima delle nostre preoccupazioni, davvero», dice Nicola. Se si deve telefonare, si esce giù nel corridoio o fuori, vicino al pronto soccorso, per non creare confusione, a un passo dalla parabola di Sky. Sono tante le persone che chiedono notizie sulle condizioni di Adriano Sofri, che si trova tuttora in coma farmacologico. Si era diffusa la voce che sarebbe stato svegliato in queste ore ma era solo un'indiscrezione falsa; lui dà segni di ripresa, ma nessuno, al Santa Chiara, si sbilancia. «Nei giorni scorsi non potevamo dire nulla, adesso ci affidiamo all'ultimo bollettino dei medici. Di più, non sappiamo». Seduti sui gradini che vanno al secondo piano, in attesa che si possa entrare nella casa. Domenica ci sono state le visite degli amici, da Marco Pannella a Giuliano Ferrara; ieri invece è stata una giornata meno densa di avvenimenti, ma vissuta dai familiari in modo più raccolto, meno pubblico. I messaggi di solidarietà sono arrivati da tantissime persone, che vogliono così essere vicini a Sofri nel modo più semplice possibile. Quello di una rapida visita, di una stretta di mano, di poche parole, dove i distinguo, i se e i ma non hanno spazio. Il giudice di sorveglianza ha deciso così, dopo il malore avvenuto nel carcere di Pisa tre giorni fa. Il direttore del centro clinico del carcere di Pisa, Francesco Ceraudo, lo aveva detto subito: «condizioni non compatibili con il regime carcerario». Dopo, solo quando sarà il momento, via ai nuovi controlli, e allora si vedrà quale sarà il suo destino. Ma non ci sono termini precisi. L'intervento è riuscito perfettamente, il problema ora è il decorso post-operatorio. Ci sono timori per infezioni, per un indebolimento fisico. Eppure, negli ultimi giorni, almeno sino a poche settimane fa, stava bene. Dice il direttore che «aveva persino giocato a pallone». Ma altre testimonianze raccontano il contrario. Aveva male di stomaco, lo aveva detto proprio 24 ore prima del malore. Sino a giovedì l'ex leader di Lotta Continua sarà tenuto sotto sedativi. I medici del Santa Chiara, hanno spiegato che è stato colpito dalla sindrome di Boerhaave: «Adriano Sofri è stato operato in emergenza all'alba del 26 novembre scorso per un quadro clinico di grave compromissione addominale e toracica provocato da rottura spontanea dell'esofago intratoracico distale, con pneumotorace, pneumomediastino con comunicazione mediastino-pleurica. La rottura spontanea interessava circa 5 cm dell'esofago terminale e si inquadra nella cosiddetta sindrome di Boerhaave». Ancora: «Si può ritenere - è spiegato ancora nel primo bollettino medico diffuso da quando Sofri è ricoverato - che almeno in una parte di tali casi la predisposizione sia rappresentata da uno stato di relativa sottigliezza o fragilità delle tuniche muscolari. Il meccanismo patogenetico consiste in un brusco aumento della pressione all'interno del canale esofageo. Di fatti le rotture spontanee sono in gran parte provocate da sforzi di vomito e specialmente vi sono predisposti i bevitori in stato di ubriachezza. L'avvenimento che di regola precede i segni drammatici della rottura è rappresentato da un pasto generoso o da una bevuta gagliarda, che lo stomaco troppo pieno non sopporta e rigetta con violenza: è questa la causa per cui l'esofago, bruscamente sovradisteso, si rompe».

E' stata una giornata lunga. Solo alle 14, il direttore del carcere di Pisa, Vittorio Cerri, ha avuto la notizia ufficiale del differimento di pena. Il detenuto Sofri ormai è un ex. Un uomo libero, ancora inconsapevole. Il direttore avrebbe dovuto notificare il provvedimento ma bisognerà aspettare almeno due giorni. Il tempo di uscire dal coma artificiale, poi Sofri saprà del nuovo status.

Nicola Sofri, figlio, e Randi, compagna di Adriano Sofri, ieri in ospedale a Pisa

Secondo il bollettino sanitario lo stato del detenuto è «incompatibile con il regime carcerario»

Luca Sofri, l'altro figlio di Adriano

Adriano Sofri in un'immagine scattata il 18 giugno scorso

FASSINO: AUSPICO LA GRAZIA

Castelli: parlerò a suo tempo

Flavia Amabile
ROMA

«Parlerò a suo tempo». E' stato l'unico commento giunto dal ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli, vale a dire l'autorità a cui spetta il potere di avviare la richiesta di grazia per Adriano Sofri e che finora l'ha negata provocando invece un contenzioso sulla vicenda con il capo dello Stato. Castelli e la Lega sono i più fermi all'interno del centrodestra nella difesa della linea dura nei confronti dell'ex leader di Lotta Continua accusato di essere il mandante dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi.

La linea dura appare decisamente meno netta nel resto del centrodestra. Grazia piena e definitiva secondo l'intero squadrone degli ex-dc che militano nella Casa delle Libertà o ne sono simpatizzanti. La chiede Marco Follini, che ricorda di avere su Sofri «un'antica posizione a favore della grazia, non solo, come dire, per ragioni umanitarie». Gianfranco Rotondi, leader della Dc, annuncia il sì a una grazia «senza se e senza ma».

An non nasconde un certo imbarazzo. Andrea Ronchi, coordinatore del partito, non vuole entrare nel dibattito per rispetto delle prerogative del capo dello Stato. Il ministro della Salute Francesco Storace chiede «una discussione più approfondita». Sulla linea buonista invece il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli che si augura che si possa giungere a «una soluzione generale per chiudere definitivamente la stagione del terrorismo».

Forza Italia sottolinea le contraddizioni del centrosinistra. Il coordinatore del partito Sandro Bondi definisce «un atto di umanità» la sospensione della pena ma «ancora una volta la sinistra assume posizioni inaccettabili e controproducenti», chiedendosi come mai la stessa regola non valse nel caso di Bettino Craxi e ricordando che il caso Sofri diventerebbe un precedente per ogni altro detenuto nelle stesse condizioni. Ben più disponibile Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia di Montecitorio oltre che avvocato di Berlusconi, che invita ufficialmente il ministro Castelli a trasmettere la pratica della richiesta di grazia.

Nelle file del centrosinistra il commento più difficile da pronunciare è quello di Bobo Craxi. «La giustizia italiana - dice - in qualche occasione, anche se non sempre negli ultimi decenni, è capace di mostrarsi umana e, quando lo fa, merita rispetto. In favore di Adriano Sofri è stata presa una decisione sacrosanta». Sì dei leader di tutti i partiti dell'Unione, da Fassino a Bertinotti e Pecoraro Scanio. Fuori dal coro la voce di Antonio Di Pietro, leader di Italia dei Valori, che ribadisce di essere «personalmente contrario» ma che la decisione dovrà essere «avallata da tutti». E anche il portavoce dei Popolari-Udeur, Mauro Fabris, sottolinea che «qualunque confronto non può prescindere dal rispetto dovuto per il dolore della famiglia Calabresi».

Vincenzo Siniscalchi, giurista Ds, presidente della giunta per le autorizzazioni della Camera e membro della commissione Giustizia, rileva l'assurdità di tutti coloro che definiscono giusta la sospensione della pena, prevista «per tutti i detenuti che si trovano nelle sue condizioni. Sarebbe stato mostruoso che in quelle condizioni si fosse usato un trattamento diverso per Sofri, soltanto perché Sofri». Daniele Capezzone dei Radicali si chiede se «era necessario arrivare a questo punto di pericolo di vita perché tutti pronunciassero parole umane e di legalità». Fuori dal mondo politico il sindacato di polizia penitenziaria, il Sappe che conta 12 mila iscritti, avverte: «Se Sofri aspira alla grazia, la chieda. Ma sentiamo anche il parere dei familiari del commissario Calabresi».

Il Guardasigilli Roberto Castelli

DOPO LE RUGGINI PARLA LA FIGLIA DEL GIORNALISTA TV CHE FU VITTIMA DI UNO DEI CASI PIÙ CLAMOROSI DI MALAGIUSTIZIA

Silvia Tortora: lo ammazzano come papà

intervista
JACOPO IACOBONI

«Non mi vorrà mica far polemizzare con Sofri?».

L'idea era l'opposto, per la verità.

«Sofri lo stanno ammazzando, come mio padre. Però non dovremmo interessarci di ingiustizie clamorose solo quando riguardano detenuti illustri, come Enzo Tortora o Adriano Sofri. Mi raccomando, scriva "Tortora e Sofri" perché qualche anno fa per un malinteso finii in una brutta polemica con lui, e si figuri se volevo mettermi a polemizzare con un uomo che sta in carcere, oltretutto malato». Chi parla così è Silvia Tortora, la figlia del giornalista vittima di uno dei casi di malagiustizia più clamorosi dell'Italia repubblicana. Silvia è una donna appassionata e anche emotiva, fa la giornalista e la sceneggiatrice. Su *Epoca* teneva una rubrica in cui ogni settimana pubblicava le lettere dei condannati a morte del carcere di Huntsville, Texas.

Cosa aveva detto su Sofri?

«Anni fa mi chiama il *Corriere*, mi pare fosse il '98. Mi pescano in un momento di grande turbamento, dopo l'assoluzione dei giudici che perseguitarono papà. Mi scappano parole forti, lamento che i giornali si interessano di cattiva giustizia solo quando ci sono di mezzo, dico, i compagni di merende; da allora sul *Foglio* è iniziata una polemica dura contro di me. Prima con una piccola posta di Sofri, poi con altri interventi. Era stato del tutto frainteso lo spirito di quello che volevo dire».

Cosa le disse Sofri?

«Scrisse sul *Foglio*: "Gentile Silvia Tortora, protestando la sua amarezza per l'archiviazione dell'inchiesta su magistrati e investigatori che perseguitarono suo padre, lei ha detto (lo leggo sul *Corriere*): 'Mi chiedo dov'è la reazione di chi si indigna per ogni cosa, magari per ex compagni di merende come Sofri'. Ora, le leggi di questo paese consentono a chiunque ci provi gusto di chiamarmi assassino. È un'abominevole ingiustizia, ma si può. Che cosa però ha spinto lei a insultarmi in modo così triviale?". Capisce? Si figuri invece se io volevo insultare Sofri. Mio padre l'hanno ammazzato, e adesso per poco non rischiano di uccidere in un carcere Sofri. Io però dico anche non occupiamoci della giustizia assassina solo quando ci va di mezzo gente famosa, Enzo Tortora o Adriano Sofri. Lo posso dire o no?».

Magari i casi famosi servono per affermare un principio che vale anche per i poveracci.

«Ma lei ha l'impressione che succede? Le ripeto, non c'è mica solo il caso Sofri. Cosa sta capitando a Sofri? Qual è l'ingiustizia?».

A prescindere dal giudizio sulla sua colpevolezza, tenere dentro un uomo in condizioni di salute critiche; oggi infatti gli viene diagnosticata una malattia seria.

«Ci mancherebbe che non difendo una persona malata, e malata in carcere. Chi conosce la mia storia sa quali sono state le mie battaglie, non per mio padre, ripeto, per tutti i detenuti. Ma per me non esistono uomini che vanno difesi per le buone idee, ci sono detenuti che vanno difesi comunque dall'ingranaggio che li uccide, anche se non si chiamano Tortora o Sofri».

Le sembra che la giustizia amministrata da Roberto Castelli sia migliore di quella che nell'83 arresta Enzo Tortora, e avvia quel calvario che lo porta poi alla morte, nonostante una tardiva assoluzione?

«Io non ho statistiche, però non mi sembra affatto che questa giustizia vada molto meglio di allora. Nino Marazzita mi ha presentato qualche tempo fa un uomo che è stato in carcere sette anni ed era innocente. Si ricorda Barillà?».

Come no, l'imprenditore arrestato con l'accusa di essere un trafficante di droga. Una bufala.

«Ecco, l'hanno risarcito ma cosa vuole che importi, un risarcimento, quando ti hanno rubato la vita?».

Errori così ce ne sono ancora, che lei sappia?

«Temo di sì, e temo che molti siano totalmente anonimi. Di certo l'Italia è spesso condannata dalla Corte di Strasburgo per gli standard della sua giustizia, e di questo il Guardasigilli dovrebbe rispondere, o no? Il guaio è che non assistiamo ai processi come i romani con il gladio con la belva nel Colosseo. Ci manca l'abc giudiziario, e non abbiamo nessuna educazione civica; figurarsi se un governo così ce la può dare».

Silvia Tortora, figlia di Enzo

Antiche polemiche
«Anni fa tra noi ci fu un malinteso, figuratevi se io potevo polemizzare con un uomo in carcere Dico solo occupiamoci anche dei poveracci, non solo di chi si chiama Sofri o Tortora»

GIORGIO VERME PRIMARIO DI GASTROENTEROLOGIA ALLE MOLINETTE

Lo specialista: una sindrome molto grave e piuttosto rara

Marco Accossato

Il professor Giorgio Verme è primario emerito di Gastroenterologia all'ospedale Molinette di Torino.

Che cos'è la sindrome di Boerhaave che ha colpito Sofri?

«Si tratta della rottura spontanea dell'esofago, provocata dal vomito. Il nome deriva da quello del medico che nel 1724 la diagnosticò per la prima volta a un grande ammiraglio della flotta olandese: amante della buona tavola, veniva costretto dal medico a procurarsi il vomito dopo i pasti per sentirsi sempre pronto alle nuove gesta. E' la forma più grave di una sindrome simile e più frequente, chiamata Mallory Weiss».

Qual è la differenza?

«Mentre nella Mallory Weiss la lesione è localizzata alla mucosa esofagea ed è caratterizzata dalla presenza di sangue rosso vivo in ciò che viene espulso, la sindrome che ha colpito Sofri produce la rottura di tutte le tre "tonache", cioè le pareti esofagee, con l'apertura nel mediastino, la parte che contiene la trachea, il cuore, l'aorta, vene e arterie polmonari, nervi e il detto toracico».

Cosa causa il vomito che scatena la sindrome?

«Alcol, cibo in eccesso, persino l'ingestione di caustici come nel caso dei tentativi di suicidio. Può colpire chiunque, anche se in cinquant'anni di carriera io non ho mai visto un caso. E' una sindrome rara».

Ma gravissima...

«Sì. L'esofago non è un organo sterile, poiché contiene "materiale inquinato" da germi che provengono dall'esterno, innanzitutto attraverso il cibo. Il rischio principale è quindi l'infezione, che, se non ostacolata, può portare a una mediastinite, malattia mortale».

Qual è il compito del chirurgo in sala operatoria?

«Ricucire la fessura più o meno grande dell'esofago. Poi inserire una cannula per il drenaggio che eviti la formazione di pus. Il paziente resta alcuni giorni con un sondino naso-gastrico. Scampate le infezioni si guarisce».

www.lastampa.it/accossato.asp

Chi era Boerhaave

Il quadro clinico della rottura esofagea spontanea è anche noto come sindrome di Boerhaave, dal medico che ne diede nel 1724 la prima descrizione. Colpì il grande Ammiraglio della flotta olandese, barone Van Wassenaer, che in diciotto ore morì. L'autopsia mise in evidenza una rottura dell'esofago toracico.

Via le rughe senza soffrire

Botoina - Rughe: metodo preciso ed efficace

Prendete quattro molecole, Sodium Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptide-amido 4.
Fate dei test in vitro per verificare se si producono effetti decontraenti sulle cellule deputate alle contrazioni dei muscoli facciali che formano le rughe di espressione.
Mettetele insieme legandole ad un carrier che dovrebbe trasportarle nella cute ed ecco che nasce Botoina di Labo, una novità mondiale.
Come si usa Botoina? Il metodo di applicazione consiste in una siringa di precisione con cannula ad estremità tronca che serve a posizionare il preparato sopra la ruga: si aspira 1 millilitro di Botoina e lo si suddivide tra le varie zone del viso: 1/4 sulle rughe di espressione frontali e glabellari, 1/4 sulle zampe di gallina, 1/4 sulle rughe naso-labiali e infine 1/4 sulle rughe del contorno labbra.
Ogni applicazione dura 10 minuti e si fa per 20 giorni. Botoina di Labo è un preparato ad uso topico di impiego cosmetico ed è disponibile in farmacia.

Fronte
1/4 di millilitro sulle rughe della fronte e glabellari

Occhi
1/4 di millilitro sulle rughe del contorno occhi

MILANO ARRESTATO LA PRIMA VOLTA NEL 2003, IL GIP FORLEO L'AVEVA ASSOLTO DEFINENDOLO «GUERRIGLIERO» E SCATENANDO LA POLEMICA

Daki: «L'Fbi mi interrogò in segreto»

Rivelazione dopo la sentenza che ha assolto il marocchino accusato di appoggiare i terroristi islamici

Paolo Colonnello
MILANO

Alle sei del pomeriggio un urlo improvviso oltrepassa le mura dell'aula della terza corte d'assise d'appello. È il grido di libertà di Mohamed Daki, «il terrorista», il «guerrigliero», il ricettatore marocchino di piccolo cabotaggio, che i giudici di secondo grado dopo cinque ore di camera di consiglio assolvono da tutte le accuse - ivi compresa quella di essere stato un pericoloso fiancheggiatore del terrorismo islamico - e rimandano libero nel dormitorio della Caritas di Reggio Emilia, dove il piccolo marocchino con l'aria da furetto dopo un anno e mezzo di carcere preventivo ha trovato riparo e obbligo di dimora. «È stasera darò una grande festa. Grazie, a tutti. Avevo fiducia nella giustizia e sono stato premiato».

Un fiducia che, racconta Daki poco prima del verdetto, era vacillata assai nell'autunno di due anni fa, quando sostiene di essere stato interrogato per due giorni da «agenti americani dell'Fbi». A palazzo di giustizia e senza un avvocato. «Venni prelevato dal carcere di Como dove mi trovavo - spiega Daki - e portato in questo palazzo, al sesto piano, nella stanza del giudice Stefano D'Ambruoso. Era il 6 ottobre, un lunedì, me lo ricordo bene. Venni fatto sedere davanti a D'Ambruoso e nella stanza entrarono altre persone: due donne bionde e quattro uomini. Uno di questi mi fece vedere un tesserino, dicendo che era dell'Fbi e mi fecero un sacco di domande su Mohamed Atta che non conoscevo e su Ramzi Binalshib (un siriano considerato la «mente» dell'attentato di New York, scomparso in Marocco non

Clementina Forleo

Mohamed Daki

Il ricettatore
«Dissero che se non parlavo avrei rischiato di passare 20 anni a Guantanamo. E mi negarono l'avvocato»

Il gip
Questa è una vittoria dello Stato di diritto Il mio verdetto è stato il primo ad affrontare principi internazionali»

una delle tante operazioni di «rendition» della Cia, ndr) al quale avevo dato il permesso di usare il mio indirizzo ad Amburgo. Ma niente di più. La cosa andò avanti per sei ore, quel giorno, e altrettante il giorno dopo, anche se questa volta si presentarono solo due americani. Mi dissero che, se non parlavo, rischiavo di passare 20 anni a Guantanamo. Io chiesi di poter vedere il mio avvocato, ma mi risposero che non ce n'era bisogno».

Ma chi glielo disse, il pm D'Ambruoso? «No, lui stava sempre zitto. Mi chiese solo alla fine se volevo lavorare per la polizia, ma ho risposto di no. È stato verbalizzato l'interrogatorio? «No, non venne scritto niente e non firmai niente». Accuse gravi, quelle di Daki, che trovano per ora solo una conferma indiretta del suo avvocato, Valter Burani: «Sì, questa storia Daki me l'ha raccontata fin da subito e stiamo ancora cercando riscontri. Per ora abbiamo accertato che venne effettivamente prelevato dal carcere con un cellulare della polizia penitenziaria e portato a Milano». Rincara la dose un altro legale, l'avvocato Gabriele Leccisi, difensore Ali Ben Toumi Sassi: «Anche il mio cliente è stato vittima di una gravissima illegalità, perchè è stato interrogato da D'Ambruoso e agenti dei servizi segreti americani senza avvocato e senza verbale, dopo il suo arresto, il 25 novembre del 2003. Mi assumo la responsabilità di quanto dico: questa vergogna in Italia deve finire».

Arrestato la prima volta nell'aprile 2003 con l'accusa di aver dato ospitalità a Cise «il somalo» e Rhamzi «il libico», due pericolosi terroristi legati alle cellula di Amburgo che partorì il commando della strage dell'11 settembre, Mohamed Daki, 40 anni vissuti tra Casablanca, Germania e Italia, fece parlare la prima volta di sé quando il gip Clementina Forleo lo assolse nel febbraio scorso dall'accusa di associazione terroristica internazionale, motivando la sua decisione con la sottile distinzione tra guerriglia e terrorismo. Sentenza che provocò valanghe di polemiche e l'impugnazione del verdetto da parte della procura con il processo che si è concluso ieri e che è andato al di là delle aspettative degli stessi imputati (oltre a Daki alla sbarra c'erano i tunisini Maher Bouyahia e Ali Ben Sassi Toumi, condannati a tre anni per associazione a delinquere semplice finalizzata alla falsificazione di documenti), confermando la loro estraneità al terrorismo islamico nonostante il pg avesse chiesto condanne dai 6 ai 10 anni. Esulta la Forleo: «La considero un'importante sentenza, una vittoria dello Stato di diritto e del principio di uguaglianza di tutti di fronte alla legge. Soprattutto alla luce dei vergognosi attacchi alla mia persona e alla mia sentenza, in quanto essa è stata la prima ad aver affermato principi di diritto anche internazionale, evidentemente sconosciuti da persone che si presume debbano aver esperienza in materia». Per Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, la sentenza di ieri, invece, «desta sconcerto e preoccupazione».

REAZIONE L'EX PM CHE HA CONDOTTO L'INCHIESTA

D'Ambruoso: Le prove? Certamente esistono

intervista

MILANO

«No comment». La prima reazione di Stefano D'Ambruoso, ex pm antiterrorismo a Milano e attuale consigliere giuridico per l'Italia a Vienna, è di chiusura. Raggiunto telefonicamente mentre si trova in missione in Sud America, il magistrato preferisce non gettare benzina sul fuoco alle dichiarazioni di Daki e dei legali degli imputati appena assolti dall'accusa di terrorismo nell'ambito di un'inchiesta che fu lo stesso D'Ambruoso a coordinare.

Le accuse dei due ex imputati, però, sono gravi, dottor D'Ambruoso: sostengono di essere stati interrogati alla presenza di agenti stranieri e senza avvocati. Cosa risponde?

«Dico che in Italia ciascuno è libero di dire quello che vuole, nei limiti dell'attribuzione di fatti calunniosi. Per quanto mi riguarda posso aggiungere che tutti gli interrogatori degli indagati avvengono alla presenza di magistrati e di legali, come prevede la legge».

Fatto sta che dopo il gup, ora anche una corte d'assise d'appello li ha riconosciuti innocenti dall'accusa più grave di terrorismo internazionale. Che ne pensa?

«Che ogni sentenza va rispettata per ciò che esprime. Vale per questa come per quella di primo grado».

Ma non è una sconfitta per le sue inchieste?

«Non si tratta di vittorie o sconfitte. Il problema è che si ripropone anche in questo caso la difficoltà di dimostrare in giudizio il reato di associazione terroristica».

Ci si chiede: sono deboli le prove che trovate o è mal congeniato il titolo di reato?

«Il fatto è che in questi casi ci sono due piani di lettura che non sempre coincidono: uno è la verità storica e l'altra è l'interpretazione tecnico-giuridica che a questa verità un tribunale deve dare».

Vuole spiegare nel caso di Daki qual è la verità storica?

«I fatti storici, raccontati dallo stesso Daki, sono i seguenti: ha ammesso di aver dato ospitalità a Cise il somalo, arrivato a lui da Londra attraverso una segnalazione del mullah Fuad, considerato uno dei più pericolosi integralisti islamici; ha ammesso di aver fornito indirizzo e domicilio a Ramzi Binalshih, considerato la mente dell'attentato dell'11 settembre a New York. Questi sono i fatti, accertati e inconfutabili».

Che il tribunale ha valutato diversamente. E le prove?

«Certo, le prove esistono. Non dimentichiamo che sugli stessi fatti ci sono poi sentenze diverse: il gup di Milano ha parlato di guerriglieri e non di terroristi; il gup di Brescia invece ha parlato di terroristi e non di immigrati che vivevano illecitamente in Italia, e stiamo parlando della stessa cellula».

Ma può esistere una soluzione a questo problema, di «difformità di vedute»?

«Il dibattito è in corso. Una soluzione immediata che risolverà parte del problema sarà la creazione di un ufficio nazionale sul terrorismo, sul tipo procura Dda Antimafia, capace di coordinare l'attività dei distretti giudiziari in Italia. Si eviteranno indagini su fatti simili che portano però a conclusioni diverse».

E per evitare le difformità di sentenze?

«Una cosa deve essere chiara: non si può proporre un giudice speciale perchè per la nostra legge sono vietate le giurisdizioni speciali. Ma molti studiosi hanno prospettato la necessità di maggiore specializzazione anche per l'organo giudicante, capace quindi di esprimere la stessa professionalità specializzata di una procura nazionale».

Intanto, dopo l'assoluzione di ieri il gup Forleo ha parlato dell'affermazione dello stato di diritto.

«Evidentemente non replico. Mi limito a ricordare che il gup di Brescia, sugli stessi fatti, ha applicato il diritto italiano, e non altro». [p.col.]

Stefano D'Ambruoso

«Si ripropone di nuovo la difficoltà di dimostrare il reato di associazione terroristica»

IL MAGISTRATO DI FERRO «AL MASSIMO C'ERANO INDIZI E LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI, ITALIANI E STRANIERI»

Per Clementina il giorno della rivincita

personaggio

MILANO

«Sì, questo è stato un anno difficile che per me si chiude in bellezza». È euforica Clementina Forleo, il gip «di ferro», cui ieri i giudici della terza corte d'assise d'appello hanno riconosciuto la correttezza della sua prima sentenza. Quella con la quale assolse Mohamed Daki e i suoi coimputati dall'accusa di terrorismo internazionale. «Perchè secondo me - dice - non c'erano prove. Indizi, forse, ma non prove. E la legge è uguale per tutti, italiani o stranieri». Sentenza che scatenò un pandemonio, perchè, spiegandone i motivi, Forleo si spinse sul terreno scivolosissimo della distinzione tra terrorismo e guerriglia. E in quello, assai meno conosciuto in patria, del diritto internazionale. Si aprirono le cateratte delle polemiche e lei, minuta, sorridente, timida, ne venne travolta. Anche sul piano personale, al punto che si affidò a un'altra mastina del diritto, l'avvocatessa Giulia Buongiorno, l'ormai celebre legale di Andreotti, per essere difesa «nelle sedi opportune» con una raffica di querele.

«La cosa che mi fece più male - dice adesso, mentre si gode davanti a un bicchiere di vino il sapore dolce della vittoria - fu che sottosegretari, politici e onorevoli mi attaccarono per cavalcare la tigre del vento che tira, facendomi passare per un'ignorante del diritto».

E qui non poteva esserci offesa peggiore per una «prima della classe» che non ama darsi arie, ma crede davvero nel suo lavoro. «Alfiere del lavoro» (onorificenza di cui va fierissima) per essere stata una dei 25 migliori maturandi d'Italia al liceo scientifico della sua città, Francavilla Fontana, in Puglia, Clementina Forleo, quarantenne dai tacchi a spillo talvolta assassini, è passata da polizietta a magistrato con una laurea da lode e l'esperienza della strada: merce rara a palazzo di giustizia. Sarà anche timida, talvolta, Clementina. Ma è un osso duro. Risata cristallina davanti a chi la

In estate, dopo le bombe di Londra, intervenne a favore di un clandestino incappato in un fermo di polizia: secondo lei era stato sproporzionato e anche violento

guardava preoccupata per il fuoco di fila cui era sottoposta. Granitica certezza del diritto nelle pagine delle sue sentenze, vedi le ordinanze con le quali, la scorsa estate, sequestrò le azioni di Antonveneta della ex banca popolare di Lodi, tuttora in mano alla procura.

Per non parlare delle sue rarissime uscite pubbliche. Con una tempistica da camicia di forza, Forleo, non contenta delle polemiche suscitate dalla sua sentenza, l'estate scorsa, all'indomani degli attentati di Londra, incappò in un fermo di polizia ai danni di un extracomunitario clandestino. Ed intervenne alla sua maniera, prima protestando energicamente «da cittadina, come altri che stavano assistendo alla scena» per le modalità a suo dire «sproporzionate e violente» degli agenti. Poi, qualificandosi come magistrato, pronta a testimoniare nel caso all'immigrato fosse stato contestato il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Il poveraccio era appena sceso da un autobus inseguito dai controllori, perchè non aveva pagato il biglietto, reato diffuso tra gli studenti dei licei ma che per il clandestino stava trasformandosi in un disastro. «Lo avrei fatto per qualsiasi altra persona, italiana o straniera che fosse», disse lei. Attirandosi, come se non bastasse, anche l'ira di tanti suoi ex colleghi che attraverso i sindacati di settore protestarono vivamente. L'onorevole leghista Borghezio, che già sul caso di Daki aveva speso come al solito parole poco eleganti, aggiunse il suo carico: «La dottoressa Forleo è una vergogna per Milano». Il ministro della Giustizia Castelli promosse un'azione disciplinare. E lei? «Lo rifarei una, cento, mille volte, perchè disprezzo la violenza in tutte le sue forme, soprattutto quando è compiuta dalle forze dell'ordine». Parola di ex commissario con encomio solenne ricevuto dall'allora capo della polizia, Parisi, per aver ben gestito l'emergenza invasione albanesi in Puglia alla fine degli Anni '80. Un'esperienza, un destino.

Era estate, Clementina in ufficio rideva: «Che dite: mi devo seppellire per la vergogna o vado al mare?». Optò, pugliese verace, per la seconda scelta. Non prima di aver firmato il sequestro Antonveneta e la sospensione dagli incarichi per Fiorani e Ricucci, riempiendo i suoi provvedimenti delle intercettazioni sui «furbetti del quartierino». «La dottoressa Forleo - assicura il suo avvocato Bongiorno - è persona seria, estremamente intelligente, assolutamente apolitica». Tra minacce e polemiche, dunque partì per il mare. Dove l'aspettava la tragedia, quella vera: la morte dei suoi genitori in un incidente stradale. Un anno difficile per Clementina. Davvero. [p.col.]

DALLA PRIMA PAGINA

NO ALLA GUERRA DEI GIANDUIOTTI

Massimo Gramellini

Ora, Pescante è libero di pensare tutto il male possibile dei dirigenti del comitato organizzatore, da lui peraltro detronizzati a tempo debito. Ed è naturalmente liberissimo di ritenersi, in cuor suo, il salvatore e un po' il padrone delle Olimpiadi, alle quali ha portato in dote i soldi del governo e una competenza professionale indubbia.

Se si trattasse soltanto di massaggiargli ulteriormente l'ego, in una conversazione privata saremmo disposti a riconoscergli di avere costruito la Mole, deviato il corso del Po e portato la luce nelle baraccopoli di piazza San Carlo e della Crocetta. Nelle dichiarazioni pubbliche, però, sarebbe meglio che il civilizzatore dei Taurini si attenesse a una regola - ebbene sì - sabauda, che può riassumersi nell'espressione cara a un predecessore meno illustre del Pescante, Camillo Benso conte di Cavour: «Esageruma nen». Non esageriamo. Perché persino un Super Sottosegretario dotato di sprezzo del ridicolo rischia di esporsi al virus dell'equivoco quando in un'intervista pronuncia frasi come: «Domani sarò a Torino con Gianni Letta per segnare il territorio». Intendeva dire che pianteranno le aquile romane con la scritta SPQR intorno al Municipio? O che alzeranno entrambi la gambetta per fare pipì contro un albero del Valentino?

Le Olimpiadi hanno bisogno di tutto, a cominciare dalla neve, tranne che di trasformarsi nell'ennesima esibizione di provincialismo italico. Siamo imbattibili nel ridurre un evento mondiale a pretesto per maneggi elettorali e polemiche di campanile. Questi non saranno né i Giochi di Berlusconi né i Giochi di Chiamparino. Tantomeno saranno i Giochi di Gianduja contrapposti a quelli di Rugantino. Per chiunque li guarderà in ogni angolo del globo saranno soltanto i Giochi di Torino, Italia. Forse sarebbe ora che cominciassero a diventarlo anche per noi.

IL CASO ACCUSE A WASHINGTON PER I SILENZI SULLE SUE CELLE DI TORTURA SEGRETE IN EUROPA

Sanzioni Ue per chi ospita le carceri fantasma Usa

Frattini: «I Paesi che le hanno accettate potrebbero essere privati del diritto di voto»

Maria Maggiore
BRUXELLES

Giochi di nervi tra Europe e Stati Uniti sulle prigioni segrete con in mezzo i nuovi stati membri dell'Unione. Il Commissario alla Giustizia Franco Frattini attende notizie dagli Stati Uniti sulle presunte "prigioni fantasma" usate per interrogare e, molto probabilmente, torturare prigionieri musulmani in paesi europei. Gli Stati Uniti non smentiscono, ma neanche forniscono spiegazioni e l'Europa comincia a perdere la pazienza. Ieri Frattini ha ammesso per la prima volta la possibilità che venga sospeso il diritto di voto in Consiglio per quei paesi che abbiano ospitato le famigerate carceri. Primo passo per delle sanzioni pecuniarie o embargo, che potrebbero seguire, se si avverasse l'esistenza di queste pratiche extragiudiziali in territorio europeo.

Nuova linea alla Commissione europea. Attenta, finora, a non prendere posizione contro gli Stati Uniti, in una faccenda estremamente delicata in cui si gioca sul filo del rasoio con la sovranità degli stati nazionali a gestire il proprio territorio e le relazioni transatlantiche, adesso sembra essersi stancata di non essere presa in considerazione. Il Commissario responsabile Franco Frattini ieri è stato molto esplicito. A margine di una conferenza sulla sicurezza a Berlino, l'ex ministro degli esteri italiano ha spiegato che il suo direttore generale, Jonathan Faull, durante una visita a Washington la settimana scorsa, ha chiesto direttamente ai suoi colleghi della Casa Bianca urgenti spiegazioni sullo scandalo delle "prigioni fantasma". Ma le autorità americane hanno preso tempo, irritando ancora di più la delegazione europea. Ora basta, le testimonianze di voli segreti della Cia e di campi stile Guantanamo continuano a venire allo scoperto. Qualcuno deve parlare. E se non lo fa l'America, che lo facciano i partner dell'Unione, nuovi soci del club europeo.

"Se le accuse sono vere - ha detto Frattini a Berlino - io non sarei contrario a trarne le necessarie conseguenze". Il riferimento è all'articolo 6 del Trattato di Nizza, che per gravi violazioni dei diritti umani autorizza i Capi di Governo a privare del diritto di voto in Consiglio lo Stato dell'Ue colpevole. A questa prima censura possono seguire delle sanzioni pecuniarie (art.7), messe in atto una sola volta contro l'Austria qualche anno fa, quando andò al governo l'ultranazionalista Jorg Haider, che con i suoi attacchi xenofobi scatenò il panico nelle istituzioni europee.

D'accordo con Frattini si è mostrato il nuovo ministro tedesco alla Difesa Franz Josef Jung, che in visita a Parigi ha ribadito come la questione "sia di sapere se in queste presunte carceri sia stata praticata la tortura". Secondo Jung Tony Blair, presidente di turno dell'Unione, dovrebbe chiedere ufficialmente una spiegazione agli Stati Uniti. Ma ha promesso che il suo collega degli Esteri, il socialdemocratico Frank-Walter Steinmaier, in visita oggi a Washington, ne parlerà con Condoleeza Rice.

Finora le rivelazioni di Amnesty international e Human Right Watch riguardano due paesi europei, la Polonia e la Romania (membro a pieno titolo dal 2007). Ma la settimana scorsa una nuova testimonianza riguarda il Kosovo. Il Commissario ai diritti umani del Consiglio d'Europa (organizzazione internazionale, a Strasburgo, con 46 paesi), Alvaro Gil Robles, ha dichiarato di aver visto, con i propri occhi, nel settembre 2002, il campo americano di Bondsteel, a sud di Pristina, allestito come una piccola Guantanamo. Celle in metallo, prigionieri con tute arancione, alcuni per terra col Corano in mano. Una sentinella avrebbe raccontato a Gil Robles che alcuni prigionieri erano appena arrivati proprio dalla base cubana di Guantanamo.

Un'immagine del carcere americano di Guantanamo a Cuba

LA MORTE DI SAMUELE LA CORTE RESPINGE L'ISTANZA DELLA DIFESA, LA MADRE SCOPPIA IN LACRIME DAVANTI ALLE NUOVE IMMAGINI DEL FIGLIO

Cogne, si farà la perizia sulla Franzoni

Taormina: ora vedremo quali sono i consulenti comunisti. Un'intercettazione inguaia Stefano Lorenzi

Alberto Gaino
TORINO

Colpi di scena su intercettazioni [illegible] e... Taormina si sgola per un'ora e 50 minuti per concludere che una nuova perizia psichiatrica sarebbe un atto illegale». Dopo due ore di camera di consiglio il presidente Romano Pettenati, a nome della Corte, ribadisce leggendo l'ordinanza appena scritta: «La difesa [illegible] dell'imputata, nell'atto di appello, aveva richiesto, sia pure in in via subordinata, la rinnovazione della perizia psichiatrica dimostrando così di non considerare incontrovertibili le conclusioni dei periti che hanno operato in primo grado e di ammettere, almeno in via logica, la plausibilità di un accertamento psichiatrico nei confronti di un imputato che neghi radicalmente il fatto addebitato». E precisa: «Disporre una nuova verifica sull'imputabilità non implica una valutazione, nemmeno implicita, sulla colpevolezza».

L'avvocato Carlo Taormina si era battuto da vero animale da palcoscenico per ridicolizzare la «consulenza Fornari» (il professore è uno dei suoi bersagli preferiti in questo processo insieme al colonnello dei carabinieri Luciano Garofano) a affermare che non si può disporre una perizia psichiatrica senza la confessione dell'imputata o l'averne accertato la colpevolezza. Il presidente: «Restano validi i dubbi della Corte, in particolare sul metodo seguito dai precedenti periti di scindere lo studio delle condizioni psichiche dalle caratteristiche del fatto».

Prima che la Corte si ritirasse per decidere, ha provato anche il procuratore generale Vittorio Corsi a seminare un po' di buon senso: «La perizia potrebbe chiudersi con un giudizio di piena capacità. La Corte è stata innocentista nel momento in cui ha accettato qualcosa (il rinnovamento della perizia Schmitter sul pavimento della stanza del delitto; ndr) che potrebbe portare a dire che i pantaloni del pigiama erano sul pavimento». Poi l'affondo: «E' ineludibile questo accertamento in una vicenda in cui un bambino riceve 17 colpi sulla testolina».

Nel disegno di Franco Bruna l'avvocato Carlo Taormina durante uno dei molti interventi Accanto a lui don Marco Baroncini, il prete investigatore, e Annamaria Franzoni. La corte ha vietato l'uso di telecamere o macchine fotografiche dentro l'aula dove si svolge il processo

A fianco il procuratore Vittorio Corsi, in alto, al centro, il presidente Romano Pettenati e, alla sua destra, il giudice a latere Luisella Gallino

E ancora, citando a piene mani dalle intercettazioni ambientali dei primi giorni dopo il delitto: «I coniugi Lorenzi sono in auto e parlano. Lei: "Sai cosa mi immagino. Forse mi sento in testa che è stata quella là". Il marito: "Lavorasi". La moglie: "Io l'ho vista con quegli occhi da cattiva che subito tornano normali"». Il magistrato sfoglia le cento pagine: «Stefano Lorenzi: "La colpa non è nostra, ma di una mente malata". Annamaria Franzoni: "Che non facendosi curare è arrivata a questo punto"». Aggiunge Corsi: «Non sarà il caso di chiedere a nuovi periti se la Franzoni non proietta sulla vicina di casa Ferrod se medesima?». E: «C'è pure quel dialogo su cosa conviene dire e non dire sulla porta».

L'intercettazione: «Ho detto ai carabinieri che l'assassino era già stato davanti alla porta e tu mi dicevi che ogni tanto la chiudevi», dice Stefano. «La chiudevo quasi... sempre» risponde la moglie. Stefano: «Non dire sempre bimba perché non ti aiuta». Alludono al mattino del delitto, quando l'imputata esce di casa per portare alla fermata dello scuolabus il figlio più grande e al ritorno sostiene di aver trovato lì fin di vita il piccolo Samuele? La conversazione era stata trascurata in precedenza.

Taormina riserva alle tv (fuori dell'aula) il meglio di sé: «L'accusa è alla ricerca di visibilità», mentre la sua cliente cede un'altra volta alle lacrime. «Faremo l'analisi logica dei 4 periti, ci sono quelli comunisti e quelli non comunisti. E vedremo in che rapporti sono con Fornari». «Questo non è un paese civile in cui si può sperare che le regole trovino applicazione». Parla di montature, di aggressione giudiziaria, delle «cento foto dell'appuntato Firas che sono sparite». Non vale che un diligente sottufficiale del Ris fornisca la versione dai carabinieri o che Corsi chieda una perizia sul punto. Non gli interessa. Il legale gioca la sua partita come se un processo di primo grado non ci fosse stato. Vuol rifare tutto, e chiede per la terza volta di risentire Ada Satragni tirando fuori, quasi si trattasse di una grande rivelazione, la relazione di un capitano dei carabinieri su un suo confidente (la [illegible] dottoressa) che gli avrebbe riferito di aver avuto in cura una vicina di casa dei Lorenzi, «malata di schizofrenia». La solita Ferrod? La Corte lo gela.

Prossimo round il 1-2 dicembre per il conferimento dell'incarico ai periti psichiatrici. Taormina: «Ve la farete voi le carte, la perizia». Nel frattempo, domani, verrà depositata la «perizia Gosso» nel procedimento cosiddetto Cogne-bis (in cui l'avvocato è indagato di calunnia a frode processuale con i Lorenzi). Taormina mena fendenti anche in quella direzione. Chiede già una nuova perizia «perché il giudice Gosso non ha voluto accogliere le nostre richieste di [illegible] le macchie di sangue sulla porta di ingresso e sullo stipite». Il presidente: «Non mi pare proprio che sia così leggendo il verbale del collega». Taormina: «Ma se un avvocato dice di aver visto una cosa con i suoi occhi: le macchie di sangue stanno lì». In altro frangente dirà: «Nessuno mai dovrà privarci della consapevolezza intrinseca della nostra innocenza». Si rivolge già ai posteri, oltre che ai prossimi giudici della Cassazione.

DON MARCO BARONCINI UN PARROCO A FIANCO DELL'IMPUTATA

Il prete investigatore che conosce i computer meglio della Bibbia

Don Marco Baroncini

personaggio/1
PIERANGELO SAPEGNO

TORINO

Taormina dice che faranno «le analisi ai periti, quelli che sono comunisti e quelli no, quelli che sono amici di Fornari e quelli no». Annamaria, invece, ripete quello che in fondo dice da sempre: «Io non credo agli psichiatri». E che la perizia gliel'hanno già fatta, e non vuole rifarla: «Questi non sono i miei giudici. Non voglio neanche più partecipare all'interrogatorio». Carlo Taormina, accerchiato da una selva di microfoni, fa capire che cercherà lui di convincerla a rispondere lo stesso alle domande in aula, ma non è detto che ci riesca. Lei, psichiatri e medici, dice di non averli mai voluti tanto intorno. Neppure le medicine, «mai niente, mai prese, a parte quelle che mi hanno dato in carcere e ai funerali». E a Roberto Pozzan di «Vita in diretta» che insiste, mai presi davvero?, risponde: «Un mese prima della tragedia, la Satragni me ne dette, ma non ero depressa, ero stanchezza, perché Samuele aveva delle allergie e avevo passato delle notti in bianco. Lei non so perché mi dà delle medicine, che non so neanche come si chiamano. Una volta sola e basta. Perché non mi facevano sentire bene. Non prendo neanche gli antidolorifici. Niente. E, se posso, faccio a meno pure dei medici».

Però, il presidente Pettenati ha deciso che la perizia psichiatrica gliela rifaranno lo stesso. C'è voluto un pomeriggio di schermaglie, con il procuratore generale Vittorio Corsi che diceva a Taormina «devo scusarmi con lei per il tono che ho usato prima», e l'avvocato che rispondeva «anch'io» aprendo La Stampa sul banco: «Intanto leggo l'articolo e vedo se è stato lei a passare le informazioni ai giornalisti, che fanno il titolo Taormina sbaglia, lo dicono i Ris». Con il presidente che una volta s'è inalberato, «non le permetto queste intemperanze», e Taormina che s'è seduto storto: «Io non mi perdo in polemiche. Sto avanzando solo i miei diritti». E con le solite accuse al lavoro dei carabinieri e degli inquirenti (questo sconcio, questo scempio, questa presa in giro). Tutto per le solite foto, quelle dell'altra volta, che mancano, e quante ne mancano, e dove sono finite e chi le ha perse. E per quella perizia che Annamaria non vuole. Perizia sì, perizia no, foto sì e foto no. I processi sono fatti così, girano attorno alle persone e alle storie prima di addentarle, prima di distruggerle o liberarle, prima di portarci dentro, al loro sangue e ai loro segreti, e ci girano fra cavilli, commi, richieste e controrichieste, leggi e ordinanze, carte e cartacce. Annamaria Franzoni da quattro anni s'è immersa nel suo processo, come se fosse la sua vita, e forse lo è diventata davvero. E allora se l'è studiata tutta e l'ha imparata a memoria, e se le chiedi una cosa ti risponde pagina 42 verbale 16, 3, 2002, e se gliene citi un'altra ti ricorda il giorno che l'ha detta e a chi l'ha detta e ti corregge pure le virgole. Attorno a lei c'è un pool di gente che ha letto e ricopiato tutti gli atti, tutte le pagine una per una, e che non s'è persa una parola, e che ha archiviato tutto, anche le interviste dei carabinieri, dei testimoni, degli psicologi e dei ciarlatani. Lo studioso più diligente è il marito Stefano, che passa le notti sulle carte, quando ha finito di fare il falegname durante il giorno. Poi c'è Enrica Morandi che conosce tutte le risposte e tutte le perizie. Ma il mago dell'informatica, quello che raccoglie tutto e che coordina tutto, il vero secondo di Taormina, è un parroco bolognese, don Marco Baroncini, succeduto a Ripoli Santa Cristina, abbonato alla rivista dei Carabiniere e che a casa tiene appese alle pareti tutti i calendari dell'Arma e se uno gli chiede ma cosa ci fai con tutto quel bagaglio al muro, lui risponde: «Ma scherzi?, guai a chi me li tocca».

Ieri, don Marco è come se fosse salito di grado. Non più seduto nei banchi dietro, assieme agli amici della Franzoni. Ma davanti, vicino all'avvocato difensore, che lo ha preannunciato subito arrivando in aula e posando le sue borse: «Qui si siede don Marco, accanto a me, e il Annamaria». E per tutta l'udienza controllava, consigliava, rispondeva, e qualche volta pure suggeriva. Baroncini ha i capelli tagliati cortissimi, a spazzola, come un marine. Neri come veste sempre lui: jeans neri, maglia nera, «tutta roba griffata», scherzano le donne del paese. In paese raccontano che è un prete molto attivo «e guai se ci venisse a mancare». Ha tirato su il parco giochi, la piscina per i bambini, s'inventa mille iniziative per aggregare la gente. E' uno di noi, partecipa ai nostri problemi, alla nostra vita». Enrica Morandi per descriverlo dice che «è un parroco tutto Dio, patria e famiglia». Così la sua griffe è di destra, e papà Franzoni che vede i comunisti dappertutto, come Taormina li cerca fra i periti, può star tranquillo. Lui racconta che è da due anni che lavora alla difesa e che si trova benissimo. Scherza un po', ma forse mica tanto: «Conosco più l'informatica della Bibbia». E se uno gli chiede stasera cosa fa, non gli dice che va da Vespa. Dice: «Ti porto a Messa. Con me».

Grande amico dell'Arma si trova adesso dalla parte opposta E ieri si è seduto al tavolo degli avvocati

La quarta udienza

La prossima udienza, il 12 dicembre, servirà alla Corte a nominare i periti annunciati ieri (Gaetano De Leo, Ivan Galliani, Giovanni Battista Traverso e Franco Freilone) e a fornire loro, con l'incarico, i quesiti cui dovranno cercare le risposte nella perizia psichiatrica. In un senso come nell'altro, se, cioè, Annamaria Franzoni, al momento del delitto di Samuele, avesse un disturbo di personalità confrontabile con le modalità dell'assassinio (i 17 colpi sulla testolina di cui ha parlato in udienza il procuratore generale).

tagli

di Altiero Scicchitano

S he's dead.
Wrapped in plastic.

"È morto. Avvolta nella plastica." Pete Martell (Jack Nance) telefona allo sceriffo Harry S. Truman (Michael Ontkean) per annunciargli la scoperta del cadavere di Laura Palmer (Sheryl Lee) nell'episodio pilota di ***Twin Peaks*** *(David Lynch, 1990).*

IL GIUDICE PETTENATI IRONIA E POLSO FERMO NEI MOMENTI PIÙ DRAMMATICI

Un arbitro di ferro nel corpo a corpo tra difesa e accusa

personaggio/2
MARCO NEIROTTI

TORINO

Se non ci fosse di mezzo Samuele, un bambino morto, sarebbe definibile sportivamente come un bel match. Il procuratore generale Corsi sta ancora arroccato sulla prudenza e il silenzio maggiore possibile. L'avvocato Taormina sviluppa il suo crescendo. Il presidente Romano Pettenati ascolta, guarda, frena, rintuzza. Gestisce e arginа sapientemente un possibile spettacolo, con sorriso e paterno cipiglio.

«Avvocato, il gesto è stato espressivo». E quando l'altro si ritira in buon ordine: «Allora siamo d'accordo». Processo mediatico, ma soprattutto processo emotivo. Si tratta di gestirlo: «Diamo atto di questo», dice. Come si fa a pensare che...? [illegible] il legale. E lui: «Non si pensa niente. Sto soltanto riflettendo a voce alta, così almeno tutti sanno su cosa sto riflettendo». Ride con simpatia la platea. Elegante, calmo, pronto a frenare tutte le rincorse. Questa è una cosa seria. Nessuna concessione all'emotività. E' lì la grandezza. Non emozioni, dibattito.

Pettenati è imperscrutabile. Tanto che quando gli vien da ridere si porta una mano davanti alla bocca e con eleganza evita. E' un duello di calma. «Mi aspettavo un ufficiale», dice Taormina a proposito del Ris. E lui, quieto: «Va bene un appuntato». Parte un fuoco di fila di accuse. E lui: «Queste sono sue considerazioni, avvocato», «Lo sappiamo fin dalla prima udienza, avvocato», «Vediamo allora il verbale della precedente udienza», e, ancora, rivolto all'appuntato venuto da Parma - fermo, rigoroso nelle risposte e nel comportamento - «le dice qualcosa l'affermazione del difensore?».

Rimane calmo anche quando Taormina scatta contro un Procuratore Generale paziente da preoccupare qualunque difensore. Però lo blocca: «Non deve fare queste invettive. Non le deve fare. Avvocato...Taormina, lei è responsabile delle sue affermazioni». Si sta parlando di carte e carteggi fra inquirenti e magistratura: «Non le permetto di continuare. E non per nascondere qualcosa». E di seguito: «Forse la mia lentezza psicologica non mi permette di seguirla». Quindi subito: «Se mi promette di ascoltare...».

Come un buon padre di famiglia. Pacatezza a oltranza. Dopo lo scontro con l'inappuntabile appuntato del Ris, il presidente ha un attimo di fastidio: «Lo possiamo licenziare? Le invettive a questa corte non interessano. Vuole fare altre domande?». Io rappresento la mia opinione, dice il legale. E lui: «Appunto».

Le schermaglie a ripetizione nel tentativo di contenere Carlo Taormina

E' bella questa pacatezza. Anche quando è costretto a leggere interminabili pagine di verbali. Sembra un padre con i figli e Harry Potter. Invece legge roba dura, cose dalle quali dipende una sentenza. Controlla ogni sfumatura, il presidente. Il Procuratore Corsi butta un po' di ironia contro la Difesa: «Vorrei tornare al concreto. E' possibile?». La platea ride. Il Procuratore aggiunge qualche dettaglio. Pettenati, imparziale: «Il Procuratore è pregato di non dialettizzare la questione».

Andata e ritorno. Appena qualcuno ingrana la marcia - più la Difesa che non un'accusa che aspetta il momento - la Corte si fa sentire. Parte una sequela di foto e Pettenati è preciso: «Se non riesce a vedere qualcuno tra quelli che DEVONO vedere, lo dica». E ribadisce: «Mi riferisco al dovere giuridico di vedere». Non il pubblico, non i giornalisti, soltanto le parti in causa». E' gentile con il teste, come è stato nelle altre due udienze. Ascolta, anche i silenzi, le pause. Quando l'avvocato Taormina parla di un eccesso di interesse giornali-tv sulla vicenda, di «baraccone massmediatico», riesce a contenere il sorriso. Dev'essere una bella fatica, ma funziona. Soprattutto tra il pubblico.

Divampa la requisitoria contro la perizia psichiatrica. Si arriva, da parte della difesa, all'attacco duro contro la consulenza di parte del professor Ugo Fornari, ai fili sottili fra capacità di intendere o stare in processo. L'impassibile Procuratore Corsi rilancia le frecciate come se stesse tornando da una piccola distrazione che non c'è stata: «Forse ho voluto capire male». Al Presidente non sugge una battuta. Registra anche il passato, gli atti. Quando rientra in aula, con la Corte, dopo la pausa richiesta dal professor Taormina, è meticoloso nello spiegare perché la perizia psichiatrica sì («la difesa l'aveva perfino chiesta in subordine»), perché no all'interrogatorio nuovo della dottoressa Satragni. E' pacato e parla a nome di tutti in questo match spettacolare che si chiude a sera. Una giustizia che fa schifo», dice l'avvocato. Lo dice il difensore o lo dicono anche l'ex sottosegretario e il parlamentare? Silenzio.

LA POLEMICA UN'INTERVISTA DEL SUPERVISORE DEI GIOCHI RIPROPONE LE DIVISIONI TRA LE DUE ANIME DEI GIOCHI

Torino 2006, nuovo scontro Torino-Roma

Bresso replica a un attacco del sottosegretario Pescante: ma Berlusconi ha mai parlato di noi?

Luciano Borghesan
TORINO

Correranno con il casco lancia fuoco, le Sparks of Passion, «Scintille di Passione», le icone simbolo di Torino 2006, mentre l'ultimo tedoforo accenderà il braciere olimpico il 10 febbraio. Ma ad infiammare la lunga vigilia, ieri, ci ha pensato il Sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, il «Salvatore dei Giochi» per «Il Giornale» di famiglia Berlusconi che gli ha riservato un'intervista in cui spara accuse contro «supponenza e provincialismo» dei torinesi, «soprattutto del Toroc», «ho azzerato i vertici».

Le parole di Pescante fanno male: «Il fallimento era alle porte per le baruffe chiozzotte tra Toroc, il Comitato organizzatore, e resto del mondo. C'era un buco di 230 milioni di euro». Salva Chiamparino che ha messo mano al portafoglio comunale, ma lo cita con la Bresso quando evidenzia che «si prendono il merito e manco un grazie al governo della Cdl»... e ancora: «Sarò a Torino (ndr, oggi) con Letta per segnare il territorio e ricordare quanto ha fatto il governo», «Il governo si è accollato 130 milioni del debito, in tutto ha sganciato trenta miliardi di vecchie lire», «Torino si è fatta nuova. Non aveva avuto un intervento simile dall'Unità».

Per la verità, domenica, c'era stata un'anteprima che non era piaciuta alla presidente della Regione, Mercedes Bresso, e al grande capo del Toroc, Valentino Castellani: ed era stata la mancata presenza del governo a Olimpia per la fiamma olimpica. Bresso aveva detto e lo ripete ora che «Queste Olimpiadi sono una grande vittoria del Piemonte... Peccato che in Grecia non c'erano rappresentanti del governo italiano.. Tutte le volte che Berlusconi è stato all'estero non ha mai parlato di Olimpiadi, ed è una cosa che succede spesso con le cose di Torino. L'impressione, quando si va a Roma, è quella di fare parte di un altro Paese». Ma Bresso aveva anche ringraziato l'eccezione Pescante: «Per fortuna, ci sono il presidente Ciampi e il supervisore dei Giochi Pescante che se ne occupano, perchè nessun altro se ne interessa....».

Le critiche dell'ex presidente Coni

1

Il buco di bilancio
Il sottosegretario Pescante sostiene che la situazione contabile delle Olimpiadi torinesi era poco meno che disastrosa. «Il fallimento era alle porte». Motivo principale: «Le baruffe chiozzotte tra il Toroc, il Comitato organizzatore, e il resto del mondo». Entità del deficit prevedibile a fine Giochi: «Eravamo a 230 milioni di euro»

2

Supponenti e provinciali
L'atteggiamento del gruppo torinese dopo la vittoria nella sfida di Seul era improntato, secondo Pescante, a «supponenza e provincialismo, soprattutto al Toroc». Fuori dal gruppo, il sindaco: «E' stato bravo». In pratica ha ribadito quanto già detto in passato, e cioè che il limite più serio è stato quello di non voler dialogare con Roma, come se le Olimpiadi fossero un fatto torinese

3

I meriti del governo
Argomento da sempre in discussione. Chi trarrà il maggior vantaggio dai Giochi, sempre ammesso che si svolgano senza intoppi? Le amministrazioni locali di centro-sinistra, e proprio in tempo di elezioni. Pescante assicura: «Oggi sarò a Torino a segnare il territorio. Il governo per fiducia a me ha stanziato i soldi mancanti, e in tutto siamo arrivati a 3000 miliardi delle vecchie lire».

E ora che ha letto le critiche di Pescante ai torinesi? «Dell'azione di Pescante io posso solo parlar bene».

Anche Castellani ha parole di elogio per il sottosegretario: «Pescante è una risorsa. Ha collaborato con passione, lo ringraziamo».

Però, alle accuse di Pescante - baruffe, debiti, «non avete ringraziato il governo della Cdl che ha salvato Torino» - come risponde il principale imputato, il Toroc? «Rispondiamo che queste sono le Olimpiadi dell'Italia, che il Paese deve sostenere questa iniziativa, e che ha saputo farlo con tutti i governi che si sono succeduti dal 1998 in poi, da quando Torino si è candidata».

Quindi, anche col governo Berlusconi? «Anche. Ma non dimenticherei il presidente della Repubblica, Azeglio Ciampi. Lo abbiamo sempre sentito vicino. E siamo felici di sapere che sarà con noi quando si alzerà la bandiera a cinque cerchi vicino al nostro tricolore».

Ci sarà l'inno di Mameli, quello musicato da Baglioni, la cerimonia nel nuovo stadio olimpico, la mondovisione: «E sarà un gran risultato per tutti».

Ma i soldi? «Ci sono costi di sistema, tutti hanno fatto la propria parte, in proporzione, lo Stato, gli enti locali, gli sponsor, di cui tre nazionali. Anche la Rai comincia a farla». E allora quelle critiche di Pescante sono infondate? «In quella intervista gli deve essere scivolata qualche parola di troppo. Ma io continuo a stimarlo per quel che ha fatto» conclude Castellani.

Più comprensivo verso le considerazioni del sottosegretario allo Sport appare il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Dò atto a Pescante di aver svolto un ruolo molto utile in un momento di grave crisi, ci ha aiutato a superarlo. E' indiscutibile il suo apporto alle Olimpiadi del 2006, è stato importantissimo». Le cause delle polemiche per Saitta vanno ricercate nell'avvicinarsi delle elezioni politiche: «Ci sono difficoltà e tensioni crescenti, toni più alti, ma ora torniamo al lavoro. Agli occhi del mondo dobbiamo fare bene, tutti. Per l'Italia».

Le reazioni sotto la Mole

Mercedes Bresso

«Anche in Grecia quando è partita la fiaccola non abbiamo visto esponenti del governo»

Valentino Castellani

«Gli deve essere scivolata qualche parola di troppo ma io continuo a stimarlo per il lavoro che ha fatto»

Antonio Saitta

«Avvicinandoci al voto i toni tendono a salire Cerchiamo piuttosto di fare una bella figura»

«Che senso ha andarsene in giro a piantare le bandierine? Se tutto andrà bene non avrà vinto il centrosinistra o il Governo Avrà vinto l'Italia»

Il sindaco Sergio Chiamparino: la città è firmataria del patto con il Cio per le Olimpiadi

Il sottosegretario Mario Pescante: dall'anno scorso ha il ruolo di supervisore dell'organizzazione

«Quando sento dire che lo Stato è assente divento matto Ce l'ho con la Bresso perché ormai nemmeno i leghisti parlano così»

IL SINDACO PARLA SENZA MEZZI TERMINI DI INTERVISTA ELETTORALE

Chiamparino: che sbruffonata

intervista
GABRIELE FERRARIS
TORINO

Sergio Chiamparino non finge che nulla sia successo. Le parole sono pietre, e le parole di Pescante sono pietre che pesano, eccome. Sindaco di Torino, sindaco della città che ieri si è sentita offesa dall'intervista del sottosegretario, Chiamparino replica con cortesia sabauda: e con sabauda freddezza. «L'uscita di Pescante è uno scivolone rispetto alla regola, che tutti ci siamo dati, di tenere i Giochi fuori dalla politica, o quantomeno dalla polemica elettorale».

E invece secondo lei l'uscita di Pescante ha motivazioni politiche?

«Beh, direi proprio di sì. E' un'intervista elettorale. Ora, capisco che ci stiamo avvicinando al voto, ma poteva evitarsela».

In altre parole, per usare una sua stessa espressione, Pescante avrebbe voluto «segnare il territorio» rivendicando a lui, al governo, e dunque al centrodestra, il merito della riuscita delle Olimpiadi a Torino, dove Regione, Provincia e Comune sono amministrati dal centrosinistra.

«L'intervista lo fa pensare. Non mi sembra casuale. E ho troppa stima di Pescante per pensare che si sia fatto attirare in un trappolone. Si sa che ogni tanto è un po' guascone, però...»

Però?

«Però è un'operazione sbagliata. Voglio dire: che senso ha andarsene in giro a piantare le bandierine sui Giochi di Torino? Se le Olimpiadi riusciranno bene, come credo che riusciranno, sarà un risultato positivo di tutta la città, e di tutto il Paese, non di una parte politica. E se invece qualcosa non funzionasse a dovere (ma non voglio neanche pensarci), sfigurerebbe l'Italia intera: ieri si immagina uno svizzero che dice "hanno fallito le amministrazioni di centrosinistra", oppure "ha fallito il governo di centrodestra"? Macché: all'estero penserebbero semplicemente che ha fallito l'Italia».

Alcune dichiarazioni di Pescante a molti sono suonate offensive: ha parlato di «supponenza e provincialismo, soprattutto del Toroc», rispondendo all'intervistatore che gli domandava se, a parer suo, i torinesi fossero «pasticcioni».

«Un giudizio ingeneroso. Per il Toroc, intanto: magari ci sarà pure qualcuno supponente e provinciale, come ovunque, ma ci lavorano mille persone, e certo non meritano quell'etichetta. Non so se volesse offendere l'intera città: ma di sicuro Pescante ha fatto, se mi passa l'espressione, la pipì fuori dal vaso.

Gliela passo. Pescante, però, proclama che è merito suo se la situazione si è raddrizzata.

«Ho letto, ho letto. Si atteggia a salvatore della patria... Sì, è un'intervista che definirei sbruffoncella. Nessuno nega il contributo di Pescante, specie a livello di lobbying parlamentare e governativa: ma tutti, in questa storia, hanno fatto la loro parte. E lui dovrebbe riconoscere, per esempio, il contributo della città, dei miei assessori, dei funzionari... Quanto al governo, c'è chi ci ha aiutati sempre, con grande partecipazione; è il caso di Gianni Letta, al quale sono sinceramente grato. Si figuri che sono stato io a convincerlo a venire oggi, a Torino, per l'inaugurazione del rinnovato Stadio Comunale. Mi sembrava giusto che ci fosse. E come lui, altri ci sono stati vicini. Ma non tutto il governo ha avuto un atteggiamento simile, e anche questo va detto».

Pescante ha anche affermato che, «francamente», nell'organizzazione dei Giochi non si è sentita la perdita dell'Avvocato Agnelli.

«Voglio interpretare: forse voleva dire che, grazie all'impegno di molti, quell'assenza ha pesato meno».

E' un rapporto difficile, quello con Pescante?

«Personalmente, non ho nulla contro di lui. Ma certe dichiarazioni... Insomma, oggi arriva a Torino la Commissione del Cio, e c'è la consegna del Comunale: sono occasioni in cui sarebbe bene presentarsi uniti, in armonia. E' vero che la polemica è il sale della vita, ma stavolta proprio non se ne vedeva la necessità. Un'intervista del genere è proprio fuori luogo».

Intervista di che genere?

«Lo ripeto: sbruffoncella».

Il patto tradito

«Tutti quanti ci eravamo dati la regola di lasciare la grande kermesse fuori dalla politica»

IL SOTTOSEGRETARIO RIBADISCE LE ACCUSE AGLI ORGANIZZATORI DEI GIOCHI

Pescante: sì, sono provinciali

intervista
ANDREA MALAGUTI
TORINO

«Guardi, ho solo una richiesta: cerchi di farmi fare pace con i torinesi».

Perdoni, onorevole Pescante, ma neanche San Francesco.

«Perché, che ho detto di male?».

Leggo dal «Giornale» di ieri: i torinesi sono supponenti e provinciali.

«Beh, sì, è vero».

La aiuto. Potrebbe dire: il Toroc inizialmente è stato supponente e provinciale.

«Non mi aiuta. Anche i torinesi sono così. Ha visto un negoziante che abbia messo fuori un cartello, o un albergatore che si sia fatto pubblicità con i Giochi? All'aeroporto non c'è uno striscione che dica benvenuti nella Città Olimpica. Per non parlare delle autostrade. Bastavano mille euro e lo si scriveva in inglese, in tedesco e in francese. Piccole cose. Per fortuna siamo intervenuti noi».

Leggo ancora: io e Letta andiamo a Torino a segnare il territorio. Volgare.

«Forse segnare era la parola sbagliata».

Forse.

«Volevo dire che lo Stato è presente. Che per la consegna dello stadio Comunale ci saranno cinque sottosegretari, ci sarà Letta, ci sarò io che sono sottosegretario allo sport. E il Comunale non è un impianto su cui ha messo i soldi il Governo. E poi i romani non sono visigoti»

Soldi. Lei ha portato 130 milioni. Peccato che ne manchino ancora 46 per completare le opere.

«Ne ho portati 140 a dire il vero. E gli altri arriveranno. In parte con un gratta e vinci legato alle Olimpiadi, in parte con il surplus di cassa del comitato organizzatore. Che ha lavorato alla grande. Risultati e risparmio».

Da dove è uscito il buco di 46 milioni, allora?

«Un errore nella finanziaria. Abbiamo recuperato. Ecco perché quando siamo gridare che lo Stato è assente divento matto».

Ce l'ha con la Bresso?

«Con lei. Neanche i leghisti parlano più così».

Se la Bresso ha torto perché non c'era nessuno all'accensione della fiaccola? Sarebbe bastato un sottosegretario, visto che abbondano, e magari la Rai.

«La cerimonia era in Grecia. E il protocollo prevedeva che al centro ci fossero i padroni di casa. Noi ci saremo quando la fiaccola arriverà da Ciampi».

E la Rai?

«Ho scritto una lettera per chiedere come mai non ci fosse neppure un cameramen. Sarebbe bastato toglierne uno da una partita di calcio».

Già. Talmente vero che circola la voce che Roma voglia fare i dispetti a Torino.

«Provincialismo, Fesseria. Le Olimpiadi sono una vetrina per tutto il paese. E riusciranno alla grande»

Riperdoni, onorevole. Ma lei, eletto da Forza Italia, si fa intervistare dal giornale della famiglia del premier e racconta che le Olimpiadi sono salve grazie al Governo. Come si fa a non pensare a uno spottone elettorale?

«Banalmente perché non lo è. Le Olimpiadi non spostano voti in nessuna parte del mondo»

Sarà per questo che a Salt Lake City Bush sventolava felice la bandierina americana.

«Io amo gli Usa. Ma le bandierine le detesto».

A Berlusconi non darà neanche una coccarda?

«Berlusconi sarà presente, perché così prevede il protocollo e perché vorrà esserci. La politica non c'entra».

Pareva. Piuttosto, non le è sembrato di cattivo gusto dichiarare che la mancanza di Gianni Agnelli non si è sentita?

«Tutto il mondo sa che senza l'Avvocato non ci sarebbero state le Olimpiadi. Ho detto che mancato lui la macchina è andata avanti lo stesso».

Non si sentirà a disagio a tornare a Torino, adesso?

«E perché mai. Ho risposto a una domanda sui torinesi, ma se mi avessero fatto la stessa domanda sui romani io di difetti ne avrei trovati 50. E poi sa che c'è? Se non potrò venire a Torino andrò al mare. Preferisco».

Adesso non le basta più neanche Sant'Antonio.

«Allora le dico questo: la prima medaglia d'oro l'hanno vinta i lavoratori torinesi. Quello che hanno fatto sugli impianti è straordinario. A posto?».

La pace difficile

«Dei romani avrei trovato 50 altri difetti Ma ha visto una vetrina con la pubblicità delle Olimpiadi?»

LA TV DI STATO SI DIFENDE DOPO LE ACCUSE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PER LA MANCANZA DI SERVIZI E DI INTERESSE PER LA CERIMONIA DI ACCENSIONE DELLA FIACCOLA

«La Rai non prende lezioni dal Piemonte»

Maffei, direttore della testata sportiva: «Facciamo bene il nostro lavoro, Torino si muove poco»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Ma cosa vuole la signora Bresso? Desiderava una diretta intergalattica della cerimonia della fiaccola olimpica? Il suo sembra un atteggiamento singolare, scomposto, nervoso. Dice che non sono le Olimpiadi della regione e della provincia, ma il suo sembra davvero un modo di ragionare provinciale». A viale Mazzini e dintorni, l'intervista alla Stampa del presidente della Regione Piemonte che accusa la Rai di considerare le Olimpiadi invernali «un avvenimento regionale», di non fare abbastanza per promuoverle, negando finanche gli «speciali» chiesti dalla regione, cade come un fulmine a ciel sereno e provoca molta irritazione. Tacciono i vertici. Il presidente Petruccioli non ne ha ancora parlato col direttore generale. Meocci «non polemizza mai» con le istituzioni. E il direttore di Rai Sport Fabrizio Maffei dice di avere la coscienza più che a posto.

«Durante il Giro d'Italia sul Colle delle Finestre e al Sestriere non c'era neanche un adesivo che ricordasse l'evento»

Maffei: «Alla cerimonia di accensione della fiaccola abbiamo dato una copertura degna dell'evento, più di quanto gli abbiano dedicato molti giornali nazionali. La Domenica sportiva si è aperta con la fiaccola alle spalle dei conduttori e nelle altre trasmissioni di Rai Sport abbiamo dato il resoconto. Per quanto riguarda l'impegno di Rai Sport tutti sanno che non sarà da poco, perchè abbiamo fatto una conferenza stampa la settimana scorsa a Milano. Sanno che la Rai seguirà l'Olimpiade 24 ore al giorno su Rai Due per l'intero periodo, esattamente quel che abbiamo fatto per Atene 2004».

Quanto alle critiche di non promuovere abbastanza l'evento, Maffei replica che non riguarda Rai Sport. «Ad attivarsi deve essere chi suona l'orchestra, non l'altoparlante che ha il compito di far arrivare la voce. Possiamo comunque garantire che anche su questo aspetto molto è stato fatto rispetto al passato. E abbiamo un rapporto diretto, costante e continuo, con chi oggi ha la responsabilità della "comunicazione" dell'Olimpiade, Con Pescante, col dottor Acciari (il capo della comunicazione, ndr). Più di questo non possiamo fare». Alla domanda se per i Mondiali di calcio è stato fatto di più, però, il tono di Maffei cambia. «Parliamo di capre o di cavoli, di insalata o di minestrone? Che vuol dire? Sono cose non paragonabili. E comunque, un mese prima dei Mondiali in tv si parlava ancora del campionato. L'investimento della Rai per le Olimpiadi è enorme. Secondo me qualcuno parla senza sapere». Nell'entourage di Maffei gli umori sono assai più bollenti. E le parole più esplicite. Gli speciali? «La signora Bresso non può permettersi di dire "ma la Rai...". Gli speciali si fanno su qualcosa che avviene. Quando verrà informata sul fatto che seguiremo in diretta televisiva l'arrivo della fiaccola a Roma e la partenza dal Quirinale, quando sa - e lo sa ma snobba - che la Rai ha messo a disposizione delle Olimpiadi un'intera rete, cosa desidera di più?». Non basta.

Le accuse vengono rispedite pari pari al mittente senza peli sulla lingua. «L'Olimpiade non è stata decisa ieri. E vorremmo sapere piuttosto qual è stata la promozione che hanno fatto Torino e il comitato organizzatore. Forse la signora non sa, o non ricorda, che quando il Giro d'Italia fece tappa al Sestriere non c'era una decalcomania o una bandierina che ricordassero l'Olimpiade di Torino. Era la tappa più esaltante del giro, che comprendeva il Colle delle Finestre, dove sono stati battuti i record d'ascolto dei passati giri d'Italia, a disposizione c'era una diretta di alcune ore. Non è promozione? Eppure non un richiamo, niente. Abbiamo dovuto farla noi, la promozione, ricordando che lì nel 2006 si sarebbero svolte le Olimpiadi». Insomma: «La signora si preoccupi di altri aspetti, della ricettività alberghiera, dei problemi tecnici per chi dovrà stare lì a lavorare». A respingere le critiche è anche l'ufficio stampa di viale Mazzini, voce ufficiale dell'azienda. Che getta acqua sul fuoco. «I tg hanno parlato tutti della cerimonia della fiaccola ma, certo, non potevano farlo per 10 minuti. Le promozioni stanno arrivando, non si possono fare con troppo anticipo perché la gente si stuferebbe».

Costas Fillipidis, il primo tefodoro, corre dopo aver ricevuto la fiaccola da Theodora Siarkou domenica a Olimpia

Le opere a Torino

Stadio Olimpico
Oggi la consegna

Ospiterà le cerimonie di apertura e chiusura, poi tornerà al calcio: il nuovo Stadio Olimpico (ex Comunale) totalmente ristrutturato e coperto viene presentato oggi in occasione dell'ultima visita della Commissione Cio.

Il Palalsozaki
Tempio dell'hockey

Il nuovo tempio dell'hockey su ghiaccio firmato dal giapponese Isozaki (paternità condivisa con il torinese Pierpaolo Maggiora) sarà consegnato il 12 dicembre. Costato 80 milioni di euro, diventerà «fabbrica di accadimenti».

L'Oval del Lingotto
Pattinaggio veloce

Anche per l'Oval, l'impianto del Lingotto che ospiterà le gare di pattinaggio veloce, si prospetta una riconversione totale. Il progetto Zoppini, già ultimato, prevede infatti che la struttura (70 milioni) dopo le Olimpiadi risorga come padiglione espositivo per manifestazioni come i Saloni del libro e del gusto.

I sette Villaggi media
Campus e alloggi

Disseminati lungo la Spina, in vari angoli della città e a Grugliasco, i sette villaggi media (per i 10 mila giornalisti in arrivo) sono ormai tutti al traguardo. La destinazione futura è l'edilizia residenziale e universitaria.

Le opere nelle valli

Pinerolo
Nuovo Palacurling

Pinerolo, seconda città olimpica, sarà la capitale del curling. Qui è sorto da tempo il nuovo Palaghiaccio, tremila posti a sedere, 14 milioni di euro la spesa. L'impianto manterrà la sua vocazione per gli sport invernali.

Pragelato
Salti e fondo

Nella conca di Pragelato sono pronti i due trampolini olimpici per il salto e l'anello per le gare di fondo (e la combinata). L'investimento di 32 milioni fa di questa località dell'Alta Val Chisone il paradiso dello sci nordico.

Cesana
Cinque specialità

Con Sestriere regina dello sci, Cesana in Alta Valle di Susa fa la parte del leone ai prossimi Giochi: cinque specialità. Bob, skeleton e slittino sull'avveniristica pista di borgata Pariol (oltre 40 milioni, posti per 7 mila spettatori), il biathlon a San Sicario, sul Fraiteve le prove veloci dello sci alpino femminile.

MEDIA ATTENZIONE GLOBALE, DAL CANADA AGLI USA, DALLA GERMANIA ALLA CINA

Ma le telecamere straniere hanno già invaso la regione

Cnn, Cbs, Nbc, Ard l'Orf e una troupe di Pechino, tutti a seguire la vigilia

Daniela Cotto

«Sorry, do you know Mr Guarinialio?». La domanda è perché, a chiedere del giudice torinese, è un giornalista arrivato ieri da Toronto. Teddy Katz è inviato per la Cbc, la Rai del Canada. Vuole sapere del doping, della legge italiana «dura ma giusta». Spiega «Voglio intervistare il giudice, è diventato famoso anche da noi. Andrò a Palazzo di Giustizia». Il collega curioso osserva la città, chiede notizie, di Torino dice un gran bene. La sede dell'emittente nazionale canadese vuole la copertura totale dell'evento olimpico italiano. Alla faccia della Rai.

«Per noi i Giochi sono l'evento sportivo per eccellenza. Li seguiamo già molto. Abbiamo grandi ambizioni a Torino, soprattutto nel pattinaggio di velocità. Sentirete parlare delle stelle nordamericane. E poi prepariamo Vancouver 2010 dove i padroni di casa saremo noi». Già ci pensano, mentre qui se qualcuno sul telecomando non ti accorgi proprio che l'Italia e Torino ospiteranno le prossime Olimpiadi della neve.

Però se vai a Cesana a seguire la vittoria di Armin Zoeggeler, il re dello slittino azzurro, trovi la Nbc che si catapulta ad intervistarlo non appena l'olimpionico in carica scende dal suo razzo. Poco più in là la Orf, tv austriaca, lo ferma, lo piazza spalle al muro e inizia, microfono in mano, con una raffica di domande. Va bene, sarà perché nei paesi di lingua tedesca Zoeggeler è un mito, la gente gli chiede l'autografo per strada e lì lo slittino è uno sport popolare. «No - risponde l'inviato austriaco -. Siamo a Torino per i Giochi e copriamo ogni evento sportivo e non».

I soliti. Al di là delle Alpi lo sci è come il calcio. Da noi non si freme forse per il minimo sussulto di Cassano o Del Piero? Se Ibrahimovic parla è una manna, se Totti tace ci si dispera. Va così e te lo ricordano stupefatti gli stranieri che tallonano i campioni del freddo: «Perché non sentite il calore delle Olimpiadi? Torino è bellissima e vedrete che sarà un successo». Per fortuna a dirlo sono gli altri. Certo, l'Italia paga anche la mancanza di un leader, di un campione. La nostra stella, in attesa dell'exploit di Carolina Kostner, è ancora Alberto Tomba. Tanto che sul sito della Ard tedesca, la prima tv nazionale, cliccando sul link Olympia ti compare il volto sorridente della Bomba che racconta così, vorrei fare l'ultimo tedoforo». I tedeschi hanno trasmesso dettagliati documentari sulle «trasformazioni» della città olimpica.

Tra i giornali e le tv straniere la competizione è agguerritissima. È caccia all'ultima notizia sulle nostre Olimpiadi. La Cbs ha pagato fior di euro l'affitto di tre appartamenti nella centrale piazza San Carlo: i proprietari hanno lasciato campo libero per due mesi, torneranno arricchiti a Giochi terminati. Da lì si ha il polso della città e le troupe oltre ai servizi sportivi (incluso il tema doping) coprono anche quelli sul costume e lo stile di vita dei torinesi. Due giornalisti seguono ovunque Bode Miller ma anche Carolina Kostner, il nuovo volto dell'Italia azzurra, il nostro spot olimpico. A giorni arriverà una delegazione cinese della Beijing Television State e solo ieri se n'è andata la tv della Thailandia interessata a tutti i dettagli sulla torcia. Al Toroc sono soddisfatti: la copertura straniera è straordinaria: «Negli Stati Uniti quando è partito il count down ed eravamo a meno un anno abbiamo avuto circa 100 passaggi su Fox News, Abc, Espn e Nbc».

«Seguiremo le Olimpiadi come abbiamo già fatto per Atene: 24 ore su 24 I mondiali di calcio? Sono una storia diversa»

L'Oval del Lingotto
Pattinaggio veloce

Anche per l'Oval, l'impianto del Lingotto che ospiterà le gare di pattinaggio veloce, si prospetta una riconversione totale. Il progetto Zoppini, già ultimato, prevede infatti che la struttura (70 milioni) dopo le Olimpiadi risorga come padiglione espositivo per manifestazioni come i Saloni del libro e del gusto.

I sette Villaggi media
Campus e alloggi

Disseminati lungo la Spina, in vari angoli della città e a Grugliasco, i sette villaggi media (per i 10 mila giornalisti in arrivo) sono ormai tutti al traguardo. La destinazione futura è l'edilizia residenziale e universitaria.

IL CAMPIONE «MA PER L'ULTIMO TEDOFORO NON PENSIAMO SOLO ALL'IMMAGINE»

Thoeni «A Salt Lake c'era tutta l'America Un'Olimpiade non è solo di una città»

intervista
GIULIA ZONCA

Sentire Gustav Thoeni che parla di «Torino un po' chiusa» è strano. Lui, campione e allenatore di campioni, non è mai stato una stratega della comunicazione. Sul suo nome difficile e su quel linguaggio monosillabico ci ha pure costruito un tormentone pubblicitario. Molto autoironico.

Magari servirebbe una botta di ironia anche a queste Olimpiadi.

«Hanno aspettato un po' troppo a coinvolgere la gente o una cosa così può succedere a viva forza solo perché sarebbe il momento giusto. Il calore arriverà. A Torino sono rimasti un po' sulle loro. Non è provincialismo però».

Cosa è allora?

«Hanno privilegiato altri aspetti. Puntato su efficienza e qualità. Le piste sono belle, gli impianti sono stati costruiti tutti nei tempi, alcuni consegnati prima delle scadenze e per quel che ho potuto vedere mi sembrano opere notevoli. Altre volte ho sentito allarmi ben diversi. Più caos. Qui mi pare tutto pronto e se è mancato lo spirito si sono create le condizioni perché i Giochi siano perfetti».

Per lei queste sono Olimpiadi dell'Italia o di Torino?

«Questa storia delle Olimpiadi piemontesi è ridicola. Ma che significa? A Salt Lake City le consideravano Olimpiadi americane, ne andavano fieri, era un evento atteso e preparato dell'intero Paese. E stiamo parlando degli Usa che sono ben più grossi e più divisi di noi. Un conto è la polemica politica, un conto la realtà. Le Olimpiadi non sono mai l'affare di una città. Neanche queste».

Tutti a sventolare bandiere come a Salt Lake allora? È questa la ricetta?

«Si figuri se ho ricette e poi neanche la prenderei come esempio. Lì erano addirittura ossessionati dal problema sicurezza. Lo capisco, è giusto, però i primi giorni la paura ha avuto la meglio sull'aria olimpica. Ci è voluto un po' per sentire lo sport. Io non so se esiste un modo per essere sicuri senza chiudersi in un bunker. Se c'è, bisognerebbe usarlo».

E in tv? Cosa pensa della latitanza Rai?

«Non ci trettano benissimo. Gli spazi li detta il campione e noi non lo abbiamo. Però il nulla che senso ha? Ci sono molti praticanti, molti appassionati. Sarebbe bene dare continuità. Non lo stesso spazio che dedicavano a Tomba ma una presenza costante dello sci in tv ci vuole. Delle gare specifiche o una sintesi. Una traccia».

Daranno un canale alle Olimpiadi.

«Ma neanche dieci minuti alla cerimonia della fiaccola. Bastava una presenza».

In quale edizione delle Olimpiadi a cui ha partecipato, da atleta o da spettatore, ha visto più partecipazione?

«Innsbruck me la ricordo molto calda. Però io non ho dubbi sul fatto che Torino 2006 avrà molto pubblico. Lo sci attira e in Italia siamo bravi a far star bene la gente. Il fatto che ora manchi l'interesse non conta».

La scelta dell'ultimo tedoforo può aiutare ad alzare l'entusiasmo?

«Io preferirei fosse uno sciatore. Niente contro i personaggi di altri mondi, ma Tomba ha tutte le caratteristiche giuste. E poi in questo caso la scelta di comunicazione l'hanno già fatta con il portabandiera. La Kostner è una promessa, una ragazza giovane su cui hanno puntato anche un po' a sorpresa. Magari per l'ultimo tedoforo è meglio andare sul classico».

I sette Villaggi media
Campus e alloggi

Disseminati lungo la Spina, in vari angoli della città e a Grugliasco, i sette villaggi media (per i 10 mila giornalisti in arrivo) sono ormai tutti al traguardo. La destinazione futura è l'edilizia residenziale e universitaria.

Gustav Thoeni, ex olimpico a Sapporo

Provincialismo
«Torino è rimasta un po' chiusa ma ha privilegiato altri aspetti: le piste sono belle, gli impianti notevoli Sono Giochi di qualità»

Bardonecchia
Gli atleti in colonia

Il recupero della Colonia Medail, gioiello dell'architettura razionalista firmato nel '39 da Gino Levi Montalcini, offrirà alloggio e comfort a 700 atleti. Per Bardonecchia (sede dello snowboard) un regalo da 26 milioni.

CIAGATE INSIEME A CARL BERNSTEIN COSTRINSE NIXON ALLE DIMISSIONI, ADESSO È SOSPETTATO DI ESSERE INFLUENZATO DALLA CASA BIANCA

Woodward, l'uomo del presidente

Il reporter eroe del Watergate ora è accusato dal suo giornale: troppo vicino a Bush

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli dei continuano a cadere per lo scandalo Ciagate, ma invece di andarci di mezzo chi lo ha provocato, finisce nella polvere chi lo sta raccontando. Dopo Judith Miller, ora tocca a Bob Woodward. Il reporter del Watergate era diventato un personaggio cinematografico con la faccia di Robert Redford, ma adesso non sa più dove nascondere la sua vera faccia dagli attacchi dei colleghi e dei lettori, che lo accusano di essersi trasformato nel maggiordomo dell'amministrazione Bush.

> La tempesta è scoppiata a fine ottobre, quando ha confessato al direttore del Washington Post che non aveva detto la verità

La tempesta è scoppiata a fine ottobre, quando il giornalista del Washington Post è andato dal suo direttore, Len Downie, a spiegargli che non aveva raccontato tutta la verità sul proprio coinvolgimento nello scandalo. Nel 2003 un'alta fonte del governo gli aveva rivelato che Valerie Plame lavorava per la Cia alcuni giorni prima che Lewis Libby, capo dello staff del vice presidente Cheney, ne parlasse. Woodward si era tenuto il segreto per due anni, ma aveva deciso di svelarlo quando aveva sentito l'incriminazione contro Libby. Il procuratore Fitzgerald, titolare dell'inchiesa sul Ciagate, aveva accusato il braccio destro di Cheney di essere stata la prima persona a discutere l'identità della Plame. Questo secondo Bob non era vero, perché qualcuno ne aveva già parlato con lui. Quindi aveva deciso di farsi avanti e testimoniare davanti a Fitzgerald, perché l'informazione in suo possesso poteva cambiare il caso.

Il procuratore, in realtà, non si è lasciato impressionare troppo. Lui ha incriminato Libby per falsa testimonianza ed ostruzione della giustizia, e quindi a questo punto appurare chi ha rivelato per primo l'identità dell'agente segreto resta rivelante per l'inchiesta originale, ma non necessariamente per il reato di spergiuro commeso dal vice di Cheney. Fitzgerald sembra deciso a continuare l'indagine anche sul braccio destro di Bush, Karl Rove, perché ha chiamato a testimoniare un'altra giornalista del settimanale Time, Viveca Novak, che aveva discusso il caso con Robert Luskin, avvocato del consigliere del presidente.

Nel frattempo, invece, la terra si è aperta sotto i piedi di Woodward. Il mito del Watergate ha chiesto scusa per il ritardo con cui ha rivelato il suo coinvolgimento nel caso: «Ne avrei dovuto parlare prima col direttore, ma stavo finendo un libro e non volevo essere chiamato in tribunale». Il libro era «Plan of Attack», che racconta come l'amministrazione Bush decise di invadere l'Iraq, e il problema sta proprio qui. I colleghi e i lettori accusano Woodward di essere così vicino al presidente da perdere l'indipendenza. Il sospetto è che abbia nascosto il suo ruolo nel Ciagate per proteggere una Casa Bianca a cui si sente legato. Infatti mentre taceva sul proprio coinvolgimento nella vicenda Plame, Woodward attaccava Fitzgerald in tv dicendo che la sua inchiesta era una vergogna perché non era stato commesso alcun reato. Bob lo diceva perché pensava che la sua fonte gli avesse rivelato l'identità dell'agente Cia casualmente, senza un piano premeditato per screditare lei e il marito Joseph Wilson, che aveva criticato Bush per l'uso dell'intelligente allo scopo di giustifiare la guerra. Visto che era aperta un'inchiesta, però, questo giudizio competeva a Fitzgerald, e come giornalista del Washington Post Woodward avrebbe dovuto spiegare al suo direttore cosa sapeva.

> La garante dei lettori ha criticato il collega ma il pubblico ha protestato perché era stata troppo morbida

La garante dei lettori del Post, Deborah Howell, ha criticato il collega, ma il pubblico l'ha tempestata di proteste perché era stata troppo morbida. Allora il famoso editorialista David Broder ha rincarato la dose: «Al giornale c'è costernazione. Nessuno capisce perché sia rimasto zitto per due anni». Ieri Howard Kurtz, l'esperto di media del quotidiano, è andato all'attacco: «Woodward è sotto accusa non solo per questo incidente, ma per il suo appoccio al giornalismo». I colleghi del Post forse sono invidiosi, perché il mito del Watergate fa come gli pare. Ha l'incarico di vice direttore ma non va mai in sede: scrive libri da casa e poi usa il giornale per pubblicizzarli. Downie ha detto che sul Ciagate ha commesso un errore, ma lo ha difeso perché «in trent'anni di lavoro il Post ci ha guadagnato da lui», anche se non sempre ha ricevuto tutti gli scoop, come nel caso dell'identità della fonte del Watergate «Gola Profonda», l'ex vice capo dell'Fbi Mark Felt, uscita prima su Vanity Fair.

Fuori dal giornale di Woodward le critiche sono ancora più dure: «Un reporter che trent'anni fa fece cadere un'amministrazione - ha scritto la rivista di sinistra Mother Jones - ora ne protegge un'altra». E' diventato «un insider dei palazzi», ha aggiunto il professore della New York University Jay Rosen. Lui, parlando col collega del Village Voice Sidney Schanberg, ha risposto che non è vero: «Cosa nascondo? Io riporto sempre tutto, senza guardare in faccia a nessuno. Bush è una fonte come le altre. L'unica cosa che rimpiango è non aver indagato meglio sui rapporti di intelligence che prima della guerra negavano l'esistenza delle armi di Saddam». Forse può ancora farlo adesso, prima che il mito del Watergate svanisca.

Bob Woodward (a destra) e Carl Bernstein al «Washington Post» all'epoca dello scandalo Watergate

Tutti i protagonisti

Bob Woodward era diventato famoso negli anni 70, quando con il collega Carl Bernstein aveva rivelato lo scandalo Watergate, spingendo il presidente Nixon alle dimissioni. I suoi problemi nel caso del «Ciagate», però, ricordano quelli di Judith Miller, la giornalista del NYT che è stata in prigione 85 giorni per proteggere la sua fonte, ma quando è uscita è stata attaccata e ha perso il posto. Il «Ciagate» è l'inchiesta per scoprire chi aveva rivelato l'identità dell'agente dei servizi Valerie Plame. Suo marito, l'ambasciatore Joseph Wilson, aveva criticato Bush per l'uso dell'intelligence per giustificare la guerra in Iraq. La fonte che aveva dato l'identitaà della Plame alla Miller era Lewis Libby, braccio destro di Cheney.

FITZGERALD CONTINUA L'INDAGINE. INTANTO VALERIE PLAME HA LASCIATO LA CIA

E Karl Rove resta sotto tiro

corrispondente da NEW YORK

Spunta un nuovo teste nel Ciagate. Si tratta della giornalista Viveca Novak, del settimanale Time, che ha accettato di testimoniare di fronte al procuratore Patrick Fitzgerald sui contatti che ha avuto negli ultimi mesi con Robert Luskin, l'avvocato di Karl Rove, vice capo di gabinetto della Casa Bianca.

Novak fa parte del team di giornalisti che sono stati incaricati da Time di seguire la vicenda del Ciagate ed in particolare ha scritto e collaborato ad articoli sugli incontri avuti da Rove con un altro giornalista del settimanale, Matthew Cooper, che fu il primo ad accettare di testimoniare, consegnando i propri blocchi di appunti.

Karl Rove, braccio destro di Bush

Viveca Novak non è parente di Robert Novak - l'editorialista del Washington Post che fu il primo a pubblicare il nome dell'agente Cia Valerie Plame - e la sua imminente testimonianza conferma che il procuratore non ha cessato di indagare su Rove nel tentativo di scoprire chi fu alla fonte della fuga di notizie sull'identità dell'agente segreto sposata con quell'ambasciatore Joseph Wilson noto per aver criticato la tesi dell'esistenza di armi di distruzione di massa in Iraq.

Il 28 ottobre scorso Fitzgerald ha incriminato Lewis Libby, capo di gabinetto del vicepresidente Dick Cheney, accusandolo di aver mentito al Gran Giurì durante le deposizioni sul Ciagate, mentre nessuno è stato ancora incriminato per aver svelato il nome della Plame.

La decisione di non adottare provvedimenti nei confronti di Rove, il più importane consigliere politico del presidente George W. Bush, fu considerata allora favorevole alla Casa Bianca. Rove è stato sospettato di essere responsabile quanto Libby della fuga di notizie ma lui ha sempre smentito, respingendo ogni sospetto. Nuove indiscrezioni di stampa indicano invece come possibile fonte della fuga di notizie Richard Armitage, già braccio destro di Colin Powell al Dipartimento di Stato.

In attesa che l'indagine si compia, come anche dello svolgimento del processo a Libby, Valerie Plame ha intanto fatto sapere di aver deciso di dimettersi dalla Cia ponendo fine ad una carriera durata oltre venti anni, molti dei quali passati a lavorare assieme ad agenti che operavano all'estero sotto copertura. [m. mo.]

inbreve

Elezioni in Israele
Peres pensa di entrare nel partito di Sharon

Dalia Itzik, influente membro del partito laburista israeliano e stretta collaboratrice di Shimon Peres, ha deciso ieri di lasciare i Labour e di unirsi al partito Kadima da poco fondato da Ariel Sharon. Lo hanno riferito alcune radio israeliane. La decisione di Dalia Itzik di passare tra le fila di Kadima è vista dagli analisti come una conferma indiretta della volontà dello stesso Peres di abbandonare i Labour per unirsi a Sharon, che in vista delle prossime elezioni anticipate è uscito dal suo partito Likud per dar vita a una nuova formazione.

Corruzione negli Usa
Congresso, ancora accuse a repubblicano

Un deputato repubblicano di San Diego, nel sud della California, si è dimesso ieri dal Congresso dopo avere riconosciuto di avere incassato una serie di tangenti da parte di industriali, in cambio della promessa di difendere i loro prodotti al Pentagono. Randy Cunningham, 63 anni, ex veterano del Vietnam, aveva venduto la sua casa ad un prezzo superiore a quello di mercato a un industriale che lavora con il Dipartimento della Difesa. Ora rischia fino a 10 anni di carcere.

Disastri in Cina
134 operai morti in una miniera

È di 134 morti l'ultimo, ma ancora provvisorio, bilancio dell'incidente nella miniera di carbone di Dongfeng (nella Cina nordorientale). Le squadre di soccorso sono ancora impegnate nel tentativo di raggiungere il cunicolo dove sono rimasti intrappolati 15 minatori, bloccati dal crollo delle pareti causato da un'esplosione di grisù. Nel momento della sciagura, si trovavano nella miniera 221 minatori, 72 dei quali sono stati raggiunti dalla squadre di soccorso e riportati in superficie. Il disastro avviene a soli tre giorni da un altro incidente analogo, nella provincia di Hebei (nel nord della Cina), che ha provocato la morte di 18 minatori, che non sono riusciti a salvarsi dall'acqua che aveva invaso i cunicoli. La Cina è il paese al mondo dove avvengono più incidenti nelle miniere: 6.000 morti l'anno, mentre statistiche indipendenti parlano di 20.000.

LONDRA MANTENEVANO FIGLI NON LORO: RIMBORSATI

Salvati dal Dna 3 mila padri fasulli

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

L'ente britannico preposto a correre dietro ai padri che non pagano l'assegno di mantenimento ai figli è stato costretto a risarcire tremila uomini erroneamente accusati dalle loro ex compagne in altrettanti casi di attribuzione di paternità. Sul 18 mila uomini che si sono sottoposti all'esame genetico dal 1998 ad oggi per contestare le donne che li avevano identificati come i padri dei loro figli, uno su sei ha avuto esito negativo e ha ottenuto il rimborso.

In totale, il risarcimento corrisposto a questi uomini dalla travagliata Child Support Agency ammonta a centinaia di migliaia di sterline. Ma molti di più sono i soldi che l'ente, istituito nel 1993 dal governo conservatore di Major perché i magistrati non avevano abbastanza poteri per inseguire i genitori fedifraghi, non riesce ancora a ottenere a beneficio di tantissimi figli di padri certi che si rifiutano comunque di contribuire al loro mantenimento: 720 milioni di sterline inseguiti all'inizio di quest'anno, più 947 milioni considerati «irrecuperabili».

«In tutto, abbiamo un milione e 400 mila casi nei nostri registri», dice un portavoce della Child Support Agency, che lo scorso anno ha rastrellato più di 600 milioni di sterline (900 milioni di euro). Per legge, nel Regno Unito basta che una donna si rivolga alla Child Support Agency identificando un uomo come il padre del proprio figlio, perché si metta in moto il meccanismo per cercare di rintracciarlo e costringerlo a pagare. Gli uomini possono contestare un'ordinanza della Child Support Agency predisponendo un test del Dna, ma devono farlo a proprie spese. «Se il test di paternità risulta positivo, resta a carico degli interessati - spiega il portavoce della CSA -. Se è negativo, lo rimborsiamo noi, insieme con gli assegni di mantenimento che hanno pagato». Sottoporsi al test d'accordo con la Child Support Agency costa decisamente meno che farlo privatamente: in base a un accordo dell'ente con l'azienda Cellmark, l'esame genetico costa circa 200 sterline (300 euro), mentre normalmente il conto si aggira sulle 500 sterline.

La Child Support Agency ha diversi modi per correre dietro a quei genitori non residenti, la maggior parte uomini, che si rifiutano di contribuire al mantenimento. Se sono lavoratori dipendenti, è facile: «Chiediamo al datore di lavoro di dedurre la cifra alla fonte», dice ancora il portavoce. Ma se gli uomini sono lavoratori autonomi, è molto più difficile raggiungerli.

La Child Support Agency, che dipende dal ministero del Lavoro e Pensioni, è nella bufera pressoché da quando è stata istituita. E in Parlamento si moltiplicano le voci per eliminarla: «Questa organizzazione è nel caos. Bisognerebbe assimilarla al fisco», sostiene il liberaldemocratico David Laws. Se così sarà, i padri che non pagano potrebbero ritrovarsi presto l'ufficio delle tasse alle calcagna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Guerra in Polastri
Ne da l'annuncio il marito. Si uniscono al dolore di Nanni tutti coloro che hanno voluto bene a Sissi. Funerali mercoledì 30 ore 12,30 Ospedale via Cavour 31 Torino.
— Torino, 28 novembre 2005.
O.F. Madonna delle Rose 011 4331395.

Con profondo dolore Gabriella piange l'AMICA di tutta la vita.

E' mancato
Giovanni Spadaro
di anni 64
L'annunciano la moglie, i figli e il nipote. Funerali martedì 29 novembre ore 15,30 Parrocchia Santa Maria
— Settimo Torinese, 27 novembre 2005.
O.F. Abb Pogliano

E' mancato dopo anni di sofferenza
Antonio Russos
Ne danno doloroso annuncio la moglie Alma, la sorella e i familiari in Grecia. Si ringraziano il personale medico, gli infermieri, gli operatori dell'I.R.V. e l'équipe reparto dialisi del Martini per la continua assistenza prestata. I funerali avranno luogo nella Chiesa Greco Ortodossa di via Delle Orfane 11 il giorno 30 novembre 2005 alle ore 11.30. No fiori ma offerte alla Chiesa Greco Ortodossa.
— Torino, 29 novembre 2005.

Presidente, Comitato Organizzativo, Docenti dell'Università della Terza Età di Torino ricordano commossi l'Esimio Docente
prof. Mario Riganti
— Torino, 28 novembre 2005.

Giuliano Soria e i collaboratori tutti del Premio Grinzane Cavour, partecipano al dolore di Stefano Bellu per la scomparsa della madre
Franca Bosco
— Torino, 28 novembre 2005.

Il Presidente, i Consiglieri di amministrazione e il Collegio dei sindaci della Cassa Nazionale del Notariato sono vicini nel dolore al notaio Paolo Pedrazzoli e ai familiari per la scomparsa della mamma
Adriana Colli
— Roma, 28 novembre 2005.

Partecipano al lutto: il Direttore Generale, i Dirigenti, il Personale.

Emilio Alessio
Padre, marito, consigliere, maestro di vita tutta amorevolmente improntata al nostro futuro. Ti abbiamo nel cuore. Mariuccia, Stefano, Michela, Amalia, Carla e tutte le persone a te care.
— Torino, 27 novembre 2005.

Ha sperato e sofferto con tanto coraggio e dignità, ci ha lasciati
Mario Arietti
autotrasportatore
Lo annunciano la moglie Onorina con Marco e Walter, Pina ed Elena e i nipoti Wendy, William e Massimiliano. Un ringraziamento al Coes, radioterapia, dietologia, terapia antalgica e al dr. Rossanino. Grazie MARIO di aver camminato con me per 45 anni. Ciao papà, sarai sempre nei nostri cuori.
— Torino, 27 novembre 2005.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Carla con infinito rimpianto partecipa al dolore e abbraccia Onorina e i suoi figli.

È mancata
Jole Bareti in Vadori
Lo annunciano il marito Gianni, parenti tutti. Funerali in Rubiana mercoledì 30 novembre ore 14,30 Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 28 novembre 2005.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

È tornata alla Casa del Padre l'amatissima
Bianca Malin Ferrari
di anni 78
Lo annunciano addolorati il marito Pino, il figlio Giorgio con Savina, il fratello Giovanni, la sorella Gina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 in Barge Parrocchia San Giovanni.
— Barge, 29 novembre 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giancarlo Rivolta
Ne danno il triste annuncio, moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 novembre ore 11 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 26 novembre 2005.
Funeral House snc 011 7768966

Ariela e Maurizio, Maria, Adele e Paolo stringono in un affettuoso abbraccio Ornella e Rossella nel ricordo del caro
Elio Ghiabbi
— Roma, 28 novembre 2005.

Ci mancherai ELIO con la tua voglia di vivere e la tua allegria. Ti ricordiamo con affetto. Daniela e Oreste Brero.

Gli amici fraterni Ivo, Ildo, Ezio, Edmond, Musso, Giulio Fioletti, Gino Betti, Piermatteo Landra. Ricordano il caro ELIO con profonda commozione.

I sigg. condomini tutti, i custodi e l'amministrazione del complesso Le Terrazze partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del sig.
Elio Ghiabbi
— Torino, 28 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Paolo Bigatti
Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, la figlia Stefania con Davide, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 novembre alle ore 9,30 parrocchia Pilonetto.
— Torino, 27 novembre 2005.

Giovanna Moretta con Paola e Daniela partecipa al lutto di Ada e Stefania per la perdita di PIETRO.

E' cristianamente mancato
Angelo Crivellin
Lo annunciano con dolore: la moglie Giovannina, il figlio Walter con Elena, Stefano e Paolo, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 29 c.m. ore 9,30 nella chiesa di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 27 novembre 2005.
O. F. «La Cristianità» - Nole Tel. 011/9295197

La Fondazione Donat-Cattin partecipa con affetto al dolore di Walter Crivellin.

Dopo lunga e dolorosa malattia è cristianamente mancata
Onorina Marchese ved. Milanesio
di anni 84
Ne danno annuncio il figlio Enrico, Giuseppe e Marilena, Daniela, Claudio e Giorgia. Funerali martedì 29 novembre 2005 alle ore 11 presso Senior Residence via Servais 80 - Torino. Un particolare ringraziamento al Presidente, ai dirigenti, medici e operatori del Senior Residence, alla dottoressa Gay e dottoressa Ruffa, alle assistenti personali, per le cure e le amorevoli attenzioni prestate durante la lunga malattia.
— Torino, 27 novembre 2005.

Si uniscono al dolore:
Maria e Salvatore Lomaglio
Jucci e Lino Chillemi
Giuseppe e Delia Venticinque.

Presidenza, direzione collaboratori Senior Residence partecipano al dolore della famiglia.

E' nella Luce del Signore
Carolina Ciocatto ved. Fornas
di anni 81
Con dolore l'annunciano la sorella Piera coi figli Terry, Carolina ed Eugenio Alossa; la cognata Imelda coi figli Domenico e Francesco Ciocatto; cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Barbania martedì 29 corr. ore 15 chiesa San Giuliano.
— Barbania, 28 novembre 2005.

I pronipoti Virginia, Filippo e Vittorio Novarese; Lorenzo Almasso; Elena e Alberto Ciocatto ricorderanno sempre la cara zia LALLA.

Il condominio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Piervincenzo Notte
— Torino, 29 novembre 2005.

Condomini, inquilini, custode, amministratore di via Torricelli n° 13 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Mario Rosso
anni 85
Lo piangono la moglie Teresa, il fratello Livio, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Druento mercoledì 30 c.m. ore 10,30 dall'abitazione via Cecco Angiolieri 2.
— Druento, 28 novembre 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Kazimierz Zborowski
Lo annunciano i figli Laura e Stefano, la nuora Dana e la nipote Lavinia. Funerali Parrocchia Crocetta. Per orario telefonare allo 011/500.366.
— Torino, 28 novembre 2005.

Famiglia Gallarate ricorda con profondo affetto il carissimo amico
Kazimierz Zborowski
— Torino, 28 novembre 2005.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Demichelis
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Angela con il marito Carlo, e il suo caro nipote Alberto. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Manera e ad Elena per l'amorevole assistenza. Funerali oggi martedì ore 11,30 Parr. Santi Angeli Custodi. Tumulazione nel cimitero di Bra.
— Torino, 27 novembre 2005.

Nuccia, Alberto, figli sono vicini ad Angela.

Le famiglie Demichelis, Genta e Piazzer commossi partecipano al dolore.

Vicini con grande affetto ad Angela, Carlo e Alberto per la scomparsa della cara MAMMA gli amici di sempre Paolo e Piera, Silvio e Albarosa, Nando e Lauretta, Enrico e Mafalda, Emilio e Tea, Piergiorgio, Paola, Ilde.

E' mancato
Giuseppe Cordoni
Lo annunciano la moglie Maria Raviolo, i figli Claudio con Gabriella e Luca, Cristina con Flavio, Stefano e Sonia, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 parrocchia di Bruino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 28 novembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Mattarana ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara
Cesira Pieri
mamma e nonna esemplare.
— Genova, 28 novembre 2005.

Dario e Giorgia Barberis, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la scomparsa di
Aldo Barberis
La S. Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 22 dicembre 2005, alle ore 18 nella parrocchia di S. Pellegrino in c.so Racconigi n° 28 in Torino.
— Torino, 29 novembre 2005.

ANNIVERSARI

1980 — 2005
Giovanni Barale
2003 — 2005
Maddalena Marchiaro Barale
Sempre nei nostri cuori Gianfranco e Mario.

1955 — 2005
In memoria del conte
Giancarlo Camerana
Santa Messa al santuario della Consolata martedì 29 novembre 2005 ore 12.

1955 — 2005
CONTE
Giancarlo Camerana
Il Presidente Carlo Bava, i Consiglieri, il Personale ed i Collaboratori della Scuola Camerana ne ricordano la passione e l'impegno per lo sviluppo dell'istruzione professionale, principi che ispirano da sempre la Scuola a Lui dedicata.
— Torino, 29 novembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665253
Sportelli PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258
Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20,
Domenica e festivi 18,30-20

IN AULA RESTA IL MATTATORE E RIMBROTTA PIÙ VOLTE IL PRESIDENTE DELLA CORTE, I LAVORI AGGIORNATI AL 5 DICEMBRE

Saddam: incatenato come una bestia

Il Corano sotto braccio, l'ex raiss fa capire a sorpresa in quale palazzo si svolge la seduta

Giuseppe Zaccaria

Fra bombe e interruzioni, proclami e ricatti, dimenticanze e differite televisive il processo contro Saddam Hussein è ripreso ieri a Baghdad sul solito canovaccio, rivelando però anche qualche elemento [illegible] «raiss» è sempre aggressivo e segnala addirittura alla guerriglia il luogo in cui viene giudicato, i giudici si mostrano approssimativi al punto di non avere contezza di memoriali presentati un mese e [illegible] fa, però forse la vera novità consistono nel fatto che prima ancora [illegible] essersi iniziato il processo a Saddam comincia a scomparire dai palinsesti dei grandi «network» mentre più forti si fanno le critiche alla [illegible] legittimità.

Ieri a trasmetterlo con una differita di circa mezz'ora [illegible] state solo le televisioni arabe ma nello stesso tempo tre ex ministri della giustizia [illegible] Stati Uniti, Qatar e Kuwait [illegible] stati ammessi nel collegio di difesa e tutti dicono di condividere le perplessità sull'equilibrio dei giudici iracheni, premendo per un giudizio che [illegible] svolga all'estero.

Saddam arriva per ultimo nell'aula, quando gli altri [illegible] imputati sono seduti da tempo nel recinto centrale e il presidente Izzad al Amin [illegible] chiamando il suo nome già da dieci minuti. L'entrata è un colpo di teatro: vestito [illegible] grigio, con il solito Corano sotto il braccio, l'ex dittatore saluta i coimputati col rituale «salam alejkum» e [illegible] attimo dopo [illegible] lancia contro il presidente.«Ho dovuto salire quattro piani con le manette [illegible] polsi e i ferri ai piedi!», tuona. Pare che l'ascensore del luogo in cui il processo si svolge non funzionasse ma su questo punto il «raiss» ha informazioni più precise da fornire, il presidente dice che chiederà lumi alla polizia e Saddam risponde iroso: «Tu non devi dirglielo, tu devi ordinarglielo, cose come queste non possono accadere nell'edificio dell'industrializzazione militare...tu sei un iracheno e loro sono gli occupanti».

Il dittatore dà del «tu» al presidente [illegible] parlando con un sottoposto e nello stesso tempo [illegible] sapere all'esterno il luogo [illegible] in cui il processo si svolge. L'informazione [illegible] dev'essere di importanza capitale, all'interno della «green zone» [illegible] sicurezza dev'essere ritenuta adeguata [illegible] dopo mezz'ora [illegible] sequenza viene ritrasmessa [illegible] una breve interruzione audio che cancella altre frasi [illegible] Saddam [illegible] lascia quest'ultima ben chiara. Poco prima un'ennesima granata è esplosa all'interno del grande fortino [illegible] il governo provvisorio deve sentirsi forte abbastanza da sfidare la guerriglia anche circa l'obiettivo preciso [illegible] attacchi futuri.

Dopo il colpo di teatro l'udienza si dipana fra adempimenti di procedura. Ramsey Clark, ex ministro della giustizia [illegible] tenace e forte critico della legittimità del processo è arrivato a Baghdad e chiede [illegible] essere ammesso nel collegio di difesa assieme [illegible] i collegi del Quatar, Nuewjmi e del Kuwait, Azawi. Saddam chiede che fine abbiano fatto i due documenti presentati alla [illegible] quaranta giorni fa, un'altra memoria del fratellastro [illegible] Barzan Al Tikriti risulta smarrita, l'uomo poi dichiara [illegible] avere un cancro di [illegible] bisogno di assistenza medica. Imbarazzato, il presidente risponde che si provvederà.

Il capo del collegio di difesa, Khalil Al Dulaimi, accetta i nuovi avvocati, [illegible] corte li associa, dopo la proiezione di un «videotape» il dibattimento [illegible] rinviato al 5 di dicembre.

Qui si parla sempre e ancora del primo [illegible] imputato e Saddam Hussein, quello di 148 abitanti del villaggio sciita di Dujail da cui nel lontano 1982 era partito un «commando» che aveva cercato di farlo fuori, lui [illegible] vendicò sterminandone gli abitanti e facendo radere al suolo i loro frutteti. La deposizione [illegible] registrata [illegible] quella [illegible] Wahas al Sheik, già capo delle investigazioni nei servizi segreti. L'uomo oggi è morto, fa impressione sentirlo parlare di cittadini inermi trascinati nel carcere di Abu Ghraib e di Saddam [illegible] che ordinava ai suoi «interrogateli tutti». Al termine, il presidente commemora con una preghiera i due avvocati della difesa fatti fuori a Baghdad dopo la prima udienza.

Nei prossimi giorni sfileranno cinquanta [illegible] segreti, tutti rigorosamente incappucciati, la difesa annuncia opposizioni [illegible] le dichiarazioni del ministro giustizia Abdul Shandal non lasciano spazio a troppe eccezioni, lui annuncia già che [illegible] giudizio [illegible] durerà più di cinque udienze. Peraltro ancora ieri a Tikrit c'erano sunniti iracheni scesi in piazza per inneggiare al vecchio dittatore e a Dujail sciiti che manifestavano chiedendone la testa, pare che la guerriglia abbia diffuso volantini con minacce [illegible] [illegible] ai testimoni e comunque vada [illegible] fragile potere iracheno non può sostenere a lungo il peso di un processo a Saddam Hussein.

L'ex presidente iracheno Saddan Hussein ieri nell'aula di Baghdad

Studenti manifestano ieri nelle strade di Tikrit in favore dell'ex presidente Saddam Hussein, ieri processato a Baghdad

Tra ritardi e minacce parte la seconda udienza: l'ex dittatore ascolta la prima testimonianza registrata

Anche Ramsey Clark nel collegio di difesa

L'ex ministro della Giustizia dell'amministrazione Johnson, Ramsey Clark, è arrivato a Baghdad per fornire consulenza legale agli avvocati di Saddam Hussein. Attivista anti-guerra e da tempo in prima fila nelle critiche a George W. Bush per l'intervento in Iraq, Clark ha alle spalle anche la difesa dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. Anticipando alla tv Cnn quale tipo di consigli intendere dare a Saddam, [illegible] ha parlato di «dubbia imparzialità del tribunale» per via del fatto che «è stato istituito quando l'Iraq era ancora sotto il controllo degli Stati Uniti». Clark ieri era presente in aula e Saddam lo ha accettato come consulente ma l'avvocato di Khalil Dulaimi non ha tuttavia ancora comunicato formalmente al tribunale l'aggiunta di un «avvocato internazionale» nel proprio team.

TRA [illegible] E [illegible] GLI ESPERTI DI WASHINGTON ALLA RICERCA DI UNA VIA DI USCITA LEGALE E POLITICA

Un processo a orologeria

C'è chi vorrebbe passare dai singoli casi [illegible] una resa dei conti con il regime

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Con il processo [illegible] Saddam Hussein ancora una volta aperto [illegible] rinviato gli sherpa del Dipartimento di Stato [illegible] Washington hanno ricevuto l'incarico di disegnare ogni possibile scenario [illegible] e colpo di [illegible]: dall'eliminazione violenta dei giudici da parte della guerriglia alla scomparsa dei testi chiamati a deporre fino ad una frattura politica fra sciiti e sunniti sulla legittimità del processo ed addirittura all'assoluzione dell'ex Raiss per insufficienza [illegible] prove. Al momento il deposto Raiss deve rispondere delle responsabilità per [illegible] massacro avvenuto nel 1982 in un piccolo villaggio sciita del Sud e la principale prova a [illegible] carico nelle mani del procuratore [illegible] un video [illegible] che lo mostra mentre impartisce gli ordini per mettere in atto la strage.

Sulla carta la condanna dovrebbe [illegible] scontata ma il video non è stato ancora reso pubblico mentre le incertezze della politica interna irachene incombono: [illegible] cominciare dalla necessità che i leader sciiti e curdi hanno [illegible] far partecipare alle elezioni del 15 dicembre la minoranza sunnita, che non ha mai visto troppo di buon occhio l'idea di processare pubblicamente Saddam Hussein tantomeno per un crimine che venne commesso contro un gruppo di sciiti [illegible] 1982, quando era già in corso la guerra con l'Iran degli ayatollah.

Da qui l'ipotesi estrema, [illegible] cui si discute negli ambienti dell'amministrazione, che [illegible] il video non riuscisse a togliere ogni dubbio sulla responsabilità di Saddam Hussein a questo processo ne potrebbe seguire un altro, dove la [illegible] [illegible] suo carico potrebbero essere molteplici, forse sommando crimini commessi nei confronti non più solamente degli sciiti [illegible] anche [illegible] e curdi. Il dossier di accuse per crimini contro l'umanità nelle mani dei giudici iracheni è d'altra parte molto voluminoso: [illegible] [illegible] da esecuzioni di massa all'uso dei gas venefici contro i curdi, dall'eliminazione degli oppositori politici alla scomparsa di interi [illegible] famigliari di tribù considerate ostili, fino ad una serie di singoli omicidi ordinati personalmente. [illegible] dovesse prevalere la [illegible] di portare Saddam Hussein a rispondere di tutti i crimini commessi il procedimento cambierebbe fisionomia, trasformandosi in un processo da parte di tutte le etnie irachene vittime degli anni della repressione. E sotto questo aspetto potrebbe anche diventare un terreno di riconciliazione fra sciiti, curdi e sunniti.

Ma si tratta di una prospettiva corredata anche da molte incertezze perché il processo sarebbe [illegible] più lungo e complesso di quello in corso, alla sbarra dovrebbero comparire tutti i gerarchi [illegible] disciolto Baath arrestati dalle forze della [illegible] coalizione e dunque Saddam Hussein avrebbe a disposizione un palcoscenico di maggiore rilievo dal quale poter continuare a contestare la legittimità del nuovo governo iracheno. Un'altra possibilità è invece quella di affiancare al processo in atto altri singoli procedimenti - [illegible] aprirsi in rapida successione - sulle [illegible] che pendono sul [illegible]. In questa maniera [illegible] si troverebbe assediato da differenti procedimenti, ognuno dei quali metterebbe in atto un diverso crimine da lui commesso, consentendo ad ogni etnia di avere un proprio processo. Alla luce del rinvio al [illegible] dicembre - appena [illegible] giorni prima del voto - appare oramai chiaro che la decisione sarà presa dalla magistratura irachena dopo l'elezione [illegible] del [illegible] governo, il primo ad essere legittimato dalla Costituzione del dopo-Saddam.

Un murale di Saddam distrutto a Kirkuk

RAPITI NELLA CAPITALE

Si cercano quattro occidentali

Diplomatici occidentali stanno cercando di raccogliere notizie [illegible] quattro operatori umanitari - un americano, un britannico e due canadesi - di cui [illegible] denunciato la scomparsa l'altro ieri e che secondo alcune notizie sarebbero stati rapiti.

Un portavoce del ministero degli Esteri canadese ha confermato ieri che due cittadini canadesi sono fra le persone scomparse. Gli Usa e la Gran Bretagna hanno a loro volta confermato ciascuno la scomparsa di un proprio cittadino. Secondo alcune notizie, i quattro sarebbero stati rapiti in un quartiere teatro di violenze nella zona occidentale di Baghdad.

Il britannico presumibilmente rapito sabato a Baghdad è un militante pacifista appartenente alla chiesa battista. Norman Kember ha una settantina d'anni ed è un professore in pensione. «Stiamo lavorando sulla presunzione che sia stato rapito, ma per il momento non ci sono conferme», ha detto il ministro degli Esteri britannico Jack Straw, sottolineando comunque che la posizione di Londra «è chiara e coerente: [illegible] Regno Unito non paga riscatti». Straw, che si trova a Barcellona per il summit Euromed, ha ricordato che il ministero degli Esteri raccomanda ai britannici di non recarsi in Iraq. «Noi ci auguriamo che la gente [illegible] la raccomandazione, ma non abbiamo modo di obbligare nessuno a farlo», ha aggiunto. Lo scorso anno due cittadini britannici [illegible] stati rapiti ed uccisi in Iraq: l'operatrice umanitaria Margaret Hassan, il cui corpo non è mai stato trovato, e l'ingegnere Kenneth Bigley, decapitato davanti alla telecamera.

Se confermati, quelli tra sabato e domenica, sarebbero i primi rapimenti di stranieri a Baghdad da ottobre, quando fu sequestrato per 36 ore il giornalista irlandese Rory Carroll. In precedenza quest'anno e nel 2004 più di [illegible] stranieri erano stati rapiti da gruppi armati della guerriglia.

IL SEGRETARIO [illegible] LEGA [illegible] A EUROMED COMPROMESSO SUL TERRORISMO

Amr Moussa: Per l'Iraq di oggi il vero pericolo è una società instabile

Intervista
EMANUELE NOVAZIO

Inviato a BARCELLONA

Segretario Amr Moussa, Saddam Hussein avrebbe organizzato un complotto per fare uccidere il giudice che presiede il processo a suo carico. Secondo la Lega Araba che lei guida, l'ex dittatore iracheno costituisce ancora una minaccia [illegible] è giusto processarlo?

«Il pericolo Saddam resta, ma il vero rischio è l'instabilità del Paese».

L'ex premier iracheno Allawi sostiene che [illegible] situazione è peggiore che ai tempi di Saddam. Concorda?

«La situazione in Iraq è difficilissima. Dal punto di vista dell'instabilità e della sicurezza, e per la presenza delle truppe straniere».

Se ne devono andare subito, comprese quelle italiane?

«La Lega Araba appoggia la posizione della Conferenza nazionale irachena: il ritiro deve avvenire secondo [illegible] preciso calendario».

Crede anche lei che si comincerà l'anno prossimo?

«Nel 2006 assisteremo a un movimento in questo senso».

Al vertice euromediterraneo di Barcellona, [illegible] una volta, occidentali, israeliani e arabi non sono riusciti a trovare una [illegible] condivisa [illegible] terrorismo. Perchè?

«Ci siamo dovuti [illegible] di un compromesso. La Lega araba considera il terrorismo uno dei f[illegible]eni della politica internazionale, come la discriminazione, la politica del doppio standard, l'uso delle pressioni, l'egemonia di alcuni Paesi su altri. Il terrorismo è il risultato di tutto questo: [illegible] lo si vuole attaccare e vincere, [illegible] bastano le forze di sicurezza e l'uso delle armi. Bisogna cambiare il modo di far politica».

L'accordo [illegible] saltato p[illegible] il vostro rifiuto di considerare terrorismo le azioni collegate alla resistenza [illegible] tà?

«Il terrorismo è qualcosa di di[illegible] [illegible] lotta di liberazione e dalla resistenza di [illegible] popolo a truppe straniere. La resistenza [illegible] rivolge contro l'occupazione, il terrorismo contro la gente come lei o me».

[illegible] Iraq, e non solo, le due cose spesso coincidono.

«C'è terrorismo quando [illegible] rapiscono civili o li si uccide. Ma in Iraq c'è anche resistenza alle truppe straniere».

Il documento di Barcellona insiste sulla necessità [illegible] estendere il pluralismo politico nei Paesi della sponda Sud, garantire la libertà di espressione e aumentare la partecipazione delle donne nei processi decisionali. Un impegno realistico per i Paesi arabi?

«Non si tratta di un evento ma di un pro[illegible] che richiederà tempo, il meno possibile mi auguro. Perchè [illegible] dovrebbe avere successo?».

Fra dieci anni la società araba saranno democratiche?

«Lo [illegible] ma chi ritiene che debbano diventare copie conformi delle società e delle democrazie occidentali si sbaglia. Già che ci siamo, auguriamoci che fra dieci anni Israele si sia ritirato da tutti i territori occupati, compresa Gerusalemme Est, e che il conflitto israelo-palestinese sia finito. [illegible] [illegible] tratta di processi slegati: fanno tutti parte dello stesso pacchetto».

Come valuta l'incontro di lunedì sera, qui a Barcellona, fra il vice premier israeliano Olmert e il presidente palestinese Abu Mazen, che rompe un lungo silenzio ad alto livello fra le due parti?

«Non ci trovo niente di simbolico e niente di davvero nuovo. Gli incontri di per [illegible] stessi non sono importanti, l'importante sono i risultati».

La road map ha ancora un futuro?

«Dipende. [illegible] essenziale che Washington ci aiuti tutti e [illegible] tenga una posizione ambi[illegible]».

La partecipazione alle prossime elezioni palestinesi di Hamas, che l'Unione [illegible] pea ha inserito nella lista nera del terrorismo internazionale, aiuterà quel movimento ad abbandonare il terrorismo?

«Mi rifiuto di considerare Hamas un gruppo terroristico. Non tutte [illegible] azioni violente sono terroristiche, e non tutto Hamas compie azioni violente. Di certo la partecipazione alle elezioni aiuterà lo sviluppo della sua ala politica».

Il segretario della Lega Araba Amr Moussa, ieri a Barcellona per il vertice Euromed

Il mito

«Le truppe straniere che occupano il Paese dovranno andarsene ma secondo un calendario preciso»

Cerchiamo alloggi in Torino con 1-2 camere, servizi

GSI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Prima Parvia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Pertini, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

PINEROLO comodo proxima uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi. A partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimo appartamento di mq. 117 composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, sottotetto sovrastante, box auto.
Panoramico.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi 2 monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box e posti auto.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, villetta a schiera di nuova costruzione composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardino, taverneta, lavanderia, cantina e box auto doppio.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

GRUPPO STABILE
Agenzia consorziata

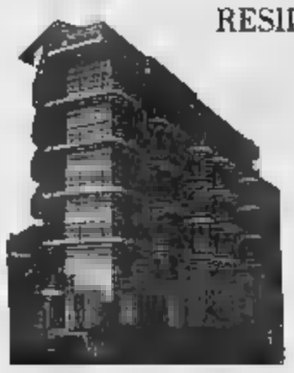
CARIGNANO

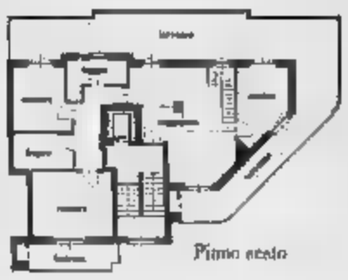
Via Principi di Carignano angolo C.so Vinovo, in piccole palazzine in costruzione ultimi appartamenti composti da: soggiorno, cucinino o cucina, 1 o 2 camere, bagno, servizi, cantina.
Gli alloggi centrali sono disposti su due piani.
GSI 011-397.17.67

ALLOGGIO DI SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO, CANTINA.
€ 165.000,00

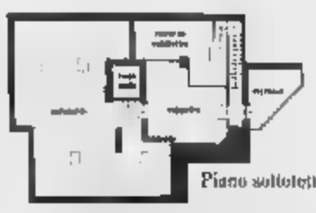
UFFICIO VENDITE: **MARTEDI' e GIOVEDI' 15,00 -17,00**
SABATO 10,00 -12,00

RESIDENZA ELEONORA





TORINO zona Regio Parco (Via Baltea), Residenza Eleonora, in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da € 123.000,00
G.S.I. 011-397.17.67



ESEMPIO DI ATTICO CON VISTA PANORAMICA

VOLPIANO

Via Verdi; Nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucino, 2 camere, servizi, giardino, taverneta. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
IN PICCOLA PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE, ULTIMI 2 APPARTAMENTI.
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, AMPIO LASTRICO SOLARE € 112.000,00
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, 2 CAMERE, 2 BAGNI, TERRAZZO; € 132.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

USATO QUALIFICATO

TORINO Via Monterosa, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio. Finemente ristrutturato. GSI 011-216.00.53

TORINO C.so Taranto, appartamento di mq. 75 composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. 3° piano con ascensore. GSI 011-216.00.53

TORINO, via Benaco, recente costruzione, appartamento al 3° ed ultimo piano composto da soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi. Mansarda abitabile: studio, camera da letto,box auto. GSI 011 216 00 53

TORINO, via Cimarosa: alloggio al 1° piano senza ascensore composto da: ingresso, tinello, cucinino, 3 ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. GSI 011 216 00 53

TORINO Via Baltea, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Libero all'atto notarile. GSI 011-216.00.53

TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. G.S.I. 011-216.00.53

CASELLE T.SE Via M. L. King, in piccola palazzina appartamento composti da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio con armadio a muro, cantina, box auto singolo. GSI 011-216.00.53

CASELLE, Via Venaria, appartamento di nuova costruzione, al 1° piano composti da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto GSI 011 216 00 53

BRANDIZZO, appartamento composto da: al piano 2° ingresso, cucina abitabile, ampio salone divisibile, bagno, terrazzo di mq. 15; al piano mansardato 1 camera matrimoniale, 2 cameriette, bagno. Cantina e box auto. GSI 011-216.00.53

GASSINO villa composta di piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione con 2 camere nel sottile, 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità. GSI 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo. Completamente ristrutturato.
GSI 011-397.17.67

AIRASCA villa a schiera composta da soggiorno, ampia cucina, 2 camere, doppi servizi, taverneta, giardino.
GSI 0121-377.672

NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq. composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio.
GSI 011-397.17.67

BORGARETTO vendesi casa di 6 vani e servizi, giardino e box auto. Adatta a due nuclei familiari. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento
Soleggiatissimo.
GSI 0121-377.672

PRAGELATO, vicino impianti, angolo-cale mansardato, arredato € 60.000,00.
GSI 0121 377672

VOLPIANO in stabile recente costruzione, vendesi appartamento di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Libero all'atto.
GSI 011-397.17.67

CASELLE

In palazzina di 2 piani, ultimi appartamenti composti da soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, sottotetto con accesso da scala interno, cantina, box auto o posti auto. Consegna estate 2006.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO, SOTTOTETTO SOVRASTANTE, CANTINA. € 174.500,00

UFFICIO VENDITE: **MERCOLEDI' 15,00 -18,00**
SABATO 10,00 -12,00

LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di giardino privato, quelli del quinto piano sono disposti su due livelli. Prezzi a partire da € 86.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

Agenzia 1 Via [illegible] Torino 31 Tel 011 397.1 Fax 011 397.1 [illegible]
Agenzia 2 Pinerolo [illegible] Tel [illegible] 32[illegible] pinerolo@gsi.it
Ag [illegible] Via Chiesa della Salute 39 Tel 011 21[illegible] 22.18.986 [illegible]

ELISEO IL CAPO DI STATO COMPIE OGGI 73 ANNI. UNA VITA IN POLITICA, MA ORMAI NEMICI E AMICI GUARDANO ALLE ELEZIONI DEL 2007, QUANDO FINALMENTE CEDERÀ LO SCETTRO

Chirac, l'autunno dell'eterno sovrano

È stato il Presidente con più potere nella storia della République. Ora i francesi gli girano le spalle

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Liso, consumato, malato, vecchio, anzi: senile, sciupato, incerto, assente, silenzioso (troppo) o logorroico (sempre troppo), cotto, stracotto e biscottato: si saccheggia il vocabolario, scarseggia la munizione dell'aggettivo per scuoiare il signor presidente. Avversari, e soprattutto amici, lo azzannano con le definizioni, lo azzoppano con i sorrisini, lo stanano con un'alzatuccia di spalle. Jacques Chirac, settantatre anni oggi, è una stella fredda, non incanta non commuove non convince non indigna neppure più. Persino il segretario socialista Francois Hollande, ormai, può permettersi in tv la stoccata assassina: «Che cosa faccia o dica Chirac oggi non ha più alcuna importanza!».

Inutile, dunque marginale: questo è il colpo di grazia per uno che era o circonferenza, diametro e periferia, tangente e secante di ogni combinazione. Più che la biografia è un invito a dedicarsi con bisturi affilati alla necroscopia, si intende politica. Come ogni anno i collaboratori all'Eliseo gli regaleranno un oggetto d'arte asiatica, che adora. Ma di feste non si parla, per carità, non c'è nulla da festeggiare, semmai molto da far dimenticare.

Il regalo, cattivo cattivissimo, lo ha scodellato «Le Parisien» con un sondaggio calamitoso: il sessanta per cento dei francesi ritiene che Chirac abbia ormai «mediocre influenza» in Europa. Diventano sessantasei per cento la domanda è estesa al ruolo che riveste nel resto del mondo. Il peggio però è settantadue per cento che lo trova poco influente in Francia.

Ma come? L'uomo che è in carriera da anni, da quasi undici siede all'Eliseo, è stato eletto al secondo mandato con una percentuale da Bulgaria socialista (82 per cento) e ha manovrato una maggioranza parlamentare così vasta da sfiorare l'assolutismo... È diventato tapezzeria politica.

Non è un problema di salute, o meglio non solo dopo il ricovero ospedaliero quest'autunno: la figlia Claude veglia perché comunque fotografi e operatori tv si distraggano ogni volta che il padre dà segni di stanchezza troppo marcati. Il presidente però lavora, suda, si strapazza: giovani di banlieue, sindaci, padroni del vapore, guru delle televisive, tutti convocati per discutere come aver ragione della maledetta discriminazione.

I dossier si accumulano, con i pareri i moniti i rabbuffi spediti ai ministri perché seguano, concretizzino, diano seguito. Per due giorni è stato alla manovra al Euro-mediterraneo di Barcellona, poi a fine settimana via, in volo per Bamako, per il vertice dell'Africa francofona, un tempo così obbediente plaudente, oggi così immusonite ribelle. Non è la scaletta di un impantofolato settuagenario, ma il piano di battaglia di un combattente deciso a vendere la pelle, per cui l'energia è il marchio di fabbrica. Vedrete, nel 2007 bisognerà ancora fare i conti lui, si confortano a vicenda con isterico ottimismo i pretoriani. Pio desiderio. La gente è distratta, si appassiona ad altro. Jacques Chirac che si vantava di ascoltare il cuore della gente, la scienza dei re, ha perso per strada il popolo e affronta la sindrome della fine del regno.

> Liberalismo negli Anni 80
> Frattura sociale nel 1995
> La sicurezza nel 2002
> Antiliberista nel 2005
> Oggi viene bocciato perché non dà risultati che non siano soltanto la sua sopravvivenza

Non fu più paura: dei quattro candidati del suo partito alla carica di sindaco di Parigi che prima staffilava un domatore, non uno pronuncia il suo nome nei comizi. Philippe Douste Blazy, uno degli ultimi rimasti aggrappati alla zattera presidenziale, da ministro degli Esteri ha problemi a farsi rieleggere sindaco a Tolosa. I delfini un po' cresciutelli, Dominique De Villepin Nicolas Sarkozy, si sentono ormai destinati alla porpora e si battono per l'eredità. Il tiepidume chirachiano all'UMP (il grande partito della destra nato quattro anni fa proprio intorno al leader) diserta, butta via le vecchie divise, si orienta come il ferro verso la calamita dei nuovi padroni. «Io l'incarnazione della sua fine, ecco perché mi detesta», regala amabilmente Sarkozy, il ministro degli Interni, festeggiando anche lui un anniversario, ma con una sola candelina: un anno da presidente del partito un tempo chirachiano, che ha convertito in quadrate legioni per la sua marcia sull'Eliseo. È proprio vero: il tradimento è solo una questione di tempo.

Era fino a ieri per i francesi rassicurante nel pragmatismo astuto: liberalismo anni Ottanta, frattura sociale nel 1995, la sicurezza nel 2002, antiliberista nel 2005. Bocciato: perché non risultati che non siano la sua sopravvivenza. Il crollo di Chirac facile da sintetizzare: uno zapping massa. Prima apparizione televisiva: nel dibattito con i giovani sul referendum europeo maggio una generazione entrata politica mentre lui era al potere si accorta che questo eterno sovrano non sapeva nulla dei suoi problemi. Così ha cambiato elettoralmente canale. Secondo tonfo: il comizio sciaguratamente tardivo in tv dopo tre settimane di moti nelle banlieue. E' stato ancora più tragico perché non è stato contestato l'«audience» bassa: semplicemente ha fatto

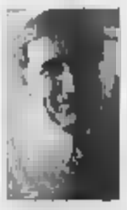
LE BANLIEUES E LA CRISI DEL MODELLO SOCIALE IN FRANCIA: L'ANALISI DEL DIRETTORE DI LE MONDE

Più liberté, più égalité, più fraternité

PRIMA PAGINA

Jean-Marie Colombani

D COME DISCRIMINAZIONE. La discriminazione è vera emergenza. Dobbiamo affrontare la realtà riconoscere le resistenze che opponiamo a chi è diverso da noi. La ghettizzazione, urbana o scolastica, è frutto non di politica, ma un movimento della società, della frantumazione, dell'allontanamento che ciascuno cerca dalle categorie che reputa inferiori subire l'angoscia del declassamento. La «discriminazione negativa» che colpisce le «minoranze visibili», è stata denunciata dal presidente della Repubblica in persona. Non può venire corretta se non da un'azione «positiva», per evitare che il vertice delle amministrazioni, dei partiti, dei sindacati, delle università, delle grandi imprese e della stampa, le élites si aprano non solo ai maschi bianchi.



1 COME INTEGRAZIONE. L'integrazione delle minoranze, che possiedano o meno la cittadinanza del Paese che li ospita, è la grande sfida dell'Europa. Dalla Spagna all'Italia (che vivono ogni giorno drammi a Melilla o a Lampedusa), dai Paesi Bassi alla Gran Bretagna, Francia alla Germania, la situazione varia, ma ci sono anche tratti in comune: discriminazione, difficoltà di integrazione - non è stato forse il di York a denunciare il multiculturalismo britannico fattore di disintegrazione? - il ruolo dell'Islam, l'impatto dei conflitti mediorientali, e tanti altri. Il problema immigrazione è ai noi primi passi nelle nostre società, posta sotto la duplice pressione della fragilità demografica dell'Europa e delle migrazioni da Sud e da Est. Queste migrazioni vanno canalizzate, regolate, governate. Dopo il mercato unico, la nuova frontiera dell'Europa sarà riuscire ad assorbire e integrare le nuove ondate migratorie.

N COME NOSTALGIA. Si persa la volontà di agire, si vive ormai con l'idea del «si stava meglio prima». Certo, il mercato del lavoro è più volatile, gli impieghi più precari, la scuola e l'esercito non sono più motori di mobilità sociale. Ma nulla giustifica l'idealizzazione delle ineguaglianze (quando non della colonizzazione) di ieri. La nostalgia che si lascia incantare da un modello repubblicano che più vecchio è meglio è, alimenta il regresso invece che la ricerca di rimedi per i mali odierni. Pierre Rosanvallon parla di una «ideologia radical-nostalgica», di idealizzazione di un capitalismo all'antica, quel nostro dello social-colbertista che non è mai stato promotore di quella integrazione e pace sociale di cui oggi andiamo fieri. Chi si ricorda che la principale promessa primo ministro Chaban-Delmas, nel 1969, era di far sparire le bidonvilles che circondavano Parigi? E cosa significava «cintura rossa» non la traduzione in politica di una ghettizzazione della classe operaia? Si fa un'opera fantasiosa di ricostruzione, si parla delle classi medie di allora, per le quali la scala sociale fu meno ripida. Considerata questa differenza, resto è: l'altroieri l'occupazione piena, oggi disoccupazione di massa.

N COME NUOVO. Da Pechino a Rio, da Stoccolma a New York, il mondo sta mutando vertiginosamente. Milioni di umani entrano nella produzione nel mercio mondializzati. Il mondo nuovo suscita come un'unica parola d'ordine: la difesa del modello nazionale. [...] Il governo distribuisce quello che trova nelle sue in grave deficit, spazza via con un gesto le politiche dei suoi predecessori per annunciarne immediatamente il ripristino, mentre collaziona piani d'emergenza: impiego, fisco, alloggi, periferie... Manca ancora una visione del futuro, manca la pedagogia del nuovo che impone di adattare il «modello» francese, cioè lo Stato, rinnovandone politiche di crescita, le uniche permettere il rinnovamento sociale. la

> La stagione violenze ha reso ingiustificata la nostra presunta superiorità rispetto agli «anglosassoni»
>
> Non crediamo che sia possibile migliorare Ma l'immobilismo tutela la posizione di coloro che hanno già uno status

Francia è da sempre paradiso delle deviazioni semantiche: basta definire un provvedimento «liberale» per screditarlo. Come allora il pragmatismo che permette di essere efficienti? La Francia non vuole vedere né credere che si possa fare di meglio. Si è ciechi al punto da dire che svedesi britannici (che hanno governi di sinistra), cioè coloro che si avvicinano al pieno impiego, procedono per pure manipolazioni statistiche. Suona rassicurante. Ma la radice del male è l'immobilismo: la Francia rifiuta di adattarsi alla novità per conservare la posizione quelli che ne hanno già conquistata. [...]

V COME VOCABOLARIO. La stampa di tutto il mondo ha parlato di «moti». Ci sono state violenze, vandalismo, espressioni di una rabbia nichilista spesso ad opera di minorenni. Sono stati di violenza che precedono i moti, i quali hanno sempre degli obbiettivi definiti, si accompagnano a oggi, provocano morti. Gli Stati Uniti negli Anni 60, la Gran Bretagna negli Anni 80 hanno sperimentato moti urbani e ci sono voluti anni per risolvere quelle situazioni.

In questo contesto stato ancora più sciocccante ricorrere a vocabolario stigmatizzante: faccia, «racaille» (che, tra parentesi, è stesso termine usato nei quartieri bene quando si parla dei «giovani della banlieues»). Ancora più pericoloso è stato lasciar credere che queste violenze siano state commesse da recidivi stranieri, quando invece ne sono stati protagonisti comuni giovani francesi. Sono dei riflessi che converrebbe lasciare al margine della vita pubblica. ancora più devastanti per un ministro dell'Interno del quale si è volutamente evitato di dire che è stato il primo a destra (nel 2003) a promuovere la «discriminazione positiva» (lessico proibito, che però si applicare) e il primo ad aver definito un atteggiamento («fermezza e giustizia») che ormai è divenuto una dottrina condivisa sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

Questa difficoltà a chiamare gli eventi il loro nomi mostra bene il malessere profondo che essi hanno suscitato e rivelato. Il manifestarsi di questa rabbia, talvolta di odio, portavoci né rivendicazioni, né bersagli precisi, non ha sorpreso nessuno in Francia. Il mondo rimasto sconvolto dall'intensità di questa collera. Ma noi sappiamo bene che assa è il problema centrale della società fra.

Nel 1984 due milioni di persone hanno marciato da Versailles a Parigi in nome della liberté. Nel 1995 il Paese ha sfiorato la paralisi in nome dell'égalité. Nel 2005 il problema che si pone è quello della fraternité. Le violenze urbane ci obbligano a scartare una fiducia in politica urbana rovinosa, per renderci conto della necessità di riabilitare République degna di questo nome. Riaprire la strada a una promessa repubblicana, senza distinzioni d'origine e senza discriminazione, questa la vera emergenza francese.

Copyright «Le Monde»

Carcasse di automobili bruciate dai ragazzi della periferia a Clichy-sous-Bois, nei pressi di Parigi Un'immagine tipica di una mattinata qualunque nella banlieue francese dopo una notte di violenze e roghi

Guerra sui blog tra Kassovitz Sarkozy. «Sei un piccolo Napoleone». «E tu stai con i teppisti»

L'attore e regista Mathieu Kassovitz

«Sei una mini-star da reality show, un piccolo Napoleone in fieri». «E tu sei diventato il portavoce dei teppisti non l'interprete di una maggioranza di famiglie e di giovani che vivono nelle banlieues». Con l'aggiunta di un invito a incontrarsi per proseguire «questo scambio di idee a viva voce»; un po' minaccioso se pronunciato dal ministro degli Interni, Mathieu Kassovitz, il regista di «La haine». «L'odio», indimenticabile ritratto del mal di vivere delle banlieue, e Nicolas Sarkozy, il che vuole ripulire «feccia» periferica, hanno scintille nei blog. Ring inusuale, ma appropriato per discutere tre settimane di guerriglia che propno in rete hanno avuto un'eco spesso incendiaria. Ha aperto le ostilità il regista gettando un pesante guanto di sfida: «Il politico che ci annoia da anni con i dettagli della sua vita privata delle sue ambizioni politiche non può esimersi dal creare l'evento ogni volta che i suoi sondaggi calano... queste auto che bruciano sono reazioni cutanee a una mancanza di rispetto del ministro degli Interni verso la comunità dei giovani e degli immigrati delle Cité. ... come Bush, anche Sarkozy non difende un ideale ma risponde alle paure che lui stesso instilla nella testa della gente».

Sarkozy, fedele al suo stile nerboruto, gli ha risposto per le rime, e sul suo blog: «Limitare questa crisi ai fatti e ai gesti del ministro degli Interni è ancora una volta passare a fato dei veri problemi.... perché spendere parola per chi ha avuto l'auto bruciata... perché non ricordare i giovani a cui sono state ridotte in cenere le palestre e i bambini che hanno avuto la scuola distrutta? E i 110 poliziotti feriti, i pompieri presi a sassate e i medici insultati?».

In attesa di spiegarsi faccia a faccia, il ministro rimbocca con le cifre le sue tesi colpevoliste: parlando ai prefetti ha spiegato che la maggior parte delle 4500 persone arrestate durante i (tra il 70 e l'80%) aveva precedenti penali. **[d. q.]**

Il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresdino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Spanolino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 12, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/91/48
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di lunedì 28 novembre 2005 è stata di 446.842 copie

VIOLENZA SESSUALE CALDEROLI: CI VUOLE LA CASTRAZIONE CHIMICA. A GENOVA AGENTI DAVANTI ALLE SCUOLE CONTRO IL «MANIACO DELL'ASCENSORE» CHE COLPISCE LE RAGAZZINE

Nuovo allarme, tre stupri in pochi giorni

Dopo Bologna, casi a Roma e La Spezia. Una torinese racconta: urlavo, ma nessuno mi ha aiutata

Alessandra Pieracci

Tre giovani donne stuprate nel giro di pochi giorni a Bologna, La Spezia e Roma, [illegible] altro caso a Torino, scoperto ieri, risale ai primi di ottobre. E ancora tredici ragazzine tra gli 11 e i 13 anni aggredite in ascensore e sottopo- [illegible] a violenza sessuale negli ultimi mesi a Genova da un maniaco. E' un allarme diffuso che provoca terrore, indignazione, rabbia, rea- [illegible] estreme. Così il ministro alla Riforme, Roberto Calderoli, torna a invocare [illegible] castrazione chimica per chi si macchia «di delitti così aberranti» e a Genova le uscite delle scuole sono sorvegliate da poliziotti, carabinieri e vigili urbani in borghese. La situazione attuale è eccezionale, ma la realtà delle violenze sessuali tocca cifre raccapriccianti: secondo l'Istat, in tre anni oltre mezzo milione di donne in Italia ha subito uno stupro o una violenza e dieci milioni almeno [illegible] molestia sessuale.

L'ultimo episodio l'altra notte a Roma. Una barista ventenne [illegible] è scesa da un autobus verso le 5 nella zona di San Paolo. Mentre camminava in via Leonardo da Vinci, [illegible] stata raggiunta da un connazionale, un ventitrenne romeno che aveva già tentato [illegible] parlarle a bordo dell'autobus. L'aggressore l'ha tramortita [illegible] due pugni in pieno viso, [illegible] da fratturarle il setto nasale, e poi l'ha trascinata in un angolo buio e l'ha [illegible]. Le ha strappato gli anelli dalle dita, le [illegible] rubato cellulare e portafogli. Le grida della giovane alla fine hanno attirato l'attenzione dei passanti e lo stupratore è fuggito. Ferita e sotto choc, la ragazza ha fornito [illegible] descrizione particolareggiata e gli agenti sono riusciti a individuare l'aggressore, che stava tranquillamente bevendo in un bar. Alla vista dei poliziotti, il giovane ha cercato di liberarsi del giubbotto sporco del sangue della vittima. Quando ha dovuto riconoscere il violentatore, in commissariato, la giovane [illegible] scoppiata in [illegible] pianto di terrore.

Ai primi [illegible] ottobre a Torino [illegible] ragazza è [illegible] aggredita dietro la stazione Dora. Solo ieri ha raccontato la [illegible] tragedia: «Quell'uomo [illegible] arrivato alle spalle, mi ha afferrato per i capelli e mi ha trascinato via, portandomi nei giardinetti al di là della strada. Lì c'erano altri due giovani e mi hanno violentato a turno. Gridavo, cercavo [illegible] divincolarmi, ma non è intervenuto [illegible]». A La Spezia un'infermiera di vent'anni [illegible] stata afferrata per strada, gettata a terra, spogliata e violentata per dieci minuti tra le auto in sosta, mentre andava al lavoro alle 6,30 di domenica mattina nel popolare quartiere [illegible] Chioppa. Un automobilista si era accorto che la ragazza era seguita [illegible] un [illegible] [illegible] cato di avvisarla, ma l'infermiera, temendo che si trattasse di un pretesto per un'aggressione, aveva rifiutato, affrettando il passo e scomparendo poco dopo dal campo visivo del testimone che ieri, comunque, sentita la notizia dello stupro, si è presentato ai carabinieri per aiutarli nel ricostruire l'identikit dell'aggressore. Mercoledì a Bologna una studentessa è [illegible] picchiata e violentata in un giardino condominiale dopo essere sce- [illegible] da [illegible] autobus. La telecamera di un distributore di benzina ha filmato l'uomo che ha attraversato la strada e trascinato la donna per poi violentarla. Nel filmato si vedono anche le vane richieste di aiuto agli automobilisti.

«Davanti a delitti così aberranti - ha commentato [illegible] ministro Calderoli - ritengo sia necessario insistere [illegible] mia proposta di introdurre come pena la castra- [illegible] chimica. Ribadis- [illegible] che la castrazione chirurgica sia la più idonea, anche come prevenzione, ma anche quella chimica, ancorché non irreversibile, consente di mettere queste bestie in condizioni [illegible] [illegible] offendere». E Dorina Bianchi (Margherita), in un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno, chiede «cosa intende fare il governo di fronte alla preoccupante escalation di violenza sessuale sulle donne?».

PAGA IL COMUNE. UNA POLIZZA GARANTISCE CONSULENZE E RIMBORSI

Fiesole assicura tutti contro I furti in casa

FIRENZE. «Case per tutti», «Meno tasse per tutti»: quante volte abbiamo sentito slogan di questo genere. Così poteva sembrare l'ennesima uscita preelettorale l'«assicurazione per tutti» lanciata da Fiesole, Comune di 15 mila abitanti appollaiato su una delle più belle colline intorno a Firenze, amministrato [illegible] una giunta di centrosinistra [illegible] a capo il sindaco Fabio Incatasciato (diessino), [illegible] [illegible] giugno del 2004 con il 59,4%. Invece è proprio così: da giovedì, 1° dicembre, tutti i residenti di Fiesole saranno coperti dall'assicurazione «Città Sicura» contro furti, rapine e scippi, stipulata dall'amministrazione comunale con Unisalute in collaborazione con i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil. Il costo per il cittadino? Niente, paga il Comune. Requisiti per poterne usufruire? Basta avere la residenza nel territorio comunale di Fiesole. Adempimenti per sottoscriverla? Nessuno. Per aderire i cittadini non devono fare niente e al rinnovo periodico penserà il Comune. «Città Sicura» svolge due tipi [illegible] servizi: consulenza [illegible]nitaria e polizza assicurativa. La consulenza sanitaria è telefonica, attiva e gratuita tutto l'anno, attraverso un numero verde. La polizza assicurativa si attiva in [illegible] [illegible] furto, tentato o subito, di rapina nella propria abitazione e in caso di scippo nel territorio comunale, sempre che ci sia regolare denuncia alle forze dell'ordine. La polizza assicurativa prevede una serie di servizi: dall'invio di una guardia giurata per presidiare l'appartamento dopo uno scasso a quello di un tecnico (falegname, fabbro, elettricista, idraulico, vetraio), fino a quello di una collaboratrice domestica per rassettare un appartamento messo [illegible] soqquadro dai ladri. Previsti, in caso di necessità, anche ospitalità in albergo, invio di un medico, invio di un infermiere o fisioterapista, invio di uno psicologo, rimborso [illegible] per il rifacimento dei documenti. Il servizio di informazione sanitaria fornisce, sempre attraverso [illegible]nero verde telefonico, notizie utili su strutture sanitarie pubbliche e private (indirizzo e specializzazioni), farmaci (composizione, indicazioni e controindicazioni), preparazione propedeutica ad esami diagnostici, profilassi da seguire in previsione di viaggi all'estero. Tutti i dettagli dell'assicurazione «Città Sicura», con i vari massimali di copertura, sono contenuti in un libretto informativo che il Comune di Fiesole, insieme con Unisalute, distribuirà ai residenti. (f. mat.)

[illegible] LA CONFERENZA EPISCOPALE DELL'EMILIA ROMAGNA

«Sarei stato ben lieto di sentire che le parrocchie avevano da offrire posti di ricovero per le persone sgomberate ma purtroppo non è stato così»

Sergio Cofferati
sindaco di Bologna, l'altro [illegible]

«Non tocca alla Chiesa risolvere i problemi sociali. La Carità non si limita a rispondere ai bisogni di una persona, deve impegnarsi perché tutti possano accedere ai beni»

Carlo Caffarra
Arcivescovo di Bologna, teologo di fiducia della Santa Sede

RAPINATA LA RESIDENZA DELLA PORNOSTAR

Assalto alla villa di Jessica Rizzo

«Il mondo di Atlantis» abitazione e discoteca preso di mira da banditi armati

Francesco Grignetti
ROMA

Un'altra rapina in villa: quattro malviventi a viso coperto, minacce, urla, una pistola brandita, tremila euro che passano di mano, una macchina che sgomma e poi l'allarme ai carabinieri. Ma questa è una villa tutta particolare, [illegible] di quelle che chiamano «ville dell'amo- [illegible]. E la padrona di [illegible] si chiama Jessica Rizzo, pornostar, anzi pornoimprenditrice. E' accaduto ieri mattina all'alba alle porte di Roma, lungo la via Cassia, a Le Rughe (dove sorgono appunto molte ville lussuose, f[illegible] [illegible] quella di Giovanni Leone, [illegible] Presidente della Repubblica). Molta la paura, ma per fortuna senza atti di violenza contro le persone.

«Lo spavento - racconta la signora Rizzo - [illegible] stato davvero tanto. A pensarci bene, m'è venuta più paura dopo, quando se [illegible] sono andati che sul momento. Sa, [illegible] tutto così veloce, così [illegible]to. Non c'è nemmeno il tempo per avere paura. Ma dopo, quando ci ripensi...». La villa in realtà è un villone adibito [illegible] discoteca e club «privé». Un palazzetto con ampio parcheggio, circondato da telo- [illegible] («Ne abbiamo dicianto tutt'attorno. I carabinieri stanno già visionando i filmati») dal fantasioso nome di «Il mondo di Atlantis». Dentro i clienti si perdono tra varie sale [illegible] saletta, più pista da ballo e, quando la stagione lo consente, una gran piscina rettangolare dove troneggia una copia del David [illegible] Michelangelo a cui è stata apportata una prevedibile modifica anatomica per cui diremo che una foglia di fico [illegible] basterebbe a coprire le vergogne. Domenica sera c'era una gran festa da ballo. Circa duecento persone, tutte rigorosamente nude. «Discoteca per nudisti. Una nostra invenzione. Si fa tutte le domeniche».

Intorno alle tre della notte, [illegible] locale si [illegible] svuotato. I rapitori - [illegible] in quattro, con passamontagna, uno dall'accento meridionale e un altro straniero - hanno atteso ancora [illegible] po'. Nascosti nelle vicinanze, hanno voluto assicurarsi che anche l'ultimo degli ospiti se [illegible] andasse. Poi, tra [illegible] acquazzone e l'altro, quando erano quasi le cinque [illegible] mattino, hanno fatto irruzione nel locale. «C'era uno che portava [illegible] pistola - ricostruisce lei, l'animatrice del locale che [illegible] sesso ha fatto una ricca iniziativa economica - ma non saprei nemmeno dire se era vera o finta. Freddi. Molto determinati. Dentro [illegible] locale eravamo in cinque: io, mio marito e tre dipendenti. Avevamo ultimato i conti e stavamo per andare [illegible] dormire. In una busta, c'era una parte dell'affitto per la villa che avremmo dovuto versare oggi. Loro, i rapinatori, sono arrivati [illegible] colpo sicuro. Chissà, forse pensavano che la domenica avrebbero trovato la cassa piena. Di sicuro sapevano dove stavano andando. Ma mi dicono che nei locali pubblici a volte capita». Fatto [illegible] che i quattro hanno speso poche parole. «Fermi». Li hanno immobilizzati con la minaccia della pistola. «Dateci i soldi». Si sono impadroniti del tremila euro che erano stati riposti nella busta. Jessica Rizzo l'hanno subito riconosciuta [illegible] d'altronde non potrebbe essere altrimenti: procace, gran capigliatura corvina, il suo volto troneggia sui manifesti. «Sì, certo che mi hanno riconosciuto», dice. [illegible] sembra quasi di cogliere [illegible] punta di civetteria. Ma forse [illegible] la rabbia di chi pensa, [illegible] suo intimo, che è qualcuno dei suoi affezionati clienti che ieri si è presentato a volto coperto per depredarla dell'incasso.

Poche parole e i quattro rapinatori se ne sono andati via sgommando. Dentro il villone, dopo qualche [illegible]ttimo ancora di smarrimento, hanno chiamato subito i soccorsi. «I carabinieri sono arrivati immediatamente. Uno squadrone. [illegible] saprei nemmeno dire quante macchine. Gentilissimi. Molto efficienti. Mi hanno rincuorata. [illegible] hanno detto: guardi, si sono mossi come [illegible] bande di professionisti. In certi casi è meglio. A quel punto m'è venuta [illegible] una gran paura».

La pornostar Jessica Rizzo gestisce con il marito «Il mondo di Atlantis»

LECCE, TERZO CASO IN DUE MESI

Svaligiata [illegible] di Raffaella Lecciso Tre [illegible] hanno divelto [illegible] cancello

La villa di Raffaella Lecciso, sorella di Loredana, è stata svaligiata a Lecce da una banda di ladri, la stessa forse che da un paio di mesi sta terrorizzando le famiglie più facoltose della città. Quest'ultimo furto è stato compiuto sabato. Secondo la polizia ad agire sarebbero state tre persone, che hanno portato via denaro e preziosi in mezz'ora. Poco dopo le 18.30 nella villa non c'era nessuno. Il marito della donna giornalista, era al lavoro, la loro figlia di 13 anni non era in casa e Raffaella era uscita da poco. Alle 19 sul cellulare del marito è stato segnalato che l'allarme era entrato in funzione. Bellone si è precipitato a casa, e l'ha trovata svaligiata. I ladri sono entrati dopo aver divelto un cancello e forzato la grata a protezione della finestra della cucina. Si sono impossessati di argenteria, gioielli, denaro e di due pellicce.

I vescovi attaccano Cofferati «Il welfare non spetta a noi»

«I nostri oratori sono sovraccarichi di poveri che dormono anche sui tavoli da ping-pong»

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

«Non siamo noi a dover garantire il Welfare: non tocca alla Chiesa risolvere i problemi sociali e comunque nessuno si impegna per la solidarietà quanto le parrocchie e le associazioni cattoliche». L'arcivescovo di Bologna Carlo Caffarra risponderà al sindaco Sergio Cofferati che accusa la diocesi di averlo lasciato solo sulla questione immigrati. A rendere ancora più solenne la replica sarà l'occasione scelta dalla Curia: la chiusura del processo di beatificazione di padre Olinto Marella, apostolo bolognese della carità. Ieri si è riunita la Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna e la «copertura» all'atto di difesa di Caffarra sarà totale. Nella riunione, oltre ai [illegible] fissati da tempo, i presuli emiliani hanno discusso i temi offerti dall'attualità (in primis il dibattito [illegible] legalità e solidarietà), convergendo sull'opportunità di un intervento chiarificatore da parte dell'arcivescovo di Bologna. Una linea condivisa pure dal terzo settore ecclesiale e dai responsabili parrocchiali del volontariato, chiamati sabato a raccolta dalla Curia. L'attacco di Cofferati, infatti, ha ricompattato i ranghi ecclesiastici e l'intero arcipelago bianco (gerarchie e movimenti) fa quadrato a sostegno dell'opera [illegible] dalla Chiesa per gli extracomunitari. Perciò quando tra due settimane Caffarra replicherà a Cofferati, lo farà a [illegible] di tutta la Chiesa, [illegible] base come del vertice. «Cofferati dice che non gli abbiamo dato i posti letto per gli sgomberati, ma a me non è arrivata nessuna sua richiesta - afferma il direttore della Caritas don Giovanni Nicolini - se me lo avesse chiesto avrei fatto come ogni giorno: ci saremmo stretti ancor di più per accogliere i bisognosi nelle nostre case. Per noi l'emergenza è condizione abituale». Le accuse del sindaco, secondo [illegible] vicario per la carità della diocesi di Bologna, rivelano profonda solitudine e isolamento: «Sulla lealtà della nostra partecipazione è assurdo dubitare». Anzi la Chiesa avrebbe voluto «maggior spirito di collaborazione» dal Comune. «Le parrocchie sono sovraccariche di poveri accolti negli oratori e l'atti dormire persino sui tavoli da ping pong - precisa don Nicolini - non capiamo su quali dati si basi Cofferati. Sembra che non abbia il contatto con la realtà». E la bandiera cofferatiana della legalità, secondo [illegible] Curia, trascolora nel formalismo se non è suffragata da un'alternativa praticabile. [illegible] bene comune non può consistere solo nella difesa di procedure giuste, ma soprattutto di possibilità concrete di una vita degna», precisa monsignor Caffarra. Per l'arcivescovo, la carità non deve esaurirsi all'interno dei rapporti fra persona e persona, ma «deve esercitarsi ed intervenire dentro a quella rete istituzionale in cui quei rapporti dimorano, e che [illegible] precisamente la società civile e politica».

La priorità, perciò, è «lavorare perché la società sia sempre a misura della persona» e per Caffarra è un grave dovere che spetta alle istituzioni. «La carità [illegible] si limita a rispondere a una pe- [illegible] che ha bisogno - ha puntualizzato alla Caritas l'arcivescovo, teologo di fiducia della Santa Sede - deve anche esprimersi nell'impegno ad organizzare la società e la politica in modo tale che ogni persona possa avere accesso ai beni corporali e spirituali». La Curia, dunque, respinge l'accusa di indifferenza lanciata da Palazzo d'Accursio. Per la diocesi, volere [illegible] bene («atto precipuo della carità») è anche volere il bene comune della società in cui l'uomo vive. Perciò il bene [illegible] non può consistere solamente nell'offerta e nella difesa di procedure giuste, [illegible] anche [illegible] soprattutto di possibilità concrete di una vita umanamente degna». Tanto più che non spetta alla Chiesa far funzionare lo Stato sociale. «Il fatto che ci spendiamo per i poveri più di qualunque altro ente laico o istituzione» osserva don Nicolini «non significa che sia questo lo specifico della nostra missione». Una tesi attorno alla quale serrano i ranghi l'episcopato emiliano, la Curia [illegible] Bologna e il «non profit» bianco.

BOLZANETO UNA DONNA FERITA DALLE SCHEGGE DI VETRO PARTITE DALL'AZIENDA FARMACEUTICA COLPITA

Genova, un razzo scavalca la caserma del G8

[illegible]

Non c'è stata al momento alcuna rivendicazione ma è difficile non ipotizzare un attentato alla caserma di polizia di Bolzaneto, che era sulla traiettoria di un razzo da segnalazioni marine partito ieri mattina da una collina e finito in un ufficio accanto [illegible] caserma [illegible] Una donna è rimasta leggermente ferita d[illegible] schegge di vetro della finestra infranta: quattro giorni la prognosi, nessuna sutura. Attentato, [illegible] forse tentativo di un piromane che all'ultimo momento ha sbagliato la traiettoria del proiettile incendiario, finito sull'abitato. La Digos sta ora indagando senza escludere alcuna possibilità: la caserma di Bolzaneto, sede del Reparto Mobile, infatti, è diventata tristemente famosa dopo i giorni del G8 quando, adibita a centro di prima detenzione, fu teatro di numerosi episodi di violenza nei confronti dei fermati. Erano circa le 11 quando gli abi- [illegible] della zona, nell'entroterra precollinare del Ponente g[illegible] se, hanno sentito un'esplosione: un razzo da segnalazione per navi d'altura, probabilmente cargo oceanici, dotato di paracadute e con possibilità di grande gittata, sparato con tiro curvo e con una gittata di 250 metri, ha superato la caserma di polizia centrando una finestra della attigua Fa.Ce., azienda farmaceutica specializzata in lavorazioni per conto terzi (Novatis e Bracco) e produttrice in proprio di alimenti dietetici. Il proiettile ha sfondato una finestra con vetro doppio [illegible] una decina di metri di altezza dalla sede stradale, ha attraversato il corridoio e si conficcato in una porta di legno, incendiandola.

«Ero seduta alla mia scrivania, improvvisamente sono stata investita da schegge di vetro, ed ho visto questa cosa entrare racconta Giovanna Rausa, dipendente della ditta - sul momento non ho capito bene di [illegible] si trattasse, sono scappata ed ho dato l'allarme a tutti i colleghi. Una scheggia mi ha ferita alla testa, ma [illegible] stato solo un graffio; non ho voluto un'ambulanza e all'ospedale non mi hanno dato punti di sutura».

«Non abbiamo mai subito atti intimidatori. Non produciamo né latte in polvere o vaccini, ma farmaci in conto lavorazione, principalmente articoli dietetici, cose che servono a dimagrire - spiega il responsabile tecnico dell'azienda Candido Pitcaluga - non credo proprio che il razzo fosse diretto [illegible] noi. Non importa che lo [illegible] io, credo che lo sappiano bene anche i [illegible] vicini. Sono stato io a spegnere la fiammata con un estintore mentre gli altri dipendenti degli uffici, una ventina in tutto, dato l'allarme, sono usciti all'esterno».

«Non [illegible] chiaro se il [illegible] fu diretto a noi o alla Face - ha detto il comandante della caserma, Maurizio Auriemma - aspettiamo di vedere cosa dicono gli accertamenti». «Non voglio nascondermi dietro un dito, è chiaro ciò che la caserma di Bolzaneto rappresenta - ha precisato il vicequestore Auriemma - Ma nonostante quello che è stato detto o scritto sulla caserma dal G8 in poi, ci tengo a sottolineare che nessuno dei miei uomini è risultato coinvolto in una delle inchieste».

Per strana coincidenza, due ore dopo, in un'altra zona di Bolzaneto, nella via principale del quartiere, il ministro alle Attività Produttive, Claudio Scajola, ai tempi del G8 ministro dell'Interno, stava visitando l'hospice per malati terminali gestito dall'associazione Gigi Ghirotti. [a. pls.]

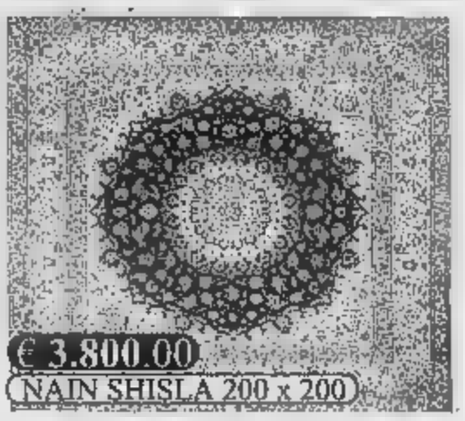
MAROTTA DAL 1929

MOBILI

CINA TIBET MONGOLIA INDIA GIAPPONE

NATALIZIO OGGETTI REGALO

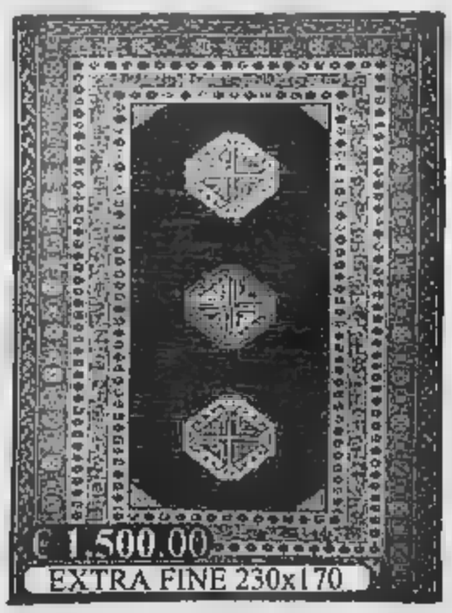
P GRATUITO *(50 POSTI AUTO)*



AMBIENTAZIONI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TAPPETI :GRANDE ASSORTIMENTO MISURE ECCEZIONALI

TAPPETI ORIENTALI
NUOVI E ANTICHI



ACCURATO LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI

APERTO DOMENICA

Orari : 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

MONCALIERI

Str. Carpice 22 Tel. 011-6467427

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

I TEOLOGI HANNO PREPARATO UN NUOVO DOCUMENTO PER IL PAPA

«Aboliamo il Limbo Tutti i bambini vanno in Paradiso»

«Gesù li salva anche senza battesimo»

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Il Limbo non esiste [redacted] i teologi chiedono a Benedetto XVI di abolirlo: i bambini morti senza battesimo vanno in Paradiso. Eppure secondo Sant'Agostino [redacted] loro sorte, malgrado non si siano macchiati di colpe personali, sarebbe l'inferno. E la dottrina nel Medioevo li collocò «tra color che son sospesi». Ora, invece, i membri della commissione teologica internazionale individuano «la sorte dei bambini morti senza battesimo, nel contesto del disegno salvifico universale di Dio, dell'unicità della mediazione [redacted] di Cristo e della sacramentalità della Chiesa in ordine alla salvezza». Josef Ratzinger, che fino allo scorso aprile presiedeva regolarmente i lavori della commissione e dunque condivideva l'idea emersa nelle ultime [redacted] di cassare il Limbo dal catechismo, dovrà ora pronunciarsi sull'argomento come Papa. Una prima bozza di documento su questa materia gli [redacted] sottoposta nei prossimi giorni dal suo [redacted] alla guida dell'ex Sant'Uffizio, William Josef Levada, che da ieri al [redacted] dicembre presiede per la prima volta [redacted] sessione dei lavori della commissione teologica. Il Limbo, descritto da Dante nel quarto canto della Divina Commedia e divenuto sinonimo di condizione intermedia, sembra avere, perciò, i giorni contati.

Dopo una lunga riflessione su una questione antica, che Giovanni Paolo II definì «del massimo interesse», sta per essere varato un documento. La sorte di quelle anime, infatti, è ancora posta dalla religione cattolica in una sorta di zona grigia, destinata a durare per l'eternità, nella quale non c'è punizione, ma [redacted] meno la piena gioia della presenza di Dio. Questo giudizio della Chiesa col tempo ha subito un'evoluzione da una impostazione più rigorista del passato (niente battesimo, niente Paradiso) a una più possibilista [redacted] oggi [redacted] affidiamo alla misericordia di Dio). Problema complesso, sul quale neanche Giovanni Paolo II entrò nel merito. Influirono, infatti, vari fattori, tra i quali, frasi esplicite di Gesù sulla necessità del battesimo,

Dall'intransigenza del Medio Evo al nuovo catechismo che li affida alla misericordia di Dio

il senso del peccato originale, la volontà di Dio di salvare, il valore dei sacramenti. Per secoli queste anime sono state ritenute destinate al Limbo. Questo, secondo la dottrina tradizionale, era «lo stato e il luogo» delle anime dei bambini morti prima del battesimo e prima [redacted] l'uso della ragione, non in grado cioè né di commettere peccati, né di avere il «Battesimo di desiderio», cioè di avere manifestato la volontà di essere battezzati.

A loro non si imputano colpe, ma non essendo rinati «nell'acqua e nello Spirito Santo» hanno mantenuto il peccato originale e non possono entrare nel Regno di Dio. Allo stesso tempo, però, la giustizia divina non può infliggere punizioni a chi non ha fatto volontariamente [redacted] male. Nessun castigo, dunque. Anzi, i bambini morti senza battesimo avrebbero goduto «di una certa beatitudine naturale». «Saranno felici di partecipare largamente [redacted] bontà divina nelle perfezioni naturali», diceva San Tommaso.

La questione fu oggetto di dispute antichissime. Il Concilio di Cartagine, nel 418, si pronunziò contro la teoria che voleva i bambini [redacted] senza battesimo ammessi totalmente alla felicità soprannaturale. Contro qu[redacted] teoria si espresse anche Sant'Agostino, secondo il quale il «limbo dei bambini» sarebbe eterno perché la loro condizione (nessun peccato, se non quello originale) dura per sempre. Tale dottrina diventò dominante nell'intero medioevo. Oggi si è più possibilisti, in quanto [redacted] sottolinea la grandezza della misericordia divina. Sparito ogni riferimento al Limbo, si continua a dire che se è vero che chi non ha il battesimo non si salva («Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo» si legge nel Vangelo), quanto ai bambini morti senza Battesimo, dice il Catechismo, la Chiesa non può che affidarli alla misericordia di Dio, come appunto fa nel rito dei funerali per loro. Infatti, la grande misericordia di Dio, «il quale vuole [redacted] tutti gli uomini siano salvati», e la tenerezza di Gesù verso i bambini, che gli ha fatto dire: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite», ci consentono di sperare che vi sia una via di salvezza per i bambini morti senza Battesimo». Il segretario della Commissione, padre Luis Ladaria puntualizza: «[redacted] linea prevalente apre alla speranza. La misericordia di Dio, [redacted] ricorda proprio Dante, "ha sì gran braccia". È un elemento fondamentale della nostra fede, oltre che motivo di consolazione».

Dante nel Limbo con i grandi spiriti del passato, in una illustrazione di Gustave Doré

Cosa dice la dottrina

Nella concezione teologica cattolica il Limbo è il luogo e lo stato in cui si trovano i morti con il debito del solo peccato originale. Dante, nel quarto canto dell'Inferno, [redacted] incontra «turbe di infanti, femmine e viri»; le grandi anime dell'antichità e persino il Saladino, musulmano sfuggito all'inferno per la sua grande nobiltà d'animo. Il Catechismo di San Pio X insegnava che «i bambini morti senza battesimo vanno al Limbo, dove non godono Dio, ma nemmeno soffrono; perché, avendo il peccato originale, e quello solo, non meritano il Paradiso, ma neppure l'Inferno e il Purgatorio». Per il nuovo catechismo la Chiesa affida «alla misericordia di Dio» questi bambini, con la consapevolezza che «la grande misericordia di Dio» e «la tenerezza di Gesù verso i bambini» consentono «di sperare che vi sia una via di salvezza» per loro.

IL TEOLOGO «PENSIAMO ALL'ABORTO, ALLA MISERIA, ALLA FAME NEL MONDO»

Cottier: molti di loro sono vittime

intervista
MARCO TOSATTI

CITTÀ DEL VATICANO

Georges Cottier, domenicano, cardinale, è il teologo della Casa Pontificia. E' stato membro della Commissione Teologica Internazionale; quando Giovanni Paolo [redacted] gli ha dato [redacted] «berretta», per incompatibilità ha dovuto abbandonare il suo lavoro nell'organismo che sta per proporre una valutazione «aperta» [redacted] problema del Limbo per i bambini morti senza battesimo. Da ricordare poi che proprio Benedetto XVI, quando era ancora il Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, aveva espresso in un'intervista tutte le sue perplessità sulla visione che vuole le anime dei bambini condannate a non godere del Paradiso.

«Un approfondimento teologico è certamente necessario, e a questo sta lavorando la Commissione Teologica. Ma è certo necessario trattare in profondità questo tema»

Quando nasce il Limbo?

«Il problema è stato posto da Sant'Agostino. Ed è un bel problema. Il catechismo, il nuovo catechismo della Chiesa cattolica ne parla in maniera molto generale; se non mi ricordo male dice che per i bambini morti senza battesimo la Chiesa non può che affidarli alla misericordia di Dio, come appunto fa nel rito dei funerali per loro. Infatti la grande misericordia di Dio, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e la tenerezza di Gesù verso i bambini, che gli ha fatto dire: Lasciate che i bambini vengano [redacted] e non glielo impedite ci consentono di sperare che vi sia una via di salvezza per i bambini morti senza Battesimo».

E' un problema connesso a quello del peccato originale?

Peccato originale

«Resta un campo pieno di interrogativi, il battesimo è comunque di necessità. Ma noi pensiamo che Dio vuole la salvezza di tutti»

«Certamente, al peccato originale; ma molti bambini [redacted] perché sono vittime. Non ho ancora un'idea ben determinata sulla possibile soluzione, [redacted] bisogna considerare, e tenere conto [redacted] del fatto che molti bambini muoiono vittime del male attuale. La fame nel mondo, per esempio e molte malattie vengono [redacted] un disordine sociale enorme, e dalla miseria, [redacted] non parliamo dei frutti dell'aborto, e di tutto questo... Questa è un pista sulla quale c'è molto da riflettere».

Vittime, e in un certo senso martiri?

«Martiri è troppo forte; ma vittime certamente sì. E sono vittime del peccato, non muoiono di una mor[redacted] naturale, come noi a una certa età, dopo che ci siamo spesi in tutta una vita, come è normale, e si capisce... Ma non vorrei dire di più su questo tema, bisogna considerare bene la storia e lo sviluppo».

[redacted] il battesimo resta necessario per la salvezza?

«E' proprio quello il problema, [redacted] momento che il battesimo è necessario per la salvezza; allora, che cosa succede di loro? Sant'Agostino poneva [redacted] problema. San Tommaso ha fatto un grande passo, trattando della beatitudine che potrebbe avere l'uomo anche se non fosse elevato al mondo della grazia. Ma è un problema molto complesso, [redacted] difficile anche da spiegare. E il battesimo è comunque di necessità. E' il il problema. Ma però si apre allora un altro problema: molte famiglie ignorano il problema del battesimo, e se non battezzano non è certo colpa dei bambini! E neanche colpa dei genitori, se ignorano la necessità del battesimo. E' il problema collegato al mondo attuale, dove la maggioranza degli abitanti del pianeta non è neanche cristiana».

E allora come si può giungere a una soluzione?

«E' un campo pieno di interrogativi; e noi pensiamo che Dio vuole la salvezza di tutti, e che c'è la bontà infinita di Dio».

E che ruolo gioco in questo il sacrificio di Cristo?

«Certo, non non bisogna dimenticare che la passione di Cristo ha salvato tutti gli uomini, e i frutti della redenzione sono universali. Allora, bisogna prendere tutti questi elementi, e metterli insieme, per avere un quadro completo. E' proprio questo quadro che gli esperti stanno studiando. Ma non so a che punto siano arrivati [redacted] il loro lavoro. Personalmente devo dire che [redacted] una grande devozione agli Innocenti, alla festa dei Santi Innocenti. E anche in quella tradizione della Chiesa c'è una luce da prendere, per esaminare questo problema».

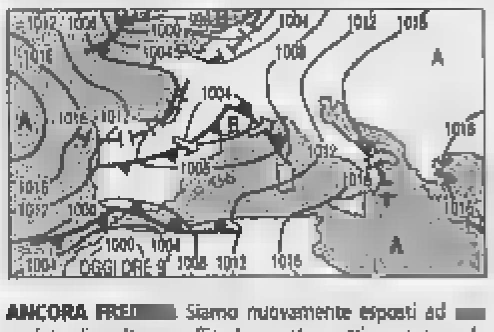
DALLA
IMA PAG

MODELLO DANESE ALL'ITALIANA

Tito Boeri

Sono tutti noti da tempo [redacted] tuttavia passati indenni a diverse legislature. Perché vi sono costi politici da pagare nello spalmare le protezioni [redacted] tutti, rendendole meno vantaggiose per le categorie maggiormente rappresentate. E vi sono anche costi fiscali, perché costruire [redacted] moderno sistema di ammortizzatori sociali costa. In Danimarca si spendono ogni anno quasi tre punti e mezzo di Pil tra sussidi di disoccupazione e assistenza sociale, sette volte quanto spendiamo noi per questi strumenti. Ma diversamente da quanto viene oggi proposto come pa[redacted]la d'ordine per il centro-sinistra, non c'è bisogno di impor[redacted] il modello danese per dotarci di un sistema più efficiente e più equo del nostro. [redacted] modello di flexisecurity danese [redacted] peraltro pagato dal contribuente generico, mentre sarebbe più giusto che gravasse, alm[redacted] nel caso dei sussidi di disoccupazione, solo su chi ne potrà beneficiare, vale a dire lavoratori e imprese. E si presta ad abusi e «welfare shopping» da parte degli immigrati. Da noi dobbiamo costruire un sistema di sussidi di disoccupazione uguale per tutti, non circoscritto ai settori più sindacalizzati e alle grandi imprese, e pagato con i contributi di lavoratori e imprese (che dovrebbero concorrere alla spesa ancor di più quando pongono in esubero dei lavoratori). Dovremmo anche edificare una rete di protezione sociale di ultima istanza in grado di garantire un reddito minimo a chi cade tra le crepe della società. Il [redacted] di questa riforma dovrebbe aggirarsi attorno a un punto di Pil. Si possono trovare queste risorse. Basta volerlo. Sono state ben altre le priorità in questa legislatura. Si [redacted] pubblico impiego, pensioni e tagli cosmetici alle imposte sui redditi. Vedremo [redacted] avverrà nella prossima legislatura. Ci auguriamo di certo che nessuno voglia nuovamente scagliar[redacted] lancia in resta contro l'articolo 18 «a costo zero», senza proporre prima di tutto di erigere migliori tutele ed estendere [redacted] grado di copertura dei nostri ammortizzatori sociali.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA FRE[redacted] Siamo nuovamente esposti ad [redacted] ondata di maltempo. Sin da questa mattina, saranno le regioni di Nord-Ovest a subire annuvolamenti e precipitazioni. Nel corso della giornata, il maltempo coinvolgerà il resto del Nord, [redacted] Sardegna e le regioni centrali tirreniche. Successivamente proseguirà sul resto del Centro-Sud, dove si esaurirà nella giornata di dopodomani. Sarà l'ultima perturbazione di questa serie, poiché da venerdì le correnti settentrionali cederanno [redacted] passo a quelle più occidentali atlantiche. **Tendenza per dopodomani.** Schiarite sulle zone alpine. Annuvolamenti residui sulle regioni padane, sulla Liguria sulla Sardegna e sulle tirreniche. Piogge e qualche temporale al Sud. Temperature in calo.

OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana, coperto con nevicate sulle zone alpine e temporaneamente anche sul Piemonte e sulla Lombardia. Piogge sulla Liguria e sull'alta Toscana. Nel corso della giornata estensione del peggioramento al resto del Nord, alla Sardegna ed alle regioni tirreniche. Annuvolamenti parziali al Sud.

DOMANI. Parziali schiarite sul Piemonte e sulla Liguria. Ancora annuvolamenti e residue precipitazioni sulla Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto, con piovaschi piuttosto intensi sulle regioni tirreniche, dove non si esclude qualche nubifragio. Dopo il tramonto nebbie sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	3	Bologna	-3	5	Bari	4	13
Bolzano	-7	8	Firenze	0	11	Napoli	6	13
Verona	0	3	Pisa	2	10	Potenza	5	11
Trieste	5	9	Ancona	2	13	S. M. Leuca	12	15
Venezia	[redacted]	[redacted]	Perugia	4	10	Reggio C.	[redacted]	19
Milano	-3	7	Pescara	3	15	Palermo	9	17
Torino	[redacted]	6	L'Aquila	4	9	Catania	8	19
Cuneo	-2	1	Roma Ciamp.	6	12	Messina	12	19
Genova	6	14	Roma Fium.	11	14	Alghero	8	15
Imperia	6	13	Campobasso	3	7	Cagliari	7	15

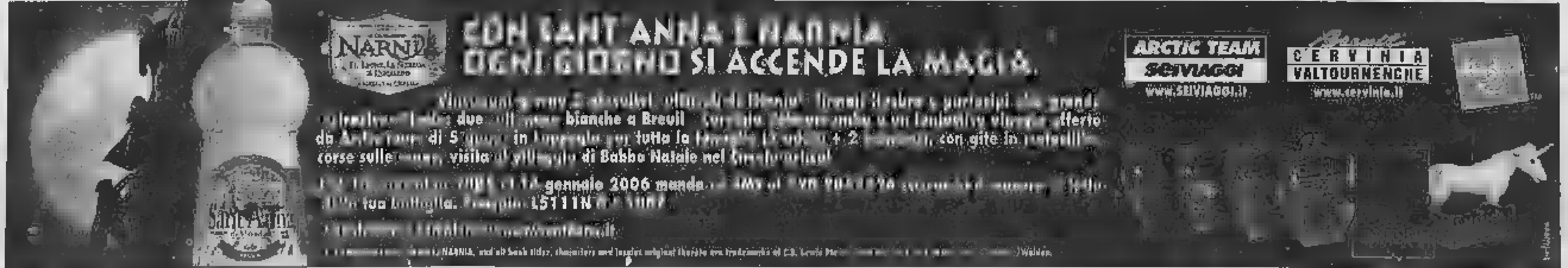
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 30 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	nevischio	Lisbona	7	13	sereno
Atene	3	14	sereno	Londra	1	6	nevischio
Bangkok	28	32	parz. nuv.	Los Angeles	11	23	parz. nuv.
Berlino	-2	3	parz. nuv.	Madrid	0	8	parz. nuv.
Bruxelles	1	6	parz. nuv.	Montecarlo	12	13	sereno
Bucarest	1	9	piovaschi	Montreal	[redacted]	11	piovaschi
Budapest	0	8	piovaschi	[redacted]	0	3	sereno
Buenos Aires	13	26	sereno	New York	12	15	piovaschi
Copenaghen	1	4	nevischio	Parigi	0	7	parz. nuv.
Dublino	3	7	piovaschi	Pechino	-1	8	sereno
Francoforte	-2	3	sereno	Praga	-4	1	sereno
Gerusalemme	17	24	sereno	Rio de Janeiro	22	32	sereno
[redacted]	-1	3	nevischio	Sofia	0	7	sereno
Helsinki	-2	2	neve	Sydney	[redacted]	24	sereno
Il Cairo	[redacted]	28	sereno	Tokyo	4	13	sereno
Istanbul	11	17	sereno	Varsavia	-2	2	nevischio
Johannesburg	11	24	parz. nuv.	Vienna	-2	2	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco [redacted], tel. 011.6568111, fax [redacted]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603086 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 500. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Uspi 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-[redacted].

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 [redacted]. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted] 7306311. Firenze [redacted] Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.



NEL LIBRO DI VEGETTI FINZI I CONSIGLI PER NON FERIRE I BAMBINI

Ci vuole un po' di passione per divorziare bene

«I figli devono sapere che i genitori soffrono quanto loro»

Raffaella Silipo

Il divorzio? Una passione, «forse l'ultima rimasta, in un'epoca di disincanto e razionalità calcolante» dove letteratura, teatro, cinema «rappresentano soprattutto l'assenza di sentimento». E' il punto di vista spiazzante della psicoterapeuta Silvia Vegetti Finzi nel suo ultimo libro «Quando i genitori si dividono» appena uscito per Mondadori e presentato oggi a Milano, sorta di romanzo corale sulle inquietudini che attraversano la famiglia nella nostra epoca. «Mi rendo conto - scrive - che evocare le passioni è quanto mai inattuale in una cultura dove dominano la fretta, l'efficienza, la superficialità, l'autarchia individualistica. Sospetto però che [illegible] depressioni

«Le separazioni non sono emergenza temporanea ma un tema di fondo che permea l'intera vita delle persone coinvolte»

altro non siano che passioni negate, tensioni mai giunte a crisi». Il potenziale passionale, insomma, resta stabile in qualsiasi epoca: semplicemente si trasferisce di scena «mantenendo le sue caratteristiche di trasformazione, di slancio vitale».

Vegetti Finzi non parla a caso. Nel 2003, a trent'anni dalla legge sul divorzio, aveva rivolto un appello tramite il settimanale «Donna Moderna» a tutti coloro che avevano sperimentato la separazione dei genitori. Ha ricevuto molte lettere lunghe, complesse, travagliate che le hanno permesso di esaminare il fenomeno separazione non nel «qui e ora» ma nei tempi lunghi della vita. E ha concluso che è un errore trattare le separazioni come «una questione privata da risolvere e mettere a tacere il più presto possibile», un'emergenza temporanea. Le separazioni sono «un tema di fondo che permea l'intera vita dei figli coinvolti». Inutile sottovalutarne la forza, dice Vegetti Finzi, le emozioni zittite richiedono udienza, chiedono di essere recuperate alla creatività, anche se tutto, nella nostra società, congiura per anestetizzare le esperienze, perché si passi indenni attraverso le prove che la vita ci pone». Il libro si propone così come un intreccio di storie vere, dove è la vita, non la teoria, a condurre il dialogo, e dove «è inutile cercare risposte precise ai quesiti esistenziali, perché ognuno deve trovare in sé le risorse per scegliere il tavolo e giocare la partita della sua vita». Non ci sono manuali o scorciatoie per affrontare il dolore, né pillole magiche, piuttosto è importante imparare a trarre dai traumi «un plusvalore di sensibilità e di amore, quel piccolo, ma prezioso "supplemento d'anima" che ci fa diversi, ci cambia in meglio».

Ed è proprio qui, nella partita del dolore, che i genitori possono aiutare i figli nel difficile momento della separazione: «I figli hanno bisogno di sapere che i genitori soffrono quanto loro, anche se cercano di smussare i conflitti, controllare gli eccessi, celare lo sconforto. Solo nella sintonia delle emozioni i "non adulti" si sentono compresi, solo se padre e madre ammettono di soffrire, i figli si sentono autorizzati a fare altrettanto». Altrimenti fingono, ma ciò che si nasconde agli altri alla fine si sottrae a se stessi. Di distacchi, dice Vegetti Finzi, è fatta la vita: un tempo era comune che i bambini restassero orfani, oggi è più facile essere figli di genitori che non vivono insieme. «Ma mentre la tradizione culturale ha un sedimentato patrimonio di saggezza sulla condizione di orfano, manca ai nostri figli una "cultura della separazione", un insieme di trame che li orientino e prevedano il lieto fine della loro storia».

Vegetti Finzi osserva con acuta sensibilità le varie vicende (divise per età) e il modo con cui i figli reagiscono alla difficoltà, modalità che poi conserveranno per tutta la vita. C'è Lorenza che si rifugia nell'interiorità «e sarà sempre una persona autoplastica, volta a cambiare sé piuttosto che il mondo. Sarà adattabile, ricca interiormente, abile a controllare le emozioni, ma avrà una tendenza alla solitudine, alla depressione». C'è Marco che scappa dai nonni «e in qualsiasi difficoltà reagirà sempre passando all'azione. Si confermerà capace di incidere sulle situazioni ma il rischio sarà quello di uscire dalla scena piuttosto di modificare quella esistente». C'è Donato che finge di essere un'altra e perde così la possibilità di entrare in contatto con se stessa.

Nessun consiglio, alla fine, solo alcune dritte: cercare di evitare con i figli «d'amore adesivo», usandoli come sostituti del partner. Non trasformarli in genitori dei propri genitori. E soprattutto, parlare: «Sono protagonisti, non comparse delle vicende familiari. Hanno il diritto, a qualsiasi età, di sapere se qualcosa sta cambiando nella loro vita, non lasciarmoli in balia di presentimenti, fantasie, paure». Ma bisogna parlare autenticamente, «scendendo alla pelle dell'anima». Non è facile trovare i tempi e i modi della confidenza e della comprensione, in una società che alla domanda «Come stai?» prevede come unica risposta «Bene, grazie». Ma accettare o trasformare il dolore è uno sforzo che va fatto, se non per noi, almeno per i nostri figli. «Perché questo accada - conclude circolarmente Vegetti Finzi - va però mantenuto saldo il nesso passione-ragione: non c'è da una parte un'energia opaca e dall'altra una razionalità [illegible]. La passi[illegible] è intelligente e l'intelligenza è appassionata». Anche nel divorzio.

Il divorzio, un momento molto delicato per i bambini

3 5 In questo periodo, che gli psicanalisti chiamano edipico, la separazione dei genitori turba soprattutto i processi di individuazione che permettono al bambino di dire «io sono un maschio» e alla bambina «io sono una femmina». I bambini si identificano con i genitori, normalmente i maschi con il padre e le femmine con la madre, e la loro identità futura cambierà molto a seconda che vedano la figura di riferimento vincente o perdente. E' molto importante in questo periodo nonostante la separazione mantenere salde le postazioni nel triangolo padre-madre-figlio e che il genitore affidatario non sviluti l'altro o non cerchi di cancellarlo perché il bambino possa trovare la propria identità

6 10 Il periodo da sei a dieci anni, detto anche periodo di latenza, è normalmente una parentesi di bonaccia tra i turbamenti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il bambino è impegnato a far parte del gruppo dei coetanei, chiede dagli adulti rispetto e discrezione. La sua morale è pratica: è bene quel che fa star bene, è male quel che fa star male. Il bambino piccolo si schiera con il genitore forte, il bambino delle elementari si schiera con il genitore con cui sta bene. Cerca di darsi un perché e molto spesso si colpevolizza. E' iper razionale ma la sua razionalità è ancora molto infantile, per cui è molto importante non trattarlo come un interlocutore alla pari: trattarlo da bambino significa proteggerlo

11 16 Il paradosso delle famiglie in crisi è che spesso convivono due adolescenze: quella dei ragazzi e quella dei genitori, adolescenti di ritorno. Questa sovrapposizione è pesante per i figli ridotti a comparse [illegible] genitori primedonne che cercano allora fuori casa l'attenzione che [illegible] riescono [illegible] in privato. La trasgressi[illegible] è un tentativo di farsi prendere [illegible] considerazione, diventare un problema a volte è l'unico modo per distogliere i genitori dai loro affanni [illegible] concentrarli sui propri

Inbreve

Nel Vicentino

Bonus per i figli ma solo se italiani

È polemica a Romano d'Ezzelino (Vicenza) per una delibera approvata dall'amministrazione municipale il 3 novembre scorso che prevede un bonus di 450 euro per la nascita, nel 2005, del secondo figlio o l'adozione del primo alle coppie nelle quali almeno uno dei coniugi risieda nel comune da non meno di cinque anni. Ma l'«aiuto» riguarda solo i cittadini italiani. In vista della cerimonia ufficiale con la quale il sindaco consegnerà domenica prossima i primi trenta assegni conferiti ai bimbi nati entro giugno, a scendere in campo è la Cgil di Vicenza che bolla il provvedimento della giunta di centro destra (ma della quale non fa parte l'Udc) come «discriminatorio nei confronti dei cittadini e anticostituzionale».

All'Eur

Una strada dedicata [illegible] colonnello Bernacca

Il simpatico conduttore di «Che tempo fa», delle Isobare e dell'Anticiclone delle Azzorre, il Colonnello Edmondo Bernacca, anche [illegible] dopo il congedo era diventato Generale, avrà una sua strada nel quartiere dell'Eur. Largo Edmondo Bernacca verrà inaugurato oggi.

A Como

«Infermiera-killer» Archiviata l'accusa

Il gip di Como ha archiviato, [illegible] richiesta del pm, [illegible] fascicolo per omicidio aperto nei confronti di Sonya Caleffi, l'infermiera attualmente sotto processo a Lecco con l'accusa di avere ucciso con iniezioni d'aria 12 pazienti all'ospedale di quella città. Il fascicolo archiviato ieri riguardava la morte di 18 pazienti all'ospedale Sant'Anna di Como e alla clinica Bellaria di Appiano Gentile (Como).

Per assoluta mancanza di spazio la soluzione dei giochi è rinviata a domani

Classe E 4MATIC CDI.

La differenza tra Mercedes-Benz e la solita trazione integrale.

Nuove motorizzazioni E280 CDI V6 (190 CV) ed E320 CDI V6 (224 CV).
4MATIC. Trazione integrale permanente 40:60. Integra il controllo elettronico della stabilità di marcia (ESP), l'antislittamento (ASR) e la ripartizione elettronica della trazione sulle quattro ruote (4ETS).
Più leggera e più intelligente di ogni tradizionale trazione integrale. 4MATIC è solo Mercedes-Benz.

✆ 800 77 44 11
www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

In affari il risparmio è il primo guadagno.

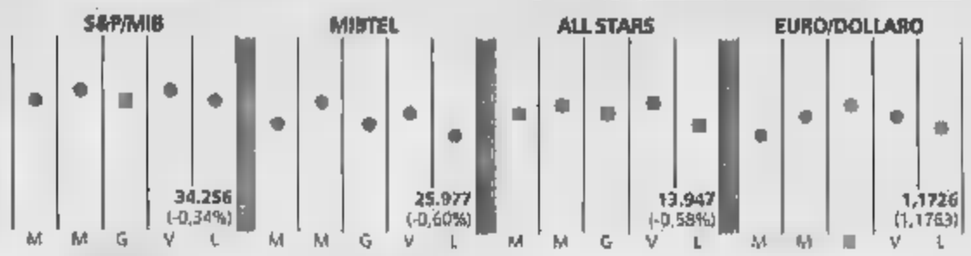
EconomiaeFinanza

Thyssen Krupp duella Arcelor Canada

Thyssen Krupp, leader nell'acciaio in Germania, lancia la sfida alla francese Arcelor contropa sulla canadese Dofasco, p siderurgica nel Paese nordamericano, da 3,5 miliardi di euro (61,50 dollari canadesi per azione), superiore del 9,8% a quella del rivale (3,2 miliardi euro). L'offerta di Thyssenkrupp rappresenta un premio del 40% sulle quotazioni di Dofasco del 22 novembre alla Borsa di Toronto. L'operazione, strategica per lo sviluppo del gruppo tedesco nei laminati e per rafforzarsi sul mercato nordamericano, potrebbe essere formalizzata entro il primo tri 2006.

Pieroni responsabile del «Ricucci

Sarà nominato probabilmente oggi, secondo quanto riferiscono fonti vicino alla Magiste, Riccardo Pieroni in qualità di nuovo responsabile di «The Stefano Ricucci Trust», la holding di controllo Magiste. L'avvocato dello studio Irti, che sostituirà Michele Sinibaldi, stato scelto come garante di autonomia e indipendenza dagli advisor di Magiste per soddisfare, spiegano le fonti, le richieste di 'discontinuità gestionale' avanzate dalla Procura di Milano. Dovrebbe invece arrivare breve, forse già domani, la verifica contabile chiesta a Ernst & Young per stabilire se la Magiste è solvente o meno.



CONTI FUORI CONTROLLO «FAREMO RISPETTARE RIGOROSAMENTE LA PARITÀ DI TRATTAMENTO, INAMMISSIBILE PENSARE CHE IL DISAVANZO FAVORISCA LA CRESCITA»

Almunia: nessuno sconto su deficit e Patto

Il commissario Ue promette «severità». In arrivo le procedure per Berlino, Roma e Parigi

Maggiore
BRUXELLES

Primo: l'indipendenza a Banca centrale è fondamentale per la sopravvivenza dell'euro e i tassi restano al loro minimo storico anche dopo il lieve rialzo che l'Istituto di Francoforte approverà questa settimana. Secondo: il Patto, è forte e dimostrerà tutta la sua armatura tra breve, massi due-tre settimane,, quando i deficit eccessivo di alcuni paesi, soprattutto i grandi, verrà nato dai governi Ue. Terzo: basta con demagogia. Sull'euro bisogna ingannare i cittadini, ha creato inflazione.

Esplicito e incisivo, il Commissario Joaquin Almunia, come al solito, non si nasconde, quando si tratta di difendere o attaccare la politica monetaria di uno Stato. E in un periodo di scarsa iniziativa politica della Commissione, lo spagnolo si distingue per la sua continuità.

Pochi avvertimenti, ma ben celibrati e sicuramente giunti ai destinatari. La settimana scorsa i deputati europei avevano attaccato duramente il governatore centrale Jean Claude Trichet che dopo due anni di blocco del prezzo del denaro, ha annunciato per il primo dicembre un ritocco deuo 0,25% dei Proprio ora che il motore dell'economia europea sta finalmente ripartendo.

Ieri Almunia è nella stessa arena, la Commissione affari monetari del Parlamento europeo, per difendere l'iniziativa della Banca europea il collega francese. «Se l'economia non cresce è colpa della mancanza riforme strutturali,

Il commissario Almunia

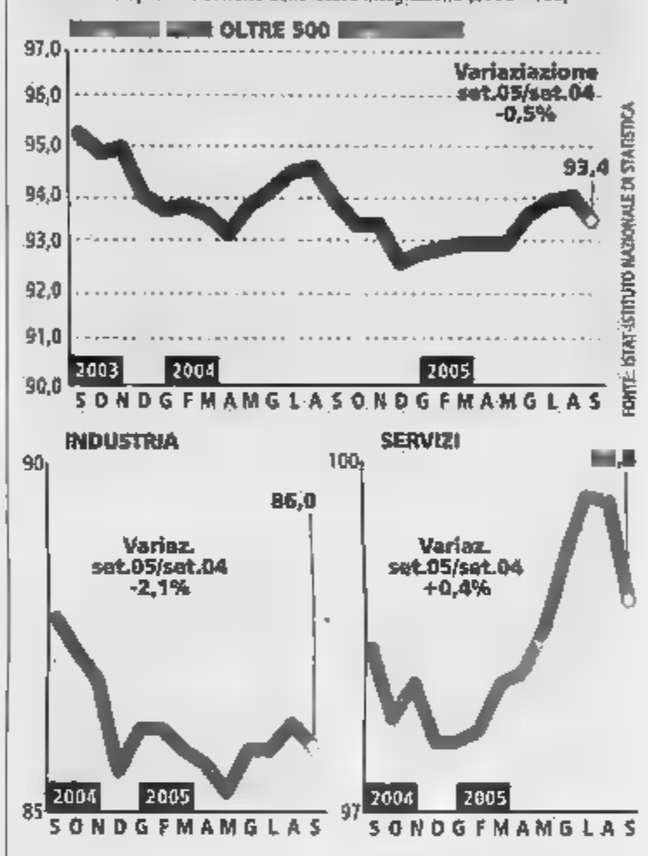
certo dell'attuale mix di politica monetaria e fiscale». Quindi, secondo lo spagnolo, occorre spiegare meglio ai cittadini l'impatto di alcune riforme e l'effetto positivo sul lungo periodo. che non è ammissibile - ha aggiunto - è pretendere che la ripetizione di un deficit eco per anni sia necessaria per stimolare la crescita economica».

Sui conti pubblici l'affondo diventa più duro. «I grandi paesi Eurolandia non si aspettino sconti sul Patto di Stabilità. Nel giro poche la Commissione si appresta a riattivare la procedura per deficit eccessivo nei confronti di grandi stati membri, dimostrerà il rispetto rigoroso del principio dell'eguaglianza di trattamento».

Non li nomina, ma subito il pensiero va alla Francia e, soprattutto alla Germania (di nuovo in rosso con i conti dopo quattro anni di sforature il tetto 3%). L'Italia non viene messa all'indice, ma Almunia ripete che nei prossimi mesi «si gioca la credibilità del nuovo Patto», riformato lo scorso marzo, per renderlo più flessibile ai cicli negativi. Il giudizio sul piano di risanamento italiano arriverà proprio a gennaio, dopo che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti avrà spiegato a elles il contenuto della Finanziaria 2005, approvata nel frattempo dalle Camere.

Infine lo spagnolo ieri ha voluto una lancia a favore dell'euro, sempre attaccato quando l'economia va male. «Non bi ma ingannare l'opinione pubblica dicendo che l'euro ha generato molta inflazione», dice sdegnato il Commissario. «Molti paesi europei vivono con un'inflazione m più bassa di quella che hanno mai conosciuto». Un esempio: «l'attuale shock petrolifero avrebbe effetti molto piu' negativi se non ci fosse stato l'euro».

DATI NEGATIVI DALL'ISTAT



L'ECONOMISTA E FILOSOFO USA «C'È UNA SOLA RICETTA PER RIPARTIRE: PIÙ IDROGENO, PIÙ FEDERALISMO E PIÙ FIGLI»

Rifkin: all'Italia serve un piano d'emergenza

intervista
GABRIELE BECCARIA

«Ah! L'Italia. "The sick man of Europe", il malato d'Europa. In realtà la farete: a patto che il prossimo governo dichiari lo stato d'emergenza energetico e agisca misure estreme! Altrimenti l'economia non ripartirà». Parlando alla velocità possibile e sbagliare un numero Jeremy il meglio sé: presidente della «Foundation Economic Trends» di Bethesda, Maryland, studioso economia e d internazionali, è pensatori più celebri (e controversi) d'America. E a Torino per una lezione e basta una battuta per scatenarlo sulla con cui salvare l'Italia, che riassume cinque parole: «idrogeno, tasse, federalismo, creatività, figli».

Professore, l'«Economista» ci dà quasi per spacciati: che consigli vuole dare a Berlusconi e Prodi?

«Gli italiani che voteranno nel 2006 dovranno fare un'unica domanda ai politici: qual è la vostra strategia per uscire dal petrolio? Nient'altro. Che vinca il centrodestra il centrosinistra non importa. Importa risposta. Che dev'essere una».

Quale?

«La volontà di entrare nella Terza Rivoluzione Industriale, inaugurando l'era dell'idrogeno pulito. A chiunque proponga il o il carbone si deve dire "no". Sarebbe devastante per la Terra: possiamo più emettere gas serra, le scorie radioattive sono ingestibili».

E i problemi più urgenti? Il deficit di bilancio, la perdi di competitività, la crisi della ricerca, l'invecchiamento delle infrastrutture?

«Nulla è più urgente della politica energetica. L'energia stabilisce il potere il potere determina chi i vincitori e i vinti. Ecco che cosa conta nel mondo del XXI secolo. E l'Italia può affrontare la sfida e vincerla entro 20-30 come tutta l'Europa: s Regioni, che non nomino per ragioni di privacy, hanno cominciato ad affi la questione idrogeno e hanno contattato la fondazione».

Ci spieghi: che cosa consiglierà ai governatori?

L'economista americano Jeremy Rifkin

«Queste Regioni hanno capito prima del governo centrale che il problema è la competitività. E per competitivi bisogna disporre di energia a basso prezzo, l'opposto di quanto accade con il petrolio che sale di prezzo e strangola l'economia. Ecco perché il futuro governo dovrà immaginare un piano straordinario di cinque anni, ispirato ai principi "green paper" dell'Ue, che ho contribuito a elaborare, quando collaborai con Prodi, all'epoca presidente a Bruxelles. E' necessaria - primo - una politica risparmi drastica, dalle abitazioni ai sistemi di distribuzione elettrica, e - secondo - la costruzione piccole centrali locali a celle di idrogeno, sfruttando le risorse rinnovabili di Regio come acqua, geotermico, biomasse, vento, sole».

Un programma rivoluzionario. con che risorse?

«Con il "tax shifting". So che piacerà alla maggioranza dell'industria, ma aiuterà alla grande proprio le aziende: dimentichiamo che i loro bilanci soffrono immensamente per l'esplodere della bolletta energetica. Si devono quindi tassare le "attività negative", quelle che inquinano, e investire ciascuno questi euro nelle "attività positive", che forniscono a basso prezzo con risorse rinnovabili. Così ogni Regione struirà reti di produzione e distribuzione, integrandole con i : decentralizzazione e federalismo si riveleranno lo strumento perfetto, avviene per Internet».

E' la rivincita su quella globalizzazione che terrorizza l'Italia e l'Europa?

«Certo. Ritengo che il sistema delle Regioni debba connettersi con quello speculare delle industrie, anch'esso decentralizzato: quasi il 90% del vostro pil è prodotto aziende meno addetti, che sanno però garantirsi risparmi di scala».

Lei dà per una classe politica superefficiente. Non è troppo ottimista?

«Voi italiani dite di odiare la politi ne parlate ossessivamente. E allora agite. Dalla vostra avete la creatività. Usatela».

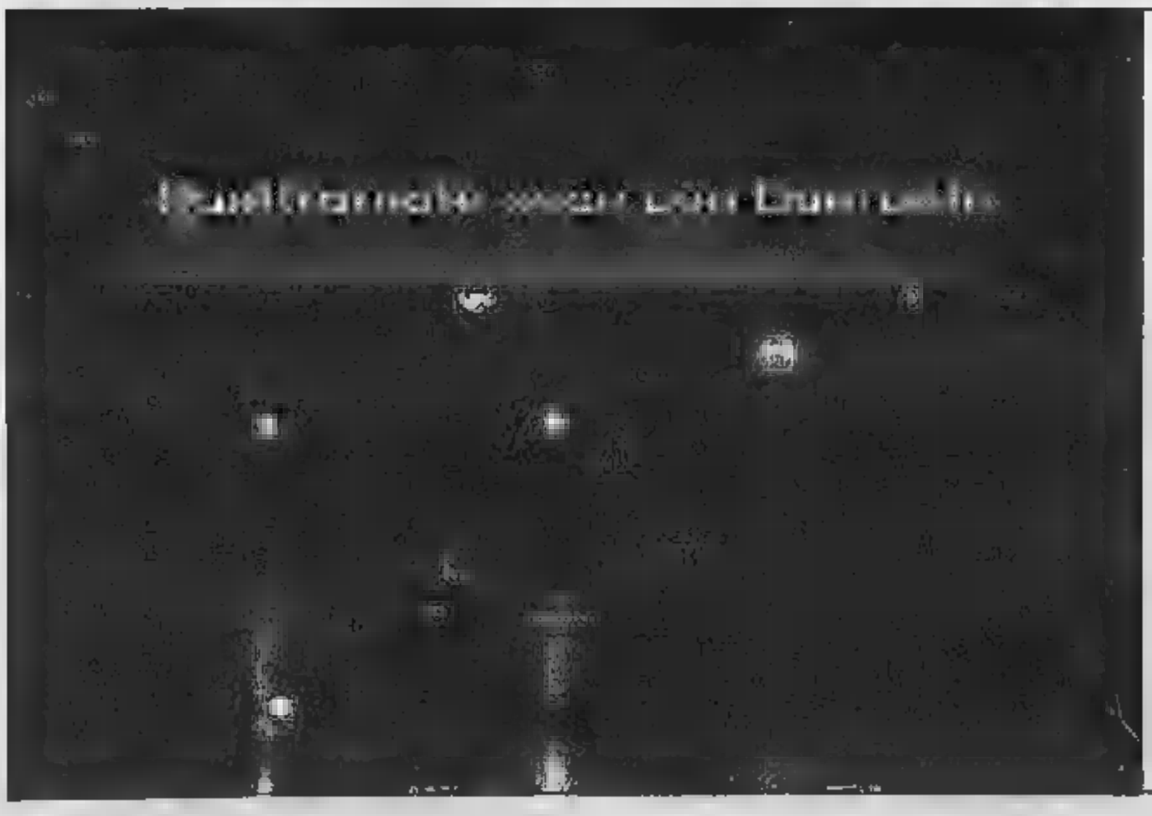
Non è un luogo comune?

«No. Avete inventato il capitalismo nel XIV secolo e avete capito, contrario di , che cultura precede il commercio non viceversa. Dimenticate Smith e Marx usate l'intelligenza per entrare nella Terza Rivoluzione Industriale, che produrrà più lavoro di quanto abbiamo fatto quella del vapore e quella dei chip. Ultimo punto: fate figli!».

L'industria perde 10 mila

Retribuzioni in calo dello 0,4% settembre

L'industria italiana continua a perdere addetti. I dati Istat sull'occupazione nelle grandi imprese dicono che a settembre sono stati persi 10 mila posti rispetto a un anno prima. La variazione congiunturale, cioè su agosto, è pari zero, quella tendenziale, cioè annuale, al -0,3%. Giù anche le retribuzioni: -0,1% a settembre rispetto allo stesso mese del 2004 e +0,4% rispetto ad agosto .



Diventare cliente CitiFinancial può cambiarti la vita!

Vinci 3000 biglietti della lotteria Italia tutti per te!

Vieni in Filiale dal 28 novembre al 23 dicembre 2005,
se fai un Prestito Personale fino a € 20.000
partecipi al grande concorso!

In ogni caso ricevi un omaggio sicuro*.

PRIMO PREMIO
€ 5 MILIONI
ESTRAZIONE 6 GENNAIO 2006

Nella Filiale di:
- Torino - Via Barletta, 105 ang. Via Rovereto - Tel. 011 32 45 381
- Torino - Strada di Settimo, 73 Tel. 011 29 78 011
- Nichelino - Via XXV Aprile, 97 Tel. 011 68 97 711

citi financial
Persone che ti danno credito

[redacted] VIA LIBERA ALLA FUSIONE CON MCC E FINECO. SI RIAVVICINA LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

Berlusconi entra nel patto [redacted] Capitalia

Geronzi: alla fine Abn Amro non venderà la sua quota. Nel sindacato anche Merloni, Pesenti e Angelini

Francesco Manacorda
[redacted]

Il patto di sindacato Capitalia scende per effetto della fusione con Mcc e Fineco, ma si prepara a risalire rapidamente sopra il 30% [redacted]tale grazie all'apporto [redacted] soci tra [redacted] la Fininvest di Silvio Berlusconi. La notizia arriva all'assemblea della banca indetta anche per dare il via [redacted] all'incorporazione di Fineco in Capitalia e alla scissione della banca d'affari del gruppo, la Mcc, nella stessa Capitalia.

Il presidente Cesare Geronzi, ieri mattina, informa infatti i soci che il 25 novembre il patto di sindacato presieduto da Vittorio Ripa di Meana ha esaminato e accettato le richieste di adesione di quattro azionisti Mcc che finora non erano nell'accordo tra soci di Capitalia: si tratta appunto della Fininvest, della Fineldo della famiglia Merloni, del gruppo Angelini (immobiliare ed editoria, con Libero) e dell'Italmobiliare del gruppo Pesenti. Quattro nuovi [redacted] che dopo le operazioni approvate ieri si ritroveranno ad avere in mano l'1,06% di Capitalia. Questa percentuale, unita al 29,36% a cui si diluiranno gli attuali aderenti al patto, porta il totale delle azioni d[redacted] dal nuovo patto [redacted] 30,42%. Un ulteriore 1,03% in mano alla Fondazione Banco di Sicilia, che sta fuori patto, porta la presa complessiva [redacted] pattisti sulla banca guidata dall'amministra[redacted] delegato Matteo Arpe al 31,45%. Resta aperta la questione dell'Abn Amro, che con le operazioni Mcc e Fineco si diluirà dal 9 al 7,68% e potrebbe esercitare il [redacted] diritto ad andare al 9%. S[redacted] parlerà «dopo le feste», spiega Ripa di Meana, e comunque «se non solo Abn Amro saliranno gli altri azionisti».

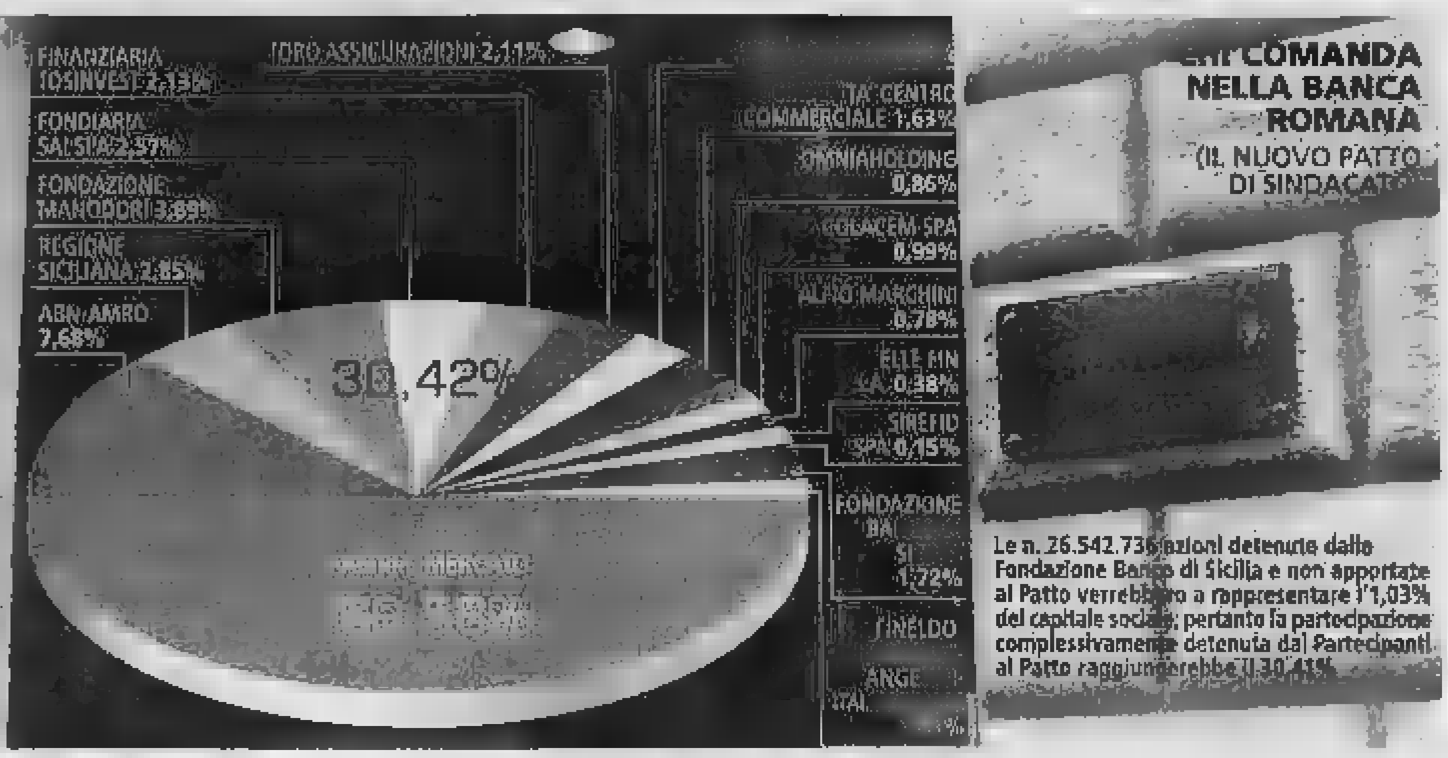
Il capitolo Abn è anche quello che affronta Geronzi dopo l'assemblea, rispondendo alle domande dei giornalisti. Che cosa faranno gli olandesi adesso che hanno conquistato Antonveneta? Decideranno di uscire da Capitalia dove sono in posizione forte ma non decisiva? «Capitalia ha semp[redacted] da sola e andrà avanti così e credo che alla fine [redacted] temuto esercizio della vendita [redacted] sarà attuato», [redacted] la replica di Geronzi, che spazza via così anche qualsiasi ipotesi di operazione che coinvolga la banca romana. «Anche perché - aggiunge il presidente - Abn ha avuto con noi un rapporto straordinario e [redacted] nel nostro Paese come banca straniera ha una reputazione così alta lo si deve anche al rapporto straordinario che c'è stato tra noi e loro».

Toni decisamente più distesi anche tra i vertici di Capitalia e la Fondazione Cassa di Risparmio [redacted] Roma, l'azionista che ha il 7,18% della banca e che non siede però [redacted] consiglio. Due anni fa la Fondazione votò contro il bilancio, lo scorso anno scelse la strada dell'astensione, quest'anno - anche alla luce [redacted] dividendi più corposi - ha deciso invece di approvare i risultati [redacted] Anche in questo caso Geronzi lancia messaggi di concordia: «La Fondazione C[redacted] di Risparmio di Roma ha [redacted] atteggiamento di grande disponibilità. Nel tempo l'atteggiamento non potrà che migliorare». E forse sarà anche l'occasione per rimettere un consigliere a quel posto che il c[redacted] lascia vuoto dopo aver ottenuto l'aumento dei propri componenti da diciannove a ventuno e aver cooptato Carlo Saggio della Fondazione Banco di Sicilia.

Dove invece la Fondazione Cassa [redacted] Roma resta decisamente contraria, come fa capire con il [redacted] voto, è negli [redacted] spazi [redacted] vra che il consiglio d'amministrazione di Capitalia chiede e ottiene dagli azionisti. L'assemblea approva infatti la possibilità, che sarà valida fino [redacted] 31 ottobre 2010, [redacted] il consiglio possa effettuare aumenti di capitale sociale una o più volte, [redacted] un 10% massimo [redacted] capitale (che si ridurrà all'8,5% dopo le operazioni Fineco e Mcc) a un valore corrispondente a quello di mercato, in modo [redacted] far entrare «investitori professionali italiani ed esteri», escludendo invece dal diritto di opzione i soci già presenti. In pratica si tratta di uno strumento che può consentire a Capitalia di scegliersi alcuni azionisti di peso, anche se - come si affretta a spiegare Arpe - «non c'è alcun motivo per fare un'operazio[redacted] di aumento [redacted] capitale». Per l'ad, [redacted] delega al consiglio [redacted] puramente una prassi di mercato, lo fanno tutte [redacted] banche del mondo».

Cesare Geronzi, presidente Capitalia

Mandato al cda per fare entrare nuovi soci fino all'8,5% del capitale



OPERAZIONE DA 110 MILIONI

Braggiotti-Eurazeo [redacted] Leonardo ha l'alleato francese

Gerardo Braggiotti potrà contare sull'appoggio di Eurazeo, [redacted] holding della galassia Lazard, per l'acquisto della Banca Leonardo e per la creazione di una joint venture attiva in Italia [redacted] private equity. [redacted] conferma arriva [redacted] stessa Eurazeo che intenderebbe partecipare all'operazione prendendo una quota del 20% [redacted] Leonard, valorizzata attorno ai 110 milioni di euro. Obiettivo di questo investimento, dice Eurazeo, «è la creazione di una joint-venture [redacted] Eurazeo-Leonard per la realizzazione di private equity in Italia, nella linea [redacted] quelle realizzate in Francia.

SCALATA ABETE: MA QUESTA È UN'OPA «A LA CARTE»

Unipol pronta a vendere le Bnl [redacted] il maxisconto

ROMA

Unipol potrà controllare interamente Bnl Vita, [redacted] per l'ok ad acquisire la Bnl bisognerà aspettare ancora. L'Isvap, 10 [redacted] fa (ma il provvedimento [redacted] stato reso noto solo ieri) ha dato l'ok a Holmo, capogruppo della compagnia bolognese, a che Unipol acquisisca l'esclusivo controllo di Bnl Vita. L'operazione è ovviamente subordinata all'autorizzazione della Banca d'Italia affinché la Unipol possa lanciare l'opa obbligatoria, su Bnl a 2,70 euro per [redacted] acquisendo l'intero capitale della banca.

La compagnia bolognese ha però già messo a punto la strategia per il post-opa, con l'obiettivo di ridurre la quota in Bnl a poco più del 50%, probabilmente anche per ragioni di sostenibilità e di stabilità finanziaria, sottoscrivendo contratti che le consentano di scendere al 51%.

Per questo ha firmato con Credit Suisse First Boston e con Deutsche Bank due contratti [redacted] put, aventi natura «esclusivamente di copertura al verificarsi di eventi anomali», subordinati all'ottenimento dell'autorizzazione al controllo di Bnl, per [redacted] cessione entro il prossimo 30 maggio del 12% [redacted] capitale Bnl. Il prezzo fissato per la cessione (al massimo 374 milioni di azioni) [redacted] pari a 1,50 euro (valore di patrimonio netto), cioè addirittura 1,20 euro in meno rispetto al prezzo riconosciuto in Opa.

Il presidente della Bnl, Luigi Abete

Gli annunci di ieri hanno suscitato [redacted] fortemente negativa [redacted] parte della società-preda, la Bnl, il cui presidente Luigi Abete ha dichiarato che il comunicato di Unipol [redacted] aggiunge nulla di nuovo», riferendosi a [redacted] provvedimento risalente al 18 novembre: «Mi meraviglio - ha aggiunto - e mi chiedo come mai l'informazione arrivi solo oggi al mercato».

Abete è polemico anche riguardo all'annuncio sui contratti [redacted] put: vengono confermati, ha commentato, «i problemi [redacted] per la stabilità [redacted] glomerato finanziario. Domani lo farò presente in [redacted] formale» alle autorità competenti.

[redacted] presidente di Bnl lamenta che al mercato arrivino una serie di notizie nuove e «modificative» di quelle precedenti, tanto da indurlo a definire l'operazione «un'Opa alla carta, un'Opa in divenire». Sulle opzioni put sottolinea che «a fronte di un'Opa lanciata a 2,70 [redacted] è prevista la possibilità di vendere parte delle stesse azioni a 1,50. Lascio a chi sa far di conto di fare [redacted] considerazioni opportune». [r. e. s.]

PRESTITO IL GOVERNO HA CHIESTO 600 MILIONI

[redacted] Germania in banca per pagare le pensioni

Marisa Verna
corrispondente da BERLINO

Un prestito [redacted] milioni di euro per pagare l'assegno di dicembre [redacted] 20 milioni di pensionati tedeschi: la [redacted] e il ministro del Lavoro Franz Muentefering non ha [redacted] altra scelta [redacted] non rivolgersi alle banche. Non era mai accaduto nella storia [redacted] Repubblica federale, ma è l'inequivocabile [redacted] che il tempo delle acrobazie finanziarie è finito e il nuovo governo deve fare ciò che il precedente ha [redacted]to paura [redacted] fare: ridurre [redacted] pensioni o alzare i contributi. La forbice [redacted] chi paga e chi percepisce si allarga sempre di più e le prospettive demografiche vanno nella direzio[redacted] un inasprimento del problema.

È dagli Anni 60 che la natalità in Germania declina e oggi, con [redacted] media di 1,4 figli, le donne tedesche sono le meno prolifiche d'Europa. Contemporaneamente è cresciuta la speranza di vita e - grazie anche ai prepensionamenti - il periodo in cui si percepisce l'assegno: dai 9,9 anni del 1960 [redacted] 16,6 d[redacted] 2002. Le aspettative per i prossimi anni sono di 2,6 anni in più per gli uomini e 3,1 per le donne. Di fronte a questi numeri il nuovo governo [redacted] potrà più temporeggiare né tantomeno inaugurare la sua stagione [redacted] la grandiosità del cancelliere Schroeder, che dopo la vittoria elettorale del 1998 cancellò a sorpresa una piccolissima riforma del governo Kohl: l'introduzione [redacted] un «fattore demografico» che doveva lentamente portare a una riduzione delle pensioni.

Già un anno dopo, però, la realtà dei fatti imponeva anche al governo rossoverde un primo aggiustamento, presentato [redacted]me «eccezionale» dato il calo - che si sperava provvisorio - delle entrate: le pensioni sarebbero aumentate meno dei salari, recuperando solo lo 0,6 per cento dell'inflazione e non il 3 per cento dei dipendenti. Contemporaneamente partiva la prima «riforma del secolo», [redacted] l'introduzione delle pensioni integrative sotto le due forme di [redacted] privata o fondo aziendale. Nessuna delle due era però obbligatoria e oggi non tutti i tedeschi ne hanno una.

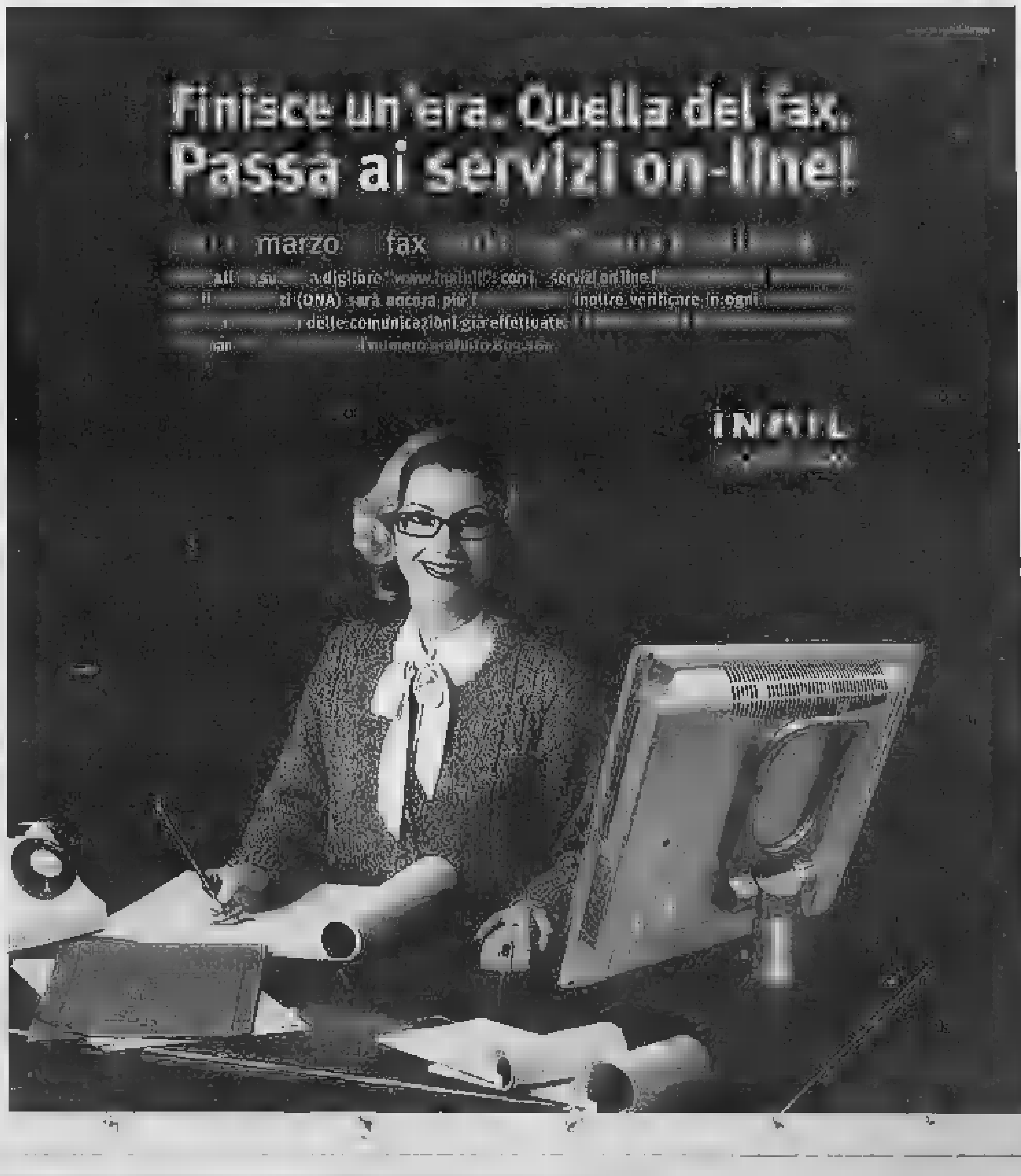
Il governo Merkel difficilmente potrà conformarsi a quella che [redacted] stata la priorità della politica pensionistica del governo Schroeder: la stabilità delle aliquote. Alla fine dell'era [redacted] la quota a carico del datore di lavoro [redacted] del 20,3 per [redacted] reddito lordo. Per tenere in equilibrio [redacted] casse, sarebbe [redacted] necessario alzarla di 1,7 punti, ma il governo Schroeder voleva rilanciare il mercato [redacted] lavoro e [redacted] aumento sarebbe stato fatale. Così annunciò che il suo obiettivo era quello di tenere l'aliquota sotto il 20 per cento fino al 2020. Le risorse necessarie a pagare gli assegni [redacted]rebbero arrivate dall'ecotassa, la tassa sui carburanti voluta dai Verdi per finanziare le energie alternative. Inizialmente, nel 1999, era il 3,07 per cento del prezzo di un litro di benzina o gasolio, oggi è il 15,3 per cento. Sono stati gli [redacted] miliardi di gettito di questa tassa a coprire i disavanzi nelle casse pensionistiche, insieme ai 14 miliardi di riserve fluttuanti che esse avevano da parte. Prosciugata anche quella fonte, Muentefering deve ora ricorrere alle banche.

Da un punto di vista puramente contabile, le p[redacted] tedesche quest'anno sarebbero dovute scendere [redacted] 0,8 per cento, ma sono rimaste inalterate grazie a una clausola del governo rossoverde, in [redacted] quale possono scendere solo parallelamente agli stipendi. Il ministro del Lavoro [redacted] esclude più che la clausola venga disattesa. Esclude invece che nei prossimi quattro anni - la durata della legislatura e, salvo sorprese, della Grande Coalizione - le pensioni possano [redacted].

AUTORITA' [redacted] DI SAVONA
[redacted] INDICATIVO DI PROJECT FINANCING
L'Autorità Portuale [redacted] Savona [redacted] prevista nel Piano Triennale delle Opere del Porto di Savona, approvato con delibera n. 117 del 28 ottobre 2005, la realizzazione di un'opera pubblica con finanziamenti a carico di soggetti privati, ai sensi dell'art. 37 bis e seguenti della legge 109/94 e s.m.i.
L'intervento è il seguente: "Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione dei lavori della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione delle parti relative al Terminal Container"
Le proposte devono pervenire a questa Amministrazione entro le [redacted] 13 del giorno 31 marzo 2006.
Per le modalità di partecipazione ed i documenti da produrre a corredo della proposta si fa riferimento al bando integrale di gara che può essere ritirato in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale, Via A. Gramsci 14, 17100 Savona (tel. 01985541 - Fax 019827399 - e-mail authority@porto.sv.it) nei giorni feriali nel seguente orario: 08,00-18,00 (sabato escluso) ed è disponibile sul sito Internet "http://www.porto.sv.it".
IL PRESIDENTE
Ing. C. Canavese

[redacted] PINO [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di pubblico incanto per la vendita del complesso sportivo comunale "Tennis"
Importo a base d'asta Euro 1.700.000,00

[redacted] DI [redacted]
Corso Francia, 98 - 10[redacted] Rivoli
Tel. 011 9513445-448 - Fax. 011 95[redacted]
sito internet: www.comune.rivoli.to.it
Estratto di avviso di gara n. 12/05/05



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6404526; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8401212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256052 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; [redacted] corso [redacted] 21bis, t. 509122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573508; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 8, t. 6734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; [redacted] **CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 31478-24470; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53041; **SAVONA,** via Paleocapa 10/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273600; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504551; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., via Marenco 32 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizio, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,89
- tecnici
Euro 1,64
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

C'ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 6,25** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate o assicurate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.3.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € [redacted] Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

CEDESI tabaccheria ricevitoria lotto, a Ceriale (Sv) su via Aurelia, tre luci, articoli regalo, cartoleria, foto sviluppo, fotocopie, fax, servizio timbri, arredamento lussuoso, locali blindati, ideale 2 persone. € 100.000,00 Agi, tabacchi, lotto. Richiesta € 430.000,00 trattabili. In più se l'acquirente lo desidera, forniamo un affiancamento gratuito di 2 mesi per imparare. Tel. 0182.992.094.

CENTRALISSIMO città vicinanze Torino, vendesi avviato supermercato, incasso documentato, possibile conduzione famigliare. € 140.000,00. Trattative riservate. Tel. 011.042.2000.

NEGOZIO articoli per animali completamente attrezzato per toelettatura incasso annuo € 160.000,00 vendiamo. Immobiliare 011.385.4910 - 333.806.7716.

[redacted] 011.447.4602 - 339.282.9418 centro estetico, buon giro affari, 2 persone, zona nuovo tribunale, richiesta € 100.000,00.

[redacted] 011.447.4602 - 339.282.9418 supermercato in Santa Rita adatto a tre [redacted] mq 150, favolosa posizione.

TABACCHERIA lotto Paletta su corso principale ottimo giro d'affari extramonopolio cede anticipando € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto San Donato su via di passaggio utili elevati cede anticipando € 250.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Supermediolotto adiacenze Rivoli ottimo arredamento lavata € 12.000,00 cede € 320.000,00 complessivi. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto vicinanze Grugliasco tabacchi € 15.000,00 lotto € 10.000,00 moderno cede anticipando € 300.000,00. Frana 011.562.3895

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONCESSIONARIA Nissan cerca meccanico max 35anni. Ambosessi inviare curriculum a: Salcar - via Rivarolo 33 - 10070 Mappano (TO).

IMPIEGATI

AZIENDA trasporti cerca con urgenza contabile esperienza contabilità fino al bilancio, banche, chiusura iva, intrastat, prima nota, gestione clienti fornitori. Ambosessi curriculum fax 011.273.2549 - tel. 011.273.0076 ore 9.00 - 12.00.

COMMERCIALISTA Torino centro, ricerca impiegata esperienza paghe, Sispac Programmi. Ambosessi telefax al n. 011.433.3246.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale seleziona 20 persone motivate per varie mansioni. Inserimento immediato, fisso mensile, corsi di formazione. Euro.K via Capitil 10, Pinerolo. Prenotare colloquio 0121.377.800. Curriculum 0121.76.871

CERCASI signore/a part-time, pratica/o PC, esperienza amministrazioni condominiali. Inviare curriculum fax 011.326.3181.

[redacted]

AZIENDA distributrice seleziona personale. Offre € 1.550,00 mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero verde 800.123.564 - 011.327.1206.

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel 011.227.121

CMC COMPANY SRL Località via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico detergente sanificazione cerca venditori/trici max 35anni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere province di Cn-Al-At-No. Si offre: concorso spese € 1.200,00 provvigioni incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito.

TRIKOTEL SRL partner Telecom ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori / trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia. Alti guadagni. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.096.0001. Trikotel al corso Regina Margherita 151 Torino.

4

IMPIEGATI

EXPORT marketing responsabile preparazionale, poliglotta, dinamico, vagliarebbe proposte o partecipazione in azienda commerciale/export: fis_to@hotmail.com

5

[redacted] **CITTA'**

A. SERIM 011.562.0801 libero Cit Turin via Principi d'Acaja ristrutturato piano terreno interno cortile alloggio mq 50 circa, termoautonomo.

A. SERIM 011.562.5501 libero [redacted] corso Vercelli via Verres penultimo piano (mq 160 circa) salone doppio 4 vani cucina biservizi. Volendo box 2 auto.

A. SERIM 011.562.9601 zona Tesoriera via Borgone nuovo signorile pronta consegna saloncino camera cucina bagno terrazzino volendo box.

BIMAR via Guido Reni adiacenze piano alto ascensore ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina abitabile biservizi terrazzo box. Tel. 011.43.601.

CENISIA (via Frejus) in casa d'epoca libero subito ingresso camera cucina bagno € 119.000,00. Gabetti 011.433.0780.

CENTRO via Bacchi stabile metà '900 libero salone living cucinino ampia camera divisibile bagno € 105.000,00. Gabetti 011.561.8338.

CORSO AGNELLI fronte Sporting ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, possibilità box. Stabile signorile. Gabetti 011.359.383.

CORSO DANTE salone 2 camere tinello cucinino biservizi panoramico mq 110. Rif. 1769. Sabatino 011.385.1313.

CORSO DANTE 73
nuovi splendidi subito abitabili, tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina, ingresso salone, cucina 2 camere letto, biservizi, materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

CORSO D'AZEGLIO pressi, via Tiziano angolo via Foà, signorile, soggiorno, 2 camere, cucinino, biservizi, ristrutturato, libero. Gabetti 011.658.0345.

CORSO MARCONI pressi bella casa d'epoca 2 appartamenti adiacenti volendo abbinabili di mq 85 e mq 105 più grande terrazzo. Studio Classe 011.684.383.

[redacted] finemente ristrutturato, piano alto, termo autonomo, soggiorno living, cucina abitabile, camera, doppi servizi, cantina. Gabetti 011.335.9700.

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza mediazione. Torta 011.561.2077 - 335.788.8299.

CRIMEA

pressi via Bezzecca, posizione [redacted] cente proponiamo in moderna palazzina a firma di noto architetto dotata di portineria e giardino condominiale appartamento da ristrutturare di 140 mq circa con terrazzino e affaccio sulla città. Santandrea Immobili di Prestigio 011.850.0322.

CROCETTA via Marco Polo pressi corso Duca Abruzzi libero 2° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.561.8338.

GRAN MADRE condominio con portinera vendesi alloggi liberi e occupati volendo posti auto. GR 011.505.039

LUCIANA VOLA 011.813.8289 centro, adiacenze corso Galileo Ferraris, in elegante casa d'epoca, originale rifinito mq 130.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corso Regio Parco adiacente Giardini Reali in palazzo di nuova costruzione, rifinitissimo mq 115. Box.

LUCIANA [redacted] 011.815.9079 corso Re Umberto adiacente in casa d'epoca perfettamente ristrutturato mq 115.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 strada del Meisino in piccolo ed elegante condominio, luminoso, rifinitissimo mq 150. Ampi balconi. Giardino condominiale. Box.

PIAZZA CASTELLO adiacente zona pedonale piano nobile totalmente ristrutturato 2 saloni 2 camere cucina 2 bagni [redacted] 560.000,00. Tabaldambai 011.880.2132 - 335.771.5976 www.tabaldambai.com

PIAZZA GUALA ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni cantina. Mq 110. www.slipa.net - 011.619.9494.

PIAZZA NIZZA signorile appartamento ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, 2 bagni. Studio Classe 011.684.383.

PIAZZA PETRON pressi, epoca signorile, bellissimo, salone 3 camere grande cucina biservizi mq 180. Totalmente ristrutturato. Fincl 011.505.081

PRESSI Tesoriera casetta su 3 livelli ristrutturata totali mq 105. Rif. 1832. Sabatino 011.385.1313.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.0411 - 340[redacted].

TRIBUNALE pressi signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 180 box. Anche uso ufficio. Rif. 1882. Sabatino 011.385.1313.

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino. Da € 125.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 15.000,00. Gabetti 011.878.7196.

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 - 2 - 3 camere, cucina, servizi, box auto. Senza mediazione. Torta 011.561.2077 - 335.788.8299.

VIA ORMEA ingresso soggiorno cinvera cucina bagno [redacted] mq 75. www.slipa.net - 011.619.9494

VIA PRINCIPE AMEDEO angolo via Roma abitazione/ufficio bingressi 3 camere servizi. Mq 155 www.slipa.net - 011.619.9494.

VIA [redacted] MASSIMO ingresso living [redacted] cucina, 2 camere, bagno, balcone prezzo interessante. Studio Classe 011.684.383.

[redacted] PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.669.9301 - 011.878.7196.

VIA VELA via Morosini impresa prenota splendido attico su due livelli con terrazzo. Possibilità box. Tel. 011.566.0411 - [redacted]

VINOVO [redacted] bingressi salone 2 camere cucina doppi servizi box mq 150. Rif. 1890. Sabatino 011.385.1313.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA in via Gisbertt libere mono/bifamiliari da mq 140 signorili indipendenti con rifinitura nuove di prestigio, giardino con piante e finiture programmate. Tel. 011.619.3557 - 335.627.7612.

BRICHERASIO (To) collina villa indipendente di mq 300 con parco di mq 13.000. www.slipa.net - 011.619.9494.

COLLEGNO in stabile con giardino condominiale piano alto di ingresso salone 3 camere cucina biservizi box. [redacted] 011.405.3870.

MONCALIERI borgo San Pietro vicinanze, salone living, due camere, cucina abitabile, biservizi, termoautonomo, box. Ampio, condizioni interne ottime. Gabetti 011.619.0870.

MONCALIERI [redacted] costruzione pianoterreno ultimi alloggi con giardino sottotetto. box. www.slipa.net - 011.619.9494.

MONCALIERI strada Revigliasco precollina villa signorile recentissima mq 250 garage triplo interrato giardino. Dacomo 011.319.9010.

NICHELINO via Calatafimi stessa casa alloggi di ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno www.slipa.net - 011.619.9494.

PINO TORINESE vicino al centro villa d'epoca signorile e prestigiosa suddivisa in tre unità abitative adiacenti, totale abitazione 750 mq, vani accessori 340 mq, 5 box auto, 8.200 mq di parco con piante ad alto fusto. Trattative riservate. Studio Realty 011.842.621 - www.violanterealty.it

PIEMONTE

ALBA villa in stile liberty, posizione dominante, unica per amatori. Info 328.217.2790.

[redacted]

E due passi Costa Azzurra, Ventimiglia, villino schiera, vista mare da Euro 100.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALASSIO vicinanze, impresa Bergamasca propone bilocale da euro 100.000,00 trilocale da Euro [redacted] SISTEMACASA 0346.278.00.

ALBENGA vicinanze soluzioni in villetta, giardini privati, piscina da Euro 69.000,00. Direttamente da impresa di Bergamo. SISTEMAC[redacted]278.00.

[redacted] stabile perfetto ampio monolocale [redacted] rarissima opportunità € 150.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2048.

A Loano: imperdibile opportunità solo 200 mt dal mare vendesi € 195.000,00 villetta con 100 mq di giardino. Tel. 0182.972.697 - www.prohocasaliguria.net

ANDORA sul mare, impresa prenota prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.566.0411 - 349.051.8584

BORGHETTO vendo mono-bi-bilocali ville attici al mare rustici nell'entroterra. www.agenziadellariviera.com - 0182.970.596 (chiuso mercoledì).

CERIALE a 20 mt mare vendiamo ultimi bilocali con terrazzo o giardino. Nuovi. Unici! Affiliato Fondocasa [redacted] - www.complessospiaggiaserena.it

CERIALE mt 400 mare in costruzione, attici alloggi vista mare, terrazzi, giardini, posto auto. www.stimac.com 0182.931.229.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendide vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.0411 - 349.051.0584

LIGURIA appartamenti da Euro 89.000,00 con giardino vi aspettano! 5 minuti mare, borgo medievale Zuccarello. SISTEMACASA 0346.278.00.

PIETRA LIGURE adiacenze mare ampio bilocale con balconata, posto auto condominiale. Ristrutturato ed arredato a nuovo. Da [redacted] Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA [redacted] ideale investimento, comodo alla spiaggia, nuovo ampio bilocale [redacted] 190.000,00. Geocasa 019.610.346.

SANREMO semicentrale, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, balconata, cantina. Termoautonomo, rimodernato. Filippi 0184.531.530.

[redacted] 20 metri mare bilocale nuovo ingresso indipendente corte esclusiva. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

[redacted] 0184.574 [redacted] Nizza 5 monolocali in palazzina vicino università liberi o affittati con ottima resa da € 67.000,00.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro graziosa casa in stile provenzale bellissimo trilocale con terrazza arredato 80 mt dal mare parking € 239.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Roquebrune fronte mare spiaggia esclusiva, 500 mt dal Principato lussuosi appartamenti molto riservati pi[redacted] box [redacted] piscina da € 330.000 [redacted]

AFFARE Nizza nel verde 400 metri spiaggia vista mare. Appartamenti lussuosamente ristrutturati da € 119.000,00! Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO [redacted] nuovo contestissimo centrale due passi mare casinò Pietonna [redacted] appartamenti nuovi terrazza. Da [redacted] Italgest 848.842.842.

[redacted] Cap D'Antibes vicinissimo mare splendido bilocale terrazza stupenda vista mare cantina e parking.

AREA CASA 0182.558.627 Villeneuve Loubet vicino spiaggia ampio monolocale finemente arredato parcheggio € 135.000,00.

INTERIM Nizza centro / università, a 200 metri dal mare, in immobile signorile, nuovi monolocali ideali da investimento. Reddito 5% esclusivo da GIM. Da € 89.500,00. Tel. 011.599.782 - 338.280.061 - www.int_immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NOVA

GRANOZZO (To) nuova costruzione adiacente uscita autostrada To-Mi [redacted] capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8000. Nova Spa 011.340.2011.

CORSO [redacted] vicinanze, ottimo magazzino affittato, 152 mq € 82.400,00 invimm vende. Tel. 011.562[redacted]

CORSO TRAIANO angolo corso Unione libero ufficio mq 800 circa oltre l'interrato. GR 011.505.039.

OCCASIONE palazzina 560 mq uffici/alloggi e capannone 1.000 mq vendesi € 550.000,00 zona Orbassano / Bruino. Consulcase 011.771.0228.

PRESSI corso Traiano negozio mq 115 tre vetrine soppalco mq 9 servizi interni ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO - Vendite Giudiziarie

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet
Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE [redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 842/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 dicembre 2005 ore 9,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni: Comune di Moncalieri, Via Collodi n. 10, Reg. Cave Vignotto, N.C.E.U. F. 1 n. 1828 sub. 14 nat. A/2 vani 6.

Torino, il 22/09/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO [redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att.c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 565/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 dicembre 2005 ore 9,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni: Quota di proprietà pari ad 1/2, Comune di Casella Torinese, Via Carducci n. 18, Fraz. Mappano, N.C.E.U. F. 48 n. 280 sub. 17 nat. A/3 vani 6.

Torino, il 27/09/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Avviso di vendita di beni [redacted]obili con incanto

Nell'esecuzione immobiliare N.ro R.G.E. 974/02, premesso che il Giudice dell'Esecuzione dott.ssa Manoinelli con ordinanza in data 10 giugno 2004 ha autorizzato la vendita dei beni pignorati e ha delegato a tale scopo il Notaio dott.ssa Dorothy Dacomo con studio in Torino, via Roma n. 243, si rende noto che il giorno 23 gennaio 2006 alle ore 10,30 presso lo studio del Notaio dott.ssa Dorothy Dacomo sito in Torino, via Roma n. 243 si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti immobili:

LOTTO PRIMO

In Comune di Coazze (TO), Regione Combacalde, fabbricato di civile abitazione elevato a tre piani fuori terra, con annessa porzione di area cortizia in comune con altri, composto di:
- al piano terreno (1° f.t.): locale di servizio;
- al piano primo (2° f.t.): soggiorno con piccolo cucinotto;
- al piano secondo (3° f.t.): camera con annesso servizio igienico, il tutto collegato da scala interna;

alle generali coerenze Strada vicinale di Mironi, proprietà Ughetto Maria o aventi causa, cortile comune.

Detta unità immobiliare è censita al Catasto dei Fabbricati del Comune di Coazze come segue: Foglio 82 numero 349 - Via Combacalde n.8 - p.t. cat. A/5 - cl. 2 - vani 2,5 - Rendita Euro 30,99.

La costruzione del fabbricato è stata iniziata anteriormente al 1° settembre 1967.

Vendita soggetta a registro

Lotto al prezzo base di Euro 26.560,00 (ventiseimilacinquecentosessanta virgola zero zero).

Aumenti minimi Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero).

LOTTO SECONDO

In Comune di Coazze (TO), località Regione Combacalde, terreno agricolo sottoposto a vincolo di inedificabilità per pericolosità geomorfologica e sismica, della superficie catastale di mq 950 (novecentocinquanta), censito al Catasto dei Terreni del Comune di Coazze al Foglio 82 n. 305 - are 9,50 - semin. arbor. - cl. 2 - R.D. Euro 1,96 - R.A. Euro 2,70, alle coerenze generali via Comba Calda, proprietà Ughetto Maria o aventi causa, proprietà Olivo o aventi causa.

Vendita soggetta a registro.

Lotto al prezzo base di Euro 787,20 (settecentottantasette virgola venti);

Aumenti minimi Euro 200,00 (duecento virgola zero zero).

Per ciascun lotto, chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare entro le ore 12,00 del giorno 19 gennaio 2006 presso lo studio del Notaio delegato, in Torino, via Roma n. 243, istanza in bollo diretta al Notaio, allegando per ciascun lotto due assegni circolari non trasferibili intestati a: Notaio Dacomo Dorothy, di cui uno di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e l'altro di importo pari al 20% del prezzo base, a titolo di deposito per spese connesse al trasferimento.

Il versamento del prezzo a saldo, per ciascun lotto, dedotto l'importo della cauzione e salvo quanto infra, è da depositarsi presso lo studio notarile entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione divenuta definitiva, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a: Notaio Dacomo Dorothy.

Le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli sono a carico dell'aggiudicatario di ciascun lotto.

Si dispone a cura e spese del [redacted]tore procedente la pubblicità ordinaria nei modi di legge, nonché la pubblicità straordinaria consistente nella pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" per una sola volta almeno quarantacinque giorni prima della data di vendita.

La documentazione relativa alla pubblicità dovrà essere depositata presso lo studio del Notaio Delegato cinque giorni prima della data di vendita.

Tutte le attività inerenti le procedure immobiliari devono essere effettuate presso lo studio del Notaio Delegato dott.ssa Dorothy Dacomo in via Roma n. 243, Torino, ove sono altresì consultabili gli atti relativi alla vendita nei giorni di martedì e mercoledì dalle h.15 alle h.17.

IL NOTAIO DELEGATO
avv. Dorothy Dacomo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite Immobiliari
Fallimentari

Gara a seguito di aumento di sesto

Si rende noto che nel Fallimento n. 302/03, curatore dott. Vigna il Giudice Delegato Dott. Rapelli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20/01/2006 alle ore 9,00 dei seguenti beni:

Lotto 1 in Comune di Saint Vincent (AO), terreni in via Guillet distinti al catasto terreni al Fg. 50, mappali n. 310 (per la quota di 1/2) e n. 539 con soprastante fabbricato in corso di edificazione.

Prezzo base: Euro 146.000,00

Aumenti minimi: Euro /

Depositi per cauzione e spese 25% [redacted] prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 17/01/06 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste [redacted] S.p.A." Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Scala [redacted] quarto piano.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bisso

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Sezione Esecuzioni [redacted]obiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano [redacted]°

Il sottoscritto Cancelliere [redacted] pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp.att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 535/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 30 gennaio 2006 [redacted] 9,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni: quota di proprietà pari ad 1/2, Comune di Torino, Via La Loggia n. 48/6, N.C.E.U. F. 83 n. 498 sub. 42 nat. A/3 vani 5,5.

Torino, il 18/10/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

Per la pubblicità su: **LA [redacted]**

PK publikompass

Via Marenco, 32 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TRIBUNALE [redacted] TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 68/2005 dichiarato dal Tribunale di Torino - Curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (Tel. 011/4473842) - Il Giudice Delegato dott.ssa Maria Luisa Fabbro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13 Gennaio 2006 alle ore 10,00 delle seguenti unità immobiliari in piena proprietà:

In Ciriè (TO) Via San Maurizio n.68:

Alloggio al piano rialzato (1° f.t.) composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, balcone; al piano seminterrato cantina pertinenziale.

Alloggio al piano primo (2° f.t.) composto da ingresso, due camere, salotto, bagno, ripostiglio e due balconi; al piano seminterrato cantina pertinenziale.

Unità immobiliari libere da formali vincoli locativi.

Prezzo base d'asta: Euro 167.500,00 oltre imposte di legge

Aumenti minimi: Euro 1.000,00

Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - entro le ore 13,00 del giorno 10/01/2006, istanza in bollo da Euro 14,62 Atti Giudiziari diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane spa" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto in questione, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.

Torino, lì 14/11/2005

IL CANCELLIERE
Lidia Bisso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite Immobiliari
Fallimentari

Gara a seguito di aumento di sesto

Si rende noto che nel Fallimento n. 310/97 curatore dott. Reynaud il giudice delegato dott.ssa Nosengo ha disposto la vendita [redacted] incanto [redacted] il giorno [redacted] alle [redacted] 9,15 [redacted] seguenti [redacted]:

Lotto Unico [redacted] Comune di Barbania (TO), Borgata Colli n. 13, alloggio facente parte di fabbricato residenziale di recente ristrutturazione composto di quattro unità immobiliari. È articolato su un piano terreno e un primo piano, in aderenza alle altre unità, composto al piano terra da un soggiorno-living, una cucina ed un servizio igienico, al piano primo vi sono due camere, un disimpegno, uno studiolo [redacted] un [redacted] predisposto per servizio igienico. La superficie complessiva è di 158 mq. È compresa nella vendita quota di cortile comune.

Prezzo base: Euro 152.633,33

Aumenti minimi: Euro /

Depositi per cauzione e spese: 25% del [redacted] Fallimentare entro le ore 13 del giorno [redacted] mediante assegno ci[redacted] [redacted] Trasferibile intestato a "Poste Italiane SpA"

Versamento del [redacted] entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.

[redacted] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 Scala A, quarto piano.

[redacted]
Lidia Irene Bisso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 56/03/E dichiarato dal Tribunale di Torino - Curatore dott. Filiberto Ferrari Loranzi (Tel. 011/447.36.42) il Giudice Delegato dott.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita con i[redacted] per il giorno 27 gennaio 2006 alle ore 10,50 del seguente immobile:

Lotto unico in Ciriè (TO) Via Canavere n. 10 abitazione a tre piani fuori terra oltre sottotetto con piccola porzione di terreno e basso fabbricato ed area antistante, così composti: a) al piano terreno: soggiorno, cucinino e bagno; b) al piano primo: due camere e bagno; c) al piano secondo due camere; d) al piano sottotetto: deposito; e) cortiletto: mq 33,00; f) basso fabbricato: mq 53,41; g) area a verde: mq 102,00; h) area posteriore: mq 30,00.

L'immobile risulta occupato dal fallito e dalla loro madre senza titolo

Prezzo base d'asta: Euro 190.310,00 (Euro centonovantamilatrecentodieci/00) oltre imposte di legge.

Aumenti minimi: Euro 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00).

Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base d'asta da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti del Tribunale di Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - entro le ore 13,00 del giorno 24/01/06 mediante assegno circolare non trasferibile [redacted] a "Poste Italiane S.p.A.", unitamente ad istanza in bollo da Euro 14,62 diretta il Giudice Delegato. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita [redacted] in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.

Torino, lì 17/11/2005

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Assunta Saturno

TRIBUNALE [redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
[redacted] Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; [redacted] sensi dell'art. 173 disp.att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 698/05 è stata presentata istanza di vendita ai [redacted] dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non into[redacted] e degli interessati, l'udienza del 19 dicembre 2005 ore 9,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni: Comune di San Maurizio Canavese, Frazione Malanghero - Via Davioli Goggia n. 87, N.C.T. F. 25 n. 82 nat. R.

Torino, il 22/09/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE [redacted]

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere [redacted] pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp.att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 512/05 è stata presentata istanza di vendita [redacted] sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti [redacted] è stata fissata [redacted] l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 dicembre 2005 ore 9,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino.

Descrizione dei beni: Quota di proprietà pari ad 1/2, Comune di Torino, Via Lauro Rossi n. 38, N.C.E.U. F. 50 n. 76 sub. 10 nat. A/3 vani 3.

Torino, il 04/10/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA
4 DICEMBRE 2005

Gli Avvisi Legali de **LA [redacted]**

[redacted] puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/consigliutili/pk_legali/
sezione Bandi & Aste

LA TV DI RUGGIERO: NON SIAMO INTERESSATI NÉ A FASTWEB NÉ A METRO-WEB

La tv su Internet lanciata la volata

Telecom parte il 2 dicembre. Mediaset con «3»

MILANO

Tutti insieme, appassionatamente, telefono, Internet e tv: ecco la nuova strategia, la nuova parola d'ordine - convergenza - che agita il mondo delle comunicazioni e dell'entertainment dove tutti i protagonisti sembrano in movimento. Chi più, chi meno.

Il futuro, dicono gli esperti, prepara scenari nuovi, un Internet sempre più veloce (tant'è che il prossimo febbraio, in Italia, è previsto il lancio da parte di Telecom Italia dell'Adsl 2 Plus che garantirà fino a 20 megabit al secondo di ricezione), una televisione sempre più digitale (che moltiplicherà, rispetto all'attuale analogica, il numero di canali visibili aggiungendovi l'interattività) e telefoni, fissi e mobili, le cui piattaforme vanno via via integrandosi veicolando sempre più velocemente contenuti tv e internet.

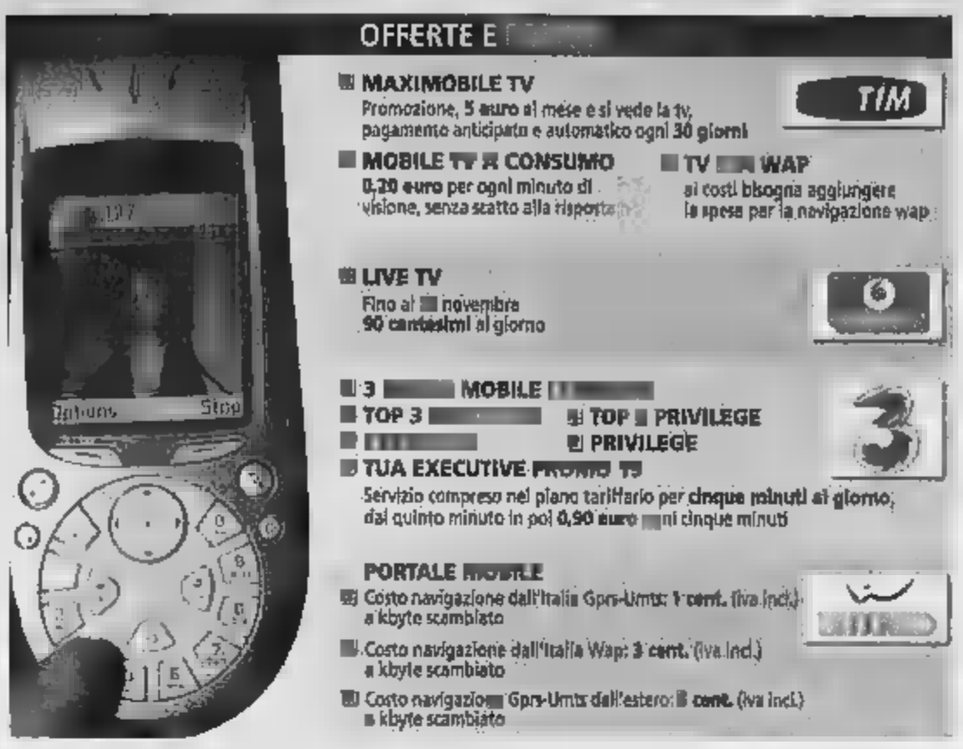
Scenari affascinanti, certo. Ma soprattutto redditizi se visti dalla parte delle aziende che, non a caso, stanno anticipando il più possibile i programmi per accapparrarsi una torta che nei prossimi anni sarà sempre più ricca: il business vero, insomma, dei prossimi anni è tutto incentrato su questa "triple play", internet tv e telefonia, dalla quale è vietato restar fuori, pena la perdita di ricavi e profitti.

E' in questo quadro che vanno lette le ultime mosse annunciate in Italia, qualche giorno fa l'acquisto da parte della società di telefonia mobile 3G Italia della televisiva Canale 7, una piccola rete ma che dispone di una licenza per il digitale terrestre, grazie alla quale potrà diffondere programmi tv sui suoi telefonini Umts: un'offerta che è destinata ad ampliarsi parecchio visto che giusto ieri si è saputo, per bocca di Fedele Confalonieri, che è imminente la firma di un accordo per la fornitura alla 3 da parte di Mediaset di contenuti televisivi sui cellulari, un accordo che segue di pochi giorni uno più ampio già sottoscritto con Telecom Italia che nel frattempo sta trattando con il gruppo presieduto da Confalonieri l'esclusiva per trasmettere via telefono la sesta serie del Grande fratello oltre al reality show "Amici".

Grandi manovre in corso, dunque. E chi più ha, più mette: 350 i milioni di euro che investirà per sviluppare il cosiddetto Internet protocol tv nei prossimi due anni la Telecom di Marco Tronchetti Provera.

L'annuncio in pompa magna è stato fatto ieri dall'amministratore delegato Riccardo Ruggiero: Telecom lancia la sua tv (Alice home tv) via internet, partenza anticipata in quattro città (Roma, Milano, Bologna, Palermo) il 2 dicembre, bacino d'utenza stimato in 2 milioni di famiglie che arriveranno ad 8 milioni potenziali a fine prossimo anno quando saranno 250 le città coperte dal nuovo servizio. Nessun interesse, parola di Ruggiero, né per Fastweb né per Metro-Web e nessun contatto in corso (per ora) tra Telecom e Murdoch, il patron di Sky. Ma grandi aspettative dall'internet tv, che avrà un costo mensile esattamente popolare (49,5 euro al mese più il costo dell'abbonamento alla normale linea telefonica) ma garantirà, dicono alla Telecom, una ricca offerta di programmi e servizi: connessione Adsl a velocità di 4 Mega, decoder e modem per l'accesso a internet dalla tv oltre che dal pc, numero di telefono personale aggiuntivo rispetto a quello della linea telefonica principale più una quantità di servizi a richiesta, musica, sport, informazione, film e cartoni animati più pay per view. Grandi aspettative anche sugli incrementi di fatturato che potrà portare il nuovo servizio: «La tv via internet non cambia la profittabilità del broadband ma aiuta la crescita del mercato», spiega Ruggiero che non nasconde l'obbiettivo vero, una panacea per il settore: portare entro il 2007 il mercato della banda larga, il più redditizio, al 50% del totale convincendo nei prossimi tre anni a usare internet, magari anche per guardare la tv, 10 milioni di famiglie italiane, il doppio rispetto a oggi.

[a.z.]



IL MINISTRO DEL CRACK

Tango bond Lavagna si dimette

ROMA

Roberto Lavagna, il ministro del crack argentino e i bond, è dimesso ieri dopo un altro scivolone della Borsa e del peso. In carica dal 2002, è stato sostituito da Felisa Micelli, presidente del Banco Nacion. Da tempo al centro di voci di dimissioni (smentite anche venerdì scorso), Lavagna aveva contrasti all'interno del governo, in particolare con il ministro della Pianificazione Nazionale, molto vicino al presidente Nestor Kirchner, che era stato accusato da Lavagna di aggiudicare commesse a prezzi superiori a quelli di mercato. Dopo l'annuncio delle dimissioni, la Borsa di Buenos Aires ha comunque perso il 4% e il peso è ribassato dell'1%.

Per quanto riguarda la vicenda italiana della «Vinonovo by trading up» che propone, anche attraverso il proprio sito internet, l'utilizzo di bond argentini per l'acquisto di vino, la possibilità di recuperare fino al 70% del valore nominale dei titoli, la Consob ha sospeso in via cautelare per 15 giorni l'offerta pubblica di acquisto. La decisione nasce dal sospetto che l'operazione, che ha tutte le caratteristiche di un'offerta pubblica di acquisto, sia svolta in violazione della normativa vigente, vale a dire senza una preventiva comunicazione alla Consob.

A FINE ANNO SCADE LA CASSA INTEGRAZIONE

Il Piemonte chiede altri fondi per la Cig

Marina Cassi

TORINO

Da diciotto trimestri in Piemonte cala la produzione industriale, prosegue la crisi del sistema produttivo, e 10 mila lavoratori dal prossimo anno potrebbero rimanere in mezzo a una strada perchè sono impiegati in una delle 228 aziende che cessano l'attività o hanno in corso pesanti processi di ristrutturazione. Inoltre rischiano di non percepire alcun reddito perchè termineranno, se non rifinanziati, gli ammortizzatori sociali.

Il sindacato federale piemontese è prodigo di dati e ricorda anche che già a fine anno cesserà la cassa per almeno mille lavoratori. Così ieri i segretari di Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto un incontro ai deputati piemontesi per sollecitare misure alla Finanziaria che prevedano gli stanziamenti per la cassa e le deroghe per i settori in crisi come meccanico e tessile, ma anche l'edilizia che, dopo anni di esplosione produttiva, ora già sente i primi segnali della fine di molti cantieri con l'aperture delle procedure di mobilità per quasi 1.300 addetti.

L'assessore al Lavoro della Regione, Angela Migliasso, ha annunciato che chiederà uno stanziamento di 25 milioni di euro da utilizzare a favore di lavoratori che potranno beneficiare della cassa integrazione straordinaria e delle mobilità in deroga alla normativa esistente, in modo da garantire loro la possibilità di partecipare ai progetti di ricollocamento».

All'incontro - a cui hanno partecipato i deputati del centrosinistra Nigra, Acciarini, Merlo, Benvenuto, Vertone, Morgando che appoggiano le richieste sindacali - è intervenuto il sottosegretario al Welfare, Roberto Rosso, che ha sostenuto: «Lo stanziamento previsto dal governo per la cassa integrazione straordinaria nel 2006 è sufficiente». E ha spiegato che si tratta di un fondo di 505 milioni di euro per il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Secondo Rosso «per il prossimo anno si prevedono meno situazioni di crisi rispetto a quelle che si sono presentate nel 2005: non ci sarà più l'emergenza Fiat».

Il sottosegretario ha anche ricordato che ci sono 1.100 addetti del gruppo Fiat in cassa integrazione ordinaria destinati a non rientrare al lavoro; servono circa 20 milioni di euro per risolvere questa situazione e siamo disponibili a trovare una soluzione di concerto con la Regione, attingendo al fondo per la cassa integrazione straordinaria». Ci sono complessivamente un certo numero di aziende piemontesi che chiedono di poter utilizzare la mobilità lunga: riguarderebbe 7 mila addetti considerati in esubero, di cui 3-4 mila in Piemonte.

Ma i segretari di Cgil, Cisl, Uil non sono convinti e ribadiscono la gravità della situazione della regione ricordando che nei primi mesi dell'anno le nuove iscrizioni alle liste di mobilità in Piemonte sono state 13.347, di cui circa 5 mila in provincia di Torino. Rispetto allo stesso periodo del 2004, si è avuto anche un incremento di 2,6 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, per un totale che rappresenta il 25 per cento dell'intero monte ore nazionale.

inbreve

Il piano di sviluppo di Galp
Eni pronta a investire 3 miliardi in Portogallo

Eni ha 3 miliardi per un investimento del gruppo portoghese energetico Galp (è azionista di maggioranza col 33,34%), riferisce Bloomberg. Il piano di sviluppo punta portare la produzione di greggio da 5.000 a oltre 75mila barili al giorno. Il governo portoghese vorrebbe però evitare il controllo dell'Eni.

Il caso Parmalat
Bank of America: «Ricorsi bocciati in partenza»

I nuovi ricorsi dei liquidatori di Parmalat contro Bank of America «ripetono quelli presentati dal commissario straordinario e dalle class action Usa». Dice la banca che «pretese simili sono già state respinte dalla Corte Federale di New York».

In febbraio alla Fiera di Milano
Tessile in mostra: a Unica oltre 700 espositori

La seconda edizione di Milano Unica, fiera unificata del tessile, dal 14 al 17 febbraio 2006 occuperà 26.500 metri quadri nei nuovi spazi di Fiera Milano a Rho-Pero. Parteciperanno più di 70 espositori: sono attesi 30 mila visitatori e 18mila aziende.

In vendita esclusivamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton. Tel. 800 30 69 80 www.louisvuitton.com
LOUIS VUITTON

Corre ancora Unicredit Giù l'energia

Seduta negativa a Piazza Affari. L'ingresso nel sindacato di Fininvest, Merloni e Italmobiliare porta acquisti su Capitalia che ha chiuso in positivo (+0,31% 4,823 euro). Perde quota Toro (-1,97% 14,36) che assieme a Tosimbest, Colacem, i fratelli Toti e l'imprenditore Alfio Marchini, apporteranno al Patto le azioni Capitalia provenienti dal concambio delle operazioni di scissione di Mcc. Unicredit continua la sua avanzata dopo la fusione con Hvb salendo dello 0,56% a 5,38 euro. «Il titolo - spiega un operatore - ha ancora potenzialità di crescita dopo che era rimasto frenato per alcuni mesi». Nel comparto bancario contiene le perdite Intesa (-0,36% a 4,16), mentre è più pesante il scotto pagato da Mps (-1,21% a 4,09). Dopo un balzo in avanti, a seguito del via libera dell'Isvap all'operazione su Bnl Vita, ha chiuso in negativo Unipol (-0,24% a 2,452). Rcs ha provato una fuga in avanti nella mattina, salendo oltre i tre punti e chiudendo a +0,21% e 4,246 euro. Il petrolio frena gli energetici: Eni ha perso l'1,91% a 23,17 euro, mentre Erg è scesa dell'1,83% a 21,41 euro. In calo anche Saipem (-1,25% a 12,846). Telecom Italia è scesa dello 0,75% a 2,37 euro. Più vistoso il calo di Fastweb (-2,41% a 40,1). In controtendenza Tiscali (+0,89% 2,963). Debole Stm (-0,19% 14,872). Sempre fra i tecnologici continua la crescita di Esprinet (+0,51% a 7,62). Chiusura in calo per Fiat (-0,61% a 7,012), positiva Alitalia (+0,14% a 0,9796). Perdono terreno Astaldi (-3,34% a 4,57) e Impregilo (-3,31% a 2,775).

Cambi Valute

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1729	1	0,8526	0,12
Yen giapponese	140,3800	100	0,7123	0,04
Sterlina inglese	0,6855	1	1,4588	0,11
Franco Svizzero	1,5433	1	0,6480	0,01
Corona ceca	28,983	100	3,450	0,42
Corona danese	7,457	10	1,341	0,04
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	74,450	100	1,343	0,22
Corona norvegese	[illegible]	10	1,271	[illegible]
[illegible]	37,751	100	2,649	1,06
[illegible]	9,458	10	1,057	0,07
Dollaro australiano	1,595	1	0,627	0,16
[illegible]	1,372	1	[illegible]	0,34
Dollaro Hong Kong	9,093	1	0,110	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	0,595	0,01
Dollaro Singapore	1,989	1	0,503	0,10
[illegible]	251,020	100	0,398	0,27
Lat lettone	[illegible]	1	1,436	[illegible]
Lira maltese	4	10000		2716,201
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,574	1	1,744	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
[illegible]	1,596	1	0,627	-0,03
[illegible]	3,493	1	0,290	[illegible]
[illegible]	7,843	1	0,131	0,57
[illegible]	299,310	100	0,410	0,01
[illegible]	1217,865	1000	0,821	0,72
Zloty polacco	[illegible]	10	2,571	0,74

		x	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2517,924	1000	0,397	0,37
[illegible]	86,775	100	1,152	-0,08
Dinaro giordano	0,831	1	1,203	0,32
Dirham Emirati Arabi	4,307	10	2,322	0,32
Dollaro Bermuda	1,173	1	0,853	0,31
Dollaro giamaicano	75,275	100	1,328	0,32
Gourde haitiano	49,475	100	2,023	0,32
Leu albanese	122,090	1000	8,191	-0,12
Lira egiziana	6,757	10	1,480	0,32
Peso argentino	3,476	1	0,288	0,06
Peso colombiano	2664,575	10000	3,753	0,55
Peso cubano	1,173	100	85,281	0,32
Peso [illegible]	63,040	100	1,571	-0,15
Peso messicano	12,437	10	0,804	0,36
Real brasiliano	2,604	10	3,840	1,11
Rublo bielorusso	2520,881	10000	3,967	0,39
[illegible]	33,085	100	2,950	0,17
Rupia pakistana	70,070	100	1,[illegible]	0,36
Rupia indiana	53,899	100	1,[illegible]	0,08
Scellino keniota	[illegible]	[illegible]	1,139	0,61
Shekel israeliano	[illegible]	10	1,816	0,79

Oro chiusure

Mercati	28.11.2005	25.11.2005	Euro
Londra	495,90	495,90	422,9063
Zurigo	496,10	[illegible]	423,2474
Milano (Euro/gr.)	13,6795	13,7047	-
[illegible]	238,1639	238,4506	-

Indice Borsa

	28.11.2005	%
MIB	25416	+0,03
MIB30	25377	-0,60
S&P/Mib	34758	-0,52
MIDEX	31033	-1,02
All Stars Mesp	14131	-0,06
Star Mesp	16937	-0,07
TechStar Mesp	10111	+0,17
[illegible]	9707	+0,12
D.J. Eurostoxx 50	3457	-0,37

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic05	34575	34316	34290	34680
[illegible]	34695	34431	34410	34780
[illegible]	-	34606	-	-

Tassi di mercato

Fed Fund Euro	[illegible]	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	[illegible]	Fed Canada	[illegible]
[illegible]	4,000%	Fed Svezia	[illegible]
[illegible]	4,500%	Libor Usa 1m	4,070%
Tasso Giappone	0,100%	Libor Usa 3 m	4,735%

Rendimenti esteri

		[illegible]	3,430%
USA 10 anni	3,420%	ESP 10 anni	[illegible]
CAN 10 anni	4,050%	HOL 10 anni	3,500%
UK 10 anni	4,400%	SVE 10 anni	3,170%
GER 10 anni	3,430%	GIA 10 anni	1,[illegible]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 417.63 (-0.16); Bruxelles (Bel 20) 3413.70 (-0.23); Francoforte (Dax Xetra) 5176.59 (-0.34); Hong Kong (Hang Seng) 15100.00 (+0.12); Londra (Ftse 100) 5477.40 (-0.84); Madrid (Ibex 35) 10618.80 (-0.35); Parigi (Cac 40) 4575.31 (-0.55); Sydney (AllOrd) 4610.20 (+0.39); Tokio (Nikkei) 14986.94 (+1.37); Zurigo (Smi) 7427.48 (-0.95); New York (Dow Jones) 10890.70 (-0.37); Nasdaq 2239.37 (1.04).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	36,3800	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	43,5600	-0,05
Banca Pop. di Sondrio	12,1000	+0,75
Bioera	10,8000	+1,03
Bogaresse	2,2000	+1,71
Bogaresse rnc	1,3200	0,00
Caleffi	3,3500	-0,97
CIT	6,3600	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1610	+0,63
Ferrovie Nord Milano	1,3600	+0,73
Greenvision	14,1700	0,00
Jolietech	1,3000	-1,22
Mondo HE	3,6620	+0,33
Mose Ascensori	2,9500	-0,68
MSP	4,3500	0,00
Rgi	13,0000	-0,38
Sacs	0,9310	0,00
Tamburi	1,7580	0,00

Temex

Aurora Ass 2.630; B Campania 19.000; P Crotone 18.300; P Materano 4.700.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

	Lunedì %	Venerdì %
[illegible]	2,1620	2,1920
1 mese	2,3360	2,3383
2 mesi	2,4130	2,4465
3 mesi	2,4630	2,4951
4 mesi	2,5030	2,5367
5 mesi	2,5450	2,5803
6 mesi	2,5850	2,6166
7 mesi	2,6170	2,6482
9 mesi	2,6440	2,6807
[illegible]	[illegible]	2,7111
10 mesi	2,6970	2,7344
11 mesi	2,7240	2,7616
12 mesi	[illegible]	2,7421

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	81,860 - 91,090
Sterlina (n.c.)	82,580 - 92,390
Sterlina (post.74)	82,630 - 92,090
Marengo Italiano	64,560 - 78,500
Marengo Svizzero	64,040 - 77,470
Marengo Francese	63,520 - 77,470
Marengo Belga	63,520 - 77,470
Marengo Austriaco	63,520 - 77,470
20 Marchi	79,530 - 90,380
10 Dollari Liberty	258,230 - 315,040
10 Dollari Indiano	278,890 - 330,530
20 Dollari Liberty	402,840 - 444,150
20 Dollari St.Gaudens	408,000 - 459,650
4 Ducati Austria	197,530 - 237,570
100 Corone Austria	360,750 - 402,840
[illegible]	202,190 - 247,900
Krugerrand	371,320 - 417,650
50 Pesos Messico	431,760 - 482,890

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 28-11-2005

Titoli	Prezzo	Titoli	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 28-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Chiusura	Differ. %	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,514	+1,14	0,512	nr	[illegible]	0,542	[illegible]	68
Acea	8,435	-0,20	8,452	0,174	7,970	9,764	86163	[illegible]
Acegas Aps	[illegible]	-0,65	7,635	[illegible]	[illegible]	10,085	21996	[illegible]
Acq. De Ferrari	6,510	0,00	6,511	0,086	5,394	8,890	2500	146
Acq. De Ferrari oc	[illegible]	+4,26	6,516	0,311	[illegible]	5,976	[illegible]	[illegible]
Acq. Nicolay	3,301	-0,75	3,596	0,088	[illegible]	4,620	9800	58
Acque Marcia	0,507	0,00	0,498	nr	0,381	0,546	0	183
Acque Potabili	17,280	-0,12	17,265	0,100	16,582	18,140	232	161
Acsm	2,143	-0,14	2,136	[illegible]	2,136	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AdF Aeroporti Firenze	[illegible]	+0,37	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16567	127
Aem	1,601	[illegible]	1,600	0,051	1,557	1,974	[illegible]	[illegible]
Aem Torino	0,519	+0,95	0,518	nr	3,441	0,529	17426	[illegible]
Aeroporto di Venezia	2,010	+0,70	2,011	0,041	1,665	2,364	64053	541
Alleanza	1,120	0,00	1,116	nr	1,039	1,280	50709	38
Alerion	0,485	+1,97	0,485	0,005	0,457	[illegible]	375713	186
Algol	2,402	[illegible]	2,445	nr	0,927	3,030	0	13
Alitalia	0,980	+0,14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,497	[illegible]	179
Alleanza Assicurazioni	[illegible]	-0,22	10,045	0,363	[illegible]	10,827	2110095	8582
Amplifon	[illegible]	-0,53	52,800	0,245	37,740	60,050	58054	1044
Ansaldo	3,156	+0,70	[illegible]	nr	3,116	3,611	129652	333
Arkè	[illegible]	+0,63	11,735	nr	11,540	15,740	7770	42
ASM Brescia	2,576	-0,39	[illegible]	[illegible]	2,470	3,045	[illegible]	2000
Astaldi	11,371	-1,11	11,419	0,250	10,641	12,829	[illegible]	2902
Autostrada To-Mi	15,234	+0,41	[illegible]	0,300	[illegible]	20,530	108887	1344
Autostrade	18,809	+0,37	18,984	0,750	14,634	21,240	3053677	10853
Azimut	6,343	-0,41	6,374	0,056	3,540	7,151	375932	906

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 25/11/2005	CL E	CL F	CL E HEDGED
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63	-
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,28	5,2	-
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,66	4,59	-
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,73	6,66	-
Pioneer Funds - International Bond	6,36	6,21	6,52
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,4	6,22	-
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,07	5,79	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,06	7,84	-
Pioneer Funds - Strategic Income	5,88	5,76	5,68
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,71	5,14	-
Pioneer Funds - [illegible] High Yield	6,04	5,61	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,5	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,89	-	-
Pioneer Funds - Euro Inflation Linked	5,1	5,1	-
Pioneer Funds - Euro Long Term Bond	5,09	5,09	-
Pioneer Funds - Euro Extra Long Term Bond	4,89	4,89	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,23	7,83	8,52
Pioneer Funds - French Equity	14,3	13,79	-
Pioneer Funds - Core European Equity	6,78	6,52	7,01
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,25	4,09	-
Pioneer Funds - Top European Players	5,9	5,58	-
Pioneer Funds - European Research	4,27	4,09	4,37
Pioneer Funds - European Small Companies	9,04	8,64	-
Pioneer Funds - Eastern European Equity	15,42	14,5	-
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,60	5,97	-
Pioneer Funds - European Equity Yield	5,76	5,75	-
Pioneer Funds - Equity Opportunities	[illegible]	6,09	-
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	4,7	4,5	4,83
Pioneer Funds - Am[illegible]	4,61	4,45	-
Pioneer Funds - U.S. Value	5,02	4,83	-
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,8	3,66	3,8
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,5	6,24	-
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,91	6,57	-
Pioneer Funds - Top Us Players	5,94	5,94	-
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global E[illegible]	4,94	4,75	-
Pioneer Funds - [illegible] Equity	4,07	3,85	-
Pioneer Funds - Japanese Equity	3,07	2,98	3,19
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,25	5,04	-
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,37	6,07	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	6,21	5,93	-
Pioneer Funds - Global TMT	2,14	2,06	-
Pioneer Funds - Top Global Players	4,58	4,39	-
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	6	5,81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	6,15	6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,62	4,46	-
COMPARTI TOTAL RETURN			
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,63	-	-
Pioneer Funds - Total Return Dynamic	8,12	-	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-561552

[illegible]

A.G.C. RICERCA SCIENTIFICA SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

APQ IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. APPALTO CONCORSO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA, SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE, DI APPARECCHIATURE HW E SW DI BASE; DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED IMPIANTI SPECIALI NONCHE' DI ARREDO PER UFFICI PER I COSTITUENDI, O COSTITUITI, CST CAMPANI
FONDI 3.840.000,00 EURO – IVA COMPRESA sull'intero territorio regionale.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro le ore 16.00 del 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara alla GUCE a: Regione Campania, AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica. Settore Analisi, Progettazione e Gestione dei Sistemi Informativi, Via Don Bosco 9/E 80141 NAPOLI. Ulteriori informazioni saranno reperibili sul portale istituzionale della Regione Campania nella Home Page (APQ Società dell'Informazione) e nelle sezioni: Giunta – NEWS Ass. re Teresa Armato, COMUNITA' TERRITORIALI.
Avviso pubblicato sul BURC in data 28/11/2005- Data di spedizione del [illegible] GUUE 24/11/2005
Responsabile dell'intervento: ing. Eugenio Pelosi tel. 0817966371 – fax 0817966378
Mail: e.pelosi@regione.campania.it

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI MILANO
SETTORE GARE E CONTRATTI
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

APPALTO N. 83/2005
NUCLEI STORICI PERIFERICI: RECUPERO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA FEDERICO DE ROBERTO - **Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza)**: € 1.375.803,30 IVA ESCLUSA; **oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" non soggetti a ribasso**: € 27.400,59 IVA ESCLUSA; **oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "esterni" non soggetti a ribasso**: € 39.936,08 IVA ESCLUSA; **Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri per la sicurezza)**: € 1.403.203,89 IVA ESCLUSA. Categoria prevalente OG3 con classifica IV del D.P.R. n. 34/2000; contratto da stipulare a misura mediante offerta a prezzi unitari, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 9/01/06. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 9,30 del giorno 10/01/06 presso la sala appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 23/11/05 e sul sito Web www.comune.milano.it. Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G.B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12° dalle ore 14.00 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente. Non si effettua servizio telefax. Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Mauro Cigognini del SETTORE PERIFERIE - Tel. [illegible]33 al quale potranno [illegible] richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni o chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Giovanna Cisio - Tel. 02/88453214 - dott.ssa Michela Pierani - Tel. 02/88453235.
IL DIRETTORE DI SETTORE (Dott.ssa M. Zaccaria)

REGIONE [illegible]
Via Viotti, 8 - 10121 Torino
Tel. 011 432.3643/2279
Fax 011 432.3612

Avviso di gara a procedura ristretta

1. Oggetto: Servizio di vigilanza armata e non armata dei siti olimpici. CAT [illegible] 873.
2. Procedura di scelta del contraente: Licitazione privata accelerata, art. 6 lett. b) e 10 comma 8 D.Lgs. 157/95 s.m.i.
3. Importo complessivo a base di gara: Euro importo complessivo appalto: [illegible] 2.083.224,00 [illegible]
4. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
5. [illegible] presentazione delle domande di partecipazione: ore 12.00 [illegible] 14/12/2005, pena l'esclusione.
6. Documentazione: "bando di gara", "Disciplinare di gara", "Capitolato Speciale di Appalto" ed allegati, consultabili sul sito internet www.regione.piemonte.it, saranno inviati tramite Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante fax, o ritirati direttamente dalle ore 9.00 alle ore 12.30.
7. Bando integrale pubblicato sul sito [illegible] www.regione.piemonte.it, B.U.R.P. n° 48 del 01/12/2005, sulla G.U.R.I., affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino, Sestriere, Pinerolo, Cesana T.se, Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Collegno, trasmesso all'U.P.U.C.E. il 29/11/2005

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

GTT

Estratto avviso relativo ad appalto aggiudicato

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 158/95 si rende noto che in data 14/11/2005 è stata aggiudicata la gara di cui all'Avviso GTT n. 11/2005 (procedura ristretta - art. 12, comma 2, lett. b) del D.Lgs 158/95), appalto di servizi per la revisione generale di n. 4 automotrici Aln 668 - serie 1900, con opzione per ulteriori n. 2 automotrici.
Offerte pervenute: 6. È risultata aggiudicataria la Ditta Officine Riparazioni S.p.A. - Via Fratelli Bandiera 41 - 46100 Mantova.
Copia integrale del presente avviso è in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della U.E.

[redacted]

IL PRESIDENTE
Giancarlo Guiati

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | PK publikompass
Via Marenco, 32 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

CASA DI RIPOSO DELLA CITTÀ DI ASTI
Via Bocca, 7 - 14100 ASTI - Tel. 0141.436936 - Fax 0141.30133
ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO
Lavori per "RISTRUTTURAZIONE DI PARTE DEL PRESIDIO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI DUE NUCLEI R.A.F. E DI UN C.D.I.". Ammontare dell'appalto Euro 757.249,23 (di cui Euro 730,085,16 soggette a ribasso d'asta e Euro 27.164,07 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) + IVA. Categoria prevalente "OG1" Classifica II per un importo di Euro 594.094,64 e Categoria "OG11" per un importo di Euro 163.154,59. Per informazioni e per il ritiro del bando di gara integrale, pubblicato all'Albo Pretorio della Casa di Riposo della Città di Asti in data 24.11.2005, nonché del Disciplinare di gara, rivolgersi all'Ufficio Economato dell'Ente tel. 0141.436936 in orario d'ufficio o sul sito internet www.casadiriposo.asti.it. Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 17,00 del giorno 21.12.2005. *Asti, li novembre 2[illegible]*
IL RESPONSABILE [illegible] — *Guido Negro*
IL PRESIDENTE — *Orsolina Costelli*

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ASTI
SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento: BRIGNOLO s.r.l. - Giudice Delegato: Dott. Francesco BERNARDINI - Curatore: Dott. Luciano QUATTROCCHIO. Il Dott. Francesco [illegible], Presidente e Giudice Delegato [illegible] BRIGNOLO s.r.l., con sede a San Damiano d'Asti (AT), in [illegible] 2, ha disposto la vendita del [illegible] industriale acquisito all'attivo del Fallimento, in [illegible] principale da via G. [illegible] 2, compresivo di beni mobili ed immobili ed attrezzato per la lavorazione di carni. La vendita dei beni mobili ed immobili che compongono lo stabilimento industriale avverrà avanti al [illegible] Giudice Delegato, Dott. Francesco BE[illegible]INI, presso il Suo Ufficio nel Tribunale di Asti il giorno 22/12/2005 alle ore 12:30. La vendita avverrà secondo le [illegible] della vendita pubblica con incanto. Il prezzo base di [illegible] è fissato in Euro 877.100,00 [illegible]. Ai fini dell'applicazione delle imposte di trasferimento si precisa che il prezzo di aggiudicazione sarà soggetto ad imposta di registro. Non più tardi delle ore 12:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita, gli offerenti dovranno depositare presso la Cancelleria [illegible] di Asti una somma pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base fissato, nel modo di legge, tramite assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane S.P.A. - Cassiere Provinciale di Asti". Tutti gli oneri di trasferimento, ad eccezione delle spese di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, saranno ad esclusivo carico dell'acquirente. Gli aggiudicatari dovranno versare gli oneri di trasferimento entro 5 giorni dalla richiesta. Si avverte, fin d'ora, gli eventuali partecipanti all'incanto che, con contratto di affitto d'azienda registrato il 6 novembre 2003, è stato comunque riconosciuto il diritto di prelazione in capo all'[illegible] ai sensi della procedura prevista dall'art. 3, 4° comma, Legge 23 luglio 1991, n. 223, per cui l'aggiudicazione definitiva sarà, comunque, subordinata al mancato esercizio della prelazione suddetta.

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione **Bandi & Aste**

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
05-15/06/06 A	98,87	97-01/01/07 5 2,25%	102,70
05-14/07/06 A	[illegible]	04-01/06/07 5 1,95%	100,40
05-15/08/06 A	98,70	97-01/07/07 5 3,38%	108,10
05-15/09/06 A	[illegible]	02-15/10/07 5 2,50%	106,01
[illegible]	97,75	97-01/11/07 5 3,00%	105,94
05-15/11/06 A	97,54	03-15/11/07 5 1,75%	101,40
[illegible]	98,96	05-01/02/08 5 1,37%	[illegible]
06-01/01/06 5 1,75%	100,17	98-01/05/08 5 2,50%	104,04
99-01/03/06 5 1,35%	100,01	05-15/06/08 5 1,25%	98,09
99-01/12/06 5 1,35%	100,11	03-15/09/08 5 4,25%	103,17
97-01/01/07 5 1,35%	100,53	03-15/09/08 5 1,25%	101,04
00-01/02/07 5 1,20%	100,00	[illegible]	100,10
00-01/08/07 5 1,55%	100,71	99-01/05/09 5 2,25%	104,97
05-30/09/07 A	98,11	99-01/11/09 5 2,17%	104,55
01-01/04/08 5 1,35%	100,75	05-15/01/10 5 1,50%	[illegible]
01-01/07/08 5 1,15%	100,64	05-15/06/10 5 1,05%	[illegible]
01-01/09/08 5 1,20%	100,11	04-15/06/10 5 0,40%	99,73
02-01/04/09 5 1,20%	100,30	99-01/07/10 5 2,75%	110,19
02-01/07/09 5 1,15%	100,01	01-01/08/11 5 2,65%	113,57
[illegible]	[illegible]	[illegible]	98,53
02-01/09/09 5 1,15%	100,75	01-01/02/12 5 2,50%	109,85
03-01/03/10 5 1,20%	100,10	02-01/02/12 5 3,20%	[illegible]
03-01/09/10 5 1,15%	100,35	03-01/08/13 5 3,10%	105,02
03-01/03/11 5 1,20%	100,45	04-01/08/14 5 3,10%	105,73
03-01/12/10 5 1,35%	100,48	[illegible]	105,45
04-01/03/11 5 1,20%	100,10	[illegible]	105,55
04-01/11/11 5 1,20%	100,43	[illegible]	101,36
CTZ 04-30/04/06 A	98,82	02-01/08/17 5 2,63%	115,08
[illegible]	98,33	02-01/02/19 5 2,17%	105,17
05-30/06/07 A	96,27	04-01/08/34 5 2,75%	107,54
97/p 98-15/12/08 5 2,63%	100,11	93-01/11/23 5 6,34%	146,80
96-01/03/06 5 4,75%	101,14	93-22/12/23 5 4,25%	141,30
97-01/02/05 5 1,35%	100,46	95-01/01/26 5 3,63%	145,79
01-15/09/06 5 2,20%	102,67	97-01/11/27 5 1,25%	136,66
01-15/05/06 5 1,50%	100,12	98-01/11/29 5 3,25%	116,14
95-01/07/06 5 4,50%	103,55	99-01/05/31 5 1,00%	131,56
99-01/05/06 5 1,30%	102,10	[illegible]	131,61
96-01/11/06 5 2,20%	104,60	03-01/08/34 5 2,50%	116,16
04-15/01/06 5 1,30%	100,00	04-15/09/35 5 1,10%	110,57
97-01/02/07 5 1,33%	104,61	05-01/02/37 5 2,00%	98,13

Convertibili

	Quotazione	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	103,135	103,249
cv Alnal 10	98,992	97,223
cv Azimut 09	108,740	108,970
cv B Iris 09	106,287	106,500
cv BNL 15	106,988	107,084
cv Cango 13	122,833	121,569
cv Cz Val 07	144,227	144,253
cv Enel BAD 06	100,343	100,019
cv Ma Alem 09	103,436	103,570
cv Pirelli 06	117,373	115,093
cv P V/Na 06	149,299	148,461
cv SIAS 17	100,874	102,175
cv Snai 10	115,934	116,835
cv Hill Ass	180,833	180,529
Telecom IT CV 10	123,956	123,857

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo %
15/12/05	15	99,960	0,000
15/02/06	77	[illegible]	2,060
15/03/06	105	99,370	2,100
13/04/06	134	98,110	2,170
15/05/06	166	98,090	2,210
[illegible]	[illegible]	98,670	2,240
[illegible]	776	[illegible]	2,260
15/08/06	[illegible]	98,300	2,310
15/09/06	289	97,990	2,320
16/10/06	320	97,750	2,330
15/11/06	350	97,540	2,300

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo chius.	Diff. % chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	0,737	-1,06	0,733	0,008	0,576	[illegible]	[illegible]	134
Igi Spa	7,450	[illegible]	7,485	0,189	5,919	8,410	3320	305
It Holding	[illegible]	-0,37	1,421	nr	1,418	[illegible]	22958	399
Italcementi	16,327	-0,21	16,541	0,300	11,077	16,369	216898	2340
[illegible]	9,815	-0,51	9,817	0,330	[illegible]	10,443	257195	1035
[illegible]	35,450	-0,34	35,000	1,180	47,000	50,700	34405	1370
Italmobiliare rnc	42,890	+0,24	42,610	1,178	36,150	45,440	20035	696
Kaitech	0,540	-1,46	0,543	nr	0,543	0,758	1099610	29
La Gaiana	[illegible]	4,09	4,359	[illegible]	3,320	[illegible]	701	17
[illegible]	3,097	+1,50	[illegible]	0,070	1,904	3,491	[illegible]	39
Lazio	[illegible]	[illegible]	0,332	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22
Lottomatica	2,915	[illegible]	2,520	[illegible]	2,814	4,194	44214	81
[illegible]	33,830	[illegible]	[illegible]	1,700	[illegible]	32,318	[illegible]	[illegible]
[illegible]	21,100	-1,76	21,330	0,230	15,131	21,520	534418	3955
Mariella	[illegible]	+1,95	1,822	0,047	1,620	2,185	10553	58
Marzotto	2,820	-1,85	2,815	nr	1,382	3,527	[illegible]	133
Mascetta	3,325	-0,75	3,345	0,360	[illegible]	4,781	112000	338
Mediaset risp	3,480	-1,14	3,485	0,382	1,661	[illegible]	700	11
Meccano rnc	[illegible]	-0,67	1,163	0,400	1,136	4,176	16730	8
Mediaset	9,013	-0,20	9,053	[illegible]	8,921	[illegible]	[illegible]	10501
[illegible]	15,140	-0,16	15,159	0,400	11,933	16,821	[illegible]	12076
[illegible]	5,407	+0,53	5,419	0,140	[illegible]	5,955	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,217	+0,09	2,220	0,100	2,082	2,436	153265	304
Meta	2,914	+1,06	2,923	0,120	[illegible]	3,127	[illegible]	[illegible]
Milano Ass.	[illegible]	-0,55	5,614	0,280	4,117	5,875	502348	2453
Milano Ass. rnc	5,670	+0,35	5,670	[illegible]	4,764	5,881	[illegible]	174
Milano Ass. w08	0,464	+0,39	0,468	nr	0,080	0,516	387300	0
Mittel	4,090	+0,39	4,097	0,100	3,522	4,321	47897	320
Mondadori	7,845	-1,12	7,920	0,350	7,647	8,813	556324	2012
[illegible]	1,360	-0,34	1,364	0,033	0,831	1,450	51660	109
Monte Paschi Siena	4,090	-1,21	4,162	0,093	2,439	4,135	38810432	12044
Montefibre	0,343	-1,45	0,352	nr	0,293	0,448	65371	39
Montefibre rnc	0,349	-8,88	0,350	nr	0,330	0,443	32131	9
Olidata	0,114	0,00	0,117	nr	0,111	0,117	6	11
Olidata	0,947	+1,41	0,936	0,044	0,654	1,235	78331	[illegible]
Pagnossin	0,757	+2,65	0,772	nr	0,503	1,248	460954	15
Parmalat	2,150	+1,55	2,153	nr	1,899	3,067	5389621	3450
Parmalat w15	3,435	-2,61	[illegible]	nr	1,334	7,786	103609	0
Ped Roma	0,269	[illegible]	0,264	nr	0,234	0,264	0	313
[illegible]	0,504	-1,60	0,510	nr	0,300	0,654	103101	25
Pirelli & C.	[illegible]	+0,01	12,673	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11901	349
Poligrafici	21,600	-1,04	21,839	[illegible]	21,560	30,631	[illegible]	293
Prelios	0,087	+0,17	0,087	nr	0,063	0,134	441515	0
Premafin	[illegible]	-0,31	0,163	[illegible]	0,134	[illegible]	2905856	3951
[illegible]	[illegible]	-0,66	0,822	0,034	0,800	[illegible]	87151	111
[illegible]	46,950	[illegible]	46,680	1,700	34,790	[illegible]	17026	[illegible]
[illegible]	1,596	-1,11	1,604	0,024	[illegible]	2,137	63455	212
Premuda	1,910	-0,52	1,911	0,010	[illegible]	1,501	1432769	695
Pramerit	1,315	-2,78	1,335	0,069	1,236	2,024	122211	245
Ratti	0,513	+0,11	0,520	0,520	0,482	0,644	36301	52
Ras	[illegible]	+0,63	[illegible]	0,800	15,563	19,487	2467120	13060
Ras rnc	57,890	-3,86	56,340	0,820	17,255	59,100	871	78
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,562	nr	0,403	[illegible]	[illegible]	30
RCS MediaGroup	4,346	+0,21	4,383	0,040	3,958	4,687	4219126	3151
RCS MediaGroup rsp	3,146	+1,38	3,175	[illegible]	[illegible]	4,328	308261	93
Retelit	[illegible]	+3,63	[illegible]	nr	0,232	0,610	37966448	209
Ricchetti	33,670	+0,54	[illegible]	2,000	[illegible]	40,950	7923	[illegible]
Risanamento	3,783	-2,56	3,408	[illegible]	[illegible]	3,939	240624	857

Azioni	Prezzo chius.	Diff. % chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Roncadin	0,450	-2,25	0,413	nr	3,402	0,585	[illegible]	54
[illegible]	0,179	+0,22	0,179	nr	0,141	[illegible]	[illegible]	8
S.Paolo-Imi	12,988	+0,37	13,056	0,470	10,271	13,036	10998340	19304
Saeg	[illegible]	-1,41	1,808	nr	1,355	2,017	56164	19
Saipem	[illegible]	-1,25	13,025	0,158	8,891	14,943	5707152	5743
Saipem risp	12,050	0,00	12,050	0,180	8,700	15,522	0	1
Save	19,200	+0,07	18,215	nr	16,550	23,530	13100	507
Schiapparelli	0,051	-0,57	0,051	nr	0,044	0,052	938444	31
Seat PG	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,434	0,258	0,417	16877836	[illegible]
Seat PG r	0,312	-0,11	0,318	[illegible]	[illegible]	0,349	[illegible]	43
SIAS	9,398	-1,29	9,461	0,130	9,443	11,587	304057	1256
Sirti	2,364	-0,34	2,381	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snai	2,533	0,00	2,521	0,010	7,745	2,787	0	[illegible]
Sorin	0,452	-0,61	[illegible]	nr	[illegible]	0,684	[illegible]	145
Sai rnc	0,417	+1,51	0,417	nr	0,415	0,501	42350	24
Snai	9,459	+2,34	9,507	nr	[illegible]	[illegible]	9914129	522
[illegible]	3,815	-0,14	[illegible]	1,000	7,255	3,980	10825410	7970
Snia	0,100	+0,10	0,100	nr	0,097	0,145	[illegible]	[illegible]
Snia w10	0,024	0,00	0,024	nr	0,023	0,033	677409	0
Sol	4,099	+0,36	4,106	0,061	3,073	5,088	69648	372
Sopaf	0,707	+1,53	0,687	nr	0,314	0,879	14577088	[illegible]
[illegible]	1,643	-1,50	1,634	nr	1,556	2,790	1780134	593
STMicroelectronics	14,872	-0,19	15,054	0,120	10,959	15,054	16667751	13622
Telecom It	2,376	-0,25	2,386	0,100	[illegible]	3,168	34739594	[illegible]
[illegible]	0,477	+0,82	[illegible]	nr	0,331	[illegible]	[illegible]	1579
[illegible]	0,446	+0,22	0,446	nr	0,335	4,532	[illegible]	25
Telecom IT rnc	2,008	[illegible]	2,023	0,120	[illegible]	2,540	12611729	17186
Tenaris	9,443	-3,30	9,556	0,124	3,410	11,925	2381192	11295
Terna	2,087	-1,14	2,089	0,050	1,558	2,332	4703125	4178
Tiscali	2,963	+6,85	3,004	nr	2,281	3,006	19554388	1187
Tod's	53,350	+4,07	53,260	0,120	32,600	53,350	[illegible]	[illegible]
Toro	14,369	-1,97	14,515	nr	11,986	14,785	[illegible]	3659

Azioni	Prezzo chius.	Diff. % chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Trevi Finanziaria Ind.	3,941	-4,21	4,022	[illegible]	1,139	4,319	[illegible]	257
Unicredito It	5,380	+0,56	5,414	0,225	4,002	5,434	86742598	34183
Unicredito It rnc	5,538	+1,26	5,539	[illegible]	4,315	5,539	57517	120
Unipol	2,452	-0,24	2,444	0,160	2,137	3,014	8524757	3540
[illegible]	1,920	-0,36	1,864	0,145	1,891	2,410	6308023	1740
Valentino FG	20,050	-4,31	20,350	nr	16,595	22,370	222135	1416
Valentino FG r	20,720	-4,19	20,950	nr	18,756	23,950	43	42
[illegible]	20,130	-1,82	20,353	nr	16,802	20,910	4953	51
Vedeti Silon	0,367	+1,97	0,353	nr	[illegible]	0,556	145800	[illegible]
[illegible]	0,914	+1,12	[illegible]	nr	[illegible]	1,643	[illegible]	70
Vianini Industria	3,050	-3,17	3,096	[illegible]	2,329	[illegible]	54513	92
Vianini Lavori	8,131	-3,19	8,165	[illegible]	6,321	[illegible]	[illegible]	357
Zucchi	3,050	-0,33	3,061	0,030	2,598	4,752	3500	75
Zucchi rnc	3,070	0,00	3,080	[illegible]	2,951	4,386	0	10

Star e TechStar

Azioni	Prezzo chius.	Diff. % chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Acotel Group	13,535	+3,02	13,525	nr	12,153	16,830	13108	51
Actelios	14,814	+5,04	14,819	nr	6,311	18,174	442172	334
Aedes	5,660	+0,18	5,633	0,136	3,342	4,844	164954	564
Aega	1,588	-0,12	1,591	0,070	1,453	1,904	162891	589
Ansaldo	4,577	[illegible]	[illegible]	0,035	3,647	6,185	461469	453
Banca Ifis	[illegible]	-1,48	10,515	0,140	7,115	11,485	[illegible]	243
B&B Investim	52,418	-0,97	[illegible]	2,400	41,659	52,870	20950	1557
Bca Fianz.	1,190	+0,48	1,183	0,050	0,838	1,407	360133	435
Bca Pop Etruria Lazio	14,559	[illegible]	14,554	0,330	[illegible]	15,433	[illegible]	783
[illegible]	[illegible]	+0,67	12,922	0,200	10,140	13,891	[illegible]	[illegible]
Bolzoni	6,757	-1,38	[illegible]	0,110	3,934	7,457	175516	185
Brembo	6,240	+0,52	6,234	0,180	5,524	6,641	47136	416
Bonaspetta Volumenti	2,356	-0,86	[illegible]	nr	1,381	1,575	316421	313
Cad It	10,462	+0,54	15,547	0,330	7,851	11,354	47083	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-0,24	15,890	1,530	16,050	31,768	13871	550

Azioni	Prezzo chius.	Diff. % chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Cell Web Tech	3,736	-3,88	3,720	nr	2,640	4,457	741847	329
[illegible]	[illegible]	+0,65	9,211	[illegible]	8,811	11,345	9988	113
Centrale	5,045	-0,94	5,537	[illegible]	2,943	[illegible]	75480	86
Cembre	4,338	+2,06	4,321	0,075	3,818	[illegible]	635946	688
Centrale Latte Torino	4,383	-1,65	4,364	0,030	4,359	5,013	33289	[illegible]
Cremonini	1,084	+2,84	2,535	0,061	7,891	[illegible]	[illegible]	295
Data	11,835	+1,31	17,578	nr	9,448	17,009	74122	718
Datalogic	24,400	+1,54	24,480	0,220	17,052	24,860	18577	333
Datamat	1,677	-0,87	6,815	0,240	6,302	9,974	42273	372
Digital Bros	4,103	-4,86	4,109	nr	3,153	4,678	20048	52
[illegible]	9,230	[illegible]	9,245	[illegible]	[illegible]	4,854	8301	31
Esse	31,535	-3,26	32,070	nr	[illegible]	32,565	32312	169
[illegible]	1,031	-3,17	1,091	nr	[illegible]	1,245	240153	166
El.En	33,363	-0,30	10,590	0,250	17,658	33,980	3577	[illegible]
Emak	[illegible]	+0,78	[illegible]	0,145	3,843	5,143	13463	170
Engineering	32,595	-0,54	32,740	0,360	23,895	33,162	4515	405
Esprinet	7,420	+0,51	7,544	1,200	4,372	7,451	410725	173
[illegible]	6,121	1,26	4,160	nr	3,992	5,700	18582	20
[illegible]	9,452	-1,97	9,154	0,310	8,956	11,728	10577	358
Gefran	4,665	-1,29	4,835	0,250	4,833	5,225	16100	55
Gewiss	5,735	+0,51	5,835	[illegible]	6,582	7,563	5333	373
Guala Cl.	4,200	0,00	4,102	nr	3,796	4,342	421067	254
I.Net	41,290	+0,35	41,206	nr	36,303	45,019	3563	169
IGD	3,942	+0,12	1,923	0,030	1,521	2,111	489157	549
IMA	1,988	-2,38	8,455	0,400	8,533	11,326	33606	125
Interpump	5,568	+0,15	5,931	0,170	4,093	5,633	654376	469
Irce	2,833	+0,71	2,833	0,050	2,790	3,492	14750	80
Isagro	[illegible]	-3,67	[illegible]	0,310	2,293	18,041	68759	145
IT WAY	7,258	-1,97	7,252	0,285	5,558	8,225	8251	37
Jolly Hotels	4,042	+3,51	3,181	nr	5,653	5,471	15208	161
[illegible]	1,335	3,15	1,338	nr	1,325	1,582	59584	152
La Doria	2,507	+1,71	2,434	0,203	2,208	2,722	32905	77
[illegible]	17,175	+2,57	17,008	0,250	8,211	17,251	175516	155
Mariella	6,154	5,90	6,172	nr	6,177	7,312	125555	[illegible]
Mirato	2,595	+0,20	2,582	5,240	4,550	9,572	64091	150
Mondo Tv	30,580	-1,36	31,340	2,190	26,950	35,775	16428	128
Navigaz. Montanari	3,264	1,17	3,337	0,080	2,787	3,740	173761	358
Negri Bossi	1,440	+2,77	1,448	nr	1,453	2,138	5270	62
Panariagroup	5,458	-1,15	5,411	2,162	5,755	5,318	14552	134
Poligrafica S.Faustino	12,450	-3,41	12,453	nr	11,472	13,910	1483	51
Prima Industrie	13,140	+0,53	13,125	0,140	8,854	12,810	3339	65
Ratti da Mestre	0,479	-1,72	3,985	nr	0,451	0,527	1371454	154
Renzo da Mestre pta	0,853	[illegible]	1,855	nr	1,551	1,551	7	3
Recordati	5,564	-1,51	5,541	0,170	4,517	6,351	171314	1228
Reply	18,100	-0,75	18,054	0,150	14,033	18,519	5583	152
Sabaf S.p.a.	17,874	-4,45	17,959	0,460	15,493	18,555	14297	202
Saes	20,510	+7,06	20,610	1,000	14,558	23,510	21495	315
Sanpaolo	16,744	+0,25	16,846	7,050	11,521	16,846	148570	128
Sococher	9,395	-0,15	9,528	0,240	7,944	11,524	106945	311
Sogefi	4,832	-0,28	4,851	0,150	3,546	5,044	42024	546
Stefanel	4,151	-0,36	4,173	0,250	1,345	4,616	[illegible]	326
Stefanel risp	4,058	0,00	4,025	[illegible]	7,438	[illegible]	135	0
[illegible]	4,831	+2,05	4,859	0,140	4,438	5,513	[illegible]	62
Tiss	32,500	1,55	33,010	nr	30,332	34,255	3209	41
Trevisan Cometal	3,005	0,00	3,000	0,030	3,050	4,413	15551	62
TXT e-solutions	27,556	-1,99	28,542	nr	20,340	28,739	13978	71
Vittoria Assicurazioni	5,455	-0,15	6,434	0,145	4,514	5,345	15843	218

ESTRATTO CONTO ON LINE. IN LINEA CON IL RISPARMIO.

Con il servizio di **Internet Banking** del Sanpaolo, oggi per te è disponibile la rendicontazione on line: più velocità, meno costi - **fino al 75% [illegible] risparmio** - e attivazione gratis.
Informati subito sul nostro sito o telefona al Numero Verde 800.303.306 oppure chiedi alla Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

SANPAOLO
www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	28-11-2005	25-11-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	21,0600	[illegible]	+0,29
Aegon Nv	13,3700	13,1700	+0,38
Ahold Kon.	6,0300	6,0000	+0,50
Air Liquide	[illegible]	153,0000	-0,46
Alcatel	10,4500	10,3700	+0,21
Allianz Hldgs.	123,1500	122,6300	+0,42
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,11
Axa	[illegible]	25,3400	+0,20
Basf	62,5000	62,8000	-0,48
Bayer	33,4400	33,5100	-0,21
[illegible]	15,0900	15,1100	-0,13
Bco Santan.	[illegible]	[illegible]	+0,09
Bnp Paribas	[illegible]	68,0000	-0,44
Carrefour	[illegible]	36,9500	-0,19

Azioni	28-11-2005	25-11-2005	Var. %
Credit Agricole	25,6500	[illegible]	-0,04
DaimlerChrysler	42,6400	42,7900	[illegible]
Danone	85,3000	[illegible]	+0,72
Deutsche Bank	[illegible]	83,7300	-0,45
[illegible]	14,2500	14,[illegible]	-1,04
E.On	80,3100	[illegible]	-1,21
Endesa	22,2600	21,9300	+1,50
Fortis	25,3100	25,2000	+0,04
France Telecom	[illegible]	21,8700	-2,02
Iberdrola	[illegible]	22,5600	+0,04
Ing	27,4400	27,3300	+0,40
[illegible]	61,9000	62,1000	-0,32
L.V.M.H	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lafarge	[illegible]	[illegible]	-0,41
Muenchener Rv.	110,0600	109,1900	+0,79

Azioni	28-11-2005	25-11-2005	Var. %
Nokia	14,7000	14,8500	-1,01
Philips	[illegible]	[illegible]	+1,30
[illegible]	66,6000	66,5000	[illegible]
Repsol Ypf	25,0500	25,9800	-3,37
Rwe St.A	57,9000	56,6000	1,19
[illegible]	49,2800	48,2300	+0,80
Sanofi-Synthelab	68,9000	69,4200	-0,72
[illegible]	150,3100	148,8500	-0,98
Siemens	64,7500	65,0100	-0,36
Soc. Generale	101,8000	101,9000	-0,10
Suez	[illegible]	[illegible]	+0,32
Telefonica	[illegible]	12,6400	-1,58
[illegible]	214,7000	[illegible]	-1,59
Unilever Nv	[illegible]	57,2000	-0,52
Vivendi Univ.	[illegible]	[illegible]	-0,44

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella [illegible] "Soldi" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances [illegible] consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

Breuil CERVINIA VALTOURNENCHE & BardonecchiA

Dove ti piacerebbe sciare gratis* quest'anno?

Vale tutti i giorni, sabato e domenica compresi.

VILLAGGIO CAMPO SMITH

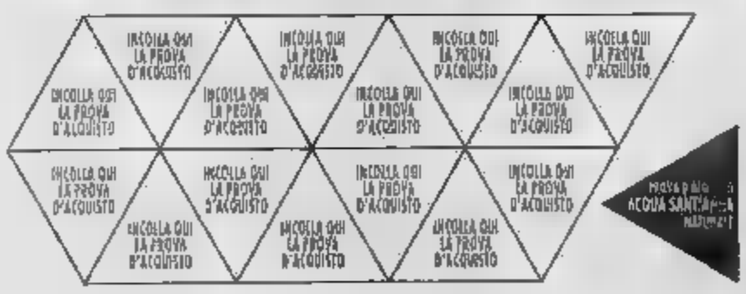
Breuil CERVINIA VALTOURNENCHE

FAST DRINK ... 48 ORE

SOLO PER TORINO

GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.2043322. SKIINFO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!



Nome

Cognome

Indirizzo N°

Città Prov.

Tel. Cell. (per servizio SMS)

e-mail

coll. La Stampa pag. lettore

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO. QUEST'ANNO PUOI SCEGLIERE TRA DUE LOCALITÀ SCIISTICHE.

*Un giornaliero gratis comprandone uno: leggi il regolamento completo sul retro delle [illegible] di Sant'Anna Naturale 1,5 litri riportanti l'iniziativa che ti interessa oppure sul sito www.santanna.it.

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 l. di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questa tessera punti o chiedila al tuo punto vendita e scaricala dal sito www.santanna.it

GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!

Per avere gratis il bollettino della neve direttamente sul tuo [illegible] basta mandare un SMS[1] al 320.2043322 scrivendo il nome della località che ti interessa. **Costo invio SMS a secondo del proprio operatore e del piano tariffario prescelto. [1]Poi troverai l'elenco delle località disponibili, il regolamento, le istruzioni e le norme a tutela della privacy sui siti: www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.ilvillage.it

Informativa privacy. La informiamo che i suoi dati sono raccolti per le finalità di partecipare alla promozione Carrefour/Bardonecchia e, solo con il Suo consenso, per l'invio (anche attraverso telefax, e-mail o sms) di materiale informativo, pubblicitario e promozionale. I dati saranno trattati con modalità manuali, informatiche e/o telematiche. La compilazione dei campi è necessaria per partecipare alla promozione di cui sopra. I suoi dati potranno essere comunicati a Carrefour S.p.A. e Sport & Promozione S.r.l./Colombus S.p.A. Titolare del trattamento è la Fonti di Vinadio S.p.A. All'interessato sono riconosciuti tutti i diritti previsti dall'art. 7 Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003) ed in particolare quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero l'integrazione [illegible] diritto di opporsi al trattamento dei propri dati ai fini di invio di materiale pubblicitario e di vendita diretta e per il compimento [illegible] di mercato o di comunicazione commerciale o comunque per altri motivi legittimi. Le richieste vanno rivolte al responsabile del [illegible]to: Fonti di Vinadio S.p.A. - Ufficio Commerciale, Via Almese 6, 10131 TORINO.

○ Nego il Consenso per il trattamento dei dati per fini promozionali
○ Do il Consenso per il trattamento dei dati per fini promozionali

FIRMA _____

è Natale: attrezzatevi!

self

Tutto il Mondo del Fai da Te

*salvo esaurimento scorte

Grandi offerte fino al 31 Dicembre*

doppia batteria
professionale

€ 99,90 L. 193.433

Trapano avvitatore a batteria
AEG Best 12, 12 Volt, mandrino autoserrante, Ø foratura in acciaio 10/15 mm, frizione regolabile in 21 diverse posizioni, 2 velocità meccaniche, impugnatura ergonomica, con valigetta.

€ 49,90 L. 96.620

Trapano avvitatore a batteria
Black&Decker, 12 Volt, velocità variabile 0-700 giri/min, mandrino autoserrante, ricarica 3 ore, 5 regolazioni coppia, impugnatura esclusiva gel tech, valigetta, in dotazione inserti, **gilt avvitare pezzi.**

€ 149,90 L. 290.247

Trapano professionale a percussione
AEG Ergomax, motore verticale 750 Watt, mandrino autoserrante in acciaio 13 mm, 2 velocità meccaniche, elevata coppia di torsione, sistema fixtec per rapida sostituzione delle punte, attacco bits diretto, reversibile, esclusione della percussione, impugnatura asportabile per utilizzo in spazi ristretti, in valigetta.

€ 24,90 L. 48.213

Avvitatore
CSD3610, 3,6 Volt, impugnatura 2 posizioni o a pistola, rivestimento antiscivolo "Soft Touch", 100 per il bricolage.

€ 49,90 L. 96.620

Avvitatore a batteria
BOSCH IXO, 3,6 Volt, ergonomico e super leggero, batteria al litio senza effetto cofanetto regalo in metallo bits.

€ 99,90 L. 193.433

tassellatore
ERH600VA, 600 Watt, 1,9 joule, variatore elettronico della velocità, mandrino autoserrante, 3 punte in dotazione, reversibile, attacco plus, impugnatura ausiliaria, arresto di profondità, in valigetta.

€ 34,90 L. 67.576

Smerigliatrice angolare
EAG7511C, 750 Watt, Ø del disco 115 mm, pulsante per il bloccaggio dell'albero, impugnatura ausiliaria, testa in alluminio, carter protezione orientabile senza attrezzi, 1 disco in dotazione per sbavare il metallo.

€ 24,90 L. 48.213

Pialletto
MP600, 600 Watt, larghezza piallatura 82 mm, profondità d'asportazione regolabile, guida laterale di piallatura, sacchetto raccoglipolvere.

PRODOTTO ITALIANO

accessori 5 pezzi:
pistola soffiaggio, pistola gonfia pneumatici, lavaggio nebulizzatore, aerografo, tubo spirale 5 mt.

Risparmi € 45,00 € 139,80 L. 270.691
di € 184,80

Compressore professionale
verticale salvaspazio, 50 lt, motore lubrificato 2 HP, cilindro in ghisa, doppio manometro.

Idropulitrice
Lavor Wash Tiger, pressione 110 bar, doppia lancia, sistema stop totale, con ruota.

Risparmi € 20,00 € 99,90 L. 193.433
invece di € 119,90

Aspirapolvere Amstrad
1400 Watt, raccolta filo automatico, sistema a 6 filtri, 2 sacchetti in dotazione.

€ 29,90 L. 57.894

Arte povera
mobile bagno mod Firenze, con 2 ante, 3 cassetti, lavabo integrale, 2 applique, esclusa rubinetteria.

190 / 34 / 105
€ 379,00 L. 733.848

18 pcs

Scarpiera 3
in kit, **doppia profondità**, 1 centrale e porta lucidi, in melaminico, colore noce, bianco.

120 / 25
€ 59,90 L. 115.883
invece di € 74,90

-20%

Mobile soggiorno portata TV
in tamburato spessore 45 mm, colore noce.

144 / 82 / 135
€ 164,90 L. 319.291

Armadio
in kit 3 ante, 2 cassetti, colore noce, con cerniere in metallo, tubo appendiabiti in metallo, guida per cassetti in metallo.

216 / 61 / 122
€ 129,90 L. 251.521

Interessi 0%

10 rate fis da 150 euro

Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 14,62 euro.
Il finanziamento è concesso salvo approvazione dell'ente erogatore.

Offerta valida fino al 31 Dicembre

Agos

I - Via Lancia ang. Via Isonzo • II - Via Genova, 197 • - Strada 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • - Via della Tollegna - San Michele - Via Torino, • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • - Centro Commerciale Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • - Corso Alessandria, 266 • DI TAGGIA - Parco Commerciale Taggia

Altri punti vendita Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO prossime aperture SAVIGLIANO e CH

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

Un film da Bufalino

Primo ciak, ieri mattina a Modica (Ragusa), per il film [redacted] dal romanzo di Gesualdo Bufalino *Argo il cieco*; diretto da Beppe Cino. Titolo provvisorio *Quell'estate felice*, tra gli interpreti Olivia Magnani (foto), Maria Grazia Cucinotta, Dario Costa. Il film è ambientato nel 1951 e ruota attorno all'infatuazione di un professore per una sua alunna.

Dibattito [redacted] «Redenti»

Sui temi sollevati dal libro di Mirella Serri *I Redenti. Gli intellettuali che vissero due volte. 1938-1948* (ed. Corbaccio) si terrà oggi un confronto a Roma (Melbookstore, v. Nazionale 254). Con l'autrice, partecipano Edmondo Berselli, Carlo Lizzani (foto), Emanuele Macaluso e Antonio Padellaro.

A Leopoldo Elia laurea [redacted] honorem

L'Università di Torino conferisce oggi al costituzionalista Leopoldo Elia la laurea honoris causa in Scienze Politiche. Cattolico impegnato nella vita politica, Elia ha insegnato [redacted] Torino e fra i suoi allievi si annoverano [redacted] Giovine (che terrà la *Laudatio*), Dogliani, Pizzetti, Zagrebelsky. La cerimonia alle 15 nell'Aula Magna del Rettorato.

Mario Baudino

Visitare stanca

Il linguaggio segreto dei piedi per capire le grandi mostre

Da dove viene quel senso di spossatezza che può rasentare la depressione, quando si esce [redacted] una grande mostra, [redacted] gari [redacted] una bella mostra, magari da una mostra fantastica? Non è la sindrome di Stendhal, che assalì lo scrittore francese portandolo a soccombere mentalmente davanti alla troppa bellezza dei capolavori artistici. È soprattutto un problema di piedi, di postura, di movimenti inavvertiti. Lo hanno scoperto all'Università [redacted] Siena, grazie a un'inedita ricerca antropologica sui visitatori della grande rassegna dedicata a Duccio da Buoninsegna nel complesso di Santa [redacted] della Carità fra il 2003 e il [redacted] Fu un evento di enorme successo, durante il quale un'équipe dell'Università, capitanata dall'antropologo Massimo Squillacciotti, decise di «spiare» il pubblico usando le telecamere di sicurezza ma anche installandone di nuove, nascoste a livello dei pavimenti. Per mesi e mesi filmarono tutto. Ora che numeri e immagini sono stati elaborati, parlano i piedi che hanno percorso la rassegna. E rivelano che non stavano mai fermi.

Bella scoperta si dirà. Pare invece che in quel contin[redacted] muoversi [redacted] siano spiegazioni importanti. «È noto che se uno, poniamo un professore universitario, fa lezione in posizione eretta, quanto più è a disagio, tanto più non starà fermo - spiega il profes[redacted] Squillacciotti -; il movimento e la torsione dei piedi testimoniano di una situazione difficile. Quelli della mostra, invece, ci hanno [redacted] un'altra storia». Non era disagio, era un frenetico agitarsi per micromovimenti, avanti e indietro seguendo il flusso della folla, o in gruppo ad ascoltare le spiegazioni della guida ma continuando a spostarsi impercettibil[redacted]. Un dispendio di calorie e di energie non da poco. [redacted] senza sosta. Piedi instabili, in movimento, comandati dall'occhio». E non [redacted]. Mentre i suoi più giovani allievi filmavano tutto (occupandosi anche di interviste sociologiche all'uscita), il docente ha svolto un ruolo di battitore libero, curiosando tra la gente. Così gli è accaduto di sorprendere una signora di mezz'età che, ritrovandosi sola davanti a una Madonna di Duccio, si è inginocchiata a terra.

«Quanto abbia agito la potenza della fede e quanto quella dell'estetica è difficile dirlo», osserva. Ma gli è capitato anche di chiedere a un signore perché fosse lì, ottenendo in risposta l'invito a parlarne con la moglie, che ce lo aveva trascinato. [redacted] comunque molto particolare, sul piano dei messaggi: pensata non solo per capire un grande artista, come ci spiega Maurizio Boldrini, direttore del Centro comunicazio[redacted] e marketing dell'Università, ma anche una città nel suo periodo più alto, nella [redacted] comunale età dell'oro, ha coinvolto oltre al turismo culturale anche i senesi, ragion per cui tutti in qualche modo, [redacted] parole del professor Squillacciotti, «erano portati» da altri. Con la sua sacralità a intermittenza, è stata [redacted] laica, mista di orgoglio comunale e [redacted] fascinazione estetica, dove ognuno ha fatto la sua parte. Non solo i piedi: anche le mani levate verso i quadri a sfiorarli con delicatezza, il gran girarsi di qua e di là. Tutti i gesti della sollecitu[redacted] erano insomma «veri». Per altri è stato necessario un supplemento di indagine.

Per esempio, perché la «gente in mostra» (è il titolo della ricerca) tendeva ad alzare [redacted] mento? Un sopralluogo ha svelato che [redacted] era supponenza di visitatori sopraccigliosi, [redacted] altezza eccessiva dei pannelli con le didascalie. L'indagine, che nasce nell'ambito dell'insegnamento [redacted] Antropologia visiva dell'Università, in collaborazione con il dipartimento di Scienze della comunicazione, [redacted] Centro televisivo e il Centro comunicazione e marketing dell'ateneo, viene presentata oggi a Santa Maria della Scala, nella biblioteca di Palazzo Squarcialupi. Ma diventerà anche un libro, con l'ovvio cd-rom, pubblicato dall'editore Meltemi. [redacted] un episodio isolato. Come spiega ancora Boldrini, viene ripetuta per la mostra sulla Magna Grecia curata da Salvatore Settis a Catanzaro. Lo scopo [redacted] capire se c'è un'alternativa fra il modo tradizionale, europeo, di organizzare le grandi mostre e il marketing museale all'americana, molto centrato anche per i contenuti [redacted] gusti del pubblico.

Il turismo culturale è sempre più segmentato, ha esigenze diverse e bisogna proporgli attrattive e ritualità appunto diverse, forse combinabili tra loro. È questo il nuovo approccio. Che permette di scoprire i comportamenti e i bisogni: per esempio qualche zona di relax in più. Studiando i visitatori di Santa Maria della Pietà, si è scoperto [redacted] un certo divano all'ultimo piano [redacted] un rifugio agognatissimo, i filmati non hanno il sonoro, [redacted] in quel punto pare quasi di sentirlo, il sospiro di sollievo» scherza il professor Squillacciotti. Non è che siamo alla scoperta dell'ovvio? «È ovvio come la mela che ti cade in testa. Poi però è meno ovvio scoprire perché, per quali leggi. A differenza che nei musei, lo spazio nelle rassegne come questa è sempre di transito. Potrebbe essere una buo[redacted] idea dotarlo di "micro-stazioni"». Dove magari, come in certi film di Woody Allen, c'è spazio per tentativi (disastrosi) di corteggiamento? Ebbene no.

A quanto pare il grande Duccio ha impedito al pubblico ogni attività sociale autonoma. Le opere non sono state pretesto per altro. Possibile? Tutti virtuosi e consapevoli come bravi scolaretti? Il professore cita la [redacted] di movimenti», una sorta [redacted] danza impercettibile intorno ai quadri, quasi una «voglia [redacted] dentro», da soli e con l'altro (gli altri), [redacted] un esempio interessante di «devozione per [redacted] presenza». Che non è roba buona solo per intellettuali; può esprimersi anche in altre forme linguistiche. «Mi è accaduto a Palazzo Pitti - conclude - dove ho [redacted] una voce straniera che chiedeva: ma sono tutti veri questi quadri?» Come battuta niente male: anche se del tutto involontaria, e Woody Allen non c'entra.

L'arte comporta sofferenza

Marco Belpoliti

Non tutti i pubblici [redacted] uguali. Alle mostre dedicate ai primitivi o ai rinascimentali, le persone - attempate - osservano in religioso silenzio i quadri. Già è diverso coi Caravaggeschi: un po' più di trasgressione è consentita, [redacted] corpo comincia a farsi sentire. Alle mostre di successo, poi, la gente diventa folla e guardare il quadro [redacted] un esercizio yoga, con contorsioni e bilanciamenti. [redacted] sedersi per terra, davanti al quadro, non se ne parla: solerti custodi ti fanno subito rialzare. L'arte comporta sofferenza. Pensare che Klee alla domanda: Come si capisce l'arte?, aveva risposto: Usando una sedia! Ma, nelle sale, i divani e le panchine sono una rarità. Da Warhol e Haring i giovani imperversano, e [redacted] una sorpresa: attenti, misurati, curiosi, pazienti. Mica una classe scolastica in gita!

[redacted] cosa guarda la gente che guarda i quadri? Magari si china sulla didascalia e, talvolta, corregge gli errori (a penna sul cartoncino). [redacted] guarda l'opera ma anche la cornice. Il quadro e il dettaglio. [redacted] gira intorno alla scultura - Opss! mi [redacted] signo[redacted] Tuttavia la domanda più interessante [redacted] è: Cosa si guarda?, bensì: Cosa [redacted] pensa? Saul Steinberg ha risposto [redacted] un bellissimo disegno autobiografico, pubblicato nel 1969 sulla copertina del *New Yorker*: l'uomo guarda un quadro di Braque e comincia a divagare. Nella vignetta, che occupa tutto lo spazio: «Braque, baroque, barrack, bark, prodig, Suzanne R. [redacted] ti st? REgent 7-12...», fino a «Talkboy, Thinks-boys». Guardare fa bene alla mente.

Trenta ore di riprese video

L'Università di Siena presenta oggi lo studio, con 30 ore di riprese video, «Gente in mostra». Partecipano i responsabili Riccardo Putti e Massimo Squillacciotti, dello stesso ateneo, Maurizio Boldrini (direttore Centro comunicazione e marketing), Luisa Capelli (edizioni Meltemi), Anna Carli, rettore Santa Maria della Scala, il professor Pietro Clemente dell'Università di Firenze e Roberto Salvadori di Mediateca Toscana.

Giovanna Zucconi

UNA STUDIOSA CANADESE: ALLE ORIGINI ANCHE UNA DANZA CHEROKEE

Pellerossa blues: non è solo nera la «musica del diavolo»

Il blues [redacted] nero, certo, ma [redacted] anche rosso: [redacted] pellerossa, degli indiani americani. Tutti sanno che è nato un secolo fa, «musica del diavolo» che riecheggia i *griot* africani e le salmodie nelle galere dei negrieri. Pochi immaginano che ritmi, vibrati, acuti lancinanti discendano anche dai canti degli indiani d'America: musica meticcia, davvero «diabolica».

Ora il mondo è finalmente pron[redacted] per sentire la vera storia del blues, dice la musicologa canadese Elaine Bomberry, 46 anni, nata nella riserva Six Nations dell'Ontario e paladina del *rez blues*, il blues delle riserve. Una storia che, come molte altre, è [redacted] occultata: «Lo spirito coloniale governa ancora l'America: la maggioranza della popolazione nera vive nei ghetti e gli indiani sono confinati nelle riserve», spiega Bomberry. «Il modo migliore per controllare questi popoli è cancellare le tracce della loro cultura».

La prima prova di quella che era soltanto una suggestiva ipotesi [redacted] arrivata dieci anni fa per mail: la nipote di Big Joe Williams, il re del blues nel delta del Mississippi, scrisse a Elaine Bomberry dicendo che sì, il nonno aveva sangue misto nero e indiano, [redacted] nato in una riserva, e raccontava che la sua musica mescolava [redacted] culture. Oggi Dimitri Cornell, musicista afro-cherokee, racconta che i tamburi erano proibiti agli schiavi neri, perché [redacted] ne servivano per comunicare come con un alfabeto morse. Gli schiavi fuggirono dalle piantagioni e incontrarono gli indiani: e ritrovarono le percussioni, «battito della Madre Terra» e germe del blues. Insieme, rossi e neri d'America mescolavano la loro musica a New Orleans, nell'unico luogo dove africani e indiani avevano il diritto di suonare e danzare. Insieme, anche nel corpo e nel sangue. Robert Johnson e Son House, fondatori [redacted] blues, [redacted] antenati indiani. Muddy Waters ereditò il nome (Acqua Fangosa) dalla [redacted] cherokee. Howlin' Wolf (Lupo Urlante) imparò a cantare [redacted] nonno choctaw, e oggi i cinque membri [redacted] Pappy Johns Band, il più famoso gruppo di rez blues, appartengono alle tribù Mohawk e Oneida.

Robert Johnson (1911-1938), tra i fondatori del blues, aveva antenati pellerossa

E musicalmente? All'inizio del blues *Mannish Boy*, Muddy Waters intona «Yauh bo»: significa «Io sono il grande spirito» in cherokee. La struttura (tema solistico e rispo[redacted] coro) è identica nel blues e nelle canzoni degli indiani americani. Il ritmo-base, lo *shuffle*, è quello della *stomp dance*, la danza cherokee. Eccetera eccetera.

Tutti sapevano che il blues è nero, e che paradossalmente il suo successo [redacted] stato bianco (i Rolling Stones si chiamano così da [redacted] canzone proprio di Muddy Waters). Recentissima, e affascinante, la scoperta [redacted] filo rosso - e rosso-nero - che ne attraversa sottotraccia [redacted] storia. Da anni Elaine Bomberry, [redacted] è anche presidente dei discografici «aborigeni» canadesi, lavora [redacted] campo perché riaffiori. Oggi gruppi di rez blues partecipano ai grandi festival internazionali, a Chicago e a Mantes-la-Jolie in Francia, e la [redacted] canadese Aptn sta trasmettendo tredici [redacted] sul tema. È un modo per rivendicare la propria ancestrale identità meticcia, fatta di influenze reciproche. Ovvero, per dirla con il titolo [redacted] album di Murray Porter, cantante della Pappy Johns Band: *1492, Who Found Who?*, chi ha scoperto chi?

Cavalca Savoia

Una collezione di 1200 pezzi

Un'immagine della galleria di Beaumont, con le armature provenienti dalle collezioni sabaude

Maurizio Lupo
TORINO

Il principe Eugenio di Savoia è tornato a cavalcare in armi nella «Galleria [redacted] Beaumont», che unisce il Palazzo Reale di Torino alle sue antiche segreterie di Stato. Vestito della corazza, della spada, delle pistole e degli speroni che indossava quando liberò la città dall'assedio francese del 1706, ricompare nella statua equestre che da [redacted] accoglie di nuovo i visitatori della [redacted] Armeria Reale sabauda.

Opere di riallestimento da 2 milioni e 500 mila [redacted] offerti dalla Fondazione Crt, tramite l'associazione «Amici dell'Arte», l'hanno trasfigurata in poco più di un anno [redacted] mezzo, come mai i contemporanei l'hanno ammirata. Oltre cento specialisti, fra restauratori e ricercatori, coordinati da Paolo Venturoli, responsabile del riallestimento, affiancato da Fulvio Cervini e Giorgio Rolando Perino, hanno recuperato le spettacolari prospettive che Pelagio Palagi aveva ideato nel 1832 su ordine di Re Carlo Alberto. «L'Europa - dice Venturoli - vanta armerie regali più ricche, ma questa è certo l'unica che ha ritrovato intatto il suo allestimento originario».

[redacted] soprintendente Carlenrica Spantigati ha fatto [redacted] 31 splendide vetrine neogotiche, disegnate da Palagi e realizzate dal minusiere Gabriele Cappello, detto «il Moncalvo». Accolgono ora oltre 1200 armi, dai tempi preistorici al Risorgimento. [redacted] soprattutto è riproposto il prestigioso apparato che [redacted] stato dismesso nel 1977, «quando i criteri museografici dell'epoca - nota Venturoli - [redacted]elsero di privilegiare più i singo[redacted] oggetti che il progetto storico voluto da Carlo Alberto. Proponeva una stupefacente parata d'armi antiche ed allora moderne, per confermare che il suo casato, quello [redacted] Savoia-Carignano, seppure appena salito al trono, era degno erede di una dinastia fondata sulle virtù cavalleresche».

Venturoli ha ricomposto la magnificenza di un allestimento che trovò realizzazione fra il 1837 e il 1898 e che lasciò memoria di sé [redacted] solo negli inventari, ma anche [redacted] catalogo pubblicato nel 1890 da Angelo Angelucci e nell'album fotografico curato nel 1898 da Luigi Avogadro di Quaregna. Descrivo[redacted] un'Armeria [redacted] quale Carlo Alberto riservò gli spazi della Galleria Beaumont, fino ad allora sede di una quadreria. Palagi la trasformò in una teca dove l'arte sarebbe stata ancora evocata, [redacted] dallo sfarzo di armature esposte [redacted] equestri o a piedi, alcune persino pensili, come fossero cariatidi architettoniche. La rassegna accoglieva il Re e i suoi ospiti da una porta che univa la Reggia all'Armeria. E' stata riaperta, dopo oltre mezzo secolo. Da oggi [redacted] pubblico che farà visita al Palazzo Reale ripercorrerà lo stesso percorso del monarca, dalla sala del suo Medagliere alla sfilata delle sue memorie cavalleresche. «E il primo tassello - ricorda Mario Turetta, direttore regionale ai Beni Culturali - di quel "Polo Reale" che entro il 2009 ricomporrà in un unico complesso tutti gli appartamenti, tesori e musei allestiti nell'antico centro di comando di Torino».

L'eredità degli avi e il trovarobato

A metà '800 finiva l'epoca delle corti e cominciava quella dei Beni Culturali

Alessandro Barbero

Come ha scritto Norbert Elias, quel che noi chiamiamo «corte» in un primo tempo non era altro che la casa del re, con tutte le sue masserizie e col numeroso personale di servizio che provvedeva a vestirlo, rasarlo, dargli da mangiare, assisterlo nei suoi piaceri e nei suoi sport, per [redacted] metterlo a letto alla fine della giornata. Le collezioni di armi che oggi fanno bella mostra di sé nelle antiche capitali d'Europa, dalla Torre di Londra all'Armeria Reale di Torino, hanno questa stessa origine, umile e concreta: per vivere, un sovrano medievale non aveva bisogno soltanto di lenzuola e materassi, mobilia e tappezzerie, pentole e vasellame, ma aveva bisogno di armi. La guerra era il suo mestiere e determinava la sua identità, al punto che sui loro sigilli, che costitui[redacted] l'espressione più solenne del potere monarchico, i re del [redacted]dioevo erano sempre rappresentati a cavallo e in armatura, coll'elmo e lo scudo, la spada o la lancia in pugno.

L'armeria, perciò, era parte integrante del palazzo. Quando, più o meno all'epoca di Dante, i re europei si scoprirono abbastanza ricchi da organizzare il loro personale domestico in una [redacted] propria corte, suddivisa in dipartimenti dalle responsabilità diversificate, le armi caddero di solito sotto la responsabilità del Grande Scudiero, che regnava su tutto ciò che aveva a che fare [redacted] la caccia e con la guerra: su cani e cavalli, staffieri e maniscalchi, tamburini e trombettieri, e naturalmente sui mastri armaioli che fabbricavano, ingrassavano e lucidavano [redacted] armi e armature personali [redacted] sovrano. Fra M[redacted] e Rinascimento l'arte degli armaioli conobbe un tale progresso tecnico che l'armatura divenne un miracolo di elasticità e di leggerezza; non pesava più dell'equipaggiamento completo d'un marine di oggi, e garantiva una protezione così efficace che ancora al tempo dei primi archibugi chiunque potesse permettarselo, [redacted] prima fila i re e i nobili, continuava a combattere in armatura.

Risalgono a quest'epoca, fra la fine d[redacted] Quattrocento e l'inizio [redacted] Seicento, quasi tutte le armature «medievali» che ancor oggi fanno bella mostra di sé [redacted] castelli e musei. Ma la qualità si paga e le armature costavano carissime; quelle dei re, che pagavano meglio di tutti, divennero autentiche opere d'arte, create da armaioli che avevano il tocco d'un orefice. Ancor sempre in quest'epoca i sovrani cominciarono a commissionare armature anche per i principini, capolavori in miniatura che permettevano ai rampolli reali di cominciare a imparare il loro mestiere fin dall'infanzia. Un'armatura firmata da un grande maestro [redacted] un regalo degno d'un monarca e i monarchi, ovviamente, presero l'abitudine di scambiarsele in dono; sicché gli equipaggiamenti bellici conservati nei sotterranei del palazzo continuavano a infittirsi. Ma intanto, l'utilità pratica di quegli oggetti meravigliosi cominciava a declinare. [redacted] delle corazze non era l'unica a perfezionarsi, progrediva anche quella degli archibugi; dalla fine del Cinquecento, andare in battaglia coperti dall'armatura divenne sempre meno [redacted] tramonto di quest'usanza si coglie chiaramente nei ritratti dei re, che nella pittura barocca si fanno ritrarre sempre più spesso con addosso solo una parte dell'armatura, I guanti [redacted] ferro, i gambali, la corazza, finché, nel S[redacted], la divisa dei nuovi eserciti permanenti non sostituisce definitivamente la ferraglia.

Ma nella vita delle corti, intanto, s'era introdotto un sottile mutamento. Ciò che in tempi più semplici era soltanto la vita quotidiana del sovrano, ora diventava sempre più un calcolatissimo spettacolo di propaganda. Banchetti sontuosi [redacted] imponenti cavalcate, gallerie degli specchi e saloni di rappresentanza, giardini disegnati da Lenôtre e armerie piene d'armature scintillanti servivano a convincere della maestà e della potenza regia gli ambasciatori stranieri e anche i buoni sudditi, che la domenica erano ammessi a visitarli. All'inizio, del resto, il confi[redacted] fra la propaganda e la minaccia [redacted] piuttosto sfumato: [redacted]canto alle armature, [redacted] lustre [redacted] non più usate, si accumulavano infatti archibugi e cannoni, alabarde e pistole, tutta roba funzionante e pronta ad essere impiegata in caso di agitazioni di piazza. Col tempo, però, la funzione teatrale e museale prese sempre più il sopravvento, finché, dopo la tempesta rivoluzionaria e napoleonica, il confine fra i due aspetti svanì del tutto: nel 1832, quando Carlo Alberto decise di esporre in una manica del Palazzo Reale di Torino la collezione di armi ereditata dagli avi, vi fece confluire anche un'altra raccolta, che aveva comprato in blocco dallo scenografo capo della Scala. Nell'incontro fra l'eredità ferrigna di Emanuele Filiberto e il trovarobato teatrale tramontava un'intera stagione della storia sabauda ed europea, finiva l'epoca delle corti e cominciava quella dei Beni Culturali.

Cristo esce dal deposito

La celebre tela di Del Piombo accanto a capolavori di Carracci e Ribera

Lea [redacted]lla
ROMA

Cristo portacroce di Del Piombo

La Galleria Borghese è stata chiusa per anni. Esattamente 13, dal 1984 al 1997. I lavori di restauro sembravano eterni. L'immenso patrimonio custodito nella villa fuori Porta Pinciana, costruita da Flaminio Ponzio per Scipione (1576-1633), nipote di Paolo V Borghese, pareva destinato a rimanere sepolto, dimenticato o ammirato soltanto attraverso le riproduzioni. La riapertura della Galleria è stata [redacted] festa per i nostri Beni Culturali: Bernini, Tiziano, Giorgione, Raffaello, Correggio, Canova, i più grandi nomi della storia dell'arte italiana, venivano finalmente restituiti alla vista di tutti. Oggi il riscatto continua. E quello che era [redacted] simbolo del luogo inaccessibile si trasforma in uno spazio [redacted] più segreti. Perché da domani sarà possibile addirittura entrare nei depositi del Museo alla scoperta di tesori nascosti. Nasce, su progetto del direttore Kristina Hermann Fiore, la galleria secondaria che ospita tutto ciò che, per diverse ragioni, è restato fuori dall'allestimento principale. Mettere in mostra i propri depositi significa in questo [redacted] mostrare dipinti di grande qualità come la *Venere* del senese Baldassarre Peruzzi, fresca di restauro, o il *Cristo portacroce* di Sebastiano Del Piombo, il pittore che nel Cinquecento cerca la conciliazione tra due elementi contrastanti come il colore veneto e il disegno michelangiolesco. C'è poi un *San Francesco* di Annibale Carracci e un *Mendicante* di Ribera, oltre a un monumentale dipinto di Lavinia Fontana che raffigura Minerva in atto di abbigliarsi. E poi i passaggi come i piccoli, incantevoli esempi di Paul Bril, accanto alle statuette antiche che facevano parte della collezione del cardinal Scipione Borghese, figlio di Ortensia Borghese e di Francesco Caffarelli, l'artefice di tutte queste meraviglie, il committente per eccellenza, lo scopritore di talenti [redacted] Gian Lorenzo Bernini che ha realizzato per lui i suoi capolavori giovanili: [redacted] *David*, il *Ratto di Proserpina*, *l'Apollo e Dafne*, *Enea e Anchise*. Pezzi forti del Museo. Mentre lo zio riempiva Roma di Fontane, tanto da guadagnarsi il titolo di Pontefice Massimo, Scipione si circondava di bellezza, realizzava un sogno.

«Una galleria secondaria non significa che sia meno importante - spiega la Fiore -. E' soltanto diversa. Ci sono dipinti che sono eccezionali come quello di Sebastiano. E poi ci sono tantissime opere che aspettano [redacted] nome del proprio autore. Per questo sarà ancora più [redacted] far vedere questi 263 quadri, 19 bronzetti e 7 piccole statue. Diventerà un'occasione per studiarli».

Il Soprindente del Polo Museale di Roma Claudio Strinati sogna di fare di questi depositi una palestra per le attribuzioni. «Non c'è luogo migliore della Galleria Borghese per fare questo. - afferma deciso - La collezione [redacted] nata dal gusto individuale, dall'occhio attento di Scipione e dei suoi discendenti. Cioè da gente che [redacted] e [redacted] attratta dalla problematicità. Quindi quasi tutte le opere qui sono enigmi. Questo vale ancora [redacted] più per quelle non esposte nell'allestimento principale. Di solito nei depositi dei musei finiscono proprio dipinti e sculture su cui non v'è la certezza dell'autore.» E infatti passeggiando nel sottotetto del palazzo si nota subito come la maggior parte dei dipinti [redacted] indicati co[redacted] «attribuito a...» o «scuola di...» «Questo per esempio, - continua Strinati indicando una *Madonna con bambino* - ha una natura morta completamente [redacted] dal resto del quadro che per la metà del Cinquecento è davvero un'innovazione. L'ipotesi avanzata è che sia di Perin Del Vaga, allievo di Raffaello, ma forse è un pittore più singolare, più originale. Ecco, ora tutti lo potranno vedere, potranno farsi delle domande, cercare delle risposte.» Insomma il visitatore si troverà di fronte al dubbio che qualche volta è un demone ma può anche essere una risorsa «Il bello dell'opera d'arte - [redacted] ancora Strinati che parla - è che non è ovvia, chiara, spesso è da svelar[redacted] allora affascina, cattura. E [redacted] po' come le persone. Che te fai di uno di cui non hai niente da scoprire?».

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Berlusconi e gli alleati ingrati

E' da oltre quattro anni che Casini e il suo partito assecondano la sciagurata politica del governo Berlusconi. Nonostante qualche capriccio, il Presidente della Camera ha infatti sempre cucito un'agenda parlamentare su misura per il Premier, e l'Udc ha sempre votato compatto perfino le leggi ad personam. Oggi Casini, e non è questione di nuova legge elettorale, dice di aver pensato di poter essere un premier migliore di Berlusconi. Eh sì, questa volta bisogna dare ragione al Presidente del Consiglio, Casini ha brutalmente tradito. Non che la questioni sorprenda, Casini è parte integrante di una classe dirigente che fatica a mantenere livelli di decenza per più di qualche settimana. Ma il tradimento di Casini dimostra ancora una volta quanto la politica in Italia no[redacted] altro che pura lotta per il potere, [redacted] quanto le strategia occulte [redacted] questi politici siano prive di ogni [redacted] inibitore. Casini ha infatti prima fatto fuori l'amico Follini, in quanto [redacted]ato di sostenere posizioni troppo anti berlusconiane. E oggi, sbarazzatosi a tradimento di un segretario che rischiava di mettergli ombra, riveste lui i panni del "ribelle" in una tardiva [redacted] ipocrita crociata anti governativa. Il punto [redacted] che tale incoerenza [redacted] meschinità [redacted] parte di una strategia personale finalizzata ad ottenere in futuro posizioni [redacted] prestigio nel governo, e voti per il suo partito. L'operato del governo Berlusconi, i progetti per rilanciare l'Italia, i problemi della gente e i valori non hanno spazio in tale concezione della politica, se non [redacted] puri fini elettorali. Non è certo di questi personaggi che l'Italia ha bisogno per uscire dalla palude. E si sa, i tradimenti non hanno [redacted] portato fortuna. Speriamo che sia la volta buona per smascherare l'arrogante arrivismo di un presunto leader che ha dimostrato di non essere all'altezza nemmeno delle sue misere ambizioni.

Tommaso Merlo

Ci sono effettivamente momenti in cui si simpatizza per [redacted] Premier. Ci [redacted] pochi dubbi infatti che Berlusconi, criticabile per molti aspetti, ha pagato un prezzo politico alto alle sue alleanze. Molti dei personaggi oggi più importanti in Italia sono tali perché scoperti da lui. Casini, che ha sicuramente una storia precedente [redacted] quella dell'attuale governo, deve comunque al Premier l'essere stato trattato, insieme al suo partito, da partner pari. Scelta non scontata.

La destra [redacted]nata dalla modernità

Negli ultimi anni la destra italiana sembra [redacted] diventata preda di un ossessione: la ricerca d[redacted] modernità e di quella che [redacted] stessa chiama l'apertura alle «nuove opportunità». Tutto questo mi lascia molto perplesso: questa evoluzione sembra infatti indirizzarsi verso contenuti da sempre patrimonio della sinistra.

Dopo che la sinistra ha monopolizzato il pensiero di questo Paese per ottant'anni, credo che [redacted] tutto si [redacted] il bisogno tranne che di [redacted] sinistre», reputo anzi anomalo ed imbarazzante che questa emulazione venga proprio da [redacted] parte politica che dovrebbe rappresentare esattamente il contrario.

Antonio Cardillo (BN)

Il premier sulle auto tedesche

Come mi piacerebbe vedere Chirac entrare all'Eliseo a bordo di una Lancia Thesi[redacted] o Schroeder svolgere le Sue mansioni politiche facendosi scarrozzare con una Maserati 4 porte.

E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago. Che squallore invece e che poco senso di appartenenza offre il nostro "premier" quando uscendo da un palazzo per incontri politici, con un gran sorriso s'avvia verso la sua macchina tedesca parcheggiata insieme alle altre macchine tedesche dei suoi collaboratori. Dà proprio fastidio, non solo a me ma a moltissime persone delle quali ha perso il voto anche per questo motivo. Continui pure così, caro premier e vedrà quante persone, notando il Suo poco rispetto per i lavoratori delle nostre industrie automobilistiche, che [redacted] l'altro producono oggi eccellenti vetture, [redacted] ancora disposte a ritenerlo idoneo a governare l'Italia.

Maria Luisa Boffelli

Il fondatore del Grinzane

Concordo sugli elogi tributati da *La Stampa* al Presidente del Grinzane Cavour, Prof. Giuliano Soria che non solo è vulcanico, ma viene considerato il più autorevole, concreto ambasciatore della cultura italiana all'estero. Sono stato testimone dal successo dalle sue iniziative in Argentina.

Tuttavia è necessario precisare che il fondatore [redacted] Grinzane Cavour [redacted] stato il rev. don Francesco Meotto, Direttore editoriale della Sei, Delegato Centrale del Dicastero delle Comunicazioni Sociali della Congregazione Salesiana.

Quale responsabile dell'Istituto Superiore di Organizzazione, ho progettato e diretto con Don Meotto [redacted] il 1° Master di formazione permanente per Comunicatori svoltosi dal 5 febbraio al 30 aprile 1987 a Roma e a Torino. I numerosi allievi hanno partecipato a visite, tra le quali una visita al Castello di Grinzane; specie in quella circostanza, don Meotto distribuì documentazioni dalle quali risulta che la nascita di «Grinzane Cavour» è unicamente dovuta a Lui.

Durante il Master ci fu anche una lezione di Michele Torre, allora direttore di *Stampa Sera* - registrata dai [redacted] allievi polacchi - che verteva essenzialmente sul Premio Grinzane Cavour che commentava anche l'idea base del Fondatore Don Meotto: «Abbiamo dimostrato una studiata capacità di innovazione: la capacità di pensare contemporaneamente a tutti gli spigoli della vita dell'uomo in [redacted] preordinato sistema educativo».

Ho il dovere di difendere il Suo ricordo.

[redacted] Dal Verme

Le ferrovie regionali

Qualcuno potrebbe dire che non è bello usare questo quotidiano per un dibattito a due su alcune situazioni spiacevoli riguardo alle Fs e potrebbe consigliarci di parlarne un attimo, magari davanti ad un [redacted] caldo. Io penso invece che molti lettori siano coinvolti da queste situazioni nei loro spostamenti quotidiani [redacted] tirino un sospiro di sollievo alla notizia che l'ufficio [redacted]mpa regionale delle Fs afferma che l'ente si sta impegnando a fondo affinché non si ripetano [redacted] i più disagi relativi all'igiene ed alla pulizia (nel senso più ampio dei termini). Trovo anco[redacted] divertente in[redacted] il fatto che una suadente voce femminile pervada le menti dei viaggiatori annunciando (come fosse un fatto eccezionale) che il tal treno è arrivato puntuale in stazione, anche se magari è in ritardo di dieci minuti. Concedetemi che l'uso di una voce femminile non è casuale e serve per stemperare il nervosismo accumulato. Per quanto riguarda invece la questione della passerella crollata a Villanova d'Asti, gentile Sig. Mario Elia, non ci sto! Voi F.S. prendete in consegna del prezioso materiale umano (passatemi questa definizione), dall'ingresso della stazione di partenza all'uscita della stazione di arrivo, e siete responsabili dell'incolumità dei passeggeri a partire dal cornicione della stazione in poi. Siete responsabili di tutto quello che succede nei 360° che av[redacted] le [redacted] ferrate. Provi per esempio ad immaginare il responsabile dell'aeroporto di Caselle occupatissimo nel garantire che al momento degli atterraggi e dei decolli la pista sia sgombra ed in perfette condizioni e che [redacted] disinteressi totalmente di quello che succede nel cielo sopra Torino. Le verrebbero i brividi vero?

Dario Catti

Piazza Navona deturpata

Si parla tanto [redacted] abusi ma, come ogni anno sotto Natale, in questi giorni a Piazza Navona se ne sta consumando uno macroscopico, sotto gli occhi di tutti, senza che Comune o Municipio facciano nulla: la piazza si riempie per un mese di chioschi orrendi che oscurano i bei palazzi con ampie tettoie in lamiera e potenti fari alogeni che occludono la vista della piazza. Non si possono imporre chioschi più adatti al luogo? Mi chiedo inoltre se tutto ciò sia regolare e perché, per il profitto di pochi privati, molte migliaia di persone, cittadini [redacted] turisti [redacted] ogni parte del mondo, debbano rinunciare nel mese di Natale a godere della bellezza della piazza.

Stefano Picchi

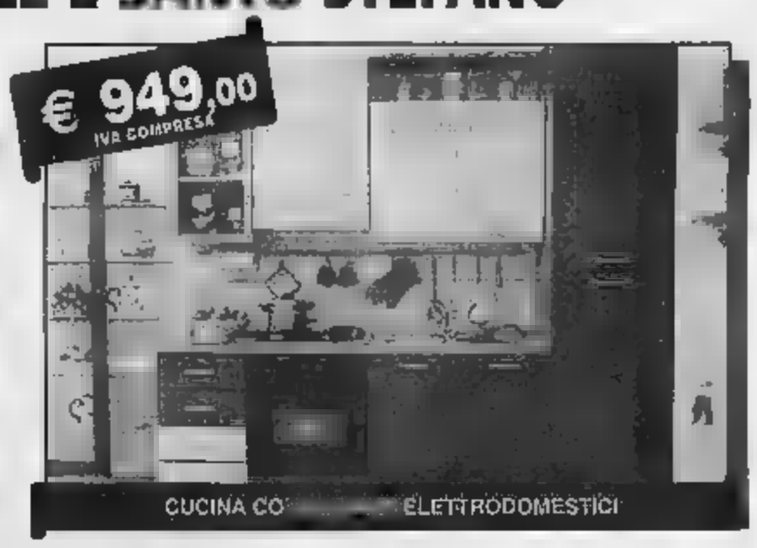
Le lettere vanno inviate a: [redacted] Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

PER TUTTO DICEMBRE
DA GRANATO MOBILI
AUGURI
E SCONTI CALOROSI
MA PREZZI CONGELATI

MOBILI GRANATO MOBILI

GRANATO

DICEMBRE
SEMPRE APERTO
TUTTI I GIORNI (MATTINO E POMERIGGIO)
CHIUSO SOLO NATALE E SANTO STEFANO



A NATALE SI E' TUTTI PIU' BUONI.....
FIGURIAMOCI GRANATO CHE E' GIA' BRAVO TUTTO L'ANNO
APPROFITTATE DEI
VANTAGGI DI DICEMBRE!!!

GRANATO MOBILI
UNA SOGLIA DA VARCARE PER CHI VUOLE RISPARMIARE
Via Martiri 24 Nichelino (TO)

Orgogliosi di Proporvele...

Fiat Seicento

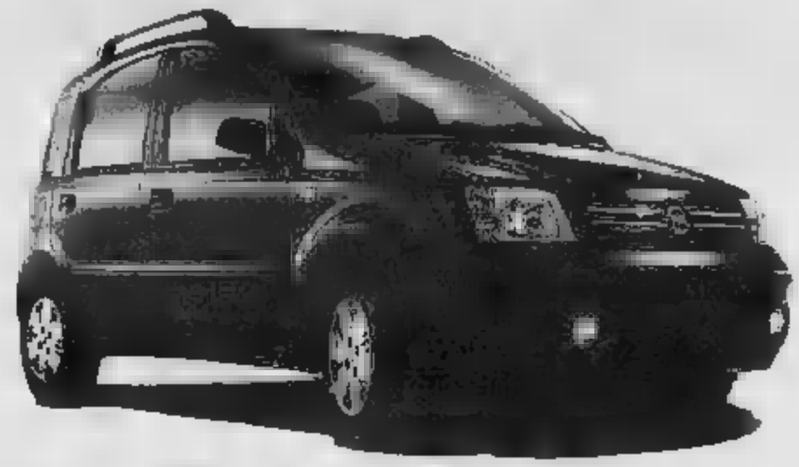
29,00 euro AL MESE

KM ZERO

A PARTIRE DA 5.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.

Fiat Panda Benzina e M.jet



29,00 euro AL MESE

KM ZERO

A PARTIRE DA 6.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.

Alfa Romeo 147 JTD Progression 5p

99 euro AL MESE

A PARTIRE DA 16.990,00 euro

Alfa Romeo GT 1.9 Multijet

99 euro AL MESE

A PARTIRE DA 23.900,00 euro

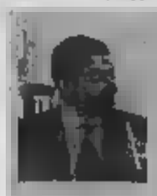
BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00

GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

Altri ruoli tutti da ridere



«Johnny English» agente speciale

In «Johnny English» Atkinson è un burocrate pasticcione che che si allea con una bella agente speciale per sventare i piani di un magnate francese pazzo che vuole incoronarsi re di Inghilterra. Una parodia di 007. Con lui Natalie Imbruglia e John Malkovich.

«Rat Race» demenziale

In «Rat Race» è Pollini, un italiano narcolettico, in corsa per mettere le mani sul jackpot di una caccia al tesoro inventata dal ricchissimo proprietario di un casinò di Las Vegas. Un tentativo non del tutto riuscito di ridare vita ai fasti della commedia demenziale americana.

«Quattro matrimoni e un funerale» con un prete

È un prete pasticcione in «Quattro matrimoni e un funerale». A sorpresa il film diventa un successo di massa e lancia e dà fama mondiale a Hugh Grant.

Rowan Atkinson sta lavorando al secondo film di «Mr. Bean» nato da una fortunata serie televisiva

Mr. Bean «Ucciderò Mr. Bean»

Il primo film incassò miliardi Dopo il secondo nessun seguito

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Senza neppure batter ciglio coi suoi occhi a bilancino, Rowan Atkinson si prepara a far fuori Mister Bean. L'annuncio, arriva così, alla buona, nel corso di un'intervista, proprio mentre il comico inglese sta preparando insieme con Richard Curtis il secondo film sul calamitoso personaggio, stavolta alle prese esilaranti incomprensioni linguistiche in un per ora imprecisato Paese europeo.

Dopo «Bean 2», mai più risuoneranno dunque i cori angelici che nella sigla televisiva intonavano solennemente «Ecce homo qui est faba». Atkinson, noto perfezionista, dice che tutto ciò che gli pare «pieno di difetti» e quando gli chiedono se crede di far ridere risponde: «Veramente, no. Mi piace avere le cose sotto controllo e vedere se avrei potuto fare di meglio. In realtà non sono mai soddisfatto».

Viene da chiedersi se Atkinson ne abbia avuto abbastanza delle del suo personaggio comico più famoso e redditizio, e se abbia preso questo deciso di eliminarlo. Così, en passant, parlando di «Bean 2» con una giornalista del quotidiano londinese «Evening Standard», si limita a dire: «Dopo questo film Bean cesserà di esistere. Penso che sia finita per Bean, non credi?»

Atkinson spiega che questo secondo film è ambientato in Europa piuttosto che in America perché «è in un Paese dove Bean non capisca la lingua. Questo offre ampie possibilità di interpretazione comica e va bene per mantenere la formula senza parole. Ma credo che abbia anche più spessore comico». Il primo film, in cui Bean, fedele alla sua identità di «disaster area» semovente, ne combinava una dietro l'altra alle prese con un inestimabile quadro, aveva sbancato i botteghini del cinema di tutto il mondo, incassando qualcosa come 165 milioni di sterline. Un bel salto, per un personaggio nato su palcoscenico al festival di Edimburgo all'inizio degli anni Ottanta e poi stranamente accantonato per alcuni anni suo creatore.

Rowan Atkinson si descrive come persona «decisamente seria». perfettamente in linea con la tradizione degli attori comici che, nella vita reale, sono l'opposto di appassionati sul grande schermo: «Quando mi sento rilassato, a mio agio con gli amici, posso arrivare ad essere piuttosto divertente. Insomma, per intenderci, non ho niente a che vedere con un personaggio come Robin Williams, sempre esilarante». Con il personaggio che gli ha dato la fama, Atkinson diceva di coltivare un rapporto sereno: «In genere il pubblico chiede a un attore che faccia sempre la stessa cosa, che la faccia bene, e che continui a farla per il resto della vita. Il ruolo di Mr.Bean mi è molto piaciuto » adesso basta.

Ora Atkinson ha molta altra carne al fuoco: in questi giorni fra l'altro in Inghilterra un suo altro film comico, «Keeping Mums», con Kristin Scott Thomas e Maggie Smith. Ma è con Mister Bean che il suo pubblico continua a identificarlo: «Bean è un bambino in corpo di adulto. Non riesce a trattenersi dall'interferire e combinare pasticci. Ecco perché i bambini si identificano con lui. Gli manca qualsiasi affettazione sociale». La cosa che Atkinson non di più è «stare seduto con Richard (Curtis, ndr) a tirar fuori idee e sketch. Lo stiamo facendo per Bean in questo e il divertimento sta proprio qui. Fare il film, invece, è una sfacchinata pura e semplice». E dopo il film? Per dirla di nuovo con l'immancabile coro angelico, «Vale homo qui es faba». O meglio, actum est: è finita, caro fagiolo.

FESTIVAL DI SANREMO

Panariello Grignani dal palcoscenico

E' Gianluca Grignani il primo artista nella lista dei cantanti che parteciperanno al prossimo festival di Sanremo. Dopo le voci di questi giorni, la conferma è arrivata ieri durante il concerto del cantautore Giorgio Panariello ha fatto irruzione sul palco e lo ha praticamente costretto a partecipare al festivalone. Panariello, Gianmarco Mazzi, Grignani e il suo manager Andrea Malnolfi si erano già incontrati nei giorni scorsi a Milano durante le prove del concerti che preludono al tour 2006 del cantautore. Da parte sua Panariello taglia corto: «Il Festival? Ci stiamo già lavorando, siamo contenti di quello che sta venendo fuori. È una bella squadra». Sanremo 2006, «in perfetto equilibrio tra tradizione ed innovazione», si svolgerà in cinque serate dal 27 febbraio al 4 marzo 2006. A contendersi la vittoria saranno 30 artisti suddivisi in quattro categorie: tre, uomini, donne e gruppi, composte da 6 artisti ciascuna, ed una, giovani, composta da 12 artisti, di cui tre selezionati attraverso il progetto Sanremolab-Accademia della canzone. Gli artisti delle categorie donne, uomini e gruppi saranno appunto invitati dal direttore artistico Panariello e dal direttore artistico-musicale Mazzi.

Fuga di personaggi

Ubaldo Lay il tenente Sheridan

Ubaldo Lay, il tenente Sheridan spopola in tv con «Giallo club. Invito al poliziesco» a partire dal 1959, un programma del genere a metà tra il quiz e lo sceneggiato giallo. È il personaggio che lo renderà famoso al punto da scambiato nella realtà per un poliziotto vero, fino al 1972, quando, nell'ultima puntata de «La donna di picche», viene colpito da una pallottola per porre fine alla serie.

Luca Zingaretti Montalbano

Luca Zingaretti, ovvero il Commissario Montalbano. L'attore romano con la sua bravura, la simpatia e la totale identificazione nel protagonista dei racconti di Andrea Camilleri ha trasformato una serie di polizieschi in uno strepitoso successo. Che rischia di imprigionarlo per sempre. Per questo ha già annunciato che dopo i prossimi due episodi dirà addio per sempre a Montalbano

Sean Connery James Bond

Sean Connery si è chiamato Bond, James Bond, per i primi film della saga dedicata all'agente di Sua Maestà britannica 007. abbandonando il personaggio nel 1971 dopo «Una cascata di diamanti» quando era ancora nel pieno del suo vigore fisico. Dopo di lui molti si sono avvicendati personaggio. Lui intanto per altri 30 anni percorso una carriera di grande attore internazionale.

Isabella Ferrari commissaria di polizia

«Distretto di polizia», prima e seconda serie, è stato un gran successo per Isabella Ferrari, torna a esserlo a ogni replica Canale 5: nessuno immaginava che quella bionda delicata, con lineamenti di perfetta finezza, potesse impersonare così bene una dirigente della polizia. Ma anche la Ferrari per non restare prigioniera del personaggio ha passato la mano a Claudia Pandolfi

Kissin e c. giovani stelle crescono

Alessandro Rosa

Sulle grandi pagine della musica da camera e anche dell'opera un gruppetto di dischi segnala alcune giovani stelle mentre arrivano al loro zenith artistico. A cominciare dal pianista **Evgeni Kissin**, che affascina riempie di meraviglia l'ascoltatore «**Scriabin, Medtner, Stravinsky**» (Rca Red Seal, 1). può dire che gioca in casa, ma finale «Tre movimenti per Petruchka» è stupendo, con colori, volumi e prospettive rare da ascoltare. Non per virtuosismo, ma per ciò che l'artista esprime, ovvero drammatico, immaginazione sonora, coraggio e intensità musicali. Il disco si apre sontuoso, omaggiando il romanticismo con i «5 Preludi», poi sale sulle emozioni, dipinte coi colori della passione e del mistero, della «Sonata n. 3». In più permette conoscere nella sua giusta dimensione, con la «Sonata-Reminiscenza», Nikolaj Medtner, il Brahms .

Due giovanissime soliste sbocciano Mozart, alla vigilia dell'invasione celebrativa del divino Wolfgang. L'americana **Hilary Hahn** e la cinese **Natalie Zhu** regalano deliziose «**Sonate per piano e violino**» (Deutsche Grammophon, 1 Cd), seguendo lezione mozartiana che dall'abbinamento piano-violino dettò le norme della sonata moderna. Quattro Sonate, tra le sette dette «Palatine», dove Zhu accompagna Hahn che, piena entusiasmo giovanile, privilegia l'impronta cantabile, talvolta emozionante sovente di stimolante freschezza. Lontana da una visione «opulenta» manierismi neobarocchi, la violinista mostra un'abilità cerca purezza stilistica vuole far risaltare il lato concertante di queste opere.

C'è poi segnalare la più bella Traviata mai apparsa in Il soprano russo **Anna Netrebko** giovane, fiera nella sua bellezza scultorea, diversa perché rinnova i canoni del ruolo. La si ammira sulla copertina di «**La Traviata**» (Deutsche Grammophon, Cd), nella versione dell'ultimo Festival Salisburgo, dall'allestimento volutamente moderno. Un'edizione nobilitata altresì dai Wiener Philarmoniker, sempre incantevoli con quel loro suono perfetto, per l'occasione ardente e lirico, sensibile ad ogni variazione sonora. Detto della formidabile orchestra, si arriva al tenore messicano Rolando Villanzon (Alfredo) avvincente innamorato, che s'infiamma ed arriva affaticato al fondo («Parigi, o cara») di questa registrazione. Genenella sua giovinezza, questo ruolo lo deve ancora maturare. E Violetta? Il valore vocale di Anna Netrehko è d'eccellenza. E lei tiene magnificamente il pesante ruolo dell'eroina verdiana.

toptencd

1	IL DONO	Renato Zero
2	CONFESSIONS ON A DANCE FLOOR	Madonna
3	CALMA APPARENTE	Eros Ramazzotti
4	TUTTI QUI	Claudio Baglioni
5	PIECES OF A DREAM	Anastacia
6	LA GRANDE FESTA	Pooh
7	L'ALLIEVA	Mina
8		Enya
9		Tiromancino
10	HYPNOTIZE	System of a Down

TEATRO | LA NUOVA STAR DELLA DRAMMATURGIA IRLANDESE

Maiali in scena, perché la vita a volte è bestiale, allegra, furiosa

Diretto da Valter Malosti lo spettacolo racconta di due diciassettenni mascherati da suini in una Disneyland acida

TORINO

Maiali in scena. Coraggiosi, irruenti, sboccati, urotomani, libertari, rockettari. domani al 22 dicembre, sul palcoscenico della Cavallerizza (Maneggio reale), Teatro Stabile presenta una sua nuova produzione, «Disco Pigs», dirompente commedia dell'irlandese Enda Walsh diretta da Valter Malosti, che ne è anche interprete insieme con la ballerina e coreografa Michela Lucenti. Enda Walsh è una delle nuovissime stelle della drammaturgia anglosassone. Trentenne di Cork, è animato da un irresistibile, furibondo flusso verbale che ne fa una proiezione di Joyce. «Disco Pigs» è del 1997. È stato rappresentato in tutto il mondo e, nel 2001, è diventato un film diretto da Kirsten Sheridan. Walsh è anche l'autore di «Bedbound», in scena nel 2002 da Malosti con Michela Cescon.

Ma che cos'è questa commedia che, in fondo, è una grande storia d'amore? uno squarcio vita così come viene Pig e Runt, Porcello e Porcella, in uno scenario che è, sì, quello Cork ribattezzata Pork, ma in una dimensione che sembra una sintesi tra Walt Disney, Arancia meccanica, Batman e «love story». Porcello e Porcella hanno diciassette anni. Li compiono proprio nel giorno in cui li vediamo in scena e li festeggiano a modo loro: coprendo, bevendo, picchiando, amandosi furia, piangendo per un tramonto. C'è molta violenza in «Disco Pigs», dice Malosti, è una violenza che alla fine si risolve poesia: «La violenza serve qui a identificare certe caratteristiche profonde dei personaggi e del loro contesto sociale. Le loro parole, seguendo il testo originale, spesso divengono puro suono, anche grottesco, altre volte si sciolgono in canto o in una ipotesi di canto».

Adattando testo di Walsh, Malosti ha eliminato i nomi di luoghi e di persone troppo fortemente caratterizzati. Poi, per trasportarci in una Pork/Cork più mentale che reale, ha montato pedana da Teatro dell'Arte, sul quale agire come accadeva una volta, ricorrendo alla maschera. Porcello e Porcella hanno ovviamente maschera da maiali. Nella Commedia dell'Arte la maschera indicava il personaggio. Qui, invece di identificarlo, dovrebbe differenziarlo, quando uno viene allontanato perché diverso e non fa che accentuare questi suoi caratteri diversità» spiega Malosti.

E allora Pig e Runt, i diversi delle periferie, diventano due dei nostri tempi, due arlecchini che vivono con allegria acida un profondo malessere, sboccati e teneri, crudeli e sentimentali, guidati e quasi posseduti dalla disco music, che risuona in continuazione, fossimo in una discoteca e come se «Disco Pigs», che una commedia d' fuori degli schemi, dovesse diventare una disco opera, un «remix» infinito che fa esplodere il viaggio urbano (ma in realtà interiore) dei due irresistibili Porcelli nel giorno decisivo della loro vita.

Valter Malosti e Michela Lucenti in una scena dello spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino

intervista

AMELIO PARLA DEL SUO ULTIMO FILM TRATTO DA «LA DISMISSIONE» DI REA

Sergio Castellitto con Zhou Ting: [redacted] parla un italiano miracoloso»

Gianni Amelio

protagonista
«Ho modellato [redacted] mio personaggio su di lui: un incrocio rarissimo fra tecnica estro e idee»

«Il mio Marco Polo si chiama Castellitto e fa l'operaio in Cina»

Castellitto con un gruppo di operai cinesi: il protagonista è un operaio manutentore

Fulvia Caprara
ROMA

Il viaggio di «un idealista convinto che, prima del mercato e della globalizzazione, vengano i rapporti con gli individui». La storia di un «italiano anomalo che ancora crede nella manualità e [redacted] si tira indietro di fronte alla necessità della fatica». La cronaca di un «gesto di ribellione» verso «il vizio dei nostri tempi, [redacted] quel miscuglio di cialtroneria, superficialità, approssimazione, che caratterizza il rapporto con il vivere quotidiano». Il libro ispiratore è «La dismissione» di Ermanno Rea ma, per costruire il suo nuovo film, Gianni Amelio è partito dal finale, dal momento in cui la vendita alla Cina dell'acciaieria di Bagnoli, a Napoli, è ormai una realtà incancellabile: «Ho affrontato la vicenda dal giorno dopo, dalla foto [redacted] gruppo di trenta cinesi in visita, concentrando l'attenzione su quello che restava, un uomo senza lavoro che sceglie di compiere una missione controcorrente». Scritto dal regista [redacted] con Umberto Contarello, co-prodotto da Cattleya con Raicinema e con [redacted] contributo di Francia, Spagna e Singapore, interpretato da Sergio Castellitto e dall'esordiente Zhou Ting, «La stella che non c'è» è anche un film «on the road», sulla strada di un Paese che cambia.

Che cosa spinge il protagonista fino in Cina?

«La convinzione che nell'impianto venduto c'è un difetto, [redacted] falla, qualcosa che va scoperto e corretto. Il protagonista è un operaio [redacted]tentore, quando trova il guasto vuole metterlo a posto con le sue [redacted] mani, [redacted] ha sempre fatto, non si fida di nessuno, [redacted] parte alla volta della Cina, per sistemare l'impianto [redacted] cui ha diviso la sua intera esistenza».

Come sarà il suo viaggio?

«Un'odissea, dall'arrivo a Shangai fino alla fine del racconto. Un percorso che lo farà diventare un po' Don Chisciotte e un po' Marco Polo, [redacted] scoperta di un mondo diverso da [redacted]ello che immaginava. All'inizio la sua visione è quella di un Paese dove tutto funziona, dove tutto è nuovo, dove l'efficienza è un valore portante della società. Una volta in Cina capirà [redacted] trovarsi dentro un universo [redacted] mutamento, fatto di contraddizioni estreme, in cui antico e moderno non convivono secondo logiche naturali. Per noi, [redacted] anche per i suoi stessi abitanti, la Cina è forse, in questo momento, il Paese più indecifrabile del mondo».

Qual è il ruolo della ragazza cinese?

«Incarna l'inquietudine del Paese, è [redacted] studentessa [redacted] italiano, il protagonista l'ha conosciuta quando lei ha fatto da interprete durante la trattativa per la vendita degli impianti. Una volta arrivato a Shangai la assume con lo stesso incarico, per accompagnarlo lungo il viaggio. Nella ragazza, nella sua vita, nei suoi segreti, si svelano i misteri della Cina. Non è un ruolo passivo né decorativo, Zhou Ting è una vera co-protagonista, una figura forte e sorprendente».

Come l'ha trovata?

«Cercavo una ragazza cinese che parlasse italiano [redacted] modo fluente, naturale, ho scelto di evitare le famiglie cinesi naturalizzate in Italia e ho puntato sulle università, in Cina. Ho avuto fortuna. A Pechino, nel primo gruppo di studentesse, ho trovato Zhou Ting che, oltre a parla[redacted] un italiano miracoloso, ha rivela[redacted] un'attitudine di attrice stupefacente, nonostante non avesse mai fatto nulla di simile prima».

Perché ha voluto Sergio Castellitto come protagonista?

«[redacted] sono attori con cui, da anni, ho come un conto da saldare. Lui [redacted] uno di questi, ci eravamo incontrati circa 25 anni fa ed era rimasta sempre valida la promessa reciproca di lavorare insieme. Ho modellato il personaggio del film su di lui, anche sulle sue caratteristiche fisiche, e credo di aver trovato l'attore ideale. Castellitto rappresenta [redacted] incrocio rarissimo di tecnica e di capacità di riservare sorprese, ha una sua scuola e se ne serve ogni volta per dare cose nuove, in più è un compagno [redacted] viaggio eccezionale».

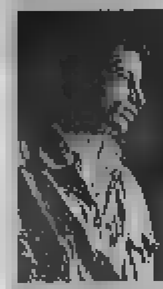
Dove si sono svolte le riprese e com'è stato girare in Cina?

«La lavorazione è durata in tutto poco più di nove settimane, il film, grazie [redacted] un'organizzazione molto efficiente, è finito con quindici giorni di anticipo sui piani. A parte sette giorni a Genova, siamo sempre stati in Cina, cambiando 12 o 13 set, con una troupe italiana in cui i cinesi erano circa un terzo, ma avevano mansioni importanti. Siamo partiti da Shanghai e siamo arrivati, risalendo il Fiume azzurro, fino al Nord della Cina, alle porte del Tibet, e poi nella parte meridionale della Mongolia. L'obbligo di rispettare i tempi era accentuato dal fatto che avevamo ottenuto permessi [redacted] derogabili per girare in determinati luoghi, strade, aeroporti. Sulle prime l'impatto è inquietante, [redacted] sceneggiatura [redacted] parola per parola da una Commissione cinematografica, poi ci è stata assegnata una guida con il compito di verificare il rispetto di quello che [redacted] stato approvato. In Cina l'occhio dell'Occidente è sorvegliato con una certa cautela, insomma ti vanno [redacted] i piedi di piombo, è impossibile muoversi nel Paese se non si ha la copertura del [redacted]. Detto questo, superato [redacted] scoglio della burocrazia, il film è diventato come tutti gli altri e l'organizzazione [redacted] ferro [redacted] ha fatto che facilitare l'aspetto creativo».

Qual è il sentimento che la storia lascerà nel pubblico?

«Un sentimento positivo. Le scoperte raccontate nel film sono tutte proiettate nel domani, ad ogni passo della vicenda viene alla luce qualcosa [redacted] nuovo che sulle prime può anche turbare, ma, alla fine del viaggio, il sapore che resta è dolce, si ha voglia [redacted] andare avanti o anche di ricominciare. La fiducia che ho sul futuro della Cina sta nell'aver trovato, soprattutto [redacted] villaggi, lontano dalle grandi città, la persistenza di un'anima autentica, di una cultura non ancora inquinata da esperienze estranee».

Emozioni



Enrico Lo Verso, giovane carabiniere calabrese

Il ladro di bambini (1992). Con Enrico Lo Verso, Valentina Scalici. Un giovane carabiniere calabrese deve accompagnare da Milano in un orfanotrofio [redacted] Civitavecchia la bambina Rosetta, 11 anni e il fratellino Luciano. La piccola vive una situazione particolarmente drammatica, essendo fatta prostituire dalla madre. Ne nasce un «road movie» delicatissimo, sentimentale e commovente, senza retorica. Premio della giuria a Cannes.

Fabrizio [redacted] tra i protagonisti di «Così ridevano»

Così ridevano (1998). Il film vinse il Leone d'oro a Venezia. Due fratelli emigrano a Torino dalla Sicilia, alla fine degli Anni Cinquanta. Uno, Enrico Lo Verso, attore molto amato da Amelio, non sa leggere ma fa di tutto per pagare gli studi all'altro, Francesco Giuffrida. Le cose però non vanno come entrambi si augurerebbero. Nel cast anche Fabrizio Gifuni.

TORINO, IL SOTTODICIOTTO GLI DEDICA UNA TARGA PER LA SENSIBILITÀ CON CUI PARLA DI GIOVANI

Avati: voglio tornare a girare storie di paura

Simonetta Robiony
ROMA

Pupi Avati

Per lo sguardo pieno di empatia [redacted] comprensione con cui, in trent'anni di carriera, ha raccontato i giovani di [redacted] e di ieri, Pupi Avati riceve oggi la «Targa Città di Torino - Sottodiciotto Filmfestival». Il festival «giovane» torinese ripropone in questi giorni i suoi titoli dedicati all'universo giovanile, mentre nelle sale continua ad avere buon successo il [redacted] ultimo film, «La seconda notte di nozze». «Un film che devo a [redacted] madre - dice lui - [redacted] ragazzina [redacted] mandata [redacted] vacanza dai cugini vicino Bari e la Puglia l'ho conosciuta attraverso i suoi ricordi, talmente precisi che quando, pochi [redacted] fa, ci sono andato per la prima volta, ho pensato che sarebbe [redacted] bello girarci [redacted] film. Anche l'idea la devo a mia madre: rimasta vedova ad appena trentaquattro anni, mi portava agli appuntamenti con i numerosi pretendenti che le proponevano le amiche, felici che si risposasse. Alcuni erano assolutamente incongrui: uno era un dentista manifestamente omosessuale: perché presentarglielo?».

Ancora una volta, lei, Avati, torna indietro nel tempo a guardare un'Italia che non c'è più.

«Adesso [redacted] interessa fare un cinema molto italiano, che abbia la nobiltà, l'ambizione [redacted] la verità del nostro grande cinema. Contestualizzarlo [redacted] giorni nostri è difficile perché allora gli uomini erano mossi da necessità primarie come la fame, mentre oggi, per fortuna, l'essere umano [redacted] più complesso, più sfaccettato, sa di poter giocare su molti tavoli».

Anche il suo nuovo film, dunque, sarà ambientato nel passato?

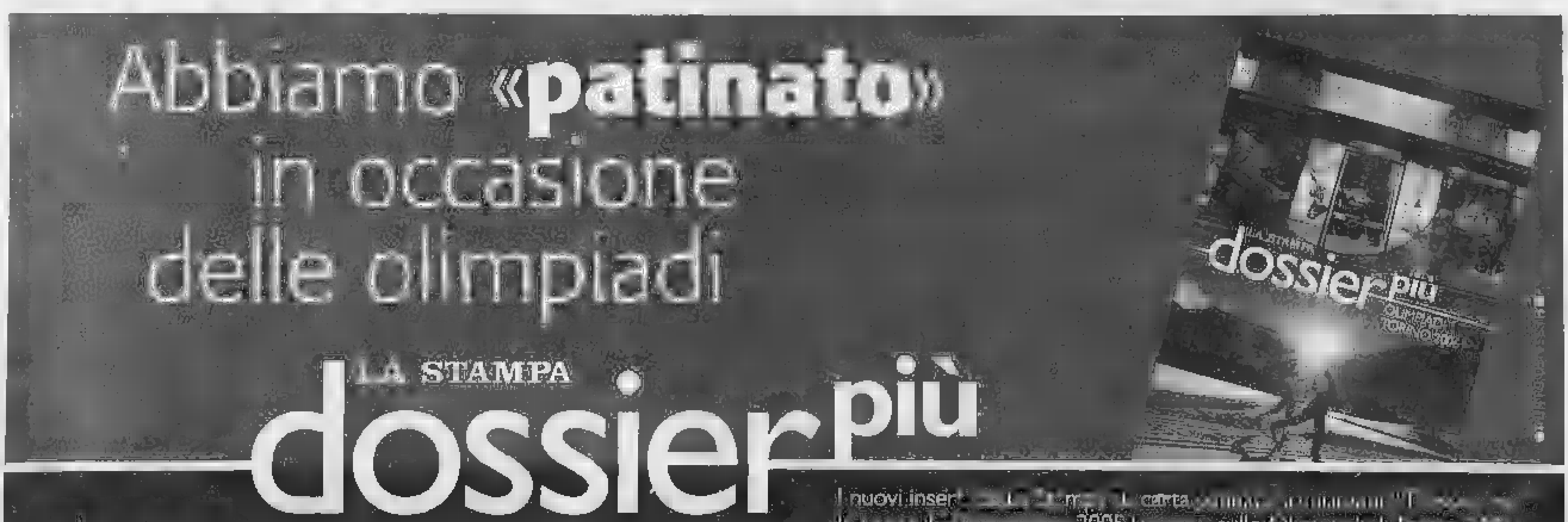
«No. Desidererei tornare a girare una storia che metta paura, uno [redacted] quei miei film un po' gotici come "La casa dalle finestre che ridono", ma lo vorrei ambientare in America, un paese che non [redacted] il mio, perché metter paura [redacted] un po' un gioco da bambini. Sto scrivendo, invece, un soggetto che ho chiamato provvisoriamente "Le [redacted] per farli conoscere", sull'Italia contemporanea da realizzare [redacted] Abatantuono, [redacted] anche [redacted] parlo [redacted] presente, non ci metterò dentro, come fanno tanti miei colleghi, solo le nequizie dei nostri giorni in una iperbole della corruzione. Senza [redacted] stupidamente ottimista, cercherò di essere obiettivo descrivendo il male e il bene. Come autore avverto un obbligo morale [redacted] chi [redacted] a vedere i miei film: vorrei pensasse che anche nella nostra società c'è l'opportunità per essere felici».

Lei di cosa è contento Avati?

«Mah. [redacted] famiglia che mi appare normale. Figli e nipoti che mi sembrano normali. E [redacted] a fare normalmente [redacted] film all'anno perché questo è il lavoro che ho scelto. Questa regolarità, mia [redacted] di mio fratello, nel mondo dello spettacolo italiano rappresenta una eccezione: mi incuriosirebbe sapere come ci vedono i colleghi. Due folli che vanno avanti nonostante tutto? Due raccomandati di ferro? Chissà».

L'anteprima [redacted] «La [redacted] da nozze di nozze» l'avete fatta a Fasano, in Puglia, dove è [redacted] girato: com'è andata?

«[redacted] dato una grossa delusione a Tony Santagata perché ho tagliato la scena di sesso che aveva girato [redacted] Katia Ricciarelli. [redacted] era necessario. Se l'avessi lasciata, più che una donna travolta da un [redacted] destino, lei sarebbe sembrata una puttana che va con tutti. E non era questo che volevo».



Giovanni Paolo II Storia diligente non commovente

destino. Che sarebbe stato pure nostro, nonché di buona parte del mondo. Un grande destino condiviso. Canale 5 aveva potuto scodellare ai telespettatori il lavoro (produttore Valsecchi), perché lo aveva girato mentre il Santo Padre era in vita. Operazione che Bernabei di Lux Vide, produttrice di questo papa qui, regia l'americano John Kent Harrison, ha rifiutato. Ma arrivare secondi non ha impedito di raggiungere 10 milioni 182 mila spettatori l'altra sera, non si conoscono ancora le cifre di ieri, ma meglio. Ieri ha spadroneggiato John Voight, Giovanni Paolo II dopo l'elezione, che domenica era comparso soltanto all'inizio della puntata, quando Ali Agca gli spara. E poi, brevemente, alla fine, nel sempre apprezzato momento della vestizione. Canale 5 realizzerà un altro paio di puntate sugli anni del papa da papa, la americana Abc non è fatta mancare l'occasione, realizzando un'altra vita del Pontefice, che non ha però ancora to mercato in Italia. Ma non .

Ieri, dunque, il pontificato, con Voight persino somigliante: domenica gli anni polacchi, con l'inglese Cary Elwes. Questo sceneggiato insiste molto sull'influenza che la Polonia ha avuto sull'operato di Giovanni Paolo II: la sua resistenza ai nazisti con il teatro, la lotta ai comunisti, la solidità devastante (per gli altri). Quello che nella didascalica fiction, diligente ma non commovente, lascia a desiderare è una qualunque introspezione sulla grande figura del papa. Che cos'era la sua? Fede o solo fede? Consapevolezza del proprio talento, santa incoscienza, ambizione? Forse è troppo presto per saperne di più. Ci vorranno i posteri, per qualsiasi pretesa ardua sentenza.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA

Cavalcarono insieme

John Ford dirige James Stewart e Richard Widmark in un western che riprende il tema antirazzista di «Sentieri selvaggi». Un anziano sceriffo e un giovane ufficiale devono riscattare dalla donna bianca da anni prigioniera degli indiani. Ma non tutte sono disposte a tornare a casa. ■ 16.30 RETE 4

Vite strozzate

Sabrina Ferilli, Vincent Lindon, Lina Sastri e Luca Zingaretti in un dramma di attualità firmato Ricky Tognazzi. Alla morte del suocero, Francesco si rivolge un amico che lavora in una finanziaria. Ma si rivelerà un vero e proprio usuraio: interessi altissimi, ipoteche e una notte con la moglie... ■ 2.40 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Massimo Troisi, autore e protagonista, con Roberto Benigni del film «Non ci resta che piangere»

Non ci resta che piangere ★★★

RAIUNO 1984. REGIA DI MASSIMO TROISI E ROBERTO BENIGNI. CON TROISI, BENIGNI, AMANDA SANDRELLI, PAOLO BONACELLI, CARLO MONNI E IRIS PEYNADO 112'

Troisi e Benigni (ora reduce di «La tigre e la neve») accoppiata vincente per una fantacommedia piena di trovate. Un maestro elementare e un bidello, sorpresi in macchina in mezzo alla campagna da un terribile temporale un posto dove rifugiarsi. vengono catapultati nel 1492...

Assassins ★★

21.00 4 1995 REGIA DONNER. CON SYLVESTER STALLONE, ANTONIO JULIANNE ANATOLI DAVYDOV E WATSON. DUR 132'

Thriller, noir e spy-story si fondono (male) in questo film firmato dal regista di «Arma letale» con Stallone, Banderas e la Moore nel suo primo film «commerciale». Il killer Robert Rath viene anticipato nel davvero dal giovane e intraprendente concorrente (spano Miguel Bain. E inizia allora il duello...

Alle donne penso ★★

14.05 LA7 USA 1963. REGIA DI BUD . CON FRANK SINATRA, RUSH, LEE J. COBB, JILL ST. JOHN, MOLLY TONY BILL. DUR 112'

commedia del celebre e prolifico Neil Simon, un discreto ma divertente film su misura per Frank Sinatra, diretto dall'artigiano Bud Yorkin. Un simpatico scapolone perdigiorno passa il tempo con belle donne, il padre brontolone e il fratello, al quale serve di «esempio». Ma...

ANTENNA DI GIC

OGGI
Su Raiuno grande per la millesima puntata de *La prova del cuoco* con Antonella Clerici (12), a *Tg3 Punto Donna* le «donne attratte da altre donne» (Raitre 12.25), su Sky Vivo si vira il programma-inchiesta sul paranormale *Presenze* (23), Francesca Neri «La signora delle camelie» accanto a Sergio M regista Lodovico Gasparini (Canale 5, 21).

YOGA
Cristina Sunbera, capo pittore delle prime due serie di «Elisa di Rivombrosa», che prima delle riprese in regista Cinzia Th Torrini chiama attorno a sé attori, macchinisti e attrezzisti per far fare loro esercizi di yoga. Alessandro Preziosi provava molto in disparte, talvolte coinvolgendo primo che passava, Vittoria Puccini esce dalla roulotte solo girare, Jane Alexander è

Francesca Neri

«una che se la tira, un po' severa, un po' finta come il suo personaggio, una schizzata». Antonio Cupo invece ha l'aria sempre «imbambolata, anche quando cammina».

SFURIATE
Con la sua personal assistant Fernanda Gozzini, Emilio Fede (74 anni) si arrabbia soprattutto «se esce una foto in cui sembra brutto o vecchio». Le sfuriate terribili: esempio urla: "Domani non si presenti nemmeno". Ma poi finisce che vado lo stesso». Quando vogliono far pace, lei gli chiede scusa, lui le fa qualche regalino: «E' generoso, ironico, con lui ci si diverte. Non come Mike Bongiorno. Prima lavoravo con lui: professionale, puntuale, scrupoloso: ma che barba ragazzi!».

TIMBRI
Luca Marini, sostituto procuratore veneto, ce l'ha con le fiction di carabinieri e poliziotti: «La gente le prende per vere equivoci. Capisco che il nostro sia un ruolo poco spettacolare, troppo spesso rappresentati semplici passacarte. Il commissario richiesta arresto mettiamo il timbro. Se siamo collaborativi, all'istante. Se siamo infingardi, prendiamo tempo».

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	23.15	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.40	12.25	2.00	11.30	18.55
13.30	0.55	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.15	18.30	5.55	12.30	
20.00		17.15	23.00	14.20	23.10 - 0.30	20.00	4.15				

GIORNO

6.05 Anima good
6.10 rega per Telefilm L'astronauta Tony Nel trova, dopo atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gio
14.00 Tribuna politica
14.40 Il commissario Rex TF
15.35 Festa italiana
16.15 vita diretta
18.50 L'eredità Gioco

7.00 Random
9.20 Strepitose Parkers TF
Un mondo a colori
11.00 Grande Varietà Particolarità del programma, in del popolare conduttore, è quella di porre particolare attenzione sorriso, alla simpatia, genialità dell'italiano e a chi ce l'ha fatta. Tra gli ospiti della trasmissione ci saranno direttori di quotidiani e settimanali
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 sul
15.50 Al posto tuo Talk-show
17.20 Tribuna politica
18.10 Rai Tg sport
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.55 Classici Warner Cartoni

News
8.05 storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - saga del Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta la tv ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adì nello spazio Cartoni
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Do
17.50 Geo Geo Documentari

6.00 Tg 5 Prima pagina Ridotto di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna prime pagine quotidiani più importanti. Tra rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borse e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori cronaca
18.45 Passaparola Gioco

6.40 Cartoni animati Cartoni animati
I Robinson Telefilm
9.25 Una vita speranza Film-tv
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni
Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno Reality show
16.15 Benvenuto Topo Gigio Cartoni
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni
16.55 Sonic x Cartoni animati
17.10 animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo de' Lupis Cartoni
19.00 La secondo Jim Serie

6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xchè?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Cavalcareno insieme Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di sollo politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Non ci che piangere Film
Massimo Troisi e Roberto Benigni, sorpresi da un temporale in macchina in mezzo alla campagna, piombano nel 1492...
23.20 Porta a Porta
1.20 Tg 1 Musica
1.30 Appuntamento cinema Rubrica cinematografico
1.35 Sottovoce
2.05 Extra: Alibi
2.35 Max e Tux Telefilm
2.40 Vite strozzate Film
4.25 e femmine: il linguaggio dei sessi commentari

20.00 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei tanti sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla di ma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce A. Canale
20.55 Calcio: Milan-Brescia
23.15 Voyager - Ai confini del Documentari
1.00 Tg Parlamento
1.10 Blitz Rubrica sportiva
1.40 Ma le stelle stanno a guardare?
1.45 Estrazioni del lotto
1.50 Meteo 1
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Diritto di difesa 50
2.55 Tg 2 Dossier

Rai Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
8.10 Blob Videoframmenti Sfi quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Prima Piano
23.40 Pronto Soccorso
Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.50 Diario di famiglia
1.20 Prima della Prima Nei luoghi sacri dell'opera italiana per seguire da vicino come nasce uno spettacolo musicale
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste

20.30 Striscia notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 La signora delle camelie Miniserie
23.15 Zelig Varietà. Conduce Giorgia Surina
0.25 L'antipatico La formula adottata Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a titoli serrati. Quindici minuti domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.10 Striscia la notizia Varietà satirico
1.40 Il diario
2.30 Amici Reality show
3.45 Mork e Mindy Telefilm
4.45 Un medico tra gli Telefilm

20.00 Love bugs 2 Serie
20.10 O.C. Telefilm con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton, Rachel Bilson
21.00 La Talpa Reality show
23.30 Six Feet Under Telefilm con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
1.25 Carmencita Telefilm
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo
2.10 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
2.25 Campioni, il sogno Reality show
3.05 Invisible man
Megasalvishow

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di ranger del Texas che non paura di e nessuno
21.00 Assassins Film (thriller, 1995) S. Stallone, A. Banderas, Moore, A. Davydov, M. Watson, S. Kahan, Rowan, R. mond, K. Wolff. Regia di R.
23.40 Law & Order - Unità speciale Telefilm
1.10 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e delle prime del giornali in edicola
1.40 Cookie Film (comm., 1989) con Emily Lloyd, Peter , West, Re Susan Seidelman
3.20 Ciao amici! Film
4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.10 Peste e corna e gocce di storia

La 7		MTV	ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario	11.05 Dogs with Jobs Doc.	16.00 Flash Notiziario	7.00 Inbox	13.40 Extra	14.15 Il cuore di David Film	14.30 Calcio: Milan-Lecce Serie A. Replica
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal do. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca politica la presenza di ospiti in studio	11.30 Jake & Jason TF	16.05 Mtv playground	10.00 Rotazione musicale	13.50 Cine Lounge	15.45 Hollywood Click	16.10 Sport Time Flash
	12.30 La7 Notiziario	17.00 Flash Notiziario	12.00 The club	14.00 Quanto difficile ess teenager Film	16.10 Extra	16.15 Calcio: Roma-Fiorentina Serie A.
	13.05 Matlock Telefilm	17.05 Mtv playground	13.55 All news	15.25 La locandina	16.20 Il tulipano d'oro Film	17.55 Sport Time Flash
	14.05 Alle donne di penso lo Film	17.55 Flash Notiziario	14.00 Call center	15.40 Extralarge	17.55 La locandina	C'era una volta Fiorentina-Juventus
9.15 Punto Tg	Atlantide	The mtv it chart	15.00 Play it Ospite: Syria	15.55 Cine Lounge		19.00 Sport Time
9.20 minuti un libro	18.00 The Agency	18.55 Flash Notiziario	16.00 Inbox	16.05 Troy	18.15 Cine Lounge	19.30 Calcio: Juventus-Treviso Serie B. Replica
L'ispettore Tibbs Telefilm	Star Trek Enterprise Telefilm	19.00 Mtv goal Replica	16.55 All news	18.40 Extra	18.25 Oceano di fuoco - Hidalgo Film	21.15 Calcio: Roma-Fio Serie A. Replica
10.30 Leggende terra Documentari	Tg La7 Notiziario	19.30 The trip	17.00 Classifica ufficiale singoli	Extralarge	20.40 Extra	23.00 Mondo Gol Replica
	Otto e	Flash Notiziario	18.00 Rotazione musicale	19.10 Cine Lounge	Cine Lounge	24.00 Sport Time
	21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv	20.05 Last Exile	18.55 All	19.20 La figlia del mio capo Film	21.00 Forget Paris	C'era volta Fiorentina-Juventus
	Marketta, tutto fa brodo in Tv	School	Inbox	Cine Lounge	22.50 Secret Window Film	1.30 Calcio: Juventus-Treviso Serie A.
	1.00 Tg La7 Notiziario	21.00 Inuyasha	The club	21.00 Godsend Film	Extra Rubrica cinematografica	
	1.20 La 25ª ora	21.30 Full metal panic	21.00 One Shot	22.50 Shall We Dance? Film	0.30 Sky Cine News Flash	
	2.30 NYPD - York Police Department Telefilm	22.00 Cowboy Bè pop	22.00 Play it Ospite: Sirya (R)	0.40 Speciale: l'esorcista	0.40 Vacanze sangue Film (comm., 2004)	
		22.30 Flash Notiziario	23.00 Rotazione musicale	Sky Cine News Flash		
		22.35 Loveline	24.00 The club			
		The Osbournes	0.30 Classifica ufficiale singoli (R)			
		Brand: new (videos)				
		Videography: Beastie Boys				

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.37 Il ComuniCantiva; 16.00 Alberi; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione TV non solo; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Milan-Brescia; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 Demo; Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte di Radiouno; 2.05 Non solo verde.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle Napoleone III; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Parole Parole; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezdi Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Baraccia; 14.00 Il Arretto Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone: Fandango Jazz Festival; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Nazionale (anche alle 7.40; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; T9; 19.20; 19.40); Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit Altre frequenze: www.nostalgia.it.

LA STAMPA
Sport
32 MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2005

Lippi: «Se Cassano va bene può puntare al Mondiali»

ROMA. Partito titolare contro Strasburgo e Fiorentina, Antonio Cassano (foto) può di nuovo aspirare alla Nazionale. Lippi: «Se gioca e bene, verrà preso in considerazione per i Mondiali». Tesi rafforzata da Giancarlo Abete, vicepresidente della Figc: «Penso che il caso si sia sbloccato».

13,00 Studio sport	Italia 1
14,00 Sportime	Sky Sport 1
16,00 Sci nordico. 10 km donne	Eurosport 2
16,30 Pallamano. Italia-Svizzera	Rai Sport Sat
18,00 Basket. Si.Rossa-Lottomatica	Sportitalia
17,55 Sportime flash	Sky Sport 1
18,00 Pallamano. Italia-Belgio	Rai Sport Sat
18,10 Sport sera	Raidue

19,00 Sportime	Sky Sport 1
19,30 Wrestling	Sky Sport 2
20,00 Raitre sport	Raitre
20,00 Basket. Asvel-Panionios	Eurosport 2
20,45 Hockey ghiaccio. Lodi-Vercelli	Rai Sport Sat
21,00 Calcio. Coppa Italia: Milan-Brescia	Raidue
21,30 Calcio. Barcellona-Peace Team	Eurosport
23,00 Mondo gol	Sky Sport 1
23,00 Eurosportnews	Eurosport
24,00 Sportime	Sky Sport 1
1,25 Studio sport	Italia 1

CASO ZORO L'ARBITRO NON HA SENTITO I CORI, AMMENDA PER I NERAZZURRI. SCOPPIA LA RISSA CON LA JUVE

Marco André Kpolo Zoro, nato il 27 dicembre 1983 ad Abidjan (Costa d'Avorio), ha giocato per quattro anni a Salerno e dal gennaio 2003 è al Messina

Sciopero nero

La Figc: 5' di ritardo in Coppa e campionato Moggi parla di squalifica, Facchetti s'infuria

Guido Boffo
TORINO

In nome del razzismo le partite non si sospendono ma si ritardano. Lo ha deciso la Federcalcio, seriamente preoccupata dalle conseguenze del caso Zoro sulla candidatura per gli Europei del 2012. Siamo favoriti l'immacolata a picco. E Carraro deve dare risposte rapide, convincenti. Domenica sera, subito dopo Messina-Inter, il difensore ivoriano è stato interrogato dal funzionario dell'Ufficio Indagini. Ieri, in mattinata, la decisione di ritardare di 5 minuti l'inizio della partite di Coppa Italia e del prossimo turno di campionato. Nella circostanza, i giocatori delle squadre porteranno in mezzo al campo uno striscione con lo slogan «NO al razzismo». Quel NO volutamente a caratteri cubitali.

Il tema dolente e soprattutto compromettente sarà trattato

«Non sapevo scrivesse sentenze». Poi replica a Giraudo: «Perdere soldi sarebbe immorale? Lui sa bene cos'è l'immoralità»

nel prossimo Consiglio federale, previsto per oggi e rinviato a lunedì prossimo, a causa di banali problemi logistici. S'invoca da più parti, a cominciare dallo stesso Zoro, la possibilità di sospendere le partite in caso di cori e ululati razzisti. In base alle regole attuali, l'arbitro può intervenire soltanto in presenza di striscioni o di gravi turbative. Ma i federali non sembrano favorevoli ad un ulteriore giro di vite, che rischierebbe di paralizzare il campionato e aggraverebbe le responsabilità dei direttori di gara. I quali hanno in ogni caso il potere di promuovere una sanzione a carico delle società i cui tifosi si rendano responsabili di tanto becerume, riportando di pochi nobili performance vocali nel referto. Tra le misure previste: ammenda da 10 mila a 50 mila euro e, in caso di recidiva, squalifica del campo nonché gara a porte chiuse.

Il dibattito sul delitto e sulle pene, per inciso, ha provocato un incidente diplomatico tra Juventus e Inter. Sempre che di incidente si tratti, e non piuttosto la risposta juventina allo zelo dell'interista Mantana, conduttore di "Serie A", nel rimarcare la brutta reazione di Ibrahimovic, il pallone scagliato contro Cottafava. «Contro i cori razzisti le società possono fare poco o niente», l'annotazione di Moggi, a margine di un intervento all'istituto torinese Valsalice. «Comunque esiste la Federcalcio. Non so cosa sia successo a Messina ma sono al corrente che Zoro è stato sentito dall'Ufficio Indagini. Per l'Inter potrebbe scattare la squalifica del campo o una sanzione ancora più grave». In via Durini ovviamente non hanno gradito. E non hanno gradito nemmeno un intervento allusivo di Giraudo. Dal razzismo alle finanze allegre: «Oggi si parla tanto di moralità e poi c'è chi perde 120 milioni all'anno senza vincere niente». Il personaggio in questione è Moratti ma la replica viene affidata a Facchetti, a Parigi per il Pallone d'oro: «Non può essere immorale chi spende soldi propri e non credo che debba spiegare a Giraudo quali sono le cose veramente immorali del calcio italiano. Lui dovrebbe conoscerle bene». Riferimento implicito ma non troppo al processo doping che domani potrebbe esprimere la sentenza d'appello. «Quanto a Moggi, tra le tante cose che fa nel calcio, non sapevo volesse scrivere in anticipo anche le sentenze del giudice sportivo».

In effetti di questo si tratta, di una sentenza scritta. L'Inter rischia al massimo l'ammenda. Non scatterà la recidiva, che l'anno scorso costò al Verona la squalifica del campo per un turno. E ad alleviare il carico del club nerazzurro contribuiscono le scuse immediate rivolte da Facchetti a Zoro, direttamente negli spogliatoi; la decisione di mettere a disposizione della procura di Messina le immagini di Inter Channel; la ferma presa di posizione di Moratti: «Il giocatore del Messina si è dimostrato un ragazzo davvero intelligente e sensibile, ma a questo punto il problema del razzismo va affrontato con una politica approfondita e attenta, serve un progetto serio». La più terzomondista delle squadre italiane (tante le iniziative, dal Chiapas alla proliferazione degli Inter Campus), ma anche la più sanzionata (in Champions le porte si riapriranno solo nel prossimo turno), stavolta è esente da responsabilità oggettiva. La relazione dell'Ufficio Indagini, così come il referto dell'arbitro Trefoloni, sono già sul tavolo del giudice sportivo, Laudi. Il quale, tuttavia, potrebbe avvalersi tempi supplementari, visto che Trefoloni sostiene di non aver udito i cori all'indirizzo di Zoro. Proprio così: nel referto ne descrive esclusivamente la reazione. «E' per la verità, quei cori, non li ho uditi nemmeno io. Ma si capisce, la tribuna è parallela al settore ospiti», fa sapere Franza, presidente del Messina.

Parlano 4 tecnici

Mancini: «Misure più dure»

«E' ora di agire in modo concreto, sono anni che sento casi che non servono a niente, come i 5 minuti di ritardo». Roberto Mancini non condivide l'iniziativa della Federcalcio. «Tutti si ergono a paladini della giustizia, ma in definitiva i risultati sono nulli».

Ancelotti: «Doveva uscire»

«Secondo me Zoro ha commesso un solo errore, quello di non essere andato via sul serio. Se lo facesse un mio giocatore, sarei d'accordo». Carlo Ancelotti, tecnico del Milan, non ha dubbi: «Avrei sospeso la partita, è l'unico modo per far cambiare qualcosa».

Spalletti: «Non è razzismo»

«Il razzismo nel calcio? Non credo ci sia. Questi episodi sono opera di povera gente, una minoranza. Non facciamogli troppa pubblicità». Luciano Spalletti, allenatore della Roma, minimizza. «Con i biglietti nominali è più facile individuare i responsabili».

Dossena: «In Africa è uguale»

«Bianchi o neri, quanto a razzismo siamo uguali: gli ignoranti ci sono ovunque, perché si sa che quanto a follia il cervello non ha colore». Beppe Dossena, ex ct del Ghana, la pensa come Silvio Baldini: «In certe zone dell'Africa ho avuto paura. Paghiamo ancora i danni fatti dal colonialismo».

IL PROBLEMA INGLESE

Linea dura in Olanda e Spagna

Gabriele Marcotti
LONDRA

La campagna contro il razzismo negli stadi ha toccato un po' tutta Europa ma in realtà le normative e i comportamenti variano da Paese in Paese. La linea più dura appartiene all'Olanda dove l'arbitro non solo ha il potere ma il dovere di sospendere una gara in caso di ripetuti cori o atteggiamenti razzisti o antisemiti».

Il caso più clamoroso risale a circa un anno fa, durante Ado Den Haag-Psv Eindhoven quando l'arbitro Temmink decise di interrompere la gara per i cori antisemiti dei tifosi dell'Ado. Cori che non erano rivolti al Psv, avversario di turno, ma all'Ajax, rivale storico della tifoseria di Den Haag. Il caso fece scalpore anche perché l'oggetto degli insulti dell'Ado non erano nemmeno presenti ma l'arbitro decise comunque di sospendere la gara.

Dopo l'amichevole Spagna-Inghilterra di circa un anno fa - in cui vennero accolti con ululati Wrigh-Philips ed Ashley Cole - le autorità spagnole hanno dato poteri simili anche ai loro arbitri. E così lo scorso febbraio Alfonso Perez Burrull è diventato il primo arbitro ad applicare la nuova normativa in occasione di Malaga-Espanyol, dopo che i tifosi di casa avevano insultato il portiere camerunense Carlos Kameni.

In Inghilterra si parla molto di razzismo, soprattutto sui campi esteri, anche perché Thierry Henry è tra i testimonial più attivi nella lotta al razzismo. L'attacco dell'Arsenal è stato apostrofato in modo razzista da Luis Aragones, commissario tecnico della Spagna. Gli arbitri inglesi non hanno i pieni poteri dei colleghi spagnoli ed olandesi (come del resto in Italia), possono interrompere una gara solo per motivi di sicurezza.

L'Inghilterra ormai è un Paese multietnico e anche per questo motivo non si sentono più i cori razzisti di vent'anni fa. Però capita ancora di sentire cori contro francesi e turchi o contro giocatori gay. L'ultimo atto d'intolleranza è capitato a Mido, centravanti egiziano del Tottenham, con trascorsi alla Roma. Alcune settimane fa, nel derby con il West Ham, è stata insultata la sua famiglia, in particolare la madre, accusata di essere una terrorista. Le autorità inglesi hanno preso questi insulti («figlio di terrorista») molto sul serio ed hanno aperto un'inchiesta.

John Barnes, che ha passato gli anni peggiori dei cori razzisti negli Anni 80 e che era spesso bombardato da banane e ululati dice: «I cori razzisti sono brutti ed è giusto fare qualcosa. Però al fischio finale finiscono. Mi fa ridere pensare che zittendo certa gente si elimino i razzisti. Il razzismo, quello vero, continua e non è punendo i tifosi che si combatte».

IL GIOCATORE DEL MESSINA LA SOLIDARIETÀ DI RONALDINHO, LA PROPOSTA DI CAMPANA: «ENTRI NELL'AIC»

Zoro rilancia: bisognerebbe fermarsi

«Ma vorrei che le partite cominciassero puntuali Baldini? In Africa i bianchi non li insultano per strada»

Campana è vuole cooptare nel direttivo dell'Assocalciatori: «Così possiamo studiare delle iniziative insieme». Ronaldinho, fresco Pallone d'oro, gli dedica un pensiero non particolarmente originale, ma nobile: «Mark ha la mia piena solidarietà, anch'io sto facendo di tutto perché la denuncia del razzismo abbia riconoscimento internazionale». Il giorno dopo di Zoro è esattamente come il giorno prima: un assalto mediatico, solidarietà ubiqua, anche se non tutti condividono un gesto tanto eclatante. «In altri Paesi le partite le sospendono», rilancia lui.

Insomma, siamo per i rimedi estremi.

«Non dico che bisogna fermare i campionati o cose di questo genere. Dico che non si può restare inerti davanti a manifestazioni di inciviltà tanto evidenti. Ho preso il pallone sotto il braccio, avvicinandomi al quarto uomo, per quale la partita è stata interrotta, perché volevo lanciare un messaggio. Siamo noi il sale del calcio, noi giocatori, neri o bianchi. Non ha senso che la gente ci tratti male».

Riflettendoci a freddo, condivide l'opera di dissuasione dei giocatori dell'Inter?

«Mi sono stati vicino, hanno saputo usare le parole giuste, convincendomi che bisognava giocare, che dovevo restare tranquillo. Io ho reagito d'istinto a quei cori, non ci ho pensato troppo. E all'istinto non si comanda».

Moratti l'ha chiamata?

«Lui no, subito dopo la partita è venuto Facchetti a scusarsi. Ma non c'era bisogno, l'Inter non ha nessuna responsabilità».

Immaginava tanto clamore?

«Speravo di smuovere qualcosa. Mi hanno telefonato Drogba e gli altri compagni della Nazionale. Per tutti loro ho fatto la cosa giusta. Ho ricevuto chiamate anche da molti stranieri, qui di Messina».

Silvio Baldini, l'allenatore del Lecce, ha detto alla Domenica Sportiva che il razzismo esiste anche in Africa. Lei pensa allo stesso modo. Per Di Canio le ingiustizie sono altre.

«Guardi, io non voglio polemizzare con Baldini o chi per lui. Ho le mia opinioni, loro forse ne hanno altre, ma li rispetto. Però c'è un fatto: in Africa non ho mai visto un bianco essere insultato per strada».

Martins: «Soffriva»

MILANO. E' stato uno dei primi ad avvicinarsi a Zoro, quando l'ivoriano ha preso il pallone e si è avviato verso il quarto uomo. «Gli ho detto di stare tranquillo, di continuare a giocare», ricorda Martins. Due calciatori di colore, due modi diversi di reagire. «Ma lo vedevo soffrire e stavo male per lui. Gli ho detto di far finta di niente, di non ascoltare quello che gli urlavano i tifosi. Purtroppo erano tifosi dell'Inter, ma cosa ci possiamo fare noi atleti? Anch'io sono stato insultato, più di una volta. So come ci si sente, si sta male. Ma dare importanza a questa gente è sbagliato».

A giugno 2001 i giocatori del Treviso si scuriscono il viso dopo il caso Omolade

Intanto in Coppa Italia e nel campionato le partite cominceranno con 5' di ritardo. Reazione sufficiente?

«Fosse per me si potrebbe iniziare anche 5 minuti prima, se servisse a educare i tifosi. La verità è che non cercavo pubblicità, non ho preso quel pallone per sentirmi protagonista. Voglio essere sincero, preferirei che le partite partissero puntuali».

Tentato di lasciare l'Italia?

«Questo mai, io sono italiano. Pressioni, tensioni, attese. Non potete immaginare quanto sia bello, coinvolgente il vostro campionato». (g. bof.)

CONTROCORRENTE

Incredibile Di Canio «Anch'io insultato altre ingiustizie»

ROMA. Rispetto per Zoro, ma «le ingiustizie sono altre». Paolo Di Canio, giocatore simbolo della Lazio dice: «Anche io da italiano, quando ero all'estero, le ho subite di tutti i colori. Mi hanno dato del bastardo, ma questo offesa non mi ha mai intaccato. Certo, dipende anche dal carattere della persona e, da questo punto di vista, ho tanto rispetto per Zoro: però, è anche vero che non si può fare razzismo di serie A e B. Quando succedono cose tipo questa penso che l'opinione pubblica faccia schifo. Mi è capitato di vedere inneggiare alle foibe o veder sputare sopra gli eroi nazionali, ma non ho mai visto nessuno insorgere così come quando c'è di mezzo una persona di colore. Sono convinto che i tifosi dell'Inter, avendo in squadra gente come Martins e Adriano, abbiano fatti quei cori per dare fastidio al giocatore e non per questioni di razzismo. Così come in passato hanno fatto anche i tifosi della Lazio».

IL PERSONAGGIO LA DOPPIA PERSONALITÀ DEL CAMPIONE DELLA JUVENTUS

Ibra Jekyll o Mister Hyde

Capello: «Lui è più talento che sregolatezza e si irrita se gli mettono le mani addosso»

Fabio Vergnano
TORINO

Quel geniale, rissoso, irascibile Zlatan Ibrahimovic. Giocatore fantastico, attaccabrighe senza confini. Un doppio Ibra che fa discutere, che divide i moralisti del pallone, gli assatanati della prova tv a ogni costo. Lo svedese ha soltanto 23 anni, ma c'è speranza che crescendo cambi. Non rinuncerà mai a un dribbling in più, ma neppure a una manata troppo. Nessuno ha mai chiesto a Sivori di farsi santo. Chi provasse una catartica operazione con Ibra andrebbe incontro a un insuccesso garantito. Fa parte di quelli fuori dagli schemi, che vanno accettati nel bene e nel male.

Il tecnico: «È giovane le prende e le dà anche È un talento che può migliorare in tutto Ci farà ancora divertire»

Dottor Jekyll e Mister Hyde. Colpi di genio e colpi da mascalzone. Purtroppo per lui lo stadio è come la strada in cui è cresciuto e dove era tutto lecito. Ibra è protagonista di un'epoca in cui lo stadio è stato trasformato in un grande set dove ci si muove spiati da tanti occhi. E se quello non vede, a quello elettronico nulla può sfuggire. Quindi se l'arbitro si distrae, coglie tutto la telecamera piazzata nel posto giusto e pilotata da un regista che ha i riflessi di un ghepardo. Una delle migliori battute di Moggi fu questa: «Ci vorrebbe il turnover anche per i registi televisivi». Nel senso che a volte il tifo può dare a nascondere un'inquadratura. La Juve ha spesso protestato per registi partigiani. Ha avuto «dispetti» anche da Sky che fino all'anno scorso era perfino un suo sponsor.

Domenica Ibra ne ha fatta un'altra delle sue. Fra le tante da quando è alla Juve questa in fondo è fra le più veniali. Anche se molto evidente. Ha tirato una pallonata sulla zucca del trevisano Cottafava che aveva dato una pacca sul braccio del centravanti mentre stava per effettuare una rimessa in gioco. Episodio non sfuggito all'arbitro Racalbuto, quindi a termine di regolamento non proponibile per la prova tv. Un «giallo» poteva starci, questo sì. Racalbuto ha sorvolato. Alla Juve non hanno gradito che l'episodio sia stato evidenziato da una grande da Mediaset. In particolare da Enrico Mentana, conduttore di «Serie A», interista di provata fede. Scoccata la scintilla, è scoppiato un incendio. Tutti si sono accodati in domenica che si è conclusa a notte fonda gli ultimi echi polemici.

In realtà Ibrahimovic ha trovato più difensori che colpevolisti fra gli opinionisti televisivi. Dalla sua parte Cosmi, Briatore. Non l'arbitro Cesari che invocava il cartellino rosso. Ovviamente anche la Juve è per l'assoluzione dell'impertinente svedese. Moggi ha ironizzato: «Prova tv? E' una barzelletta, che non fa neppure ridere. Non ci sono i presupposti per la squalifica. Secondo il dg bianconero Ibra l'attenuante della provocazione: «Galeotto gli ha messo mani addosso per tutta la partita». E nell'episodio incriminato è Cottafava che a braccia levate.

Il club bianconero infuriato con Mediaset che ha evidenziato la pallonata scagliata al trevigiano Cottafava

Resto lesa maestà quello del difensore del Treviso, perché Ibra sopporta tutto, le mani addosso. Lui in passato ha messo spesso la manone su faccia e collo degli avversari, e per questo ha pagato. Altre volte l'ha fatto senza cattiveria, soltanto per liberarsi marcature troppo asfissianti. Ma, a quanto pare, gli avversari non possono permettersi di usare lo stesso trattamento con lui.

Ecco un punto debole del gigante. Uno dei pochi. Lo ha rivelato Capello ieri mattina davanti alla platea degli studenti dell'Istituto Valsalice. Più genio o sregolatezza il fusto di Malmoe? Capello non ha avuto dubbi: «Molto più genio che sregolatezza. Anche in ogni giocatore che ha talento, un pizzico di follia c'è sempre. Zlatan è giovane, ha grande personalità, in campo dà botte, ma ne prende anche. Il suo tipo di gioco si presta a marcature severe, spesso chi lo deve controllare trasgredisce il regolamento. un punto debole: non accetta le mani addosso, si innervosisce».

Per Capello dettaglio che si perde nel mare delle cose buone che Ibra regala alla squadra. Proprio per questo è disposto ad avere pazienza, a sopportare altre crociate contro il ribelle dai piedi divini. Del resto non gli piacerebbe neppure allenare una verginella, un imbelle che si lascia fare di tutto. Ibra ha carattere, a volte ne fa un uso non consono. C'è da chiedersi cosa sarebbe oggi la Juve lo svedese domenica ha partecipato all'azione di tutti e tre i gol juventini. Per Capello Zlatan è inarrivabile: «E' un talento senza eguali. E può migliorare. Speriamo che ci faccia divertire a lungo».

Il rischio che sia un giocatore indomabile, che la personalità rissosa prevalga sulla fantasia c'è e ci sarà sempre. Del resto la sua indole non ammette compromessi o mezze misure. Cosa si può pretendere da uno che presentandosi per la prima volta nello spogliatoio dell'Ajax, delle squadre più titolate del mondo, disse: «Io Zlatan, voi chi siete?».

I colpi proibiti dello svedese

La pallonata scagliata domenica al trevigiano Cottafava, è soltanto l'ultimo episodio di una serie di reazioni che hanno costretto Ibrahimovic a pagare anche con la squalifica. La più grave è stata la «cravatta» all'interista Cordoba durante Juve-Inter della scorsa stagione (foto). Un colpo proibito che costò allo svedese tre turni di squalifica e gli impedì di giocare la sfida-scudetto con il Milan dell'8 maggio.
Ma lo svedese è stato protagonista di altri episodi che sono stati perdonati dal giudice sportivo. Prima di arrivare in Italia, preceduto dalla fama di cattivo, si distinse per una testata avversario del Groningen, punita con 5 giornate grazie alla prova tv e per un'entrata che durante un allenamento azzoppò il compagno di squadra dell'Ajax, Van der Vaart. Anche da noi Zlatan impiegò poco a farsi conoscere alla prima stagione di serie A. Durante la partita con l'Udinese al Friuli rifilò una testa a Cribari. Nel febbraio scorso venne pescato nell'atto di dare una gomitata al messinese Rezaei. In questa stagione la sua fedina penale è stata ulteriormente macchiata dalla pedata a Ballack del Bayern in Champions League, che gli è costata l'espulsione.

Una curiosa immagine di Ibrahimovic durante la partita con il Treviso. Lo svedese è entrato in tutte le azioni dei tre gol

IL DI FOOTBALL L'ASSO DEL BARCELLONA IL 50° VINCITORE DEL PRESTIGIOSO TROFEO

Ronaldinho, Pallone d'oro generoso «Presto mi raggiungerà Adriano»

PARIGI

Primo Ronaldinho, secondo Lampard, terzo Gerrard. Brasile, Inghilterra, Inghilterra. Il Pallone d'oro 2005 è in buoni piedi. Buonissimi. Di Ronaldinho, si sapeva da tempo. Degli altri, rimaneva in bilico l'ordine. Ieri sera, la cerimonia d'incoronazione, tenutasi all'Espace Cardin, a 50 metri dalla Concorde, ha sciolto i nodi residui. Il trofeo di «France Football» compie mezzo secolo. Negli ultimi due anni si era spinto a Est: in Repubblica Ceca (Nedved) e Ucraina (Shevchenko). Sempre bel calcio, un altro calcio. Con Ronaldinho si alla maglia, ai sogni, al gioco. Ecco: il gioco. Nedved è un trascinatore, Shevchenko un cannoniere, Ronaldinho Assis de Moreira, nato a Porto Alegre il 21 marzo 1980, un fantasista. Punta l'avversario, ruba i cuori, porta in dote lo «scudetto» del Barcellona e la Confederations Cup, conquistata in giugno testa dalla Nazionale brasiliana.

Ronaldinho raggiante dopo la conquista del Pallone d'Oro

C'era da scegliere fra cinquanta candidati. Cinque punti al primo, quattro al secondo, tre al terzo, due al quarto, uno al quinto. Giurati, i giornalisti dei Paesi affiliati all'Uefa. Dal 1995, via libera agli extra-europei, purché di stanza nel vecchio continente. Il dicembre scorso, Ronaldinho si era classificato terzo, nella scia di Shevchenko e Deco, portoghese del Barça. In compenso, si era aggiudicato il Fifa World Player of the Year, votato dai commissari tecnici e dai capitani delle Nazionali.

Ronaldinho senza avversari: in 33 l'hanno issato sul gradino più alto del podio. Gli altri 19 hanno scelto Lampard e Gerrard volte), Maldini (1, il giurato dell'Azerbaigian), Makelele (1) e Zidane (1), Shevchenko, il campione uscente, ha strappato il quinto posto, dietro a Thierry Henry, eterno piazzato. E il calcio italiano? L'onore l'ha salvato Paolo Maldini, sesto. Con lui, è citato soltanto Gianluigi Buffon, 19°. Due su ventiquattro. Nessun voto per Camoranesi, Cannavaro e Pirlo. L'anno scorso, andò addirittura peggio. Sempre due, sempre loro, ma Buffon 17° e Maldini 28°. A livello di campionati, guida la Premier inglese (11 giocatori), davanti alla nostra serie A (7: Shevchenko, Maldini, Adriano, Ibrahimovic, Kakà, Buffon, Nedved) e alla Liga spagnola (4). Fra le squadre, prevale il Chelsea, con sei citazioni: Lampard, Terry, Makelele, Cech, Drogba ed Essien). Con tre, seguono la Juventus (Ibrahimovic, Buffon, Nedved), il Liverpool (Gerrard, Carragher, Luis Garcia) e il Milan (Shevchenko, Maldini, Kakà). È crollato il Real Madrid: Zidane e basta.

«Spero che sia soltanto la prima volta per me - ha commentato, ridendo di gusto, Ronaldinho - non mi voglio fermare qui, voglio entrare nella storia del calcio». Non si atteggia a star, non dimentica di ringraziare i familiari, gli amici, i compagni di squadra. Per uno, in particolare, che nel suo club non sta attraversando un momento proprio felice, ha un pensiero «Vedrete, Adriano mi raggiungerà presto quassù. Deve soltanto continuare a giocare bene, come sa fare. È un grande campione e un amico», poi, con i denti scintillanti: un sogno che si realizza, un sogno che covavo da tempo. Uno dei momenti più belli della mia vita, non solo della mia carriera». Il trofeo, glie l'ha consegnato Shevchenko. Una staffetta principesca: «Lo lascio in mani degnissime. Ronaldinho è la fantasia al potere. Però... Però se a Istanbul la Champions League l'avesse vinta il Milan e non il Liverpool, oggi, probabilmente, saremmo qui a incoronare Paolo Maldini. Che del calcio rimane un simbolo».

Ronaldinho è un fiume in piena: «Cosa ho fatto per meritare questo premio? sembra aver tenuto un rendimento costante. Liga e Confederations Cup sono titoli importanti. È sul campo che bisogna dimostrare le proprie qualità: per fortuna, ci riesco spesso. Del Pallone d'oro, ho sentito parlare per la prima volta nel 1997, quando lo vinse Ronaldo. Avevo 17 anni. Il calcio è uno sport di squadra, il Pallone d'oro premia il singolo. Sembra un controsenso, e forse lo è. Per questo, non posso che ringraziare i compagni e i tecnici. Senza il loro apporto, non sarei qui. Barcellona, Brasile: vi dedico il Pallone d'oro».

Un passo indietro: «Quando ero al Paris Saint-Germain, non sapevo mai se avrei giocato, e in che ruolo...». E uno avanti: «Non riesco a immaginare il mio futuro lontano da Barcellona». Brusio dalla platea: peccato. [a. p.]

Ha preceduto gli inglesi Lampard e Gerrard Italia, ennesimo disastro Maldini 6°, Buffon 19° Zidane «salva» il Real

Sono stati votati 24 giocatori su 50

		PUNTI
1° RONALDINHO (Barcellona/Brasile)		225
2° FRANK LAMPARD (Chelsea/Inghilterra)		148
3° STEVEN GERRARD (Liverpool/Inghilterra)		142
4° THIERRY HENRY (Arsenal/Francia)		41
5° ANDRYI SHEVCHENKO (Milan/Ucraina)		33
6° MALDINI (Milan/Italia)		23
7° ADRIANO (Inter/Brasile)		22
8° IBRAHIMOVIC (Juventus/Svezia)		21
9° KAKÀ (Milan/Brasile)		19
10° ETO'O (Barcellona/Camerun)		18
J. TERRY (Chelsea/Inghilterra)		
12° JUNINHO (Lione/Brasile)		15
13° MAKELELE (Chelsea/Francia)		9
14° BALLACK (Bayern/Germania)		7
CECH (Chelsea/Rep. Ceca)		
DROGBA (Chelsea/Costa d'Avorio)		
RIQUELME (Villarreal/Argentina)		
18° ZIDANE (Real Madrid/Francia)		5
19° BUFFON (Juventus/Italia)		4
20° CARRAGHER (Liverpool/Inghilterra)		3
C. RONALDO (Manchester Utd/Portogallo)		
22° ESSIEN (Lione-Chelsea/Ghana)		2
23° LUIS GARCIA (Liverpool/Spagna)		1
NEDVED (Juventus/Rep. Ceca)		

IL GIURATO ITALIANO SPIEGA IL SUO VOTO

Al genio del brasiliano ho preferito il miracolo

Beccantini

Ronaldinho, naturalmente. Cinquantesimo Pallone d'oro per distacco. Succede ad Andriy Shevchenko, che a sua volta aveva raccolto l'eredità di Pavel Nedved. Un plebiscito: 225 punti. Lei 23 giurati, tutti giornalisti, l'hanno ignorato soltanto Far Oer e Galles. Più incerta la volata per il secondo posto: Frank Lampard ha battuto Steven Gerrard di voti. Il fantasista del Barcellona, 25 anni, è il terzo brasiliano a realizzare, parole sue, «il sogno della vita», dopo Ronaldo (1997, 2002) e Rivaldo (1999). La Juventus continua a essere la squadra-regina, con otto trofei, davanti a Milan (7) e Barcellona (6).

Chi scrive, rappresenta l'Italia e ha votato così: 1) Gerrard; 2) Ronaldinho; 3) Lampard; 4) Ibrahimovic; 5) Maldini. Ebbene sì, al nuovo F ho preferito la bandiera del Liverpool. Come classe pura, non c'è paragone: stravince Ronaldinho. Il Liverpool, però, ha conquistato la Champions League, e i miracoli vanno premiati. Gerrard non solo ne lo spirito guerriero, ma offre un repertorio che spazia dal missile con cui fulminò l'Olympiakos - quando, ormai, i reds erano spacciati - al tocco felpato. D'accordo, il Liverpool è stato favorito, dagli episodi e dagli arbitri; il Milan una finale così non la perderebbe più. Resta il marchio di Gerrard. Indelebile. E poi è uno che non traverse.

Ronaldinho è Ronaldinho: una spruzzata di genio. Da apprendista stregone, i dribbling li faceva a metà campo. Oggi, li fa in area. L'ovazione del Bernabeu non ha prezzo: anche se Sergio Ramos, paletto dei suoi slalom, vale l'ultimo Legrottaglie. Di Ronaldinho impressiona la velocità palla al piede: spaventosa. Lampard è il simbolo Chelsea e il partner Gerrard in Nazionale. Centosessanta partite in Premiership, record assoluto, e undici gol: un bottino da capocannoniere (quale, in effetti, è).

Con Zlatan Ibrahimovic si nel calcio post-moderno. Mai visto «numero dieci» 1,92. Un traliccio dai piedi musicali. Prima seconda punta, gol (pochi) e assist (molti). cattiveria del corpo e nella dolcezza dei tasti ricorda Omar Sivori. Vive di eccessi, e qui ci sono due filosofie: per alcuni, senza il gangster non ci sarebbe il ballerino; per altri, ci sarebbe comunque. Voglio sperare che sia buona la seconda.

La citazione di Paolo Maldini non è un omaggio, è un dovere: a 37 anni, non avrà più i riflessi di d'antan, come qualità e rimane un super. Più che al gol di Istanbul, in mischia, penso all'azione che ha propiziato la rete di Shevchenko a Gelsenkirchen, contro lo Schalke 04: ragazzi, imparate.

DA 1500 AL MA DOPO IL GOL ALLA FIORENTINA LA ROMA PRONTA A RIFARE IL CONTRATTO

Tommasi, lezione a Cassano

«Vince sempre la squadra. Mai il singolo. Visto la Grecia?»

intervista
GUGLIELMO BUCCHERI

ROMA

Beatrice, la più grande delle tre figlie (otto, sei e due anni), gli ha chiesto se avesse segnato tre o quattro reti. «Per lei ogni replay era un gol diverso», sorride Damiano Tommasi, seduto nella sala vip di Trigoria sedici ore circa dopo la Grande Impresa.

Undici Tommasi, titola «Il Romanista». Al rinnovo del contratto in scadenza il prossimo giugno pensa già la società giallorossa. Che cosa è accaduto al secondo minuto di Roma-Fiorentina?

Ho fatto gol, una rete importante che però non è servita a farci vincere la partita. E quello segnare non è il mio mestiere».

Una rete importante in una gara giocata fin dal via dopo ben sedici mesi e un ginocchio in frantumi.

«Passione e divertimento. Così sono riuscito a sentirmi ancora un giocatore in grado di correre in mezzo al campo per novanta minuti. Passione e voglia di tornare a divertirmi sono stati i miei compagni di viaggio dal luglio del 2004».

Un cammino per una storia che, oggi, il mondo del pallone inserisce fra le pagine più belle.

«Ho mille grazie da dire. Per prima, ringrazio mia moglie. Senza la serenità che sa trasmetterti la famiglia forse non avrei avuto tutta la forza che sono riuscito a tirare fuori. Ai medici chiedevo non dovessi fare, mai il contrario perché avevo paura che la voglia di tornare compromettesse il lavoro di rieducazione».

Si è mai immaginato senza il pallone fra i piedi?

«Sembrerà strano, ma l'idea di cambiare la mia vita mi è passata nella mente un anno circa prima dell'infortunio. Poi, durante la lunga assenza dai campi pensavo solo a rientrare. E, comunque, vedermi non più nel mondo del calcio mi mai tolto il sorriso».

Il momento più difficile?

«Non ricordo di averne passati.

Damiano Tommasi ha appena battuto Frey: la sua è la gioia di un giocatore rinato

Quello in cui ha capito che a 31 anni poteva tornare a giocare?

«Era lo scorsa estate. Stavo a casa mia vicino Verona e mi allenavo con i miei fratelli che giocano nella formazione del paese. Quando Zaccaria mi è franato addosso e io non ho tolto la gamba, mi detto che ero di nuovo pronto».

euro di stipendio dal primo settembre al prossimo 30 giugno. Tradotto: 1500 euro netti al mese, quanto prevede il minimo sindacale. Come si è arrivati alla firma un contratto mai visto dalle parti della serie A?

«Una cosa mi ha stupito in questa vicenda. Ho letto e sentito di gente meravigliata per le cifre del mio accordo e famiglia Sensi. Io mi sono stupito solo che non si fosse dato maggior rilievo fatto che Damiano Tommasi tornava a tutti gli effetti parte di un gruppo dopo un gravissimo infortunio al ginocchio».

C'è chi dice che a Roma il calcio è follia.

«Roma ti dà e ti toglie. Chi gioca in questa città può andare ovunque. Nessuno come i tifosi giallorossi sa osannarti, allo stesso tempo se vai male finisci sul banco degli imputati».

L'azzurro per uno che era fra i titolari in Corea e Giappone nel 2002 può, adesso, rappresentare un obiettivo?

«Sono realista, non perdo tempo nemmeno a sognare un ritorno in Nazionale. Lippi mi ha chiamato quando sono tornato in campo la fine del mese scorso, ma è finita là anche perché c'è già gente, penso ad Ambrosini o Corini, che sta fuori per diversi motivi».

Un'Italia senza Cassano ai prossimi Mondiali che Italia sarebbe?

«Il calcio è uno sport di squadra. Quando abbiamo vinto lo scudetto, non era Roma di Totti o quella di Batistuta. Era un gruppo che giocava per traguardo. E, poi, c'è l'esempio della Grecia che ha vinto l'Europeo eppure in squadra non c'erano stelle sopra le altre».

Le piace il gruppo di Lippi?

«Il ct sta costruendo qualcosa di importante e ha la fortuna di poter contare sull'aiuto di ragazzi come Del Piero, unici nel saper trasmettere il valore del gruppo».

La bella storia di Damiano Tommasi può servire da esempio?

«Nessuno ha avuto un infortunio come il mio. Certo, l'aver dimostrato che si può tornare in campo è un bel precedente».

dall'incubo

«Ringrazio tutti, specie mia moglie e i medici Vi sembrerà strano ma ho pensato di smettere un anno prima di farmi male. E durante l'assenza volevo solo rientrare. Ora so di essere un esempio»

Lippi l'azzurro

«Non perdo tempo a sognare un ritorno in Nazionale. Il ct sta costruendo qualcosa di importante. Mi ha chiamato quando sono rientrato, ma ci sono altri prima di me»

PER IL CENTROCAMPO RESTA VIVA LA PISTA BARONIO

Zisis Vryzas (al centro), 32 anni, con la maglia della Nazionale greca agli Europei dello scorso anno in Portogallo contro i lusitani

Toro, Vryzas è più vicino l'alternativa è Di Napoli

Silvia Garbarino
TORINO

Il Toro del domani sta prendendo forma. La coppia Cairo-De Biasi dopo l'inatteso passo falso ad Avellino ha deciso di affrettare i tempi delle strategie. Niente campo per l'allenatore trevigiano ieri (la squadra è stata seguita dal vice Charalambopoulos) ma approfondite riflessioni con il patron su come assestare la squadra a gennaio, con una visione però più lunga della stagione in corso.

L'obiettivo immediato è la promozione, i rinforzi che si cercano riguardano tutti i reparti con attenzione massima all'attacco, la sezione che soffre maggiormente di ricambi adeguati ai titolari: Stellone è nel centro specializzato nella cura per la pubalgia e i tempi di recupero ignoti, Muzzi ieri ha fatto solo massaggi per lasciar sgonfiare il ginocchio sinistro colpito duro in Irpinia, Fantini nonostante i sette gol realizzati fin qui non è un goleador puro e Rosina non è ancora uscito dall'appannamento. Quindi il primo nome della lista della spesa è una punta di peso ed esperienza.

Il nome più ricorrente è quello di Zisis Vryzas, schiacciato nella Fiorentina dal capocannoniere Toni, dal giovane torello Bojinov e da Pazzini. Il greco, campione d'Europa con la sua Nazionale nel 2004, ha già 32 anni e dopo l'esperienza dell'anno scorso al Celta Vigo, serie B spagnola, vorrebbe ritrovare l'entusiasmo fra i viola sta smarrendo. Ha già fatto sapere di accettare di buon grado un club anche di categoria inferiore della società dei Della Valle, purché ci siano opportunità di abbandonare ogni tanto la panchina. Fantini, che l'ha avuto compagno a Firenze, ha speso belle parole anche sotto il profilo umano, insomma non avrebbe l'impatto di un turbine sull'equilibratissimo spogliatoio granata.

L'altro nome che sfrigola parecchio è quello di Arturo Di Napoli, 31 anni, titolare nel Messina (finora 12 presenze e tre reti). La trattativa è in corso, anche se le chance di concludere sono leggermente inferiori rispetto a Vryzas.

Per il centrocampo De Biasi ha pensato a Baronio, che Chievo non ha concesso molti margini: la strada non viene abbandonata dalla società granata anche se sarà piuttosto difficile smuovere il club veronese. Da Verona sponda Chievo potrebbe però arrivare uno fra Mantovani e Marchese, due ex giocatori di scuola Toro e del vecchio Toro di Cimminelli, che fra i giallobl riescono ad emergere e loro età (21 anni entrambi) imporrebbe.

Altro interesse di Cairo lo stadio Comunale che verrà, post Olimpiadi, intitolato al Grande Torino: oggi il presidente editore parteciperà insieme al ds Salvatori e a Comi alla dell'impianto dalla Città al comitato organizzatore dei Giochi invernali e chiederà nuovamente al sindaco di rivederne la capienza. La passione granata è già accesissima, a differenza di quella olimpica che sta iniziando a soffiare ora, e i futuri 27 mila posti sono pochi per contenerla.

Posticipo: Verona-Catania 1-2. Nel posticipo di ieri sera, importante vittoria degli etnei, ora quarti: i gialloblù, a segno per primi con Adailton, sono stati rimontati da una doppietta di Spinesi.

proposta:

Caccia alla Faccia
La raccolta punti ha cambiato connotati.

Quella di ottobre è stata un'ottima caccia. E la fortuna continua con la prossima faccia.

	PREMIO	VINCITORE	CITTA'
1°	ALFA GT JTD 1.9 DISTINCTIVE	VITTORIA COHA	San Giusto C.se (TO)
2°	FIAT IDEA 1.3 MULTIJET EMOTION	SANTA PATAFIO	Arma Taggia (IM)
3°	FIAT PANDA MULTIJET 1.3	GIUSEPPE SOMAGLINO	Oldenico (VC)
4°	TV-LCD SHARP LC-32	MAURO BOTTAZZI	Tortona (AL)
5°	TV-LCD SHARP LC-32	ANTONIETTA CORATO	Torino
6°	TV-LCD SHARP LC-20	TESTA	Marene (CN)
7°	TV-LCD SHARP LC-20	ALESSANDRO GAMBA	Torino
8°	TV-LCD SHARP LC-20	BATTISTELLO	Chatillon (AO)
9°	TV-LCD SHARP LC-20	GIUSEPPE	Cavallermaggiore (CN)
10°	DVD rec + HDD SHARP	PIERANTONIO BARATTO	Cerano (NO)
11°	DVD rec + HDD SHARP	LIVIO CEPOLLINA	Torino
12°	DVD + HDD SHARP	FERRUCCIO TESTORE	Torino
13°	HI FI Micro SHARP	PIETRO PAONESSA	Aosta
14°	HI FI Micro SHARP	FULVIA CERETTI	Verbania
15°	HI FI Micro SHARP	SANDRO ROMAGNOLI	Biella
16°	HI FI SHARP	VALERIA OLLINO	Asti
17°	HI FI Micro SHARP	ERIKA CAROGLIO	San Salvatore (AL)
18°	Home Theater + SHARP	IVONNE EMILIA FABBRI	Torino
19°	Home Theater + DVD SHARP	JOSIANE GUILLEZ	Torino
20°	Home Theater + DVD SHARP	LUIGINO MONDIN	Novara

Continua il grande Concorso La Stampa.

Per ogni informazioni chiamate il numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

LA STAMPA

Il grande Concorso La Stampa

Caccia alla Faccia
La raccolta punti ha cambiato connotati.

Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere 20 facce/bollini (di date tutte differenti, ma dello stesso mese), per 20 fantastici premi **Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Sharp.** È sufficiente incollare sui coupon le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato.

Ritaglia e completa il coupon e dicembre. Venti nuove facce ti aspettano.

Il coupon completato di 20 avanti date differenti e i propri dati anagrafici, dovrà essere spedito in busta chiusa esclusivamente a questo indirizzo: **La Stampa S.p.A. - Concorso alla Faccia" - Casella Postale - 10100 Torino - Corrispondenza.**
Per partecipare finale, i coupon, completi di bollini e dati anagrafici, dovranno pervenire alla Casella Postale e non oltre il 15° giorno successivo a quello concorso. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno mese a quello del concorso. Il montepremi 005 è pari a euro 243.529. Saranno ammesse fotocopie dei coupon, dei bollini.
In caso di mancata uscita quotidiano, eventi straordinari, lo spazio sui coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon ai fini dell'estrazione.

Per o per richiedere il regolamento completo chiamate il numero verde 011 959 lunedì al venerdì 9.00 alle
Oppure la pagina www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.asp

Montepremi di dicembre.

LA STAMPA

Caccia alla Faccia
La raccolta punti ha cambiato connotati.

proposta:

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Cognome.....
Nome.....
Via..... n°.....
Cap..... Località..... Prov.....
Età..... Telefono.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso a premi "CACCIA ALLA FACCIA". Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. La sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32 Torino. Letta col sopra, dichiaro di essere informato del mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma.....

Coupon a ritagliare

Per la nostra festa di compleanno, allunghiamo l'orario e allarghiamo il risparmio.

Domani apertura prolungata ■ sconti fino al 75 % dalle 20 alle 23.

www.IKEA.it/grugliasco

L'IKEA di Grugliasco compie 15 anni ■ domani festeggia tutto il giorno con tante sorprese. L'orario di apertura sarà eccezionalmente prolungato ■ dalle 20 alle 23 vi aspettano offerte speciali da non perdere. 15 articoli scontati del 75%, 150 scontati del 50% e altri 150 a solo 15 euro. Sconto del 15% anche per chi si ferma a cena al Ristorante. IKEA cresce, ma i prezzi si fanno sempre più piccoli. Non mancate.

IKEA Grugliasco, Via Crea 10. Orari: da lunedì a domenica, 10 - 20.

IKEA®

Spazio alle idee.

Cognome _____ Nome _____
Data di nascita _____
Via _____ N. _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ N. Agenzia _____

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

FORMULA 1 IL TEAM GIAPPONESE HA BRUCIATO TUTTI SUL TEMPO. TRULLI: «AVREMO PIÙ GIORNI PER PREPARARCI, È ORA DI COMINCIARE A VINCERE»

Alla Toyota il record di velocità

Presentata con tre mesi di anticipo la monoposto 2006: oggi battesimo a Barcellona

Stefano [redacted]

Cultura giapponese e puntualità tedesca. Ecco la Toyota 2006, la prima monoposto [redacted] cilindri pronta a scendere in pista. Tre mesi [redacted] mezzo di anticipo rispetto al via del campionato (Bahrein, 12 marzo). «Così avremo più [redacted] per la messa a punto - si rallegrano i progettisti -. È da fine 2004 che lavoriamo al prog[redacted] TF106». La linea [redacted] «miniposto» farà scuola: la parte posteriore ha subito una drastica cura dimagrante perché il motore è più piccolo. Due cilindri se [redacted] andati, sacrificati in nome [redacted] sicurezza, quasi duecento cavalli «soppressi» da un tratto di penna sul regolamento.

Oggi [redacted] sarà il battesimo [redacted] circuito a Montmelò, sobborgo di Barcellona. Nessun party per il lancio, zero enfasi. I giapponedeschi (la casa madre è a Hiroshima, la base Formula 1 a Colonia) ragionano così: [redacted] festeggia quando [redacted] 2005 non è arrivato [redacted] primo attesissimo successo, dunque lo champagne rimane nel frigo.

Le novità: motore V8 da 720 cavalli gomme Bridgestone e telaio più piccolo

L'Italia partecipa al progetto con due uomini chiave: il pilota Jarno Trulli e l'ingegnere Luca Marmorini, «papà» del [redacted] propulsore. «Per ora siamo primi, speriamo [redacted] mantenere [redacted] posizione» azzarda Trulli. Pronostici? «Riparliamone in Bahrein. Quest'anno ci sono tante novità: si torna al cambio gomme in [redacted] e i motori sono più piccoli. È impossibile [redacted] dare previsioni, anche [redacted] là davanti ci saranno le solite Ferrari, Renault [redacted] McLaren. [redacted] pure [redacted] mi auguro». Obiettivo [redacted] prima vittoria del team [redacted] Formula 1? «Se arriva la prima, ne possono seguire tante altre».

Il pilota pescarese oggi sarà in pista per una quattro giorni di test. Lo definisce «lavoro di sgrossamento». L'aerodinamica è provvisoria e sarà aggiornata in febbraio. Al contrario, [redacted] motore è già stato rodato: il primo esemplare è stato messo in moto [redacted] banco prova nel lontano 21 marzo, mentre la macchina del 2005 conquistava il podio in Malesia. A fine luglio è stato montato [redacted] vecchio telaio. Da allora ha percorso 291 giri in otto giorni, coprendo 2143 chilometri.

Caratteristiche tecniche: la TF106 ha un retrotreno completamente ridisegnato, progettato per accogliere l'inedito motore V8 [redacted] 2400 cc (potenza stimata 720 cavalli), ha un nuovo sviluppo della monoscocca e il sistema [redacted] sospensioni già utilizzato con successo sulla TF105B nelle ultime due [redacted] della stagione [redacted]. Altra novità, gli pneumatici: via i Michelin, arrivano i giapponesi Bridgestone. Sulla decisione ha pesato il caso India[redacted]polis, quando la Michelin stessa ordinò ai propri clienti di non correre «per ragioni di sicurezza». Il commento di Trulli: «La possibilità di cambiare le gom[redacted] durante il Gran Premio tornerà a favorire la Bridgestone. Per noi potrebbe rivelarsi un'ar[redacted] decisiva».

«Abbiamo continui miglioramenti in programma prima del debutto [redacted] campionato - assicura il progettista del telaio Mike Gascoyne -. Abbiamo adottato un approccio simile a quello della stagione scorsa, con il debutto in pista anticipato rispetto alla concorrenza. Questa strategia ci aiutati a essere competitivi all'inizio del 2005. Spe[redacted] che sia di [redacted].

Confermati piloti [redacted] collaudatore: Ralf Schumacher [redacted] fianco di Trulli i titolari, Ricardo Zonta il test driver. Il 2005 si è conclu[redacted] il quarto posto nella classifica dei costruttori (88 punti, alle spalle di Renault, McLaren [redacted] Ferrari); Jarno è finito [redacted] sesta posizione, Ralf [redacted] settima. L'unico obiettivo dichiarato è migliorare. Cultura giapponese.

La prima immagine della Toyota TF106. Oggi a Montmelò comincia il lavoro di sviluppo, debutto in gara il 12 marzo

LA HONDA DÀ IL NUMERO MIGLIORE ALL'EX FERRARISTA

Barrichello vince [redacted] prima [redacted] A lui [redacted] 11, Button [redacted] 12

La Bar Honda ha assegnato ai propri piloti i numeri delle vetture per la prossima stagione. Al nuovo arrivato, l'ex ferrarista Rubens Barrichello, toccherà l'11, mentre Jenson Button avrà il 12. Il pilota inglese ha rinunciato al diritto [redacted] scegliere. Un gesto [redacted] cortesia per lasciare al collega brasiliano [redacted] suo numero fortunato. Con l'11, infatti, Barrichello [redacted] ottenuto tutti i titoli in kart e ha vinto la prima gara nel Campionato Formula Ford.
«Non sono affezionato a nessun [redacted] particolare - ha detto Button - a parte l'uno, che spero di conquistare presto vincendo il mio primo titolo mondiale. Allo stesso tempo, ho saputo quanto in passato sia stato importante l'11 per Rubens. Ho ritenuto che fosse una cortesia concederglielo. Spero soltanto che non gli porti troppa fortuna nel 2006 - ha sorriso il pilota inglese -. Abbiamo fatto subito amicizia e ci saranno parecchie occasioni di confrontarci in pista».
In Formula [redacted] la numerazione avviene in base al piazzamento della stagione precedente. Il campione del mondo (nel 2005 Alonso) ha diritto al numero 1 anche [redacted] cambia scuderia. Il suo compagno di squadra ottiene il 2 (Fisichella). Il 3 e 4 sono assegnati al team secondo classificato tra i costruttori (McLaren) e così via. Alla Bar-Honda (6ª) toccano dunque l'11 e il 12.

SCRIVERE LE [redacted]

LA [redacted] premio grinzane cavour

Scrivi il titolo [redacted] il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Partecipérai all'estrazione dei 3 viaggi premio in [redacted] delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO ....
AUTORE ....
COGNOME .... NOME ....
VIA .... n° .... CAP ....
CITTA' .... PROV. ....

Invia questo tagliando a **PREMIO GRINZANE CAVOUR** [redacted] Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura [redacted] Editrice La Stampa S.p.A. titolare [redacted] trattamento e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali. Firma ....

inbreve

Coppa [redacted]
Stasera Milan-Brescia (su Raidue [redacted] 21)

Milan-Brescia apre gli ottavi di Coppa Italia. Assenti Cafu, Serginho, Kakà, Ambrosini e Inzaghi, in campo Vieri e Gilardino.

Pallavolo
Mondiali, oggi i gironi dell'Italia

A Tokyo sorteggio dei gironi dei Mondiali in programma in Giappone nel novembre 2006. Gli azzurri sfideranno sicuramente Cuba e Turchia; le [redacted] con Usa e Venezuela.

Ciclismo
Morte [redacted] Pantani inflitte tre condanne

[redacted] la morte di Pantani, il gip di Rimini ha inflitto 4 anni e 10 mesi a Fabio Miradossa (che consegnò al Pirata l'ultima dose), 3 anni e [redacted] mesi a Ciro Veneruso (lo spacciatore che l'aveva procurata), [redacted] al barman Alfonso Cueva, accusato di aver ceduto una dose a Pantani nel 2003.

Basket
Anche Carlton Myers all'All Star Game di A

La Lega Serie A ha invitato Carlton Myers all'All Star Game l'11 dicembre al PalaMalaguti [redacted] Casalecchio di Reno (Bologna). Il giocatore [redacted] Scavolini, che milita in B1, sarà in campo con i migliori giocatori italiani e stranieri del nostro campionato.

Moto
Melandri il più veloce in Malesia, Rossi è 6°

Nel primo giorno di test in Malesia, Melandri (Honda) il più veloce (2'02"96) davanti a Hayden, Checa e Pedrosa. Sesto Valentino Rossi (2'03"80) preceduto anche da Edwards.

Auto
Biasion e Alen su camion alla Dakar

Gli ex campioni [redacted] mondo rally Biasion e Alen guideranno 2 dei 5 camion Iveco del team Motorsport alla Dakar 2006, tutti equipaggiati con pneumatici Pirelli.

Mercedes-Benz Van

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.
Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino a € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le [redacted] ESP e BAS di serie su Furgoni, Mixto e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio con cabina singola e doppia ad asse posteriore a ruote singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TRIBUNALE zona signorile salone 3 camere cucina bisevizi mq 150 box uso ufficio Af 1883 Sabatino 011.365.1313

IMMOBILIARE 6

CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.876.7140.

MULTINAZIONALE acquisti urgentemente intero immobile anche da reddito o area edificabile pagamento immediato previa valutazione documentazione Bunge 011.43 591.

TORINO PROVINCIA

RIVERCO rustici casolari o ville anche da ristrutt con terreno in cintura torinese o carmagnolese 'La Borsa' 011.321.495

AFFITTI OFFERTA 7

TORINO CITTA'

A. CROCETTA pedonale, bello, salone 4 camere cucina arredata nuova, servizi, terrazzo giardino box interacta 011 668 3629.

ADIACENTE corso Trieste affittasi ottimo nuovo ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppia balcone, veranda box, giardino, libero. Vannalmbri 011.600.179 - 011.535 852

CORSO KOSSUTH adiacente largo Tabacchi in villa nuovi appartamenti mq 170 circa, posto auto GFI 011.505 000

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO lussuoso appartamento panoramico salone 3 camere cucina taverna € 1.200,00 Tuba&Tabu 011 553.2122 - 335 771.5075 - www.tamaffestata.com

DI SALVATORE 011.561.7163 - 011.508.3457 affitta monolocale ben arredato, angolo cottura bagno, bella casa, corso Tazzoli

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE via dei Castagni salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino. www.alpa.net - 011 610 9494

SAN MAURO via Redorti villa d'epoca posto salone pranzo 3 camere 3 bagni box giardino www.alpa.net - 011.610.9494;

LIGURIA

BORGHETTO affitta alcuni vacanze natalizie mesi mensili da € 350,00 www.agenziaindirizzi.com - 0182 970 388

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locali mq 700 mq uso ufficio artigianale disponibili subito, cablati, ingresso indipendente, corso Vittorio Emanuele angolo via Massena Richiesta: € 3.200,00 mensili Tel. 011 518 8851

CORSO uffici prestigiosi, ampio ingresso, salottino, 2 / 4 / 5 camere, bisevizi, affittasi. Tel. 337.217.507

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli affittasi locale artigianale espositivo deposito da mq 735 con relativa area di pertinenza. Richiesta € 4,00 al mq Nova Spa 011.340.2611.

CROCETTA corso Duca Abruzzi bellissimo ufficio magnificamente ristrutturato 5 vani bisevizi € 1.300,00. Tuba&Tabu 011 650 2132 - 335 771.5075 www.tamaffestata.com

MONCALIERI - facilissimo a 900 metri da piazza Bengasi locale commerciale/uffici di 400 - 500 mq. parcheggio coperto 600 mq. struttura autonoma, libero subito, affittasi Tel. 011.1971.0753.

PIAZZA CARLINA
In stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici 200 - 400 mq ebbinabili. Piano terra locali commerciali mq 250. Tel. 011.937.200.

PRESSI piazza Statuto ufficio piano terra mq 200 doppi ingressi salone 5 vani bisevizi primo stato, Gabetti Impresa 011.530.007.

RIVALTA capannone industriale mq 5000 altezza 7 metri cabina elettrica uffici interni area esterna mq 5000. Gabetti Impresa 011.539.007.

AFFITTI DOMANDA 8

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO per amministratore delegato prestigioso salone 3 / 3 camere, cucina servizi Bimar 011.43 591.

AUTOMOBILI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volata. Via Sant'Ottavio, 22 - Torino (zona Molo) Tel 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vadano - corso Montegrappa 249 - Torino. Tel 011.770 1098

MATRIMONIALI 10

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amvase - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.501 1055.

CAROLA 37enne ristoratrice. Studia pianoforte sincera amichevole. Cerca vera personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio Eliana Marti 011.839 4771

FULVIO 49enne laureato molto alyare carattere lealtà esperienza cerca donna max 45enne realizzata per futuro insieme scopo matrimonio Eliana Marti 011.839 4771.

GIGI poliziotto 55enne vedovo Carattere aperto sano atletico alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Marti 011 839 4771

SONIA dolcissima 49enne divorziata bella presenza giovanile desidererebbe formare famiglia cerca uomo sincero sani principi max scopo matrimonio. Eliana Marti 011 839 4771

VARIE 11

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti Corso Peschiera 183 - Torino

ALDA GIOIELLI 011.323.003 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA CEMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 49.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Settimanale

ttL Libri Liberi Libero

Tutto quello che c'è, da sapere.

Un ricco programma di mostre e feste per le offerte turistiche

La Valle d'Aosta senza rivali nel divertimento sulla neve

VALLE d'Aosta è sinonimo di neve. E neve significa divertimento assicurato per grandi e piccini, che nella piccola [illegible] alpina possono trovare splendide piste [illegible] cui lasciarsi andare con sci e «tavole», professionalità e servizi qualificati, [illegible] svago che contribuiranno a far trascorrere giornate indimenticabili tra le montagne più alte d'Europa. Una grande [illegible] nità [illegible] offerta con lo «Skipass Valle d'Aosta», un sistema unificato che consente di sciare con un unico biglietto la cui validità è estesa a tutte le stazioni della regione e a quelle collegate di Alagna Valsesia (Piemonte) e La Rosière (nella Savoia francese). Con lo skipass rosso si può usufruire di tutte le cinque aree sciistiche di maggiore importan- [illegible] lo skipass [illegible] comprende anche le stazioni medie e minori.

Tra le stazioni principali spicca quella [illegible] Pila, che offre anche occasioni di svago studiate a misura di bambino. Nella località è aperto un «giardino d'infanzia» dell'Ansed, [illegible] zione che offre lo stesso servizio a Cervinia e, da quest'anno, a Courmayeur (Plan Chécrouit). I suoi centri «Bianca Neve» sono aperti tutti i giorni e accolgono bambini [illegible] bambine da 0 [illegible] Ai piccoli ospiti sono offerti spazi accoglienti [illegible] confortevoli, organizzazione e sicurezza garantiti da personale competente ed affidabile. Tutto è studiato per garantire il divertimento dei più piccini, con giochi sulla neve, animazioni e attività creative. Per informazioni telefonare ai numeri 349/3003132 e 0166/940201.

Per quanto riguarda il comprensorio di Pila, c'è un'altra [illegible] importante [illegible] evidenziare: il giornaliero [illegible] paga [illegible] euro, lo stesso prezzo del 2004. Prezzi bloccati, quindi, ma resta inalterata la volontà di migliorare la qualità del servizio e della sciata, rendendo [illegible] piste sempre più tecniche e piacevoli. L'apertura degli impianti è prevista per il 3 dicembre, quando si potranno ammirare i risultati del potenziamento dell'innevamento programmato. Per saperne [illegible] più e per ogni dettaglio, basta visitare il sito www.pila.it.

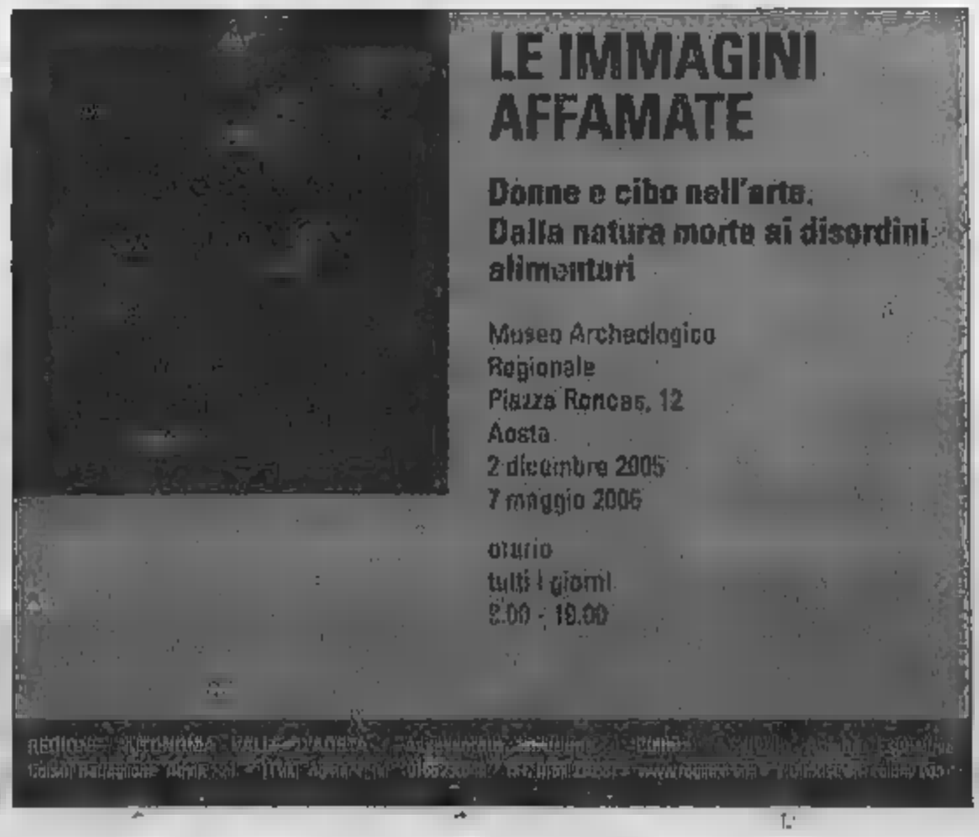
Per chi cerca una località sciistica adatta ai bambini, [illegible] anche agli sciatori meno esperti, Torgnon è la risposta giusta. Le sue piste [illegible] discesa, lunghe una ventina di chilometri, sono dotate di innevamento artificiale e servite da una telecabina, [illegible] seggiovie (tra cui la nuova quadriposto), uno skilift, un baby e [illegible] parco giochi sulla neve. Il parco giochi conta due tapis roulant, che [illegible] un campo scuola [illegible] piste per ciambelloni, airboard [illegible] snow scoot, [illegible] comprende due gonfiabili (scivolo gigante e salta salta), tappeto elastico, rotocubo, altalena [illegible] giochini morbidi per i più piccoli. Le piste per il fondo, con anelli di diverso chilometraggio, sono fra le più lunghe della Valle d'Aosta: consentono vari percorsi [illegible] regalano un'atmosfera di pace e panorami stupendi.

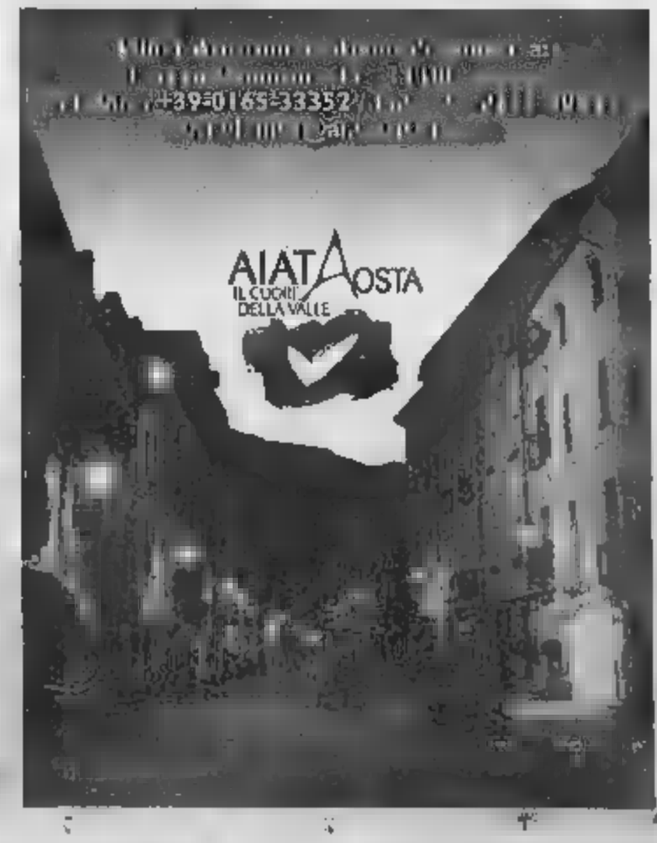
Ovunque si decida di sciare, importante [illegible] [illegible] scelta dell'attrezzatura che deve garantire comfort e sicurezza. Punto di riferimento dove ricevere i giusti consigli per un acquisto è il negozio «Joe Sport» in via Monte Pasubio ad Aosta. Personale esperto sarà in grado di fornire le indicazioni sulle nuove tendenze su cui impera il carving in tutte le [illegible] tipologie (easy cary, around, racing, race e free-ride) perché [illegible] curvature più facili [illegible] accentuate. Nel negozio [illegible] anche proposta una vasta gamma di articoli d'abbigliamento e accessori. I completi da sci di moda sono a due pezzi, in materiali all'avanguardia, leggeri, ma caldi. Una particolare attenzione [illegible] alla sicurezza, dal casco [illegible] attrezzature per chi pratica lo sci alpinismo: Arva, pala e sonda. Tra gli accessori, gli occhiali più in voga sono fotocromatici ed è tornata la mascherà.

La Valle d'Aosta, però, [illegible] significa soltanto sport invernali. Soggiornando tra [illegible] montagne più alte d'Europa, infatti, diventa quasi d'obbligo una tappa nelle sale del Casino de la Vallée, [illegible] Saint-Vincent. La struttura offre una vasta gamma di giochi americani e francesi, e non mancano le promozioni [illegible] per esempio l'abbonamento per 25 ingressi a 10 euro, con accesso alla corsia preferenziale a ingresso rapido. A Saint-Vincent, soprattutto nel periodo delle festività natalizie, [illegible] inoltre [illegible] programma [illegible] se iniziative e manifestazioni: tra queste spicca il veglione [illegible] San Silvestro in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto con [illegible] ca, danze, cabaret, giochi [illegible] spettacolo pirotecnico.

Il programma delle manifestazioni è comunque ricco [illegible] tutte la Valle, grazie all'opera delle Aiat di Aosta, Gran San Bernardo, Grand Paradis [illegible] Mon- [illegible] (si possono trovare programmi e informazioni sui rispettivi siti internet). Ad Aosta [illegible] stanno ultimando i preparativi per il Capodanno in piazza Chanoux, la grande manifestazione musicale che accompagnerà verso il nuovo anno tutti coloro che raggiungeranno il centro del capoluogo la [illegible] del 31 dicembre. Dopo la mezzanotte, un servizio [illegible] bus porterà turisti e residenti a vedere l'Aosta «by night» e i dintorni.

Spazio anche [illegible] cultura, [illegible] le mostre visitabili ad Aosta. Al Museo archeologico regionale in piazza Roncas apre il 2 dicembre «Le immagini affamate. Donne e cibo nell'arte: dalla natura morta ai disordini alimentari». Al centro St-Benin di via Festaz 27 [illegible] visitabile «Dinamismo ed equilibrio», con sculture e pastelli di Wolfang Alexander Kossuth. «Disegni [illegible] spolveri [illegible] [illegible] famiglia di artisti. Gli Stornone» è aperta [illegible] chiesa di San Lorenzo, in via Sant'Orso. Infine le opere dell'indiano Nek Chand sono visitabili all'espace Porta Decumana, nella biblioteca regionale di via Torre del Lebbroso 2. Info sul sito www.regione.vda.it.





viaggia e vai in vacanza con il

10%

DI SCONTO

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA

Inoltre 500 "offerta" e "last minute"
con sconti reali fino al 50%
SCONTO CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL TOUR OPERATOR

CISALPINA TOURS

viere viaggiare

NATALE!
ISPIRATI CON NOI
AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 18
Torino

Torino

LA STAMPA
MARTEDÌ 29 [illegible] 2005
37

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una vasta e veloce depressione si sta espandendo dall'Europa Orientale verso il Nord Italia, interessando la nostra regione con fenomeni isolati.

Massima 5.7
Minima -4.5

-73

AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 18
Torino
ARGENTO E ORO
OMAGGI ARGENTALI
IDEE ORIGINALI

AMBIENTE LA PROVINCIA SOSPENDE IL PROVVEDIMENTO ■ PALAZZO CIVICO FA PRESSIONI PER ELIMINARLE ANCHE SOTTO NATALE E FARE FELICI I COMMERCIANTI

Due settimane senza targhe alterne

Graziati dall'aria pulita e dall'Immacolata, ma già si pensa di abolirle a fine mese

Alessandro Mondo

Le targhe alterne si congedano per due settimane, e a questo punto non è così sicuro che tornino nei tempi concordati: Palazzo civico, sempre più a disagio nel riproporre un provvedimento impopolare, vorrebbe ridurle ai minimi termini, mentre la Provincia non intende scendere a compromessi.

La sospensione del divieto riguarda questa settimana, ed almeno formalmente appare concordata fra le parti. Ieri sera Palazzo Cisterna ha annunciato la revoca della circolazione alternata per domani e giovedì primo dicembre, stante «una riduzione significativa dei valori degli inquinanti atmosferici che nel loro insieme non raggiungono da alcuni giorni soglia critica». Cosa sia cambiato rispetto alle settimane passate, a parità di condizioni meteo, non è dato sapere. Ieri sera alle 20, per dire, la media oraria dei PM10 era di 95 microgrammi per metro cubo (la soglia è di 50); dal primo gennaio al 10 novembre il limite è stato superato 151 volte. Ma tant'è. Ieri, dopo una telefonata tra il sindaco Chiamparino e il presidente Saitta, la limitazione del traffico è stata azzerata. E gli automobilisti dovranno preoccuparsi per la settimana prossima: data le festività dell'Immacolata, il provvedimento era già stato escluso dal calendario della Provincia.

Tutto chiaro? Più o meno, se è vero che il Comune vedrebbe di buon occhio la revoca del divieto anche per l'ultima settimana di dicembre. Parola del sindaco Chiamparino: «Ora suggerisco a Saitta di usare questi 15 giorni per riflettere tutti insieme sul significato e sull'utilità del provvedimento: in particolare, si tratta di stabilire come si comportano le altre città e se è il caso di mantenere le targhe alterne l'ultima settimana di dicembre. Lo dico perchè sto ricevendo forti segnali da parte dei commercianti, preoccupati dalle ricadute della limitazione in vista del Natale». Del resto lo stesso sindaco, sempre più perplesso sull'opportunità di un divieto che non gode simpatie all'interno della sua giunta, nei giorni scorsi ha chiesto all'assessore Dario Ortolano (Ecologia) di monitorare quel che accade nel resto del Paese: scoprendo che la misura della circolazione alternata non ha riscontri nelle altre grandi città. Da qui l'invito a rivalutare la strada imboccata. I vari incontri sul tema Torino è sempre stata ai patti - aggiunge Chiamparino, forse con riferimento a quei Comuni che alle targhe alterne non hanno mai aderito (vedi Chieri, Chivasso e Nichelino) -. Ora però verifichiamo il farsi. Mentre per gennaio il sindaco non esclude ulteriori variazioni al calendario delle limitazioni in vista degli appuntamenti pre olimpici. E Ortolano? «Le targhe alterne sono una misura certamente impopolare, che nessuno si diverte a fare - commenta l'assessore -. Però è stata decisa a settembre dalla giunta comunale in sintonia con la Provincia e con le amministrazioni della cintura. Credo sia giusto decidere la revoca o meno dello stop in base ai valori degli inquinanti. E' quello che abbiamo fatto questa settimana».

Posizione in linea con quella di Palazzo Cisterna, dove le targhe alterne restano in agenda. «Ringrazio il sindaco per i suoi suggerimenti, ma il discorso non cambia - taglia corto il presidente della Provincia -. Valuteremo se revocare il divieto settimana per settimana, come abbiamo sempre fatto. In particolare, aggiunge Saitta, deve essere chiaro che le eventuale sospensioni dipenderanno solo condizioni meteo, quindi dalla qualità dell'aria, e non da considerazioni di altro genere». «Capisco le difficoltà di Chiamparino per provvedimento impopolare. Sono le stesse vissute dagli altri sindaci, e pure dal sottoscritto. abbiamo deciso una linea e bisogna andare fino in fondo». Ancora più diretto l'assessore provinciale Dorino Piras (Qualità dell'Aria): «Pacta servanda sunt: i patti vanno rispettati. E Palazzo fa eccezione». Inoltre, aggiunge Piras, «il confronto con le altre città è improprio dato che in molti casi adottano provvedimenti di diversa natura, non meno impopolari delle targhe alterne». Appuntamento fra 15 giorni. Intanto Legambiente e Largo Respiro, giudicando immotivata la revoca per questa settimana, annunciano un esposto alla Commissione europea.

Sergio Chiamparino

Il sindaco Chiamparino
«Suggerisco a Saitta di usare questi 15 giorni per riflettere sul significato e sull'utilità del provvedimento: si tratta di stabilire come si comportano le altre città e se è il caso di mantenere il divieto l'ultima settimana di dicembre»

Antonio Saitta

Il presidente Saitta
«Ringrazio il sindaco per i suggerimenti, ma la nostra linea non cambia Decideremo sul divieto settimana per settimana Sia chiaro che l'eventuale sospensione dipenderà esclusivamente dalle condizioni meteo»

ALTA VELOCITÀ

L'ultima battaglia a Venaus

Il movimento No Tav sospetta un blitz delle forze dell'ordine

Poletto e Tropeano
A PAGINA 39

2006

Festa olimpica con 6500 comparse

Il Comunale a cinque cerchi consegnato oggi al Toroc

Luciano Borghesan
A PAGINA 39

IL GIALLO DOPO IL PRIMO FURTO, I LADRI SAREBBERO TORNATI PORTANDOSI VIA ALTRI OTTO MOBILI

Nella Reggia di Stupinigi rubavano a rate

Per recuperare la refurtiva si parla di 250 mila euro all'informatore

Lodovico Poletto

Una banda di ladri d'arte. Un luogo: Stupinigi, la tenuta di caccia di casa Savoia. Una raffica di furti. Domanda: ma quanti colpi ha messo segno, nel 2004, la stessa gang nella palazzina firmata dallo Juvarra, alla periferia di Torino? Due, tre, o molti di più?

Nessuno, al momento, lo sa. C'è una cosa sulla quale non si può discutere: quel gruppo di ladri che ha saccheggiato a basso la palazzina di Stupinigi, mettendo a segno un colpo «monumentale», che gli aveva fruttato un bottino da 20 milioni di euro, tra il 19 e 20 febbraio del 2004, è andata più di una volta in quegli appartamenti. Lo dimostrano quegli otto «pezzi» ritrovati nella notte tra venerdì e sabato di un po' alla periferia di Villastellone, zona cascina Broglina, mescolati di bottini del mega furto. Otto pezzi di fattura che, stando a una prima stima, valgono non meno di 100 mila euro ognuno. Sono due tavolini, cassettoni, un paio di specchiere, e scrivanie: creazioni di pregio indiscusso ma delle quali nessuno s'è mai accorto che sono sparite. E, ovviamente, non sono mai state denunciate.

Domanda: quand'è che sono spariti quei mobili? La banda che s'era portata via la Mazzarina, pregiatissimo scrittoio con mani dell'ebanista della real casa, Pietro Piffetti, potrebbe essere tornata a far visita alla palazzina di caccia di Stupinigi qualche settimana dopo il colpo milionario. Sfuggendo, ancora una volta, ai controlli e agli antifurti. La data esatta, però, è impossibile stabilirla: non ci sono confessioni dei ladri e nessuno si è mai accorto di nulla.

«Erano mobili che da tempo si trovavano nei magazzini e che erano destinati al restauro...» avevano spiegato a Stupinigi il giorno dopo il ritrovamento del bottino. Ma ciò che stupisce gli investigatori è proprio il modo ed i tempi del furto. Se sono stati portati via settimane dopo il primo colpo, perché nessuno ha segnalato quella sparizione? Certo, l'impianto antifurto non era sistemato e aveva gli stessi problemi di quella notte in cui il grosso camion dei ladri entrò nel cortile posteriore della reggia per il furto milionario. Ma com'è possibile che anche stavolta nessuno si sia accorto della presenza dei ladri? E perché, il mattino dopo questa seconda razzia, non uno ha segnalato la sparizione di quella merce?

In questura, in questa ora, nessuno si sbilancia. E, tanto si traccia un possibile identikit della banda di ladri; è ancora troppo presto. Gli atti del ritrovamento di qualche giorno fa, che la sezione antirapine della Mobile, i carabinieri del nucleo tutela del patrimonio, la polizia stradale di Cuneo, sono già stati consegnati Procura. Che adesso dovrà decidere la linea da adottare per proseguimento delle indagini.

Intanto fa ancora discutere il pagamento di alla fonte avrebbe aiutato poliziotti e carabinieri a rintracciare i mobili. Voci parlano di un'ultima tranche di «ricompensa» consegnato qualche ora prima del rinvenimento. Incerta la somma che sarebbe versata all'uomo che ha «mediato» sulla consegna dei mobili. «Non abbiamo mai pagato alcun riscatto...» ha assicurato il Procuratore capo Torino, Marcello Maddalena. Ma una somma, molto vicina 250 mila sarebbe finita nelle mani del mediatore. Ora che i mobili sono tornati a casa, la caccia alla banda è ripartita in grande stile.

Il recupero dei mobili, venerdì notte, a Villastellone in zona cascina Broglina

IL MAL DI SCHIENA È IL VERO "PECCATO ORIGINALE DELL'UOMO"
MA CHI HA DETTO CHE DOBBIAMO PER FORZA SOFFRIRNE?

Nel Centro ES puoi trovare

- ginnastica dolce, allungamento e bonificazione
- programmi combinati di equilibrio posturale, mobilità delle articolazioni e stretching
- percorsi di lavoro individuali e collettivi
- massaggi muscolari decontratturanti e tonificanti
- interventi FKT

Un elegante e confortevole e uno staff qualificato professionisti disposta per prendersi te.

PACCHETTI SALUTE A PARTIRE DA EURO 150, PER UN REGALO I CUI BENEFICI DURERANNO NEL TEMPO

IL NOSTRO IMPEGNO
LA TUA SALUTE

Orario dal lunedì al venerdì dalle alle 20.00,
sabato dalle 9.00 alle
Torino, Via B. Mosca 6
Tel. 011-19707056 www.centroesalute.it

Torino ha di più, di tutto

Una campagna pubblicitaria troppo modesta: tace molte nostre eccellenze

Giuseppe Culicchia

«Torino è sempre più bella», recita la pubblicità sui giornali, commissionata a una nota agenzia dalle autorità competenti. «Torino sa stupirvi già adesso, prima ancora che i Giochi Olimpici prendano il via». E ancora: «Vivace, varia e intensa, ricca di storia ma sempre nuova, vi emoziona con il carattere unico». Segue breve elenco: «Più Olimpiadi, più sport, più cultura, più innovazione, più gusto».

Naturalmente la reclame si rivolge a chi è, ossia agli auspicati turisti olimpionici ormai sul punto di invadere la nostra città in occasione Giochi invernali: perché noi torinesi lo sappiamo bene che Torino è sempre più bella, non abbiamo bisogno di farci convincere merito da un «consiglio per gli acquisti».

Proprio in quanto torinesi, però, siamo costretti a come l'inevitabile sinteticità del messaggio renda tutto giustizia alla crescente bellezza della nostra città: Torino è certo sempre più bella grazie alle citate nell'elenco di cui sopra, non solo. Oltre a «più Olimpiadi, più sport, più cultura, più innovazione, più gusto», abbiamo per cominciare anche più pollai (i due magnifici esemplari spuntati recente in Piazza Vittorio, che confermano il ruolo di Torino come «città laboratorio», all'avanguardia in Italia, in Europa, nel mondo, e forse anche in altri sistemi solari, perché due pollai così non li hanno nemmeno gli alieni); poi abbiamo più baite (quella originale del sublime parcheggio di piazzale Valdo Fusi, opera architettonica che ci invidiano a Barcellona a Berlino ma anche a Forno Alpi Graie e Marte, e quella edificata canadesi, che preso atto degli usi e costumi locali hanno pensato bene di imitarli); poi abbiamo più cosi (dove per «cosa» al singolare si intende il celebre PalaFuksas); infine abbiamo più condomini (quelli mirabili sorti in luogo delle vecchie fabbriche e sui terreni ricavati dall'interramento della ferrovia, alfieri delle nuove attrazioni turistiche della Torino; non a caso tra le proposte delle agenzie viaggi di mezzo mondo oggi come oggi il Gran Tour delle Piramidi egiziane è stato surclassato dal Tour dei Condomini torinesi).

E dunque: nel c la pubblicità continui, speriamo che renda giustizia alla Torino che è sempre più bella con un esaustivo «più Olimpiadi, più sport, più cultura, più innovazione, più gusto, più pollai, più baite, più cosi, più condomini». Grazie.

Naturino Store: Torino, via Nizza 262 - Centro Commerciale Gallery
Aperto tutte le domeniche - Tel. 011.6627300

IL CASO AL CENTRO STORICO FIAT IL RACCONTO CORALE DI UNA CITTÀ PRIMA CAPITALE D'ITALIA POI DELL'AUTO

La storia siamo noi mettiamola in scena

Mirafiori e Torino, un rapporto descritto dai protagonisti

Monica Perosino

Di nuovo insieme: l'ex operaio cronometrista che ha fatto carriera, il sindacalista Fiom degli anni di Piombo, la ragazzina sfollata del Polesine, l'ex partigiano, l'addetto alle presse di Mirafiori, il militante Pci. Oggi va in scena la storia di Torino, raccontata dalle voci dei protagonisti, nello spettacolo «Mirafiori a Torino. La fabbrica nel territorio, la memoria e il cambiamento», al Centro Storico Fiat, via Chiabrera 20 (ore 16).

La memoria sulla storia industriale della città è affidata al racconto diretto di chi, la storia, l'ha vissuta e cambiata, in una musica corale di ricordi privati, percorsi umani, lotte collettive e individuali che della storia degli ultimi cinquant'anni, e dei cambiamenti che sono derivati, sono stati i veri protagonisti. Non la ricostruzione dell'industria e della Fiat, dunque, ma il racconto a più sguardi e voci di come questo territorio e questa città abbiano cambiato, nel tempo, forma, aspetto e vocazioni.

Da capitale d'Italia a capitale dell'auto una narrazione corale non più affidata ai testi di storia dell'industria torinese, ma piuttosto all'intreccio tra materiali storici e iconografici d'epoca e le voci, i racconti, le emozioni e le storie degli uomini e delle donne che quelle trasformazioni le hanno vissute sulla propria pelle. «1939: il Duce inaugura Mirafiori una massa operaia che nessuna fabbrica italiana ha mai accolto: 22 mila lavoratori dislocati su due turni». Non solo parte il racconto che attraversa la guerra, la Resistenza, la Liberazione, la ricostruzione: «Torino chiusa, vera, dura, concreta, non ha insegnato che il fare viene prima del dire», ricorda Luciano Gallo che interpreta Raf Vallone, allora redattore dell'Unità. Arriva il boom degli anni 60, quando migliaia di famiglie scelgono Torino per ricominciare, in fuga dal disastro del Polesine: «A Torino imparai il dialetto foggiano con i pugliesi, in fabbrica il torinese - racconta Luciano Pregnolato, sindacalista Fiom a Mirafiori - oltre al mio, il veneto, usai i diversi dialetti nelle assemblee per convincere gli operai a scioperare. L'attività sindacale era quasi clandestina».

Arrivano agli anni della contestazione quando la classe operaia torinese era un mito, quando Dalla Gibin, emigrata da Rovigo a 13 anni, osservava dalle finestre di case i disordini e i picchetti di fronte ai cancelli di Mirafiori.

«Raccontiamo una storia di uomini e donne della Torino di ieri e di oggi - dice Dino Sanlorenzo, ex presidente del Consiglio Regionale, parlamentare Pci e scrittore -. Il mondo è cambiato, ma il futuro ha un cuore antico». Il cuore antico della città è quello di Aristide Giovannini, partigiano, Orlando Barin, ex operaio Fiat, oggi uno dei vicepresidenti Ugai e molti altri: «Il ruolo che hanno avuto i lavoratori della Fiat nella storia d'Italia è fondamentale - aggiunge Dino Sanlorenzo - Raccontiamo le lotte, i successi, gli errori, le vittorie e le sconfitte convinti che occorra reinventare percorsi di memoria, rielaborare il passato, più o meno recente, cercando così anche di immaginare un futuro possibile».

Il progetto, a cura di Maria Grazia Agricola con Francesca Guglielmino, è realizzato dall'Associazione Choròs con il Comune, la Provincia, la Regione, le associazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, le associazioni del territorio, gli Archivi storici, l'Ecomuseo, dall'Archivio Storico Fiat, l'Ugaf.

Si prova lo spettacolo «Mirafiori a Torino» che va in scena oggi al Centro Storico Fiat

CERIMONIA PER LA ONLUS NATA ALL'INFANTILE

«Forma» debutta in società Filiberto socio onorario

«Forma», la Fondazione ospedale Infantile Regina Margherita, questa sera presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, farà il suo ingresso «in società». La Onlus, nata a Torino a metà settembre per raccogliere fondi a favore dei bambini ricoverati in ospedale, nominerà durante la presentazione un socio onorario di tutta eccezione: il principe Emanuele Filiberto, pronipote della regina alla quale è intitolato il nosocomio. Durante la serata ci sarà un momento dedicato alla lettura con Mastrocola. «I bambini - dice Piero Abbruzzese, primario cardiochirurgo dell'ospedale e ispiratore del progetto - sono il futuro, non hanno colore, razza, sono il centro del mondo e si devono unire gli sforzi per tutelarli». Durante l'evento, al quale ci si accede rigorosamente su invito, verranno presentati alcuni progetti legati al periodo olimpico, come i «piccoli tedofori» e un'asta di beneficenza. (l.d.b.)

GLI STUDENTI DEL LICEO CLASSICO «ALFIERI» ENTRANO IN REDAZIONE

Il primo gruppo di studenti del liceo Alfieri, indirizzo Comunicazione, ieri durante lo stage nella redazione de La Stampa

Alla scoperta della notizia con i giornalisti de La Stampa

Teresa Martinengo

Non diventeranno tutti giornalisti (e nemmeno tutti lo vorrebbero). In compenso sapranno, meglio di altri loro coetanei, «smontare» una notizia. E magari - può sempre servire! - «montarne» una, in qualche imprevedibile circostanza della vita. Parliamo degli studenti del liceo classico «Alfieri», indirizzo Comunicazione, che ieri hanno iniziato lo stage di una settimana a La Stampa: undici ragazze e ragazzi, la metà degli allievi di III E, la classe che ha fatto la apripista, sperimentando fin dal ginnasio la «rivisitazione» del più tradizionale corso di studi superiori. Altri 40 diciottenni seguiranno nelle prossime settimane. Nel 2006/2007 il numero degli studenti-stagisti raddoppierà. E' la prima volta che La Stampa partecipa a un'iniziativa di questa portata con il mondo della scuola, mettendo a disposizione competenze e risorse.

La proposta, messa a punto grazie all'autonomia scolastica, ha raccolto grandi consensi da quando, tre anni fa, è partita in modo ufficiale. Tanto che l'«Alfieri» conta oggi una decina di classi che integrano le materie tradizionali con discipline collegate alle tecniche di comunicazione. Il corso ha preso forma, lo ricordiamo, con Gianni Oliva (assessore alla Cultura della Regione Piemonte, all'epoca preside del liceo) e con il patrocinio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino. Il progetto è stato delineato con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università, la Scuola Holden, l'Unione Industriale, il Club Comunicazione d'impresa e La Stampa. La sfida dichiarata - «elaborata» dalle professoresse Elena Aretti, Silvia Sanseverino e Luisa Rossi, in collaborazione con l'attuale preside Giovanna Cerva Crescio - è unire alla solidità della tradizionale formazione umanistica la modernità di nuovi linguaggi specifici.

Ieri, dunque, anziché varcare come di solito il cancello di corso Dante, Gianna Anselmetti, Giulio Antonacci, Giulia Aragno, Francesca Battaglino, Anna Chiara Bruno, Alberto Copisani, Simone Cavini, Cecilia Garrone, Ottavia Malaronda, Cinzia Rossero sono entrati in via Marenco 32, accompagnati da Gian Paolo Boetti, già caporedattore di questo quotidiano, docente del corso di giornalismo. Ne è seguita una giornata di studio decisamente diverso. Gianna e Cecilia hanno partecipato alla riunione di direzione del mattino (e così faranno i loro compagni oggi e nei giorni prossimi), ascoltando in diretta i ragionamenti sul processo Franzoni, sulla polemica Cesini-Berlusconi, sulle Olimpiadi (con una telefonata in diretta del sottosegretario Pescante). Poi, tutto il gruppo ha incontrato Alberto Papuzzi e Alessandra Comazzi, responsabili dei settori Cultura e Spettacoli, ha ascoltato - in un momento ancora «acerbo» della giornata - le scelte degli argomenti da mettere in pagina. Nel pomeriggio, analisi, riflessioni ed esercitazioni a partire dalle notizie di giornata. Stamane, mentre due stagisti parteciperanno alla riunione, il gruppo analizzerà il giornale odierno e le differenze rispetto alle previsioni di ieri. In programma, poi, l'incontro con le redazioni Economia e Sport.

VENCO E LENOVO:

UN LEGAME FORTE ANCHE SENZA FILI.

ThinkPad consiglia Windows® XP Professional.

intel inside
centrino
MOBILE TECHNOLOGY

QUALITÀ, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE A PARTIRE DA 1€ AL GIORNO.

Fin dal 1963, il **Gruppo Venco** fornisce alle aziende come la tua, soluzioni, prodotti e servizi per la gestione d'impresa, con una gamma completa di hardware e software all'avanguardia. Grazie alla **consolidata partnership con Lenovo**, da Venco troverai tutta la qualità, la tecnologia e le innovazioni dei desktop ThinkCentre e dei notebook ThinkPad ottimizzati per il wireless con la **Tecnologia Mobile Intel® Centrino™**.
Non solo. Oggi, con la Locazione Lenovo per le piccole e medie imprese sviluppata insieme a IBM Global Financing, Venco ti aspetta con ThinkPad, ThinkCentre e altri prodotti selezionati a partire da **soltanto 1 euro al giorno***. Non perdere questa opportunità.

Contattaci oggi stesso:
visita il sito **www.gruppovenco.it**
oppure chiama lo **011 2747721**

ThinkPad e ThinkCentre sono prodotti Lenovo

VENCO COMPUTER

*Offerta di Locazione valida fino al 31 dicembre 2005 esclusiva per clienti Business, compresi tra 10.000 e 50.000 Euro. L'offerta è soggetta ad approvazione da parte di IBM Italia Servizi Finanziari. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli disponibili presso le sedi IBM Italia e presso gli uffici Venco. Tutti i diritti riservati. Lenovo, ThinkPad e ThinkCentre sono marchi e marchi registrati di Lenovo. IBM, il nome IBM e il logo IBM sono marchi registrati di IBM Corp. negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Intel, il logo Intel, Intel Inside, il logo Intel Inside, Intel Centrino, il logo Intel Centrino e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. Altri nomi e marchi possono essere proprietà dei rispettivi titolari. Le offerte sono riservate alle aziende e soggette a disponibilità. Queste offerte escludono ogni altra promozione o condizione speciale. Le informazioni comunicate non hanno effetto contrattuale. Venco e Lenovo si riservano il diritto di modificare offerte e caratteristiche di prodotto senza preavviso. Venco e Lenovo non sono responsabili per eventuali errori tipografici e fotografici.

TORINO 2006 L'IMPIANTO PASSA SOTTO IL TOROC. IL SIMBOLO DEI GIOCHI SARANNO SEI PATTINATORI CON LA TORCIA SUL CASCO CHE DARANNO IL VIA ALLE XX OLIMPIADI INVERNALI

Oggi il Comunale diventa Olimpico

Presentate le cerimonie di apertura e chiusura: lo spettacolo realizzato con 6500 comparse

Luciano Borghesan

I ragazzi di Torino 2[illegible] sono arrivati sulla pista del Lingotto. Rosso fuoco, hanno la torcia del futuro sul casco, sprizzano scintille ecologiche. Come anche, su modernissimi pattini, entreranno nel nuovo stadio la sera del 10 febbraio e daranno il via ai XX Olimpiadi Invernali. Un viaggio iniziato il secolo scorso (nel 1998) con la candidatura del capoluogo piemontese alla selezione [illegible] Seul ('99): allora i pattinatori andavano su [illegible] giù per i portici [illegible] piazza Castello, veloci ma con la forza energia umana. Lo short li portò poi in giro per il mondo. Sono tornati, hanno aumentato la velocità, hanno aggiunto l'energia e, tra 73 giorni, alla cerimonia inaugurale avranno anche lo stile. I simboli dell'Italia, nella città che è stata [illegible] sua prima capitale e che - dopo i [illegible]ochi - lavorerà per celebrare i 150 anni, nella terra industriale e della ricerca per eccellenza.

Sei lampi, con roller ai piedi e divisa alla Dare Devil: s[illegible] loro l'icona dei Giochi. Li chiamano «sparks of passion», scintille di passione. Sono l'unica anticipazione di uno spettacolo che per gli organizzatori sarà sicuramente il più bello dell'anno e per speranza il migliore di quelli che [illegible] sono visti nelle 19 Olimpiadi bianche. E' tutto segreto, ma Pierino Chiambretti, il presentator...inese, snocciola un po' alla volta altre primizie con l'organizzatore delle kermesse olimpiche, Marco Balich, e con il responsabile degli eventi per il Toroc, Andrea Varnier. Tra i grandi nomi internazionali ingaggiati dalla K2006 FilmMaster per allestire le cerimonie spicca la presenza di Giorgio Armani che firmerà il tricolore e la regia dell'alzabandiera. C'è anche un [illegible] a far titolo: Roberto Bolle, étoile [illegible] Scala, ha danzato per la regina d'Inghilterra, [illegible] il Papa, nei più rinomati teatri.

Ric Birch è il gran [illegible] degli show: il [illegible] medagliere testimonia i trionfi di Los Angeles, Barcellona e Sydney. Null'allestimento del palco (70 metri) fatto [illegible] cuore, e - vedremo - pulsante, lavora Mark Fisher, l'uomo che ha rivoluzionato i concerti rock con Pink Floyd, U2 e Rolling Stones. Troppi artisti di primo piano per non dimenticarne tanti: ci sono l'art director supervisor Lidia Castelli, l'autore dei contenuti Alfredo Accatino, c'è Michele Centonze, produttore musicale di Jovanotti [illegible] dei cartoon della Disney. [illegible] ancora [illegible] costumista Gabriella Pescucci, l'esperto di effetti speciali Vittorio Cosi, il designer Durham Marenghi, la manager Nicoletta Mantovani (moglie [illegible] Pavarotti), [illegible] regista Gabriele Vacis.

Il coreografo di massa Jack Doug ogni giorno insegna arte e mestiere a 6500 volontari. Lo fa in uno stabilimento dismesso in corso Regina, presto potrà cimentarsi con le anime, non solo locali, dello spettacolo nell'ex Comunale. A proposito, il sindaco Chiamparino ha annunciato [illegible] avrà intitolato [illegible] Grande Torino se e quando sarà dato in gestione alla società granata.

Proprio oggi l'impianto sarà consegnato dal Comune al Toroc, che però ha già cominciato a installare le basi su cui decolleranno le Olimpiadi. Per le due cerimonie sono stati impegnati [illegible] milioni di euro e tre anni di lavoro. Allo stadio potranno accedere 36 mila persone (da [illegible] a 250 euro il biglietto) e telecamere ovunque anche in cielo per portare «il [illegible] Paese» a tutto il mondo, a oltre due miliardi di spettatori.

I ragazzi di Torino 2006 che la sera del 10 febbraio entreranno nello Stadio Olimpico

Alle 19 il pre-show, alle 20 la cerimonia, durerà due ore e mezzo, poi Valentino Castellani, per il Toroc, davanti al presidente Carlo Azeglio Ciampi [illegible] agli altri Capi di Stato, pronuncerà il benvenuto all'ultimo tedoforo mentre accenderà il braciere olimpico facendo salire alle stelle la passione per Torino 2006.

Alberto di Monaco a cena da Mina

La prima volta a Torino di Alberto di Monaco, dopo la recente incoronazione, è stata ieri sera da Mina, il ristorante di via Ellero celebre per i suoi tartufi. Il Principe, che oggi partecipa alla sessione di apertura della Commissione di coordinamento del Cio per i Giochi, ha cenato con il presidente del Toroc Castellani. Una cena informale, aperta da un antipasto di melanzane e proseguita con un risotto seguito dal brasato al barolo. Il tutto innaffiato da Arneis e Dolcetto.

MARCO, LIDA E GLI ALTRI COSTRUTTORI DEL SOGNO

Gabriele Vacis

Ma quanta gente sta lavorando a questa cerimonia? Prima di tutto Marco e Lida. I primi che ho incontrato, quelli che hanno inventato l'ombaradan. Quelli che mi hanno chiamato a fare la regia della prima parte: una cerimonia? Oh, sì, io adoro [illegible] liturgie. E l'apertura delle Olimpiadi è la più grande cerimonia del mondo!

Marco, prima delle Olimpiadi, faceva video musicali. Lida faceva moda. Moschino, Fiorucci, D&G, quelle cose lì. Marco e Lida [illegible] numeri uno nel loro settore, e per una volta nella vita staccano dal loro [illegible] e mettono la loro sapienza al [illegible] di [illegible] cerimonia.

Ma quanta gente [illegible] lavorando a questa cerimonia? C'è Paola, che traduce in tempi e luoghi le pazzie di Marco e Lida. C'è Lulu che mette [illegible] scenografi americani e ballerini greci, c'è Giuseppe che è capace di far ballare persino i sassi, e c'è Emiliano che gli dà una mano, c'è Doug, che, con Bryn, Nikos e Claire, fa scattare all'unisono le milleduecento gambe di saicento ballerini, ci sono Cecilia e Valter che le milleduecento gambe le hanno trovate e le f[illegible] arrivare a quell'ora in quel luogo, c'è Daniela che distilla sogni e ci sono i due Mattei che li trasformano in legno e acciaio, c'è Giulio che cammina sui muri, e c'è Paolo che fa la breakdance [illegible] disprezza l'hip-hop, c'è Antonello, che ha quarant' [illegible] e un po' di pancia ma vola sullo sket-board come un tredicenne, c'è Sara che a nove anni fa il doppio salto mortale e c'è Gianni, suo nonno, che va a prenderla a scuola e l'accompagna alle p[illegible]ve, ci sono quelli del carnevale di Bagolino e i Krampus di Tarvisio, e c'è Pigi che gli prenota l'autobus, ci sono Annalisa, Kelly [illegible] Roberto che trasformano in ritmo i miei balbettii, c'è Clelia che fa ballare [illegible] neve, Fabio che fa correre le foreste, i Kataklò che sfidano [illegible] gravità, e poi c'è Giorgio, piccola piccola e Andrea, [illegible] più piccolo, e poi c'è Francesca e Valentina e Claudio e Pietro...

Ma quanta gente sta lavorando a questa cerimonia? Chi dice tremila, chi dice quattro o cinquemila, ma secondo me hanno perso il conto. Che tanto, quello che conta, è vedere Gabriella, premio Oscar, abituata a vestire Johnny Depp, che allaccia, infreddolita e divertita, il costume a Giorgio, che il sabato pomeriggio schetta in piazza Castello.

La cerimonia racconterà la storia di ognuno.

ALTA VELOCITÀ LE FORZE DELL'ORDINE PRONTE A CREARE UN AVAMPOSTO PER SBARRARE IL PASSO AI «RIBELLI»

Venaus teme un blitz della polizia Tensione nell'Unione: ci vuole Prodi

La Bresso invoca l'intervento di Romano «Deve venire a dire che è favorevole all'opera»

Lodovico Poletto
Maurizio Tropeano

Un blitz, nella notte, per creare un avamposto da difendere [illegible] ogni mezzo. Sono [illegible] p[illegible] passare le venti di ieri quando tra le persone che stanno presidiando l'area di Venaus si diffonde la voce di un intervento delle forze dell'ordine. Un'azione preventiva che avrebbe permesso a polizia e carabinieri di conquistare una posizione strategica e di ottenere una disposizione sul campo più favorevole: la difesa e non l'attacco. Una mossa che avrebbe permesso di cogliere di sorpresa il movimento no Tav pronto a piazzare vedette [illegible] tutti i sentieri e posti di blocco che potrebbero essere alzati sulle strade di collegamento. Voci, appunto. Timori che sono rimasti tali almeno fino all'una di ieri notte.

Oggi, se il blitz sarà rimasto solo un bonsai, è di [illegible] l'ora della politica. Ieri [illegible] dopo un'ora e mezza di faccia [illegible] f[illegible]ia tra la presidente della Regione, Mercedes Bresso, il presidente del Consiglio, Davide Gariglio, l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e i capigruppo di Rifondazione Comu[illegible] (Sergio Dalmasso), Comunisti Italiani (Robotti) e Verdi (Moriconi) [illegible] stata raggiunta un'intesa che permetterà lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea regionale. Gli uomini di Bertinotti e quelli di Pecoraro Scanio, infatti, avevano annunciato l'intenzione di disertare i lavori per autoconvocarsi in Val di Susa per partecipare agli incontri dalla delegazione della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo. L'assenza di otto consiglieri, che si sarebbe aggiunta a quella dei due rappresentanti del Pdci impegnati a Roma in una riunione della direzione nazionale, avrebbe fatto mancare il numero legale.

Alla fine è stato raggiunto [illegible] compromesso: cinque consiglieri andranno in Val [illegible] Susa, [illegible] altri cinque resteranno a Palazzo Lascaris per garantire il numero legale. Il Consiglio, dunque si farà. Non solo. C'è un impegno reciproco ad abbassare i toni e la Bresso ha fatto propria [illegible] richiesta [illegible] nei giorni scorsi proprio dalla sinistra radicale, cioè una presa di posizione di Romano Prodi, leader nazionale dell'Unione. L'ex presidente della Commissione Ue, nei giorni scorsi, tirato in ballo da una lettera di Doambrogio (Prc), Robotti e Moriconi, aveva fatto rispondere [illegible] suo portavoce: «C'è chi lavora parlando [illegible] provoca qualche problema e c'è chi alla soluzione del problema, lavora in silenzio».

Adesso analoga richiesta arriva dalla Bresso: «Voglio sapere che cosa ne pensa Prodi, venga a Torino e ci confronteremo». [illegible] il suo vice, Gianluca Susta, aggiunge: «La contrapposizione che qualcuno [illegible] le creare tra Bresso e Prodi è inaccettabile. Prodi [illegible] ribadito recentemente di essere favorevole all'opera e adesso venga a Torino [illegible] assuma [illegible] vasta [illegible] con l'appoggio [illegible] tutti i partiti dell'Unione. La presidente non può essere lasciata sola a combattere questa importante battaglia né dal governo né da chi si candida a leader del centrosinistra».

E' evidente il riferimento alle accuse lanciate dall'europarlamentare del Prc, Vittorio Agnoletto, e dal gruppo di Rifondazione contro la presidente. «Le pressioni delle lobby economiche devono essere veramente forti se chi per anni ha magnificato l'esperienza del bilancio partecipato di Porto Alegre [illegible] lancia un esplicito invito alla polizia e all'esercito di agire comunque [illegible] la forza contro la protesta pacifica della popolazione per [illegible] vinca i lavori il 30 novembre», accusa Agnoletto che aggiunge: «Se Prodi pensasse di risolvere in questo modo le contraddizioni dentro il centrosinistra non avrebbe mai potuto candidarsi a leader dell'Unione. Fortunatamente Prodi non è la Bresso e speriamo che non ne segua l'esempio». Pronta [illegible] replica [illegible] presidente: «Non è manipolando dati e provocando allarmi terribili o agitando paure che [illegible] creano dialogo e confronto. E neppure si fornisce un buon servizio alle popolazioni e alla democrazia. Noi ribadiamo l'importanza del confronto, che non abbiamo [illegible] rifiutato affermando però le nostre opinioni, e ribadiamo l'importanza delle indagini tecnico-scientifiche per tutelare davvero le popolazioni».

Mercedes Bresso

La delegazione dei parlamentari europei in visita a Venaus

Oggi, intanto, prosegue la visita della delegazione della Commissione Petizione dell'Ue. Ieri gli europarlamentari hanno visto [illegible] Bresso [illegible] i vertici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, poi hanno incontrato un [illegible] di docenti del Politecnico [illegible] all'opera, infine hanno effettuato sopralluoghi a Mompantero e a Venaus. Alla fine della giornata [illegible] capodelegazione, l'inglese Michael Cashman ha dichiarato: «Siamo qui per ascoltare. Abbiamo raccolto voci molto diverse [illegible] Torino e in Valle ma abbiamo capito che la gente che combatte il progetto della Torino-Lione [illegible] [illegible] solo per un interesse locale. C'è molto [illegible] cui riflettere, molto su cui sognare e molto su cui avere incubi».

Intanto il movimento No Tav sta organizzando la giornata di domani: stasera inizieranno ad arrivare a Venaus studenti universitari da Milano, Bologna e dal Nord Est. Nel piccolo paese è previsto [illegible] incontro sullo sviluppo sostenibile che poi darà il via alla mobilitazione. Vedette e «posti di blocco» saranno sistemati sulle vie di comunicazione e lungo i sentieri, domani mattina alle [illegible] arriveranno i sindaci e inizierà [illegible] consiglio comunale di Venaus, poi [illegible] sarà l'assemblea degli stati No Tav del Piemonte e ancora spettacoli e festa popolare.

OPEL Gencar

BASTA TARGHE ALTERNE !!!

"Vetture con motore benzina Euro4: in torino e provincia circolano sempre"

Opel Agila Club 1.0
- Listino € 9.930
- **Risparmio € 1.630**
- **Offerta Gencar € 8.300**

Opel Corsa Enjoy 3p 1.0
- Listino € 10.855
- **Risparmio € 2.865**
- **Offerta Gencar € 7.990**

e in più:

TUTTE A 24 EURO* AL MESE SENZA ANTICIPO, TASSO 1%*
assicurazione furto e incendio per 5 anni compresa nel finanziamento

Opel Meriva Club 1.4
- Listino € 14.500
- **Risparmio € 1.800**
- **Offerta Gencar € 12.700***

Opel Astra Club 5p 1.4
- Listino € 15.350
- **Risparmio € 2.000**
- **Offerta Gencar € 13.350***

* Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31/12/2005. - Finanziamento con 24 quote da 24 euro + maxirata, TAN max 0,97%, TAEG max 3,47% - Maxirata eventualmente rifinanziabile in 59 quote. TAN max 13,95%, TAEG max 14,91%. Spese apertura pratica 200 euro. Salvo approvazione della Società Finanziaria. • Prezzo con permuta o rottamazione. IPT esclusa.

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso [redacted] Cesare, 229)
- Via Nizza, 185 - Tel. 011 [redacted]
- Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
- Corso Casale, 158 - Tel. 011 8198056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111 - NUOVO SHOOW ROOM
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 [redacted]
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Assistenza Tel. 011 267082
Magazzino Tel. 011 2051979
[redacted] (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

Dal 1951, auto e servizi

LA STORIA UN AUTISTA GTT LI NOTA SEDUTI [redacted] FONDO AL MEZZO E DA' L'ALLARME AI VIGILI URBANI: I PICCOLI HANNO FRA 10 E 12 ANNI

Quattro bambini in fuga dall'inferno

La salvezza viaggia sul bus 62: «Al campo nomadi non vogliamo tornare»

Claudio Laugeri

Lejla risale il corridoio dell'autobus con i suoi passi di bambina. Lejla ha sei anni, affronta il gelo e la notte assieme al fratellino Adrian, 11 anni, [redacted] cuginetti Marc, di 10, [redacted] Anna, di 12, la signorina del gruppo. Fuggono. Tremano di freddo e di paura. La disperazione li ha spinti ad abbandonare [redacted] roulotte nel campo nomadi in strada dell'Aeroporto, dove un padre Mangiafuoco aveva svuotato le loro [redacted] per riempire le proprie tasche. Conoscono il dolore dei lividi, l'umiliazione della vita da mendicanti, da ladri.

L'animo colmo di angoscia trabocca domenica notte, autobus Gtt della linea 62, tragitto piazza Caio Mario-via Druento. Un tratto dell'andata e cinque [redacted] della corsa di ritorno, verso il capolinea. L'autista vede nello specchietto retrovisore quei quattro piccoli stretti nell'ultima fila, come cuccioli rimasti orfani. «Dov'è il collegio?» chiede Lejla [redacted] quell'uomo in divisa blu. Anche lui [redacted] padre, cerca di indagare con voce calma, vuole trasmettere comprensione, tranquillità. I piccoli rispondono quasi in coro, [redacted] un disco rotto: «Ci siamo persi, abbiamo fame e freddo, i nostri genitori sono morti. Dov'è il collegio?».

Scatta l'allarme. Radio e telefonini fanno rimbalzare quella richiesta d'aiuto fino [redacted] sala operativa della polizia municipale. Ci vuole un'ora prima che [redacted]a pattuglia possa raggiungere la fermata della linea [redacted] in via Veglia angolo via Reni. Gli agenti immaginavano l'ennesimo intervento a vuoto, [redacted] bambini già fuggiti oppure destinati a saltare dalla finestra della comunità per minori dopo aver riempito la pancia.

All'una, i quattro cuginetti entrano nel comando dei «civich», in corso XI Febbraio. Quei visi pieni di tristezza sono appena scalfiti dagli accenni di sorriso legati alla promessa di un tè caldo, [redacted] una pizza. Cibo e calore in una volta, la terra mai nemmeno promessa. Uomini [redacted] donne in divisa si sciolgono davanti [redacted] quelle piccole vittime. Impronte digitali e foto segnaletiche diventano quasi un gioco.

Poi, tocca agli assistenti sociali. I bambini dichiarano tutti lo stesso cognome. «Siamo cugini» dicono. Tutti a casa dello stesso «padre», il Mangiafuoco [redacted] sfoga la frustrazione di una vita piena d'alcol sulle ossa di chi non può ribellarsi. Carne da strada. Mendicare e rubare, rubare e mendicare fino a guadagnare l'esistenza. Giorno dopo giorno. L'unica certezza [redacted] la sofferenza.

Quest'estate, Anna era andata vicina al Purgatorio, quando era finita nella rete lanciata [redacted] forze dell'ordine in [redacted] fra i mille incroci diventati industria dell'elemosina. Meglio [redacted] chiesta da mani bambine. Anna era finita in una comunità. Due giorni, poi Mangiafuoco era tornato a prenderla. Con la forza. Botte a lei e all'educato[redacted]. Così, la piccola è tornata all'Inferno. Quell'uomo più simile a [redacted] bestia non ha nemmeno il contraltare della madre di Anna, spinta dentro e fuori dal carcere da[redacted] porta girevole della Giustizia.

Davanti ai vigili urbani, la signorina Anna stringe la borsetta che porta a tracolla [redacted] apre il cuore: «Voglio andare a scuola, [redacted] voglio più tornare da mio padre, in quella roulotte». Lei non ha paura di quelle divise, chiede persino il loro aiuto. Ha una sola certezza: non vuole [redacted]re all'Inferno. [redacted] con lei, gli altri piccoli di quella cucciolata di schiavi. L'autobus della linea [redacted] è stato [redacted] traghetto per la libertà. Anna [redacted] la più grande, deve dare coraggio a fratellino e cuginetti che portano il suo stesso terrore negli occhi.

Domenica sera, erano tutti sul pullman che avrebbe fermato a pochi chilometri dalla roulotte [redacted] Mangiafuoco, signore assoluto delle loro vite. La sagoma di quella [redacted] su ruote [redacted] il simbolo del [redacted] Anna, Marc, Adrian [redacted] Lejla hanno deciso di non scendere al capolinea. Rannicchiati sulle sedie dell'ultima fila, hanno trovato calore e [redacted] Sperano che la bilancia della Giustizia penda dalla loro parte. Almeno questa volta.

I bambini erano costretti a chiedere l'elemosina o a lavare i vetri

MIRAFIORI ARRESTATO UN UNGHERESE DI 29 ANNI CHE RUBAVA IL CARBURANTE DALLE AUTO PER POI RIVENDERLO A METÀ PREZZO

Dracula si sveglia a mezzanotte Niente sangue, succhia la benzina

Chiamatelo Dracula, anche se il suo nome è Micolisc, Lazlo Micolisc. Ungherese, 29 anni, clandestino, «Dracula» campava succhiando, la notte, benzina dai serbatoi delle auto. E poi, appena il sole tornava alto, rivendeva il suo bottino: taniche e taniche di «verde» spillata [redacted] fresco. [redacted] un prezzo [redacted] neppure la regione autonoma della Valle d'Aosta può praticare: 60 centesimi il litro. Il che vuol dire più o meno la metà del prezzo alla pompa.

Lazlo Micolisc, 29 anni

I poliziotti del commissariato Mirafi[redacted] hanno arrestato il ladro di benzina

Adesso Lazlo - Dracula è in [redacted] arrestato l'altra [redacted] dai poliziotti del commissariato Mirafiori. Bloccato tra le auto che aveva appena depredato, con tutta [redacted] verde» ancora lì, dentro i contenitori di plastica bianca, accatastati nel bagagliaio della sua vecchia Tipo. E si fa per dire «sua vecchia Fiat Tipo», perché anche quell'automobile li era rubata, portata via qualche settimana fa e tenuta nascosta in giro per la città, nei luoghi più improbabili.

Adesso che è in carcere, il dirigente del commissariato Mirafiori, Michelangelo Gobbi, tira un sospiro di sollievo [redacted] dice: «Avevamo decine e decine di denunce di furti di benzina. Adesso [redacted] ladri lo abbiamo preso; ma dietro di lui c'è [redacted] banda specializzata che campa in questo modo. Stiamo lavorando su altri personaggi, ci vorrà ancora qualche tempo prima di riuscire ad incastrarli tutti», ma tant'è: il primo è finito in carcere. A lui i poliziotti erano arrivati qualche tempo fa. Colpa di [redacted] passo falso di Dracula. Una notte, chissà perché, ha mollato il suo telefonino dentro un'automobile carica di taniche. Vuote. Controllando l'intestatario dell'apparecchio hanno scoperto che si trattava di Lazlo Micolisc. «Noi cercavamo un certo Nico, uno straniero che andava in giro [redacted] vendere benzina sottocosto. Questa ci è parsa una buona pista e [redacted] partiti...», a[redacted] ge il vicequestore Michelangelo Gobbi.

La prima volta lo hanno agganciato al dormitorio di via Ormea. Lo hanno visto uscire, andare in zona Mirafiori e fare un giro di bar. Parlare con gli avventori, prendere appunti e allontanarsi. Un giro infinito. Ordinazioni? E' possibile. Ma per acciuffarlo [redacted] sono volute [redacted] e [redacted] di appostamenti. [redacted] intanto il numero delle denunce di automobilisti danneggiati da Dracula lievitava. Finalmente l'altra sera lo hanno agganciato. Zona corso Salvemini. Per due ore è rimasto in un posteggio, chiuso dentro un'automobile ad aspettare. Poi è partito con taniche e pezzi [redacted] gomma. Con [redacted] trinciapollo tagliava il tubo che collega il bocchettone per i rifornimenti al serbatoio. Infilata la gomma, aspirava e riempiva le taniche. Quando i poliziotti sono intervenuti ha tentato di scappare, prima in auto poi [redacted] piedi. Ma lo hanno acciuffato nel giro [redacted] qualche minuto.

Quanti colpi ha messo [redacted] gno Dracula? Lui non ha voluto dirlo. Ma si sospetta almeno qualche decina e tutti ai danni di Panda, Cinquecento, Seicento ed altre utilitarie. Da lui, però, potrebbero [redacted] anche precise indicazioni per risalire ai clienti, alle persone che hanno comperato la benzina sottocosto. Di alcuni di loro ci sarebbero anche recapiti telefonici ed indirizzi. Nei loro confronti potrebbe scattare di una denuncia per ricettazione oppure, nella migliore delle ipotesi, per incauto acquisto. [L. pol.]

Specchio dei tempi

«I mercati [redacted] risorsa fondamentale della città» - «Lavare le strade? Un costo in più» - «Impazzito il controllo della velocità?» - «Cattivo uso della Torino-Ceres» - «Così mi hanno tolto il buono scuola»

L'assessore comunale al Commercio ci scrive:

«Mi riferisco all'osservazione di una lettrice che non condivideva il "progetto colori" che la Città intende promuovere sulle aree mercatali. La sua posizione potrebbe sembrare anche condivisibile se tale azione fosse un progetto estemporaneo, [redacted] inserito in una strategia complessiva [redacted] riqualificazione delle aree mercatali.

«Il mio mandato è stato fortemente caratterizzato dalla riqualificazione delle aree mercatali. Tutto questo perché credo assolutamente che i mercati siano una risorsa fondamentale della città sotto diversi punti [redacted] vista: innanzitutto una risorsa economica, [redacted] per gli operatori [redacted] anche per i consumatori; [redacted] risorsa turistica in quanto Torino è una città unica in Italia per la presenza di mercati [redacted] ha [redacted] mercato più grande d'Europa; e poi, ma soprattutto, una risorsa sociale e culturale in quanto i mercati, e particolarmente quelli più piccoli, sono un punto di riferimento e di incontro per molti abitanti.

«Stiamo anche avviando [redacted] progetto di collaborazione con altre città europee (Londra, Barcellona, Lione) perché dallo scambio e dal confronto possono nascere nuove idee. Il progetto del colore è quindi un piano che tende a migliorare l'immagine dei mercati e che deve essere [redacted] in questo contesto [redacted] attività e, ancora più in generale, nelle azioni di promozione del commercio di vicinato attivate in questi anni dalla nostra città».

Elda Tessore

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Antonio Saitta osservava molto opportunamente che per attenuare l'inquinamento atmosferico in città, invece di imporre le targhe alterne sarebbe più efficace lavare le strade, come fanno in Germania [redacted] Monaco [redacted] a Stoccarda.

«Ebbene, si metta il cuore in pace: il suo saggio consiglio non verrà mai seguito perché l'imposizione delle targhe alterne sarà anche quasi inutile, ma grava "solo" sugli interessi dei cittadini, mentre il lavaggio delle strade graverebbe sui bilanci comunali».

Leonardo Libero

Un lettore ci scrive:

«Più volte al giorno, passando da corso Regina Margherita per prendere la tangenziale, mi diverto [redacted] verificare la velocità segnalata dai nuovi cartelloni luminosi. Inserisco elettronicamente la velocità dei 70 km/ora sulla mia autovettura, e noto che i cartelloni mi segnalano velocità differenti che variano dai 42 [redacted] km/ora. Non vi sto poi [redacted] dire cosa... non succede passando [redacted] lo scooter. Ne deduco che, se anche i vari autovelox funzionano con lo stesso sistema, quante contravvenzioni ingiuste vengono emesse?».

Marco Scotti

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa l'articolo "Ragazzi non prendete quel treno". Non posso condividerlo, perché quei ragazzi non [redacted] estranei [redacted] cattivo stato delle carrozze. Uso abbastanza so[redacted] linea Torino-Ceres, molto comoda e funzionale, [redacted] sono disgustato dall'inciviltà dei giovani viaggiatori. A [redacted]tembre alcuni vagoni sono stati completamente ristrutturati foderando i sedili, ormai irrecuperabili per le scritte a pennarello, con[redacted] nuovo tessuto verde, decoroso. Mi [redacted] chiesto per quanto sarebbe durato.

«A metà novembre la risposta è: p[redacted] più di due mesi. Ora [redacted] ricomparse le scritte e, in più, molti squarci nel nuovo tessuto. Evidentemente i giovani viaggiatori, [redacted] tutti gli italiani, sono un popolo di artisti, poeti, letterati.... dovrebbe[redacted] solo [redacted] materiali appropriati per dimostrare il proprio estro».

Marco Bétemps

Una lettrice ci scrive:

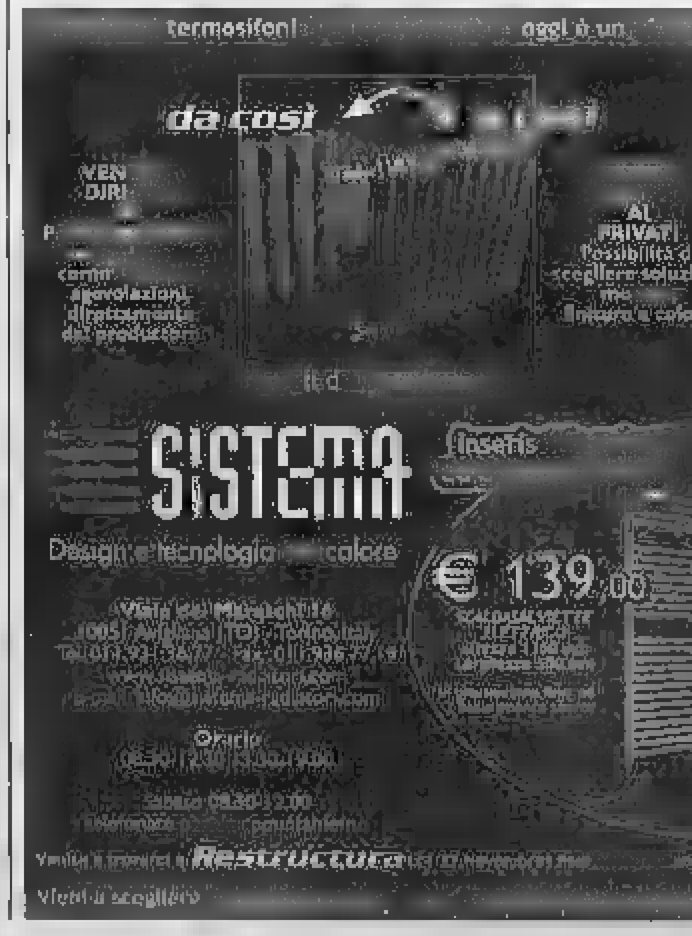
«Da quest'anno ho iscritto mio figlio [redacted] una scuola "privata", anzi paritaria. La scorsa settimana ho scoperto l'esistenza dei buoni scuola grazie alla modulistica pervenutami dalla scuola [redacted]. [redacted] mio nucleo è composto da tre persone di cui due (mio marito ed io) lavoratori dipendenti. Responso: [redacted] ricchi, non ne abbiamo diritto. Sono stati modificati (in diminuzione) gli scaglioni di riferimento. Parlando con altri genitori [redacted] classe di mio figlio ho scoperto di [redacted]re una pecora nera: purtroppo non ho un'attività in proprio che mi permette di dichiarare di meno.

«Sarebbe auspicabile uniformare il contributo (se proprio lo si vuole erogare) non per fascia di reddito [redacted] pro capite. E' giusto aiutare, seppur in misu[redacted] ridotta, coloro che più per necessità che per scelta mandano il proprio figlio in una scuola privata. Nel mio caso si tratta di un grosso sacrificio».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PK
publikompass
COMUNICA CHE
DAL 28 NOVEMBRE GLI UFFICI
SONO STATI TRASFERITI IN
VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



Crescono le attestazioni di stima: «Grazie per l'ottimo lavoro svolto»

«Non fidatevi dei consigli in ospedale»

Il Giubileo: trasparenza, umanità e rispetto

1 Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.

2 L'impresa deve mostrare il proprio listino prezzi alla famiglia.

3 Nel preventivo deve essere specificata ogni voce di spesa: ogni prestazione deve essere fatturata.

4 Discussione dei preventivi e firma ■ contratto devono avvenire nella sede dell'impresa ■ non in ospedale: può avvenire ■ casa dei parenti del defunto solo ■ richiesta della famiglia.

5 Conservate le fatture del servizio funebre: le spese possono essere «scaricate» ■■ tasse.

6 La fattura è esente Iva; non pagate mai somme di denaro «in nero».

7 Se l'impresa vi comunica che ■ fatturazione completa comporta supplementi ■ prezzo si sta comportando scorrettamente: rivolgetevi alle autorità competenti.

8 Richiedete sempre in originale gli «allegati» che certificano le spese sostenute per vostro conto dall'impresa: acquisto loculo, diritti affissione, necrologie, spese di mutazione, anticipazioni a Comuni, enti ecc...

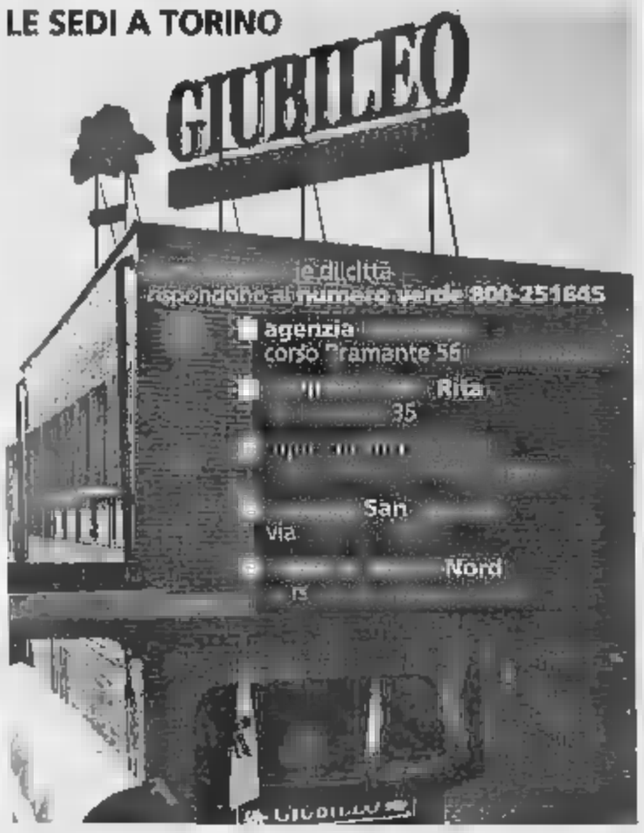
9 Dal momento ■■ decesso devono trascorrere dalle 24 alle 48 ore. Non c'è fretta quindi: si ha tutto il tempo ■ decidere come organizzare il funerale e la sepoltura. Attenzione quindi ■ consigli tipo: «Portate subito i vestiti». Oppure: «Occorre trovare subito l'onoranza funebre».

10 Se il personale ospedaliero opera in quest'ultimo modo non si sta comportando correttamente: comunicatelo immediatamente alla direzione sanitaria.

«Diffidate dagli incaricati delle imprese funebri che vi contattano■■ direttamente ■ casa o in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero». Nella «Guida al Lutto» realizz■■ dal Comune di Torino il consiglio è chiaro: quando il dolore per la perdita di una persona cara vi assale il disorientamento incombe: è ■■ questo momento che qualcuno potrebbe voler approfittare della vostra disperazione.

Come decidere, allora, a chi affidarsi per la cerimonia e per tutte le pratiche necessarie? Il Giubileo, nella sua ■■de principale di ■■■ Bramante 56 e nelle altre cinque in diversi punti ■ Torino ha scelto da tempo la strada della trasparenza assoluta. Niente bigliettini allungati in ospedale, niente servizi accaparrati senza rispetto ■■ corridoi ■ nelle camere mortuarie, ma patti sempre chiari e accordi meticolosamente descritti sui preventivi.

Contro chi potrebbe volerne approfittare c'è lo stile del Giubileo. «Prima ■ chiamare un'impresa di onoranze funebri - consigliano in corso Bramante - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire ■■■ calma, anche solo ■■ termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura. E' importante farsi un'idea, e definire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare». Benché infatti il Comune di Torino abbia adottato un listino prezzi preciso ■ indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra, i costi di un funerale possono variare molto in relazione ad altri fattori.



LE SEDI A TORINO

Fra i metodi che potrebbero essere utilizzati ■ chi prova ad approfittare del lutto - oltre ai bigliettini che passano di mano in mano - c'è la convocazione dei parenti del defunto a una determinata ora nelle camere mortuarie per la consegna degli abiti necessari alla vestizione della salma. Ora in cui ci si potrebbe trovare casualmente di fronte all'impresario di un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi. Può anche capitare che in ospedale qualcuno vi dica che esistono agenzie di turno, ed è obbligatorio affidarsi a loro: «Falso, spiegano sempre al Giubileo; in ospedale, come nella casa di riposo, non esistono più imprese di turno. ■■ è bene anche sapere che, se il defunto abitava in ■■ Comune fuori Torino, non è obbligatorio rivolgersi ■ un'agenzia con sede in quel Comune, ma si è liberi di scegliere qualsiasi impresa».

Il Giubileo è diventato ■■ punto di riferimento per la sua correttezza ■ serietà. Correttezz■■ serietà condivise ■■ molte altre imprese del settore. «Grazie per l'ottimo lavoro svolto, per la grande professionalità e umanità», ha scritto qualcuno al titolare del Giubileo. «Grazie per ■ servizio funebre gestito in maniera impeccabile», hanno scritto altri. E ancora: «Grazie per la sensibilità con le quali avete saputo starci vicino». Testimonianze importanti, quando si tratta di decidere a chi affidarsi per l'estremo saluto a un nostro caro, perché la scelta della cerimonia ■ l'ultimo segno esteriore dell'affetto verso chi ci ha lasciato, ed è meglio evitare spiacevoli sorprese.

N■■ esitate, affidatevi al Giubileo. ■ Giubileo risponde, ventiquattr'ore su ventiquattro, ■ ■■■■ verde 800.251645. E ricordate che per gli onori funebri di pregio e per un funerale di classe, il Giubileo mette a disposizione non solo una vasta scelta ■ feretri, imbottiture e simboli religiosi, ma anche ■■a vettura particolare, realizzata da un noto designer e fornita in esclusiva per Torino dalla ditta Elena.

CONDANNATO L'ELETTRICISTA DI COLLEGNO PER L'ASSASSINIO DI EDOARDO CALDERA NELL'ALLOGGIO ■ PIAZZA STATUTO

Uccise l'usuraio, 13 anni

Il giudice: «Delitto d'impeto, non ci fu premeditazione»

Giorgio Ballario

■ 26 novembre dello scorso anno Domenico Dell'Osa uccise volontariamente Edoardo Caldera nel suo appartamento di piazza Statuto 28. Ma ■■ si trattò ■ un omicidio premeditato, come ■■■ sostenevano Procura e carabinieri, bensì di un delitto d'impeto, con tutta probabilità provocato anche dai rapporti conflittuali tra assassino ■ vittima: quest'ultimo era un usuraio ■ pretendeva la restituzione di 14 mila euro prestati a strozzo due ■■i prima.

Il giudice dell'udienza preliminare Alessandro Santangelo ha così deciso di condannare l'elettricista di Collegno ■ 13 ■■■ di carcere, disponendo anche una provvisionale di ■■■a euro a favore della vedova di Caldera, la giovane ■■■sa Anna Lapchina, che si è costituit■ parte civile con l'avvocato Fulvio Gianaria. «È una sentenza che ci soddisfa - ■■■■■ all'uscita dall'aula di tribunale l'avvocato Gianco Ferreri, difen■■■ di Dell'Osa - ■ giudice ■■ valutato con grande attenzione gli indizi a carico del mio cliente e le testimonianze raccolte dalla pubblica accusa, ■ quanto pare non ha creduto alla tesi della premeditazione».

I pm Nicoletta Quaglino e Andrea Padalino avevano chiesto ■■■ condanna a 18 anni di carcere, già compreso lo sconto di un terzo della pena previsto dalla scelta del processo con rito abbreviato. Ma la scelta del Gup di escludere la premeditazione ha fatto scattare un ulteriore premio per l'imputato: con le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti, la pena di Dell'Osa si è abbassata di un altro terzo, bloccandosi sui 13 anni.

«È meno di quanto si dà in certi processi per traffico di droga», ■ stato il ■■■■mento a caldo del pm Padalino, non troppo convinto dalla sentenza. La Procura lamenta soprattutto la possibilità di non poter più ricorrere in appell■ per chiedere l'inasprimento della pena: con il ■■■■ codice di procedura penale in caso di condanna è solo l'imputato che può appellarsi ai giudici di secondo grado.

Colpito più volte alla ■■■ con un centrotavola di cristallo, Edoardo Caldera morì dissanguato dopo una lenta agonia perché l'assassino, prima di andarsene, lo incapretò con una fune, impedendogli di chiedere aiuto. ■■l'Osa venne incastrato dalle dichiarazioni ■ un testimone, che la mattina del 26 novembre lo vide uscire dall'appartamento di Piazza Statuto. Arrestato tre ■■■■■■ più tardi, l'elettricista ammise di dovere molti soldi a Caldera e confes■ di essere il responsabile ■■■ delitto, ma escluse con fermez■■ la premeditazione: «Stavamo litigando per il denaro e lui mi aggredì, allora presi quell'oggett■ ■ ■ colpii più volte sulla testa».

Alla lettura della sentenza hanno partecipato anche la ■■dova di Caldera, Anna Lapchina, e l'ex convivente Luciana Bergamini. Per ironia della sorte, ■■■ entrambe indagate nel fascicolo penale nato da una costola dell'inchiesta sull'omicidio dello strozzino di piazza Statuto. La giovane ■■■■■ lirica russa ■ accusata di ricettazione perché, pur essendone a conoscenza, si è ben guardata dall'informare gli inquirenti della cassaforte segreta dove Caldera teneva il suo «tesoro»: 180 mila ■■■ in contanti, 15 mila dollari, assegni per ■■■ totale di ■■■ mila euro, gioielli ■ monili d'oro e una pistola non denunciata con silenziatore. Per la Bergamini è invece scattata l'accusa di concorso in ■■■■ in quanto avrebbe utilizzato proventi dell'usura per aprire un circolo privato.

I familiari di Caldera durante i funerali

Domenico Dell'Osa, l'assassino

«È meno di quanto si dà in certi processi per traffico di droga», è stato il commento a caldo del pm Padalino

■■■■■ AGGREDITA DIETRO LA STAZIONE DORA

Violentata in via Stradella «Ho gridato, gridato ma nessuno mi ha sentita»

Uno stupro brutale, non dissimile ■■ quello subito nei giorni scorsi dalla studentessa di Bologna. «Quell'uomo è arrivato alle spalle, mi ha afferrato per i capelli ■ mi ha trascinato via, portandomi nei giardinetti al di là della strada. Lì c'erano altri due giovani ■■■ hanno violenta■ a turno. Gridavo, cercavo di divincolarmi, ma non è intervenuto nessuno».

La terribile aggressione di cui ■■■■ vittima Veronica (il ■■■ è ovviamente di fantasia) risale al 4 ottobre scorso ed è avvenuta lì■ Stradella all'angolo con via Pont, ■ poche decine di metri dalla stazione ferroviaria Dora. Ma a un mese e mezzo di distanza, gli sforzi di polizia ■ Procura per identificare i colpevoli ■■■ hanno ancora dato nessun esito. A violentare la ventiduenne italiana sarebbero stati tre immigrati di colore, ma la ragazza non è ■■■■ in grado di fornire una descrizione abbastanza dettagliata per riuscire a scovarli.

■■■ circa l'una di notte di un tranquillo lunedì d'inizio ottobre e Veronica, che non abita distante, aveva fatto ■■■ salto alla tabaccheria di via Stradella per comprare un pacchetto di sigarette al distributore automatico. All'improvviso, mentre stava per ritirare il resto dalla macchinetta, ha sentito una presenza alle sue spalle. «Mi ha preso per i capelli ■ con una mano mi ha tappato la bocca - ha raccontato la giovane agli agenti della questura. - Poi mi ha trascinata a forza dall'altra parte della strada, nei giardinetti dietro alla stazione. Era buio ■ in quel momento ■■■ passavano automobili».

Nell'aiuola, fra quattro panchine e i pochi alberi spelacchiati, per Veronica è incominciato l'incubo. Ad attendere l'aggres■■■ c'erano altri complici, anch'essi immigrati africani: «A turno mi tenevano ferma in due, mentre il terzo mi violentava. Sono andati avanti per almeno mezz'ora. Ogni tanto provavo ■ gridare ■ a chiedere aiuto, ma non è arrivato ■■■■■ a salvarmi». Dopo averla stuprata e presa a schiaffi, i tre uomini se ne sono andati indisturbati, lasciando Veronica seminuda ■■■ giardinetto.

La ragazza ha avuto la forza di tornare a casa, lavarsi e farsi accompagnare al Sant'Anna, dove è stata visitata e ■ è potuto refertare la violenza sessuale. Poi è andata a sporgere denuncia in questura, fornendo però ai poliziotti una descrizione troppo generica dei suoi aggressori. «Era buio, non sono riuscita a scorgerli bene. ■■ solo che erano neri, ■■■ parlavano bene italiano». ■ fascicolo adesso è nelle mani del pm Antonio Smeriglio, che nei prossimi giorni risentirà la ragazza per cercare altri elementi utili alle indagini. Il rischio che gli stupratori la facciano franca, purtroppo, è elevato. [g. bal.]

La giovane è stata visitata al Sant'Anna

inbreve

Università
Ultime ore per le tasse scontate

Scadono mercoledì i termini per la domanda di inserimento nelle fasce a contribuzione ridotta per gli studenti dell'Università iscritti ad anni successivi al primo delle lauree triennali, alle specialistiche ■ ciclo unico e ai corsi del vecchio ordinamento.

Notte bianca
Il rettore: non c'era l'autorizzazione

Il rettorato dell'Università precisa che la «Notte bianca» svoltasi a Palazzo Nuovo nel week end non aveva formale autorizzazione ■■■ autorità accademiche e riafferma che il confronto deve avvenire, oltre che nel rispetto delle regole democratiche, «nella piena osservanza delle modalità e delle procedure che normano la concessione di aule e edifici dell'ateneo».

Politecnico
Premiati ■■■■ studenti

Ieri pomeriggio sono stati premiati al Politecnico ■ studenti vincitori del concorso Infoprize 2005 ideato dalla facoltà di Ingegneria dell'informazione e riservato a matricole che nell'ultimo anno delle superiori avevano dimostrato capacità nell'Information Technology. I premi (sponsor TorinoWireless) sono borse di studio ■■■ 1.500 euro per i primi tre, e per gli altri sei ■■■ computer. I premiati ■■■ Donato Di Stasi, Roberto Maglieri, Alberto Pelenc, Angelo Spalluto, Luca Bosso, Luigi Cinvarello, Daniele Rolfo, Elena Ruo Rui, Simone Casale Brunet, iscritti ■ Ingegneria fisica, informatica, elettronica.

Torino Ice 2005
Ticket per ■ Coppa di Speed Skating

Variano da 4 a 12 euro il costo dei biglietti per assistere alla gara di Coppa del Mondo ■ Speed Skating, in programma dal 9 all'11 dicembre dell'Oval Lingotto. Sarà l'occasione per testare il nuovo imp■■■■ in vista dei Giochi di Torino 2006. Per seguire tutte le gare gli abbonamenti vanno dai 14 ai ■■ euro. Ticket in vendita su www.ticketone.it, presso il Call center 899-50002, nei punti vendita TicketOne e all'Info412.

Premiazione
«Melvin Jones» a Giorgetto Giugiaro

Giorgetto Giugiaro, in veste di cittadino di Moncalieri, riceverà ■ premio «Melvin Jones» da parte di Gianna Sesia, presidente per la quarta volta ■■■ Lions

Club Moncalieri Castello. Saranno presenti il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, il Governatore del distretto Bruno Varetto ■ altre autorità cittadine.

Informazione
Primo numero ■ Cottolengo News

E' uscito il numero zero del trimestrale di informazione, dottrina e ricerca in area sanitaria, sociale e culturale «Ospe■■■ Cottolengo News» ■ ■■ fine è promuovere iniziative, servizi e attività sanitarie dell'Ospedale San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Circoscrizione 5
Insediato il Consiglio dei ragazzi

Ieri, presso la Circoscrizione 5, presenti il sindaco Chiamparino, l'assessore ai Servizi Educativi Vinciguerra e il presidente Mara, si è insediato il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze. Sono intervenuti gli alliev■ delle scuole medie Vivaldi, Pe■la, Viana, Turoldo, e delle el■mentari Don Murialdo e Parri.

SANITA' NEL REPARTO DI RIANIMAZIONE DEL REGINA MARGHERITA PARTE DEI POSTI NON VENGONO UTILIZZATI

Poche infermiere, letti dimezzati

«Per fronteggiare la carenza cronica non bastano le 15 neolaureate»

Marco Accossato

Quattro dei dieci letti nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Infantile Regina Margherita sono inutilizzabili. Disponibili solo in caso di maxi-emergenza, restano normalmente vuoti a causa della mancanza di infermiere pediatriche che possano assistere i piccoli ricoverati. «La chiusura delle scuole per vigilatrici d'infanzia - spiega il primario, professor Giorgio Ivani - ha appesantito la carenza di personale, che in un reparto come una questo non può essere risolta affidando quotidianamente a ■■■■■■■■ a una sola persona l'assistenza di oltre due ■ tre bimbi». Così si lavora a posti ridotti: quasi la metà dei letti disponibili per le emergenze più gravi sono lì, vuoti, in ■■ reparto che è un riferi■■■■ regionale pur disponendo di venti letti ■ ■■eno rispetto allo stesso centro di rianimazione del vicino Gaslini di Ge■■■

Con 300 ricoveri l'anno, coperture ■■ tre turni a tantissime situazioni drammatiche da affrontare, la rianimazione del Regina Margherita mette ■ dura prova - come ogni reparto di questo genere - il personale. «La nostra ■■■ sione - precisa Ivani - ■ dare tutta l'assistenza possibile con tutte le ■■■■ che abbiamo, garantendo sempre la massima ■■■■■■ ■■ è sufficiente che, come in questi giorni, si debbano ■■■■ in isolamento due bambini, e la carenza di personale ■ ■■ sentire pesante■■■■■

Dopo anni, a Torino si ■■■■ laureate nei giorni scorsi ■ prime 13 infermiere pediatriche d'Italia grazie a ■■■ corso istituito nel 2002 e presieduto dal neonatologo Claudio Fabris. «Risorse importanti, ma ancora insufficienti per coprire le carenze passate», commenta Ivani. «L'infermiere formato e abituato a trattare ■ paziente adulto, difficilmente si sente pronto a occuparsi dei bambini. Come accade anche con gli anestesisti».

www.lastampa.it/accossato.asp

LA REGIONE ATTIVA UN NUOVO SERVIZIO

«Sms help», ■■■■ l'emergenza per ■■■■■ soli e persone ■■■■■

Un tasto sul telefonino per chiedere aiuto. «Sms help» è l'ultima iniziativa della Regione Piemonte per supportare gli anziani che vivono soli e per i disabili. La persona in difficoltà potrà chiedere direttamente aiuto ai servizi assistenziali, premendo il tasto 5 su un cellulare, su quale verrà attivato un collegamento con un call center, ■■■■ 24 ore su 24 in tutta Italia.

«L'anziano - spiega l'assessore regionale all'Innovazione Andrea Bairati - indicherà tre numeri ■ quali il centro di assistenza telefonerà in caso di necessità. Se nessuno di questi dovesse rispondere alla richiesta, è previsto anche l'intervento ■ un'ambulanza, guardia medica o di un taxi se necessario». Telecom, che collabora a questa iniziativa, ha già donato i primi mille apparecchi, ma il servizio potrà essere attivato su qualunque marca e modello di telefonino. «Sms help» è ■■ attivo e copre anche il caso ■ cui la persona bisognosa ■ aiuto si trovi all'estero.

Il professor Giorgio Ivani

GIURISPRUDENZA

Esami liberi il «tetto» è bocciato

Immaginate ■■■ ■■■ a un benefit: chi arriva primo, lo agguanta. Tra gli studenti di Giurisprudenza è scattata tra code e polemiche la corsa agli esami facoltativi, i soli su cui hanno possibilità di scelta. Tra questi, alcuni sono richiestissimi, perché giudicati più facili o più interessanti. Per la prima volta la facoltà ha posto un tetto allo prenotazioni di questi esami «liberi»: dopo i primi 200 studenti, più nessun altro può inserire quell'esame nel piano di studi. Risultato: ■■■■ forsennate dei ragazzi, che chiedono al preside Mario Dogliani di cambiare le regole. Un guasto informatico ha complicato il quadro, con inutili code a Palazzo Nuovo.

Marta Lavanno, rappresentante degli studenti: «Nelle ultime settimane qualsiasi voce sull'avvio della procedura per compilare il piano di studi informatico ha provocato risse furibonde, code ■ corse sfrenate per accaparrarsi i posti negli esami più allettanti o interessanti». Dopo le voci (in occasione delle quali ■■■ scattate le code), il via ufficiale era fissato lunedì 21. «All'ultimo h■■■ comunicato lo slittamento a giovedì 24, fino venerdì era ancora tutto bloccato per la la■■a specialistica, e anche ieri ci sono stati continui intoppi alla rete. Al di là degli intoppi, abbiamo più volte cercato un confronto ■■ un provvedimento illogico in ■■■ facoltà ■■■ ■■■ chiuso; i disguidi tecnici hanno ■■■ il ■■■ ancor più irragionevole e lesivo ■■■ nostra dignità, dei nostri diritti e del nostro tempo. Chiediamo che si riveda questa regola: è ingiusto che premiare chi arriva prima».

Per il preside Dogliani, proprio non se ne parla: «Sulla norma, non cedo di un millimetro. Gli anni scorsi c'erano esami con 20 studenti e altri con centinaia. Un non senso. Il tetto a 200 studenti, che può essere superato da ■■■ frequenta le lezioni ■■■ corso, è nato per evitare le furberie del passato. Prima, chi voleva sostenere un esame diverso ■■ quello previsto doveva far domanda, e si prevedeva un sorteggio se sul corso c'erano troppe richieste. ■■ studenti onesti seguivano la prassi, i disonesti si presentavano all'esame voluto contando sul fatto che i docenti non avevano elenchi degli aventi diritto. Mi scuso dei disguidi tecnici, ma che ci siano ■■■ ■■■ è assurdo. Gli studenti potevano stare a casa ■ prenotare gli esami on line». [g. fav.]

IL CASO PER LE STRISCE REATTIVE NON SI PASSA PIÙ ALL'ASL

Un aiuto ai diabetici con meno burocrazia

E per risparmiare sui costi la Regione riduce il rimborso versato ai farmacisti

Da giovedì i malati di diabete ■■■ dovranno più rivolgersi all'Asl per far vidimare la prescrizione delle strisce reattive destinate ■ controllo quotidiano della glicemia. ■■l primo dicembre, inoltre, non ■■■■■ più solo ■ farmacie a vendere in esclusiva questo presidio, che sarà fornito ai malati anche ■■■ Asl. E' quanto ha stabilito ieri la giunta Bresso per aburocratizzare le procedure e migliorare la qualità dell'assistenza ai diabetici. ■■ Piemonte - calco■ l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda - risultano esserci oggi oltre 200 mila cittadini malati. Una vera e propria "malattia sociale", per la quale il Servizio Sanitario prevede la fornitura gratuita di tutti i presidi diagnostici e terapeutici necessari: reattivi per la ricerca del glucosio e corpi chetonici delle urine, reattivi per ■ dosaggio ■ella glucosemia, apparecchi automatici e lancette per la puntura del dito, aghi per iniettori a penna e siringhe per insulina».

■ provvedimento a favore dei malati s'affianca - d'accordo con i farmacisti - a un'altra decisione della giunta, per risparmi■■ sulla spesa complessiva e rendere omogenea la situazione piemontese con quella di altre regioni: la riduzione della quota di rimborso alle farmacie sulla vendita delle strisce: dopodomani passerà da 0,84 a 0,65 euro a.p■■■. «Una manovra - sottolinea Valpreda - che si tradurrà, per le finanze regionali, in un risparmio di oltre 450 mila euro al mese».

Tutte le risorse economiche non investite - garantisce Valpreda - non verranno sottratte ai diabetici. «Saranno utilizzate per sostenere gli interventi previsti dal piano di prevenzione delle complicanze del diabete e per migliorare i servizi ai malati". In quest'ottica, già nella delibera ■ ieri, sono state inserite tra i prodotti erogabili a totale carico del servizio sanitario regionale le siringhe per insulina con ago ultrafine destinate in particola■■ ai bambini. [m. acc.]

L'assessore Mario Valpreda

GUIDA DELLA PROVINCIA PER LA SCELTA DELLE SUPERIORI

Disabili, dopo le medie ecco come orientarsi

La scelta degli studi superiori dopo la III media è sempre un momento delicato per famiglie e studenti. In particolare, le famiglie degli alunni disabili hanno maggiori difficoltà a conoscere servizi, strutture, scuole in sintonia con le capacità e potenzialità dei loro ragazzi. E poiché l'inserimento dei diversamente abili nella scuola superiore è ancora un fenomeno relativamente recente, i genitori spesso non conoscono i loro diritti e ■■■ sanno a chi rivolgersi. L'aiuto viene ora dalla pratica guida realizzata dalla Provincia di Torino, «Orientarsi dopo la scuola media. Scuola, formazione, lavoro: dubbi e domande, opportunità ■ risposte per ragazzi e ragazze disabili», in distribu■■■ ■■i Centri per l'impiego – Orientarsi (vedi www.provincia.torino.it/orientarsi). Il colorato vademecum, presentato ieri dall'assessore alla Formazione professionale e Istruzione Umberto D'Ottavio, ■ uno strumento di prima informazione per formatori, operatori e genitori, chiarisce le offerte dell'istruzione superiore, della formazione professionale e dell'apprendistato, spiega ai genitori quali certificazioni procurare. Ogni dubbio legato all'inserimento dei ragazzi disabili, dalla scuola al collocamento, trova una risposta. «La Provincia – ha detto D'Ottavio – ritiene sia un diritto dei cittadini disabili proseguire l'istruzione. C■■■ diamo ■■è più di altri abbiano bisogno di strumenti per raggiungere l'autonomia e avere pari opportunità. Nella nostra provincia sono circa 3000 i ragazzi disabili iscritti alla scuole superiori e alla Formazione professionale. Per loro servono strutture adeguate ma le risorse sono limitate». La Provincia dispo■■ di 300 mila euro a fronte del milione richiesto per contributi destinati a progetti integrativi. «Gli enti locali uniti, insieme al ministero dovrebbero cercare di rispondere meglio a questi bisogni».

Uno staff «in rosa» all'Agenzia Investigativa delle Alpi per tutelare affetti e interessi

Tradimento, uno scenario sconfortante

Lo fa l'85% degli uomini e il 60% delle donne

Partiamo dalle statistiche. Indagini recenti parlano dell'85% degli [illegible] che tradiscono e il 60% delle donne [illegible] fanno altrettanto. Certo, lo scenario non è confortante, i risultati testimoniano quanto sia difficile il rapporto di coppia e quanto le tragedie familiari siano frequenti. Per tutelare affetti e interessi però qualcosa (anzi, molto) si può fare.

Forte della sua esperienza, l'Agenzia Investigativa delle Alpi, non ha mai «confuso» i due dati, ben sapendo che le situazioni riguardanti il tradimento maschile e femminile hanno caratteristiche assolutamente diverse. E con conseguenze diverse. Pretendono quindi un approccio specifico ed una impostazione investigativa che tenga conto delle antiche e presenti diverse condizioni. Già, perché ancora oggi in Italia, a dispetto della parità, esistono ancora delle diff[illegible] sostanziali tra uomo e donna.

Ecco perché l'Agenzia Investigativa Delle Alpi ha strutturato uno staff «in rosa» che [illegible] comprendere al meglio le esigenze femminili, là dove si fornisce oltre che l'aspetto investigativo, anche quell'aspetto umano e di consulenza, necessario per raggiungere gli obiettivi di salvaguardia del futuro economico, sociale, familiare che il tradimento del coniuge potrebbe distruggere completamente.

Il tradimento del coniuge già rappresenta una delle tragedie maggiori dell'esistenza, soprattutto per una donna [illegible] spesse volte vede frustrate tutte le aspettative di una vita, messi a rischio i figli, e si trova nella condizione di poter perdere buona parte del proprio sostentamento economico e quindi del proprio tenore di vita.

E' proprio qui che interviene l'Agenzia Investigativa delle Alpi: con sede in via Ventimiglia 76 a Torino (telefono 011/6670949), e diretta da Alessandro Savasta Fiore che ha creato uno staff al femminile. L'Agenzia, oltre ad impostare l'indagine al fine di ricercare le prove del tradimento [illegible] proprio, mira anche ad esaminare il tenore di [illegible] del marito per poter procedere in sede giudiziaria alla discussione degli alimenti e per poter garantire maggiormente i propri interessi e quelli dei propri figli.

Dice la responsabile dello staff investigativo rivolto alle donne, Antonella Pavesio: «Le donne nel matrimonio, purtroppo, per la maggior parte delle volte, rappresentano an[illegible] il lato debole economico e sociale e quindi, anche quando devono far valere i propri diritti, [illegible] sentono "aggredite" dal mondo esterno».

L'Agenzia Investigativa delle Alpi, sulla base delle continue esperienze nel campo delle indagini matrimoniali, sa per esperienza che il coniuge «forte», di regola il marito, [illegible] in grado di sottoporre la controparte a diversi tipi di pressioni, [illegible] quella economica, o agendo sul senso di colpa, o agendo sull'attaccamento [illegible] figli, [illegible] in tal [illegible] le donne sono per la maggior parte dei casi più vulnerabili.

Infatti uno dei presupposti fondamentali che hanno sempre contraddistinto il settore matrimoniale all'interno dell'Agenzia Investigativa delle Alpi, con sede in [illegible] Ventimiglia 76 a Torino, è quello che la vera «Parità dei sessi» non [illegible] mai stata realizzata. [illegible] è mai stata realizzata [illegible] perce[illegible] [illegible] tradimento maschile in confronto a quello femminile, sia nella possibilità di difendere i propri diritti nel senso più ampio della parola.

Lo dice la realtà dei fatti: non è infatti oggetto di discussione che un uomo che tradisce, in Italia, è percepito ancora come [illegible] «macho», mentre [illegible] donna [illegible] una «poco di buono», e a nulla valgono soprattutto [illegible] cospetto dei figli l'aspetto sentimentale [illegible] le motivazioni del tradimento della donna, anche se riconducibile a precedenti tradimenti del marito.

«Tenendo conto di tutte le implicazioni che comporta una separazione per una donna – spiega sempre la dottoressa Pavesio – noi agiamo su diversi fronti, dando un supporto morale, psicologico, dilazionando i pagamenti, fornendo, dove richiesto, l'indirizzo [illegible] un legale, e un valido sostegno per reperire la documentazione per procedere in sede giudiziaria».

Infatti, l'Agenzia delle Alpi non opera solo sul pedinamento e acquisendo dati e prove tramite indagini, [illegible] cerca in tutti i modi di assistere il coniuge tradito. Con serietà e competen[illegible] e molta umanità «da donna a donna».

Indagini matrimoniali.
Separazioni ■ divorzi ■ ridiscussione degli alimenti.
Persone scomparse.
Tutela minori.
Indagini sulla tossicodipendenza.

Agenzia Investigativa delle Alpi

Via Ventimiglia, 76 - Torino - Telefono 011 66 70 949 - www.indagini.com

IL CASO LAURA BARBERIS DAL MOVIMENTO DI DI PIETRO SI AVVICINEREBBE AI DS, PARTITO DEL SUO FIDANZATO

L'assessore senza Valori

Ivrea, una vicenda tra amore e politica mette a rischio la giunta

Giampiero Maggio

Bionda, assai carina e una grande ambizione di fare carriera politica. Laura Barberis, assessore a Ivrea, eletta nella lista Italia dei Valori, ora è finita al ce[illegible] un caso politico che rischia di [illegible] una grave frattura all'interno della giunta Grijuela.

Il movimento che si rifà a Di Pietro la accusa di scarse comunicazione con le segreterie centrali (in pratica non si sentono rappresentati all'interno dell'esecutivo eporediese), mentre lei strizzerebbe l'occhio ai Ds, partito del quale il [illegible] fidanzato, Franco Giorgio, il segretario della sede canavesana. Alla Festa dell'Unità di fine estate la bionda Laura era salita sul palco a fianco dell'inseparabile Giorgio (che in quel caso era il relatore), presentato esponente del Movimento federalista europeo. Fatto che non era piaciuto ai rappresentanti dell'Italia dei Valori.

La questione è rimasta sotto traccia per qualche mese in attesa di un alito di [illegible] che attizzasse il fuoco. E, ieri, [illegible] arrivate le dichiarazioni di Andrea Buquicchio, consigliere regionale di Italia dei Valori: «Il gruppo, informalmente e così come le segreterie del territorio, ha notato un'assenza di comunicazione tra l'[illegible] e il partito». Dopo aver esordito con un [illegible] comment, Buquicchio si sbilancia: «Il gruppo inizia a manifestare un certo disagio, gli esponenti di Italia dei Valori in consiglio comunale a Ivrea non si sentono [illegible] rappresentati dal proprio assessore per cui chiederemo al sindaco di prendere provvedi[illegible] Quali? Non si sa ancora. Forse un rimpasto, forse una sostituzione. Resta il fatto che le dichiarazioni di Buquicchio aprono una frattura difficilmente, a questo punto, potrà ricucire.

In fondo, quello che sta accadendo potrebbe anche giovare a Laura Barberis che, così, potrà avere la strada spianata e cambiare aria. Lei stigmatizza: «La mia vita privata deve restare tale, non vedo che cosa c'entri il mio rapporto con Franco Giorgio con tutta questa vicenda». Resta il fatto che da tempo c'è chi ipotizza un traghettamento sul carro diessino della bionda ventiseienne. La misura, dicono negli ambienti legati al movimento di Di Pietro, è colma. E se a [illegible] se [illegible] aggiunge un'altra e questa un'altra ancora, viene da pensare che un fondo di verità ci dovrà pur essere.

Laura Barberis

Interviene Buquicchio «Se le cose stanno così il gruppo non si sente rappresentato» E lei replica, secca «Rendo conto ai cittadini che mi hanno votato e al sindaco»

Per il momento il vero problema da risolvere è il malumore che è stato espresso alla segreteria regionale del movimento dagli esponenti di Italia dei Valori che siedono sui banchi della maggioranza a Ivrea. Buquicchio, intervistato telefonicamente ieri mattina prima ha cercato di evitare l'argomento, che è assai delicato: «Conosco in linea di [illegible] ma la questione, anche se ufficialmente [illegible] esiste nessun atto formale [illegible] parte del gruppo». Poi, sollecitato, [illegible] dritto al punto: «Il gruppo non si sente sufficientemente rappresentato».

E lei, l'assessore al centro di questo [illegible] politico, che dice? «Devo prima di tutto rendere conto ai cittadini che mi hanno votato e non al partito - risponde Laura Barberis. - Ricordo [illegible] la mia è una carica istituzionale e mi rimetto [illegible] fiducia del sindaco». Che, non [illegible] caso, è diessino.

Nei primi giorni di dicembre è in calendario un incontro tra il primo cittadino, Fiorenzo Grijuela, e tutti i capigruppo di maggioranza. E' probabile che il [illegible] Barberis sia uno [illegible] punti all'ordine del giorno. E il mix tra vicende pubbliche e private potrebbe rivelarsi esplosivo.

[illegible] IN 102 VINCITORI DI CONCORSO

Portaborse «tagliati» Avanti, c'è posto [illegible] soltanto per dieci

L'assessore Daniele Borioli

Alla fine solo dieci, forse undici, dei 102 portaborse vincitori del concorso riservato nato dall'accordo tra centrodestra e centrosinistra (unica eccezione il defunto consigliere del Prc, Mario Contu, nella passata legislatura) potrebbero essere assunti [illegible] la fine del 2005 e il 2006. E' stato l'assessore regionale al Personale, Daniele Borioli, ad annunciarlo nel corso dell'incontro con i capigruppo del Consiglio regionale che [illegible] svolto ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris. Non solo. L'assessore ha anche spiegato che [illegible] la Finanziaria 2006 manterrà i vincoli sulle assunzioni di personale, di tutti gli aventi diritto compresi i candidati giudicati idonei collocati nelle graduatorie ancora aperte, la regione Piemonte e anche le altre regioni [illegible] pronte ad impugnarla di fronte alla Corte costituzionale.

Si vedrà. Per [illegible] Borioli ha spiegato ai capigruppo che «l'intenzione della Giunta è chiara: siamo pronti, nei limiti consentiti dalla legge a procedere nell'assunzione dei vincitori del concorso riservato ma anche a cercare [illegible] dare [illegible] prospettiva [illegible] loro a tutti gli idonei». E i limiti posti dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri sono stretti, strettissimi. Per il 2005 ci sono a disposizione 70 milioni di euro che permetterebbero [illegible] due persone. Per il 2006 il Dpcm garantisce la possibilità di sostituire al massimo il 25 per [illegible] dei dipendenti che andranno [illegible] pensione. L'anno prossimo è previsto il pensionamento di 35 persone, dunque nove portaborse entreranno a far parte dell'organico regionale.

L'intesa raggiunta in questa legislatura tra l'Unione (ad eccezione della Lista Di Pietro e di Insieme per Bresso) e la Casa delle Libertà in occasione dell'approvazione del bilancio di assestamento [illegible] più ampia e parlava dell'assunzione seppur in forma graduale di tutti i vincitori del concorso. Dalle parole di Borioli è evidente che quell'accordo sarà in parte disatteso e che [illegible] necessario accontentarsi dell'impegno politico della Giunta regionale. Per [illegible] ulteriori certezze, comunque, sarà [illegible] attendere [illegible] pubblicazione del Dpcm sulla Gazzetta Ufficiale.

Resta poi da verificare che cosa farà la magistratura. La procura della Repubblica, infatti, ha aperto un'inchiesta su quel concorso. Nei giorni scorsi investigatori della [illegible] zione [illegible] polizia giudiziaria del Tribunale di Torino, su ordine del procuratore aggiunto, Francesco Saluzzo, si sono presentati nella sede della Giunta regionale in piazza Castello 165, [illegible] in quella del Consiglio regionale, in via Alfieri 15, con [illegible] richiesta [illegible] esibizione dei documenti relativi al concorso che si [illegible] svolto tra la fine del 2004 e l'inizio del [illegible].

Il pubblico ministero ha aperto un fascicolo, il modello 45, per verificare se è stato [illegible] un reato nel corso delle procedure di bando e nello svolgimento [illegible] concor[illegible]. Alla base della verifica c'è un esposto presentato [illegible] qualcuno escluso dall'elenco degli aventi diritto. E' probabile che nei prossimi giorni il procuratore ordinerà ulteriori verifiche. (m.tr.)

RUSH FINALE QUEST'ANNO GIÀ IN DUEMILA HANNO PRESENTATO DOMANDA. AL SENATO LA NUOVA LEGGE: NOMINA E NON PIÙ SORTEGGIO

Scrutatori, le iscrizioni entro domani

Scade domani, alle ore 14, la possibilità di iscriversi all'Albo degli scrutatori. In tutti i Comuni. Quest'anno, al momento, a Torino, sono quasi duemila (un migliaio in più di quanti pr[illegible] domanda ogni anno) le persone che si sono rivolte agli uffici comunali di corso Valdocco. Si preannunciano arrivi dell'ultima ora, a blocchi di decine di nominativi. Si aggiungeranno ai 26 mila già iscritti. Il «perché» della crescita starebbe nel ddl 3633 «Nuovo sistema elettorale» già [illegible] alla Camera e in discussione al Senato. Se la legge cambierà così come l'anno votata i deputati del centrodestra, si modificherebbero gli articoli riguardanti la scelta degli scrutatori, verranno nominati anziché sorteggiati.

Seconda novità: nei Comuni fino a 50 consiglieri comunali (Torino ne ha 50), la commissione elettorale, che dovrà designare gli scrutatori, scenderà da 6 a 4 membri (più il sindaco), eletti dal consiglio comunale. Questo mentre la reintroduzione del sistema proporzionale porterà i vari gruppi politici a chiedere maggior presenza di seggi. Le nomine dovranno [illegible] all'unanimità, in second'ordine ogni consigliere potrà votare due aspiranti scrutatori, saranno eletti coloro che avranno avuto più consensi.

«Rischiamo la paralisi», avverte Gavino Olmeo, l'assessore all'Anagrafe, designato dal sindaco Chiamparino a presiedere la Commissione elettorale di Torino. Olmeo si è rivolto ai senatori del suo partito, la Margherita, per far capire il grave pericolo.

Gavino Olmeo

«Come presidente ho convocato la commissione elettorale per il 15 dicembre - dice Olmeo -. A Torino abbiamo 919 seggi, gli [illegible] sono 4, in tutta la città dovremmo votare per [illegible] per nominare poi 3676 scrutatori». E poi ci sarebbero i sostituti, almeno fino al venerdì precedente l'apertura [illegible] sezioni, da lì in poi i presidenti di seggio (designati dalla Corte d'Appello) potranno scegliere nominativamente chi vogliono anche tra qualsiasi elettore residente nel territorio comunale.

Peraltro, è un ritorno al passato, prima [illegible] 1989 [illegible] in vigore queste regole: «Ma allora le condizioni politiche erano diverse. I partiti erano organizzati per dare una [illegible] tecnica allo spoglio. Il sorteggio fu voluta per garantire la presenza [illegible] cittadino, visto che le liste [illegible] già tutelate da rappresentanti». I sostenitori della modifica [illegible] soprattutto nel centrodestra, il presidente Silvio Berlusconi ha più volte denunciato sospetti [illegible] brogli, ora vuole i «difensori [illegible] voto», i «legionari». Nel ddl c'è anche lo slittamento del completamento dell'Albo degli scrutatori al 15 gennaio. Se così per l'iscrizione ci sarà un'ulteriore dilatazione?

Possono far domanda l'elettore, residente nel Comune, con la scuola dell'obbligo. Per il presidente di seggio è il segretario (nominato dal presidente) è richiesto il diploma di scuola media superiore. (L. bor.)

CASE PIU' SICURE | CONDOMINII SPENDERANNO FINO A 15 MILA EURO PER REVISIONARE QUELLI VECCHI

Caro ascensore, quanto mi costi

Il novanta per cento dei 30 mila impianti dovranno essere sottoposti [illegible] un make up

Grazia Longo

Dipende tutto [illegible] quando è stato costruito. Più il vostro ascensore è vecchio, più la ristruttura[illegible] sarà [illegible]. Il make-up prevede di tutto, [illegible] presenza del telefono per le richieste d'aiuto all'adeguamento di strumenti dai nomi - paracadute, [illegible]no, salvavita, matricole - che evocano venti di guerra.

L'operazione dovrebbe iniziare dopo il 15 dicembre, il condizionale è vincolato alla pubblicazione del decreto attuativo della nuova legge in materia di sicurezza negli ascensori del ministero delle Attività produttive. Gli interventi - che riguarderanno circa [illegible] per cento [illegible] 30 mila impianti della città - avranno un costo compreso tra 5 e 15 mila euro. Ma se ne possa[illegible] spendere anche 30 mila in [illegible] di sostituzione dell'elevatore.

L'ennesima batosta sul bilancio familiare? In realtà negli ultimi anni molti condomini si sono già attivati a migliorare le condizioni di affidabilità dell'impianto. «In questi casi quindi le correzioni non saranno molto dispendiose, mentre per installazioni collaudate diversi decenni fa occorreranno investimenti più consistenti» osserva l'ingegnere [illegible] Maccagno, della «Boreas», uno [illegible] 10 enti notificati per la verifica all'ombra della Mole. Un mini esercito di tecnici e ingegneri impegnati, per ogni impianto, in manutenzione ordinaria ogni due-sei mesi, e esami biennali con [illegible] verbale conclusivo adeguato alla normativa europea. Saranno loro a verificare il lavoro stabilito dai vari amministratori condominiali (o di uffici) ed eseguito da tecnici ed operai delle 40 società di manutenzione che gravitano [illegible] a Torino. Alfredo Catenazzo, [illegible] titolare dell'Abc precisa: «Da tempo aspettavamo una legge che ratificasse la [illegible] tecnica 80-81, proprio per questo diversi condomini e aziende si sono già attivati».

Tutti i condominii dovranno revisionare i propri ascensori dopo il 15 dicembre.

Catenazzo inoltre lancia [illegible] allarme in materia [illegible] sicurezza nelle case popolari dell'Atc. «Ci troviamo davanti a [illegible] situazione paradossale - dice - perché qui spesso non solo non si è fatto nulla per adeguarsi a scelte più progredite, [illegible] spesso mancano strumenti indispensabili, peraltro già contemplate da una [illegible] legge dell'87. Un [illegible] pio per tutti: in alcuni ascensori Atc manca il "grembiule", una lamiera posta 70 centimetri sotto il pavimento della cabina. Un elemento essenziale [illegible] casi in cui l'elevatore si apre sopra le porte del piano: se manca il grembiule, sotto c'è praticamente il vuoto».

Per quanto riguarda i nuovi interventi, comunque, i tempi non sono rigidissimi ma cambiano in base all'emergenza. Ancora l'ingegnere Maccagno: «Tre i livelli: bassa [illegible] media, alta. Nel primo [illegible] si dovrà intervenire subito, entro [illegible] mesi dall'emanazione del decreto attuativo della nuova legge pubblicata sulla gazzetta ufficiale a metà ottobre. Nella fase media ci sono 4 anni di tempo che salgono a 6 nella terza fase». [illegible] ultima considerazione sulla priorità da applicare. «È chiaro che in residenze di [illegible] novità [illegible] quelle del telefono devono essere installate [illegible] più presto perché qui condomini non sono sempre tutti occupati». Trattative [illegible] le varie compagnie telefoniche sono in corso per definire i dettagli di questo aspetto.

TROVATO L'ACCORDO PER I LAVORATORI TELEGATE

Quattromila Cipputi piemontesi marciano [illegible] Roma per [illegible] contratto

Quattromila metalmeccanici partiranno dal Piemonte, con 70 pullman e un treno speciale da Cuneo, per partecipare alla manifestazione nazionale del 2 dicembre a Roma, organizzata da Fim, Fiom Uilm per ottenere il rinnovo del biennio economico del contratto collettivo. I metalmeccanici torinesi saranno ovviamente i più numerosi; andranno a Roma in 2 mila con 40 pullman.

Per coprire i costi della trasferta, che superano i 90 mila euro, è in corso [illegible] sottoscrizione tra lavoratori e cittadini: un tagliando da 2 euro. E i meccanici rivolgono un appello a istituzioni, associazioni e addetti delle altre categorie per chiedere solidarietà e sostegno economico. E' la settima volta che i metalmeccanici vanno a manifestare a Roma: l'ultima era stata nel 1999.

Ieri si è conclusa con un accordo la lunga vertenza alla Telegate, il call center [illegible] l'altro del numero 892424. Entro il 30 marzo del prossimo anno 80 lavoratori co.co.pro verranno assunti con contratto a tempo determinato, mentre 50 ragazzi con contratti a tempo determinato [illegible] anno assunti definitivamente prima del 30 giugno 2006. Inoltre il 70% dei contratti a tempo determinato sarà prorogato o rinnovato per altri sei mesi.

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, previste chiusure di via Arcivescovado (tra via Arsenale e via XX Settembre, circolazione in via Arsenale corso Matteotti), via Puccini (tra via Mercadante e via Brandizzo), Rubiana (tra via Lera e via Bardonecchia) e del controviale Ovest di corso Ferrucci (tra via d'Annunzio e corso Peschiera). Rallentamenti per lavori potatura alberi in Marconi e per installazione luminarie di Natale corso Casale, via Cigna, via Vanchiglia e via Reggio.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Domenica 27.11.2005

Sabato 26/11/2005	4
Venerdì 25/11/2005	4
Giovedì 24/11/2005	3
Mercoledì 23/11/2005	3
Martedì 22/11/2005	3
Lunedì 21/11/2005	5

Previsione per oggi

Martedì 29.11.05

Sul Piemonte avremo incremento della nuvolosità seguita da possibili precipitazioni anche nevose su alto e Piemonte con temperature stazionarie ma molto basse oltre i 500 metri. In parte nuvoloso ieri Torino 5.7 , -4.5 minima e 55% di umidità alle ore 17. Soleggiato e foschia l'anno scorso con 11.4 di massima, 0.7 di minima e 54% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 184/186; corso Orbassano 249; via Silaper 25/bis/b; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele II 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98 G.
DI NOTTE (19,30-9): Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; Roma 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

BERTOLA ANNI DI POLEMICHE SULLA CICLABILE RIALZATA, IL COMUNE VERIFICHI

Una pista pericolosa per auto, bici e pedoni

Gli automobilisti: «Ciclisti più arroganti»

STRADA BERLIA 500

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Insulti, gestacci, sfiorate. Non passa giorno che automobilisti e ciclisti si fronteggino a muso duro lungo la discussa e pericolosa ciclopista di via Bertola. Pericolosa non solo per le auto che svoltano nelle o che percorrendo Palestro con la precedenza devono guardarsi da due lati (mentre il traffico delle vetture è a senso unico), ma anche per chi pedala due ruote. Da quando poi il tracciato è stato rialzato e transennato (per garantire che le auto non invadessero lo spazio, delimitato prima da semplici gialle), la situazione non è migliorata. Né sotto il profilo della sicurezza, né sotto quello della civiltà e del buon senso. Ora i ciclisti, con un bellissimo e largo marciapiede a disposizione - agli introvabili parcheggi o quantomeno ad una corsia che avrebbe reso certamente più scorrevole il traffico - possono guardare dall'alto al basso chi li affianca sulle quattro ruote. Ma i duelli rusticani proseguono, così come le lettere di protesta.

La ciclabile via Bertola, per Annarita Bonanno, «andrebbe chiusa. Prima hanno disegnato le strisce gialle, ma le auto invadevano la corsia. Dopo innumerevoli proteste, anziché tornare sui loro passi, hanno costruito il marciapiede rialzato. Che oggi è utilizzato più dai pedoni che dai velocipedi. Il Comune dopo tanti anni di sperimentazione dovrebbe avere il coraggio di ammettere che in questa strada, l'esperimento è clamorosamente fallito: i ciclisti sono pochi perché si rendono conto di rischiare la vita ogni incrocio. In passato sono volati ceffoni e denunce, con interventi delle forze dell'ordine per colpa di questa pista assurda».

La bicicletta sfreccia nei due sensi. E alcuni tratti, gli incroci di corso Siccardi e corso Palestro (dove la visibilità è anche ostruita dai furgoni del mercato), l'attraversamento è una roulette russa. Per non parlare di quanto accade al calare della . «Ce ne fosse una sola di bicicletta con le luci accese - scrive Rossano Lombardi -. Viaggiano nel buio come incoscienti. E se ne fregano. Tanto a loro i punti sulla patente non li toglie nessuno. Anzi. Se vedono un'auto che svolta accelerano per poter discutere e gridare i loro diritti. Le piste ciclabili, a Torino, hanno fatto male ai ciclisti: diventati più arroganti, presuntuosi. E non toccano più i freni, neppure davanti ai pedoni. L'assurdo è che il codice della strada gli dà anche ragione, anche quando sono loro a non rispettare le precedenze: un pedone che attraversa via Bertola si deve fermare alla strada perché le bici hanno la precedenza, anche in prossimità delle strisce pedonali. Ma chi l'ha pensata una cosa del genere? Perché non si vede mai un vigile multare un ciclista?».

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80/82

Al Campo Volo un benvenuto arrugginito

«Quant'è brutta quell'aviorimessa!»

I visitatori olimpici che atterreranno a Torino, con il loro aereo privato, sulla pista del Campo Volo gestito dall'Aero Club T saranno accolti da un brutto spettacolo: l'aviorimessa, cioè l'hangar, è talmente ed arrugginita che a malapena si intravede la scritta Aero Club Torino. A segnalarci il problema è Ferruccio Parri: «Mi permetto di sottolineare che sto parlando della struttura di una delle innumerevoli e nascoste aviosuperfici bensì dell'aeroporto dell'ex Aeritalia che, sino alla fine degli Anni 50, prima della ricostruzione a Caselle, è l'unico aeroporto di Torino, proprio quell'aeroporto sul quale si apprestava ad atterrare il trimotore del Grande Torino che cadde invece a Superga». A dire il vero, il Campo Volo continua anche oggi ad avere un ruolo importante, non solo quale pista per l'atterraggio privati: è infatti preziosa base per gli elicotteri del 118 che si alzano ogni giorno per compiere missioni di soccorso sanitario in tutta la regione. «Chissà se l'amministrazione comunale di Torino - conclude Parri - non riterrà doveroso riconoscere un contributo all'Aero Club Torino ridare un aspetto decoroso a quell'aviorimessa?».

Le segnalazioni dei cittadini

LASCIATECI IL SOTTOPASSO!

Pare che, per ragioni logistiche e di sicurezza, nel periodo olimpico verrà chiuso il sottopasso del Lingotto. Anzi, la chiusura dovrebbe cominciare ben prima dell'inizio dei Giochi, già il 31 gennaio. Protesta Paolo P.: «È inaccettabile che, dopo un martirio durato tre anni, si pensi di continuare a vessare l'automobilista torinese anche durante il periodo olimpico. L'ipotesi di chiudere il sottopasso del Lingotto per ragioni di sicurezza non ha senso, se poi verrà comunque utilizzato per gli spostamenti di squadre, forze dell'ordine e magari giornalisti. Avete idea di cosa succederà al mattino in corso Unità d'Italia e in via Genova? A patire di più saranno i torinesi, ma state certi che nel prevedibile maxi-ingorgo finirà anche qualcuno degli illustri ospiti cinque cerchi».

TELERISCALDAMENTO CARO?

Paolo Toscano avanza molte perplessità sulla reale convenienza del passare al teleriscaldamento: «Ho cambiato casa e mi sono trasferito da corso Unione Sovietica in un nuovo alloggio di via Boston, con la stessa metratura e la stessa cubatura di quello vecchio: 75 metri quadri. Passando però dal metano al teleriscaldamento, paradossalmente mi trovo a pagare una bolletta più salata. Se prima spendevo 686 euro, oggi il calore di casa mi costa 923 euro. Com'è possibile?».

ATC, SCARAFAGGI

Un gruppo di residenti nelle case municipali gestite da Atc (via Galluppi 12 e via Tunisi 1, 3) ci segnalano la costante presenza di scarafaggi che turbano il sonno e la vita di tante famiglie. Da anni cercano di far sentire la loro voce, «perché questa situazione è diventata insostenibile. Ogni anno si ricorre alla disinfestazione: cantine, corridoi, cortili. Ma cosa più importante e più efficace, non viene fatta: la pulizia delle canne fumarie e degli scarichi delle acque bianche e nere, attraverso i quali l'esercito di animaletti raggiunge i nostri alloggi. Abbiamo cercato di farlo capire e lo abbiamo chiesto alla ditta che esegue gli interventi, ma ci è stato risposto che loro devono rispettare un contratto». Dopo numerose richieste in questo senso, all'ennesima telefonata di sollecito un geometra Atc ha parlato con uno degli inquilini, Benito Antonini: «La sua risposta è stata di comprare una bomboletta di Baygon e arrangiarmi. Ringraziamo l'Atc per i suoi preziosi consigli, ma preferiremmo che i nostri soldi non fossero buttati via in tante disinfestazioni inutili, bensì spesi in interventi mirati. Se ci ascoltassero, lo capirebbero».

Avete scattato una fotografia che illustra una situazione di degrado? O solo una curiosità? Mandatela via e-mail, la pubblicheremo.

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a : bisogna riempire lo schema in modo che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è **nessuna riga, nessuna colonna** e **riquadro** presentino due volte lo stesso

数独

MEDIO

8	2	5			4	3		
4					8			
	4	9			5			6
3								2
2			6			9	1	
			3					7
		8	7			5	2	9

DIFFICILE

		2						5
			2				8	
4			3		6	2		
	9					8	2	
				3				
	8	5					9	
		7	4		2			8
	5				9			
6						4		

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci più numeri già presenti. Non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato nove cifre quelle già presenti nella riga, colonna e sottogriglia cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

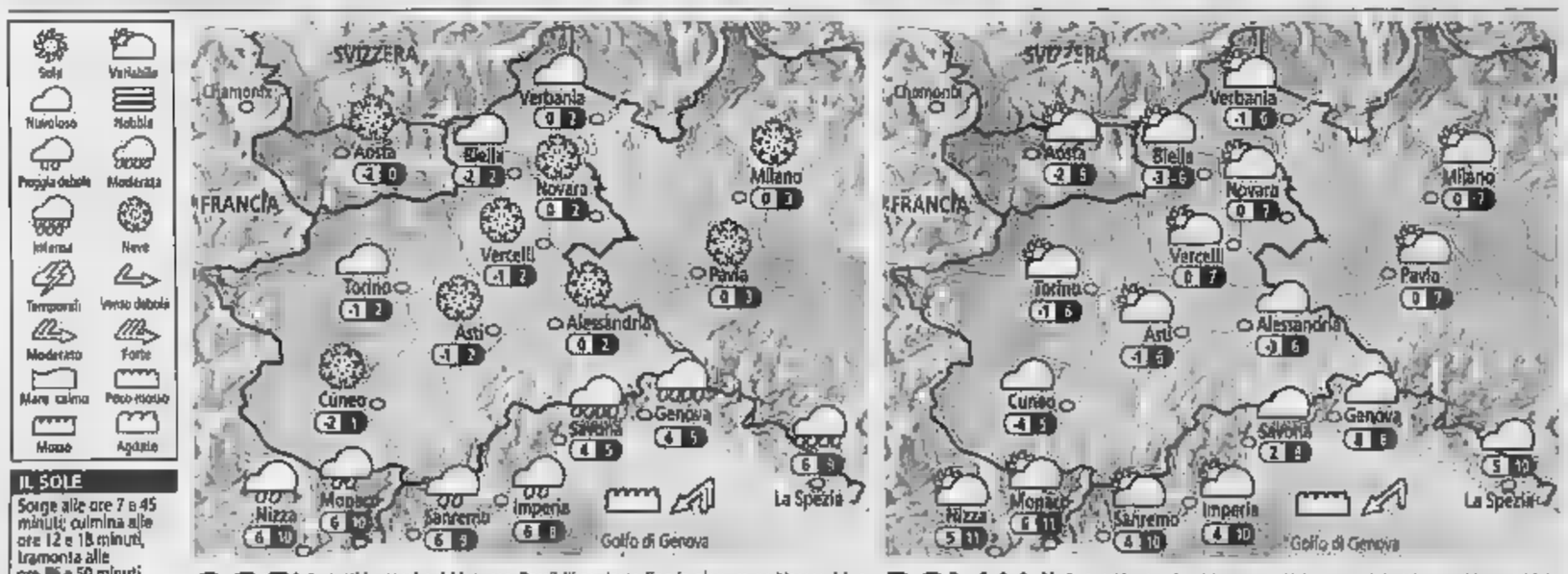
MEDIO

1	8	9	7	2	4	3	5	6
3	5	4	9	1	6	2	8	7
7	6	2	3	5	8	4	9	1
6	2	8	4	9	3	1	7	5
5	9	7	2	8	1	6	4	3
4	3	1	5	6	7	8	2	9
2	7	3	1	4	5	9	6	8
9	1	6	8	7	2	5	3	4
8	4	5	6	3	9	7	1	2

DIFFICILE

1	7	2	9	3	6	4	8	5
5	6	4	2	8	1	3	9	7
3	8	9	7	4	5	2	1	6
9	3	6	5	2	8	7	4	1
4	1	8	6	7	3	5	2	9
2	5	7	1	9	4	6	3	8
8	9	3	4	6	7	1	5	2
7	2	1	3	5	9	8	6	4
6	4	5	8	1	2	9	7	3

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 45 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 16 minuti; cala alle ore 15 e 13 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi intense. Possibili nevicate fino in pianura su Alessandrino, Astigiano, Cuneese, Novarese. Neve anche sull'Appennino Ligure al di sopra dei 700 metri, ma a quote inferiori sul settore centrale. Altrove probabili piogge. Nel pomeriggio nuvolosità in attenuazione a partire da Ovest, con squarci di sereno sulla Liguria Ponente verso sera. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, più intense al mattino su Alessandrino, Cuneese e Liguria, con basso rischio di precipitazioni. Altrove ampi squarci alternati a nubi poco dense. Nel corso della giornata maggiori schiarite ovunque, con sole più presente. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento Venti deboli, moderati solo sulla Liguria di Ponente e sulle Alpi.

PROTESTA GLI STUDENTI DI 11 ISTITUTI DI TORINO E PROVINCIA LASCIANO LE AULE. OGGI MANIFESTAZIONE DAVANTI A PALAZZO CISTERNA

Strana «ondata di gelo» a scuola

Sotto accusa la società che gestisce il riscaldamento: va al «risparmio»

Fuori il termometro segna meno due gradi. Dentro, nelle aule, ce sono 14 e dovrebbero essercene Istituti «Vittorini» di Grugliasco, «Sraffa» di Orbassano, «Amaldi» di Orbassano, «Curie» di Pinerolo, «Regina Margherita» di Torino, «Galilei» di Poirino, «Pininfarina» di Moncalieri, «Baldessano Roccati» di Carmagnola, «Copernico», «Cottini» e «Ferrari» di Torino. Questa è la storia di undici scuole superiori torinesi travolte da un'anomala «ondata di freddo» perché l'impianto di riscaldamento avrebbe funzionato «al risparmio» per un me Ieri mattina, allo «Sraffa», i ragazzi hanno abbandonato le aule, al «Vittorini» invece hanno occupato simbolicamente l'atrio della scuola, incassando la solidarietà della preside Rossella Bonzano. Al «Copernico» va pure peggio: tutti e settecento fuori con striscioni e slogan: «Tanto vale stare quà». Pare anche che il preside Stefano Grosso li abbia prima invitati a uscire («questa scuola è inagibile») e poi li abbia richiamati dentro minacciando un 7 in condotta.

Situazione esplosiva dunque e aria da mobilitazione studentesca. Stamattina «Copernico» e «Vittorini», alle 10, saranno sotto Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, in cerca di altri proseliti da eventuali scuole al gelo, ma non solo. Vogliono spiegazioni e soluzioni immediate e se così non sarà procederanno lo sciopero a oltranza. Che succede? Succede che da un mese a questa parte, ogni giorno, sui 170 edifici provinciali tra scuole e uffici, arrivano una decina di segnalazioni di temperature polari. «Ora - dicono dalla Provincia - è ovvio che qualcosa funzioni».

Ovvio. Tra i mille problemi c'è un indiziato in cima alla lista dei presunti responsabili. Ovvero la Cofatec Servizi, azienda che da un anno e qualche mese gestisce l'appalto di riscaldamento di tutti edifici. Dietro l'ondata di freddo ci sarebbe - secondo alcuni - la solita gara d'appalto al ribasso. In sintesi: sarebbe stato erogato meno calore di quello stabilito nel contratto. Se così fosse sarebbe clamoroso. La risposte definitive arriveranno presto.

Per il freddo avevano già protestato anche gli studenti del Majorana di Moncalieri

Intanto la Provincia ha inviato proprio alla Cofatec una lettera di diffida. In sintesi: «O si torna a una situazione di normalità oppure si cambia rotta». L'incontro sarà a breve, anzi brevissimo, anche perché, oltre alle undici scuole di Torino e provincia, sono al freddo anche il 4° e il 5° piano di Palazzo Cisterna. Gli impiegati si riscaldano con le stufe come trent'anni fa. Basta fare un giro di telefonate e la versione è confermata. Si muovono gli studenti appoggiati dai presidi e si muove anche la politica. Stefano Esposito, capogruppo Ds in Provincia: «La situazione non è più sostenibile. Mi sembra importante - dice - che Saitta abbia convocato la riunione per domani. Auspichiamo soluzioni tempestive. Il gruppo consiliare dissino seguirà la situazione quotidianamente». Anche il vicepresidente consiglio provinciale Giuseppe Cerchio ha presentato un question-time la scorsa settimana a proposito del gelo negli uffici.

Nessuno nega dunque che ci sia emergenza e questa è già una notizia, ma - pare di capire - nessuno è mosso prima in maniera determinata. Eppure, il freddo è arrivato da un mese: «Abbiamo scritto lettere su lettere - si difende l'ingegner Bertora - ma non è cambiato nulla». E allora tanto vale passare diffide che sanno di ultimatum, ma anche di beffa per migliaia di studenti se tutto venisse risolto solo ora. Un mese al freddo non è poco. [g. leg.]

IL DELLA PROVINCIA CONTESTERÒ OGNI INADEMPIENZA ALL'AZIENDA: NON ESCLUDO SANZIONI

Saitta si scalda: Adesso mi sentono

Intervista GIUSEPPE LEGATO

Presidente Saitta, lei al caldo in ufficio e gli studenti battono i denti. Nel suo studio ci saranno almeno 21 gradi?

«Credo qualcosina in meno. Io poi in genere sono uno che apre le finestre per cambiare l'aria. Ad ogni modo qui si sta bene».

Migliaia di alunni torinesi invece sono sotto i 15° nelle aule. Come la mettiamo?

«Mi rendo conto del problema. Venerdì abbiamo inviato una diffida alla Cofatec, la ditta che gestisce il servizio in tutti i nostri edifici scolastici e negli uffici.»

Sono loro i colpevoli di questa situazione o siete voi?

«Loro hanno acceso gli impianti meno di quanto avrebbero dovuto secondo il capitolato della gara d'appalto che si sono aggiudicati un anno fa».

Ci sta dicendo che a che fare con dei furbetti?

«Mi stupisce perlomeno che loro che da più cinque anni gli impianti, colpo non in grado garantirne il funzionamento previsto dalla legge. Quindi sono molto determinato ad affrontare la situazione e non intendo andare per il sottile».

Ad esempio?

«Contesteremo alla Cofatec tutto il calore non erogato a ottobre e novembre fino all'ultimo euro. Lo detrarremo dai pagamenti. Stiamo facendo i conti. Domani saremo in grado di quantificare esattamente quanto calore non è stato fornito alle scuole e agli studenti. Interverrò pesantemente. Se necessario ricorrerò al penale e anche ad altro».

Antonio Saitta, presidente della Provincia

Sarebbe a dire?

«Non escludo sanzioni o un cambio in corsa nell'appalto».

Avreste potuto pensarci prima. Gli studenti sono al freddo da un mese..

«Hanno ragione, io sono dalla loro parte. Però so che abbiamo inviato solleciti e lettere per evidenziare tutte le segnalazioni emerse in queste ultime settimane. Glielo abbiamo detto in tutte le salse».

A sentire i suoi dipendenti anche in Provincia, al quarto e quinto piano, battono i denti...

«Anche questo verrà risolto».

D'accordo, allora lasciamoci con una promessa. La deve ai ragazzi che hanno sopportato il freddo fino ora.

«A breve tutto sarà risolto. già convocato i titolari per domani e non sarà soltanto una discussione. Glielo garantisco».

CHIVASSO INAUGURATA IERI LA TANTO ATTESA BRETELLA

La nuova circonvallazione di Chivasso, inaugurata ieri mattina

La tangenziale adesso è realtà

Diego Andrà

La rete viaria di Chivasso si amplia. Ieri mattina, l'assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borioli, affiancato dal sindaco Andrea Fluttero, con il tradizionale taglio del nastro tricolore ha inaugurato la nuova e tanto attesa tangenziale Sud Ovest che faciliterà il transito delle verso la collina e nel medesimo tempo eliminerà molto traffico dal centro cittadino. Alla cerimonia erano presenti anche il viceministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, l'assessore provinciale alla Viabilità, Giovanni Ossola, il commissario Ares Luciano Ponzetti, amministratori regionali, provinciali e comunali del comprensorio chivassese, autorità civili e militari. L'opera, progettata dall'Ares in collaborazione il Comune di Chivasso, è stata realizzata dall'impresa CO.GE.FA. a tempo di record in soli 11 mesi, per una spesa complessiva di 6,9 milioni di a della Regione. Questa bretella, lunga circa 1500 metri, collega mediante due rotatorie la SR 11 proveniente da Brandizzo con la SP 590 della Valle Cerrina nei pressi del ponte sul Po e un'altra rotonda via Orti nel centro città.

«Chivasso ha finalmente un raccordo di collegamento che permetterà di ridurre dal centro cittadino e da zone densamente popolate parte del flusso di veicoli diretti nell'Oltrepò e verso Casale. Questa arteria completa l'intervento già realizzato con l'apertura di via Martiri d'Istria e Dalmazia, nato per fornire agli automobilisti un'alternativa all'attraversamento alla città». L'assessore Borioli ha poi ri che la variante di Chivasso «è la prima essere realizzata, tra le opere inserite nel programma di investimenti sulla viabilità regionale» ed ha assicurato che «entro fine anno dovrebbe andare in Conferenza dei Servizi il ponte sul Po e la strada di collegamento tra Brandizzo e San Raffaele Cimena». E Martinat ha aggiunto che si sta lavorando per proseguire con un'arteria fino a Chieri e che ci sono buone prospettive per realizzarla. Sempre in tema viabilità, l'assessore Ossola ha riferito che entro marzo-aprile si transiterà sul nuovo ponte sul Po, che collegherà collinare 590 della Valle Cerrina alla circonvallazione Verolengo e il raccordo autostradale Est Torino-Milano.

L'usato biAuto e Target profuma di nuovo.

Scoprirete un modo nuovo di concepire l'usato, si chiama Stillnuovo.

Auto usate, **ricondizionate,** qualsiasi e modello.

Garanzia Stillnuovo fino a 24 mesi sull'intera vettura, ovvero parti meccaniche ed elettriche, **limiti di chilometraggio.**

Check-up gratuito dopo i primi 3000 km.

Assistenza 24h in tutta Europa, servizio di mobilità in caso guasto, sinistro, furto ed incendio.

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI CON MAXI RATA

Bmw 1.20 d eletta anno 2005
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzatore - abs - airbag cerchi da 17" - volante multifunzione - aziendale fatturabile
€ 26.300,00

Bmw 320 d touring Anno 2003
Concessionaria biAuto

climatizzarore – abs - 6 airbag - garanzie stillnuovo
€ 20.800,00

Bmw z roadster 2.2i anno 2000
Rif. Concessionaria biAuto

km.57000 climatizzat - abs airbag - interni in pelle - garanzia stillnuovo
20.500,00

Bmw x5 3.0 D Anno 2003
Rif. Concessionaria Target

Pacchetto sportivo- pelle- cambio automatico- grigio scuro met.
€ 38.800,00

Bmw z coupè 2.8i
Rif. Concessionaria biAuto

km.54000 climatizzatore - abs airbag - interni in pelle - garanzia stillnuovo
€ 19.900,00

Bmw M3 Anno 2001
Rif. Concessionaria Target

Navigatore- pelle nera- fari grigio argento- full optionals- grigio argento met.
34.900,00

Bmw 750 i anno 2005

autovettura aziendale fatturabile con iva esposta km.1000 full optionals.
65.800,00

Mercedes Benz c220 cdi elegance anno 2002
Rif. Concessionaria biAuto

km.60.000 climatizzatore abs - airbag - interni in pelle garanzia stillnuovo

Mini Cooper Cabrio Anno 2005
Rif. Concessionaria biAuto

Arancio- pacchetto chili- climatizz.- abs- pacchetto visibilità- pelle- garanzia- km.100
€ 25.000,00

Mini Cooper S Anno 2004
Rif. Concessionaria biAuto

Climatizzatore–abs-radio Cd-unicoproprietario- Km 7.800-garanzia- tetto bianco
19.800,00

Bmw 330 ci Anno 2003
Concessionaria biAuto

climatizzatore – abs – 6 airbag – interni in pelle – fari allo xeno – garanzia stillnuovo
perfetta – km.16.700
€ 21.500,00

Bmw 530 i Anno 2004
Rif. Concessionaria

climatizzatore – 6 airbag –abs – interni in pelle – perfetta - garanzia stillnuovo
€ 31.500,00

Bmw alpina b 3.3 switch-tronic Anno 2001 Conc. biAuto

climatizzatore – 6 airbag – abs –interni in pelle –navigatore satellitare – perfetta- km. 31.000 – cv260 –km/h 281- garanzia stillnuovo
€ 24.000,00

Mercedes Benz sl 350 anno 2003

km. 21.500 climatizzatore - abs - airbag e sp - navigatore satellitare cambio automatico - interni in pelle,
€ 61.500,00

Bmw 330 d touring Anno 2002
Rif. Concessionaria biAuto

climatizzatore – 6 airbag-abs - interni in pelle –navigatore satellitare- pdc-fari allo xeno – km.64500 - garanzia stillnuovo
€ 19.800,00

fino a -20% dalle quotazioni di QUATTRORUOTE!

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI **biAuto**
Via Bologna,102 - Torino
Tel. 011 2483711 - biautotorino@tin.it

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI **Target**
C.so Alessandria, 563 - Asti
Tel. 0141 477575

BMW

Stillnuovo

MINI

VENARIA POLEMICA DELL'OPPOSIZIONE: SI POTEVANO INVESTIRE MEGLIO I 30 MILA EURO SPESI PER LA CONSULTAZIONE

Un flop le votazioni per i quartieri

Alle urne solo il 14% degli elettori, che hanno scelto i 45 rappresentanti

Gianni Giacomino

Un flop. A Venaria le elezioni dei Comitati di Quartiere non interessavano a nessuno, a quasi. Dovevano votare 25 mila e 459 invece sono andati alle urne appena 4 mila e 88 aventi diritto, nemmeno il 14 per cento. «Sbagliato, invece è un buon risultato» - ribalta il sindaco di Venaria Nicola Pollari. Perché? «Perché nel calcolare i dati occorre anche chi va a votare solito alle politiche o alle amministrative - spiega -. A Venaria sono 20 mila elettori quindi vuol dire che stavolta uno cinque è recato ai seggi, mi sembra un numero ragionevole visto che i partiti non si sono mobilitati in grande stile per appoggiare le coalizioni di quartiere. Qualsiasi percentuale al di del dieci per cento per noi stata comunque positiva».

Intanto tra l'opposizione c'è già chi attende con ansia il consiglio comunale domani sera: «Chiederemo di giustificare tutta questa mobilitazione per le votazioni nei quartieri, se davvero non si potevano investire meglio i 30 mila euro spesi per la consultazione e se i residenti sono stati informati in tempo e correttamente». Domenica mattina ci sono stati anche dei problemi alla struttura di uno dei due seggi allestiti al Gallo Praile mentre ieri gli scrutatori hanno dovuto riconteggiare le schede del Centro Storico.

Ma veniamo ai risultati. A Borgo Altessano ha stravinto il «Comitato Unico Altessano» di Raffaele Longo che ha ottenuto oltre la metà preferenze. C'è stato invece molto più equilibrio nel cuore di Venaria e nella pre Parco dove l'ha spuntata «Una mano per il centro storico» capeggiata da Carmela Furfari che ha ottenuto 103 preferenze personali e 313 voti di lista. Appena sedici in più del gruppo «L'arteria di Venaria» di Eliana Bertoldo. Al Gallo Praile la compagine «Per il Gallo Praile» ha vinto il testa a testa con 41 cittadini per il quartiere Gallo Praile»: 181 a 117 le preferenze con buone affermazioni personali per Antonio Ferri, Antonio Scialò di Luigi Balma e Livio Bonassin tra gli sconfitti. Al popoloso quartiere Salvo d'Acquisto non ha avuto rivali «Comitato Puccini» di Rolando Dal Piaz (votato da ben 163 residenti) con punti, 81 in più rispetto al gruppo «Incontriamoci» di Antonio Ciccarelli e di Mario Palmieri. Nel quartiere della Rigola non c'è storia tra il comitato «Porta di Venaria Reale» di Ferdinando Cipolletta che ha rastrellato il consenso di 412 persone contro le 114 che hanno assegnato la loro preferenza a «Viviamo insieme il quartiere Rigola» che presentava come capolista Valerio Cavallo. Oggi saranno proclamati i 45 eletti nei quartieri che, un gliere i cinque presidenti.

Un seggio per l'elezione dei rappresentanti di quartiere a Venaria

CARMAGNOLA

Nuovo blocco stradale borgata Salsasio per la di Roberta

«Risposte certe sull'avvio dei lavori della bretella sud; impegno ad accelerare progettazione della circonvallazione; piano straordinario per migliorare sicurezza stradale». Sono queste le tre richieste che state inoltrate alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e Comune di Carmagnola dal comitato «Aria Pulita».

I componenti del comitato hanno annunciato un nuovo blocco del traffico per il prossimo 2 dicembre, ad un mese esatto dalla morte di Roberta Piumatti, la donna di 39 anni travolta e uccisa borgo Salsasio.

protesta inizierà alle 17, corteo tra le rotonde via Torino e via Chieri.

IERI SERA

I del vogliono posteggi

Protesta con le auto sul sagrato del Duomo

Hanno manifestato la loro occupando il sagrato del Duomo con le auto, decisi a sfidare il freddo pungente e i verbali dei vigili urbani. Sono i residenti del storico, zona romana, gli stessi che qualche giorno fa hanno organizzato un presidio sotto le finestre di Palazzo civico. Obiettivo: ottenere posti-auto in superficie riservati ai residenti e tariffe a prezzo «politico» nei parcheggi sotterranei. In particolare il «Santo Stefano», proprio dietro «il Palazzuccio», su quattro piani è occupato da un'autorimessa comunale. Il Comune elimina in superficie e se li nel sottosuolo: questo il della protesta guidata da Luigi «Windy» Tenderini e Lalage Florio, rilanciata dopo l'incontro «deludente» ottenuto sabato con l'assessore Sestero (Mobilità). Da il «blitz» sera - presente anche Don Cavallo, parroco del Duomo -, accompagnato petizione e dalla minaccia di bloccare il traffico prima . A meno che, come chiedono i manifestanti del «Comitato parcheggi in superficie», il sindaco non si prenda la briga di ascoltarli.

PROTESTA SOLO DUE VAGONI E POCHI I POSTI A DISPOSIZIONE PENDOLARI

Bloccato il treno Torino-Pinerolo

Bloccata ieri mattina a Piscina la linea ferroviaria Torino Pinerolo da un nutrito gruppo di studenti che ha occupato per protesta la massicciata. Il treno, partito da Porta Nuova alle 6,50, è arrivato stazione di Piscina in ritardo e invece del solito «Tafa», treno ad alta frequentazione, che ha capienza totale di 643 posti, è arrivato il Minuetto, treno con un paio di vagoni e con solo 200 posti. Il treno di tutte le mattine si era guastato la sera. In un attimo è stato il caos, sono arrivati i carabinieri che hanno convinto i ragazzi a togliere il blocco e hanno preso le generalità dei manifestanti, che ora rischiano una denuncia per interruzione di pubblico servizio.

Da Pinerolo non sono potuti partire i treni e si è fatto ricorso ad un servizio bus navetta. Alle 9,25 la situazione è tornata alla normalità.

E passata l'emergenza rimangono le degli amministratori locali per un'altra : dall'11 dicembre, l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, riprenderà a funzionare la linea ferroviaria Pinerolo Torre Pellice, ferma da quando l'alluvione del 2000 aveva fatto crollare il ponte sul Chisone. linea sempre al centro di dibattiti. I dati di Trenitalia non sono aggiornati, l'ultimo rilevamento del 1998 è cifra tonda: sono in 1000 i passeggeri che nei giorni lavorativi usano questa linea. Trenitalia assicura ora 40 corse al giorno fra ferrovia e bus, ma l'amministrazione di Pinerolo continua a chiedere un altro modello di trasporto, il «tram-treno», una soluzione con locomotori capaci di maggior accelerazioni e con più fermate intermedie. Una sorta di metropolitana all'aperto, che possa rendere più agile questo mezzo di collega-.

Trenitalia assicura sono stati effettuati interventi per portare al massimo a tre o quattro minuti i tempi d'attesa. Le preoccupazioni dell'amministrazione comunale sono state anche rivolte al Prefetto, al quale il sindaco ha scritto lettera. [e. gia.]

La stazione ferroviaria di Pinerolo

CIRCOSCRIZIONE 3 AL PREFETTO: CHIUSURA O TRASLOCO

Pozzo Strada all'unanimità «Basta con il Brunelleschi»

La circoscrizione San Paolo-Pozzostrada dice «basta» al centro di permanenza temporanea corso Brunelleschi. Presieduto da Michele Paolino, il consiglio ha votato all'unanimità contro la scelta del prefetto Goffredo Sottile secondo cui verrebbe ampliato il luogo all'interno dell'ex per ospitare extracomunitari clandestini in attesa di essere riaccompagnati nei loro Paesi d'origine.

partecipato ai lavori dell'assemblea una settantina di cittadini Pozzostrada. Il presidente Paolino ha spiegato il disagio dell'istituzione che chiesto l'ampliamento del parco Ruffini e ha, invece, saputo della volontà del Prefetto di Torino, «senza neppure stati consultati», ha aggiunto Paolino.

Gli ordini del giorno presentati dal centrosinistra, da Forza Italia e da Alleanza nazionale sono stati votati all'unanimità. Il consiglio della circoscrizione III dice no al Cpt e che, comunque, venga trasferito in un'altra zona: «Noi - hanno aggiunto gli abitanti - abbiamo già dato, per .

MAROCCHI POIRINO

«La frazione senza studio medico»

Si chiama «Marocchi aperti», è l'associazione di quartiere sorta nell'omonima frazione alle porte di Poirino. Un formatosi in modo spontaneo, con l'appoggio di tanti cittadini indignati dall'ennesimo incidente stradale. Un territorio di passaggio, tagliato in due dalla statale 29 che collega la città a Trofarello e Pralormo, e troppo spesso teatro di schianti. Un migliaio abitanti, residenti sparsi in isolate e lontane loro, che adesso hanno deciso di far sentire la propria voce per ottenere servizi migliori. Tutto ha inizio dopo i fatti scorso maggio, quando una ragazzina soli 15 anni era stata travolta da camion mentre raggiungeva la fermata dell'autobus che l'avrebbe portata a scuola. In poche settimane sono state oltre 600 firme per richiedere intervento immediato da parte del Comune, affinché fossero garantite migliori condizioni di sicurezza e più controlli quel tratto di strada.

allora i velox dei vigili urbani si sono fatti vedere in maniera sempre più costante, e la velocità degli automobilisti che passano è in calo - conferma Italo Fierri, segretario del comitato -. Aspettiamo ancora i dissuasori visivi promessi e suo tempo dal sindaco Tamagnone, ma siamo già soddisfatti per i primi provvedimenti messi in atto». Un risultato forse inaspettato, che ha messo in moto il desiderio di uno maggiore coesione gli abitanti, fino alla costituzione dell'associazione, presieduta da Aldo Rubonello. «Il nostro obiettivo è quello di aumentare i servizi per la frazione, studiare nuovi investimenti in accordo con il Municipio. Bisogna creare nuovi spazi per i nostri figli, e luoghi di incontro accessibili a tutti. Ancora oggi sentiamo la mancanza di uno studio medico, mentre farmacia, presente da un anno, si rivelata [f. gen.]

inbreve

Orbassano
Piantine di marijuana dentro il garage

Due amici di 23 anni sono stati arrestati dai carabinieri di Orbassano con l'accusa di coltivazione di marijuana. I militari, l'altro ieri, durante un box garage di Rivalta hanno una ventina di piante in buono stato e in fase di crescita. In manette sono finiti Cristian Bianco, di Rivalta, e Luca Mortarino, residente a Torino.

Giaveno
Fallisce il furto in una villa

Attimi di panico per il proprietario di una villa di Giaveno, che al ritorno dalla spesa si è trovato un ladro che stava rovistando nell'alloggio. A.B. 72 anni abitante in via Cozzo, alla periferia della città, ha parcheggiato l'auto nel cortile, ma quando ha aperto la porta si è visto il malvivente che scendeva le scale di corsa per poi fuggire in strada.

Santena
Clandestini in manette

Sono stati fermati entrambi in via Sambuy, a Santena, a distanza di poche ore. Pietri Alket, albanese di 28 anni, e Claudiu Stefan Posteuca, rumeno di 21, sono stati arrestati dai carabinieri. Tutti e due clandestini, il primo era già stato espulso dalla Questura nel marzo 2004, il secondo da poche settimane.

Chivasso
Due ragazze ferite in un incidente

Simona Storti, 18 anni e Veronica Simona De Rosa, 19 anni, entrambe di Chivasso, sono rimaste ferite per un incidente avvenuto sulla provinciale Chivasso-Montanaro. Viaggiavano di una Renault Clio che è venuta a collisione con una Ford Focus. Alla guida Marino Birocco, 59 anni, con a fianco la moglie, Andreina Picco, 55 anni, residenti a Caluso. In via Regis, nel centro di Chivasso, Giovanni Pullara, 30 anni, residente in città, ha perso il controllo della propria Peugeot 205 ed è finito fuori strada.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Viabilità modificata sull'autostrada Torino-Milano in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 29 alle 6 del 30 e dalle 21 del 30 novembre alle 6 del 1° dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 6/Santhià oppure casello di Santhià: chiuse le entrate di Rondissone e Bogo d'Ala. Inoltre fino al 6 dicembre chiusura dell'entrata Chivasso Ovest Sud per i veicoli diretti a Milano e chiusura fino al 22 dicembre di Chivasso Ovest Nord per i veicoli diretti a Torino.

Santena
Incontro sulla Cecenia

Il dramma della guerra in Cecenia è protagonista dell'incontro organizzato da Emergency e dal comitato Bastaguerre nella sala blu dell'oratorio San Luigi in via Vittorio Veneto 31 a Santena, ore 21. Intervengono Bruno Mellano dell'associazione Adelaide Aglietta e Igor Boni del comitato Radicali italiani.

Pinerolo
Concerto all'Accademia

Alle 21 presso l'Accademia di musica di Pinerolo, in viale Giolitti 7, quinto concerto della stagione con Dora Schwarzberg al violino e Saskia Giorgini al pianoforte. Vendita dei biglietti alle 20,30 presso il botteghino dell'Accademia.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Una delle cose più interessanti delle nuove forme d'arte contemporanee è che la maggior parte di queste più nei luoghi istituzionali deputati, ma altrove, in mezzo a noi, per esempio in strada.

Succede così che la città diventa accademia e galleria d'arte al tempo stesso. In questo caso si può parlare di «writing», e ciò viene chiamato graffitismo, e di «street art», che è l'ultima emanazione del movimento precedente. È necessario tuttavia non sostare troppo nel campo delle definizioni, perché altrimenti si perde l'autenticità del fenomeno, assolutamente imprevedibile.

Circa tre anni fa hanno iniziato ad apparire sui muri di Torino alcune piastrelle con sopra disegnata la sagoma di un astronauta, più avanti sostituita da un logo con un robottino. Nel tempo questi oggetti, dal primo momento di ammirazione sono passati da essere anche motivo di uno sfrenato collezionismo urbano, tanto che molti hanno incominciato a staccarli per portarseli a casa.

Durante la scorsa estate, affascinata dall'apparizione di questa figure, Maddy, una giovane video-maker, segnalò la faccenda a «Duri & Puri» la rubrica di Giuseppe Culicchia su TorinoSette, perché venisse pubblicato un suo contatto con l'obbiettivo di conoscere il misterioso autore dei robottini e dedicargli un documentario.

Fu così che saltò fuori il nome di PixelPancho, letteralmente «il cerratto dei pixel», dietro cui si cela un giovanissimo artista cittadino. Anzi uno «street artist». Qualcuno chi non vedrete con un abito griffato ad un vernissage è intento a coprire più di lavoro possibile, muovendosi tra gallerie e musei. Più facile passargli a fianco sotto i portici, quando cammina veloce con il cappuccio della felpa in testa e incontrarlo ad una serata elettronica in un club, per appendere i suoi nuovi lavori all'ultimo minuto.

La voglia di trovare spazi alternativi per mostrare le proprie opere però c'è. «Vi attacco al muro» è infatti «la prima expo-legal PixelPancho» che inaugura questa sera alle 19 presso il circolo Amontes via Principe Amedeo 38/a, dove rimarrà in mostra fino al dicembre.

L'artista col cappuccio ha già attaccato il suo logo sui muri di Venezia, Milano, Genova, Parigi, Heidelberg e naturalmente qui Torino dove vivo. Robot grafici, boot, disegnati su carta e incollati in vari modi nei luoghi simbolici della città. Robot come automi, programmati per produrre e intesi, al di là dell'aspetto fumettistico, come visione critica della civiltà dei consumi, in grado di fagocitare tutto e tutti, arte compresa. E chissà, magari sarà proprio una manciata di pixel a salvarci.

TEATRO CARIGNANO LO SPETTACOLO RIENTRA NELLE INIZIATIVE DEDICATE ALLO SCRITTORE PISANO

«Sostiene Pereira» il giornalista Ferrari passa dal libro al palco

Paolo Ferrari è il Pereira del romanzo di Antonio Tabucchi

Al Gobetti «Scanna» In un rifugio antiaereo la storia claustrofobica del regista Enia

Silvia Francia

«Sostiene (con juicio) Tabucchi». Così è intitolata la serie di iniziative promosse per celebrare lo scrittore pisano, in questi giorni a Torino, ospite del Teatro Stabile al Carignano. L'occasione è il debutto teatrale «Sostiene Pereira», lo spettacolo che Gianni Guardigli e Teresa Pedroni - anche regista dell'allestimento - hanno tratto dal romanzo più noto di Tabucchi.

Dalla carta stampata (edito nel '94 e vincitore di numerosi premi cui il Campiello) «Sostiene Pereira» è felicemente trasmigrato al cinema, per la regia di Roberto Faenza e la memorabile interpretazione Marcello Mastroianni. Sul palcoscenico, è affidato a Paolo Ferrari il ruolo del protagonista, qui Pereira quasi oblomoviano che vive, in un momento storico cruciale, la personale rivoluzione. Un'avventura che comincia quando il vecchio giornalista portoghese, responsabile della pagina culturale di un giornale salazarista, nell'estate del 1938, conosce un giovane rivoluzionario, che contribuirà dare una svolta alla sua vita. «Pereira è un personaggio in cerca d'autore che elegge il teatro come luogo per rivivere il suo percorso» spiega regista, che ambienta la vicenda in un'atmosfera kafkiana. Tra le iniziative collaterali, oggi alle al cinema Massimo, incontro con Tabucchi; seguè proiezione del film diretto da Faenza (ingresso libero).

Voce del verbo «scannare». La disamina filologica non basta a rendere appieno il senso della parola «Scanna», titolo che Davide Enia ha scelto per il suo testo teatrale, vincitore del «Premio Pier Vittorio Tondelli», in scena al Gobetti da stasera sino al 4 dicembre, per la stagione dello Stabile. L'apprezzato drammaturgo siciliano firma anche regia dello spettacolo, prodotto da Metastasio Stabile della Toscana, Biennale di Venezia, Teatro di Roma e Teatro Garibaldi di Palermo. In questo che è il primo testo a più voci, Enia accoglie la dimensione male, restando nella sua Palermo e facendone felicemente risuonare la lingua, quel dialetto in cui il termine «scanna» trasla il proprio significato letterale per assumere un valore simbolico quantomai tragico e funesto. La vicenda è ambientata in un rifugio antiaereo, in un'epoca che ricorda quella una lotta resistenza. In questo contesto claustrofobico si consuma il trapasso generazionale famiglia patriarcale, ma vive pure l'attesa vana di un padre che non torna, di una sirena che non suona, di qualcosa sembra non accadere mai. Una parentesi di tempo sospeso tra violenze familiari, sangue e bibliche evocazioni.

TEATRO COLOSSEO

Il Balletto Mosca porta tradizione del Lago dei cigni

Il Lago dei cigni, il più classico dei balletti classici, va in scena questa sera domani sera al Teatro Colosseo alle 21. Lo presenta Balletto Classico di Mosca Teatro La Classique diretto da Elik Melikov nella coreografia tradizionale Marius Petipa riadattata in due atti da Aleksandr Vorotnikov. Balletto Mosca è una delle «giovani» compagnie russe, fondato celebre stella del Bolshoj Nadezhda Pavlova nel . La linea è quella rimanere legata alla grande tradizione. mantiene inalterato il fascino come prezioso ed antico libro da preservare gelosamente. (s. tr.)

ERBA IN CARTELLONE DA OGGI ALL'11 DICEMBRE

C'è Paola Quattrini (e Luigi Pirandello) ma non è una cosa seria

L'atmosfera del fado raccontata all'Alfieri passi di danza canti e recitazione

Paola Quattrini

classico come «Ma non è una seria» diPirandello sarà in scena da stasera all'11 dicembre al Teatro Erba. Quattrini, affiancata, tra gli altri, da Roberto Alpi e Mirko Magistri e diretta da Walter Manfrè, sarà la protagonista femminile.

Pur essendo tra le meno rappresentate delle commedie pirandelliane, fin dal suo debutto nel 1918, questo testo ha sempre divertito il pubblico. Sicuro gradimento riscuote poi e sempre il nome di Paola Quattrini che lo anno ha fatto registrare, proprio al Teatro Erba, il sold out a ogni rappresentazione.

«Ma non è una seria» va in scena dal martedì al sabato alle 21 con pomeridiane al sabato (15,30) e alla domenica (16).

«Maria Lisbona, Passione e Fado» sarà questa sera al Teatro Alfieri e vi rimarrà fino al 4 dicembre. Per questo spettacolo multidisciplinare s'incontrano cantante Franca Masu, la compagnia di danza del Teatro Nuovo e quella di prosa Torino Spettacoli. Il risultato è uno show dedicato alla musica portoghese fado alle atmosfere in cui si danza, si canta e si recita. Dal martedì al venerdì 20,45, sabato doppio spettacolo alle 15,30 alle 20,45; domenica ore 15,30. Info per gli spettacoli: 011/56.23.800; 011/66.16.447 (r. pav.)

GIACOSA DI IVREA

piace l'Aida happy-end

Una trama che si concede qualche libertà e un finale in volo libero verso l'happy-end. A rompere il rigore dell'opera lirica, provvede un cast in miniatura, guidato dalla storica «compagnia di marionettisti Colla. Succede al Giacosa di Ivrea, dove questa sera alle 21 va in scena «Aida», riduzione per marionette del dramma lirico di Antonio Ghislanzoni con musica di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo, allestito da Eugenio Monti Colla, proietta con grazia il poderoso dramma verdiano nell'orizzonte dell'opéra-comique, con la «celeste Aida» vestita in azzurro un finale a sorpresa.

«La Stampa» MartediSera

Termina oggi il ciclo dei «MartediSera» promosso dal Centro Congressi dell'Unione Industriale con «La Stampa» e SKF. L'appuntamento è per le 21 nella sede Centro Congressi, in via Fanti 17. Argomento: «La Stampa incontra la Un giornalismo nuovo per raccontare la Torino che cambia». Partecipano il direttore de «La Stampa», Giulio Anselmi, il vicedirettore Massimo Gramellini e il responsabile della cronaca e del supplemento «Torino Sette», Gabriele Ferraris. Biglietti d'ingresso, gratuiti e validi per due persone, nella sede via Fanti 17.

Massimo Gramellini

Speed Skating biglietti vendita

In vendita biglietti abbonamenti per seguire le gare della Coppa del Mondo di Speed Skating. programma dal 9 all'11 dicembre all'Oval Lingotto. I prezzi dei biglietti vanno da 4 a 12 euro, ma sono previste anche formule di abbonamento, per chi vuole seguire l'intero evento, con costi tra 14 e 28 euro. I biglietti sono in vendita al sito www.ticketone.it, presso il call center 899.500.022 o nei 400 punti vendita TicketOne. Per informazioni: www.torinonice2005.org

Appuntamenti

CONFERENZE

Andropausa

Per la serie dei «Martedì salute» organizzato dal Centro Congressi Unione Industriale: «Esiste l'andropausa? Accorgimenti e cure». Con Giuseppe Angelini, Dario Fontana ed Ezio Ghigo.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

CONVEGNI

e

«Tra etica e diritto: il difficile percorso delle professioni sanitarie». Organizza il Consiglio Pastorale ospedaliero Cappellania dell'ospedale Molinette. Approfondimento di temi l'utilizzazione del codice deontologico nella quotidianità delle professioni sanitarie. Info: 335/122.25.59
Aula magna «Molinette Incontra», corso Bramante 88/90, dalle 9 alle 18,30

LIBRI

Gad Lerner

Incontro Gad Lerner, che presenta il libro: «Tu sei un bastardo. Contro l'abuso delle identità» (Feltrinelli editore). Interviene Gustavo Zagrebelsky. Info: 011/562.08.30.
La Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18

Cooperazione sociale

Presentazione del volume: «Beni ni. Quarto rapporto sulla cooperazione sociale in Italia» (Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli), a cura del Centro Studi Cgm. Nell'occasione, si parlerà della fotografia aggiornata del mondo della cooperazione sociale in Italia e in Piemonte. Info: 011/650.05.15
Fondazione Giovanni Agnelli – sala conferenze, via Giacosa 38, ore 9,15

Tre inverni

Presentazione del «Tre inverni» Graziella Bonansea, La Tartaruga edizioni. Con l'autrice interviene Liliana Ellena. Info: 011/537.777.
Libreria «La torre di Abele», Pietro Micca 22, ore 18,30

Quelle sere al Valentino

Presentazione del libro «Quelle sere al Valentino» di Gian Luca Caffarena (De Ferrari & Devega Editore), con prefazione Gipo Farassino. Presenta: Sergio Martin, Partecipa Marco Carena.
Fnac, via Roma 56, ore 18,30

INCONTRI

Volontariato femminile

Incontro sul «Volontariato al femminile». Coordinano: Antonella Contardi e Floriana Fontolan. Organizzano: Associazione Amici dell'Arte dell'Antiquariato e Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari). Info.: 011/813.87.11
Centro Studi VSSP, via Giolitti 21, ore 17,30

Biodanza

«Biodanza: danzare la vita». Con Daniele Rao, psicologa e Dario Martelli, psicologo-psicoterapeuta. Ingresso libero. Organizza l'associazione «Esprimersi».
Esprimersi, corso Francia 27, ore 21

Etica e architettura

Un'etica per l'architettura» è il titolo della serata, centrata sulla proiezione «L'esplosione», documentario Giovanni Piperno. Con Francesco Erbani e Roberto Salizzoni. L'iniziativa, inserita nella serie «Documenta. L'Italia e il mondo nell'occhio del documentario», intende rispondere alla seguente domanda: quanto costa distruggere gli orrori della speculazione edilizia nostro Paese? Ingresso libero. Info.: 011/562.17.76
Unione Culturale «Franco Antonicelli», via Cesare Battisti 4b, ore 21

MOSTRE

Sandro Cherchi

Alle 18, s'inaugura nelle sale Gabinetto Stampe dell'Accade-

Esserci è avere!

MATERIALI X LA CASA®
il motore di ricerca
www.materialiperlacasa.it

UNIMAIOR®
Unimaior Srl
Lgo Umberto I, 102 - 10128 Torino
011/5091038 - Fax 011/5091048
- info@unimaior.it
Lavora con noi - job@unimaior.it

Musica dove

DANIELE CAVALLA

SUNNY MURRAY. Approda questa sera sotto [redacted] Mole, grazie [redacted] Musica 90 che ha inserito l'avvenimento nella rassegna «Dalle nuove musiche [redacted] mondiale», il batterista Sunny Murray. Il batterista, affiancato dal sassofonista John Tchicai, è atteso alle 21 al Teatro Juvarra (via Juvar[redacted] 15) [redacted] un concerto in cui si ricrea la colonna [redacted] del lungometraggio «New York Eye and Ear Control», proiettato sullo schermo. I biglietti costano 12 euro.

IN CITTÀ. La settimana «live» de Il Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis, si apre stasera con il concerto jazz del trio comprendente il chitarrista Max Carletti, Umberto Mari al basso e Andrea Penna alla batteria. S'inizia alle 22, ingresso a 5 euro.

Il jazz caratterizza il martedì sera anche al San Giors: nel locale di via Borgo Dora [redacted] appuntamento alle 20,30 con i Jazzmat.

Tre i musicisti jazz di scena stasera al Paglia & Fieno bistrot, [redacted] Fiume 11/c: Fulvio Sigurtà, Pietro Ballestrero e Stefano Risso cominciano [redacted] suonare alle 20,30.

Jazz pure a [redacted] Ottimisti, via Pietro Giuria 34: protagonista, dalle 22, il Marco Parodi Trio.

La T James Blues Band è [redacted] concerto questa sera al [redacted] Nations Pub, corso Vittorio Emanuele 28. S'inizia alle 22.

Il rock dell'Aymara [redacted] nel martedì sera del Manhattan, via Giachino 46. Si comincia alle 22.

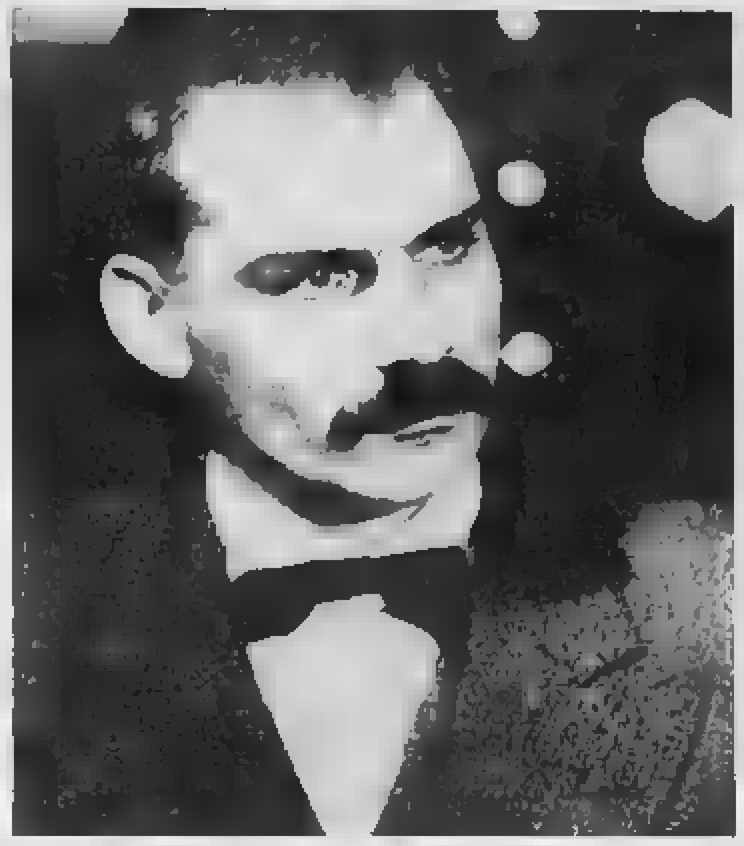
[redacted] session dalle 22 al Pronto Soccorso Club, via Oristano [redacted].

Il batterista Sunny Murray questa sera al Teatro Juvarra

MAISON MUSIQUE. Appuntamento questa [redacted] alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 23) con una tappa del «Greenage Festival»; protagonisti, [redacted] partire dalle 21,30, i gruppi rock Silvetrane e Nebbia.

THE FROG. S'intitola «Madworld» [redacted] compilation per Emergency presentata questa [redacted] al The Frog, via dei Mercanti 19; [redacted] nell'ambito della serata «Funkadelica & The Frog», atmosfera [redacted] suoni global beat e [redacted] asiatici. In consolle ci [redacted] i dj. Pony [redacted] Julian; la vendita dei [redacted] pact disc «Madworld» continuerà in dicembre. S'inizia alle 22,30.

RASSEGNA IL FILM NELLA PROGRAMMAZIONE DI «PIEMONTE MOVIE»



Gian Maria Volontè nel film (del 1971) di Giuliano Montaldo

Enrico Verra

Domani viene proiettato «Sotto il sole nero» La pellicola, opera prima di Enrico Verra, è stata girata nel quartiere simbolo di San Salvario

L'anarchico Volontè torna in tribunale

Daniele Cavalla

La fiction della scorsa settimana [redacted] stato purtroppo uno dei maggiori «flop» dell'autunno televisivo, questa sera all'Ugc Ciné Cité di Moncalieri viene proposto il [redacted] e Vanzetti» originale del 1971, diretto [redacted] Giuliano Montaldo (nei giorni [redacted] Torino per [redacted] i luoghi dove ambientare il suo prossimo film «San Pietroburgo») e interpretato da Gian Maria Volontè. Il lungometraggio ripercorre la vicenda di d[redacted] immigrati italiani, Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, anarchici accusati nel 1920 a Boston di rapina e omicidio e condannati a morte. La proiezione comincia alle 20,30 e rientra in «Pie[redacted] Movie», rassegna della cinematografia regionale giunta [redacted] al [redacted]. L'ingresso, così [redacted] per tutti gli avvenimenti previsti sino al 13 dicembre, è libero.

Fitta di avvenimenti la giornata di domani, al King Kong Castello (piazza Baden Baden): alle 18 comincia la proiezione dell'opera prima di Enrico Verra girata a [redacted] Salvario «Sotto [redacted] sole nero»; alle 20,30 appuntamento [redacted] il documentario «L'anno di Rodolfo» di Daniel Ruffino e Federico Tinozzi, quarantacinque minuti più tardi s'inizia l'altro doc «Paramatti. La [redacted] di tutti... i colori» di Mario Piavoli; conclude il mercoledì di «Piemonte Movie» il recente «Texas», esordio dietro la macchina da presa dell'auto[redacted] teatrale Fausto Paravidino.

Giovedì [redacted] Teatro Matteotti ospita alle 21 lo spettacolo «Sacco e Vanzetti. Canzoni d'amore e libertà» con Voce Carmosina, venerdì la Famija Moncalereisa prevede una cena etnica [redacted] documentario «Ritratti [redacted] Ricet[redacted] prodotto da Kinostina, sabato mattina (ore 11) [redacted] liceo scientifico Ettore Majorana vie[redacted] presentato «Nella pancia del piroscafo» di Alberto Signetto.

FILMFESTIVAL AL CINEASTA LA «TARGA CITTA' DI TORINO»

Pupi Avati star a Sotto18 «Il regista della giovinezza»

La rassegna propone una selezione dei lungometraggi di Pupi Avati

Tiziana Platzer

È l'amicizia il fil-rouge della sesta edizione del «Sotto18FilmFestival», [redacted] appare più che mai significativa l'assegnazione della «Targa Città [redacted] Torino» [redacted] Pupi Avati, regista da sempre sensibile al delineare personaggi spesso nostalgici di un'età giovanile, di [redacted] ritorno all'infanzia.

La rassegna sta proponendo in questi giorni una selezione dei suoi lungometraggi (al Massimo [redacted] alle 15,15 «Ma quando arrivano le ragazze?» [redacted] alle 18,15 «Bix. Un'ipotesi leggendaria») e alle 20,30 Pupi Avati sarà ospite del Festival per ricevere il riconoscimento, consegnato da Santina Vinciguerra, assessore al Sistema Educativo della Città, [redacted] incontrare il pubblico [redacted] Alberto Barbera. «Un autore che ha davvero dedicato molto al mondo dei giovani e alla rievocazione di sentimenti legati alla giovinezza» dice Sara Cortellazzo, direttore della manifestazione con Adriana Bevione. Esprime anche soddisfazio[redacted] per la risposta del pubblico: «Nel fine settimana abbiamo avuto nelle sale, piene, bambini, anziani, famiglie e ragazzi: esiste un cinema, di qualità, per tutti». Dopo l'incontro [redacted] il regista de «La seconda notte [redacted] nozze», proiezione di «Noi tre», pellicola [redacted] girò nell'84 ispirata a un'estate bolognese vissuta da un Mozart quattordicenne.

La serata al Massimo 2 si concluderà alle 22,30 con l'anteprima nazionale [redacted] «Bombòn el perro» di Carlos Sorin, storia di un uomo disoccupato nell'Argentina in piena crisi economica, e il [redacted] Bombòn. Altro protagonista [redacted] giornata Antonio Tabucchi, alle 18 al Massimo 2 per presentare il film «Sostiene Pereira» tratto dal [redacted] omonimo romanzo da Roberto Faenza e con Marcello Mastroianni. C'è anche la proposta [redacted] un inedito alle 16,15 al Massimo 3, «Pee Stains and Other Disasters» («Chiazze di pipì e altri disastri») [redacted] Jon Carnoy, regista di videomusicali [redacted] suo primo lungometraggio: due [redacted] per la pelle e due passioni, lo skate e le ragazze.

[redacted] una mostra di 26 incisioni di Sandro Cherchi (1911-1998). Donate dalla moglie Anna Macera, le opere testimoniano il carattere sperimentale della [redacted] ricerca grafica e sottolineano l'impegno di [redacted] artista invitato alle maggiori rassegne d'arte. Sino al [redacted] gennaio 2006. Orario: 10-12,30/15/18,30.
Accademia Albertina, [redacted] Accademia Albertina 6.

Franco Valsecchi

Alle 18, apertura della mostra antologica di Franco Valsecchi, promossa dalla Regione Piemonte. Sino al 17 dicembre.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 16-19,30.

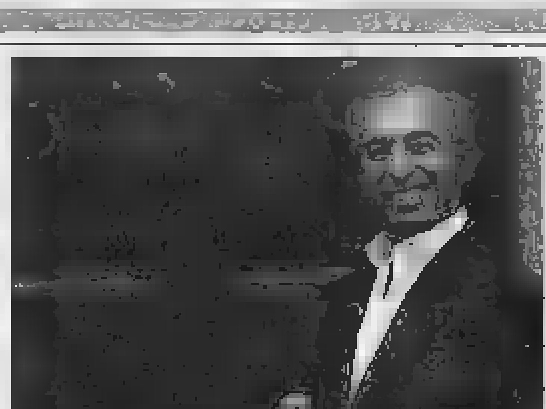
Bestiario grafico

Inaugurazione della mostra «Il bestiario grafico» di Giuseppe Skuranza e Giorgio Stringaro. Tema: l'universo animale. Mostra visitabile fino al gennaio 2006.
Il magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13b, ore 20

[redacted]

Cene regionali

Per «I martedì itineranti del Pastis», questa [redacted] scena la [redacted] dell'Emilia Romagna. Costo per partecipare all'iniziativa: 15 [redacted] Info: 011/521.10.85.
Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9b



Gad Lerner oggi a «La Feltrinelli» in piazza Cln

Ex allievi Sommeiller

Domani [redacted]anno premiati gli ex allievi dell'Istituto tecnico commerciale Sommeiller diplomatisi nel giugno scorso e [redacted] decenni precedenti ('95, [redacted] e così via). Tra questi il regista eporediese Paolo Quaregna, autore [redacted] film «Una donna allo specchio» e «Dancing [redacted]th», che parteciperà alla conferenza «Il talento e la scuola». La serata prevede anche uno spettacolo teatrale. Info tel. 011-5178054.
Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, ore 20.30

Beneficenza

Presentazione del progetto «Un'incapsulatrice per l'Africa e per l'India» - promosso dal Collegio Indipendente Subalpino di arti farmaceutiche - per allestire piccoli laboratori per preparare medicinali. Primo obiettivo: avviare un laboratorio galenico a Kampala. Info.: tel. 011.336764.
Piazza Robilant 16, ore 21

Seitan e tempeh

Degustazione di prodotti che possono sostituire carni o altri prodotti.
Istituto Itado, via Goito 12, dalle 18,30 alle 21,30

Senza glutine

Degustazione gratuita di prodotti senza glutine. Info.: 011/319.57.00
Farmacia «Madonna delle rose», piazza Galimberti 7, dalle 16.30 alle 21

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070 25 35). Or.: da lun. [redacted] ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»; or.: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 3/12.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: or. di novembre solo sab. e dom. ore 9,30-19, dicembre sab. e dom. 9,30-19 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, [redacted] 011 543.855). Or.: [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiuso nei giorni feriali, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via [redacted] 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: [redacted] Sindrome di Pantagruel» fino al 19 marzo 2006. Or.: da mart. a dom. 11-19. lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 19.831600). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al [redacted]: da mar. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. [redacted] e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. [redacted]

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted]: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano. 18 fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Linke»; fino all'8 gennaio 2006. «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: tutti i giorni 10-19. giov. 10-23; lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), [redacted] 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456) Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** [redacted] Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812 7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted]FFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: [redacted] stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che [redacted] cambiato la vita», fino al 19/3/2006. [redacted]: tutti i giorni 10-18.30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530 238). [redacted]: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted] tel. 011 521.2251). [redacted]: tutti i giorni 8,30-[redacted],30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 430.61.40

■ **MUS[redacted]** (via [redacted] delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso

■ **[redacted]SEO ETNOGRAFICO DI S[redacted] NATURALI [redacted] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12/b, tel. 011 440[redacted] [redacted]: da mart. a dom. 8,30-12,30 Festivi 14,30-18 lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, [redacted] 011 567.9723). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE [redacted] RISORGIMENTO** ([redacted] 011 562 1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Viste guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Or.: tutti i [redacted] 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [redacted] 1 546.317). Or.: 9-19 Lunedì chiuso.

■ **[redacted] REGIONALE DI SCIENZE [redacted]LI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli [redacted] rocce», «L'Arca», «Vita Vegetale». Or.: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [redacted]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

[redacted] BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Or.: dom. 15,30-18,30; lun., merc. 10-12; 15-17 e ven. 10-12. «Museo della Scuola e del libro [redacted] l'infanzia». [redacted]: lun., merc., ven., visite guidate su prenot. riservate alle scuole 9,30-12; dom. [redacted]30-18,30

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [redacted]stre: [redacted] surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al [redacted] e «ALF di Pinnin & Vele», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab., 9,30-22,30

[redacted]OUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Or.: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22. [redacted] chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. [redacted] tel. 011 436.1455). Or.: tutti i giorni 9-19 Lun. chiuso.

■ **PALA [redacted]** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 – [redacted] Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19. lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Corner, 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [redacted]: tutti i giorni [redacted] Lun. [redacted]

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 6, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe [redacted] antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Or.: tutti i giorni 10-19; giov. 10-23, dom. 10-20.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]IA

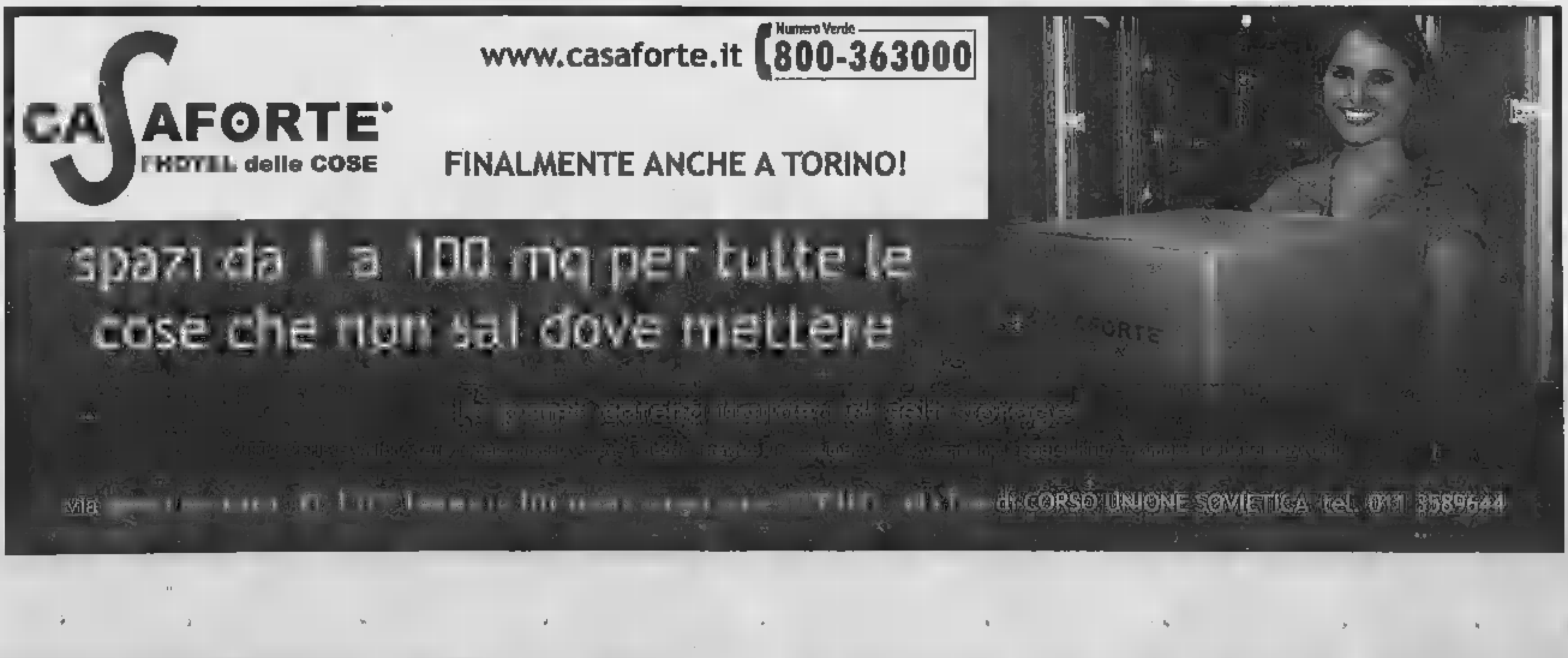
■ **C[redacted] DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **[redacted] DI RIVOLI - MUSEO [redacted] CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 9565222). Mostra: «T1 – La [redacted] di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: [redacted] mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: [redacted], sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81) [redacted]: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate [redacted] - 11,30, 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre)

Regione Informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it



CALCIO FEMMINILE CONTRO IL MONTI DEL MATESE FINISCE 3-3 MA CON UN EVIDENTE ERRORE TECNICO

Toro, capitano tutte a te

Gol subìto con due palloni in campo: inoltrato ricorso

Domenico Latagliata

Succede di tutto. Di tutto e di più. Al Torino di calcio femminile e al suo portiere, Rita Caravilla. Sabato, ospitando la matricola Monti del Matese, le granata speravano [redacted] poter bissare il successo della settimana precedente contro la Torres e di potersi così lanciare all'inseguimento del Bardolino capolista. Invece la partita ha riservato colpi di scena uno dietro l'altro [redacted] alla fine, è andata bene che sia arrivato un punticino. Probabilmente inutile ai fini della vittoria di quel benedetto scudetto che tutti continuano a sostenere di essere [redacted] in grado di vincere ma che, continuando di questo passo, non arriverà sotto la Mole con tanta facilità.

[redacted] copione di quanto accaduto sabato al «Nebiolo» di Parco Ruffini ha ricalcato quello delle settimane precedenti: Torino che comanda le operazioni, che commette una serie di ingenuità clamoro[redacted] in difesa e che alla fine rimedia il rimediabile. Non tutto, però. Così, dopo essere passata in vantaggio grazie a un gol [redacted] Panico, aver dovuto inseguire le ospiti sull'1-2 ma [redacted] riuscita a riequilibrare [redacted] sorti del match prima ancora di metà gara grazie alla Pasqu, il patatrac arrivava negli ultimi minuti dell'incontro. Protagonista, come detto, il portiere Rita Caravilla: la numero uno granata «battezzava» impossibile da raggiungere un rilancio dalle retrovie effettuato dalle ospiti e chiedeva, ottenendolo, un pallone a un raccattapalle accovocciato fuori dal campo. Peccato che l'attaccante avversario, Bellucci, riuscisse incredibilmente [redacted] mantenere il primo pallone in campo («colpa» di [redacted] rimbalzo strambo avvenuto proprio sulla linea di fondo) e si dirigesse verso la porta granata riuscendo a battere facilmente l'incredula Caravilla: era il gol del 2-3, che l'arbitro Ricciardello convalidava tra le infinite proteste delle padrone di casa.

Due palloni in campo e un gol per le ospiti: questo il succo. Mai [redacted] prima, probabilmente. [redacted] mai più si vedrà, quasi [redacted] sicuro. Al Torino di quest'anno, però, pare ne possano succedere di tutti i colori dopo che un paio di settimane fa non si era visto convalidare un gol nonostante il pallone avesse nettamente oltrepassato la linea [redacted] porta. «Per come si era messa – ha poi commentato la Iannuzzelli a fine partita, dopo che Zorri era riuscita ad acchiappare il 3-3 nei minuti di recupero – è un punto guadagnato. [redacted] non possiamo commettere ingenuità simili». «Sono [redacted] sciocca - ha ammesso la Caravilla - ma il gioco andava fermato».

Il Torino ha inoltrato ricorso per errore tecnico; se l'arbitro ammetterà di avere visto i due [redacted]lloni contemporaneamente in campo, il match sarà ripetuto. In caso contrario, il 3-3 diventerà definitivo.

Rita Caravilla: il gioco andava fermato

ECCELLENZA SCONFITTA [redacted] CASA DAL COLLEGNO DOPO [redacted] VITTORIE E DUE PAREGGI

La Rivarolese si è inceppata

Paolo Accossato

I pareggi contro Chisola e [redacted] erano stati sinistri presagi. E per la Rivarolese, domenica in casa con il Collegno, è scomparso lo zero nella casella delle sconfitte. Dopo 12 giornate nel campionato di Eccellenza è arrivato il primo stop del granata. Appena un mese fa, la corazzata di Milani sembrava imbattibile, [redacted] 9 vittorie consecutive. Poi il rallentamento ed ora la battuta d'arresto, che, tra l'altro, arriva proprio nel momento di crescita delle avversarie. La Rivarolese non dispone più dell'attacco più prolifico [redacted] neppure della difesa meno battuta. Eppure, a conti fatti, i punti di vantaggio sulle seconde [redacted] ancora 7, un margine di ampia sicurezza. Il tecnico Milani è tranquillo: «Niente paura, non potevamo vincere tutte le partite fino alla fine dell'anno. Il vantaggio è grande: domenica ho visto una Rivarolese che ha creato molte occasioni, mentre abbiamo preso la prima rete su una nostra clamorosa disattenzione».

Dopo l'esplosione e i gol a raffica delle prime giornate, Vallatti ha rallentato il ritmo e ad oggi il capocannoniere della squadra è il difensore Di Loo, con 5 reti. Anche la lunghissima imbattibilità di Tulino si è interrotta: dopo due reti incassate nelle prime 9 gare, 4 gol subiti negli ultimi tre turni. E domenica a Bra c'è la sfida contro i cuneesi, che vincono [redacted] 5 partite [redacted]tive e appaiono essere i principali avversari della Rivarolese nella marcia verso il Cnd.

Presenti arbitri, giornalisti, calciatori e dirigenti di Juventus e Torino

«I giovani e lo sport», tavola rotonda per i 100 anni del liceo Valsalice

Una nuova cultura sportiva per evitare i casi di razzismo

Un grande [redacted] di pubblico, tanto entusiasmo e calore anche dagli ospiti. Nell'ambito dei festeggiamenti [redacted] il centenario del [redacted] liceo classico, l'istituto Valsalice ha organizzato [redacted] tavola rotonda aperta a tutti gli allievi della scuola sul [redacted] giovani e lo sport». Il dialogo con i ragazzi è stato guidato dal giornalista sportivo ed ex allievo, Giorgio Tosatti. Alla tavola rotonda hanno preso parte l'ex presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, il tecnico bianconero Fabio Capello con Antonio Giraudo, Luciano Moggi e Romy Gai, gli arbitri torinesi Roberto Rosetti e Giorgio Lops, il portiere del Torino Massimo Taibi e, in rappresentanza del settore giovanile granata, Antonio Comi, Silvano Benedetti, il mister della Primavera Antonio Pigino e don Aldo Rabino. Gli ospiti hanno risposto alle numerose domande dei [redacted] ponendo l'accento, anche in riferimento agli episodi di razzismo accaduti domenica scorsa allo stadio di Messina, sulla necessità della formazione di un'adeguata cultura sportiva e sui fondamentali valori etici che sono alla base del gioco del calcio. A conclusione della tavola rotonda, è stato inoltre inaugurato il nuovo campo [redacted] erba sintetica intitolato a don Giuseppe Gentile.

Tutti i risultati

BASKET

Serie B Eccellenza. Femminile (9ª andata): Milano-Vittuo[redacted] 51-57, La Spezia-Crema 47-57, Rho-Savona 76-48; Auxilium [redacted] 56-44, Albino-Lavagna 56-74, Idea Sport Moncalieri-Brassono 49-[redacted], Valmadrera-Sassari 62-56. Classifica: Crema 18, Lavagna e Valmadrera 14, Rho, Sassari e Vi[redacted] 12; Brassono 10, Auxilium 8; Idea Sport Moncalieri, Albino e La Spezia [redacted] Milano 4, Savonese 2; Olmedo 0

Serie B femminile (6ª andata): Ginnastica To-Cossato 67-63; Kappadue To-Biellese 47-68, Vercelli-Chieri 54-57, Calcestruzzi Massano Carmagnola-Brabasket 35-41; Ttb Pino Torinese-Beinaschese 43-78. Classifica: Beinaschese e Biellese 12; Brabasket 10, [redacted] Ginnastica 8; Cossato, Kappadue e Ttb Pino Torinese 6; Chieri 4, Calcestruzzi Massano Carmagnola, Cuneo e Vco 2, Vercelli 0

Serie C2 maschile (9ª andata): Girone A: Virtus Fossano-Cus [redacted] 77-63, [redacted] Alba-Venaria 45-79, Ttb Pino Torinese-Caffè [redacted] Fossano 78-66, Des Kolbe To-Abet Bra 107-94, Pulcenter Savigliano-Basket 85 Settimo 77-64. Classifica: Crocetta e Ttb Pino Torinese 14, Caffè Ambos Fossano, Pulcenter Savigliano e Venaria 12; Kappadue 10, Ocm Virtus Fossano e Basket 85 Settimo 8; Vallechiara Alba e Des Kolbe [redacted] Abet Bra 4; Cuneo 0. Girone B: Il Cerro Asti-Buckler Ao 61-69, Zia Vodafone Ivrea-Lauretana Biella 60-69, Trecate-Tecnova No 85-75, Mamy Oleggio-E[redacted] Serravalle 65-63, Derthona-Old Blacks Vercelli 85-57, Il Telefonino Tim Domodossola-Buzzi Trino 88-66. Classifica: Borgo Trecate 16, Buckler Ao e Il Telefonino Tim Domodossola 14, Buzzi Trino 12, Edil Vecchi Serravalle Scrivia e Tecnova Novara 10, Derthona e Magv. Oleggio 8, Lauretana Biella ed Old Blacks Vercelli 6, Il Cerro Asti 2, Zia Vodafone One Ivrea 0

Serie D maschile (11ª andata): Girone A: Frog Sport-Michelin To 49-56, Rosta-Cestistica Albese 79-88; Granda Cuneo Fenix Aspria 57-63, Carmagnola-Beinaschese 66-59, Dogliani-Bsp 76-70, [redacted] Rivalta-Alter Piossasco 83-66, Agnelli To-Santacruz Caffè Pinerolo 71-76, Savigliano-Cinè 64-69. Classifica: Michelin To 20, Cme Dogliani e Santacruz Pinerolo 16, Adavir Rivalta [redacted], Aspria Fenix e Bsp To 12, Agnelli To, Carmagnola e Cestistica Albese 10, Alter Piossasco 8, Beinaschese, Frog To, Rosta e Asc Savigliano 6, Granda Cn 0. Girone B: Asti 1986-Monferrato Basket 90-84, Trecate-Borgosesia 72-64, Cogne-Chivasso 69-76, Pianeta No-Ecs Crescentino 119-64, Verbania-Borgomanero 74-89, Vigliano Biellese-Borgo Ticino 85-83; Zero Uno San Mauro-Santhià 71-58, Castelnuovo Scrivia-Junior Casale 63-68. Classifica: Zero Uno San Mauro 22; Junior Casale 20, Vigliano Biellese 18; Pianeta No 16; Borgo Ticino 14; Asti 86, Borgosesia, Castel[redacted] Scrivia e Zucchetti Sbs Borgomanero 12; Chivasso 10; Cogne, Monferrato e Verbania 6; Ecs ed Oratorio Trecate 4, Santhià 0.

Coppa Strike (3° ritorno): Gir. C: Verbania-Oleggio 44-85. Quarti di finale: Fossano-Ttb Pino Torinese, Trecate-Novara, Serravalle Scrivia-Venaria, Zero Uno San Mauro-Aosta

Promozione (4ª andata): Gir. B: Nole-Venaria 78-74; Buttigliera-Cumiana 89-56; Giaveno-Barracuda 64-[redacted], Lettera 22-Avigliana 58-54, Valpellice-Condove 70-33, Rivarolo-Santo Natale 70-77. Classifica: Buttigliera, Lettera 22, Nole, Santo Natale e Valpellice 6; Avigliana, Giaveno, Montalto Dora e Rivarolo 4; Alter Cumiana, Scamon Eporedia e Venaria 2; Barracuda e Condove 0. Girone C: Canelli-Saluzzo 46-63; Valenza-Moncalieri 2005 67-74; Casale-Gasp Moncalieri 63-56. Classifica: Castelnuovo Scrivia, Omega At e Saluzzo 8; Casale, Castellazzo, [redacted] Conestro e Victoria To 6, Acqui Terme, Moncalieri 2005 e Villa Scati 4; Moncalieri 2000 e Spinetta 2; Canelli, Gasp Moncalieri [redacted] Valenza 0. Girone D: Tam Tam-Augusta 74-65; Arcobaleno-Borgo Ceva 71-39; [redacted] Team Grugliasco-Mondovì 64-87; Chieri-Or[redacted] 75-70, Gorisa-Pianezza 66-50. Classifica: Arcobaleno, Chieri, Gorisa, Tam Tam [redacted] Webegg 6; Augusta e Frassati [redacted] Sauglio 4; Borgo Ceva, Brabasket, Mondovì ed Orbassano 2, Alber Team Grugliasco, Nichelino e Pianezza 0.

Under 21 (7ª andata): Gir. A: Grugliasco-Orbassano 107-82; Frassati Valle Sauglio-Michelin To 101-97; Asti '86-Abet Bra 58-84. Classifica: Abet Bra 14; Fossano ed Icos To 10; Frassati Valle Sauglio 8, Grugliasco e Michelin 6; Orbassano 4; Asti '86 2; Valledora Alpignano 0. Girone B: Casale-Omegna 81-74. Classifica: Novara 12; Cus To ed Oleggio 10; Casale e Frog To 6; Biella, Gigliano ed Omegna 4; Arona 0

Under 18 Eccellenza maschile (8ª andata): Gir. unico: Cierre At-Casale 72-85, Domodossola-Ginnastica To 79-65. Classifica: Casale 14; Cierre At 12; Biella e Valenza 10; 8; Chivasso e Crocetta 6; Domodossola e Des Kolbe 4, Settimo 2; Ginnastica [redacted]

BOCCE

Serie A. Camp. Società (7° g.). Gir. A: Voltrese-Sassi 12-8, Roverino-La Perosina 11-9, Brb Olivetti-Sommarivese 16-4. Class.: Brb 11 La Perosina 10 Voltrese 9 Sommarivese 7 Roverino 6 Sassi 5 Gaglianico 0. Gir. B: Rapallese-Genova 8-12 Cumianese-Autonomi Fossano 3-17, Tubosider-Chierese Gi Emme 14-6. Class.: Tubosider 14 Autonomi 8 Chierese 7 Genova 6 Rapallese, Nitri 5 Cumianese 3. [redacted] Orso-Armese 16-4 Auxilium CR-Chiavarese 11-9 Ferrero Caudera-La Fissa Del Zotto 17-3. Class.: Ferrero 14 Auxilium 10 Chiavarese 9 S. Orso, La Fissa 6 Armese 2 Val Merula 1

CALCIO

Seconda categoria (11ª giornata). Gir. [redacted]: Baio Dora-Grand Combin 1-1; Banchette-Grand Paradis 1-1; Chatillon-Pedanea 3-0, Feris-Montaltese 1-1; Hone-Settimo Vittone 0-1; Pavone-S.Grato 2-0; Quart-Borgofranco 0-1. Classifica: Baio Dora 26, Montaltese 25; Grand Combin 23; Settimo Vittone 21; Feris, Chatillon 19, Borgofranco 12; Pavone, Quart, S.Grato, Pedanea 11, Banchette 10 Grand Paradis 8, Hone 7. Girone F: Bosconerese-Esperanza 2-3; Cafasse-Feletto 4-0; Castellamonte-Virtus S.Benigno 2-3; Edil Mazza-Torrazza 3-0; Front-Romano 0-1, La Vischese-Rocchese 0-1, Montanaro-Verolenghese 2-3. Classifica: Romano 24, Esperanza, Verolenghese 23; Virtus S Benigno [redacted], Front 19, Montanaro; La Vischese, Rocchese 16; Edil Mazza 13, Castellamonte, Bosconerese 12; Calasse 10; Torrazza 8, Feletto 3. Girone [redacted]: Borgaretto-Savonera 1-2, Caselette-Mappanese 8-2, S.Ambrogio-Pro Collegno 1-2; S.Michele-Rangers 0-0; Tetti Francesi-Valsusa 1-1; Venaria-S Francesco Venaria 5-1, Villarbasse-Lesna 2-0. Classifica: Pro Collegno 24, Venaria 21; S.Francesco Venaria 20; Caselette 19; S.Ambrogio 17, Borgaretto, Savonera 15; Rangers 14; S Michele, Mappanese 13, Tetti Francesi 11, Lesna 10; Villarbasse 9, Valsusa [redacted] Gir. H: Bruinese-Pinasca 2-0; Garino-Onnisport 3-2; Piaset-Pe[redacted] 0-4, [redacted] Nichelino-Marcus 0-1; Scalenghe-Villastellone 1-0; None-S Salvario 2-1; Vianney-S Secondo 3-4. Classifica: Marcus 30, Perosa 25; Scalenghe, [redacted] 23, Villastellone 22; Real Nichelino 19, Pinasca 14: Vianney 13, Onnisport 12, None 10, Garino, Piaset 8, S.Secondo 6; S Salvario 5. Girone I: Bromer-Montegiove 3-3, Bussolino-Nuovo Moncalieri 0-1; Carlo Alberto-Moncalieri 1-1; S.Maria-Dynamo Moncalieri 5-0; Sg Chieri-Real Tricolore 3-3, Tetti Piatti-Brandizzo 0-3, Valsalice-Madonna di Campagna 2-3. Classifica: Real Tricolore 24; Bussolino 22; Brandizzo 20; Nuovo Moncalieri 19, Dinamo Moncalieri 18; Carlo Alberto 16; Madonna di Campagna 15; S.Maria 14; Moncalieri, Valsalice 13; Montegiove 11; Bromer 10; Tetti Piatti 9, Sg Chieri 2. Girone L: Borgata Lesna-Fiamma Azzurra 7-3; Cit Turin-Atm 0-0; Dora Lucento-Nizza 1-3; Lingotto-Ardor 2-5, Marino-S Rita 0-2; Orione-Riverossini 2-0; Rapid-Centrocampo 1-1. Classifica: Nizza 31; Rapid 24; B. Lesna, Ardor 18; Centrocampo 17; S.Rita 15, Orione, Dora L. 13; Riverossini 12, Atm 11; Cit Turin 10; Marino, Fi.Azzurra 8; Lingotto 7

CALCIO A CINQUE

Serie A2. Gir. A (10ª gior.): Fainplast Ap-Aymavilles 5-3, BiTechnology Re-Terrasarda Quartu 1-1, Ali Cadoneghe-Atlante Gr 3-4, Romagna Cesena-Unichimica Comedo 4-4, Groups Vr-Ponzio Pe 4-3, Cagliari-Real Dayco Cesano 4-3, Omgm [redacted]-Seep Marca Tv 4-4. Classifica: Comedo 22; BiTechnology 20, Cesana 19, Romagna 17; Seep, Cagliari e Fainplast [redacted]; Ponzio 15; Terrasarda 12; Imola 11; Cadoneghe 10, Aymavilles, Atlante 7; Groups 3

Serie B. Gir. A (10ª gior.): Bagnolo-Aosta rinviata, Domus Bresso-Bassotti 3 Essè 3-2; Bergamo-Real Casalgrande 3-3; Interfive Vigevano-San Lorenzo Della Costa 5-1; Tosco Ligure-Torinio Mr 2-5; Gordona-Valprint 2-8; Eurosporting-Brianza 3-5. Classifica: Valprint 25; Bresso 23; Aosta 22; Brianza 21; Bassotti 15; Interfive, Real Casalgrande e Torinio 14; Tosco Ligure 11; Bergamo 10, Gordona 9, Bagnolo 7; San Lorenzo e Eurosporting 6.

CALCIO [redacted]

Serie A (7ª giornata). Senigallia-Atalanta 2-1; Agliana-Fiammamonza 1-1, Oristano-Tavagnacco 0-9; Torino-Monti [redacted] Matese 3-3; Milan-Reggiana rinviata; Bardolino-Torres sospesa. Classifica [redacted] 16; Fiammamonza [redacted] Senigallia 15, Milan 13; Monti del Matese 12; Torino e Torres 11; Agliana 8; Tavagnacco 5; Reggiana e Atalanta 3; Oristano 0.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C (a Pinerolo) Categ. BP60: exequo A. Turina (Longslade Golden Girl), C. Cogo (Dionissimo), C. Cavallo (Speedy Saristo), G. Paolino (Piedmont Royal Sir Rusty), [redacted] Vitrotti (Bob), [redacted] Alberti (Urac De Pré), [redacted] Santiano (Piedmont Royal Sir Rusty), [redacted] Martoglio (Elberg's Princes), Z. Giannattasio (Curva). B80: exequo C. Cogo (Dionissimo), C. Cavallo (Speedy Saristo), F. Dedda (Tristino), A. Di Vinno (Prince Willy), S. Gaudino (D Day), N. Cihak (Damper), G. Dratti (Naomi), D. Iruddu (Dolli III), A. Luna Rebaglia (Mister), [redacted] Stievano (Uplout [redacted] Bruyere), M. Zanone (Catrin), E. Gugbelmo (Lark). B100, exequo [redacted] Aruga (Little Girl), F. Giangrande (Dinamite), P. Guglielmino (Knockberg Empire), G. Franco (Camelia [redacted] Colle San Marco), S. Pastore (Dela Nikita), D. Garola (Athena XI), E. Capello (Lanciano di Macchia Grande), E. Kolossova (Gambler), V. [redacted] (Baggio del Tavollo) M. Medaglia (Dynamite [redacted] A. Ambricco (Romy), F. Viviani (Ladybird), L. Martinese (Aurore de Janvrin), C. Greco (Rivaldo), I. Peluttero (Elsandra), F. Meinardi (J), S. Tortoriello (Vicomti), G. Costela (Dion), E. Campobenedetto (Question Mark), A. Nebbia (Kumper), F. Falco (Maygorna V/H Oorlandhof), G. Pedrolini (Olimpia del Vergante), B110: C. Battaglia (Lagosso); C115: S. Aragno (Nicolai), C120: M. Medaglia (Estrelle); C135 (classifica): 1. G. Minardi (Rapanui Des Ils); 2. [redacted] Cakzio (Dalton); 3. [redacted] Peano (Mambro V), [redacted] E. Avogliero (Mirror), [redacted] O. Medaglia (Cartier).

GOLF

Campionati Maestri Pga Italiana: 1. G. Merletti 72 dopo il playoff; 2. S. Betti e D. Lovato 72; 4. A. Zanardelli 73-Formula Pro-Am Scratch: 1. L. Gandolfi-M. [redacted] Podio 66; 2. E. Bolognesi-M. Acrocetti 69.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A2 Maschile (13ª giornata): Caldaro-Aquile Merano 0-3; Pontebba Fvg - Appiano Pirats 6-1; Valpellice Bulldogs-Settequerce 3-2; Broncos Vipiteno-Torino Bulls rinviata; Gherdeina-Egna Wild Goose rinviata. Classifica: Appiano Pirats, Aquile Merano 19; Broncos Vipiteno 18; Pontebba Fvg 17; Gherdeina, Egna Wild Goose 14; Settequerce 11; Caldaro 10; Torino Bulls, Valpellice Bulldogs [redacted] (Egna, Torino Bulls, Vipiteno e Gherdeina una partita in meno).

Serie [redacted] Femminile (2ª giornata andata): All Stars Piemonte - Hc Eagles [redacted] 0:11; Hc Lario Halloween-Agordo 2-6. Classifica: Hc Eagles Bolzano, Agordo Hockey 6; Hc Lario Halloween, All Stars Piemonte 0.

NUOTO

Campionati Italiani invernali Assoluti (Trieste, vasca 25 metri) Maschile [redacted] misti: 1. F. Magnini (Larus Roma) 52"58 (rec. ital.), 2. A. Savino (R.N. Torino) 54"71, 4. L. Tumiotto (LaPresse) 55"24, 5. N. Febbraio (Fiamme Oro/LaPresse) 55"25. 200 misti: 1. A. Boggiatto (Aniene Roma) 1'55"55 (rec. ital.), 4. N. Febbraio (Fiamme Oro/LaPresse) 1'58"43. 400 misti [redacted] Boggiatto (Aniene Roma) 4'07"65, 2. L. Tumiotto (LaPresse) 4'14"82, 5. G. Mungai (id) 4'15"80. 4x50 misti: 1. Fiamme Gialle 1'37"65 rec. ital., 7. LaPresse (E. Catalano, L. Tumiotto, L. Pasteris, M. Scarica) 1'40"81, 8. R.N. Torino (F. Valera, L. Facci, A. Savino, [redacted] Giunta) 1'40"85. 50 dorso: 1. C. Pizzirani (Fiamme Oro) 24"61 (rec. ital.), 2. L.A. Laera (Carabinieri/LaPresse) 25"00, 14. F. Valera (R.N. To) 26"49. 100 dorso: 1. C. Pizzirani (Fiamme Oro) 52"70 (rec. ital.), 2. L.A. Laera (Carabinieri/LaPresse) 54"03, 4. E. Catalano (LaPresse) 54"35, 25. F. Valera (R.N. Torino) 57"50. 50 rana: 1. A. Terrin (Fiamme Gialle) 26"94 (rec. ital.), 2. A. Savino (R.N. Torino) 27"50, 4. L. Facci (id) 28"14, 16. M. Tatilli (id) 28"77. 100 rana: 1. A. Terrin (Fiamme Gialle) 59"28, 2. L. Facci (R.N. Torino) 1'00"25, 4. A. Savino (id) 1'00"98. 200 rana: 1. P. Bossini (Aniene Roma) 2'08"24, 2. L. Facci (R.N. Torino) 2'08"97, 10. G. Mungai (LaPresse) 2'16"59. 50 farfalla: 1. F. Magnini (Larus Roma) 23"86, 10. E. Catalano (LaPresse) 24"73. 200 farfalla: 1. A. Boggiatto (Aniene Roma) 1'55"46 (rec. ital.). 50 stile libero: 1. L. Vismara (Fiamme Gialle) 21"75, 11. A. Savino (R.N. Torino) 22"85. 100 stile libero: 1. K. Lanzarini (Fiamme Gialle) 47"79, 6. M. Scarica (LaPresse) 48"92, [redacted] L. Pasteris (id) 49"62. 200 stile libero: 1. K. Lanzarini (Fiamme Oro) 1'44"79, 6. L. Pasteris (LaPresse) 1'47"78, 4x50 stile libero: 1. Fiamme Gialle 1'27"88 (rec. ital.), 2. LaPresse (M. Mussino, [redacted] Scarica, L. Pasteris, E. Catalano) 1'2x 93, 5. R.N. Torino (M. Giunta, M. Tatilli, F. Valera, A. Savino) 1'32"62. Femminile. 50 dorso: 1. E. Gemo (Dds Milano) 25"57 (rec. ital.), 4. A. Regli (C.N. Torino) 28"87, 15. F. Voto (R.N. Torino) 29"94, 26. G. Biano (C.N. Torino) [redacted] 100 [redacted] 1. [redacted] Gemo (Dds Milano) [redacted] (rec. ital.), 8. G. Biano (C.N. Torino) 1'03"07, 24. F. Voto (R.N. Torino) 1'05"98. 200 dorso: 1. R. Ioppi (LaPresse) 2'10"48, 5. G. Biano (C.N. Torino) 2'13"36. 50 stile libero: 1. C. Chiuso (Aurelia Roma) 24"[redacted] (rec. ital.); 27. C. Leanza (R.N. Torino) 27"02. 100 stile libero: 1. C. Chiuso (Aurelia Roma) 54"50, 5. A. Regli (C.N. Torino) 55"78, 26. C. Leanza (R.N. Torino) 59"00. 200 stile libero: 1. F. Pellegrini (Dds Milano) 1'56"15 (rec. ital.), 7. R. Ioppi (LaPresse) 2'01"71, 13. E. Buratto (C.N. Torino) 2'02"89. 400 stile libero: 1. F. Pellegrini (Dds Milano) 4'05"81, 5. R. Ioppi (LaPresse) 4'13"39, 26. S. Bertello [redacted] 4'27"97. 4x50 [redacted] libero: 1. Aurelia 1'43"06, 4. C.N. Torino (E. Buratto, A. Regli, E. Prelle, J. Petiti) 1'44"60, 12. [redacted] Torino (C. Leanza, N. Perretti, N. Direnzo, F. Voto) 1'48"76, 13. LaPresse (M. Mouth, E. Tetta, G. Ragosa, R. Ioppi) 1'48"79. 50 rana: 1. E. [redacted] (Centro Nuoto To) 31"95, 3. N. Direnzo (R.N. Torino) 32"02, 4. C. Boggiatto (LaPresse) 32"07, 16. E. Minò (id) 33"22, 22. G. Biano (C.N. Torino) 33"93. 100 rana: 1. C. Boggiatto (LaPresse) 1'07"73, 3. N. Direnzo (R.N. Torino) 1'09"12, 20. [redacted] Minò (LaPresse) 1'12"41. 50 farfalla: 1. C. Maccagnola (Dds Milano) 26"65 (rec. ital.), 7. A. Regli (Centro Nuoto To) 27"98. 200 farfalla: 1. F. Segat (Fiamme Gialle) 2'08"39, 11. N. Perretti (R.N. Torino) 2'19"00. 100 misti: 1. A. Regli (C.N. Torino) 1'02"71, 2. E. Prelle (id) 1'02"99. [redacted] misti: 1. Dds Milano 1'51"96, 10. R.N. Torino (F. Voto, N. Direnzo, N. Perretti, C. Leanza) 1'57"59

[redacted]

Camminata spaccagambe a Torino (km 4,2; partecipanti 225): 1. M. Malerba (Dragonero) 13'50"; 2. Di Geronimo (Cbr); 3 Fornà (Gspt75); 4. Giordanino, 5. M. Lupi; 6. G. Ummarino; 7. Aiassa; 8. Gibellino; 9. Dalla Santacà; 10. Cavalieri. Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 15'40"; 2. Tesio (Cumiana); 3. M. Navacchia (Atp To); 4. N. Dal Ben; 5. L. Ummarino

RUGBY

Serie C [redacted] Gr. A (1ª giornata ritorno): Settimo-Rivoli 13-10; Cus To-San Mauro 22-15; Chieri-Stade Valdotain 37-10. [redacted] giornata [redacted] ritorno: Settimo-San Mauro nd, Cus To-Rivoli 20-21, Stade Valdotain-Imperia 16-10, ha riposato Chieri. Classifica: Settimo e Rivoli 25, Imperia 19, Cus To 17, Chieri 13, Stade Valdotain 12, San Mauro 6. Gir. B: Vercelli-Verbania 6-40, Alessandria-Novara 55-0, Valledora Alpignano-Biella 5-100, ha riposato Delta Imperia. Classifica: Alessandria e Biella 31, Verbania 17, [redacted] Imperia e Vercelli 5, Novara 3, Valledora Alpignano -3.

Under 19 Gruppo Uno Girone Piemonte e Liguria (7ª giornata): Pedona-Asti rinviata, La Spezia-Cus To 12-32, Ivrea-Itis Ferraris 32-3, San Mauro - Pro [redacted] 8-29, Alessandria - Vercelli 13-15. Classifica: Ivrea 30, Pro recco 27, Itis Ferraris 25, La Spezia e Cus Torino 21, Asti 12, San Mauro 10, Vercelli 4, Pedona 1, Alessandria -3.

Under 17 (7ª giornata): Asti-Rivoli 29-16, Settimo-Biella 0-52, Cus To-San Mauro rinv., Aosta-Chieri 39-5. Classifica: Cus To 29, Asti 26, Aosta 23, Rivoli 17, Chieri 11, San mauro 10, Settimo 8, [redacted] 7.

Under [redacted] (7ª giornata): Settimo-Pianeta Giovani 7-52, Biella-Volvera 8-27, San Mauro-Ivrea 5-38, ha riposato Pedona. Classifica: Volvera 29, Pianeta Giovani 25, Ivrea 15, Biella e Settimo 10, San Mauro 5, Pedona 0.

TENNIS TAVOLO

Serie A1 (5ª giornata). Maschile: TT Torino-Pieve Emanuele 4-5; castel Goffredo-Guspini 5-0, Ferentino-Bologna 4-5; Este-Duomofolgore 5-4; Marcozzi-Chatillon 5-0. Classifica: Pieve Emanuele 10; Castel Goffredo e Guspini 8; '91 Este e Marcozzi 6; Duomofolgore e TT Torino 4; Ferentino e Fortitudo 2; Chatillon 0. **Serie A2 (6ª giornata). Maschile**: Verres-Verzuolo 5-0, Castel Goffredo TT Torino 5-2; Monza-Vicenza 5-2; Tramin-Brescia 1-5. Classifica: Verres 12; Brescia 10; Verzuolo 8; castel Goffredo 6; Monza, TT To e Vicenza 4; Tramin 0. Femminile: Milano-Novara 4-5; Coccaglio-TT To 5-1; Recoaro-Asola 2-5. Riposa: St. Vincent. Classifica: Asola 12; Coccaglio 8; Regalo 6; Recoaro e TT To 4; Milano 2; St. Vincent 0.

VOLLEY

Serie B1. Maschile. Gir. A (7 g.): Spezia-Massa 1-3, Bedizzole-Besanese 3-0, Cantù-Biella 1-3, Lavagna-Mantova 1-3, Melegnano-Sestese 2-3, Piuvolley Chieri-Olgiate 3-0, Concorezzo-Bergamo 1-3. Classifica: Mantova 18, Bedizzole 16; Bergamo, Biella, [redacted] 15; Sestese 11; Lavagna 10; Spezia, Concorezzo, Melegnano 9; Olgiate, Cantù 7; Chieri [redacted] Besanese 0. Femminile Gir. A (7 g.): Piacenza-Casale Monferrato 3-1, Ostiano-Cassano 3-0, Pavia-Merate 3-2, Novara-Asti 3-1, Corsico-Vigolzone 2-3, Alba-Fiero 3-1, riposa Lilliput. Classifica: Alba [redacted] Piacenza, Ostiano 14; Settimo To 11; Vigolzone, Casale Mto 10; Pavia, Cassano, Corsico 9; Novara 8; Fiero, Asti 6; Merate 5

Serie B2. Maschile. Gir. A (7 g.): Parabiago-Albisola 3-0, Santhià-Cuneo 1-3, Lodi-Alessandria 2-3, Genova-[redacted] Caluso 3-0, Mondovì-Voghera 0-3, Sant'Anna Pescatori To-Ongina 1-3, Asti-Vercelli 3-0. Classifica: Cuneo 21, Genova 18, Parabiago 16; Asti 15; Lodi 14; Voghera 13; Caluso 12; Alessandria 10, Ongina 9; Sant'Anna To 6; Vercelli, Mondovì 5; Santhià 3; Albisola 0. Femminile. Gir. A (7 g.): Domo-Milano 3-1, Sanda Mi-Acqui Terme 1-3, Orago-Nuncas Piuvolley Chieri 3-2, Castellanzese-Pallavolo Pinerolo 2-3, Cuneo-Vigevano 3-0, Progetto Chieri-Oleggio 3-2, Legnano-Bresso 2-3. Classifica: Domo 18, Sanda Mi 15; Cuneo 14; Legnano, Orago 13; Pinerolo 12; Bresso, Vigevano 11, Castellanzese 10; Milano, Acqui Terme 7; Nuncas Chieri 6; Oleggio, Progetto Chieri 5

Serie C. Maschile. Gir. A (7 g.): [redacted] Electrolux B[redacted]necchia 3-1, Rotoflex Villafranca-Alto Canavese 3-0, Coldelatour Olimpia Ao-Fortitudo Nuova Elva 3-0, Pgs Ciao Vc-Toro Ass. Valsusa 1-3, Sant'Anna Pescatori-Savigliano 0-3, Nuncas Stl Chieri-Us Meneghetti 3-0, Mangini Novi Ligure-Racconigi 3-0. Classifica: Aosta 21, Condove 20, Savigliano 17; Novi ligure, Fortitudo 16; Villafranca 13, Chieri 11; Alba 9, Alto Canavese 7, Vercelli, Meneghetti 6; Bardonecchia, Sant'Anna 2; Racconigi 1. Gir. B (7 g.): Rosso Offione Morozzo-Blueco Gasp Moncalieri 3-1, Pavic Romagnano Sesia-Libera Gym Borgomanero 3-1, Euro Sar-Tre Stella Rivoli-Ceeb Chisola n.p., Altiora-San [redacted] Ascolascension 3-0, Edilverta Villanova-Plastipol Ovada 0-3, Arti e Mestieri-Gold Gallery Pinerolo n.p., Salumi Usl No-Sporting Parella 1-3. Classifica: Ovada 21; Pinerolo 18; Morozzo 16; Parella 14; Altiora 13; Novara 12; Rivoli 11; San Paolo 10, Romagnano Sesia 9, Chisola [redacted] Arti e Mestieri 4, Borgomanero 3; Villanova 2, Moncalieri 0. Femminile. Gir. A (7 g.): Barbero Carmagnola-Dima Italia Fossano 3-1, V2 Elettronica Racconigi-Pgs Montaltese 1-3, Bellinzago-Olicar Bra 0-3, Asystel No-Agil Trecate 0-3, Omavasso-Sant'Orsola Alba 2-3, Dimensione Edp Fortitudo-Logica [redacted] 2-3, Cuatto Giaveno-Gs Pavic Romagnano Sesia 3-0. Classifica: Giaveno 20; Montaltese 18; Trecate 17; Bra 15, Carmagnola 14, Alba 13; Omavasso 12; Novara 9; Romagnano [redacted] 7; Racconigi 6; Rivoli 5; Fossano, Bellinzago 4, Fortitudo 3. Gir. B (7 g.). Galup Pinerolo-Fortitudo 1-3, Gs Splendor Cossato-Lpm Mondovì 0-3, Avis Cafasse Ciriè-Vesta Virtus Chiavazza 3-0, Sirecom Lingotto-Aedes Novi Ligure 0-3, P. Micca-Plastipol Ovada 3-2, Lilliput Settimo-Pramotton Nus Fenis 3-1, Ford Villar Perosa-Faby Line SZM 3-0. Classifica: Cafasse 21, Mondovì 17; Novi Ligure 16; Fortitudo 13; [redacted] 12; Chiavazza 11; Faby Line, Cossato 10; Lingotto 9, Pietro Micca, Settimo, Ovada 8; Pinerolo 4; Nus Fenis 0

Serie D. Maschile. Gir. A (7 g.): Galup Pinerolo-Asti Grande 3-2, Montanaro-Olimpia Vc 3-2, Santhià-Vsd lo Conto 0-3, Bruno Tex Valdigne-Erbaluce Caluso 1-3, Borgofranco-San Benigno 0-3, Kopa Engineering Lingotto-35 Nova Siria 3-1. Classifica: Lingotto 18; Nova Siria Pinerolo 17; Galup Pinerolo 14; lo Conto, Caselette 12; Montanaro 11; Vercelli 10; Santhià, San Benigno 9; Caluso 7; Valdigne 5; Asti, Borgofranco 1. Gir. B (7 g.): Vbc Valauto Mondovì-Bre Banca Cn 1-3, Sant'Anna-Torino Pallavolo 3-0, Chiusa Pesio-Derthona 1-3, Aurora-Nuncas Comatra n.p., Pt Chieri-Testona Gruppo Avantgarde 3-2, Pol. Fossanese-Doctor Glass Ciriè n.p. Classifica: Derthona 16; Ciriè 15; Fossanese, Chiusa Pesio 14; Aurora 13; Sant'Anna 12; Cuneo 9, Torino Pall. 8; Mondovì 7; Testona, San Paolo 5, Chieri 2; Free 0. Femminile. Gir. A (7 g.). Pgs Azzurra Moncalvo-Ut. Fulgor 3-1, Green Vc-Mrg Borgomanero 3-2, Sporting Barge-Pgs Leo Chieri 0-3; Bcc Cherasco Volvera-Novar San Giuseppe No 3-0, Asti Kid-Pgs Stella Maris 3-1, Fiat Progresso Chisola-Sanb 4 Rose Oleggio 3-0, Galliate-In Volley 3-1. Classifica: Volvera 20; Vercelli 18; Moncalvo 14; Asti, In Volley, Galliate 13; Chieri 12; Borgomanero 11; Chisola 9; Novara 8; Barge, Oleggio 6; Fulgor 4; Stella Maris 0. Gir. B (7 g.). Pianfei Rocca-Ap Quaregna 3-0, As Centallo-Pgs La Folgore 3-1, Cogne-Gattinara 3-0, Conad Pont St. Martin-Valsusa Condove n.p., Cred Coop Caraglio-Isil Almese 3-0, Candelo-Saluzzo 2-3, Bruzolo-Chatillon n.p. Classifica: Condove 18; Pont St. Martin, Saluzzo 17; Cogne 14; Caraglio 11; Gattinara; Centallo 10; Candelo 9; Rocca De Baldi 8; Bruzolo 7; Almese 6; Chatillon, La Folgore 5; Quaregna 1.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

300 autovetture garantite con il miglior rapporto Qualità-Prezzo

Anticipo zero con piccole quote mensili comprese di assicurazione

SOLO PER QUESTO MESE VALUTIAMO IL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE FINO € 2.500,00

COLORI VARI

FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 21.800,00

Anticipo ∅

Anticipo ∅

COLORI VARI

FIAT STILO [redacted] JTD [redacted] SP
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00

Anticipo ∅

COLORI VARI

ALFA 156 1.9 JTD MULTIJET 140 CV BERLINA E SW
aziendale - full optional - modello Giugiaro - a partire da € 17.300,00

Anticipo ∅

COLORI VARI

FIAT PANDA 1.3 [redacted]
aziendale - full optional € 9.300,00

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD [redacted]YNAMIC
nuova km 0 - full optional
€ 18.900,00
COLORI VARI

Anticipo ∅

COLORI VARI

Anticipo ∅

FIAT STILO 1.9 JTD MULTIWAGON
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00

COLORI VARI

Anticipo ∅

LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00

COLORI VARI

Anticipo ∅

FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 5P
[redacted] km. 0 - full optional € 14.900,00

ALFA 166 3.0 V6
sportronic dystintive
aziendale - full optional
€ 23.900,00
COLORI VARI

Anticipo ∅

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da € 13.800,00

Anticipo ∅

COLORI VARI

COLORI VARI

Anticipo ∅

ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 14.500,00

COLORI VARI

Anticipo ∅

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET DYNAMIC 5P
aziendale - full optional € 9.800,00

FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

Prova e prenotazione di tutte le autovetture della gamma Fiat

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA FRA 12 MESI OPPURE RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE

C.SO FRANCIA 341 Tel. 011.4030361 - Torino AUTO NUOVE E AZIENDALI GARANTITE (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 Tel. 011.3352018 Torino SHOW ROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)

RITROVI

[redacted] 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 - 18,30 danze by Rocky & Varuska. Ore 21,00 chiuso.
GARDEN - h 15 - 21 Gribaudo.
LA LUCCIOLA - ore 21 anni '60 - '70.
TANGO DANCING - il grande martedì appuntamento ore [redacted] Arda.
[redacted] NIGHT CLUB - via A. Doria 6 international show tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Tuninetto.
[redacted] ANTICA SALAMON (L') - via Volta [redacted] tel. 011.5625834 - stampe originali antiche e moderne.
[redacted] - Sergio Scanu.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - via Roma 264 (To) ore 18 inaugurazione "Franco Valsecchi".

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted]

GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

BERMAN - Alfredo Ciocca.
[redacted] GIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.8173511.
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

Fondazione
TEATRO STABILE TORINO
presenta
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
MASSIMO 3 - ore 18.00
[redacted] E SARA CONTELLAZZI
INTERVISTANO ANTONIO TABUCCHI

Fondazione
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO - ore 20.45
SOSTIENE PEREIRA
di ANTONIO TABUCCHI
[redacted]
regia di TERESA PEDRONI

Fondazione
TEATRO STABILE TORINO
[redacted] GOBETTI - ore 20.45
SCANNA
Premio Pier Vittorio Tondelli 2003

SCEGLI IL CINEMA
[redacted] c'è fantasia per la [redacted] fantasia.

MEDUSA FILM presenta
STEVE MARTIN
CLAIRE DANES
JASON SCHWARTZMAN
shopgirl
www.medusa.it

OGGI ALL'ALFIERI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Via Marenco, 32
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Ricette firmate.

Una selezione delle proposte di cucina più originali inviate dai lettori di *Saper spendere* accanto alle ricette dei grandi chef e maestre di cucina. Dalle tradizioni tutte torinesi e piemontesi degli stuzzichini per l'aperitivo e degli antipasti ai grandi primi piatti, dai secondi di carne e pesce alle verdure. E per i più golosi più di cento ricette di dolci. Sfogliatelo e provate a cercare proprio la ricetta firmata da voi.

Con 20 menù per Natale e Capodanno

SIMONETTA CONTI
LE RICETTE
DI SAPER SPENDERE
Lettori e Chef protagonisti della rubrica de La Stampa

Da giovedì 1° dicembre in edicola con La Stampa a soli 4,10 € + il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;

TELECUPOLE
19.00 Creartic; 19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Risate in Tv; 21.00 Il meglio del trattoria; 24.00 Notte sexy;

TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; [redacted] perboy; 23.30 Film;

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 A gentile richiesta; 21.30 Star Bikers;

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.30 Azzurra Italia; 23.30 Penthouse;

TELETIME
8.00 **La roulette** Film; 12.00 **Rondine senza [redacted]** Film; 14.30 **Ho ritrovato il mio amore** Film; 19.00 **Quarto potere** Film; 22.30 **Dillinger** Film; 1.00 **Il tesoro dei Sequoia** Film

QUINTA RETE
18.50 Arte del restauro; 19.30 Auto d'oggi; 19.40 Renada; 20.00 Thunder stone; 20.30 Mille voci; 22.30 Arte del restauro; 23.00 Pianeta Vip;

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R);

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 Le città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;

[redacted]
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [redacted] 20.00 Ocean girl; 21.00 Le città più belle [redacted] nuovo millennio;

TELESUBALPINA-ASTI
20.20 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... [redacted] Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videozone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prime file; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport;

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio di Telestudio; 20.25 Mago pendone; 21.00 Radio Italia Tv;

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [redacted] tel. 011515751 1). Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Mostra Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX [redacted] collezione Gondolo della Riva.

GIOVENTÙRA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 2bis). Corsi di avviamento al teatro in lingua Piemontese corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604

IL [redacted] CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel 011484944). **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 [redacted] Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011/48.49.44 info@mulinoarte.org.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57 - Torino Tel 0119703765). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, [redacted] cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 [redacted] 95.94) Per San Salvario Mon Amour, **Storie della vecchia Torino** ricordi di una città che non esiste più. Un recital con Patrizia Vescovi (voce), Massimiliano Bilotta (pianoforte), e [redacted] Franco Collimato e Sandro Carboni. Domenica 4 dicembre, «Bella» di Via Nizza orig. Via San Pio V, ore 15, 16.30, 18 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artieri, 10 - Torino, tel. 011643038) www.santibriganti.it **mascherafest** rassegna teatrale con il contributo di Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Fondazione Crt al Teatro Espace. Dal 30 novembre

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, [redacted] Moncalieri (TO) tel. 011 645 740).

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta Artiglio selvaggio da Charles Cros. Regia di Piero Marcelli. Dal 30 novembre al 7 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Info 011/304.2809. Ore 21

RADIO [redacted]

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.30 **Gr Sport** 19.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

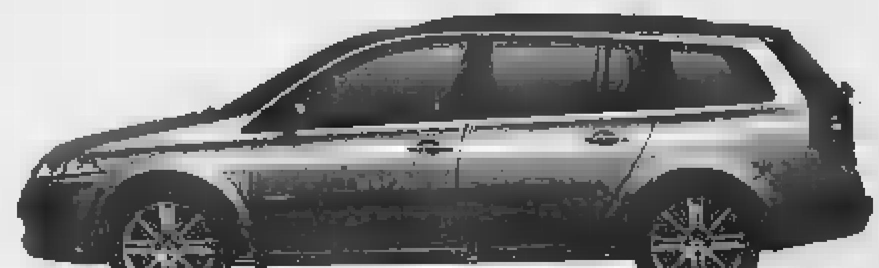
[redacted]

ARCO FOSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.021 Feriali ap. 19.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ALEXANDRA via Susa 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. [redacted] 521.2583 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 3. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5479. Feriali ap. 12.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 01[redacted] 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.5617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE [redacted] 749.2907. Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 04 811 - Fax 02.244.244.60

RENAULT

EURO NCAP MEGANE ★★★★★
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA [redacted] SICUREZZA*



MEGANE GT ICELAND
DA 14.360 EURO*
Prezzo bloccato fino al 5 dicembre.

*Fonte EuroNCAP.

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
C'È IL FINANZIAMENTO LES FOLIES.

72 MESI CON 2 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO.

E LA PRIMA RATA
LA PAGHI A PASQUA**.

MEGANE BERLINA ICELAND DA 13.210 EURO*
Prezzo bloccato fino [redacted] dicembre.

*Prezzo IVA e messa su strada incluse, [redacted] escluse. **Esempio di finanziamento: Mégane Berlina Iceland 1.4, 98 Cv, importo finanziato € 13.210,00 in 72 rate da € 237,58; pagamento prima rata dopo 5 mesi e due anni di assicurazione furto e incendio in regalo; TAN 6,95%; TAEG 7,93%; spese di gestione pratica € 185,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it: messaggio con finalità promozionali. È un'offerta valida fino al 5/12/2005. Emissioni CO_2 da 122 a 201 gr/Km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,4 l/100 Km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di Vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, [redacted] - Torino
Tel. 011 2680700
Berruto Corso Ferraris, 55 - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino
Tel. 011 257320
www.auto-vip.it

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 [redacted]
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
www.gruppomarello.it
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. [redacted] 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
www.berrutoautomobili.it
Autobruno Via Torino, 45 - Leinì (TO) - Tel. [redacted] 9989725

RABINO [redacted] C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel 011 9348858
www.renaultrabino.it
Mondomotori Srl S.S. 24 n°10 - Susa (TO) - Tel. 0122 623821

SEA
Via Gambone, 6 - Bollengo - Ivrea (TO)
Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino, 69 - Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124 25603
www.renault-ivrea.it

film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di [redacted] che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». [redacted]hino, Pathé]

■ **L'EDUCAZIONE FISICA DELLE [redacted]** Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano [redacted] e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un [redacted] di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in un lussuoso collegio [redacted] imparano [redacted] della musica, della danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900, il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●● [Olimpia]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è [redacted]. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●[Reposi, Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera pronto ad entrare nel suo magico mondo. ●●●● [Adua]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla [redacted] del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo [redacted] si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tatoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **I FRATELLI GRIMM E L'INCANTE[redacted] STREGA.** Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt [redacted] e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Wil e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo im[redacted]giano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo [redacted] le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Belluci. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito [redacted] una ragazza [redacted]trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **IL GUSTO DELL'ANGURIA.** Drammatico. Regia di Tsai Ming-liang, con Lee Kang-sheng e Chen Shiang-chyi. Tornata da Parigi nella natia Taipei, la giovane Shiang-Chyi rivede [redacted] Kang, un tempo orologiaio [redacted] strada di [redacted] ben [redacted]. S'innamora senza [redacted] che è diventato [redacted] attore di film pornografici. Dall'autore di «Vive l'amour» e «The hole». ●●● [Nazionale]

■ **HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts [redacted] un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]

■ **L'IGNOTO [redacted] PROFONDO.** Fantascienza. Regia di Werner Herzog. Brad [redacted] è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso [redacted] ghiacci e descrive i tentativi falliti [redacted] approdo sulla terra. Penultimo lavoro dell'autore tedesco di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo». ●●● [Fratelli Marx]

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse [redacted] loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo [redacted] dividerà, e una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. ●● [Reposi, Pathé]

■ **THE KING.** Drammatico. Regia di James Marsh, con Gael García Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito [redacted] comincia la [redacted] del padre [redacted] ha mai conosciuto; lo trova in un paesino del Texas, pastore di una chiesa battista intenzionato a cancellare il passato. [redacted] García Bernal lo ricordiamo ne [redacted] mala educación» e «I diari [redacted] motocicletta». [Centrale]

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew [redacted], con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve [redacted] un potente «signore [redacted] guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita abbandonare l'attività sarà impresa [redacted] complicata. Nel cast figurano Ethan Hawke e Ian Holm. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●● [Eliseo]

■ **LA MARCIA DEI PINGUINI.** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. [redacted] [Due Giardini, F. Marx, Medusa, Nazionale, Pathé]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con María Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. [redacted] best seller di Melissa Panarello. ●●[Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Dram[redacted]. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore [redacted] un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie [redacted] videocassette [redacted] riguardono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo [redacted] persecutore è a conoscenza di [redacted] avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Erba]

■ **NICKNAME: [redacted].** Thriller. Regia di Jeff Wadlow, [redacted] Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di [redacted] decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire. Il gioco si trasformerà ben presto [redacted] realtà. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **OGNI COSA È ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collesiona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, [redacted] nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Roman Polanski, [redacted] Barney Clark e Ben Kingsley. [redacted] Londra [redacted] diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli [redacted] una vita diversa. ●●● [Alfieri]

■ **LA ROSA BIANCA.** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e F[redacted] Hinrichs. Nella [redacted]nia del 1943 un [redacted] di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione [redacted]. Il film di Rothe[redacted], premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●● [Romano]

■ **LA [redacted]NDA NOTTE [redacted]** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine [redacted] seconda guerra [redacted] con due [redacted] in una [redacted] pugliese, nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Eliseo, Olimpia]

■ **SERENITY.** Fantascienza. Regia di Joss Whedon, con Nathan Fillion e Gina Torres. Versione cinematografica della serie tv «Firefly», s'incentra [redacted] avventure [redacted] spazio del capitano Reynolds e [redacted] sua squadra, impegnati nel trasporto di passeggeri e merci con la loro navicella spaziale. Un giorno salgono a bordo un giovane medico e la sorella, in fuga dalla coalizione che domina la galassia. [redacted]

■ **IL SOLE.** Drammatico. Regia di Aleksandr Sokurov, [redacted] Ogata e Robert Dawson. L'autore [redacted] completa la sua trilogia sui [redacted] nel periodo del declino (Hitler e Lenin i precedenti) concentrandosi su Hirohito, l'imperatore giapponese che nella seconda metà [redacted] 1945 con il Giappone occupato dalle forze americane è costretto in un bunker a Tokyo. [redacted] [Romano]

■ **LA SPOSA [redacted]DAVERE.** Cartoon. [redacted] di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un [redacted] [redacted] e [redacted] l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia [redacted] Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu [redacted] rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua [redacted] ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. ●● [Due Giardini]

■ **THE BIG WHITE.** Commedia. Regia di Mark Mylod, [redacted] Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska [redacted] la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui tenta in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Greenwich]

■ **TRANSPORTER: EXTREME.** Azione. Regia di Louis Leterrier, con Jason Statham e Amber Valletta. Seconda avventura cinematografica per Frank Martin: in questo caso deve proteggere il figlio di un amico, a capo della squadra antidroga. [redacted] il piccolo [redacted] rapito da un delinquente che gli [redacted]onale, [redacted] comincia una [redacted] contro il tempo [redacted] salvarlo. [redacted] cineasta francese di «Danny [redacted] dog», produce Luc [redacted]. Nel cast, Alessandro Gassman. ●● [Nuovo]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di [redacted] Benigni, con [redacted] Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di [redacted]. [redacted] parte per una [redacted] umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●● [Massaua, Pathé, Reposi, Ritz]

■ **TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne protagonista [redacted] si trova ad un certo punto [redacted] sua vita a un bivio: [redacted] a lavorare [redacted] agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●● [Adua]

■ **IL [redacted] DEL PERDONO.** Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Einar Gilkyson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la [redacted] che non ha mai amato [redacted] figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●[Empire, Massaua, Medusa]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

[illegible] TEATRI IN [illegible]

Osvaldo Guerrieri

Carcerati in scena raccontano il supplizio della solitudine

L'associazione Teatro in Rivolta ha presentato alla Maison Musique di Rivoli «La soglia». [redacted] tratta [redacted] uno spettacolo che il regista Kogy Myazaky ha diretto sul testo di Grazia Isoardi: uno spettacolo, si vede subito, di confessione e di denuncia, tanto più lancinante e significativo quanto più si pensa che è interpretato non da attori professionisti, ma da una ventina di reclusi nel carcere di Saluzzo. Il teatro nel carcere o il teatro dei carcerati sono ormai [redacted] stabilmente nelle abitudini della scena italiana. La funzione pedagogica del recitare [redacted] una verità acquisita. Shakespeare o Genet possono dare una mano nel recupero [redacted] nella ricostruzione di una vita.

Qui la situazione [redacted] leggermente diversa. Coloro che vediamo agire sulla pedana della Maison Musique non [redacted] un tramite verso un [redacted] esterno, magari scintillante di poesia, ma diverso. I venti che vediamo dinanzi a noi, per lo più [redacted] dorso nudo, a piedi nudi e con la pelle larg[redacted] tatuata, parlano di se stessi. [redacted] in senso biografico, ma come umanità reclusa, rabbiosa, nostalgica, sognante.

Corrono in cerchio, [redacted] se fossero in cortile durante l'ora d'aria, [redacted] disaggregano e si riaggregano, si avventano contro un invisibile [redacted]. Di quando in quando, c'è uno che esce dal mucchio e parla, e racconta. E' [redacted] uno spacciatore, ha venduto sogni e per sé ha conservato l'inferno. E', come gli altri, su una soglia. Di qua c'è la pena, di là c'è il sogno. E tutti, a turno, vengono a parlarci del dissidio di cui sono vittime, della privazione, dell'umiliazione che li annienta. La memoria dell'amore, la dolcezza delle visioni che [redacted] si hanno più, [redacted] se tutti gli occhi fossero ciechi, [redacted] mancanza di prospettive. E intanto [redacted] gruppo riprende a camminare, corre, grida. Ciò che vediamo non [redacted] scenicamente una gran novità. Ma è toccante.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tutti i battiti del mio cuore — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Adua 400 — 15.30-18.30-21.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Shopgirl — Solferino 1 — 20.30-22.30
Oliver Twist — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura — [redacted] 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
The King V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199 199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] inizio dopo mezzanotte [redacted] 4,50
Melissa P. V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il vento del perdono — 15.00-17.20
La tigre e la neve — 20.00-22.30
Hollywood Flies — 15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.10-22.10

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero, [redacted] 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Nirvana — 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
The Interpreter — Ombrerosse — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Eliseo Grande — 15.30-18.30-21.30
Lord of War — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
La seconda notte di nozze — Eliseo Rosso — 15.20-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani
Il vento del perdono — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Niente da nascondere — Erba 1 — 20.15-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Groucho — 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'ignoto spazio profondo — Chico — 15.30-17.15-18.55-20.45-22.40
La seconda notte di nozze — Harpo — 15.30-17.50-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,00 over 60
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Big White — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci, In Plc; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis [redacted]
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 2 — 14.30-17.30-20.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 16.30-19.30-22.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 4 — 15.40-17.50-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Mary — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Sottodiciotto Filmfestival: [redacted] quando arrivano le ragazze?
Ingresso libero — Massimo 2 — 15.15
Sottodiciotto Filmfestival: Sostiene Pereira. Incontro con A. Tabucchi
Ingresso libero — Massimo 2 — 18.00
Texas — Massimo 2 — 20.30-22.30
Sottodiciotto Filmfestival: Poe Stains and Other Disasters
Ingresso libero — Massimo 3 — 16.15
Sottodiciotto Filmfestival: Bis
Ingresso libero — Massimo 3 — 18.15
Sottodiciotto Filmfestival: Incontro con Pupi Avati.
Noi tre. Ingresso gratuito — Massimo 3 — 20.30
Sottodiciotto Filmfestival: Bombón el perro
Ingresso gratuito — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.40-18.00-21.25
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 2 — 15.40-19.00-22.15
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 3 — 16.45-19.30-22.10
Nickname: Enigmista — Sala 4 — 15.50-18.05-20.20-22.35
Melissa P. V.M. 14 — Sala 5 — 15.10-17.35-20.00-22.30
La marcia dei pinguini — Sala 6 — 15.35-17.50-20.05-22.20
Flightplan - Mistero in volo — Sala 7 — 15.20-17.45-20.15-22.40
La sposa cadavere — Sala 8 — 14.35-16.25-18.10
Il vento del perdono — Sala 8 — 19.55-22.25

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani
La marcia dei pinguini — Nazionale 1 — 15.30
Man on Fire VO. Ingr. con tessera — Nazionale 1 — 18.45-21.30
Il gusto dell'anguria V.M. 18 — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Transporter: Extreme — Sala Valentino 1 — 20.40-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala Valentino 2 — 19.15-22.10
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14 — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; [redacted] 4,50 anziani
Goal! — 14.45
Flightplan - Mistero in volo — 17.30-20.00-22.25
La marcia dei pinguini — 14.45-16.40-18.40-20.40-22.40
Nickname: Enigmista — 15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco — 14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.05-21.45-22.10
In Her Shoes - Se fossi lei — 14.45-20.05
La tigre e la neve — 17.25-22.45
Elizabethtown — 14.50-17.25
Serenity — 20.00-22.40
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40
Crash - Contatto fisico — 22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.10-17.35-20.10-22.30
Mons[redacted] (Quel mostro di suocera) VO — 15.10-17.40-20.00-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La sposa cadavere — Reposi 1 — 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Flightplan - Mistero in volo — Reposi 2 — 15.25-17.50-20.15-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 3 — 15.30-19.00-22.15
Elizabethtown — Reposi 4 — 15.10-17.40-20.10-22.40
In Her Shoes - Se fossi lei — Reposi 5 — 15.00-17.30
La tigre e la neve — Reposi 5 — [redacted]

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 1 — 15.30-17.45-20.00-22.30
Ogni cosa è illuminata — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
La tigre e la neve — 15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata. Accesso facilitato disabili. Bar interno. CinefreeCard.

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo Il Pungolo, ingresso soci 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Sulla mia pelle 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** [redacted]
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.15-17.20-20.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 15.10-18.20-21.30
Lord of War — Sala 4 — 16.50-19.30-22.10
Nickname: Enigmista — Sala 5 — 16.35-18.40-20.45-22.50
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala Maxxi — 15.40-18.50-22.00
Flightplan - Mistero in volo — Sala 7 — 14.50-17.10-19.25-21.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 8 — 14.50-17.20-19.50-22.20
La marcia dei pinguini — Sala 9 — 15.45-17.40-19.45-21.50
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Harry Potter e il calice di fuoco — 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Il club del cinema: Hotel Rwanda — 18.30-21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
La marcia dei pinguini — 21.15
Regina Uno ■ 011781.623
Harry Potter e il calice di fuoco — 21.00
Regina Due ■ 011781.623
Transporter: Extreme — 21.15
■ **MONCALIERI** ■ **U.L. Castello** ■ 011641.236
Sotto il sole nero — 21.15
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.30-19.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 17.45-20.45
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.00-19.05-22.10
Transporter: Extreme — 16.00-18.00-20.00-22.00
Nickname: Enigmista — 16.05-18.05-20.15-22.20
Serenity — 20.30-22.55
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14 — 18.15-20.35-22.45
Lord of War — 17.30-20.10-22.40
La marcia dei pinguini — 16.05-18.00-20.20-22.15
The Interpreter — 17.20-19.55-22.30
Elizabethtown — 15.30-18.00
Melissa P. V.M. 14 — 16.10-18.20-20.30-22.45
Goal! — 15.40
Crash - Contatto fisico — 18.05-20.30-22.45
La tigre e la neve — 15.40-18.00
Il vento del perdono — 20.30-22.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo — 16.25-18.30-20.35-22.35
The Legend of Zorro — 15.40
Valiant — 16.40
La seconda notte di nozze — 18.25-22.50
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo
■ **SAN [redacted] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2192
Coro S. [redacted] - Coro Pulcherada — 21.00
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 21.10
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 21.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 3 — 21.20
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Harry Potter e il calice di fuoco — 20.00-22.30
Melissa P. VM. 14 — 20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 20.15
Il vento del perdono — 22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 [redacted]1.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Il [redacted] diffuso: Un bel[redacted] appassionato 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
■ **CESANA TORINESE** [redacted], tel. 0122 811 564 Riposo
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 La marcia dei pinguini 20.45-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Harry Potter e il calice di fuoco 19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Melissa P. 20.00-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Due città [redacted]: Cinderella Man - Una ragione per lottare 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 339.1671 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: Triple Agent - Agente speciale 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 I fratelli Grimm e l'incantevole strega 20.15-22.30
Boaro - Guasti tel. 0125 641.480 Cineclub: Alla luce del sole 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 La marcia dei pinguini 20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8099 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5070 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [redacted] Harry Potter e il calice di fuoco 20.30-21.30 Melissa P. 20.20-22.30 La caduta 21.15
■ [redacted]LO ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 La marcia dei pinguini 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Melissa P. 20.20-22.30 Italia 500 Harry Potter e il calice di fuoco 21.00
Ritz Flightplan - Mistero in volo 21.30
■ [redacted] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SE[redacted]** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.35 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Harry Potter e il calice di fuoco 21.30 Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 [redacted]3.696 Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 [redacted] Super Size [redacted] 15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. [redacted] 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Annove abb. presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info 011.5329833 (orari pom.)

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Sab. 03/12 e dom. 04/12 la Comp. Alfa Teatro in **La vie Parisienne** operetta di J. Offenbach. Calendario completo **Stagione 2005-2006** con orchestra dal vivo ed di prosa su www.operette.it. Aperte prenotazioni per il Veglione 2005-06. Info. 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 Compagnia Torino Spettacoli in **Osvaldo e "Della cosclenza"** - Videoteatro ispirato ai lavori televisivi e cinematografici di Ugo Gregoretti – regia di Ugo Gregoretti. Stasera ore 20.45, festivo ore 15.30 Comp. Teatro Nuovo in **Maria di Lisbona, passione e fado** musiche e canzoni della tradizione popolare portoghese interpretate da **F. Mauz**, regia e coreografia di P. North. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22.30 dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764 "Teatrolabe – A teatro con mamma e papà". Ven. e sab. ore 20.30; dom. 4 dic. ore 16.30 Fontemaggiore in **Il tenace soldatino di stagno**. Biglietti euro 4. Prenotazioni www.fondazionetrg.it

■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MACIOCIS E F. MIMOSA** via F. Agosti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale. Tema: **David Copperfield** di C. Dickens. Info 011.436.87.30 - 379.707.36.04

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0183. Direzione Loredana Furno. ASTI DANZA Rassegna internazionale di danza. Teatro Alfieri-Asti. Dom. 4 dic. ore 21. Shen Wei Dance Arts di New York. Conferenza incontro con M. [redacted] (Il Sole 24 ore) ore 18. Poltrona + pullman + brunch euro 28. Prenot. e info 011.4730189, www.ballettoteatrotorino.it.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45. **Sostiene Pereira** [redacted] Tabucchi, versione teatrale di G. Guarraggi e T. Pedroni, con P. Fenon, regia di T. Pedroni. Produz. Comp. di prosa Di Toro & Povesio. Biglietteria T.S.T. tel. 011 5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. [redacted] www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA REALE** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. **MANEGGIO/T.S.T.** Riposo. Domani, ore 20.45, in prima nazionale, **Disco Pigs** di E. Walsh, uno spett. di V. Malosti, con M. Lucenti e V. Malosti. Produz. Fondazione del T.S.T. Teatro di Dioniso, con il sostegno del Sistema Teatro Torino. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, orario 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. **MANICA CORTA** Mer. 30 nov., ore 20.45, **La gonna del pagel** di Giuliana Garzen

■ **COLOSSEO** via M. Cesana 21. Ore 21 Spettacolo **Il lago dei cigni**. Prosegue la camp. abb. per la Stagione 2005/06. La biglietteria è aperta in orario 10-13/15-19 dal lun. al sab. 5 dic. [illegible] / 10 dic. Studio 1/3 dic. [illegible] lo spettacolo di [illegible] è stato annullato, per il rimborso o il cambio del biglietto contattare la biglietteria. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso [redacted] 288, tel. 011 661.5447. Stasera e tutte le sere ore 21, festivi ore 16 **Paola Quattrini e Roberto Alpi in Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello, regia W. Manfrè. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22 www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489676, fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, info 011 489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 4 dic. alle ore 16.30 Comp. Marionette Lupi in **La Fiaba di Gelindo con Gianduia servo del re Magi** e alle ore 17.30 in **Cappuccetto Rosso**. Repliche feriali di tutti gli spettacoli del repertorio Comp. Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768 in scena la comp. comica Torino Spettacoli [illegible] alle ore 21. Vendita biglietti e abb. **Sogni il fiore all'occhiello – Grande prosa – Pomeriggi a teatro** 2005-06. La biglietteria è aperta nei feriali ore 10-22 festivi 15-20. Info. 011.5805768. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 8159132. Ore 20.45, **Scanna**, Premio Pier Vittorio Tondelli 2001, testo e regia di [illegible]. Produz. Teatro Metastasio Stabile della Toscana, La Biennale di Venezia, Teatro di Roma, Teatro Garibaldi di Palermo, in coll. con Associazione Culturale Santa Rosa e Garrincha. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, orario 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stag. 2005-06, abb. per 8 conc. euro 21, abb. per 6 conc. a scelta [illegible] euro 16, bigl. prevendita per tutta la stag. con ogni spett. euro 7 rid. 6, alm conc. euro 6 rid. 5. Prenotaz. **Occasioni d'ascolto** fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 30 nov. ore 16 L. **Poeme pardione. C. Antogue** [illegible] ... a quattro mani.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. **Teatro Juvarra** ore 21 per "Dalle nuove mosche al uomo [illegible]" Sonia Murray & [redacted] in concerto [redacted] lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope** domani ore 22 Tango Diablo Café con [illegible]. Info da lun. al sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675

■ **LE CÉSPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6087. Fino a mar. 22, Residenza Multidisciplinare **Verso una Poetica europea** a cura di Muvimento Zona Castalia. Riparte dom. 4 dic. **Marginalia VIII edizione** a cura di C.S.D.ACE SPACE. Con lo spettacolo-concerto **Il Ogni Mistero ...**

... sacro All. Regia, drammaturgia, soggetto, costumi e musiche di A. Magnett. Info e prenotazioni [redacted] fax 011.19/03521, info@calespace.it. Programma completo su www.calespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 2 e 3 dic., ore 21, per la 30ª Rassegna di Teatro Piemontese "Teatlarpe" la comp. "Filodrammatica Santa Ines" in ... [redacted] **pantôfla**. Prima assoluta! Prenotazioni presso Teatro, ore 17-19, www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0250 Altrefacce2 Fuori e Presente Puro Contamini [redacted] Alice e Oltre ... Le Altre Allegorie Suoni Ritmi e Danze Arte Progetto Africa e Mondi. Domani sera e giovedì ore 21 **Olaro' – Essenza di Venere** - (prima assoluta) Izadora Dance Company di M. e B. Genero. Danza arte di poesia.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Da 19 al 23 [redacted] **prime**

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. **Non Pervenuto**

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Le Conferenze del Regio. Domani ore 17 al Regio (Sala Caraccio): **Salome: confini tra scandali e parodia**, conversazione a cura di G. Sacagni nel 100° anniversario della "Prima". Dall'opera di R. Strauss. Ingresso libero. Info 011.8815.557

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.6749. Aperte le iscr[redacted] ai corsi base di recitazione **del Piccolo Teatro Comico** [redacted] lun. a ven. dalle 18 alle 20. 011.3648593/3930108 [illegible]

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** - Grugliasco, tel. 011 781.780. Aperte le iscrizioni ai corsi di teatro al Teatro Perempruner 5ª Spett. Stag. 2005-06, il 2 dic. ore 21, **Luggage**. Corto Barello Erbo Teatro Perempruner. Info da lun. a ven. 011 7808737, ore 9-13.

■ [redacted] **TEATRO MARIALDO** piazza Chiesa della [redacted] tel. 011 221.5161. Sab. 3 dic. ore 21 in tono "Attacapbotton" e **Cola benarina del Cesarin Copina** conm. piemontese in tre atti di N. e P. Bertolesa. Prev. gio. ven. e sab ore 16-19 in teatro. Info e prenot. 011.498.33.08, ore 9-19

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Lo spettacolo **Storie di anarchia e libertà** di **Raffaella De Vita** e [illegible] [redacted] Info 011.338698 www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Insieme - Domani sera alle ore 21 la Comp. Anna Bolens presenta **Acieghe salate**. Feriali [illegible] prenot. 011.3647852 [illegible] www.assemblea[illegible]

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. [illegible] 2 dic. ore 2[illegible] Associazione Polis [illegible] **Risolusione** [illegible] "Della cosa per me" [illegible] E. Rastelli, R. Matteotto, F. Mazzi. Regia F. Mazzi. Info 011.655.187 www.cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.381. Ore 21 la Comp. Comica "Giorgio Molino" in **Don Camagna e i giochi olimpici** di e con G. Molino. Repliche fino al 15 gen. (31 dic. dalle ore 20.30 **Capodanno a teatro**: al cine con **Don Camagna e i giochi olimpici** della Comp. Comica G. Molino. Al termine brindisi e festeggiamenti di mezzanotte). Info lun. ore 18-19, da mar. a sab. h. 10-12 e 16-19, abbonamento [illegible]

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini [redacted] tel. 011 424.11[redacted] 4 dic. **Massimo Ranieri** in concerto

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti, Moncalieri, tel. 011 640.1050. Stag. di prosa 05/06 13/12 alle ore 21 **Il Grande Viaggio** di e con **Giuseppe Cederna** - Produz. Fuorivia. Info e abb. 011 6403700, www.fuorivia[illegible]

■ **TEATRO E. FASSINO** via N. Novembre 19 Avigliana (TO). Dom. 4 dic. ore 16, **Zorba il gatto** consegnò la [illegible] Quel liberamente ispirato a "La gabbianella e il gatto" di Sepúlveda. Spett. per ragazzi e famiglie. Ingresso euro 4. Info. 011.9313488

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Oggi e domani ore 21 **AIDA** [illegible] opera di G. Verdi. Regia di E. Monti [illegible] Info 0125 641161

■ **TEATRO GOBETTI** via [illegible] Libertà [illegible] - Mauro [illegible] ore 21 [illegible]

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca [illegible] - Settimo Torinese [illegible] 21.15 **La locandiera** [illegible]

■ **TEATRO REGIO** Stagione 2005-2006 vendita dei biglietti per tutte le recite de **Il turco in Italia** [illegible] **Manon Lescaut** [illegible] **La traviata** [illegible] **Il colore bianco** [illegible] Biglietteria [illegible] www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Nichelino [illegible] **Fratelli** [illegible]

■ **TEMPIO VALDESE** [illegible] ore 21, per **Johan Kraheschor, Gerhard Schmidt-Gaden** direttore. Musiche di **Britten, Mozart, Schubert**. Info 011 [illegible]

CIRCO

American Circus. [illegible] presenta il suo nuovo show **Bellissimo!** [illegible] Spettacoli [illegible] ore 17.30 e 21 [illegible]

PIZZERIA
FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 288 - TORINO - Tel. 011 [illegible]
PIZZERIA

PattiChiari nella tua banca.

Obbligazioni a basso rischio: una lista per informare chi poco vuole rischiare.

1.584 Obbligazioni a Basso Rischio e Basso Rendimento selezionate quotidianamente tra i mercati di tutto il mondo, utilizzando le migliori tecnologie finanziarie di valutazione del rischio. Grazie a questi criteri rigorosi, ti mettiamo a disposizione ogni giorno, in 22.100 sportelli, un elenco con il quale scegliere il titolo più adatto alle tue esigenze. Non solo: se il titolo esce dall'elenco e subisce un forte aumento di rischio, la tua banca ti avverte entro 48 ore. Tutti i servizi realizzati dal Consorzio PattiChiari sono semplici ed efficaci: sono strumenti offerti dalla tua banca per aiutarti a capire di più per scegliere meglio i prodotti finanziari. Aderendo a PattiChiari, la tua banca ha voluto investire in qualità, assicurando a tutti i suoi clienti chiarezza, trasparenza e facilità di confronto. La tua banca e PattiChiari: una qualità certificata che ti offre benefici concreti nelle aree del credito, del risparmio e dei servizi. **Scopri i servizi PattiChiari in banca, oppure consulta il nostro sito www.pattichiari.it**

Certificato PattiChiari · Certificato PattiChiari ·

www.pattichiari.it
info@pattichiari.it

PattiChiari

Capire di più per scegliere meglio, in banca.

Numero Verde 800-00.22.66

LA STAMPA

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 324, € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB TO

www.lastampa.it

edizione scuole

salmone affumicato scandia viaggio di natura

PROGRAMMI ELETTORALI

MODELLO DANESE ALL'ITALIANA

Tito Boeri

NONOSTANTE il nostro Paese abbia una delle normative di protezione dell'impiego più restrittive dell'area Ocse, i lavoratori italiani si sentono più a rischio di perdere il posto di lavoro dei loro omologhi in quasi tutti gli altri Paesi della Ue. I lavoratori che si sentono più sicuri sono quelli danesi, dove alle imprese licenziare un lavoratore costa molto poco, più o meno come negli Stati Uniti, ma che possono fruire di un sussidio di disoccupazione che garantisce loro tre quarti del salario precedente anche anni dopo aver perso il lavoro. Tutti i cittadini italiani (non solo i lavoratori) avvertono in modo particolarmente drammatico l'aggravarsi della congiuntura e rivedono drasticamente al ribasso le aspettative sulla loro condizione economica futura (tagliando i consumi e così aggravando la recessione) durante le fasi avverse del ciclo, molto di più di quanto non facciano gli altri abitanti dell'area euro. Il senso di impoverimento diffuso di cui hanno dato ampio i giornali negli ultimi due anni trae spunto da queste ansie diffuse. Il sistema di tasse e trasferimenti italiano ridistribuisce molto meno a vantaggio dei cittadini più poveri di quanto avvenga in tutti gli altri Paesi della Ue, Grecia compresa. Il reddito del dieci per dei cittadini più poveri in Italia aumenta del 30 per cento dopo le tasse e i trasferimenti, circa il 200 per cento in Danimarca e il 100 per cento negli altri Paesi della Ue. Il fatto è che in Italia solo un disoccupato su cinque riceve un trasferimento dallo Stato in caso di perdita del posto di lavoro (i trattamenti che esistono sono molto generosi ma coprono una minoranza di lavoratori) e non esiste una rete di protezione sociale che protegga chi rimane senza sussidio di disoccupazione, nel caso non trovi un lavoro al termine del periodo di fruizione del sussidio. Mentre i nostri regimi di protezione dell'impiego tutelano una minoranza (circa un quarto, circa anche il sommerso) di lavoratori. E spostano le esigenze di flessibilità delle imprese sui lavoratori con contratti temporanei e gli immigrati (che cambiano lavoro, in media, due volte all'anno).

CONTINUA A PAGINA 16 SETTIMA COLONNA

CASINI FA RETROMARCIA: MAI ATTACCATO IL CAVALIERE. A MESSINA I CANDIDATI IL COMUNE VANNO AL BALLOTTAGGIO

Tensione nel Polo, il premier rilancia

«Illusionista? Impegni mantenuti malgrado Follini e compagnia bella»

LA FRENATA. Il giorno dopo le polemiche scatenate alle sue dichiarazioni di domenica, Pier Ferdinando Casini ha buttato acqua sul fuoco: «Ho detto che non servono illusionisti, ma non mi passava neanche per l'anticamera del cervello di riferirmi a Berlusconi».

Silvio Berlusconi, dopo detto sentirsi il bersaglio delle parole presidente della Camera, ha reagito una frecciata all'Udc: «Ho portato a termine un programma per la prima volta nella storia d'Italia - ha detto -. Sono un realizzatore, un concreto, un pragmatico e concluso questo lavoro nonostante Follini e compagnia bella».

IL VOTO A MESSINA. Alle Comunali si va al ballottaggio, ma il vero vincitore è Nunzio Romeo, il candidato del Movimento Autonomista fondato da Raffaele Lombardo, che raggiungendo l'8% ha impedito la vittoria al primo turno della Casa della Libertà. «Ora i nostri voti dovranno meritarseli», ha detto Lombardo.

Di Robiliant, La Mattina e Magri

ALLE PAGINE 2-3

CIAMPI NOMINA BENIGNI HOW AL

«Sogno di chiamarmi Azeglio»

Un inchino, piroette, battute, baci e abbracci a non finire. Così Roberto Benigni ha accolto la nomina a Cavaliere. Ciampi ha invitato a «investire nella cultura». Miotti e Robiony A PAG. 11

INTERVISTA

«Cura choc per l'Italia»

Jeremy Rifkin

Rifkin: servono più idrogeno più federalismo e più figli

Gabriele Beccaria

A PAGINA 19

Torino-Roma Lite sui Giochi

EVITIAMO LA GUERRA DEI GIANDUIOTTI

Massimo Gramellini

IN un'intervista a «Il Giornale» che ha sollevato più polvere del dovuto, il sottosegretario Mario Pescante ha definito «supponenti e provinciali» i torinesi che hanno organizzato le prossime Olimpiadi. Anzi, che avevano cominciato a farlo in un turbinio di debiti e discussioni disperanti, prima che l'intervento provvidenziale del simpatico proconsole di Avezzano, inviato dal compaesano Gianni Letta a evangelizzare le terre emerse del Piemonte, rimettesse i Giochi al loro posto.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

«Si rifaccia la perizia»

Cogne, ricorso respinto Taormina: «Questo non è un Paese civile»

Galno, Nelrotti e Sapegno

A PAGINA 7

Sofri, 6 mesi di libertà

Parla Silvia Tortora «Lo stanno uccidendo come mio padre»

Iacoboni e Numa

A PAGINA 5

ASSOLTI IN APPELLO A MILANO GLI ISLAMICI CHE IL GUP AVEVA DEFINITO «GUERRIGLIERI, NON TERRORISTI»

Terrorismo, Forleo aveva ragione

E gli imputati accusano: l'Fbi ci ha interrogati senza difensori

LA SENTENZA. Sono stati assolti dall'accusa di terrorismo internazionale anche in secondo grado i tre islamici che a gennaio il gup Clementina Forleo aveva definito «guerriglieri» e non «terroristi». La prima sentenza aveva scatenato proteste e polemiche.

La corte d'appello di Milano ha assolto il Mohammed Daki da tutte le accuse. I tunisini Maher Bouyahia e Ali Ben Sassi Toumi sono stati condannati anni per «associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina».

REAZIONI. Per la Forleo si tratta di «una vittoria dello Stato di diritto e del principio dell'uguaglianza di tutti di fronte alla legge».

LE ACCUSE A I islamici hanno affermato di stati prelevati dal carcere e «interrogati alla presenza di agenti stranieri e senza avvocati» nella stanza del pm Stefano Dambruoso. Quest'ultimo ha reagito parlando di «calunnie».

LE CARCERI CIA. Il commissario europeo Franco Frattini non esclude «serie conseguenze» per i Paesi dell'Ue che avessero ospitato «centri di detenzione segreti» usati dagli Usa per rinchiudere presunti terroristi islamici. Fra le possibili sanzioni la sospensione dei diritti di voto in seno al Consiglio che riunisce i venticinque capi di governo dell'Unione.

Colonnello e Maggiore A PAGINA 6

EX RAISS IN TV RIVELA LA SEDE SEGRETA DEL PROCESSO

Saddam di nuovo in Saddam Hussein torna nell'aula superblindata di Baghdad ed è di nuovo protagonista. Con il vecchio Corano sotto braccio attacca i giudici dandogli del tu e denuncia i maltrattamenti nei suoi confronti: con le vecchie arroganze: «Sono stato portato qui in catene». Poi rivela in diretta tv la sede segreta dove si svolgendo il processo.

Molinari e Zaccaria A PAGINA 11

IL DECLINO DI CHIRAC

L'ARROGANZA DEI FRANCESI

Jean-Marie Colombani

Se gli aposmli del declino avessero ragione? Ahimè, dobbiamo porci questa domanda dopo l'ondata di violenza urbana che ha costretto il governo e il Parlamento a introdurre lo stato d'emergenza, e ha prodotto uno choc per la Francia e la sua posizione all'estero - il suo «rango», avrebbe detto François Mitterrand. Una circostanza che ha messo a nudo le patologie del Paese, facendo emergere violentemente le falle del «modello francese». Elenchiamone alcune. A COME ARROGANZA. Certamente c'è stata una sorta di gioia malsana, nei media europei e soprattutto americani che hanno messo in evidenza i nuovi mali francesi. Quando il *New York Times* titola «Parigi brucia», è esagerato (e fattualmente inesatto), ma appena poco più di quando i media francesi annunciavano l'ennesima «caduta» dell'America per il disastro provocato dall'uragano Katrina. Ma il fatto importante è un altro: questa copertura mediatica ha rivelato a che punto è giunta la distanza tra i discorsi ufficiali sul «modello francese» e la realtà sociale, creando un effetto di arroganza sulla internazionale. Gli eventi di quest'autunno hanno invece spazzato via ogni giustificazione a qualunque manifestazione di superiorità dei francesi rispetto agli «anglosassoni». Inoltre la fragilità sociale della Francia diminuisce il suo credito, anche quando essa è nel giusto. Jacques Chirac emerge dalla crisi delle banlieues molto più ridimensionato di quanto George Bush sia emerso dal ciclone Katrina. Dopo la battuta d'arresto imposta all'Europa dal «no» al referendum, si può affermare che l'influenza della Francia sia scesa ancora di qualche scalino.

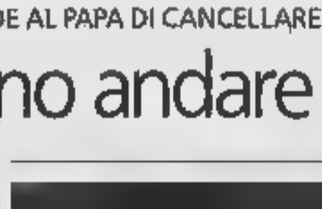
CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA

LA COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE CHIEDE AL PAPA DI CANCELLARE IL LIMBO DAL CATECHISMO

I bambini non possono andare all'Inferno

«I bambini morti senza battesimo vanno in Paradiso». I membri della Commissione teologica internazionale ritengono che il Limbo non esista, e chiedono al papa Ratzinger di eliminarlo dal Catechismo.

Galeazzi e Tosatti A PAGINA 16



Woodward e Bernstein

IL MITO DEL WATERGATE ORA E' SOTTO ACCUSA

Woodward, il giornalista che costrinse Nixon a dimettersi, è accusato dal suo giornale di essere troppo vicino a Bush

Paolo Mastrolilli A PAGINA 10

Marc Zoro del Messina

IL CALCIO SCIOPERA CONTRO IL RAZZISMO

Cinque minuti di ritardo in Coppa Campionato dopo i cori di Messina La vittima: non è così che si risolve il problema

Boffo e Marcotti A PAGINA 32

Apri un'altra via in tranquillità nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS

SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

esperienza nel

Grande Concorso

Caccia alla faccia

LA STAMPA

Air One

Acquista entro il 15 dicembre

29

+ sovrapprezzo e tasse assicurative (€ 27) + tasse aeroportuali (a partire da € 6,29) + servizio di vendita diretta (€ 10).

Lufthansa www.flyairone.it 199.20.70.80

* Tariffa di andata, valida sui voli diretti, soggetta a disponibilità in classe T, acquistabile fino al 15 dicembre 2005 e valida dal 29 novembre 2005 al 31 marzo 2006. Escusi i voli charter. Servizio variabile per acquisti con operatori o sul web. Informazioni sul sito.

edizione scuole

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.coamspa.it - Tel. 0342 604411

ELEZIONI COMUNALI ■ TORNERA' ALLE URNE L'11 DICEMBRE NONOSTANTE L'ALTA AFFLUENZA. L'UNIONE ESULTA: «POSSIAMO ANCORA VINCERE»

Messina, verso il ballottaggio sul sindaco

Il candidato autonomista impedisce per la prima volta la vittoria della Cdl. Scrutini in ritardo

Amedeo La Mattina
inviato a MESSINA

Non è riuscito a sfondare il muro del ■ per cento dei voti, come ora nelle sue previsioni, ma Raffaele Lombardo l'obiettivo lo ha raggiunto ugualmente: quello di essere l'ago della bilancia nella partita per l'elezione del sindaco di Messina. E' lui, insieme a Nello Musumeci, il vero vincitore di queste elezioni comunali di Messina. A scrutini ■■■ in corso durante la notte, il suo candidato Nunzio Romeo ha raggiunto l'8%, impedendo la vittoria a Luigi Ragno della Cdl, fermo attorno al 45-46%: si profila un testa a testa con l'avversario dell'Unione, Francantonio Genovese. Nella città sullo Stretto dove ha sempre vinto il centrodestra, si va al ballottaggio dell'11 dicembre. E i voti del Movimento per l'Autonomia ■■■■ determinanti, anche ■ qui ■■■ in molti a ritenere che al secondo turno a vincere sarà Genovese, perché gli elettori del centrodestra malvolentieri ritornano alle urne. Oltre al fatto che ■ centrosinistra sembra avere una maggiore capacità di mobilitazione.

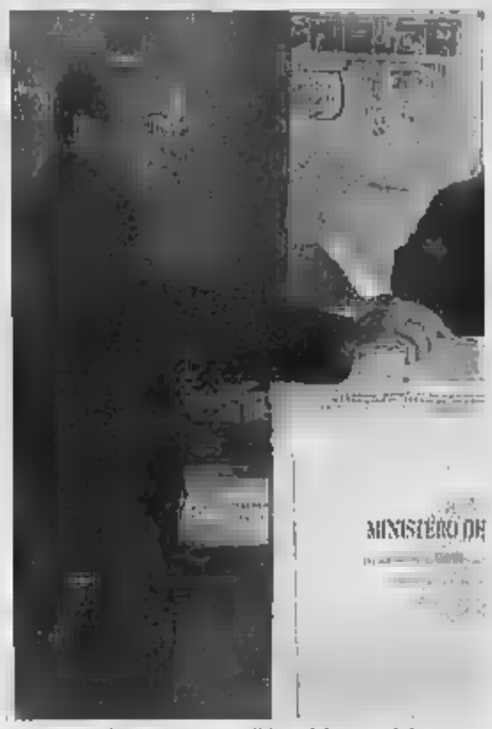
Il più deluso da questo voto è Domenico Nania, il capogruppo di An al Senato e ■■■ forte dal partito di Fini a Messina. Aveva voluto che il candidato della Cdl fosse un esponente della destra. Ma sulla sua strada si è messo di traverso anche Musumeci, uscito da An in polemica - soprattutto con Nania - per fondare Alleanza siciliana e allearsi con Lombardo. «Non voglio parlare di Nania. Dico solo che li abbiamo costretti al ballottaggio, abbiamo tagliato le unghie all'arroganza della partitocrazia», spiega ora l'eurodeputato che spinge per un terzo polo anche per ■ elezioni regionali del 2006. Lo stesso Lombardo spiega che questo terzo polo potrà avere proprio Musumeci come candidato alla presidenza regionale siciliana: «Oppure, visto che le ■■■ vanno tanto di moda, potremmo candidare la deputata regionale Eleonora Lo Curto».

Il dato di Messina avrà ripercussioni anche sugli altri tavoli della politica siciliana. Intanto, c'è un problema tutto cittadino. Ed è quello che mette in evidenza Carmelo Briguglio, di Destra sociale, ovvero quello di un consiglio comunale con un sindaco senza maggioranza. «Si - spiega Briguglio - il rischio è che il primo cittadino sia un'anatra zoppa». Nania aggiunge di essere sicuro che in Consiglio comunale la maggioranza avrà il segno del centrodestra: «Sono convinto che al ballottaggio vincerà Ragno, perché molti elettori che hanno votato Ro■■■ capiranno che non si può consegnare la città alla sinistra». Romeo, che è un esponente della Margherita, replica che il voto rappresenta una «svolta ■■■ per questa città, il fallimento di una classe dirigente che adesso deve andare a casa».

A Messina, nonostante abbiano votato oltre il 78% degli elettori, non c'è un grande entusiasmo per queste comunali. Sono moltissime le schede nulle o annullate; nei seggi la confusione è stata ■■■■■ i risultati nella notte vanno a rilento, con i 5 candidati a sindaco e le 40 liste che hanno affollato ■■■ scheda lunga un metro. Ma al secondo turno quali indicazioni di voto verrà dal Movimento per l'Autonomia e da Alleanza siciliana?

«I ■■■■ voti - afferma Lombardo - dovranno sudarseli. Se dipendesse da me, lascerei libertà ■ voto. Abbiamo però deciso ■ convocare un'assemblea dei candidati e dei militanti, e votare per decidere da che parte stare. Sia chiaro che la nostra scelta ■■■ legata ai programmi: chi è disposto a stanziare un miliardi di euro per la cantieristica? Non è escluso che una risposta positiva possa venire anche da Genovese». Lombardo dice che lo stesso metodo sarà applicato su scala nazionale e regionale: al governo Berlusconi torna a chiedere di inserire nella Finanziaria ■■ emendamento per la fiscalità di vantaggio a favore della Sicilia.

«Ora spostiamo il nostro ■■■ su Roma. Un'eventuale alleanza con il centrodestra, dipenderà da ciò che ci viene risposto». Lombardo si sta giocando tutte le carte di quello che lui chiama il «Polo dei siciliani che ha terremotato prima la politica di Catania, ■■■ quella di Messina e ■ prepara ■ lanciarsi sull'Assemblea regionale». E la vecchia amicizia con Cuffaro? «Non sono stato ■ a tradirlo: semmai il contrario. Lui ha fatto una scelta rimanendo legato ■ centralisti di Roma e ora Forza Italia lo sta rosolando a fuoco lento».


Francantonio Genovese, candidato del centrosinistra

AFFLUENZA ALLE URNE: 78,19%

CASA DELLE LIBERTÀ	UNIONE
Luigi RAGNO sostenuto da 21 liste	Francantonio GENOVESE sostenuto da 12 liste
46,1%	45,8%

Nunzio ROMEO MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA sostenuto da 5 liste	7,8%
Vincenzo ALASTRA FIAMMA TRICOLORE sostenuto da una lista	0,1%
Filippo CLEMENTI ALTERNATIVA SOCIALE SICILIA (A. Mussolini) sostenuto da una lista	0,7%

PROIEZIONI DEI ■■■■ PROVVISORI

Luigi Ragno (An), il lizza per il centrodestra

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: «GLI AMMINISTRATORI NON SONO BURATTINI NELLE MANI DI COSA NOSTRA»

Casini prende le difese di Cuffaro

Cesa: «La mafia fa schifo, ma fa schifo anche Santoro che accusa Totò»

dall'inviato a MESSINA

Pier Ferdinando Casini ■■■■ Taormina per partecipare al convegno della Confindustria siciliana e si trova di fronte il presidente degli industriali Giuseppe Costanzo che dal palco boccia senza appello ■ governo regionale di Totò Cuffaro. Il governatore, seduto accanto al presidente della Camera, sembra friggere sulla sedia. E quando sale sul palco si difende, attacca, punta il dito contro gli imprenditori. «Non avete nemmeno l'orgoglio di dire che in questi anni la Sicilia è cresciuta anche grazie a voi. Dite almeno questo, se non volete darmi alcun merito», urla Cuffaro. Casini segue accigliato il dibattito: si rende conto che pure negli ambienti imprenditoriali sono cresciute le difficoltà ■■■ confronti dell'uomo forte dell' ■■■ nell'isola. Per non parlare poi delle inchieste della magistratura sugli intrecci tra mafia e politica che hanno colpito Cuffaro ed esponenti di primo piano del partito ■■■■■.

Tuttavia, Casini non fa una piega: anzi, difende a spada tratta l'Udc le cui liste guideranno alle Politiche del 2006. E per fare il pieno dei consensi in Sicilia, deve tenere stretti tutti, non scomunicare nessuno, compresi gli inquisiti. Per tutti vale la presunzione di innocenza: «Bisogna aspettare l'esito dei processi - è la linea che Casini ha concordato con i siciliani - ma chi sarà condannato in primo grado deve farsi da parte. Adesso ■ qui vi metto la faccia, non mi tiro indietro».

E in pubblico, di fronte agli industriali e al presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, scandisce bene le parole. «Bisogna fare un atto di onestà. Evitiamo di strumentalizzare la lotta alla mafia. Evitiamo di farla entrare nel tritacarne delle polemiche partitiche, altrimenti le daremo ■■■ ■■■. Per Casini la legalità è la condizione essenziale per lo sviluppo economico, l'invadenza della criminalità organizzata deve essere arginata. Attenzione ai «tanti clichè del passato», ha aggiunto il presidente della Camera: «Non credo a chi dipinge gli amministratori di questa terra come burattini o burattinai nelle mani della mafia. L'errore più tragico sarebbe quello di combattere la prossima campagna elettorale fra mafia ed antimafia: così si favorisce la criminalità». Un riferimento alla possibile candidatura di Rita Borsellino alla presidenza siciliana? Glissa su questa domanda, Casini. Che poi alza le mani in aria quando un altro giornalista gli chiede se Cuffaro sarà ricandidato al vertice dell'Assemblea regionale siciliana. Una questione delicatissima, perché sono molte le indiscrezioni che danno per sicuro il passaggio del testimone ad ■■ esponente di Forza Italia, come Angelino Alfano e Gianfranco Micciché.

Una questione, dicono nella Cdl siciliana, che si discuterà dopo le Politiche e dopo aver verificato la possibilità di riportare nel centrodestra Raffaele Lombardo. Il quale, con il suo Movimento per l'autonomia, punta invece al terzo polo che sta facendo le prove generali alle comunali di Messina.

Comunque, Casini ha detto quello che voleva sentirsi dire Cuffaro e lo stato maggiore dell'Udc ha accolto ■ il suo leader a Palermo con ■■■ tifo da stadio. Dopo Taormina, il presidente della Camera si è spostato nel capoluogo siciliano dove migliaia di persone hanno affollato l'aula magna di Ingegneria e molte altre sono rimaste fuori, seguendo il loro leader attraverso un maxischermo. Il primo boato di entusiasmo lo ha ricevuto il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, quando ha ■■■■ che «da mafia fa schifo ma fa schifo anche Santoro che è venuto in Sicilia non per accusare la mafia ma per fare il santone ed accusare Cuffaro»: «Caro Totò - ha detto rivolto a Cuffaro visibilmente ■■■ mosso, con le lacrime agli occhi - sei grande e ti vogliamo bene». Poi ■ conclusioni ■ Casini, seduto ■■■■■ ad un applauditissimo Calogero Mannino, che ha elogiato i siciliani dell'Udc: «La nostra tradizione politica si stava per estinguere ed ora torna grazie a voi, protagonisti della storia italiana». Ma il presidente della Camera ha messo in guardia il suo partito, ricordando che la mafia si infiltra dove c'è ■ potere. «Per questo noi dobbiamo avere un supplemento di attenzione, ha detto Casini. ■ quale poi fatto un riferimento a Lombardo: «Con alcuni amici c'è stato un momento di incomprensione. Ora è il tempo della riconciliazione».

(a. l. m.)

ADDIO A «FALCE ■ MARTELLO»? OGGI RIUNIONE STRAORDINARIA DEL PDCI PER DECIDERE LA SVOLTA

Nesi: Cossutta alla resa dei conti

intervista
ANTONELLA RAMPINO

ROMA

«Diliberto e Rizzo da una parte, Cossutta dall'altra. L'attacco alla ■■■ leadership è in corso, ma il guaio è che da un pezzo ormai Armando non controlla più il partito». Nerio Nesi, che oggi è come tornato alle origini socialiste militando nello Sdi, è uno che li conosce bene. Parlamentare del Pdci fino a due anni fa è, prima, anche presidente di commissione, ministro per l'Industria. «Lo dico con rispetto, ■■■ mi pare che nel partito sia in corso una resa dei conti».

Le danze si apriranno stamattina in una riunione a porte chiuse della direzione. Come finirà? Perché Cossutta, con gesto imprevisto, ha proposto di cancellare il simbolo, la falce e martello dei comunisti, allo prossime politiche?

«Un gesto che deve essergli costato molto. Un gesto di sfida, per uscire dall'angolo. Non ■■■ come finirà, ■■■ il Pdci si presenterà da solo ■ con i Verdi. Certo è un partito molto tormentato, dominato dalla sindrome ■■■ due per cento, assediato dal non sapere come fare a trovare maggiori consensi».

Lei crede che l'attacco alla leadership di Cossutta venga portato d'intesa da Diliberto ■ Rizzo?

«Vede, quell'intesa è nell'ordine delle cose. Diliberto ■ Rizzo ■■■ appartengono alla generazione di Cossutta, ■ il futuro del partito può essere nelle loro mani: è comprensibile che facciano i conti tra ■ loro. Io il ministro, tu il leader... A parte questo, c'è una sfilza di episodi, di personaggi».

Quali, per esempio?

«Tutto comincia quando Rizzo esclude Cossutta dal Parlamento europeo: prende tanti voti che il presidente del partito non ■■ la fa. E' ■ primo segnale che la leadership ■ sotto attacco. Per stare all'oggi, guardi il caso ■ Alessio D'Amato, il consigliere regionale del Lazio che va a manifestare per Israele davanti all'ambasciata iraniana. Il giorno dopo, un certo Galante per il quale Luciano Canfora coniò la definizione di "questurino di Mestre" gli scrive che deve ritenersi escluso dalla direzione del partito, ■■■ la motivazione che Diliberto a quella manifestazione non c'era andato. Come dire che chi fa una cosa diversa dal segretario del partito ■■■ dagli organismi dirigenti».

Diliberto però con una pubblica dichiarazione assolse D'Amato, per così dire.

«Per così dire. Le faccio rilevare che D'Amato è un cossuttiano».

Può esistere il Pdci senza Cossutta?

«Evidentemente c'è chi ritiene di sì. Cossutta è un uomo rispettabile, l'ho sempre pensato e lo penso ancora. Ha anche commesso molti errori. A parte Garavini, il fior fiore dell'intellighentsia comunista, par ■■■ ■■ incontro al nuovo ha creato due segretari politici come Bertinotti ■ Diliberto. Ho sempre avuto l'impressione che Cossutta ■■■ di■■■ mai coloro che sono vicini alle sue posizioni, ma che tenda a colpirli. Per me questa ■ sempre stata una cosa misteriosa».

Un'attitudine alla Lenin, forse?

«E' vero. Lenin con i propri collaboratori era così. ■■■ nel partito non c'è un Trockij. Cossutta ha consentito l'allontanamento dei suoi uomini, a Torino, a Bologna, a Napoli... E ■■■ una ragione apparente».

Cossutta non ha allontanato però i suoi dioscuri, Rizzo e Diliberto, appunto. E voleva ritirarsi già nel 2001. Ci pensò anche prima ■■■ europea...

«Lo disse anche in un comitato centrale. Avrei voluto ritirarmi, fare il vecchio saggio, dare dei consigli, ma la situazione ■■■ me lo consente. Non so se sia stato un errore. Oggi, la critica più forte che sento muovergli è un'altra: non avrebbe dovuto fare la scissione da Rifondazione in quel terribile ottobre 1998. Io c'ero, e fu un momento drammatico, tra l'altro si ruppe la mia trentennale amicizia ■■■ Bertinotti. Non si doveva fare un altro partito, semmai creare un'opposizione interna. In quella decisione Cossutta fu trascinato da Diliberto».

■■■ nacque il cosiddetto cossuttiga, e il centrosinistra restò comunque al governo...

«Un altro male».

■■■■ sarà un partito ■ guida Diliberto-Rizzo?

«Molto dilaniato. I cossuttiani saranno in ritirata. E sono l'anima, la cultura e la tradizione politica del partito».

Lei perché ha lasciato Cossutta?

«Perché non potevo accettare il metodo ■■ centralismo democratico. Non c'era nessuna democrazia interna. La scintilla è stata la contrarietà del Pdci alla giornata in ricordo delle popolazioni italiane che avevano dovuto lasciare la Jugoslavia. Per me, il patriottismo è un valore».

Partito dal 1998

Nerio Nesi

Il Partito dei Comunisti Italiani nasce l'11 ottobre del 1998, da una scissione interna a Rifondazione comunista. All'inizio di ottobre Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, decide di non votare la legge finanziaria presentata dal governo presieduto da Romano Prodi, provocando la crisi dell'esecutivo nato dalla vittoria elettorale del '96. La Camera quindi respinge la fiducia. A questo punto il presidente del partito Armando Cossutta prende una posizione autonoma e appoggia Prodi, che però si dimette ugualmente. Cossutta decide di fondare il nuovo partito e sostiene il nuovo governo ■ centrosinistra, il primo ministero D'Alema.

Il simbolo dei Comunisti italiani

«Per Armando è stato un gesto di sfida: deve essergli costato molto Ma Diliberto e Rizzo hanno in mano il partito»

Armando Cossutta in un'immagine d'archivio

Il simbolo di Rifondazione comunista

ALTROVE
di Guido Ceronetti

IN Italia il 70% dei polli che vanno sulle tavole appartengono a due sole aziende: AIA e Amadori. I polli stanno in enormi capannoni, stipati a migliaia, con una densità di 15-20 per metro quadrato, illuminati 23 ore su 24 con l'unico scopo di mangiare. Indecente non solo lo spazio ma la loro esistenza, che dura in media 35 giorni, prima di essere ammazzati. Vivono nelle loro deiezioni ■ di conseguenza in condizioni igieniche indicibili: però sono fortunati, essendo nutriti con mangime medicato, in soli 35 giorni non fanno in tempo a impazzire. La loro sofferenza dura *soltanto* un mese, prima di essere ■■■■ e approdare sulla tavola.

CARMEN SOMASCHI: *I polli siamo noi* - in «L'Idea vegetariana», ottobre 2005

VENARIA [redacted] POLEMICA DELL'OPPOSIZIONE: [redacted] POTEVANO INVESTIRE MEGLIO I 30 MILA EURO SPESI PER LA CONSULTAZIONE

Un flop le votazioni per i quartieri

Alle urne solo il 14% degli elettori, che hanno scelto i 45 rappresentanti

Gianni Giacomino

Un flop. A Venaria le elezioni dei Comitati di Quartiere non interessavano a nessuno, o quasi. Dovevano votare in 29 mila e 459 invece [redacted] andati alle [redacted] appena 4 mila [redacted] 86 aventi diritto, nemmeno il 14 per cento. «Sbagliato, invece è un buon risultato» - ribalta il sindaco di Venaria Nicola Pollari. Perché? «Perché nel calcolare i dati [redacted] tenere conto di chi va a votare di solito alle politiche [redacted] alle amministrative - spiega -. A Venaria sono 20 mila elettori circa, [redacted] quindi vuol dire che stavolta uno [redacted] cinque [redacted] recato ai seggi, mi sembra un numero ragionevole visto che i partiti non si sono mobilitati in grande stile per appoggiare le coalizioni di quartiere. Qualsiasi percentuale al [redacted] sopra [redacted] dieci per cento per noi sarebbe stata comunque positiva».

Intanto tra l'opposizione c'è già chi attende con ansia [redacted] consiglio comunale [redacted] domani sera: «Chiederemo di giustificare tutta questa mobilitazione per le votazioni nei quartieri, [redacted] davvero non [redacted] potevano investire meglio i 30 mila euro spesi per la consultazione e se i residenti sono stati informati [redacted] tempo e correttamente». Domenica mattina ci sono [redacted] anche dei problemi alla struttura di uno dei due seggi allestiti al Gallo Praile mentre ieri gli scrutatori hanno d[redacted] ricontaggiare le schede del Centro Storico.

[redacted] ai risultati. A Borgo Altessano ha stravinto il «Comitato Unico Altessano» di Raffaele Longo che ha ottenuto oltre [redacted] metà delle preferenze. C'è stato invece molto più equilibrio nel cuore di Venaria e nella zona pre Parco dove l'ha spuntata «Una mano per il centro storico» capeggiata da Carmela Furfari che ha ottenuto 103 preferenze personali e 313 voti [redacted] lista. Appena sedici in più [redacted] gruppo «L'arteria della Venaria» di Eliana Bertoldo. Al Gallo Praile la compagine «Per il Gallo Praile» ha vinto il testa a testa [redacted] «I cittadini per il quartiere Gallo Praile»: 181 a 117 le preferenze con buone affermazioni personali per Antonio Ferri, Antonio Scialò e di Luigi Balma e Livio Bonassin tra gli sconfitti. Al popoloso quartiere Salvo d'Acquisto non ha avuto rivali il «Comitato Puccini» di Rolando Dal Piaz (votato da ben 163 residenti) con [redacted] punti, 81 in più rispetto al gruppo «Incontriamoci» [redacted] Antonio Ciccarelli e di Mario Palmieri. Nel quartiere della Rigola non c'è stata storia tra il comitato «Porta di Venaria Reale» di Ferdinando Cipolletta che ha rastrellato il consenso di 412 persone contro le 114 che hanno assegnato la loro preferenza a «Viviamo insieme il quartiere Rigola» che presentava come capolista Valerio Cavallo. Oggi saranno proclamati i 45 eletti nei quartieri che, entro [redacted] mese, dovranno scegliere i cinque presidenti.

Un seggio per l'elezione dei rappresentanti di quartiere a Venaria

CARMAGNOLA

Nuovo blocco stradale in borgata Salsasio per la morte [redacted] Roberta

«Risposte certe sull'avvio dei lavori della bretella sud; impegno ad accelerare la progettazione della circonvallazione; [redacted] piano straordinario per migliorare la sicurezza stradale». Sono queste le tre richieste che sono state inoltrate alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e al Comune di Carmagnola dal comitato «Aria Pulita».

I componenti del comitato hanno annunciato un nuovo blocco del traffico per il prossimo 2 dicembre, [redacted] un mese esatto dalla morte di Roberta Piumatti, la donna di 39 anni travolta e uccisa in borgo Salsasio.

La protesta inizierà alle 17, con un corteo tra le rotonde di via Torino e via Chieri.

LANZO

Coinvolti gli alunni di elementari e medie

Scuola evacuata, ma è una simulazione

E' stato un lunedì diverso per gli alunni di elementari e medie di Lanzo coinvolti nella simulazione di un'evacuazione della scuola a causa di un incendio. I vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa hanno spiegato ai ragazzi come ci si deve comportare, a cominciare dai numeri 115 e 118 che si compongono in caso di emergenza.

PROTESTA SOLO DUE VAGONI E POCHI I POSTI A DISPOSIZIONE DEI PENDOLARI

Bloccato il treno Torino-Pinerolo

Bloccata ieri mattina [redacted] Piscina la linea ferroviaria Torino Pinerolo da un nutrito gruppo di studenti che ha occupato per protesta la massicciata. Il treno, partito da Porta Nuova alle 6,50, è arrivato alla stazione di Piscina in ritardo e invece del solito «Taf», treno ad alta frequentazione, che ha una capienza totale di 841 posti, è arrivato il Minuetto, un treno con un paio di vagoni e con solo 200 posti. Il treno di tutte le mattine si era guastato la sera. In un attimo è stato il caos, sono arrivati i carabinieri che hanno convinto i ragazzi a togliere il blocco e hanno preso le generalità dei manifestanti, che ora rischiano una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Da Pinerolo non sono potuti partire i treni e si è fatto ricorso ad [redacted] servizio di bus navetta. Alle 9,25 la situazione è tornata alla normalità.

E passata l'emergenza rimangono le preoccupazioni degli amministratori locali per un'altra linea: dall'11 dicembre, con l'entrata in vigore [redacted] nuovo orario ferroviario, riprenderà [redacted] funzionare [redacted] linea ferroviaria Pinerolo Torre Pellice, [redacted] da quando l'alluvione del [redacted] aveva fatto crollare il ponte sul Chisone. Un linea sempre al centro di dibattiti. I dati di Trenita[redacted] non sono aggiornati, l'ultimo rilevamento del [redacted] è una cifra tonda: sono in 1000 i passeggeri che nei giorni lavorativi usano questa linea. Trenitalia assicura ora 40 corse al giorno fra ferrovia e bus, ma l'amministrazione di Pinerolo continua a chiedere un altro modello di trasporto, il «tram-treno», una soluzione con locomotori capaci di maggior accelerazioni e con più fermate intermedie. Una sorta di metropolitana all'aperto, che possa rendere più agile questo mezzo di collegamento.

Trenitalia assicura che sono stati effettuati interventi per portare al massimo a tre o quattro minuti i tempi d'attesa. Le preoccupazioni dell'amministrazione comunale sono state anche rivolte al Prefetto, al quale il sindaco ha scritto [redacted] lettera. [a. gia.]

La stazione ferroviaria di Pinerolo

CIRIE' HANNO ANCHE TENTATO DI BRUCIARE UN DEHORS

Raid notturno dei vandali Incendiate sette auto

Sette macchine completamente distrutte dalle fiamme. Roghi e teppisti che scappano nella notte. E' questo il nuovo incubo di Ciriè.

In due raid i vandali hanno appiccato il fuoco ad una coppia di Toyota Yaris, a [redacted] Punto, una Tempra, una Ford Fiesta, ad una Uno e ad un furgone Daily di proprietà [redacted] una ditta di Germagnano. Poi altri mezzi sono stati danneggiati dal calore prodotto dalle auto che ardevano. Inoltre hanno anche tentato [redacted] bruciare [redacted] dehors [redacted] bar.

«Potrebbe essere un gruppo di ragazzi annoiati, che agisce per emulazione, giovani che vogliono imitare le bande di "casseurs" francesi che stanno mettendo a ferro a fuoco le periferie degradate di Parigi, chissà...» - ipotizzano gli inquirenti che [redacted] abbastanza perplessi per quello che è avvenuto a Ciriè, una città considerata abbastanza tranquilla. Altre spiegazioni sembra [redacted] ne siano.

I piromani hanno colpito in [redacted] Braccini, piazza San Martino, via San Carlo, via Fontane e via Battitore nell'arco di tempo che va da mezzanotte e mezza fino all'una e mezza. Un rogo dietro l'altro che fatto [redacted] a Ciriè [redacted] squadre dei vigili del fuoco di Nole e di San Maurizio Canavese. Adesso le ricerche per scoprire i responsabili dei raid sono affidate ai carabinieri di Ciriè.

«Capisco che queste [redacted] siano delle indagini facili - ammette l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco di Ciriè -. Ma, arrivati a questo punto, credo che, come istituzioni, dobbiamo dare delle risposte concrete e il più presto possibile». [g. gia.]

MAROCCHI DI POIRINO

«La frazione senza studio medico»

Si chiama «Marocchi aperti», [redacted] l'associazione di quartiere [redacted] nell'omonima frazione alle porte di Poirino. Un comitato formatosi in modo spontaneo, con l'app[redacted] di tanti cittadini indignati dall'ennesimo incidente stradale. Un territorio di passaggio, tagliato in due dalla statale 29 che collega [redacted] città a Trofarello e Pralormo, e troppo spesso teatro di schianti. Un migliaio di abitanti, residenti sp[redacted] in case isolate e lontane tra loro, che [redacted] hanno deciso di far sentire [redacted] propria voce per ottenere servizi migliori. Tutto ha avuto inizio dopo i fatti dello [redacted] maggio, quando una ragazzina [redacted] soli 15 anni era stata travolta da camion mentre raggiungeva la fermata dell'autobus che l'avrebbe portata a scuola. In poche settimane sono state raccolte oltre 600 firme per richiedere un intervento immediato da parte [redacted] Comune, affinché fossero garantite migliori condizioni di sicurezza [redacted] più controlli [redacted] qual tratto di strada.

«Da allora i velox [redacted] vigili urbani si sono fatti vedere in maniera [redacted] più costante, e la velocità degli automobilisti che passano [redacted] in calo - conferma Italo Fierri, segretario del comitato -. Aspettiamo ancora i dissuasori visivi promessi a suo tempo dal sindaco Tamagnone, ma siamo già soddisfatti per i primi provvedimenti messi in atto». [redacted] risultato forse inaspettato, che ha messo in moto il desiderio di una maggiore coesione tra gli abitanti, fino alla costituzione dell'associazione, presieduta da Aldo Rubonello. «Il nostro obiettivo [redacted] quello di aumentare i servizi per la frazione, [redacted] studiare nuovi investimenti in accordo con il Municipio. Bisogna creare nuovi spazi per i nostri figli, e luoghi di incontro accessibili a tutti. Ancora oggi sentiamo la mancanza di uno [redacted]dio medico, mentre la farmacia, presente [redacted] un anno, [redacted] è rivelata un successo». [f. gan.]

inbreve

Orbassano
Piantine di marijuana dentro il garage

Due amici di 23 anni sono stati arrestati dai carabinieri di Orbassano con l'accusa di coltivazione di marijuana. I militari, l'altro ieri, durante un blitz in un garage di Rivalta hanno trovato una ventina di piante in buona salute e in fase di crescita. In manette sono finiti Cristian Bianco, di Rivalta, e Luca Mortarino, residente a Torino.

Giaveno
Fallisce il furto in una villa

Attimi di panico per il proprietario di una villa di Giaveno, che al ritorno dalla spesa si è trovato un ladro che stava rovistando nell'alloggio. A.B. 72 anni abitante in via Coazze, alla periferia della città, ha parcheggiato l'auto nel cortile, ma quando ha aperto la porta si è visto il malvivente che scendeva le scale di corsa per poi fuggire in strada.

Sante[redacted]
Clandestini in [redacted]

Sono stati fermati entrambi in via Sambuy, a Santena, a distanza di poche [redacted]. Pietri Alket, albanese di 28 anni, e Claudiu Stefan Posteuca, rumeno di 21, sono stati arrestati dai carabinieri. Tutti e due clandestini, il primo era già stato espulso dalla Questura nel marzo 2004, il secondo da poche settimane.

Chivasso
Due ragazze ferite in un incidente

Simona Storti, 18 anni e l'amica Simona De Rosa, 19 anni, entrambe di Chivasso, sono rimaste ferite per un incidente avvenuto sulla provinciale Chivasso-Montanaro. Viaggiavano su di una Renault Clio che è venuta a collisione con una Ford Focus. Alla guida Marino Birocco, [redacted] anni, con a fianco la moglie, Andreina Picco, 55 anni, residenti a Caluso. In via Regis, nel centro di Chivasso, Giovanni Pullara, 30 anni, residente in città, ha perso il controllo della propria Peugeot 205 ed è finito fuori strada.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Viabilità modificata sull'autostrada Torino-Milano in seguito ai lavori del[redacted] Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 29 alle 6 del 30 e dalle 21 del 30 novembre alle 6 del 1° dicembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 5/Santhià oppure casello di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e B[redacted] d'Ale. Inoltre fino al [redacted] dicembre chiusura dell'entrata Chivasso Ovest Sud per i veicoli diretti a Milano e chiusura fino al 22 dicembre di Chivasso Ovest Nord per i veicoli diretti a Torino.

Santena
Incontro sulla Cecenia

Il dramma della guerra in Cecenia è protagonista dell'incontro organizzato da Emergency e del comitato Bastaguerre nella sala blu dell'oratorio San Luigi in via Vittorio Veneto 31 a Santena, ore 21. Intervengono Bruno Mellano dell'associazione Adelaide Aglietta e Igor Boni del comitato Radicali Italiani.

Pinerolo
Concerto all'Accademia

Alle 21 presso l'Accademia di musica di Pinerolo, in viale Giolitti 7, quinto concerto della stagione con Dora Schwarzberg al violino e Saskia Giorgini al pianoforte. Vendita dei biglietti alle 20,30 presso il botteghino dell'Accademia.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
FAX
011 6565439

Torino e Notte

«La Stampa» ai MartediSera

Termina oggi il ciclo del «MartediSera» promosso Centro Congressi dell'Unione Industriale con «La Stampa» e SKF. L'appuntamento è per le 21 nella sede del Centro Congressi, in via Fanti 17. Argomento: «La Stampa incontra la città. Un giornalismo nuovo per raccontare la Torino che cambia». Partecipano il direttore de «La Stampa», Giulio Anselmi, il vicedirettore Massimo Gramellini e il responsabile della e del supplemento «Torino Sette», Gabriele Ferraris. Biglietti d'ingresso, gratuiti e validi per due persone, nella sede di via Fanti 17.

Massimo Gramellini

Speed Skating biglietti in vendita

In vendita biglietti e abbonamenti per seguire le gare della Coppa del Mondo di Speed Skating. Il programma dal 9 all'11 dicembre all'Oval Lingotto. I prezzi dei biglietti vanno da 4 a 12 euro, ma sono previste anche formule di abbonamento, per chi vuole seguire l'intero evento, con costi tra 14 e 60 euro. I biglietti sono in vendita al sito www.ticketone.it, presso il call center 899.500.022 e nei punti vendita TicketOne. Per informazioni: www.torinoice2005.org

Una delle cose più interessanti delle nuove forme d'arte contemporanee è che la maggior parte di queste non nascono più nei luoghi istituzionali deputati, ma altrove, in mezzo a noi, per esempio in strada.

Succede così che la città diventa accademia e galleria d'arte in tempo reale e questo non si può parlare di «writing», o ciò che erroneamente viene chiamato graffitismo, e di «street art», che è l'ultima emanazione del movimento precedente. È necessario tuttavia non cadere troppo nel campo delle definizioni, perché altrimenti si perde l'autenticità del fenomeno, assolutamente imprevedibile.

Circa tre anni fa hanno iniziato ad apparire sui muri di Torino alcune piastrelle con sopra disegnata la sagoma di un astronauta, più avanti sostituita da un logo con un robottino. Nel tempo questi oggetti, dal primo momento di ammirazione sono passati ad essere anche motivo di sfrenato collezionismo urbano, tanto che molti hanno incominciato a staccarli per portarseli a casa.

Durante la scorsa estate, affascinata dall'apparizione di queste figure, Maddy, una giovane video-maker, segnalò la faccenda a «Duri & Muri» la rubrica di Giuseppe Culicchia su TorinoSette, perché venisse pubblicato un suo contatto con l'obbiettivo il misterioso autore dei robottini e dedicargli un documentario.

Fu così che saltò fuori il nome di PixelPancho, letteralmente «il carretto dei pixel», dietro cui si cela un giovanissimo artista cittadino. Anzi uno «street artist». Qualcuno che non vedrete con un abito griffato ad un vernissage e intento a coprire più cens di lavoro possibile, muovendosi tra gallerie e musei. Più facile passargli a fianco sotto i portici, quando cammina veloce con il cappuccio della felpa in te e incontrarlo ad una serata in un club, per appendere i suoi nuovi lavori all'ultimo minuto.

La voglia di spazi alternativi per mostrare le proprie opere però c'è. «Vi attacco muro» è infatti «la prima expo-legal di PixelPancho» che inaugura questa sera alle 19 presso il circolo Amantea di via Principe Amedeo 38/a, dove rimarrà in mostra fino al 19 dicembre.

L'artista col cappuccio ha già attaccato il logo sui muri di Venezia, Milano, Genova, Parigi, Heidelberg e naturalmente qui Torino dove vive. Robot grafici, boot, disegnati carta e incollati in vari modi nei luoghi simbolici della città. Robot automi, programmati per produrre e intesi, al di là dell'aspetto fumettistico, come visione critica della civiltà dei consumi, in grado di negoziare tutto e tutti, compresa. E chissà, magari sarà proprio una manciata pixel a salvarci.

TEATRO CARIGNANO LO SPETTACOLO RIENTRA NELLE INIZIATIVE DEDICATE ALLO SCRITTORE PISANO

«Sostiene Pereira» il giornalista Ferrari passa dal libro al palco

Paolo Ferrari è il Pereira del romanzo di Antonio Tabucchi

Al Gobetti «Scanna» In un rifugio antiaereo la storia claustrofobica del regista Enia

Silvia Francia

«Sostiene (con juicio) Tabucchi». Così è intitolata la serie di iniziative promosse per celebrare lo scrittore pisano, in questi giorni a Torino, ospite del Teatro Stabile al Carignano. L'occasione è il debutto teatrale di «Sostiene Pereira», lo spettacolo che Gianni Guardigli e Teresa Pedroni - anche regista dell'allestimento - hanno tratto dal romanzo più noto di Tabucchi.

Dalla stampata (edito nel '94 e vincitore di numerosi premi tra cui il Campiello) «Sostiene Pereira» è felicemente trasmigrato al cinema, per la regia di Roberto Faenza e la memorabile interpretazione di Marcello Mastroianni. Sul palcoscenico, è affidato a Paolo Ferrari il ruolo del protagonista, quel Pereira quasi oblomoviano che vive, in un momento storico cruciale, la sua personale rivoluzione. Un'avventura che comincia quando il vecchio giornalista portoghese, responsabile della pagina culturale di un giornale salazarista, nell'estate del 1938, conosce un giovane rivoluzionario, che contribuirà a dare una svolta alla sua vita. «Pereira è un personaggio in cerca d'autore che elegge il teatro luogo per rivivere il percorso» spiega la regista, che ambienta la vicenda in un'atmosfera kafkiana. Tra le iniziative collaterali, oggi alle 18 al cinema Massimo, incontro con Tabucchi; segue la proiezione del film diretto da Faenza (ingresso libero).

Voce del verbo «scannare». La disamina filologica non basta a rendere appieno il senso della parola «Scanna», titolo che Davide Enia ha scelto per il testo teatrale, vincitore del «Premio Pier Vittorio Tondelli», in scena al Gobetti da stasera sino al 4 dicembre, per la stagione dello Stabile. L'apprezzato drammaturgo siciliano firma anche la regia dello spettacolo, prodotto da Metastasio Stabile della Toscana, Biennale di Venezia, Teatro di Roma e Teatro Garibaldi di Palermo. In questo che è il suo primo testo a più voci, Enia accoglie la dimensione corale, restando nella sua Palermo e facendone felicemente risuonare la lingua, quel dialetto in cui il termine «scanna» trasla il proprio significato letterale per assumere un valore simbolico quantomai tragico e funesto. La vicenda è ambientata in un rifugio antiaereo, in un'epoca che ricorda quella di lotta di resistenza. In questo contesto claustrofobico si consuma il trapasso generazionale di una famiglia patriarcale, ma vive pure l'attesa vana di un padre che non torna, di una sirena che non suona, di qualcosa che sembra non accadere mai. Una parentesi di tempo sospeso tra violenze familiari, sangue e bibliche evocazioni.

TEATRO COLOSSEO

Il di Mosca porta la tradizione del Lago dei cigni

Il Lago dei cigni, il più classico dei balletti classici, va in scena questa sera e domani sera al Teatro Colosseo alle 21. Lo presenta il Balletto Classico di Mosca Teatro La Classique diretto da Mellkov nella coreografia tradizionale di Marius Petipa riadattata in due atti da Aleksandr Vorotnikov. Il Balletto di Mosca è una delle «giovani» compagnie russe, fondato dalla celebre stella del Bolshoj Nadezhda Pavlova nel 1990. La linea è quella di rimanere legata alla grande tradizione. Ne mantiene inalterato il fascino come un prezioso ed antico libro da preservare gelosamente. [s. tr.]

TEATRO IN CARTELLONE DA OGGI ALL'11 DICEMBRE

C'è Paola Quattrini (e Luigi Pirandello) ma non è una cosa seria

L'atmosfera del fado raccontata all'Alfieri a passi di danza canti e recitazione

Paola Quattrini

Un classico come «Ma non è una cosa seria» di Pirandello sarà in scena da stasera all'11 dicembre al Teatro Erba. Paola Quattrini, affiancata, tra gli altri, da Roberto Alpi e Mirko Megistri e diretta da Walter Manfrè, sarà la protagonista femminile.

Pur essendo tra le meno rappresentate delle commedie pirandelliane, fin dal suo debutto nel 1918, questo testo ha sempre divertito il pubblico. Sicuro gradimento riscuote poi sempre il nome di Paola Quattrini che lo ha fatto registrare, proprio al Teatro Erba, il sold out a ogni rappresentazione.

«Ma non è una cosa seria» va in scena dal martedì al sabato alle 21 pomeridiane al sabato (16,30) e alla domenica (16).

«Maria di Lisbona, Passione e Fado» sarà questa sera al Teatro Alfieri e vi rimarrà fino al 4 dicembre. Per questo spettacolo multidisciplinare s'incontrano la cantante Franca Masu, la compagnia di danza del Teatro Nuovo e quella di prosa Torino Spettacoli. Il risultato è uno show dedicato alla musica portoghese fado e alle sue atmosfere in cui si danza, si canta e si recita. Dal martedì al venerdì ore 20,45, sabato doppio spettacolo alle 15,30 e alle 20,45; domenica ore 15,30. Info per gli spettacoli: 011/56.23.800; 011/66.15.447 [r. pav.]

GIACOSA DI IVREA

marionette piace happy-end

Una trama che si concede qualche libertà e un finale in volo libero verso l'happy-end. A rompere il rigore dell'opera lirica, provvede un cast in miniatura, guidato dalla storica compagnia di marionettisti Colla. Succede al Giacosa di Ivrea, dove questa sera alle 21 va in scena «Aida», riduzione per marionette del dramma lirico di Antonio Ghislanzoni con musica di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo, allestito da Eugenio Monti Colla, proietta con grazia il poderoso dramma verdiano nell'orizzonte dell'opéra-comique, con la «celeste Aida» vestita in azzurro un finale a sorpresa.

Appuntamenti

Andropausa

Per la serie del «Martedì salute» organizzato Centro Congressi Unione Industriale: «Esiste l'andropausa? Accorgimenti e cure». Con Giuseppe Angelini, Dario Fontana ed Ezio Ghigo.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

CONVEGNI

Etica e diritto

«Tra etica e diritto: il difficile percorso delle professioni sanitarie». Organizza il Consiglio Pastorale ospedaliero Cappellania dell'ospedale Molinette. Approfondimento di temi come l'utilizzazione del codice deontologico nella quotidianità delle professioni sanitarie. Info: 335/122.25.59
Aula magna «Molinette Incontra, corso Bramante 88/90, dalle 9 alle 18,30

LIBRI

Gad Lerner

Incontro con Gad Lerner, che presenta il libro: «Tu sei un bastardo. Contro l'abuso delle identità» (Feltrinelli editore). Interviene Gustavo Zagrebelsky. Info: 011/562.08.30.
La Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18

Cooperazione sociale

Presentazione del volume: comuni. Quarto rapporto sulla cooperazione sociale in Italia» (Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli), a cura del Centro Studi Cgm. Nell'occasione, si parlerà della fotografia aggiornata del mondo della cooperazione sociale in Italia e in Piemonte. Info: 011/650.05.15
Fondazione Giovanni Agnelli - sala conferenze, via Giacosa 38, ore 9,15

Tre inverni

Presentazione del volume «Tre inverni» di Graziella Bonansea, La Tartaruga edizioni. Con l'autrice interviene Liliana Ellena. Info: 011/537.777.
Libreria «La torre di Abele», via Pietro Micca 22, ore 18,30

Quelle sere al Valentino

Presentazione libro «Quelle sere al Valentino» di Gian Luca Caffarena (De Ferrari & Devega Editore), con prefazione di Gipo Farassino. Presenta: Sergio Martin. Partecipa Marco Carena.
Fnac, via Roma 56, ore 18,30

Volontariato femminile

Incontro sul tema «Volontariato femminile». Coordinano: Antonella Contardi e Floriana Fontolan. Organizzano: Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato e Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari). Info.: 011/813.87.11
Centro Studi VSSP, via Giolitti 21, ore 17,30

«Biodanza: danzare la vita». Con Daniele Rao, psicologa e Dario Martelli, psicologo-psicoterapeuta. Ingresso libero. Organizza l'associazione «Esprimersi».
Esprimersi, corso Francia 27, ore 21

PROIEZIONI

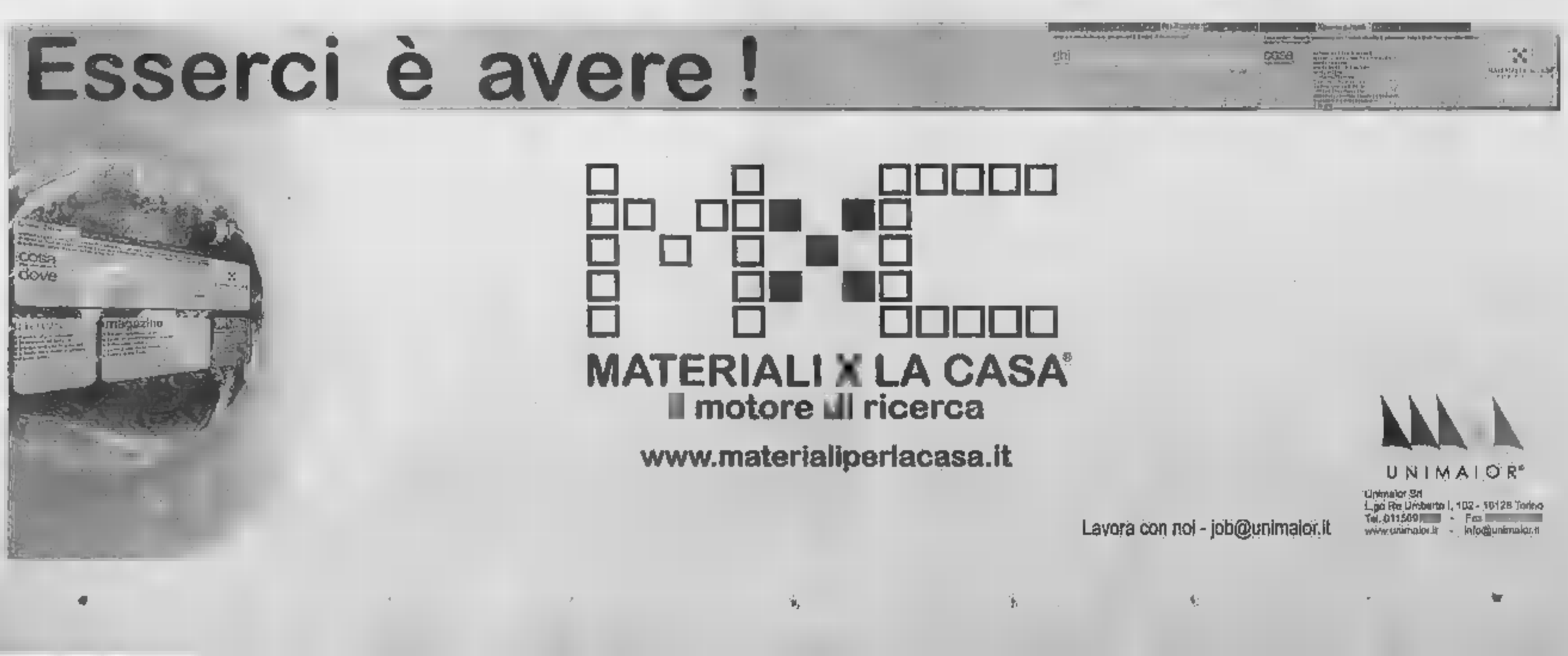
Etica e

Un'etica per l'architettura è il titolo della serata, centrata sulla proiezione di «L'esplosione», documentario di Giovanni Piperno. Con Francesco Erbani e Roberto Salizzoni. L'iniziativa, nella «Documenta. L'Italia e il mondo nell'occhio del documentario», intende rispondere alla seguente domanda: quanto costa distruggere gli orori della speculazione edilizia nel Paese? Ingresso libero. Info.: 011/562.17.76
Unione Culturale «Franco Antonicelli», via Cesare Battisti 4b, ore 21

MOSTRE

Sandro

Alle 18, s'inaugura nelle sale Gabinetto delle Stampe dell'Accade-



POLEMICA IL SACERDOTE AVEVA CRITICATO IL DISIMPEGNO [redacted] EREDI DEL «CAVALIERE» DURANTE LA CRISI DELL'ITCA

Sparone [redacted] don Sergio «E' sempre vicino agli operai»

Il prete attaccato, in un necrologio, dai figli di Aurelio Ceresa

Alessandro Ballesio

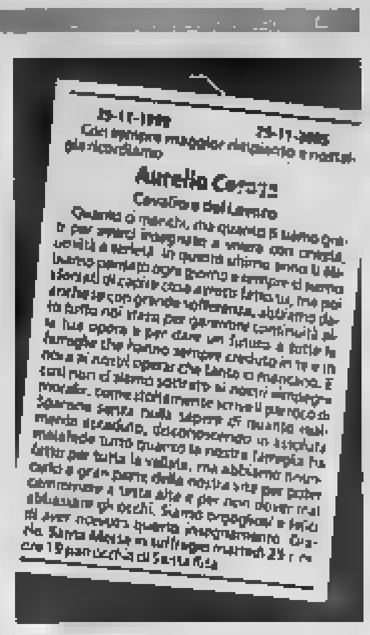
Don Sergio, a Sparone, lo chiamano il «prete degli operai» perché, come dice la signora Carlotta, stretta nel suo cappotto prima della messa della domenica, «non si è perso una manifestazione una in queste fabbriche che sembra debbano chiudere da un momento all'altro. E' sempre in prima linea accanto ai nostri figli». Immaginate, allora, lo scandalo: i vecchi proprietari di una delle aziende più tormentate, la Itca, usano un necrologio pubblicato su «La Stampa» per dare dello «stolto» al parroco pala[redacted] delle [redacted] blu, aggiungendo pure che è in «malafede». Apriti cielo: in paese scoppia la protesta di popolo. Loro, [redacted] e Marco Ceresa, sono gli eredi del cavalier Aurelio, il fondatore della società che un tempo dava lavoro a mezza vallata. [redacted] fatti da parte, giusto un anno fa, cedendo in piena crisi lo stabilimento del paese a un imprenditore di Leinì.

Il 29 novembre ricorre il sedicesimo anniversario della [redacted] del padre. Scrivono, due giorni fa, sulla pagina dei necrologi, un qualcosa che va al di là del semplice epitaffio: «Non ci siamo sottratti ai nostri "impegni morali", come stoltamente [redacted] il parroco di Sparone senza nulla sapere di quanto accaduto, disconoscendo in assoluta malafede tutto quanto la nostra famiglia ha fatto per tutta la vallata». E' un attacco bello e buono. Frontale. Don Sergio arriva in chiesa per celebrare la messa e sa già tutto: i parrocchiani lo hanno subissato di telefonate, in piazza la gente legge il giornale e si aspetta la replica del sacerdote.

Lui [redacted] l'ultima copia del bollettino, uscita pochi mesi fa. La rubrica che cura in [redacted] pagina è dedicata a un accorato appello, rivolto alle istituzioni per salvaguardare il lavoro in valle. Parla della storia di Itca, dell'epopea di Aurelio ed Emilio Ceresa che «contribuirono a salvare la magra economia della montagna». E aggiunge: «Con la vendita dello stabilimento, la famiglia si è definitivamente sottratta agli impegni morali assunti dai loro genitori verso la nostra terra e i suoi abitanti». E' bastato questo per scatenare la reazione dei figli di Emilio? «Evidentemente sì - allarga le braccia - [redacted] quello che ho scritto è [redacted] verità: ho sempre riconosciuto l'impegno del fondatore [redacted] Itca, ma i figli, ovvero i nuovi proprietari, quando si è presentata la crisi non si [redacted] mai fatti vedere, non hanno [redacted] voluto parlare con gli operai. E alla fine se ne sono andati». Prima della cessione dello stabilimento, don Sergio [redacted] anche scritto una lettera-appello a Walter e Marco Ceresa, [redacted] aveva incontrati a Torino. «Poi più nulla. E adesso questo necrologio che mi lascia l'amaro [redacted] bocca».

E ci sono rimasti male i parrocchiani, gli operai che ancora si interrogano sul loro futuro in mano a una nuova dirigenza. Difendono il loro sacerdote «perché il cavalier Aurelio non si sarebbe comportato così, avrebbe convocato tutti in sala [redacted] perché [redacted]ava i faccia a faccia». Altri tempi. Adesso perfino una parte della famiglia disconosce l'attacco arrivato [redacted] forma di epitaffio: «E' di cattivo gusto, noi non c'entriamo nulla», hanno detto a don Sergio [redacted] figlia [redacted] Emilio Ceresa, Rosanna, e il marito Domenico Boetto, per vent'anni direttore della [redacted] di Sparone, entrambi usciti di scena tre anni fa, dopo [redacted] cessione delle loro quote ai figli del cavalier Aurelio. Altri tempi davvero.

Don Sergio Noascone. In alto a destra il necrologio apparso su «La Stampa»



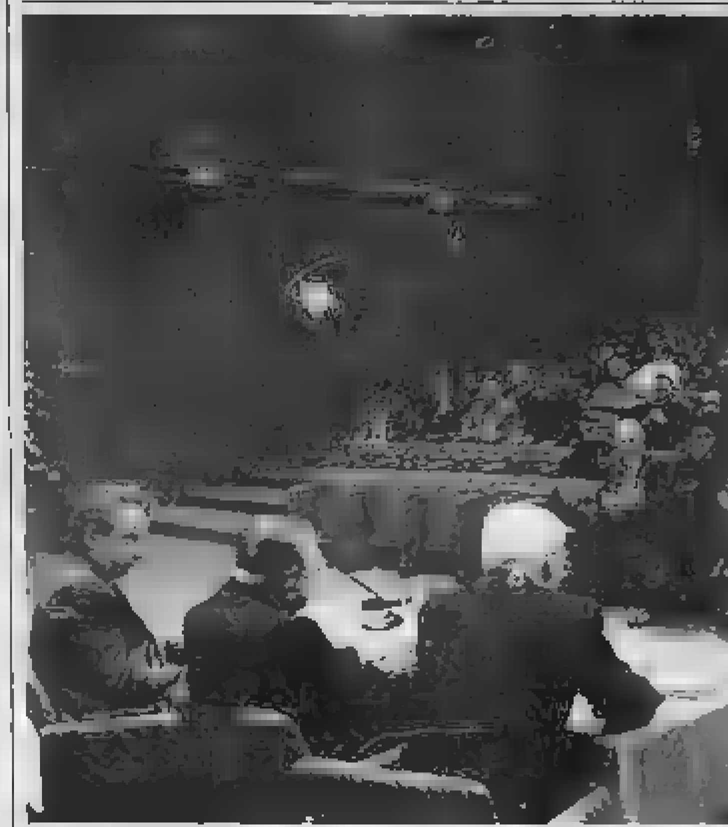
29-11-1999 29-11-2005

Con sempre maggior rimpianto e nostalgia ricordiamo

Aurelio Ceresa

Cavaliere del Lavoro

Santa Messa in suffragio martedì 29 [illegible] ore 19 parrocchia di Santa Rita



Alla presentazione dell'ultimo libro

Grande pubblico per il '48 di Andreotti

C'era il pubblico delle grandi occasioni, ieri mattina, all'auditorium del cinema [redacted] Serra, per dare il benvenuto al senatore a vita Giulio Andreotti. Almeno 400 persone hanno ascoltato le battute taglienti dello statista che, ieri, era a Ivrea per presentare il [redacted] volume «1948 - L'anno dello scampato pericolo». Una sorta di diario che [redacted] quinto governo [redacted] Gaspen, di Luigi Einaudi presidente [redacted] Repubblica, dell'attentato a Palmiro Togliatti e, più in generale, della scelta democratica dell'Italia al termine della guerra e del lungo periodo di dittatura fascista.

[redacted] TRA BORGOFRANCO E IVREA SI E' VOLUTO ESORCIZZARE LA DISOCCUPAZIONE

In [redacted] alla marcia del lavoro

Il ponte immaginario [redacted] il presente e futuro, è negli occhi di questi bambini seduti sul trattore [redacted] porta gli striscioni della marcia. Sotto lo sguardo [redacted] carabinieri e polizia che, per una volta, fanno finta di non vedere, ci [redacted] i sorrisi divertiti di questi bimbi che bene non sanno perché sono qui ma che forse qualcosa hanno intuito. Il dramma, in fondo, oltre a viversi in fabbrica si vive anche tra le pareti domestiche. Padri e madri senza lavoro e con lo spettro [redacted] un futuro senza risposte: ecco qui le facce della tragedia di chi ha perso il posto in fabbrica e la sicurezza economica da dare ai propri figli.

Quasi 500 persone, in due tappe diverse, partecipano a questa marcia per il lavoro: sette chilometri, da Borgofranco a Ivrea, fino alla sede degli industriali [redacted] corso Nigra. «E' la [redacted] più lunga [redacted] organizzata in Canavese - esordisce quasi gonfiando il petto Dario Forito, d[redacted] Fiom - ed è un modo per portare il dolore di questa gente [redacted] strada, fuori [redacted] fabbrica e [redacted] loro case». Marciano, un po' rumorosi, in questa mattinata di inverno arrivato troppo presto. C'è il sole, ma il freddo si fa sentire. I bimbi sul trattore semb[redacted] non accorgersi neppure del gelo che taglia il viso, una mamma li richiama, loro fanno finta di non sentire. In fondo, per questi figli, è [redacted] giornata di vacanza. Genitori che sono operai e impiegati (ci sono i lavoratori della Novelis di Borgofranco, quelli della Diebold di Ivrea e rappresentanze della [redacted] e Olit di Sormagnoi, ragazzi assunti da pochi anni, uomini e donne ad un passo dalla pensione: loro, in questa giornata di protesta civile e paziente, si giocano [redacted] futuro. Sfilano lungo la statale 26, sono così civili ed educati, quasi preoccupati di creare disagio che camminano occupando una sola [redacted]sia: «Così il traffico non ne risentirà troppo» dice una. [redacted] ragazzo, poco distante, non è d'accordo: «La dovremmo occupare la strada, invece, così almeno qualcuno avrà di che lamentarsi».

Poco prima delle 15 il gruppone arriva davanti alla sede della Confindustria Canavese: tè caldo e generi di conforto per alleviare la fatica. [redacted] la fatica, quella vera, è un'altra. Sopportare l'incertezza e le preoccupazioni per non riuscire a mettere insieme il pranzo con la cena [redacted] macigno che pesa troppo sul [redacted] e per far finta di niente regalando promesse inutili a queste persone. I bambini, loro, [redacted] lo [redacted] ma i grandi questa marcia l'hanno fatta anche per loro. **[gp. mag.]**

Un momento della marcia del lavoro che si è svolta ieri

EMIGRAZIONE AMERICANI ALLA RICERCA DELLE RADICI

Un filo di [redacted] e nostalgia [redacted] Canischio e l'Illinois

[redacted] possono avere [redacted] Stato dell'Illinois e Canischio, piccolo c[redacted] abitanti immerso nella val Gallenca? Ieri una storia fatta [redacted] emigranti in cerca [redacted] fortuna, praticamente un esodo di massa: «Dal paese partì alm[redacted] una persona per famiglia», ricordano gli anziani. Oggi una fi[redacted] corrispondenza tra i tanti nipoti che anco[redacted] vivono nel nord degli Stati Uniti e le impiegate del Comune: «Non immaginate neppure quanta gente telefoni ogni [redacted]mana in cerca di notizie sulle parentele e sui luoghi da visitare», racconta il sindaco Dario Donna. Come fare di fronte a questo vero e proprio assalto di «nostalgici»? Semplice: basta mettere impiegate e parenti in trasferta nelle condizioni di spulciare [redacted] tutta calma tra le carte ingiallite del comune.

Nei locali del palazzo civico è nato un archivio storico per facilitare ogni tipo di ricerca. [redacted] progetto è stato messo a punto da esperti del settore: l'amministrazione ha ricevuto un contributo regionale di [redacted] diecimila [redacted]. Un lavoro fatto ad arte, che ha consentito pure di valorizzare documenti unici che risalgono al 1300. [redacted] chi verrà potrà anche ricostruire il proprio albero genealogico», dice Donna. Perché le famiglie sono catalogate dalla A alla Z, e le informazioni partono [redacted] prima del periodo della emigrazioni. Sarà più facile, quasi immediato, scovare storie che fino ad oggi, al massimo, si potevano trovare nei racconti di chi [redacted] paese vive da sempre. Ci sono ricordi che sembrano favole: come quella di Anacleto Vairo, che tornò a Canischio dopo aver trovato il petrolio, negli States. Un tipo [redacted]: a ogni coppia del paese che si sposava, lui regalava dollari e un [redacted] notte. «Tutto questo - auspica il sindaco - un giorno sarebbe bello poterlo consultare su Internet, anche dall'altro capo dell'oceano. Ci lavoreremo». **[a. bal.]**

AGRICOLTURA

[redacted] e [redacted] [redacted] rilanciano nel Canavese

Il primo passo è stata la reintroduzione di due colture che in [redacted] erano state cancellate: l'olivo e la canapa. Adesso i nove Comuni impegnati in un ambizioso progetto pilota sognano un'economia agricola che tenga [redacted] questa «riscoperta»: con nuove idee imprenditoriali, strutture ad hoc e sostegni finanziari da parte degli enti pubblici. I risultati dell'operazione condotta dai Comuni [redacted] Cuceglio, Barone, Candia, Montalenghe, Orio, San Giorgio, San Giusto, Vialfrè e Vische in stretto contatto con la società [redacted] Consulting verranno presentati venerdì alle 10 [redacted] Ivrea, nell'aula [redacted] dell'Università (officina [redacted] durante [redacted] convegno «Olivo e canapa: ragioni e prospettive di un rilancio in Canavese». La sperimentazione, che ha preso il [redacted] un anno fa, è stata resa possibile grazie al progetto «Isacco 2004» e ha potuto contare [redacted] finanziamento della Fondazione Crt di quasi [redacted] mila euro. I Comuni sono stati affiancati anche da consulenti quali il dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino e l'associazione olivicoltori piemontesi. Due i filoni di studio. La canapa: «Abbiamo utilizzato nove campi di un ettaro l'uno, [redacted] speriamo nel coinvolgimento [redacted] qualche imprenditore per realizzare un centro raccolta in [redacted] da ridurre l'incidenza dei costi legati al trasporto del prodotto», spiegano i promotori del progetto. L'olivo: prossima la costruzione di un frantoio, a Vialfrè, per i 110 soci piemontesi dell'Asspo.

«Crediamo nelle enormi potenzialità di queste due colture - spiegano dai Comuni - Il loro massiccio ritorno nelle nostre campagne non è un [redacted]gno irrealizzabile, visto che nell'antichità già caratterizzavano questa zona». **[a. bal.]**

Dove & Quando — MAURO SAROGLIA

AIDA
Nuovo e singolare appuntamento al Teatro Giacosa di Ivrea, oggi e domani con inizio alle 21: la [redacted] marionettistica Carlo Colla e Figli presenta lo spettacolo "Aida", riduzione per marionette dell'opera [redacted] Giuseppe Verdi. I biglietti [redacted] 23 euro per il primo [redacted] e 12 per il secondo, e vanno richiesti a Il Contato del Canavese (0125/641161).

CUCINA
La Pro Bollengo organizza il suo primo corso di cucina: alle 21, in sede, è prevista la serata di presentazione, con la partecipazione dello chef Ezio Ochis Ravetto. La partecipazione [redacted] questo [redacted] primo appuntamento informativo è gratuita e aperta a tutti.

SASSICAIA
Domani, mercoledì 30, alle 21, l'enoteca La Brenta di Quincinetto organizza la serata "Il Rinascimento del vino italiano", dedicata alla "verticale" di assaggi del Sassicaia, il vino che ha rivoluzionato l'enologia nostrana. Conduce il sommelier Roberto Leo[redacted] Pericci. Il [redacted] 80 [redacted] i posti disponibili [redacted] 18. Informazioni e prenotazioni: 0125/767276.

BALLO LISCIO
Al Fenice disco club di via Gobetti a Ivrea serata dedicata al ballo liscio, con la partecipazione dell'orchestra [redacted] Angelo De Luca. Informazioni al 340/7645562.

FILM
Per la rassegna "Due città al cinema", alle 21.30 al Margherita di Valperga viene proiettato "Cinderella man". Oggi e domani (alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30) il Cineclub presenta, al Boaro di via Palestro a Ivrea, "Alla luce del sole".

Renée Zellweger (Cinderella Man)

MOSTRA
Al teatro comunale di piazza Boetto a Cuorgnè si può ammirare la personale della pittrice Tania Bertaldi, che presenta una trentina di opere, [redacted] genere astratto-informale, iperrealista e realista. Apertura fino al 4 dicembre, tutti i giorni dalle [redacted] alle 20, il sabato dalle 16 alle 22.

[redacted]
Sarà visitabile fino al 4 dicembre, al museo "Pier Alessandro Garda" di Ivrea, la mostra "La passione ci guida-Un itinerario nel collezionismo privato e pubblico eporediese". In rassegna opere di grandi artisti, insieme a quelle di giovani emergenti; una sezione della mostra è dedicata al tema della pace, attraverso la presentazione di litografie [redacted] Picasso commentate dalle poesie di Paul Eluard. [redacted] domeniche di apertura, dalle 15,30 alle 17,30, [redacted]grammati laboratori didattici per bambini dai 5 ai 12 anni (prenotazioni: Ufficio Cultura del Comune, 0125/410312). La mostra è aperta il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e la domenica dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 19. I biglietti costano 4 euro.

VITICOLTURA
Al Centro d'incontro di via Andrate l'Associazione Rosmarino Chiaverano organizza la quarta edizione del [redacted] di viticoltura, che prosegue, oggi alle 20,30, con una lezione di Giancarlo Palizza su "Le varietà tradizionali del Canavese, l'ormai predomi[redacted] Barbera e le nuove mode". Informazioni allo 0125/54161.

[redacted]
L'associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole, in collaborazione con l'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo, propone per [redacted] 14 e 15 dicembre una visita ai mercatini di Natale di Brunico e Vipiteno, in Alto [redacted]. La quota, tutto compreso, è di 150 euro. Informazioni e prenotazioni al numero 0124/26704.

SPAZIO ARTE
Ha riaperto a Ivrea lo Spazio Arte Giovani di via Dora Baltea 1 (ex Valcalcino), che consente ai giovani di accedere a corsi, laboratori, attività artistico-ricreative a costi contenuti. Questo l'elenco: maschere, marionette, mosaico, batik, taglio e cucito, lavorazione del feltro, disegno e pittura, cinematografia, Come si fa un video digitale, "Gira la carta", giornalismo, comunica[redacted] visiva, chitarra, basso, pianoforte e canto, fotografia, fotografia con sviluppo e stampa, laboratorio teatrale "Assoli". Informazioni e iscrizioni all'Informagiovani, 0125/410428.

[redacted]
Giovedì prossimo alle 21, nel cinema-auditorium Serra di Ivrea, concerto di chiusura della stagione 2005 della banda musicale Città [redacted] Ivrea, diretta dal [redacted] stro Alessandro Data.

inbreve

Rivarolo

Omaggio al decano [redacted] mobilieri

Per i [redacted] anni di ininterrotta attività del mobiliere Renato Rossi, da domenica nell'atrio di Palazzo Palma, in via Ivrea, è visitabile la [redacted] «Dal truciolo, al mobile, alla segatura: [redacted] vita legnosa». Alle ore 12 rinfresco, alle 15 concerto-omaggio dal gruppo folk «Centocapelli».

Castellamonte

Il degrado della vecchia [redacted]

Nei giorni scorsi il sindaco Eugenio Bozzello ha incontrato i funzionari della Gtt per sollevare la questione della vecchia stazione che [redacted] versa in condizioni di estremo degrado. Da tempo gli appelli della popolazione [redacted] sprecano: «Non è possibile c[redacted]ivere con una struttura così fatiscente. E' una vergogna». Attorno alla vecchia stazione è già stato deciso un piano [redacted] interventi per riqualificare il piazzale del mercato.

Bairo

Donato [redacted] Comune l'archivio Emarese

E' stato donato all'amministrazione comunale il prezioso archivio cartaceo dei conti d'Emarese, una delle storiche famiglie del borgo. Eugenio d'Emarese, figura di spicco alla fine dell'Ot[redacted]to, aveva iniziato nella distilleria di via Agliè la produzione del celebre «Amaro Bairo» ed era stato anche sindaco del paese.

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI

PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI [redacted].
Rivista delle Aste Giudiziarie - www.asteannunci.it
tel. 041/5351922 fax 041/5351923 Edicom s.r.l. Via S. Donà 28/b 30174 Mestre-Ve

E.I. 91/04
In Scarmagno - via Maestra [redacted] 21, 21/A e 21/B complesso immobiliare composto di un corpo principale a 3 p. [redacted] un corpo accessorio a 2 piani, [redacted]prendenti: il 1°, in p.t., 2 locali già adibiti a negozio e retro, vano scala per l'accesso ai p. superiori e sottoscala già centrale termica; ai p. 1° e 2°, 2 alloggi composti di ingresso 3 vani, servizi e balcone; il 2°, accessorio, 2 locali ora utilizzati come forno per pane e magazzino con piccolo servizio igienico in p.t., e tettoia chiusa al rustico in p. 1° accessibile con [redacted] a pioli. Il tutto in [redacted] abbandono e da ristrutturare. I locali destinati a forno per pane e magazzino [redacted] locati.
Offerta minima: *Euro 129.000,00*
Offerte minime in aumento nel [redacted] di [redacted]: *Euro 1.000,00.*
Giorno della vendita senza incanto: 28 *dicembre 2005 ore 10,00*
G.E. Dott. G. Morlini

E.I. 80/04
In Strambino, fraz. Cerone [redacted] Fiorana n. 42 terreno di mq 1.102 con entrostante fabbricato così composto: p.t., cucina, bagno, cantina seminterrata, ripostiglio, ampio locale soggiorno, [redacted] di accesso ai p. superiori, centrale termica, locali [redacted] deposito, tettoia, autorimessa, cortile. P. 1°, corridoio, tre camere, due bagni, balcone e scala di [redacted] al secondo piano; p. 2°, ampio locale sottotetto non abitabile. [redacted] a deposito con solaio di copertura in ce[redacted] armato e balcone.
Offerta minima: *Euro 186.000,00*
Offerte minime in aumento nel [redacted] di gara: *Euro 2.000,00*
Giorno [redacted] vendita senza incanto: [redacted] *dicembre 2005 ore 10.00.*
G.E. Dott. G. Morlini

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo contenente offerta irrevocabile allegando n. 2 assegni circolari intestati Poste Italiane Spa, di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e del 15% (se fabbricati) o del 25% (se terreni o IVA) a titolo [redacted] spese di trasferimento, salvo conguaglio. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione

MINI-ZOO
A DICEMBRE APERTI [redacted] LE DOMENICHE
OFFERT[redacted]SSIMA!
HILL'S, EUKANUBA e PROPLAN
sacco da kg. 15 € 39,90
IVREA - Via Cascinette, 24 - Tel./Fax 0125 617220

Giorno e Notte

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011

dalle più interessanti delle nuove forme d'arte contemporanee è che la maggior parte queste non nascono più nei luoghi istituzionali deputati, altrove, in mezzo a noi, per esempio in strada.

Succede così che la città diventa accademia e galleria d'arte al tempo stesso. In questo caso si può parlare di «writing», o ciò che erroneamente viene chiamato graffitismo, e di «street art», che è l'ultima emanazione movimento precedente. È necessario tuttavia non troppo nel campo delle definizioni, perché altrimenti si perda l'autenticità del fenomeno, assolutaimprevedibile.

Circa tre anni fa hanno iniziato ad apparire muri di Torino alcune piastrelle con sopra disegnata la sagoma di un astronauta, più avanti sostituita da un logo con un robottino. Nel tempo questi oggetti, dal primo momento di ammirazione sono passati ad anche motivo di uno sfrenato collezionismo urbano, tanto molti hanno incominciato a staccarli per portarseli a casa.

Durante la estate, affascinata dall'apparizione di queste figure, Maddy, una giovane video-maker, segnalò la faccenda a «Duri & Muri» rubrica di Giuseppe Culicchia su TorinoSette, perché venisse pubblicato un contatto con l'obbiettivo di misterioso autore dei robottini e dedicargli un documentario.

Fu così che saltò fuori nome di PixelPancho, letteralmente «il carretto pixel», dietro cui si cela un giovanissimo artista cittadino. Anzi uno «street artista». Qualcuno che non vedrete con un abito griffato ad un vernissage e intento a coprire più case di lavoro possibile, muovendosi tra gallerie e musei. facile passargli a fianco sotto i portici, quando cammina veloce con il cappuccio della felpa in testa o incontrarlo ed una serata elettronica in un club, per appendere i suoi nuovi lavori all'ultimo minuto.

La voglia di trovare spazi alternativi per mostrare le proprie opere però c'è. «Vi attacco al muro» è infatti la prima expo-legal di PixelPancho» che inaugura questa sera alle 19 presso il circolo Amantes di via Principe Amedeo 38/a, dove rimarrà fino al 19 dicembre.

L'artista col cappuccio ha già attaccato il suo logo sui muri di Venezia, Milano, Genova, Parigi, Heidelberg e naturalmente qui Torino dove vive. Robot grafici, boot, disegnati su carta e incollati in vari modi nei luoghi simbolici della città. Robot come automi, programmati per produrre e intesi, al di là dell'aspetto fumettistico, come visione critica della civiltà dei consumi, in grado di fagocitare tutto e tutti, arte compresa. E chissà, magari sarà proprio una manciata di pixel a salvarci.

«La Stampa» MartediSera

Termina oggi il ciclo dei «MartediSera» promosso dal Centro Congressi dell'Unione Industriale con «La Stampa» e SKF. L'appuntamento è per le 21 nella sede del Centro Congressi, in via Fanti 17. Argomento: «La Stampa incontra la città. Un giornalismo nuovo per raccontare Torino che cambia». Partecipano il direttore de «La Stampa», Giulio Anselmi, il vicedirettore Massimo Gramellini e il responsabile della cronaca e del supplemento «Torino Sette», Gabriele Ferraris. Biglietti d'ingresso, gratuiti e validi per due persone, nella sede via Fanti 17.

Massimo Gramellini

Speed Skating biglietti vendita

In vendita biglietti e abbonamenti per seguire le gare della Coppa del Mondo di Speed Skating, in programma dal 9 all'11 dicembre all'Oval Lingotto. I prezzi dei biglietti vanno da 4 a 12 euro, ma sono previste anche formule di abbonamento, per chi vuole seguire l'intero evento, costi tra 14 e 28 euro. I biglietti sono in vendita al sito www.ticketone.it, presso il call center 899.500.022 o nei 400 punti vendita TicketOne. Per informazioni: www.torinomice2005.org

TEATRO LO SPETTACOLO RIENTRA NELLE INIZIATIVE DEDICATE ALLO SCRITTORE PISANO

«Sostiene Pereira» il giornalista Ferrari passa dal libro al palco

Paolo Ferrari è il Pereira del romanzo di Antonio Tabucchi

Al Gobetti «Scanna» In un rifugio antiaereo la storia claustrofobica del regista Enia

Francia

«Sostiene (con juicio) Tabucchi». Così è intitolata la serie di iniziative promosse per celebrare lo scrittore pisano, in questi giorni a Torino, ospite del Teatro Stabile al Carignano. L'occasione è il debutto teatrale di «Sostiene Pereira», lo spettacolo che Gianni Guardigli e Teresa Pedroni - anche regista dell'allestimento - hanno tratto romanzo più noto di Tabucchi.

Dalla carta stampata (edito nel '94 e vincitore di numerosi premi tra cui Campiello) «Sostiene Pereira» è felicemente trasmigrato al cinema, per la regia di Roberto Faenza e la memorabile interpretazione di Marcello Mastroianni. Sul palcoscenico, affidato a Paolo Ferrari il ruolo del protagonista, quel Pereira oblomoviano che vive, in un momento storico cruciale, la sua personale rivoluzione. Un'avventura che comincia quando il vecchio giornalista portoghese, responsabile della pagina culturale di giornale salazarista, nell'estate del 1938, conosce un giovane rivoluzionario, che contribuirà a dare una svolta vita. «Pereira è un personaggio in cerca d'autore che elegge il teatro luogo per rivivere il suo percorso» spiega la regista, che ambienta la vicenda un'atmosfera kafkiana. Tra le iniziative collaterali, oggi alle 18 al cinema Massimo, incontro con Tabucchi; segue la proiezione del film diretto da Faenza (ingresso libero).

Voce del verbo «scannare». La disamina filologica basta a rendere appieno il senso della parola «Scanna», titolo che Davide Enia ha scelto per il suo testo teatrale, vincitore del «Premio Pier Vittorio Tondelli», in scena al Gobetti da stasera sino al 4 dicembre, per la stagione dello Stabile. L'apprezzato drammaturgo siciliano firma anche la regia dello spettacolo, prodotto da Metastasio Stabile della Toscana, Biennale di Venezia, Teatro di Roma e Teatro Garibaldi Palermo. In questo che è primo testo più voci, Enia accoglie la dimensione corale, restando nella sua Palermo e facendone felicemente risuonare la lingua, quel dialetto in cui il termine «scanna» trasla il proprio significato letterale per assumere un valore simbolico quantomai tragico e funesto. La vicenda è ambientata in un rifugio antiaereo, in un'epoca che ricorda quella lotta di resistenza. In questo contesto claustrofobico si consuma il trapasso generazionale di una famiglia patriarcale, ma si vive pure l'attesa vana di un padre che non torna, di una sirena che non suona, di qualcosa che sembra accadere mai. Una parentesi di tempo sospeso tra violenze familiari, sangue e bibliche avocazioni.

TEATRO COLOSSEO

Il Balletto Mosca porta la tradizione del Lago dei cigni

Il Lago dei cigni, il più classico dei balletti classici, in scena questa sera e domani sera al Teatro Colosseo alle 21. Lo presenta il Balletto Classico di Mosca Teatro La Classique diretto da Elik Melikov nella coreografia tradizionale di Marius Petipa riadattata in due atti Aleksandr Vorotnikov. Il Balletto di Mosca una delle «giovani» compagnie russe, fondato dalla celebre stella Bolshoj Nadezhda Pavlova nel 1990. La linea è quella rimanere legata alla grande tradizione. Ne mantiene inalterato il fascino come un prezioso ed antico libro da preservare gelosamente. (s. tr.)

TEATRO ERBA CARTELLONE DA OGGI ALL'11 DICEMBRE

C'è Paola Quattrini (e Luigi Pirandello) ma non è una cosa seria

L'atmosfera del fado raccontata all'Alfieri a passi di danza canti e recitazione

Quattrini

Un classico «Ma non è una cosa seria» diPirandello sarà in da stasera all'11 dicembre Teatro Erba. Paola Quattrini, affiancata, tra gli altri, da Roberto Alpi e Mirko Magistri e diretta da Walter Manfré, sarà la protagonista femminile.

Pur essendo tra le meno rappresentate delle commedie pirandelliane, fin dal suo debutto 1918, questo ha sempre divertitoil pubblico. Sicuro gradimento riscuote poi e sempre il nome di Paola Quattrini che lo ama ha fatto registrare, proprio al Teatro Erba, il sold out a ogni rappresentazione.

«Ma non è una cosa seria» in scena dal martedì al sabato alla con pomeridiane al sabato (15,30) e alla domenica (16).

«Maria Lisbona, Passione e Fado» sarà questa sera al Teatro Alfieri e vi rimarrà fino al 4 dicembre. Per questo spettacolo multidisciplinare s'incontrano la cantante Franca Masu, la compagnia di danza del Teatro Nuovo e quella prosa Torino Spettacoli. Il risultato è show dedicato alla musica portoghese e alle sue atmosfere in cui si danza, si canta o si recita. Dal martedì al venerdì ore 20,45, sabato doppio spettacolo 15,30 e 20,45; domenica ore 15,30. Info per gli spettacoli: 011/58.23.800; 011/56.15.447 (r. pav.)

GIACOSA DI IVREA

Alle marionette piace l'Aida happy-end

Una trama che si concede qualche libertà e un finale in volo libero verso l'happy-end. A rompere il rigore dell'opera lirica, provvede un cast in miniatura, guidato dalle storica compagnia di marionettisti Colla. Succede al Giacosa di Ivrea, dove questa sera alle 21 va in scena «Aida», riduzione per marionette del dramma lirico di Antonio Ghislanzoni con musica di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo, allestito da Eugenio Monti Colla, proietta con grazia il poderoso dramma verdiano nell'orizzonte dell'opéra-comique, con la «celeste Aida» vestita in azzurro un finale a sorpresa.

Appuntamenti

Andropausa

Per la serie del «Martedì salute» organizzato dal Centro Congressi Unione Industriale; «Esiste l'andropausa? Accorgimenti e cure». Con Giuseppe Angelini, Dario Fontana ed Ezio Ghigo.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore

Etica e diritto

«Tra etica e diritto: il difficile percorso delle professioni sanitarie». Organizza il Consiglio Pastorale ospedaliero Cappellania dell'ospedale Molinette. Approfondimento di temi come l'utilizzazione del codice deontologico nella quotidianità delle professioni sanitarie. Info: 335/122.25.59
Aula magna «Molinette Incontra, corso Bramante 88/90, dalle 9 alle 18,30

Gad Lerner

Incontro Lerner, che presenta il libro: «Tu sei un bastardo. Contro l'abuso delle identità» (Feltrinelli editore). Interviene Gustavo Zagrebelsky. Info: 011/562.08.30;
La Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18

Cooperazione sociale

Presentazione del volume: «Beni ni. Quarto rapporto sulla cooperazione sociale in Italia» (Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli), a cura del Centro Com. Nell'occasione, si parlerà della fotografia aggiornata del mondo della cooperazione sociale in Italia e in Piemonte. Info: 011/650.05.15
Fondazione Giovanni Agnelli - conferenze, via Giacosa 38, ore 9,15

Tre inverni

Presentazione del volume «Tre inverni» Graziella Bonansea, Tartaruga edizioni. Con l'autrice interviene Liliana Ellena. Info: 011/537.777.
Libreria «Le torre di Abele», via Pietro Micca 22, ore 18,30

Quelle sere al Valentino

Presentazione del libro «Quelle Valentino» Gian Luca Gaffarena (De Ferrari & Devega Editore), prefazione Gipo Farassino. Presenta: Sergio Martin. Partecipa Marco Carena.
Fnac, via Roma 56, 18,30

Volontariato femminile

Incontro sul tema «Volontariato al femminile». Coordinano: Antonella Contardi e Floriana Fontolan. Organizzano: Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato e Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari). Info.: 011/813.87.11
Centro Studi VSSP, via Giolitti 21, 17.30

Biodanza

«Biodanza: danzare vita». Con Daniele Rao, psicologa e Dario Martelli, psicologo-psicoterapeuta. Ingresso libero. Organizza l'associazione «Esprimersi».
Esprimersi, corso Francia 27, ore 21

PROIEZIONI

Etica e architettura

Un'etica per l'architettura» è il titolo della serata, centrata sulla proiezione «L'esplosione», documentario di Giovanni Piperno. Con Francesco Erbani e Roberto Salizzoni. L'iniziativa, inserita nella serie «Documenta. L'Italia e il mondo nell'occhio del documentario», intende rispondere alla seguente domanda: quanto costa distruggere gli orrori speculazione edilizia nel nostro Paese? Ingresso libero. Info.: 011/562.17.76
Unione Culturale «Franco Antonicelli», Cesare Battisti 4b, ore 21

Cherchi

Alle 18, s'inaugura nelle sale del Gabinetto delle Stampe dell'Accade-

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 2005, ANNO 139, N. 324, € 0,90 IN ITALIA. PREZZI FANDEM ED ESTERO IN ULTIMA • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible]
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

PROGRAMMI ELETTORALI

MODELLO DANESE ALL'ITALIANA

Tito Boeri

NONOSTANTE il nostro Paese abbia una delle normative di protezione dell'impiego più restrittive dell'area Ocse, i lavoratori italiani si [illegible] più a rischio di perdere il posto di lavoro dei loro omologhi in quasi [illegible] gli altri Paesi della Ue. I lavoratori che si sentono più sicuri [illegible] quelli danesi, dove alle imprese licenziare [illegible] lavoratore [illegible] molto poco, più o [illegible] [illegible] negli Stati Uniti, [illegible] che possono fruire di [illegible] sussidio di disoccupazione che garantisce loro tre quarti del salario precedente anche tre anni dopo aver perso il lavoro. Tutti i cittadini italiani (non solo i lavoratori) avvertono in modo particolarmente drammatico l'aggravarsi della congiuntura e rivedono drasticamente al ribasso le aspettative sulla loro condizione economica futura (tagliando i consumi e così aggravando la recessione) durante le fasi avverse del ciclo, molto di più di quanto non facciano gli altri abitanti dell'area euro. Il senso di impoveri[illegible] diffuso di cui hanno dato ampio conto i giornali negli ultimi due anni trae spunto da queste ansie diffuse. Il sistema di tasse e trasferimenti italiano redistribuisce molto meno a vantaggio dei cittadini più poveri di quanto avvenga in tutti gli altri Paesi della Ue, Grecia compresa. Il reddito del dieci per cento dei cittadini più poveri in Italia aumenta del 50 per cento dopo le tasse e i trasferimenti, contro il 200 per cento in Danimarca e il 100 per cento negli altri Paesi della Ue. Il fatto [illegible] che in Italia solo un disoccupato su cinque riceve un trasferimento dallo Stato in caso di perdita del posto di lavoro (i trattamenti che esistono sono molto generosi ma coprono una minoranza di lavoratori) [illegible] non esiste una rete di protezione sociale che protegga chi rimane senza sussidio di disoccupazione, nel caso non [illegible]ovi un lavoro al termine del periodo di fruizione del sussidio. Mentre i nostri regimi di protezione dell'impiego tutelano una minoranza (circa un quarto, se contiamo anche il [illegible]) di lavoratori. E [illegible] strano le esigenze di flessibilità delle imprese sui lavoratori con contratti temporanei e gli immigrati (che cambiano lavoro, in media, due volte all'anno).

CONTINUA A PAGINA 16 SETTIMA COLONNA

CASINI FA RETROMARCIA: MAI ATTACCATO IL CAVALIERE. A MESSINA I CANDIDATI PER IL COMUNE VANNO AL BALLOTTAGGIO

Tensione nel Polo, il premier rilancia

«Illusionista? Impegni mantenuti malgrado Follini e compagnia bella»

[illegible] NIGNI CAVALIERE, [illegible]

«Sogno di chiamarmi Azeglio»

Un inchino, piroette, battute, baci e abbracci a non finire. Così Roberto Benigni [illegible] accolto la nomina a Cavaliere. Ciampi ha invitato a «investire nella cultura». Miretti e Robiony A PAG. 4

LA [illegible] Il giorno dopo le polemiche [illegible] alle [illegible] dichiarazioni di domenica, Pier Ferdinando Casini ha buttato acqua sul fuoco: «Ho detto che non servono illusionisti, ma non mi passava neanche per l'anticamera del cervello di riferirmi a Berlusconi».

IL CONTRATTACCO. Silvio Berlusconi, dopo [illegible] detto [illegible] non sentirsi il bersaglio delle parole del presidente della Camera, ha reagito con [illegible] frecciata all'Udc: «Ho portato a termine un programma per la prima volta nella storia d'Italia - ha detto -. Sono un realizzatore, un concreto, un pragmatico e ho concluso questo lavoro nonostante Follini e compagnia bella».

IL VOTO [illegible] Alle Comunali si [illegible] al ballottaggio, ma il vero vincitore [illegible] Nunzio Romeo, il candidato del Movimento Autonomista fondato da Raffaele Lombardo, che raggiungendo l'8% ha impedito la vittoria al primo turno della Casa della Libertà. «Ora i nostri voti dovranno meritarseli», ha detto Lombardo.

Di Robilant, La Mattina e Magri ALLE PAGINE 2-3

INTERVISTA

«Cura choc per l'Italia»

Jeremy Rifkin

Rifkin: servono più idrogeno più federalismo e più figli

Gabriele Beccaria A PAGINA 19

A DUE MESI DALLE OLIMPIADI

Torino-Roma Lite sui Giochi

EVITIAMO LA GUERRA DEI GIANDUIOTTI

Massimo Gramellini

IN un'intervista a «Il Giornale» che ha sollevato più polvere del dovuto, il sottosegretario Mario Pescante ha definito «supponenti e provinciali» i torinesi che hanno organizzato le prossime Olimpiadi. Anzi, che avevano cominciato a farlo in un turbinio di debiti e discussioni disperanti, prima che l'intervento provvidenziale del simpatico proconsole di Avezzano, inviato dal compaesano Gianni Letta a evangelizzare le terre emerse del Piemonte, rimettesse i Giochi al loro posto.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

[illegible] rifaccia la perizia»

Cogne, ricorso respinto Taormina: «Questo non è un Paese civile»

Gaino, Nelrotti e Sapegno A PAGINA 7

Sofri, 6 mesi di libertà

Parla Silvia Tortora «Lo stanno uccidendo come mio padre»

Iacoboni e Numa A PAGINA 5

ASSOLTI IN APPELLO A MILANO GLI ISLAMICI CHE IL GUP AVEVA DEFINITO «GUERRIGLIERI, NON TERRORISTI»

Terrorismo, Forleo aveva ragione

E gli imputati accusano: l'Fbi ci ha interrogati senza difensori

LA [illegible] Sono stati assolti dall'accusa [illegible] terrorismo internazionale anche in secondo grado i tre islamici che a gennaio il gup Clementina [illegible] aveva definito «guerriglieri» e non «terroristi». La prima sentenza aveva scatenato proteste e polemiche.

DAKI. La corte d'appello di Milano ha assolto il marocchino Mohammad Daki da tutte le accuse. I tunisini Maher Bouyahia e Ali [illegible] Sassi Toumi sono stati condannati a tre anni per «associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina».

LE REAZIONI. Per la Forleo si tratta di una vittoria dello Stato di diritto e del principio dell'uguaglianza [illegible] tutti di fronte alla legge».

LE ACCUSE A DAMBRUOSO. I tre islamici hanno affermato di [illegible] stati prelevati dal carcere e interrogati alla presenza di agenti stranieri e senza avvocati nella stanza del pm Stefano Dambruoso. Quest'ultimo ha reagito parlando di «calunnia».

LE CARCERI CIA. Il commissario europeo Franco Frattini non esclude «serie conseguenze per i Paesi dell'Ue che avessero ospitato «centri di detenzione segreti» usati dagli Usa per rinchiudere presunti terroristi islamici. Fra le possibili sanzioni la sospensione dei diritti di voto in seno al Consiglio che riunisce i venticinque capi di governo dell'Unione.

Colonnello e Magghare A PAGINA 6

BAGHDAD

Saddam [illegible] in catene Saddam Hussein torna nell'aula superblindata di Baghdad ed è di nuovo protagonista. Con il vecchio Corano [illegible] braccio attacca i giudici dandogli del tu e denuncia i maltrattamenti nei suoi confronti: con la vecchia arroganza: «Sono stato portato qui in catene». Poi rivela in diretta tv la sede segreta dove si sta svolgendo il processo. Molinari e Zaccaria A PAGINA 11

IL DECLINO DI CHIRAC

L'ARROGANZA DEI FRANCESI

Jean-Marie Colombani

Se gli apostoli del declino avessero ragione? Ahimè, dobbiamo porci questa domanda dopo l'ondata di violenza urbana che ha costretto il governo e il Parlamento a introdurre lo stato d'emergenza, e ha prodotto uno choc per la Francia e la sua posizione all'estero - il suo «rango», avrebbe detto François Mitterrand. Una circostanza che ha messo a nudo le parologie del Paese, facendo emergere violentemente le falle del «modello francese». Elenchiamone alcune. A COME ARROGANZA. Certamente c'è stata una sorta di gioia malsana, nei media europei e soprattutto americani che hanno messo in evidenza i nuovi mali francesi. Quando il *New York Times* titola «Parigi brucia», è esagerato (e fattualmente inesatto), ma appena poco più di quando i media francesi annunciavano l'ennesima «caduta» dell'America per il disastro provocato dall'uragano Katrina. Ma il fatto importante [illegible] un altro: questo copertura mediatica ci ha rivelato a che punto era giunta la distanza tra i discorsi ufficiali sul «modello francese» e la realtà sociale, creando un effetto di arroganza sulla scena internazionale. Gli [illegible] di quest'autunno hanno invece spazzato via ogni giustificazione a una qualunque manifestazione di superiorità dei francesi rispetto agli «anglosassoni». Inoltre la fragilità [illegible] della Francia diminuisce il suo credito, anche quando essa è nel giusto. Jacques Chirac emerge dalla crisi delle banlieues molto più ridimensionato di quanto George Bush sia emerso dal ciclone Katrina. Dopo la battuta d'arresto imposta all'Europa dal «no» al referendum, si può affermare che l'influenza della Francia sia scesa ancora di qualche scalino.

CONTINUA A PAGINA 13 [illegible] COLONNA

LA COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE CHIEDE AL PAPA DI CANCELLARE IL LIMBO DAL CATECHISMO

I bambini non possono andare all'Inferno

«I bambini morti senza battesimo vanno in Paradiso». I membri della Commissione teologica internazionale ritengono che il Limbo non esista, e chiedono a papa Ratzinger di eliminarlo dal Catechismo.

Goltazzi e Tosatti A [illegible]

Woodward e Bernstein

IL [illegible] DEL WATERGATE ORA E' SOTTO ACCUSA

Woodward, il giornalista che costrinse Nixon a dimettersi, [illegible] accusato dal suo giornale di essere troppo vicino a Bush

Paolo Mastrolilli A PAGINA 10

IL CASO

Marc Zoro del Messina

IL CALCIO SCIOPERA CONTRO IL [illegible]

Cinque minuti [illegible] ritardo in Coppa e Campionato dopo i cori [illegible] Messina La vittima: non [illegible] così che si risolve il problema

Bolfo e Mercoli A PAGINA 32

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA www.scandia.it - Tel. 0342 [illegible]

ELEZIONI COMUNALI SI TORNERA' ALLE URNE L'11 DICEMBRE NONOSTANTE L'ALTA AFFLUENZA. L'UNIONE ESULTA: «POSSIAMO ANCORA VINCERE»

Messina, verso il ballottaggio sul sindaco

Il candidato autonomista impedisce per la prima volta la vittoria della Cdl. Scrutini in ritardo

Amedeo La [redacted]
inviato a MESSINA

[redacted] è riuscito a sfondare il muro del 10 per cento dei voti, come era nelle sue previsioni, ma Raffaele Lombardo l'obiettivo lo ha raggiunto ugualmente: quello di essere l'ago della bilan[redacted] nella partita per l'elezione del sindaco [redacted] Messina. E' lui, insieme a Nello Musumeci, il [redacted] vincitore di queste elezioni comunali di Messina. A scrutini ancora in corso durante la notte, il suo candidato Nunzio R[redacted] ha raggiunto l'8%, impedendo [redacted] vittoria a Luigi Ragno della Cdl, fermo attorno [redacted] 45-46%: si profila un testa a testa con l'avversario dell'Unione, Francantonio Genovese. Nella città sullo Stretto dove ha [redacted] vinto il centrodestra, [redacted] va al ballottaggio dell'11 dicembre. E i voti del Movimento per l'Autonomia saranno determinanti, anche [redacted] qui [redacted] in molti [redacted] ritenere che al secondo turno a vincere sarà Genovese, perché gli elettori del centrodestra malvolentieri ritornano al[redacted] urne. Oltre [redacted] fatto che il centrosinistra sembra [redacted] una maggiore capacità di mobilitazione.

Il più deluso da questo voto è Domenico Nania, il capogruppo di An al Senato e [redacted] forte del partito di Fini a Messina. Aveva voluto che il candidato della Cdl fosse un esponente della destra. Ma sulla [redacted] strada si [redacted] messo di traverso anche Musumeci, uscito da An in polemica - soprattutto con Nania - per fondare Alleanza siciliana e alle[redacted]arsi con Lombardo. «Non voglio parlare di Nania. Dico solo che li abbiamo costretti al ballottaggio, abbiamo tagliato [redacted] unghie all'arroganza della partitocrazia», spiega [redacted] l'eurodeputato che spinge per un terzo polo anche per le elezioni regionali del 2006. Lo stesso Lombardo spiega che questo terzo polo potrà avere proprio Musumeci come candidato alla presidenza regionale siciliana: «Oppure, visto che le donne vanno tanto di moda, potremmo candidare la deputata regionale Eleonora Lo[redacted]curto».

[redacted]dato di Messina avrà ripercussi[redacted] anche sugli altri tavoli della politica siciliana. Intanto, c'è un problema tutto cittadino. Ed è quello che mette in evidenza Carmelo Briguglio, [redacted] Destra sociale, ovvero quello di un consiglio comunale con un sindaco senza maggioranza. «Ci - spiega Briguglio - il rischio è che [redacted] primo cittadino sia un'anatra zoppa». Nania aggiunge di essere sicuro che in Consiglio comunale la maggioranza avrà il segno del centrodestra: «Sono convinto che al ballottaggio vincerà Ragno, perché molti elettori che hanno votato Romeo capiranno che non si può [redacted] la città alla sinistra». Romeo, che è un esponente della Margherita, replica che il voto rappresenta [redacted] svolta vera per questa città, il fallimento di una classe dirigente che adesso deve andare a casa».

[redacted] Messina, nonostante abbiamo votato oltre il 76% degli elettori, non c'è un grande entusiasmo per queste comunali. Sono moltissime le schede nulle o annullate; [redacted] seggi la confusione è stata massima, i risultati nella notte [redacted] [redacted] rilento, [redacted] i 5 candidati a sindaco e le 40 liste che hanno affollato una scheda lunga un metro. Ma [redacted] secondo turno quali indicazioni di voto verrà dal Movimento per l'Autonomia e da Alleanza siciliana?

«I nostri voti - afferma Lombardo - dovranno sudarseli. [redacted] dipendesse [redacted] [redacted] lascerei libertà di voto. Abbiamo però deciso di convocare un'assemblea dei candidati e dei militanti, e votare per decidere da che parte stare. Sia chiaro che la nostra scelta sarà legata ai programmi: chi è disposto a stanziare un miliardi di euro per la cantieristica? Non è escluso che una risposta positiva possa venire anche da Genovese». Lombardo dice che lo stesso metodo sarà applicato su scala nazionale e regionale: al governo Berlusconi torna a chiedere di inserire nella Finanziaria [redacted] emendamento per la fiscalità di vantaggio a favore della Sicilia.

«Ora spostiamo il nostro tiro su Roma. Un'eventuale alleanza con il centrodestra, dipenderà da ciò che ci viene risposto». Lombardo si sta giocando tutte le carte di quello che lui chiama il «Polo dei siciliani che ha terremotato prima la politica di Catania, [redacted] quella di Messina e si prepara [redacted] lanciarsi sull'Assemblea regionale». E la vecchia amicizia con Cuffaro? «Non sono stato io a tradirlo: semmai il contrario. Lui ha fatto una scelta rimanendo legato ai centralisti di Roma e ora Forza Italia lo sta rosolando [redacted] fuoco lento».

Francantonio Genovese, candidato del centrosinistra

I DUE POLI

AFFLUENZA ALLE URNE: 78,19%

CASA DELLE LIBERTÀ	UNIONE
Luigi [redacted] sostenuto da 21 liste	Francantonio GENOVESE sostenuto da 12 [redacted]
46,1%	45,8%

Nunzio ROMEO MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA sostenuto da 5 liste	7,8%
Vincenzo ALASTRA FIAMMA TRICOLORE sostenuto da una lista	0,1%
Filippo [redacted] ALTERNATIVA SOCIALE SICILIA (A. Mussolini) sostenuto da una lista	0,7%

DEI PARTITI, DATI

Luigi Ragno (An), il lizza per il centrodestra

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: «GLI AMMINISTRATORI NON SONO BURATTINI NELLE MANI DI COSA NOSTRA»

Casini prende le difese di Cuffaro

Cesa: «La mafia fa schifo, ma fa schifo anche Santoro che accusa Totò»

dall'inviato a MESSINA

Pier Ferdinando Casini arriva a Taormina per partecipare al convegno della Confindustria siciliana e si trova di fronte il presidente degli industriali Giuseppe Costanzo che dal palco boccia senza appello [redacted] governo regionale di Totò Cuffaro. Il governatore, seduto accanto al presidente della Camera, sembra friggere sulla sedia. E quando sale sul palco si difende, attacca, punta il dito contro gli imprenditori. «Non avete nemmeno l'orgoglio di [redacted] che in questi anni la Sicilia [redacted] ta anche grazie a voi. Dite almeno questo, [redacted] non volete darmi alcun merito», urla Cuffaro. Casini segue accigliato il dibattito: si rende conto che pure negli ambienti imprenditoriali sono cresciute le difficoltà [redacted] confronti dell'uomo forte dell'Udc nell'isola. Per non parlare poi delle inchieste della magistratura sugli intrecci tra mafia e politica che hanno colpito Cuffaro ed esponenti di primo piano del partito centrista.

Tuttavia, Casini non fa una piega: anzi, difende a spada tratta l'Udc le cui liste guideranno alle Politiche [redacted] 2006. E per fare il pieno dei consensi in Sicilia, deve tenere stretti tutti, non scomunicare nessuno, compresi gli inquisiti. Per tutti vale la presunzione di innocenza: «Bisogna aspettare l'esito dei processi - è la linea che Casini ha concordato con i siciliani - ma chi sarà condannato in primo grado deve farsi da parte. Adesso io qui ci metto la faccia, non mi tiro indietro».

E in pubblico, di fronte agli industriali e al presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, scandisce bene le parole. «Bisogna fare un atto di onestà. Evitiamo di strumentalizzare la lotta alla mafia. Evitiamo di farla entrare nel tritacarne delle polemiche partitiche, altrimenti lo daremo una mano». Per Casini la legalità è la condizione essenziale per lo sviluppo economico, l'invadenza della criminalità organizzata deve essere arginata. Attenzione ai «tanti clichè [redacted] del passato», ha aggiunto [redacted] presidente della Camera: «Non credo a chi dipinge gli amministratori di questa terra come burattini o burattinai nelle mani della mafia. L'errore più tragico sarebbe quello di combattere la prossima campagna elettorale fra mafia ed [redacted] antimafia: così si favorisce la criminalità». Un riferimento alla possibile candidatura di Rita Borsellino alla presidenza siciliana? Glissa su questa domanda, Casini. Che poi alza le mani in aria quando un altro giornalista gli chiede se Cuffaro sarà ricandidato al vertice dell'Assemblea regionale siciliana. Una questione delicatissima, perché sono molte le indiscrezioni che danno per sicuro il passaggio del governatore ad un esponente di Forza Italia, come Angelino Alfano e Gianfranco Micciché.

Una questione, dicono nella Cdl siciliana, che si discuterà dopo le Politiche e dopo aver verificato le possibilità di riportare nel centrodestra Raffaele Lombardo. Il quale, con il suo Movimento per l'autonomia, punta invece al terzo polo che sta forgiando le prove generali [redacted] comunali di Messina.

Comunque, Casini ha detto quello che voleva sentirsi dire Cuffaro e lo stato maggiore dell'Udc ha accolto il suo leader a Palermo con un tifo [redacted] stadio. Dopo Taormina, il presidente della Camera si è spostato nel capoluogo siciliano dove migliaia di persone hanno affollato l'aula magna di Ingegneria e molte altre sono rimaste fuori, seguendo [redacted] loro leader attraverso un maxischermo. Il primo bacio di entusiasmo lo ha ricevuto il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, quando ha detto che da mafia fa schifo ma [redacted] schifo anche Santoro che è venuto in Sicilia non per accusare la mafia ma per fare il [redacted] ed accusare Cuffaro: «Caro [redacted] - ha detto rivolto a Cuffaro visibilmente commosso, con le lacrime agli occhi - sei grande e ti vogliamo bene». Poi le conclusioni di Casini, seduto accanto ad un applauditissimo Calogero Mannino, che ha elogiato i siciliani dell'Udc: «La nostra tradizione politica si stava per estinguere ed ora torna grazie a voi, protagonisti della storia italiana». Ma il presidente della Camera ha messo in guardia il suo partito, ricordando che la mafia si infiltra dove c'è il potere. «Per questo noi dobbiamo avere un supplemento di attenzione», ha detto Casini. Il quale poi fatto [redacted] riferimento a Lombardo: «Con alcuni amici c'è [redacted] un momento di incomprensione. Ora è il tempo della riconciliazione».

[a. l. m.]

[redacted] «FALCE E MARTELLO»? OGGI RIUNIONE STRAORDINARIA DEL PDCI PER DECIDERE LA SVOLTA

Nesi: Cossutta alla resa dei conti

Intervista ANTONELLA RAMPINO

ROMA

«Diliberto e Ri[redacted] da una parte, Cossutta dall'altra. L'attacco alla [redacted] leadership [redacted] in corso, ma il guaio è che da [redacted] pezzo ormai Armando non controlla più [redacted] partito». Nerio Nesi, che oggi è [redacted] tornato alle origini socialiste militando nello Sdi, è [redacted] che li conosce bene. Parlamentare [redacted] Pdci fino a due anni fa e, prima, anche presidente [redacted] commissione, [redacted] per l'industria, «Lo dico con rispetto, [redacted] mi pare che nel partito sia in corso una resa dei conti».

Le danze si apriranno stamattina in una riunione a porte chi[redacted] della direzione. [redacted] finirà? Perché Cossutta, con gesto imprevisto, ha proposto di cancellare il simbolo, la falce e martello dei comunisti, alle prossime politiche?

«Un gesto [redacted] deve essergli costato molto. Un gesto di sfida, per uscire dall'angolo. Non so come finirà. [redacted] Pdci si presenterà da solo o con i Verdi. Certo è un partito molto tormentato, dominato dalla sindrome [redacted] due per cento, assediato dal non sapere come fare a trovare maggiori consensi».

Lei crede che l'attacco alla leadership di Cossutta venga portato d'intesa da Diliberto e Rizzo?

«Vede, quell'intesa è nell'ordine delle cose. Diliberto e Rizzo non appartengono alla generazione di Cossutta, e il futuro del partito può essere nelle loro mani; è comprensibile che facciano i conti [redacted] di loro. Io il ministro, [redacted] il leader... A parte questo, c'è una sfilza di episodi, di personaggi».

Quali, per esempio?

«Tutto comincia quando Rizzo esclude Cossutta dal Parlamento europeo: prende tanti voti che il presidente del partito non ce la fa. E' il primo segnale che la leadership [redacted] sotto attacco. Per stare all'oggi, guardi il caso di Alessio D'Amato, il consiglie[redacted] regionale del Lazio [redacted] va a manifestare per Israele davanti all'ambasciata iraniana. Il giorno dopo, un certo Galante per il quale Luciano Canfora coniò la definizione di "questurino di Mestre" gli scrive che deve ritenersi escluso dalla direzione del partito, con la motivazione che Dilib[redacted]o a [redacted]ell[redacted] [redacted] non c'era andato. Come dire che chi fa una cosa diversa dal segretario del partito esce dagli organismi dirigenti».

Diliberto però con una pubblica dichiarazione assolse D'Amato, per così dire.

«Per così dire. Le faccio rilevare che D'Amato è un cossuttiano».

Può esistere il Pdci senza Cossutta?

«Evidentemente c'è chi [redacted] di sì. Cossutta è un uomo rispettabile, l'ho sempre pensato e lo penso ancora. Ha [redacted] commesso molti errori. A parte Garavini, il fior fiore dell'intelligenzia comunista, per correre incontro al nuovo ha creato due segretari politici [redacted] Bertinotti e Diliberto. Ho sempre avuto l'impressione che Cossutta non difenda mai coloro che sono vicini alle sue posizioni, ma che tenda a colpirli. Per me questa è sempre stata una cosa misteriosa».

Un'attitudine alla Lenin, forse?

«E' vero. Lenin con i propri collaboratori era così. Ma nel partito [redacted] c'è un Trockij. Cossutta ha consentito l'allontanamento dei suoi uomini, [redacted] Torino, a Bologna, a Napoli... E senza una ragione apparente».

Cossutta non ha allontanato [redacted] però i suoi discoli, Rizzo [redacted] e Diliberto, appunto. [redacted] voleva ritirarsi già nel 2001. Ci pensò anche prima delle europee...

«Lo disse anche in un comitato centrale. Avrei voluto ritirarmi, fare il vecchio saggio, dare dei consigli, ma la situazione non me lo [redacted]e. [redacted] [redacted] se sia stato un errore. Oggi, la critica più forte che sento muovergli è un'altra: non avrebbe dovuto fare la scissione da Rifondazione in quel terribile ottobre 1998. Io c'ero, e fu un momento drammatico, tra l'altro si ruppe la mia trentennale amicizia con Bertinotti. Non si doveva fare un altro partito, semmai creare un'opposizione interna. In quella decisione, Cossutta fu trascinato da Diliberto».

[redacted] nacque Il cosidetto cossuttiga, e Il centrosinistra restò comunque al governo...

«Un altro male».

Come sarà un partito a guida Diliberto-Rizzo?

«Molto dilaniato. I cossuttiani saranno in ritirata. E sono l'anima, la cultura e [redacted] tradizione politica del partito».

Lei perché ha lasciato Cossutta?

«Perché non potevo accettare il metodo del centralismo democratico. Non c'era nessuna democrazia interna. La scintilla [redacted] stata la contrarietà del Pdci alla giornata in ricordo delle popolazioni italiane che avevano dovuto lasciare la Jugoslavia. Per me, il patriottismo è un valore».

Partito dal 1998

Nerio Nesi

[redacted] Partito dei Comunisti italiani nasce l'11 ottobre [redacted] del 1998, da una scissione interna a Rifondazione comunista. All'inizio di ottobre Fausto Berti[redacted]otti, segretario di Rifondazione, decide di non votare la legge finanziaria presentata dal governo presieduto da Ro[redacted] Prodi, provocando la crisi dell'esecutivo nato dalla vittoria elettorale del '96. La Camera quindi respinge la fiducia. A questo punto il presidente del partito Armando Cossutta prende una posizione autonoma e appoggia Prodi, che però si dimette ugualmente. Cossutta decide di fondare il nuovo partito e sostiene il nuovo governo di centrosinistra, il primo ministero D'Alema.

Il simbolo dei Comunisti italiani

«Per Armando è stato un gesto di sfida: d[redacted] essergli costato molto Ma Diliberto e Rizzo hanno in mano il partito»

Armando Cossutta in un'immagine d'archivio

Il simbolo di Rifondazione comunista

ALTROVE
Guido Ceronetti

IN Italia il 70% dei polli che vanno sulle tavole appartengono a due sole aziende: AIA e Amadori. I polli stanno in enormi capannoni, stipati a migliaia, [redacted] una densità di 15-20 per metro quadrato, illuminati 23 ore [redacted] 24 con l'unico scopo di mangiare. Indecente non solo lo spazio ma la loro esistenza, che dura in media 35 giorni, prima di essere ammazzati. Vivono nelle loro deiezioni [redacted] di conseguenza in condizioni igieniche indicibili; però sono fortunati, essendo nutriti con mangime medicato, [redacted] soli 35 giorni non fanno in tempo a impazzire. La loro [redacted] dura *soltanto* un mese, prima di essere liberati e approdare sulla tavola.

CARMEN SOMASCHI: *I polli siamo noi* - In «L'Idea vegetariana», ottobre 2005

FORMULA 1 IL TEAM GIAPPONESE HA BRUCIATO TUTTI SUL TEMPO. TRULLI: «AVREMO PIÙ GIORNI PER PREPARARCI, È ORA DI COMINCIARE A VINCERE»

Alla Toyota il record di velocità

Presentata con tre mesi di anticipo la monoposto 2006: oggi battesimo a Barcellona

Stefano Mancini

Cultura giapponese e puntualità tedesca. Ecco la Toyota 2006, la prima monoposto a cilindri pronta a scendere in pista. Tre mesi e mezzo di anticipo rispetto al via del campionato (Bahrein, 12 marzo). «Così avremo più tempo per la messa a punto - si rallegrano i progettisti -. Lì da fine 2004 che lavoriamo al progetto TF106». La linea da «miniposto» farà scuola: la parte posteriore ha subito una drastica cura dimagrante perché il motore è più piccolo. Due cilindri se ne sono andati, sacrificati in nome della sicurezza, quasi duecento cavalli «soppressi» da un tratto di penna sul regolamento.

Oggi ci sarà il battesimo del circuito a Montmelò, sobborgo di Barcellona. Nessun party per il lancio, zero enfasi. I giapponesi (la casa madre è a Hiroshima, la base Formula 1 a Colonia) ragionano così: si festeggia quando si vince. Nel 2005 non è arrivato il primo attesissimo successo, dunque lo champagne rimane nel frigo.

L'Italia partecipa al progetto con due uomini chiave: il pilota Jarno Trulli e l'ingegnere Luca Marmorini, «papà» del nuovo propulsore. «Per ora siamo primi, speriamo di mantenere la posizione» azzarda Trulli. Pronostici? «Riparliamone in Bahrein. Quest'anno ci sono tante novità: si torna al cambio gomme in gara e i motori sono più piccoli. È impossibile azzardare previsioni, anche se là davanti ci saranno le solite Ferrari, Renault e McLaren. E pure noi, mi auguro». Obiettivo la prima vittoria del team in Formula 1? «Se arriva la prima, ne possono seguire tante altre».

Il pilota pescarese sarà in pista per una quattro giorni di test. Lo definisce «lavoro di sgrossamento». L'aerodinamica è provvisoria e sarà aggiornata in febbraio. Al contrario, il motore è già stato rodato: il primo esemplare è stato messo in moto sul banco prova nel lontano 21 marzo, mentre la macchina del 2005 conquistava il podio in Malesia. A fine luglio è stato montato su un vecchio telaio. Da allora ha percorso 291 giri in otto giorni, coprendo 2143 chilometri.

Caratteristiche tecniche: la TF106 ha un retrotreno completamente ridisegnato, progettato per accogliere l'inedito motore V8 da 2400 cc (potenza stimata 720 cavalli), ha un nuovo sviluppo della monoscocca e il sistema di sospensioni già utilizzato con successo sulla TF105B nelle ultime due corse della stagione 2005. Altra novità, gli pneumatici: via i Michelin, dentro i giapponesi Bridgestone. Sulla decisione ha pesato il caso Indianapolis, quando la Michelin stessa ordinò ai propri clienti di non correre «per ragioni di sicurezza». Il commento di Trulli: «La possibilità di cambiare le gomme durante il Gran Premio tornerà a favorire la Bridgestone. Per noi potrebbe rivelarsi un'arma decisiva».

«Abbiamo continui miglioramenti in programma prima del debutto in campionato - assicura il progettista del telaio Mike Gascoyne -. Abbiamo adottato un approccio simile a quello della stagione scorsa, con il debutto in pista anticipato rispetto alla concorrenza. Questa strategia ci aiutati a essere competitivi all'inizio del . Speriamo che sia di nuovo così».

Confermati piloti e collaudatore: Ralf Schumacher a fianco di Trulli i titolari, Ricardo Zonta e test driver. Il 2005 si è concluso con il quarto posto nella classifica dei costruttori (88 punti, alle spalle di Renault, McLaren e Ferrari); Jarno è finito in sesta posizione, Ralf in settima. L'unico obiettivo dichiarato è migliorare. Cultura giapponese.

Le novità: motore V8 da 720 cavalli gomme Bridgestone e telaio più piccolo

La prima immagine della Toyota TF106. Oggi a Montmelò comincia il lavoro di sviluppo, debutto in gara il 12

LA HONDA DÀ IL NUMERO MIGLIORE ALL'EX FERRARISTA

Barrichello vince la prima A lui il numero 11, Button ha il 12

La Bar Honda ha assegnato ai propri piloti i numeri delle vetture per la prossima stagione. Al nuovo arrivato, l'ex ferrarista Rubens Barrichello, toccherà l'11, mentre Jenson Button avrà il 12. Il pilota inglese ha rinunciato al diritto di scegliere. Un gesto di cortesia per lasciare al collega brasiliano il suo numero fortunato. Con l'11, infatti, Barrichello ha ottenuto tutti i titoli in kart e ha vinto la prima gara nel Campionato Formula Ford.

«Non affezionato a nessun numero in particolare - ha detto Sutton - a parte l'uno, che spero di conquistare presto vincendo il mio primo titolo mondiale. Allo stesso tempo, ha saputo quanto in passato sia stato importante l'11 per Rubens. Ho ritenuto che fosse una cortesia concedergliela. Spero soltanto che non gli porti troppa fortuna nel - ha sorriso il pilota inglese -. Abbiamo fatto subito amicizia e ci saranno parecchie occasioni di confrontarci in pista».

In Formula 1 la numerazione avviene in base al piazzamento della stagione precedente. Il campione del mondo (nel 2005 Alonso) ha diritto al numero 1 anche se cambia scuderia. Il suo compagno di squadra ottiene il 2 (Fisichella). Il 3 e 4 sono assegnati al team secondo classificato tra i costruttori (McLaren) e così via. Alla Bar-Honda (6ª) toccano dunque l'11 e il 12.

SCRIVERE LE OLIMPIADI

LA STAMPA
premio grinzane cavour
Scrivi il titolo e il nome dell'autore racconta che ti ha colpito di più del
scrivere le olimpiadi
Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in delle città olimpiche europee
VOTA
TITOLO
AUTORE
COGNOME NOME
VIA n° CAP
CITTA' PROV.
Invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 196/2003)
La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari a tre delle partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle norme sulla riservatezza previste dal D. Lgs 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A., titolare del trattamento, e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/2003, mediante comunicazione scritta indirizzata a (Ufficio La Stampa) S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali
Firma

inbreve

Coppa Italia
Milan-Brescia (su Raidue ore 21)

Milan-Brescia gli ottavi di Coppa Italia. Assenti Cafu, Serginho, Kakà, Ambrosini e Inzaghi, in campo Vieri e Gilardino.

Pallavolo
Mondiali, oggi i gironi dell'Italia

A Tokyo sorteggio dei gironi dei Mondiali in programma in Giappone nel novembre 2006. Gli azzurri sfideranno sicuramente Cuba e Turchia; gli azzurre Usa e Venezuela.

Ciclismo
Morte Pantani inflitte tre condanne

Per la morte di Pantani, il gip di Rimini ha inflitto 4 anni e mesi a Fabio Miradossa (che consegnò Pirata l'ultima dose), 3 e 10 a Venerusc (lo spacciatore che l'aveva procurata), 23 mesi al barman Alfonso Cuova, accusato di ceduto dose a Pantani nel 2003.

Basket
Anche Carlton Myers all'All Star Game di A

La Lega ha invitato Carlton Myers all'All Star Game l'11 dicembre al PalaMalaguti Casalecchio di Reno (Bologna). Il giocatore della Scavolini, che milita in Bl, sarà in campo con i migliori giocatori italiani e stranieri del nostro campionato.

Moto
Melandri il più veloce in Malesia, Rossi 6°

Nel primo giorno di test in Malesia, Melandri (Honda) il più veloce (2'02"98) davanti a Hayden, Checa e Pedrosa. Sesto Valentino Rossi (2'03"80) preceduto anche da Edwards.

Auto
Biasion e Alen camion Dakar

Gli ex campioni del mondo rally Biasion e guideranno 2 dei 5 camion Iveco del Iveco Motorsport alla Dakar 2006, tutti equipaggiati con pneumatici Pirelli.

Mercedes-Benz Van

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.
Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino a € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

*Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le versioni. ESP® e BAS di serie su Furgoni, Minibus Kombi posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio con cabina singola e doppia ad asse posteriore a ruote singole. In approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

TORINO 2006 L'IMPIANTO PASSA SOTTO IL TOROC. IL SIMBOLO DEI GIOCHI SARANNO SEI PATTINATORI CON LA TORCIA SUL CASCO CHE DARANNO IL VIA ALLE XX OLIMPIADI INVERNALI

Oggi il Comunale diventa Olimpico

Presentate le cerimonie di apertura e chiusura: lo spettacolo realizzato con 6500 comparse

Luciano Borghesan

I ragazzi di Torino 2006 sono arrivati sulla pista del Lingotto. Rosso fuoco, hanno la torcia del futuro sul [illegible] sprizzano scintille ecologiche. Come saette, su modernissimi pattini, entreranno [illegible] nuovo stadio la [illegible] del 10 febbraio e daranno il via ai XX Olimpiadi Invernali. Un viaggio iniziato il secolo [illegible] (nel 1998) [illegible] la candidatura del capoluogo piemontese alla selezione di Seul ('99): allora i pattinatori andavano [illegible] [illegible] per i portici di piazza Castello, veloci ma con [illegible] forza energia umana. Lo short li portò poi [illegible] giro per il mondo. Sono tornati, hanno aumentato la velocità, hanno aggiunto l'energia e, tra 73 giorni, alla [illegible]-monia inaugurale avranno anche lo stile. I simboli [illegible] dell'Italia, nella città che è stata la sua prim[illegible] capitale e che - dopo i Giochi - lavorerà per celebrare i 150 [illegible] nella terra industriale [illegible] della ricerca per eccellenza.

Sei lampi, con roller ai piedi e divisa alla Dare Devil: saranno loro l'icona dei Giochi. Li chiamano «sparks of passion», scintille di passione. Sono l'unica anticipazione di uno spettacolo che per gli organizzatori sarà sicuramente il più bello dell'anno e per speranza il migliore di quelli che si sono visti nelle 19 Olimpiadi bianche. E' tutto segreto, ma Pierino Chiambretti, il presentator[illegible]inaso, snocciola [illegible] po' alla volta altre primizie con l'orgo[illegible] delle kermesse olimpiche, Marco Balich, e [illegible] il responsabile degli eventi per il Toroc, Andrea Varnier. Tra i grandi nomi internazionali ingaggiati dalla K2006 FilmMaster per allestire le cerimonie spicca la presenza di Giorgio Armani che firmerà il tricolore e la regia dell'alzabandiera. C'è anche un [illegible] [illegible] far titolo: Roberto Bolle, étoile della Scala, ha danzato per la regina d'Inghilterra, per il Papa, [illegible] più rinomati teatri.

Ris Birch è il gran [illegible] degli show: il suo maneggiare testimonia i trionfi di Los Angeles, Barcellona e Sydney. Nell'allestimento [illegible] palco (70 metri) fatto [illegible] cuore, [illegible] - vedremo - pulsante, lavora [illegible] Pishar, l'uomo che ha rivoluzionato i concerti rock [illegible] Pink Floyd, U2 [illegible] Rolling Stones. Troppi artisti [illegible] primo piano per non dimenticarne tanti: [illegible] sono l'art director supervisor Lidia Castelli, l'autore dei contenuti Alfredo Accatino, c'è Michele Centonze, produttore musicale di Jovanotti e dei cartoon della Disney. E ancora: la costumista Gabriella Pescucci, l'esperto di effetti speciali Vittorio Comi, il designer [illegible] Durham Marenghi, la manag[illegible] Nicoletta Mantovani (moglie di Pavarotti), il regista Gabriele Vacis.

Il coreografo di massa Jack Doug [illegible] giorno [illegible] [illegible] e [illegible] a 6500 volontari. Lo fa in uno stabilimento dismesso in corso Regina, presto potrà cimentarsi [illegible] le anime, [illegible] solo locali, dello spettacolo nell'ex Comunale. A proposito, il sinda[illegible] Chiamparino ha annunciato che sarà intitolato al Grande Torino se e quando sarà dato in gestione alla società granata.

Proprio oggi l'impianto sarà consegnato dal Comune al Toroc, che però ha già cominciato a installare le basi [illegible] cui decolleranno le Olimpiadi. Per le due cerimonie sono stati impegnati 28 milioni di euro e tre anni di lavoro. Allo stadio potranno accedere 35 mila persone (da 250 a [illegible] [illegible] il biglietto) e telecame[illegible] ovunque anche in cielo per portare «Il Bel Paese» [illegible] [illegible] mondo, a oltre due miliardi di spettatori.

I ragazzi di Torino 2006 che la sera del 10 febbraio entreranno nello Stadio Olimpico

Alle 19 [illegible] pre-show, alle 20 la cerimonia, durerà due [illegible] [illegible] mezzo, poi Valentino Castellani, per il Toroc, davanti al presidente Carlo Azeglio Ciampi e agli altri Capi di Stato, pronuncerà il benvenuto all'ultimo tedoforo mentre accenderà il braciere olimpico facendo salire alle stelle la passione per Torino 2006.

Alberto di Monaco [illegible] cena da Mina

La prima volta a Torino di Alberto di Monaco, dopo la recente incoronazione, è stata ieri sera da Mina, il ristorante di via Ellero celebre per i suoi tartufi. Il Principe, che oggi partecipa alla sessione di apertura [illegible] Commissione di coordinamento del Cio per i Giochi, ha cenato con il presidente del Toroc Castellani. Una cena informale, aperta da un antipasto di melanzane e proseguita con un risotto seguito dal brasato al barolo. Il tutto innaffiato da Arneis e Dolcetto.

MARCO, LIDA E GLI ALTRI COSTRUTTORI DEL SOGNO

Gabriele Vacis

Ma quanta gente sta lavorando a questa cerimonia? Prima di tutto Marco e Lida. I primi che ho incontrato, quelli che hanno inventato l'ambaradan. Quelli che mi hanno chiamato a fare la regia della prima parte: una cerimonia? Oh, sì, io adoro le liturgie. E l'apertura delle Olimpiadi è la più grande cerimonia del mondo!

Marco, prima delle Olimpiadi, faceva video musicali. Lida faceva moda, Moschino, Fiorucci, D&G, quelle cose lì. Marco e Lida sono numeri uno nel loro settore, e per [illegible] volta nella vita staccano dal loro [illegible] e mettono la loro sapienza al servizio di una cerimonia.

Ma quanta gente sta lavorando a questa cerimonia? C'è Paola, che traduce in tempi e luoghi [illegible] pazzie di Marco e Lida. C'è Luhr che mette insieme scenografi americani e ballerini greci, c'è Giuseppe che è capace di far ballare persino i sassi, e c'è Emilino che gli dà una mano, c'è Doug, che, con Bryn, Nikos e Claire, fa scattare all'unisono [illegible] milleduecento gambe di seicento ballerini, ci sono Cecilia e Valter [illegible] [illegible] milleduecento gambe la hanno trovate [illegible] le fanno arrivare a quell'ora in quel luogo, c'è Daniela che distilla sogni e ci sono i due Matteo [illegible] li trasformano [illegible] legno e acciaio, c'è Giulio che cammina sui muri, e c'è Paolo che fa la breakdance ma disprezza l'hip-hop, c'è Antonello, che ha quarant' [illegible] e un po' di pancia [illegible] vola sullo sket-board come un tredicenne, c'è Sara che a nove anni fa il doppio salto mortale e c'è Gianni, suo nonno, che va a prenderla a scuola e l'accompagna alle prove, ci sono quelli del carnevale [illegible] Bagolino e i Krampus di Tarvisio, e c'è Pigi che gli prenota l'autobus, [illegible] Annalisa, [illegible]y e Roberto [illegible] trasformano [illegible] ritmo i miei balbettii, c'è Clelia che fa ballare la neve, [illegible] che fa correre le foreste, i Kataklò che sfidano la gravità, e poi c'è Giorgia, piccola piccola e Andrea, [illegible]ra più piccolo, e poi c'è Francesca e Valentina e Claudio e Pietro...

Ma quanta gente sta lavorando a questa cerimonia? Chi dice tremila, chi dice quattro o cinquemila, ma secondo me hanno perso il [illegible]. Che tanto, qu[illegible] che conta, [illegible] vedere Gabriella, premio Oscar, abituata a vestire Johnny Depp, che allaccia, infreddolita [illegible] divertita, il costume a Giorgio, che il sabato pomeriggio schetta in piazza Castello.

La cerimonia racconterà la storia di ognuno.

ALTA VELOCITÀ LE FORZE DELL'ORDINE PRONTE A CREARE UN AVAMPOSTO PER SBARRARE IL PASSO AI «RIBELLI»

Venaus teme un blitz della polizia Tensione nell'Unione: ci vuole Prodi

La Bresso invoca l'intervento di Romano «Deve venire [illegible] dire che è favorevole all'opera»

Ludovico Poletto
Maurizio Trapeano

Un blitz, nella notte, per creare un avamposto da difendere [illegible] ogni mezzo. Sono da poco p[illegible] le venti di ieri quando tra le persone che stanno presidiando l'aria [illegible] Venaus si diffonde la [illegible] [illegible] un intervento delle forze dell'ordine. Un'azione preventiva che avrebbe permesso a polizia e carabinieri di conquistare [illegible] posizione strategica e di ottenere una disposizione sul campo più favorevole: la difesa e non l'attacco. Una mossa [illegible] avrebbe permesso [illegible] cogliere di sorpresa il movimento no Tav pronto a piazzare vedette su tutti i sentieri e posti di blocco che potrebbero essere alzati sulle strade di collegamento. Voci, appunto. Timori che [illegible] rimasti tali almeno fino all'una di ieri notte.

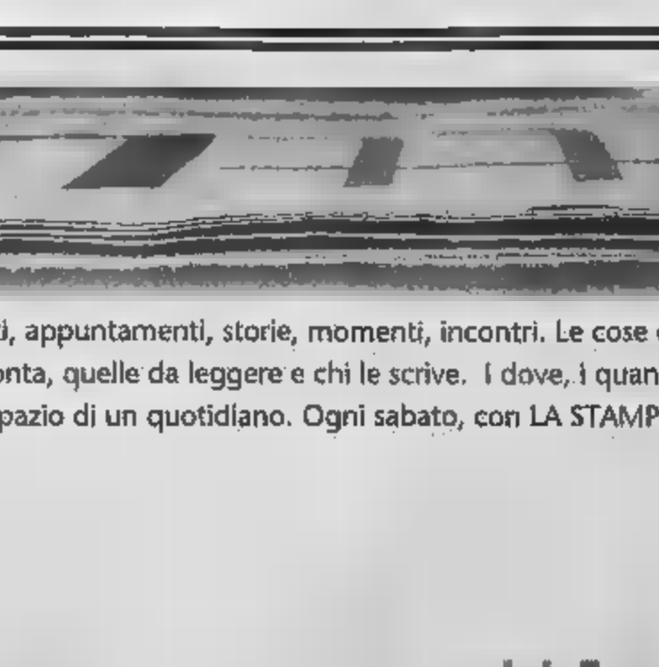
Oggi, se il blitz sarà rimasto solo [illegible] bontos, è di nuovo l'ora della politica. Ieri sera dopo un'ora [illegible] mezza di faccia [illegible] faccia tra la presidente della Regione, Mercedes Bresso, il presidente del Consiglio, Davide Gariglio, l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e i capigruppo di Rifondazione Comunista (Sergio Dalmasso), Comunisti Italiani (Robotti) e Verdi (Moriconi) è stata raggiunta un'intesa che permetterà lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea regionale. Gli uomini di Bertinotti e quelli di Pecoraro Scanio, infatti, avevano annun[illegible] l'intenzione di disertare i lavori per autoconvocarsi in Val di Susa per partecipare agli incontri della delegazione della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo. L'assenza di otto consiglieri, che si sarebbe aggiunta a quella dei due rappresentanti del Pdci impegnati [illegible] Roma in una riunione della dire[illegible] nazionale, avrebbe fatto mancare il numero legale.

Alla fine [illegible] stato raggiunto un compromesso: cinque consiglieri andranno in Val di Susa, gli altri cinque resteranno a Palazzo Lascaris per garantire il numero legale. Il Consiglio, dunque [illegible] farà. Non solo. C'è un [illegible] reciproco ad abbas[illegible] i [illegible] e la Bresso ha [illegible] propria una richiesta avanzata nei giorni scorsi proprio dalla sinistra radicale, cioè una presa di posizio[illegible] di Romano Prodi, leader nazionale dell'Unione. L'ex presidente della Commissione Ue, nei giorni scorsi, tirato in ballo da [illegible] lettera di Deambrogio (Prc), Robotti e Moriconi, aveva fatto rispondere dal suo portavoce: «C'è chi lavora parlando e provoca qualche problema e c'è chi alla soluzione del problema, lavora in silenzio».

Adesso analoga richiesta [illegible] dalla Bresso: «Voglio sapere che cosa ne pensa Prodi, venga a Torino e ci confronteremo». [illegible] il suo vice, Gianl[illegible] Susto, aggiunge: «La contrapposizione che qualcuno vuole creare [illegible] Bresso e Prodi è inaccettabile. Prodi ha ribadito recentemente di essere favorevole all'opera e adesso venga a Torino e [illegible] vasta iniziativa con l'appoggio di [illegible] i partiti dell'Unione. La presidente non può essere lasciata sola a combattere questa importante battaglia né dal governo né da chi si candida a leader del centrosinistra».

Mercedes Bresso

E' evidente il riferimento alle accuse lanciate dall'europarlamen[illegible] del Prc, Vittorio Agnoletto, [illegible] dal gruppo di Rifondazione contro la presidente. «Le pressioni delle lobby economiche devono essere veramente forti se [illegible] per anni ha magnificato l'esperienza del bilancio partecipato di Porto Alegre oggi lancia un esplicito invito alla polizia [illegible] all'esercito di agire comunque [illegible] [illegible] forza contro la protesta pacifica della popolazione per avviare i lavori il 30 novembre», accusa Agnoletto che aggiunge: «Se Prodi pensasse di risolvere in questo modo le contraddizioni dentro il centrosinistra non avrebbe mai potuto candidarsi a leader dell'Unio[illegible]. Fortunatamente Prodi non è la Bresso e speriamo che non ne segua l'esempio». Pronta la replica della presidente: «Non è manipolando dati e provocando allarmi terribili e agitando paure che si creano dialo[illegible] e confronto. E neppure si fornisce un buon servizio alle popolazioni e alla democrazia. Noi ribadiamo l'importanza del confronto, che non abbiamo [illegible] rifiutato affermando però le nostre opinioni, e ribadiamo l'importanza delle indagini tecnico-scientifiche per tutelare davvero la popolazioni».



La delegazione dei parlamentari europei in visita a Venaus

Oggi, intanto, prosegue la visita della delegazione della Commissione Petizioni dell'Ue. Ieri gli europarlamentari hanno visto la Bresso [illegible] i vertici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, poi hanno incontrato [illegible] gruppo di docenti [illegible] Politecnico contrari all'opera, infine hanno effettuato sopralluoghi a Mompantero e a Venaus. Alla fine della giornata il capodelegazione, l'inglese Michael Cashman ha dichiarato: «Siamo qui per ascoltare. Abbiamo raccolto voci molto diverse a Torino e in Valle ma abbiamo capito che la gente che combatte il progetto della Torino-Lione non lo fa solo per un interesse locale. C'è molto su cui riflettere, molto su cui [illegible] e molto su cui avere incubi».

Intanto il movimento No Tav sta organizzando la giornata di domani. Stasera inizieranno ad arriva[illegible] a Venaus studenti universitari da Milano, Bologna e [illegible] Nord Est. [illegible] piccolo paese è previsto un incontro sullo sviluppo sostenibile che poi darà il via alla mobilitazione. Vedette e «posti di blocco» saranno sistemati sulle vie [illegible] comunicazione [illegible] lungo i sentieri, domani [illegible] na alle sette arriveranno i sindaci e inizierà [illegible] consiglio comunale [illegible] Venaus, poi ci sarà l'assemblea degli eletti No Tav dal Piemonte e ancora spettacoli e festa popolare.

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA [illegible]
Supplementi

ttL, tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STORIA UN AUTISTA GTT LI NOTA SEDUTI IN FONDO AL MEZZO E DA' L'ALLARME AI VIGILI URBANI: I PICCOLI HANNO FRA 10 E 12 ANNI

Quattro bambini in fuga dall'inferno

La salvezza viaggia sul bus 62: «Al campo nomadi non vogliamo tornare»

Claudio Laugeri

Lejla risale il corridoio dell'autobus i suoi passi di bambina. Lejla ha sei anni, affronta il gelo e la notte al fratellino Adrian, 11 anni, i cuginetti Marc, di 10, e Anna, di 12, la signorina del gruppo. Fuggono. Tremano di freddo e di paura. La disperazione li ha spinti ad abbandonare la roulotte nel campo nomadi in strada dell'Aeroporto, un padre Mangiafuoco aveva to le loro anime per riempire le proprie tasche. Con sconto il dolore dei lividi, l'umiliazione della vita da mendicanti, da ladri.

L'animo colmo di angoscia trabocca domenica notte, autobus Gtt della linea 62, tragitto piazza Caio Mario-via Druento. Un tratto dell'andata e cinque minuti della di ritorno, il capolinea. L'autista vede nello specchietto retrovisore quei quattro piccoli stretti nell'ultima fila, come cuccioli rimasti orfani. «Dov'è il collegio?» chiede Lejla a quell'uomo in divisa blu. Anche lui è padre, cerca di indagare con voce calma, vuole trasmettere comprensione, tranquillità. I piccoli rispondono quasi in coro, come un disco rotto: «Ci siamo persi, abbiamo fame e freddo, i nostri genitori morti. Dov'è il collegio?».

Scatta l'allarme. Radio e telefonini fanno rimbalzare quella richiesta d'aiuto fino alla a operativa polizia municipale. Ci vuole un'ora prima che una pattuglia possa raggiungere la fermata linea 62 in via Veglia angolo via Reni. Gli agenti immaginavano l'ennesimo intervento a vuoto, con bambini già fuggiti oppure destinati a saltare dalla finestra della comunità per minori dopo aver riempito la pancia.

All'una, i quattro cuginetti 5 nel comando dei «civichs», in corso XI Febbraio. Quei visi pieni di tristezza sono appena scalfiti dagli accenni di sorriso legati alla promessa di un tè caldo, di una pizza. Cibo e calore in una volta, la terra mai nemmeno promessa. Uomini e donne in divisa si scioglono davanti a quelle piccole vittime. Impronte digitali e foto segnaletiche diventano quasi un gioco.

Poi, tocca agli assistenti sociali. I bambini dichiarano tutti lo stesso cognome. «Siamo cugini» dicono. Tutti a casa dello stesso «padre», Mangiafuoco che sfoga la frustrazione con vita piena d'alcol sulle di chi non può ribellarsi. Carne da strada. Mendicare e rubare, rubare e mendicare fino a guadagnare l'esistenza. Giorno dopo giorno. L'unica è la sofferenza.

Quest'estate, Anna era andata vicina al Purgatorio, quando è finita nella lanciata dalle forze dell'ordine in uno fra i mille incroci ti industria dell'elemosina. Meglio se chiesta da bambine. Anna era finita in una comunità. Due giorni, poi Mangiafuoco era tornato a prenderla. Con la forza. Botte a lei e all'educatore. Così, la piccola è tornata all'Inferno. Quell'uomo più simile a una bestia non ha nemmeno il contraltare della madre Anna, spinta dentro e fuori dal dalla porta girevole della Giustizia.

Davanti ai vigili urbani, la signorina Anna stringe la borsetta che porta a tracolla e apre il cuore: «Voglio andare a scuola, non voglio più tornare da mio padre, in quella roulotte». Lei non ha paura di quelle divise, chiede persino il loro aiuto. Ha una sola certezza: non vuole tornare all'Inferno. E con lei, gli altri piccoli di quella cucciolata di schiavi. L'autobus della linea 62 è stato il traghetto per la libertà. è la più grande, deve dare coraggio a fratellino e cuginetti che portano il negli occhi.

Domenica sera, erano tutti sul pullman che avrebbe fermato a pochi chilometri dalla roulotte di Mangiafuoco, si assoluto delle loro vite. La sagoma di quella casa su ruote è il simbolo del Anna, Marc, Adrian e Lejla hanno deciso di non scendere al capolinea. Rannicchiati sulle sedie dell'ultima fila, hanno trovato calore e coraggio. Sperano che la della Giustizia panda dalla loro parte. Almeno questa volta.

I bambini erano costretti a chiedere l'elemosina e lavare i vetri

inbreve

Cuneo

Dopo due casi di meningite alla Materna I genitori non mandano i figli a scuola

Ieri la scuola materna di Costigliole era aperta, ma si sono presentati solo quattro degli 80 alunni. Venerdì i medici avevano diagnosticato caso di meningite su un bambino di 5 anni, ricoverato in Rianimazione Torino, il secondo caso in tre settimane, nella stessa scuola. I genitori, nonostante gli appelli alla calma, hanno deciso di non mandare i figli a scuola. Stamane i medici dell'Asl incontrano le famiglie.

Aosta

Più «zone blu» nel centro città

5 dicembre nel centro di Aosta aumenteranno le «zone blu». La decisione del Comune di ridurre aree di libera sosta delle in parte motivate dalla apertura del parcheggio della Consolata dove verranno applicate tariffe agevolate per le soste medio-lunghe. Quattro le aree interessate al provvedimento, in tre di queste la sosta costerà 0,50 euro l'ora. In nella centralissima piazza Plouves il costo orario sarà di 1 euro.

Vercelli

Morte di Matilda Chiusa l'inchiesta

La procura di Vercelli ha notificato ai legali di Elena Romani la chiusura delle indagini per la morte della piccola Matilda, con un'ipotesi accusatoria di omicidio preterintenzionale nei confronti della donna. I legali della mamma di Matilda hanno venti giorni di tempo per presentare le loro controdeduzioni. E dalle intercettazioni emerge, secondo l'accusa, un nuovo indizio: «E dirò: "Sm tanto puntita"», sospirerebbe la donna in auto mentre raggiunge il Tribunale per un nuovo interrogatorio.

Alessandria

Ucciso cacciatore condannato 17 anni

E' stato condannato a 17 anni e 4 mesi Alfredo Barbaris, 66 anni, che nell'ottobre del 2004 alla periferia di Tortona sparò un colpo di pistola a bruciapelo contro un cacciatore (il tortonese Giancarlo Torriglia, di 50) perché esasperato dai colpi di fucile vicino alla sua abitazione. L'uomo aveva parlato di una colluttazione; ma i lo hanno mentito. «Ho rovinato due famiglie - si è limitato a dire - la mia»

Novara

Targhe alterne domani e giovedì

Due giorni di circolazione a targhe alterne domani e dopo a Novara e in altri 30 Comuni della provincia. Il provvedimento ripetuto anche il 7 dicembre. Attorno al capoluogo è consentito un «anello» di percorribilità agli automobilisti in arrivo in città, per consentire loro di raggiungere parcheggi e bus. Non tutti i sindaci sono d'accordo sull'ordinanza: alcuni decideranno oggi se dovranno firmarla.

Sanremo

All'Ariston e su Raiuno «50 Canzonissime»

Si rinnova il «matrimonio» fra Sanremo e la tv: stasera al Ariston Raiuno registra la nuova puntata di «50 Canzonissime» che verrà trasmessa domani sera (21,05). La conduzione è sempre affidata a Carlo Conti, che figura anche fra gli autori del programma, questa volta dedicato alle canzoni d'amore. Fra i protagonisti Ornella Vanoni, Marco Masini, Fred Bongusto, Loredana Bertè, Marco Ferradini, Dolcenera e Pupo (ma in collegamento dallo studio di «Affari tuoi»).

Biella

Ferrovie nel caos Pendolari furiosi

Treni soppressi, altri in ritardo, altri ancora che cambiano destinazione: per i pendolari biellesi sono giorni difficili. Ieri il convoglio del mattino per Novara è stato cancellato, senza che ci fosse un pullman sostitutivo. Quello per Torino è invece arrivato con tre quarti d'ora di ritardo, facendo saltare le coincidenze. Furiosi i viaggiatori: «E' così quasi tutti i giorni, la situazione è diventata insostenibile».

Savona

Soccorsa in mare barca francese

L'equipaggio di una barca a vela francese con avaria al motore e al timone è stato tratto in salvo ieri mattina dagli agenti della Guardia Costiera Alassio e con quelli di Imperia in collaborazione con i marinai di un peschereccio imperiese. Il recupero dell'imbarcazione - trainata poi nel bacino di Porto Maurizio - si è reso particolarmente difficile a causa del fortunale accidentale di un membro dell'equipaggio del natante francese e del particolarmente agitato.

Asti

Influenza aviaria fiere a rischio

I timori per l'influenza aviaria rischiano di compromettere oltre quello del pollame, anche il mercato del cappone, tradizionale piatto di Natale. C'è preoccupazione tra i piccoli allevatori della Langa Astigiana e nel Sandamianese. Per quanto riguarda la fiera (quella con esposizione di animali vivi sono state vietate dal ministero), c'è la possibilità che si svolgano comunque, grazie ad una possibile deroga dalla Regione, da richiedere tramite le Asl. [a. on.]

Verbania

Decise le date dei saldi Si parte il 10 gennaio

Tutto già definito da Verbania e Domodossola per le vendite straordinarie nel 2006. Si attendo la risposta definitiva da Omegna. Il periodo dei saldi invernali sarà tra martedì 10 gennaio e lunedì 27 febbraio, quello dei saldi estivi tra sabato 29 luglio e domenica 10 settembre. Per decidere le date è stato fatto un sondaggio tra i commercianti che l'anno scorso si lamentarono per la partenza dei saldi troppo in anticipo.

TORINO ARRESTATO UN UNGHERESE DI 29 ANNI CHE RUBAVA IL CARBURANTE DALLE AUTO PER POI RIVENDERLO A METÀ PREZZO

Dracula si sveglia a mezzanotte Niente sangue, succhia la benzina

Chiamatelo Dracula, anche se il suo nome è Micolisc, Lazlo Micolisc. Ungherese, anni, clandestino, «Dracula» campava succhiando, la notte, benzina dai serbatoi delle auto. E poi, quando il sole tornava alto, rivendeva il suo bottino: taniche e taniche di «verde» spillata di fresco. Ad prezzo che neppure la regione autonoma della Valle d'Aosta può praticare: 60 centesimi il litro. Il che vuol dire più o meno la metà del prezzo alla pompa.

Adesso Lazlo - Dracula è in carcere, arrestato l'altra notte poliziotti del commissariato Mirafiori. Bloccato tra le auto che aveva appena depredato, con tutta da verde» lì, dentro i contenitori di plastica bianca, accatastati nel bagagliaio della sua vecchia Tipo. E si fa per dire «sua vecchia Tipo», perché anche quell'automobile il rubata, portata via qualche settimana fa e tenuta nascosta in giro per la è, nei luoghi più improbabili.

Adesso che è in il dirigente commissariato Mirafiori, Michelangelo Gobbi, tira un sospiro di sollievo e dice: «Avevamo decine e decine di denunce di furti di benzina. Adesso uno dei ladri lo abbiamo preso; ma dietro di lui c'è una banda specializzata che campa in questo modo. Stiamo lavorando su altri personaggi, ci vorrà ancora qualche po prima di riuscire ad incastrarli tutti».

Lazlo Micolisc, 29 anni

I poliziotti del commissariato Mirafiori hanno arrestato il ladro di benzina

tant'è: il primo è finito in carcere. A lui i poliziotti erano arrivati qualche mpo fa. Colpa di un passo falso di Dracula. Una notte, chissà perché, ha mollato il telefonino dentro un'automobile carica taniche. Vuote. Controllando l'intestatario dell'apparecchio hanno scoperto che si di Lazlo Micolisc.

«Noi cercavamo un certo Nico, uno straniero che andava in giro a vendere benzina sottocosto. Questa ci è parsa una buona pista e siamo partiti...», aggiunge il vicequestore Michelangelo Gobbi.

La prima volta lo hanno agganciato al dormitorio di via Ormea. Lo hanno visto uscire, andare in Mirafiori e fare un giro di bar. Parlare con gli avventori, prendere appunti e allontanarsi. Un giro infinito. Ordinazioni? E' possibile. Ma per acciuffarlo ci volute sere e di appostamenti e intanto il delle denunce automobilisti danneggiati da Dracula lievitava. Finalmente l'altra sera lo hanno agganciato. Zona corso Salvemini. Per due ore è rimasto un posteggio, chiuso dentro un'automobile ad aspettare. Poi è partito con taniche e pezzi di gomma. Con un trinciapollo tagliava il tubo che collega il bocchettone per i rifornimenti serbatoio. Infilata la gomma, aspirava e riempiva le taniche. Quando i poliziotti sono intervenuti ha tentato di scappare,prima in auto poi a piedi. Ma lo hanno acciuffato nel giro di qualche

Quanti colpi ha messo a segno Dracula? Lui non ha voluto dirlo. si sospetta almeno qualche decina e tutti ai danni di Panda, Cinquecento, Seicento ed altre utilitarie. Da lui, però, potrebbero arrivare anche preziose indicazioni per risalire clienti, alle persone che hanno comperato la benzina sottocosto. Di alcuni di loro ci sarebbero anche recapiti telefonici ed indirizzi. Nei loro confronti potrebbe scattare denuncia per ricettazione oppure, nella migliore delle ipotesi, per incauto acquisto. [l. pol.]

Specchio dei tempi

«I mercati sono risorsa fondamentale città» - «Lavare le strade? Un in più» - «Impazzito il controllo della velocità?» - «Cattivo uso della Torino-Ceres» - «Così mi hanno tolto buono scuola»

L'assessore comunale al Commercio ci scrive:

riferisco all'osservazione di una lettrice che non condivideva "progetto colori" che la Città intende promuovere sulle aree mercatali. posizione potrebbe sembrare anche condivisibile se tale azione fosse progetto estemporaneo, non inserito in una strategia complessiva di riqualificazione delle aree mercatali.

«Il mio mandato è stato fortemente caratterizzato dalla riqualificazione delle aree mercatali. Tutto perché credo assolutamente che i mercati siano una risorsa fondamentale della città sotto diversi punti vista: innanzitutto una risorsa economica, sia per gli operatori ma anche per i consumatori; risorsa turistica in quanto Torino è una città unica in Italia per la presenza di mercati e ha il mercato più grande d'Europa; e poi, ma soprattutto, una risorsa sociale e culturale in quanto i mercati, e particolarmente quelli più piccoli, sono un punto di riferimento e di incontro per molti abitanti.

«Stiamo anche avviando un progetto di collaborazione con altre città europee (Londra, Barcellona, Lione) perché dallo scambio e dal confronto possono nascere nuove idee. Il progetto del colore è quindi un piano che tende a migliorare l'immagine dei e che deve essere inserito in questo contesto di attività e, ancora più in generale, nelle azioni di promozione del commercio di vicinato attivate in questi anni dalla città».

Elda Tessore

Un lettore ci scrive:

«Il lettore Antonio Saitta osservava molto opportunamente che per attenuare l'inquinamento atmosferico in città, invece di imporre le targhe alterne sarebbe più efficace lavare le strade, come fanno in Germania a Monaco o a Stoccarda.

«Ribene, si metta il in pace: il suo saggio consiglio non verrà mai seguito perché l'imposizione delle targhe alterne sarà anche quasi inutile, ma grava "solo" sugli interessi dei cittadini, mentre il lavaggio delle strade graverebbe sui bilanci comunali.

Leonardo Libero

Un lettore ci scrive:

«Più volte al giorno, passando corso Regina per prendere la tangenziale, mi di a verificare la velocità segnalata dai nuovi cartelloni luminosi. Inorridisco elettronicamente la velocità 70 km/ora sulla mia autovettura, e noto i cartelloni mi segnalano velocità che variano dai 42 ai km/ora. Non vi sto poi a dire cosa... non succede passando con lo Ne deduco che, se anche i vari autovelox funzionano lo sistema, quante contravvenzioni ingiuste vengono emesse?».

Marco Scotti

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa l'articolo "Ragazzi non prendete quel treno". Non posso condividerlo, perché quei ragazzi non sono estranei al cattivo stato delle Uso abbastanza sovente linea Torino-Ceres, molto comoda e , e disgustato dall'inciviltà dei giovani viaggiatori. A settembre alcuni vagoni sono stati completamente ristrutturati foderando i sedili, ormai irrecuperabili per le scritte a pennarello, con un nuovo verde, decoroso. Mi sono chiesto per quanto sarebbe durato.

«A metà novembre risposta è: poco più di due mesi. Ora sono ricomparse le scritte e, in più, molti squarci nel nuovo tessuto. Evidentemente i giovani viaggiatori, come tutti gli italiani, un popolo di artisti, poeti, letterati .... dovrebbero solo usare materiali appropriati per dimostrare il proprio estro».

Marco Bétemps

Una lettrice ci scrive:

«Da quest'anno ho iscritto mio figlio a scuola "privata", anzi pariteria. La scorsa settimana ho scoperto l'esistenza dei buoni scuola grazie alla modulistica pervenutami dalla scuola stessa. Il mio nucleo composto tre persone cui due (mio marito ed io) lavoratori dipendenti. Responso: siamo ricchi, non abbiamo diritto. Sono stati modificati (in diminuzione) gli scaglioni di riferimento. Parlando altri genitori della classe di mio figlio ho scoperto di essere una pecora nera: purtroppo non ho un'attività in proprio che mi permetta di dichiarare di

«Sarebbe auspicabile uniformare il contributo (se proprio lo vuole erogare) non per fascia di reddito ma pro capite. giusto aiutare, seppur in misura ridotta, coloro che più per necessità che per scelta mandano il proprio figlio in una scuola privata. Nel mio caso si tratta di un grosso sacrificio».

Segue firma

specchiotempi@lastampa.it

PattiChiari nella tua banca:

Obbligazioni a basso rischio: una lista per informare chi poco vuole rischiare.

1.584 Obbligazioni a Basso Rischio e Basso Rendimento selezionate quotidianamente tra i mercati di tutto il mondo, utilizzando le migliori tecnologie finanziarie di valutazione del rischio. Grazie a questi criteri rigorosi, ti mettiamo a disposizione ogni giorno, in 22.100 sportelli, un elenco con il quale scegliere il titolo più adatto alle tue esigenze. Non solo: se il titolo esce dall'elenco e subisce un forte aumento di rischio, la tua banca ti avverte entro 48 ore. Tutti i servizi realizzati dal Consorzio PattiChiari sono semplici ed efficaci: sono strumenti offerti dalla tua banca per aiutarti a capire di più per scegliere meglio i prodotti finanziari. Aderendo a PattiChiari, la tua banca ha voluto investire in qualità, assicurando a tutti i suoi clienti chiarezza, trasparenza e facilità di confronto. La tua banca a PattiChiari: una qualità certificata che ti offre benefici concreti nelle aree del credito, del risparmio e dei servizi. Scopri i servizi PattiChiari in banca, oppure consulta il nostro sito www.pattichiari.it

Certificato PattiChiari · Certificato PattiChiari

www.pattichiari.it
info@pattichiari.it

PattiChiari
Capire di più per scegliere meglio, in banca.

Numero Verde 800-00.22.66

Alcune immagini che attestano il grande successo del New Docks, come dimostrano anche le code al botteghino

A Tortona un locale elegante dove anche i fumatori hanno uno spazio

New Docks, solo serate trendy

Il 3 dicembre musica live con gli Only Fm

Continuano con successo le notti di musica e intrattenimento al New Café, locale trendy momento, tutto esaurito da folla di persone provenienti da tutto il Nord Ita. «Con i brillanti risultati del weekend - dicono i gestori - si riconferma il locale più frequentato nella nostra zona. Con i suoi locali nuovi professionalmente e preparati con grande estro architettonico, riesce ad ospitare benissimo fumatori e fumatori. Con soddisfazione dobbiamo dire aver novità assoluta come locale pubblico e nello stesso tempo ci scusiamo il fatto non riuscire sempre ad ospitare tutti coloro che si mettono in coda per entrare. Si ringrazia coloro che collaborando in perfetta sintonia tutto lo staff dirigenziale e con la partecipazione di tutti gli amici affezionati che stanno rendendo possibile la gestione delle prenotazioni e degli ordini attraverso i canali multimediali del www.dockscafe.it».

Appuntamento importante è lo spettacolo live che sarà proposto sabato 3 dicembre: al Docks si esibirà il gruppo Only Fm. Un'altra serata da non perdere è quella del mercoledì: un after dinner che porta la firma New Docks, ingresso libero e consumazione facoltativa. Per prenotazioni inoltre possibile telefonare ai numeri 0131-867877 o 340-6180714; email info@dockscafe.it. Il New Docks café è aperto mercoledì, venerdì e sabato.

AS-CO
Simonotto
PREVENTIVI GRATUITI
CON
PER CAPANNONI, TERRAZZE, PENSILI,
LAVORI
Cavour, - Vignole Borbera - Tel. e Fax 0143.67346
40 ANNI

NOLEGGIO FURGONI
PASQUALI
Str. Provinciale - Via Novi, 47 - OVADA (AL)
Tel. 0143.823112 - 335.445006
Stazione di servizio TOTAL
- Cambio olio e filtri
- Lavaggio interni auto
- Accessori per auto

LA PRIMA VOLTA nella storia de il
POZZO San Patrizio
RITIRO USATO
anche per Natale
con tanti auguri...
Risparmi fino a 500 Euro
OVADA - Via Torino, 58 - Tel. 0143.822097
LOANO - Via Cavour, 30 - Tel. 019.675677
DOMENICA APERTO

NEW DOCKS CAFÈ TORTONA (AL)
MERCOLEDI'
VENERDI'
SABATO
AREA FUMATORI

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Tre immagini del negozio Foto Quick in via Ferrara. La titolare: «Col digitale si toglie quel pizzico di magia che la pellicola nasconde fin da quando è stata creata»

Addio vecchio rullino, ma c'è chi non si rassegna agli scatti su «cd»

La «magia» di una foto classica

Immagini analogiche o digitali? Pro e contro

ALESSANDRIA

Il quesito che molti appassionati di fotografia si pongono ormai da anni, è sul sistema da adottare per ottenere i migliori risultati in un «click». Dunque: «Analogico o digitale?».

«Tanto per iniziare - risponde Nicoletta Pagella, titolare di Foto Quick, in via Ferrara, nel centro storico di Alessandria -, c'è da fare una distinzione tra il fotografo semiprofessionista e appassionato di foto artistiche che cerca la perfezione dell'immagine, e il fotografo amatoriale o occasionale che, più semplicemente, si accontenta di avere a casa capace di mantenere nel tempo le caratteristiche di un ricordo di buona qualità».

E aggiunge: «Così, per il semiprofessionista si può affermare che la pellicola tradizionale resta un punto fermo su cui basare il proprio lavoro: con attrezzature non troppo costose, una buona pellicola ed un pizzico di creatività artistica si possono già raggiungere ottimi risultati».

«Invece - fa ancora rilevare la titolare di Foto Quick -, per ottenere gli stessi risultati con il digitale, le spese da affrontare sono di gran lunga superiori. Poi c'è da aggiungere che col digitale si toglie quel pizzico di "magia" che la pellicola nasconde fin da quando è stata creata. Però, spezzando una lancia in favore del digitale, si può dire che il suo avvento ha portato innovazione e grande divulgazione dei pc».

Per approfondire l'argomento, lo staff di Foto Quick è a disposizione della clientela. «Intanto - conclude Nicoletta Pagella -, l'occasione è propizia per augurare buone feste a tutti». Info: *www.foto-quick.it*; e-mail: *foto@foto-quick.it*.

Una delle novità-regalo proposte per Natale dal negozio di via Ferrara

Da «Quick» calendari personalizzati

ALESSANDRIA

Il termine «fotografia» (dal greco «scrittura la luce») fu usato la prima volta nel 1839, l'anno in cui nacque il processo fotografico. Da allora il settore di strada ne ha fatta tanta, fino arrivare ai giorni nostri con il sistema ottico digitale. Tecnologia avanzata, dunque; è la parola d'ordine per gli operatori del settore e la caratteristica essenziale per stare al passo con i tempi.

E parla di fotografia, fra i punti vendita più qualificati in provincia va segnalato Foto Quick, centro di sviluppo e stampa e apparecchiature per foto, film e registrazioni attivo da vent'anni ad Alessandria. Grazie a sofisticate logie, personale di Foto Quick è in grado di sviluppare e stampare un rullino a colori in meno di un'ora.

Fra novità proposte da Foto Quick, c'è da segnalare la realizzazione calendari 30x45 personalizzati a 9,90 euro e calendari 12 mesi personalizzati e rilegati a 45 euro. Poi, nel negozio di via Ferrara è in atto promozione sul digitale: cd o supporto digitale, stampando tutte le immagini contenute, si potrà usufruire di alcuni vantaggi.

«Innovazione, tecnologia creatività» sono fra le caratteristiche che contraddistinguono l'attività di Foto Quick, per esempio, nei servizi fotografici per matrimoni, nell'elaborazio- grafica e stampa su album digitale, stampa da file Card-Cd in un'ora, stampa da plotter fino a 60x90 e nella fornitura di apparecchi fotografici digitali.

In qu periodo, poi, esposti nella «galleria» di Foto Quick ci sono innumerevoli idee regalo ideali per Natale vivere all'insegna di qualità, alta tecnologia e risparmio.

EDIL-M
s.a.s. di MORRIELLI A. & C.
via Molare, 62
OVADA (AL)
Tel. 0143.822777 - (3 linee)
Fax 0143.822771
E-mail: edilm@tiscalinet.it - www.edilm.com
▪ PAVIMENTI ▪ RIVESTIMENTI • SANITARI
• RUBINETTERIE ▪ ARREDOBAGNO • PARQUETS

FOTO QUICK
Via Ferrara 8 B
Tel. 0131.252061
www.foto-quick.it
e-mail: foto@foto-quick.it

Cantina Sociale del Monferrato
ROSIGNANO
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 - Via Regione Isole, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (AL)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 8,00-12,00 14,00-18,00 - Domenica 9,00-12,30

VINI DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)

VINI DOC SELEZIONATI
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Armanà Grignolino Monferrato Casalese DOC Selezionato
Arbi Monferrato DOC
Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOG
Cortese Selezionato
Vigo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Freisa aromatizzata alla china

VINI INVECCHIATI
Infernot Millennium 1997
Infernot Millennium 1998
Infernot Millennium 2001
Armanà Millennium 1997
Armanà Millennium 1998

VENDITA DIRETTA VINO sfuso e imbottigliato

Idee regalo per Natale

CENTRO PIAZZOLLA
ILLUMINAZIONE - FAI DA TE
BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO
REGIONE DOMINI, 28
S.S. PER SAVONA
TERZO D'ACQUI (AL)
APERTO TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA
9-12,30/15-19,30 - AMPIO PARCHEGGIO

€ 89,90
cod. 400779 Compressore 24 litri
Lubrificato, 2HP - set 6 accessori
(pistola con manometro, tubo 10 metri, aerografo, pistola lunga, pistole) + 6 adattatori

€ 69,90
cod. BASIC.M Armadio
in resina polipropilenica, mm 85x45xh176 con portascopa a tuttopiani

€ 69,90
cod. BASIC.U Armadio
in resina polipropilenica, cm 85x45xh178 con 3 ripiani

€ 99,90
Carrello TV "Dual 70"
cm 71x52xh78 ciliegio, alive

cod. 177380
Inserto per camino
€ 749,90
con portello e vetro ceramico piano con ventilatore tangenziale. Volume riscaldabile 311 m³

€ 18,90
cod. SCAFB
Scaffale per bottiglie
cm 72x25xh120

€ 99,00
cod. 002402
Portabottiglie 36 posti
cm 65x34xh125

In precedenza era stata acquisita la certificazione di qualità. L'obiettivo è di ridurre i veicoli che viaggiano su strada

All'Arfea il trasporto pubblico difende l'ambiente

Settanta pullman dell'azienda alessandrina utilizzano il biodiesel

ALESSANDRIA

Dopo la certificazione di qualità arriva quella ambientale.

Il trasporto pubblico è di per sé un servizio che concorre a difendere l'ambiente riducendo il numero di veicoli che viaggiano su strada. Ma lo è ancora di più quando le aziende di trasporto utilizzano mezzi che si servono di combustibile di derivazione biologica e operano in regime di certificazione ambientale.

E' il caso dell'Arfea che si è sottoposta alla certificazione ISO 14001 - la norma internazionale che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale - consentendo di sviluppare ed attuare una politica e degli obiettivi che tengano conto delle prescrizioni legali e altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive, insieme alle informazioni riguardanti gli aspetti ambientali più significativi.

«L'Arfea - sottolinea Pascal Pistone, consigliere di amministrazione delega all'Ambiente - ha fatto propria la politica per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, l'etica e la pari opportunità suscitando nella sua organizzazione una cultura aziendale basata sui principi e i valori indicati nella "Carta dei valori aziendali". Valori facenti capo a eguaglianza, imparzialità e pari opportunità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia, libertà di scelta, affidabilità, ascolto dei clienti, produttività, onestà, rispetto e cortesia, riservatezza».

«La nostra azienda infatti - dice ancora Pascal Pistone - ha come importante priorità la sicurezza di tutto il personale, dei passeggeri e del pubblico, insieme alla protezione dell'ambiente. Il responsabile ambientale stabilisce, mette in opera e mantiene aggiornato un sistema di gestione ambientale conforme con la norma ISO14001 e provvede a disciplinare il quadro all'interno del quale l'azienda di trasporto pubblico passeggeri assumerà pienamente la responsabilità, migliorandone di continuo le sue performance ambientali».

Da tali principi e dalla diffusione fra il personale della condivisione e partecipazione attiva nella messa in pratica di tali valori, orientando l'organizzazione al rispetto di tali valori nel rapporto con i clienti, deriva anche la salvaguardia dell'ambiente circostante, al quale si rapportano gli insediamenti produttivi dell'Arfea ed il pubblico servizio di trasporto da essa erogato, prevenendo, per quanto possibile, l'inquinamento.

In seguito agli accordi intercorsi a livello provinciale fra l'ente locale e le associazioni degli agricoltori per lo sviluppo delle biomasse, l'Arfea è la prima impresa di pubblico trasporto a passare all'utilizzo di gasolio per i propri autobus a biodiesel. E, attualmente, circa 70 i pullman della flotta Arfea che li utilizzano come combustibile.

«L'Arfea - afferma il dottor Francesco Franco - ha scelto la strada di ridurre, se non di eliminare, l'emissione di sostanze tendenzialmente inquinanti dovute all'utilizzo di carburanti derivati dal petrolio. Per questo ha percorso tutte le tappe della certificazione UNI EN ISO 14001 volte a ridurre l'inquinamento e, nel contempo, i consumi energetici, e la riduzione della produzione di rifiuti non differenziati. E stiamo lavorando affinché tutti i progetti di costruzione, o di ricostruzione, di uffici, depositi e officine destinati al miglioramento del pubblico servizio di trasporto siano realizzati i modo da aumentare l'efficienza energetica, migliorare la qualità ambientale interna, conservare l'acqua e le risorse naturali, utilizzare al meglio i rifiuti».

Gli impianti di lavaggio degli autobus, fra l'altro, cattureranno l'acqua piovana e riciclerannno l'acqua di lavaggio e la depureranno prima di riutilizzarla. In tal modo verranno preservate sia l'acqua potabile cittadina sia l'acqua di falda, diminuendo di conseguenza gli scarichi di acque nere. «Per raggiungere questi obiettivi - sottolinea il dottor Francesco Franco - sono state introdotte procedure comportamentali adottate da tutte le maestranze: autisti, meccanici, personale amministrativo. Per ognuna di queste categorie sono state stabilite, a livelli di certificazione, delle ben precise come la guida priva di brusche accelerate, e conseguenti brusche frenate, lo spegnimento del motore in caso di fermate; lo smaltimento differenziato di oli, batteries ed altri liquidi dell'apparato

Alcuni dei mezzi pubblici dell'Arfea, la prima impresa di trasporto pubblico della provincia a passare dal gasolio al biodiesel

I vantaggi della carta servizi

Contiene le informazioni utili alla clientela

ALESSANDRIA

La carta dei servizi Arfea si pone obiettivi quantitativi e qualitativi. L'Arfea si impegna ad erogare servizi di trasporto pubblico nel rispetto dei principi di eguaglianza, imparzialità e pari opportunità, continuità, partecipazione, efficienza, libertà di scelta. Le informazioni utili alla clientela riguardano il titolo di trasporto - dove e quando acquistarlo -, formule tariffarie (validità, rinnovi, gratuità, bagagli, animali e oggetti, sci, biciclette, e altro), oggetti smarriti, rimborsi e risarcimenti, le condizioni di trasporto e servizi complementari quali quelli integrati con le ferrovie, i taxibus, il trasporto e la locazione di bicicletta, il car-sharing, i bus di notte e i trasporti verso centri commerciali e di divertimento.

Circa l'assistenza ai clienti si garantisce la tempestiva informazione di tutte le modifiche di servizio. Il cliente può reperire le informazioni nelle sedi della società, collegandosi al sito internet, rivolgendosi al servizio telefonico offerto da un call center, leggendo gli avvisi ai viaggiatori affissi sugli autobus, presso i punti di fermata delle linee interessate, i punti vendita, contattando l'Ufficio relazioni col pubblico, gli enti interessati (Comuni, scuole, stazioni Fs) per la gestione di variazioni dovute di solito a cause maggiori. E il cliente può cercare di raggiungere località partendo da un punto determinato, insieme ai rispettivi orari.

«D'altronde - dicono all'Arfea - gli obiettivi qualitativi aziendali tendono a migliorare la soddisfazione della clientela, ad aumentare le relazioni con i clienti, gli enti pubblici e le aziende private, a creare o modificare il servizio di trasporto sulla base delle esigenze di mercato, ad azzerare i guasti in linea, individuare i bisogni di formazione del personale e aumentarne le competenze». La Carta dei servizi Arfea si occupa della sicurezza dei passeggeri assicurando l'acquisto di nuovi veicoli con i più severi livelli di sicurezza, dotati di qualità, anche non obbligatorie, per garantire comfort e sicurezza a bordo, formazione accurata del personale con norme e stili di guida finalizzati alla sicurezza dell'esercizio.

Considerando gli aspetti ambientali attuali e potenziali e partendo dall'aspetto fondamentale che il pubblico trasporto riduce la congestione del traffico veicolare, l'inquinamento dall'aria, produce un quantitativo di ossido di carbonio e consuma tre volte in meno energia, l'Arfea compie ogni possibile sforzo per contribuire alla protezione ambientale delle regioni nelle quali opera. «Perchè - dice il dottor Francesco Franco - la nostra politica ambientale deriva dal concetto di "sviluppo sostenibile" che un rapporto delle Nazioni Unite definisce come "lo sviluppo che soddisfa le necessità presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future"». Con la Carta dei servizi si verifica il raggiungimento degli obiettivi, si individuano azioni preventive o correttive di interesse generale». «Siamo convinti - dicono all'Arfea - che un buon sistema di gestione della qualità conduca ad un continuo miglioramento, tale da offrire vantaggi all'organizzazione aziendale ed all'utenza».

AZIENDE RIUNITE FILOVIE E AUTOLINEE • ARFEA •

V.le Milite Ignoto, 28/20
15100 Alessandria
Tel. 0131.225810
Fax 0131.226822

INVESTIAMO SUL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA NATURA

Il pensionato «Giuseppe Amione» sorge fra le colline della Valle Cerrina, a Cicengo di Odalengo Grande: gli ospiti attualmente sono 49

Tante iniziative in calendario nella struttura di Cicengo di Odalengo Grande

Verso il Natale fra luci e spettacoli

Lunga vigilia di festa al pensionato «Amione»

ODALENGO GRANDE

Feste, luci, addobbi e spettacoli. Così il soggiorno per anziani «Giuseppe Amione», a Cicengo di Odalengo Grande, in Val Cerrina, si appresta a vivere le festività natalizie. «Sarà un periodo molto speciale per i nostri assistiti - sottolinea don Giachino Bacino, responsabile della struttura - già domenica avremo un primo momento di animazione con uno show di un gruppo folcloristico di Cerrina, sarà il primo di una serie di appuntamenti all'insegna di varie proposte per i nostri ospiti, che potranno fra l'altro godere di un ambiente caldo e accogliente con luci e addobbi natalizi». La struttura vanta un ambiente signorile, le rette degli ospiti sono personalizzate ed è garantita un'accurata assistenza. Le famiglie degli assistiti sanno che possono trovare professionalità nell'assistenza, umanità e attrezzature all'avanguardia.

Il pensionato «G. Amione» ha 49 ospiti e conta su un personale composto da 25 unità fra cuochi, infermiere, segretarie e personale della direzione. Recentemente sono arrivati nuovi letti comandati elettricamente che garantiscono servizi ancora più curati. Il pensionato offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, assistenza medica e infermieristica a un reparto per non autosufficienti. Il pensionato è inoltre dotato di una cappella, di un ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna e con quella parrocchiale.

Il pensionato «G. Amione» è a Cicengo, in via San Secondo 2 (telefono e fax 0142 949015), dista una trentina di chilometri da Casale e una cinquantina da Torino. «Un pensionato che cerca di valorizzare l'anziano, mettendolo al centro delle iniziative, con varie proposte e anche attività» commentano all'«Amione».

CASA DI RIPOSO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo - 15020 ODALENGO GRANDE (AL)
Tel. e Fax 0142.949015 - Cell. 339.2286502- Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato. Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

RETTE POPOLARI DOCUMENTATE da 1.000 a 1.200
LA CASA È RETTA DA SUORE
Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato

Corso Lamarmora, 1/A
Alessandria - Tel. 0131.444.402

O.V.M.A.

VENDITA
AUTOVETTURE
MULTIMARCHE

FB snc

OFFICINA AUTORIZZATA
ESPOSIZIONE e VENDITA

Via Tortona, 3 - Alessandria
Tel. 0131.442432 Fax 0131.442433

CONCESSIONARIA
L. MORANDO
AUTOMOTOVEICOLI

SCOPRITE
LE NOSTRE NOVITÀ
A DUE e QUATTRO
RUOTE

Maxiscooter punta di diamante della gamma.
Monocilindrico 4 valvole 4 tempi raffreddato a liquido
a conforma Euro 2.
Ciclistica sovradimensionata. Cerchio ant. 15", post. 14".
Tuvasi e forcella idraulica a doppio piastra
Sistema di frenata integrale a triplo disco.
Ampio vano sottosella, design moderno
e aggressivo pensato per il mercato europeo.

C.so Monferrato, 67-69 - Alessandria
Tel. 0131.223519 - Fax 0131.288222

Il salotto...
da 42 euro!

Centro Salotti DOIMO

DOIMO Salotti

Sconti • Interessi zero
Fino a 20 mesi con rate a partire da 42 euro
Promozione valida fino al 31 dicembre

CORONA ARREDAMENTI

Corso Carlo Marx, 186 - Via Vespucci, 8
ALESSANDRIA

CASA DEL FRENO

CONTROLLO GRATUITO
DEI FRENI

SERVIZIO
PER REVISIONI

...it's beginning...
dENIRO 2005

Discoteca Deniro - Tel. 335.5486914
Frazione Gaminella
Mombello M.to (AL)

TUTTI I VENERDÌ

DENIRO ESCONDIDO

Presenta:
NOTTE LATINA SPETTACOLO
E ANIMAZIONE

www.denirodiscocafè.it

Prenotazione tavoli e liste:
Ale 347.0730868 Giorgio 347.0442058 - 338.2331872

L'ANGOLO DELLA POESIA

Dove è finito il nostro autunno?

Il volto più non conosco / di quest'autunno / sparuto reduce / di una estate che svaporò. / Dov'è finito il nostro autunno? / Malinconioso grido d'amore / Flauto di umbratili malle / Canzone dei giorni pari / scampati al tumulto / del sangue generoso / Voluttuoso tappeto / di foglie morte / senza pe[illegible] / nella promessa / di tepidi abbandoni. / L'inane desiderio / che ci accompagna / - stolido pellegrino nell'odissea del tempo che ci resta - / gioca a rimemorarsi / delle povere cose / che potevano essere / e non sono state / quando già il ricordo / trascolora in rimpianto / Ah! Cosa darei / per avere la memoria / di una cartolina illustrata.

Bruno Milanesio, Aosta

* * *

Real Tv

Sullo schermo nulla succede / tutto è previsto, scritto, recitato, / tutto è [illegible] copione che si invaghisce / del [illegible] portante dell'audience, / così l'amore si compie solo nella sua fine, / nel suo rancore e nella sua indifferenza, / come una merce qualsiasi, / come in uno spot senza fine, / dove tutto si deve rendere, / qualsiasi sia il prezzo da pagare, / qualsiasi sia l'insegnamento da inculcare, / il vuoto a rendere da ritirare / dalle generazioni di domani, / nulla può fermare la corsa verso l'ignoto / della televisione che verrà, ma nello sguardo assente degli incontri sempre più impossibili, / indottrinati a confondere, / reality e realtà.

Luca Vallet, Brusson

Appuntamenti

RADIO

La banda di Montjovet

Continua il viaggio tra [illegible] bande musicali valdostane, nella trasmissio[illegible] radiofonica «Taca banda» curata da Nathalie Dorigato. Oggi alle 14,30, sulle frequenze di Radio2 - Rai VdA, è di scena la filarmonica di Montjovet.

LABORATORIO

Le tecniche narrative

L'Associazione culturale Solal, impegnata a diffondere la cultura del libro, propone il laboratorio [illegible] tecniche narrative «Il vizio di scrivere» che inizia oggi alle 20,30 nella Casa delle Associazioni di Gignod. Il calendario dei sette incontri, finalizzati alla scrittura di un racconto collettivo, prevede esercitazioni pratiche e teoriche fino a febbraio. Coloro che intendono poi passare dalla parola scritta a quella recitata potranno partecipare ad altri tre incontri, in programma [illegible] marzo [illegible] aprile. Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] 347/7722541.

CORSI

Lezioni di tedesco

La biblioteca di Verrès propone un corso [illegible] lingua tedesca, [illegible]finito «leggermente avanzato», con inizio il 6 dicembre, [illegible] 19 alle 21. Le lezioni si terranno in un'aula dell'Istip per un massimo [illegible] 15 iscritti. L'orario sarà definito durante la prima lezione. Il corso, dal costo di 150 euro, durerà fino a metà giugno. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/929214.

Imparare l'inglese

Scadono domani i termini per le iscrizioni ai corsi [illegible] lingua inglese (livello base), organizzati dalla biblioteca comunale di Charvensod. Per informazioni e adesioni contattare la biblioteca (0165/40274), aperta dalle 14 alle 18.

Addobbi natalizi

La biblioteca [illegible] Brusson organizza [illegible] corso di addobbi natalizi che inizierà domani alle 20. Il corso è organizzato con serate a tema: creazione di coroncine, palline decorative, piatti di vetro. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0125/301004.

MERCATINI

[illegible] a Berna

Sono aperte le iscrizioni per la visita ai mercatini di Natale a Berna, organizzata dalla biblioteca comunale di Pollein per [illegible] 10 dicembre. Chi intende partecipare deve iscriversi entro venerdì, telefonando in biblioteca allo 0165/253012. La quo[illegible] [illegible] partecipazione è di 20 euro.

[illegible] per Molière

L'assessorato regionale alla Cultura informa che i biglietti per lo spettacolo teatrale «Il malato immaginario» di Molière, in programma il [illegible] e 7 dicembre al Giacosa di Aosta, sono esauriti. L'acquisto di eventuali tagliandi resisi disponibili potrà [illegible] effettuato alla biglietteria [illegible] teatro la sera dello spettacolo, a partire dalle 20. Per informazioni telefonare allo 0165/32778.

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
Email: aosta@lastampa.it

Brissogne penalizzato [illegible] piano

A seguito degli articoli apparsi [illegible] questo quotidiano sul tema della centrale delle «Laures» ringrazio la redazione, sempre così attenta a diffondere le notizie di interesse generale. Vanno anche ringraziati coloro che, cittadini o no [illegible] Brissogne, [illegible] a questa problematica, a mio avviso, pericolosa e inaccettabile. Sono [illegible] consigliere tra i più anziani, a suo tempo promotore dell'iniziativa ideata nel corso della Legislatura Marcoz (1980/1985). Il tutto si basava su di un accordo pattuito tra Comune e Regione, la quale avrebbe sostenuto l'intero costo dell'opera, garantendo così un notevole risparmio agli utenti di questa comunità. L'importo di quel progetto era di circa quattro miliardi di lire, la proprietà totale dell'impianto al Comune di Brissogne. Oggi, in qualità di amministratore, non intendo avallare [illegible] nuova opera che in apparenza è descritta favorevolmente da qualche esperto preposto. Ma su questo tema il gruppo consiliare di minoranza [illegible] valutando la possibilità di organizzare un incontro pubblico, in modo [illegible] portare questo grande problema all'attenzione di tutti. In tutti questi anni ho solo notato degli svantaggi reali che hanno penalizzato il nostro Comune. Ho assistito impotente alla liquidazione silenziosa di tutti i diritti che [illegible]mo sui terreni in uso civico, circa 700 mila metri quadrati. Spero di poter vedere, in tempi brevi, nei tabulati delle entrate qualche euro in positivo e non solo convenzione e spese in uscita.

CARLETTO MARCOZ, Brissogne

[illegible] critica non può basarsi solo sull'ironia

L'ironia utilizzata nelle lettere che un [illegible] lettore vi scrive periodicamente ha stufato. Premettendo che ognuno ha il diritto di esprimere il proprio pensiero credo che il [illegible] lamento resterà un grido nel deserto. La critica deve essere costruttiva e non deve avere il sapore [illegible] presa in [illegible]. Contestare un metodo, un'idea, un pensiero politico o, addirittura un intero movimento politico, è lecito, ma bisogna [illegible] propositivi, suggerire un'alternativa tenendo i toni della discussione bassi e civili. Ciò non traspare dalle missive del lettore in questione. In molte delle sue lettere manca appunto il contributo per migliorare ciò che a suo dire non va. Succede anche questo nella nostra vivente vallaye.

LETTERA FIRMATA, Aosta

[illegible] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

CINEMA SAISON

Dagli Stati Uniti «Cinderella man» e «Last days»

Un pugile in declino e la fine di una rockstar

Continua il «Giro del mondo in [illegible] films», la rassegna della Saison Culturelle che rappresenta un viaggio nell'immaginario cinematografico dei cinque continenti, [illegible]i e domani al De la Ville [illegible] Aosta. Il primo film in programma è «Cinderella Man» (Usa, 2004) [illegible] Ron Howard, con Russel Crowe e Renée Zellweger (oggi alle 16 e alle 20,05, domani alle 18 e alle 22,05): la storia di un pugile costretto [illegible] ritiro per motivi fisici, [illegible] aver mai subito sconfitte. A seguire «Last Days» (Usa, 2005) di Gus Van Sant, con Michael Pitt, Lukas Haas e Asia Argento (oggi alle 18,30 e alle 22,30, domani alle 16 e alle 20,30): gli ultimi vita di una rockstar, ispirato alla storia di Kurt Cobain. Gli stessi film saranno giovedì sullo schermo dell'Ideal di Verrès. **(d. g.)**

ROMA: LA PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA DEI FINALISTI DEL CONCORSO

Prove d'autore per talenti comici aspettando BravoGrazie 2006

Daniela Giachino

SAINT-VINCENT

L'appuntamento [illegible] dal 13 al [illegible] gennaio a Saint-Vincent, con [illegible] edizione, la tredicesima, ormai consolidata. Per i comici però, l'avventura [illegible] già iniziata, ieri e oggi, al Teatro dei Cocci [illegible] Roma, per una prova, aperta al pubblico, dei pezzi che proporranno al concorso BravoGrazie. «E' un'occasio[illegible] per presentare in antiprima i finalisti che si [illegible] qualificati nei festival e nei concorsi di tutta Italia, in una città, Roma, che diede i natali al grande Ettore Petrolini, cui è dedicato il Festival - spiega Claudio Calì, organizzatore con il fratello Vin[illegible] della Champions League del cabaret italiano -. La [illegible] non subirà particolari modifiche. Abbiamo intenzione di aggiungere alla lista dei vincitori in gara a Saint-Vincent alcuni artisti, che individueremo in questi due giorni, veri talenti che per motivi diversi non hanno vinto».

Tanti [illegible] i comici che dal 1991, anno di nascita del Festival, presentato allora da Fabio Fazio e Moana Pozzi, sono diventati famosi dopo l'esibizione a BravoGrazie. A cominciare da Luciana Littizzetto, vincitrice in quel lontano 1991, quando il clamoroso dilagare della comicità sugli schermi televisivi era ancora di [illegible] da venire e lei era un'insegnante di scuola media torinese alla sua prima [illegible]. L'anno dopo fu la volta di Federico Salvatore, cui fecero seguito, [illegible] acqua, la coppia Eddy e Max (quest'ultimo diventerà Max Pisu) [illegible] Antonio Barillari. Negli anni vinsero Enrico Bertolino, Cesare Gallarini, i Chiamata Urbana Urgente (duo formato da Salvo Ficarra e Valentino Picone), Franco Neri, Lucio Gardin, il trio La Ricotta, Dado, i Tressardi, specialisti di canzoni a cappella stile tenores e, nell'ultima edizione, Francesco Rizzuto, il più votato dagli spettatori presenti al concorso.

«Siamo particolarmente soddisfatti [illegible] fatto che un format tutto valdostano sia diventato un'importante manifestazione nazionale, grazie anche alla risonanza data dalla televisione, che quest'anno le dedicherà tre puntate, in onda a gennaio - conclude Calì -. E di questo dobbiamo ringraziare anche la Regione Valle d'Aosta e il Casino de la Vallée che in questi anni hanno creduto alla validità dell'evento riproducendolo».

L'Ecrivain de la Tour tra realtà e fantasia

Si è tenuta domenica a Gignod la premiazione del concorso letterario l'Ecrivain de la Tour, organizzato dalla biblioteca comunale e giunto alla 10ª edizione. Nella categoria adulti ha vinto Lorenzo Domenis, 41 anni, veterinario, con il racconto «Il baule», una rivisitazione di eventi familiari che si sono svolti i vari paesi, fra i quali l'Africa. Nella categoria ragazzi 1° premio per Giulia Alsino, 16 anni, al 2° anno del Liceo linguistico di Aosta, per il testo «Sequenze misteriose» che la giovane autrice definisce

un giallo ambientato [illegible] New Orleans». Nella categoria bambini ha vinto Fabio Ferrieri, 10 anni, allievo delle Medie, con «Fantastico viaggio», un testo ambientato anche in Polonia e nel quale si parla anche di un incontro con Papa Giovanni Paolo II. (b. bas.)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

[illegible] 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); *Villeneuve* (t. 0165 [illegible], piazza Chanoux, 12); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. [illegible] *Aosta Peponi* (t. [illegible] 40239, via [illegible] Tillier, 19); *Charvensod* (t. [illegible] 45693; loc. Pont Suaz, 1); *Etroubles* (t. 0165 78488, via [illegible] Delteyos, 33).

DISTRETTO 3. *Brusson-Cervinia* (t. 0166 949059, via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 48125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Hône* (t. 0125 803376, piazza Municipio, 11); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Olme, 34).

mercati Rassegna settimanale

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, [illegible], Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato 3 dicembre. Total; v. Clavalité; [illegible] v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168. Domenica 4 dicembre. Shell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. E. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A

14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20,00 Il soldato alpino

France 2

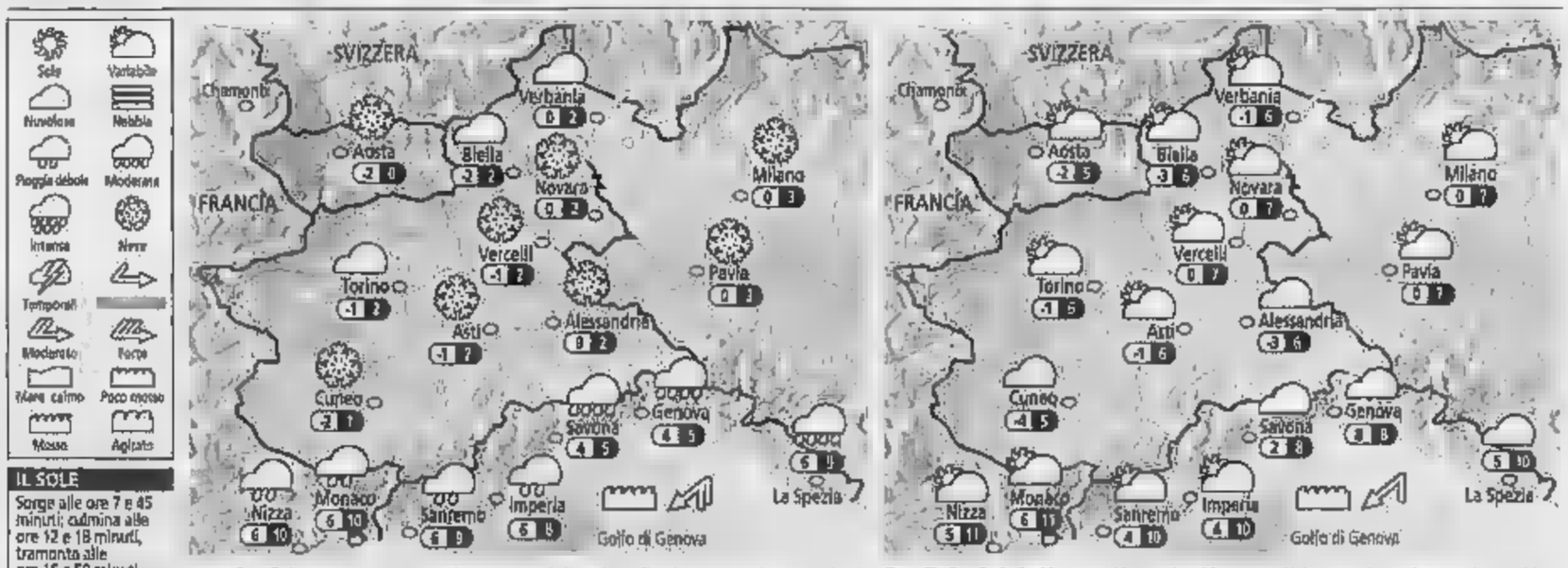
13,00 Le Journal
13,50 L'armée des ombres
16,20 On a volé la cuisine [illegible] Jupiter
17,00 Un livre
18,00 Friends
18,55 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
19,55 Météo 2
20,00 Journal
20,55 Ma femme s'appelle Maurice
22,35 Comme au cinéma
00,20 Journal de la nuit

Television Suisse

[illegible]
12,45 Le 12:45
13,15 Photos de famille
14,05 Arabesque
15,45 Via ma vie
16,10 Relax
16,35 Las Vegas
17,25 Smallville
18,50 Météo régionale
19,00 Le 19:00 des régions
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,35 Rush Hour 2. [illegible]
[illegible] Nocturne

•Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 45 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 16 minuti; cala alle ore 15 e 13 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi intense. Possibili nevicate fino in pianura su Alessandrino, Astigiano, Cuneese, Novarese. Neve anche sull'Appennino Ligure al di sopra [illegible] 700 metri, ma a quote inferiori sul settore centrale. Altrove probabili piogge. Nel pomeriggio nuvolosità in attenuazione a partire da Ovest, [illegible] squarci di sereno sulla Liguria di Ponente [illegible] sera. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, più intense al mattino su Alessandrino, Cuneese e Liguria, ma con basso rischio di precipitazioni. Altrove ampi squarci di sereno alternati a nubi poco dense. Nel corso della giornata maggiori schiarite ovunque, con sole più presente. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime. Venti deboli, moderati [illegible]o sulla Liguria di Ponente e sulle Alpi.

TELEFONO AMICO
[illegible]
[illegible] 21.00 - [illegible]
info@telefonoamicovda.it
[illegible] VII CORSO [illegible]

PK
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le [illegible] da raccontare
[illegible] chi le racconta,
quelle da leggere
[illegible] chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi
ttL Lun Ven
Tutto quello che c'è, da sapere.

[illegible]nimetal.net

Si è conclusa l'imbattibilità della capolista del girone A, superata anche grazie a una tripletta del cannoniere Grosso

Le Fiamme Azzurre fermano la marcia dell'I. E. Teggi

Nel girone B tutto invariato con in testa Carrozzeria Padovani e Melablu

Alla nona giornata è caduta un'altra testa di serie. Nel girone A è toccato all'ex capolista I.E. Teggi Parisette farsi sorprendere dal Fiamme Azzurre che è riuscito nell'impresa di bloccare una delle squadre più in forma. Grazie a questo risultato, ora [illegible] comando in solitaria c'è il Bar Chiribiri che nel frattempo ha avuto la meglio sul Val Pavé, [illegible] partita insidiosa che è stato [illegible] grazie a una prova quasi perfetta. Nel girone B in [illegible] alla classifica rimane [illegible] invariato.

Nel raggruppamento A, dunque, il forte I.E. Teggi/La Parisette, miglior attacco del girone, ha perso l'imbattibilità contro una squadra imprevedibile, che ha beneficiato della doppietta del brasiliano Thales Crepaldi, della tripletta del solito cannoniere Grosso e delle reti di Mura e Bellomo.

Al 2° posto è salita la Tipografia Testolin che ha umiliato con 14 reti l'Enoteca La Cave (7 gol di Tacchella, doppiette per Chiucchiurlotto, Fea e per il ritrovato Ozel Ballot e rete di Martocchia). In quarta posizione si è portato il Cavallo Autogru che si è aggiudicato con un perentorio 4 [illegible] 0 la sfida con l'Eurospin, raggiungendo così il Val Pavè.

Per il resto, [illegible] altro passo falso del Gelati Algida che alterna prestazioni incredibili ad altre disastrose, mentre Bataclan e Nipponly conquistano punti preziosi per allontanarsi dalla zona pericolosa. Sul fondo classifica, la sfida tra le due squadre ancora a [illegible] punti ha visto prevalere il Ristrutturazioni Edili Stabile sull'American (6 a 5).

Nel girone B, Carrozzeria Padovani e Partesa non hanno avuto difficoltà a conquistare i tre punti, mentre una delle capolista, la Melablu, ha dovuto soffrire per superare l'Avis Donatori Aosta. Solo grazie alla triplatta di Lenta è riuscita a mantenere la testa del girone.

I Sapori di Calabria CTS rimangono in quarta posizione dopo il successo su Al Capolinea CS, mentre l'Elettro Tecnika Saima pareggia 3 a [illegible] con l'Astor e [illegible] raggiunta dall'Avis.

Per la lotta a un posto tra le qualificate, c'è stata la netta affermazione de Il Ferro ai danni della Nuova Isoalpina e la brillan[illegible] vittoria ottenuta [illegible] Cerlegne Pavimenti in legno ai danni del C.S. Belair. Bodrino e compagni sono per la prima volta dall'inizio del campionato tra le migliori quattordici del girone.

Un'azione dell'incontro del girone A tra Ristorante Bataclan-Middle Land e Birreria Baruffa, finito con il punteggio di 6-0

GIRONE A							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar Chiribiri	25	9	8	1	0	58	23
I.E. Teggi Parisette	24	9	8	0	1	69	25
Tipografia Testolin	24	9	8	0	1	61	22
Val Pavé	19	9	6	1	2	43	24
Cavallo Autogru	19	9	6	1	2	41	31
Fiamme Azzurre	18	9	6	0	3	39	28
Enoteca Clavalité	16	9	5	1	3	47	38
Millecalze	16	9	5	1	3	26	19
Gelati Algida	15	9	4	3	2	27	18
Bataclan Middle Land	13	9	4	1	4	35	35
Nipponly Blue Print	13	9	4	1	4	27	27
Eurospin	12	9	4	0	5	16	28
Az. Ag. Blanc Rudy	10	9	3	1	5	35	27
Ristorante Ulisse	10	9	3	1	5	28	33
Mirdita	10	9	3	1	5	30	47
Spazio 2000	7	9	2	1	6	16	40
Birreria Baruffa	6	9	2	0	7	27	41
Ristrutt. Stabile G.	3	9	1	0	8	22	64
Enoteca La Cave	3	9	1	0	8	20	65
American Team	0	9	0	0	9	18	50

[illegible]							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Carrozzeria Padovani	27	9	9	0	0	77	16
Melablu	27	9	9	0	0	54	8
Partesa Alpi	22	9	7	1	1	42	13
I Sapori di Calabria	21	9	7	0	2	38	21
Elettro Tecnika	17	9	5	2	2	30	23
Avis Donatori Aosta	17	9	[illegible]	2	2	25	20
Il Salumaio	16	9	4	4	1	32	23
M.G. Arredamenti	16	9	5	1	3	40	32
Astor Autorip.	15	9	4	3	2	31	29
Edil Dama-Macrina	14	9	[illegible]	2	3	32	27
Il Ferro	10	9	3	1	5	25	31
Cerlogne Pav. legno	10	9	3	1	5	25	44
Edileco	8	9	2	2	5	26	41
Nuova Isoalpina	8	9	2	2	5	18	34
Arthemisia Rhêmes	8	9	2	2	5	19	41
Ristorante Carillon	7	9	2	1	6	29	53
Nuovo Mondo	4	9	1	1	7	24	37
C.S. Bel Air	4	9	1	1	7	22	52
Institut Agricole	3	9	1	0	8	25	47
Al Capolinea C.S.	2	9	0	2	7	15	37

RISULTATI

I risultati della 9ª giornata, girone A: Ristorante Ulisse-Enoteca Clavalité 4-6, Tipografia Testolin-Enoteca La Cave 14-2, American Team E.I. Team-Ristrutt. Edili Stabile G. 5-6, Bataclan Middle Land-Birreria Baruffa 6-0, Fiamme Azzurre-I.E. Teggi-Parisette 7-6, Gelati Algida-Azienda agricola Blanc Rudy 2-2, Nipponly Blue Print-Spazio 2000, Cavallo Autogru-Eurospin 4-0, [illegible] Chiribiri-Val Pavé 7-2, Mirdita-Millecalze 2-2.

I risultati del girone B: Partesa Alpi-Arthemisia Rhemes-Notre-Dame 6-2, Astor Autoriparazioni Edil Costruzioni.-Elettro Tecnika Saima 3-3, Nuova Isoalpina-Il Ferro 1-6, Ristorante Carillon-Nuo[illegible] mondo 5-4, I Sapori di Calabria Cts-Al Capolinea [illegible] 5-3, Melablu-Avis Donatori Aosta 3-2, Il Salumaio Courmayeur-Institut Agrigole Régional 5-4, Carrozzeria Padovani-Edileco 9-1, M.G. Arredamenti-Edil [illegible] Edil Macrina 3-6, C.S. Belair-Cerlogne Pavimenti in legno 1-7.

[illegible] TURNO

Per il girone A, venerdì 2 ore 19,45 al Pont Suaz Val Pavé-Eurospin, 20,40 Millecalze-Spazio [illegible]0, 21,35 Bataclan Middle Land-Gelati Algida, 22,30 American Team E.I. Team-Enoteca Clavalité; sabato 3 al Pont Suaz, ore 20 Bar Chiribiri-Ristrutt. Edili Stabile G., ore 21 Tipografia Testolin-Birreria Baruffa, [illegible] Nipponly Blue Print-Fiamme Azzurre, domenica 4 al Mont Fleuri ore 16 Mirdita-Ristorante Pizzeria Ulisse, ore 17 I.E. Teggi Parisette-Azienda agricola Blanc Rudy, ore 18 Cavallo Autogru-Enoteca La Cave.

Per il girone B, venerdì 2 al Mont Fleuri ore 19,45 Nuova Isoalpina-Carrozzeria Padovani, ore 20,40 Astor Autorip. Edil Costr.-Partesa Alpi, ore 21,35 Ristorante Carillon-Elettro Tecnika Saima, ore 22,30 [illegible] Ferro-I Sapori [illegible] Calabria Cts; sabato 3 ore 18 M.G. Arredamenti-Cerlogne Pavimenti in legno, ore 19 Al Capolinea C.S.-Edil Dama Edil Macrina, [illegible] 20 Nuovo Mondo-Institut Agricole Régional, [illegible] 21 Il Salumaio Courmayeur-C.S. Bel Air, ore [illegible] Avis Donatori Aosta-Edileco; domenica 4 [illegible] 19 Melablu-Arthemisia Rhemes-Notre-Dame.

I «TOP»

Classifica cannonieri: Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 24, Rachid Mailouk (I.E. Teggi-Parisette 22, Adriano Petey (Bar Chiribiri) 21, David Grosso (Fiamme Azzurre) 18, Frederick Canu (M.G. Arredamenti) 17, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 16, Carlo Farinet (Cavallo Autogru) 15, Giorgio Lenta (Melablu) 15, Arbon Pucuku (Mirdita) 15, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 15, Jöel Balbaz (Partesa Alpi) 14, Alexandro Tini (Azienda Agricola [illegible] Rudy) 14, Simone Sargi (Carrozzeria Padovani) 13, Paolo Bal (Il Salumaio Courmayeur) 12, Roberto Madaschi (Tipografia Testolin) 12.

Coppa Disciplina: zero ammonizioni Partesa Alpi, un'ammonizione Tipografia Testolin, due Bar Chiribiri, Enoteca La Cave e Fiamme Azzurre, 3 ammonizioni Eurospin e Carrozzeria Padovani, quattro ammonizioni Nuova Isoalpina, Cerlogne, Il Ferro, due [illegible] e un'espulsio[illegible] Millecalze, sei ammonizioni (e nessuna espulsione) Cavallo Autogru, Ristorante Ulisse e Ristrutt. Edili Stabile G.

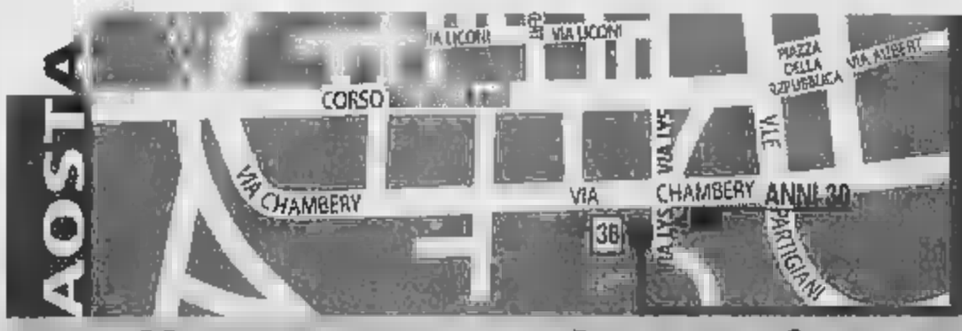
La formazione delle Fiamme Azzurre che ha interrotto l'imbattibilità della capolista del girone A, l'I.E. Teggi Parisette

TIPOGRAFIA PESANDO

STAMPA PLOTTER UV A COLORI:
MANIFESTI - BANNER
600 X 300
140 X 200
100 X 140
70 X 100
in 1 ora!

STAMPA LASER
A COLORI:
FORMATO
32 X 48 cm
T-SHIRT
IMMEDIATA!

libri, locandine, volantini, manifesti, depliants, opuscoli, brochures, inviti, t-shirt, gadget, ricamo, caps stampa da file Pc/Mac



via LYS. 36/38
a fianco della Gelateria DIANA
TEL. 0165 361068
tipografiapesando@virgilio.it

nella tua città...soluzioni a portata di mano!

Appuntamenti

Musica

La vita di Schubert

Proseguono gli incontri del club Amici della Musica «Beppe Valpreda»: stasera alle 21 al Centro Giovani proiettato il film «La casa delle ragazze» di Marischka (1958) sulla tormentata vita di Franz Schubert. Introdotto da Franco Colombo. Ingresso libero.

Soprano e chitarra

Domani alle 21 alle Cantine Storiche Contratto a Canelli si terrà un concerto nell'ambito del Festival «Luoghi Immaginari 2005». Si esibiranno il soprano Elena Bakanova (Premio Presidente Elstin) e il chitarrista Christian Lavernier con musiche di Villa-Lobos, Rebora, De Falla e altri.

Canti partigiani

Giovedì alle 21 al Diavolo Rosso l'associazione culturale Davide Lajolo con gli Istituti della resistenza di Asti e di Piacenza in occasione del 60° anniversario della Resistenza presentano lo spettacolo di canti partigiani «Noi siamo nati chissà quando e chissà dove» con le voci di Donato Pinti, Betti Zambruno, i musicisti Silvano Bioiatti, Pierdario Cardinali e Gianpiero Malfatto. Ingresso libero.

Cinema

Pastrone Scuola

Si apre domani la sala Pastrone, la rassegna Cinemadomani nell'ambito del Progetto Pastrone Scuola. Alle 16 il regista Livio Musso, ideatore e direttore artistico delle celebrazioni in onore di Pastrone, parlerà su «Il film dall'idea alla realizzazione». Giovedì alle 16 Carlo Leva parlerà di «La scenografia cinematografica dalla location al costume». Ingresso libero.

Fuoricampo

Domani e giovedì alle 21,30 al cinema Lumiere la rassegna del cineclcolo Fuoricampo propone il film «Four brothers» di John Singleton. Ingressi: 4 euro.

Senza frontiere

Prosegue giovedì alle 21,30 al cinema Nuovo Splendor la rassegna «Cinema senza frontiere» organizzata dal cinecircolo Vertigo. In programma «Edis» di Tony Gatlif; ingressi: 2 euro.

Harry Potter

Prosegue al Politeama l'iniziativa avviata in occasione dell'uscita «Harry Potter e il calice di fuoco»: ingresso a 5 euro compresa consumazione a scelta per ragazzi fino a 18 anni e over 60 e studenti universitari.

Da Cinelandia

Domani parte la nuova rassegna di cinema di qualità alla multisala Cinelandia. Alle 21 in programma «La damigella d'onore» di Claude Chabrol.

Incontri

Diavolo Rosso

Causa il protrarsi di alcune lavorazioni la serata di domani con la proiezione del film su Gerbi e la presentazione del libro «Il Diavolo pedala ancora» è rinviata al 14 Dicembre sempre al Diavolo Rosso.

Fenoglio fantastico

Venerdì alle 21 alla Biblioteca Astense, nuova tappa per il ciclo di incontri dedicato a Beppe Fenoglio, organizzato con il Centro Studi Beppe Fenoglio di Alba e il Centro di Documentazione Fondazione Ferrero. Il docente universitario Luca Bufano parlerà di «Fenoglio fantastico». Ingresso libero. Ingresso libero.

Teatro

stagione

Domenica pomeriggio a Costigliole si apre «Mezza stagione». Alle 15 apre la mostra fotografica «No time rooms» di Paola Daniele, alle 15,30 al Teatro comunale va in scena «Canto per Vanzetti» di Luciano (teatro degli Acerbi). Alle concerto «L'Italia dei Beatles»; al termine aperitivo. Ingressi: 10 euro. Prosegue intanto la campagna abbonamenti (10 euro, 8 spettacoli; 30 euro, 5 spettacoli) alla «Cartolibreria» di Costigliole (0141-961207) e da Cartoonia in via Nino Costa 9/11 ad Asti (0141-30835).

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Luttazzi e il monologo dal retrogusto amarognolo

Daniele Luttazzi in due ore ha insegnato ad Asti «Come uccidere causando inutili sofferenze». Schivo prima dello spettacolo davanti a una cioccolata al Caffè degli Artisti accanto al Teatro Alfieri, un ciclone esagerato e libidinoso sul palcoscenico. «Dal ministero degli Esteri mi invitano a fare uno spettacolo comico per i nostri soldati in Iraq. Ho chiesto: – Non abbiamo soldati a Capri?». Così iniziano le surreali avventure di Luttazzi in Iraq, spedito in missione dal Governo (insieme a Bova, Giannini, Seredova, Arcuri e Yespica) a rallegrare le truppe in guerra. Qualche frecciatina prevedibile contro Berlusconi, situazioni tragicomiche molto divertenti – anche tanto Luttazzi che supera i limiti del buon gusto – non più con il suo solito amato cinismo, ma con infelici parentesi sul perverso (e anche pedofilo). E alla fine di tutti gli spettacoli pirotecnici, una scarica di botti a raffica - in pieno stile Gene Gnocchi in RaiDue!.

Il monologo da che si, ha strappato sorrisi all'ipocrisia del borghesi a teatro, ma che soprattutto ha lasciato un retrogusto amarognolo, e tanta nostalgia per il veleno – meno volgare e più dissacrante - di Mai Goal e Satyricon.

Saper raccontare la volgarità senza scadere in è l'intelligenza dei grandi artisti. In modo volgare sperando di far ridere, è l'ignoranza della televisione di oggi.

ALICE AVALLONE

Muretto nella rotonda un invito all'incidente

Per la terza volta, se ricordo bene, la rotonda di corso Dante all'incrocio con via Conte Verde è parzialmente demolita da un veicolo; si vede la breccia provocata da uno scontro frontale. Mi domando, io che un profano in materia di sicurezza stradale, è mai possibile che si sia pensato di costruire un muro al centro di un incrocio? È logico che poi qualcuno ci andrà a finire contro. Bastava costruire un piano inclinato che avrebbe permesso una fermata più dolce e soprattutto non pericolosa di un eventuale automobilista distratto. Ma siamo al terzo incidente e sembra che questa semplice soluzione non abbia ancora fatto breccia nella mente dei responsabili.

G. S., Asti

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE 15 (DI 60 BATTUTE)

OGGI SERA IN SALA PASTRONE SARANNO PROIETTATI TRE CORTOMETRAGGI DI SILVIO CIUCCETTI

«Vi racconto Asti a modo mio»

Il lavoro del poliedrico regista sarà introdotto da Eugenio Guglielminetti

Dal patrimonio artistico a uno storico documentario sul mondo contadino

Cortometraggi d'autore dedicati ad aspetti della cultura piemontese e in particolare astigiana. Sono in proposta della Fondazione Eugenio Guglielminetti per l'appuntamento di stasera alle 21 in Sala Pastrone. Ingresso libero.

Saranno proiettati alcuni documentari realizzati dal poliedrico regista astigiano Silvio Ciuccetti dagli Anni '80 ad oggi. L'incontro con il pubblico è promosso in collaborazione con il Comune di Asti, rappresentato dall'assessore alla Cultura Alberto . Lo scenografo Eugenio Guglielminetti e il giornalista Roberto Antonetto commenteranno l'attività di Ciuccetti, introducendo le proiezioni dei cortometraggi: «Scaffali di memoria» realizzato nel 2003 per conto del Comune di Asti, Regione Piemonte e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti; «Michelangelo Pittatore. I ritratti» realizzato lo scorso anno in collaborazione con Fondazione Guglielminetti, Regione Piemonte e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti; «Vacanze contadine», prodotto nel 1982 dalla Terza Rete Rai.

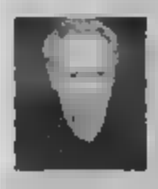
Attivo dal 1958 al 1977 nella ricerca pittorica, dopo la formazione presso l'Accademia Albertina di Torino, Silvio Ciuccetti ha condotto svariate esperienze culturali, dapprima come docente di arti visive (a Torino e a Bensheim, Germania), poi dedicandosi alla produzione radiofonica e televisiva. In questa veste ha collaborato dal 1978 con i Centri di Produzione Rai (tra i suoi lavori si ricordano «Vittorio Alfieri ad Asti», 1978; «Asti Palio '80», «Asti Medievale», «L'architetto delle illusioni», 1986) ed emittenti private. Negli Anni '80 ha realizzato documentari in pellicola in Guatemala, Salvador, Panama, Etiopia, Egitto, Israele, Turchia, e, in video a Capoverde. Trasferitosi in Egitto al Cairo, ha realizzato una serie di documentari su tutta la storia dell'antico Egitto.

Il regista e pittore Silvio Ciuccetti

Recentemente ha diretto tre documentari: «Asti, vini e colori», utilizzato per promuovere all'estero la città di Asti, l'istituzionale per la Società Multa, l'ultimo lavoro, affidatogli dal di Asti, sulla delle collezioni della Fondazione Guglielminetti.

Dopo prolungati soggiorni a Roma, Lione, al Cairo e a Francoforte, risiede ora a Cossombrato, ove si dedica alla realizzazione di opere per l'architettura d'interni. [a. f. c.]

In palcoscenico nella settimana


Johnny Dorelli protagonista de «I ragazzi irresistibili»

Venerdì alle 21 al teatro di Moncalvo va in scena la commedia «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon con Johnny Dorelli e Antonio Salines, regia di Francesco Macedonio. Info: 0141-31383.

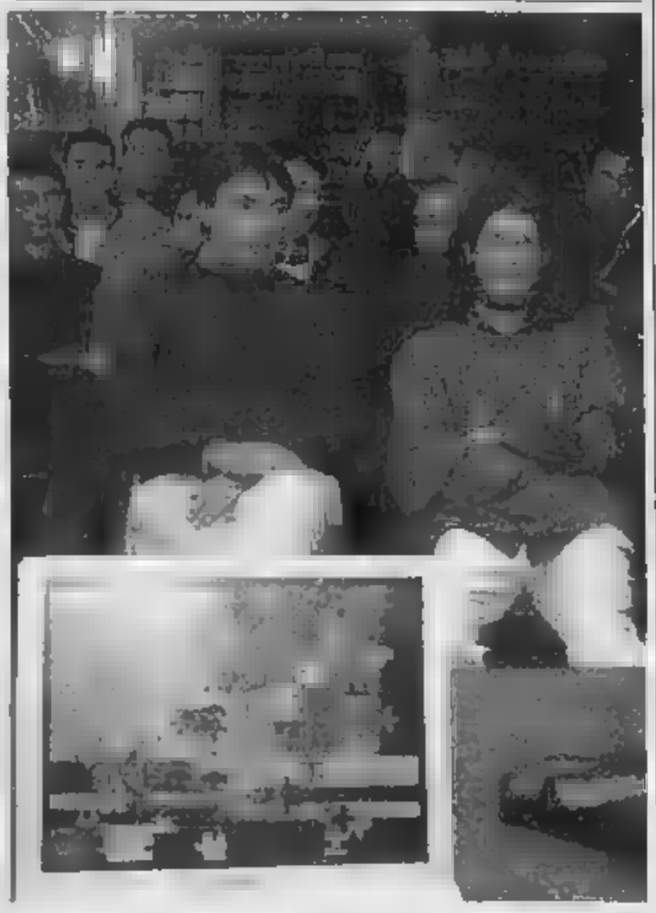
Maria Rosaria Omaggio giovedì recita in «Spirito allegro»

Giovedì «Tempo di teatro» prosegue al Balbo di Canelli. Giancarlo Zanatti e Maria Rosaria Omaggio, portano in scena «Spirito allegro», commedia di Noel Coward, regia di Attilio Corsini. Biglietti: 16 euro (12 rid.). Prevendite: Gigante viaggi (0141-832524).

Nirit Sommerfeld cantante del gruppo «Klezmorim»

Domani al Teatro Alfieri di Asti la stagione invernale del Comune prosegue con il concerto «Salam Shalom» organizzato da La Nuova Arca. Suona il complesso «Klezmorim» con musiche arabe ed ebraiche. Info: 0141-399057.

INFORMATICA



Incontro tra appassionati Scientifico

I segreti del computer al «Linux Day»

Un manipolo di appassionati del computer si è riunito sabato pomeriggio al liceo scientifico «Vercelli» per celebrare anche il quinto «Linux Day», la giornata dedicata al sistema operativo alternativo a Windows e ispirato alla filosofia della collaborazione aperta e gratuita. Alcuni animatori del Lugat, il gruppo di utilizzatori di Linux (cura il sito www.lugasti.it), hanno affrontato alcune questioni emerse negli ultimi mesi nell'impiego del no operativo e approfondito aspetti della grafica 3D e della sicurezza, rispondendo alle curiosità dei partecipanti.

Astesi

481111

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.045; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 897.555; **Mombaruzzo:** 0141 ; **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222, **Annone:** 0141 ; **Castell'Alfero:** 0141 204.842; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 800.290; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** 0141 668.237; **Monastero:** 0144 ; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 653.175; **Montiglio:** 0141 894.911; **Piovà:** 0141 896.410; **S. Damiano: 0141 975.510; Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova** 0141 948.445. **CROCE BLU Asti:** 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, pref. e fest.: Asti e provincia 7. **Cast. D.B.** 011 987.6468

FARMACIE DI TURNO

Ad con ax. 8-19,30 **Garello**, c. Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481. Dalle 8,30 - 12,30 e 15,30-8 del giorno . **C. Savona**, c. Savona 181, tel. 0141/530.283. Le altre 9-12,30; 15-19,30. **Moncalvo: Tardito**, p. Garibaldi. **Canelli: Bielli**, v. XX Settembre. **Nizza: Merli**, v. C. Alberto 44. **Notturno Canelli: Sacco** v. Alfieri 852.

VIGILI FUOCO

Pronto intervento 115 **Asti:** 0141 413.711.

POLIZIA

Pr. intervento 113 **Asti Questura e Prefett.:** 0141 418.111; **Stradale:** 0141 418.511; **Nizza:** 0141 720.711; **A21:** 0131 361.208.

CARABINIERI

Pronto intervento 112 **Asti:** tel. 0141 3581; **Bubbio:** tel. 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987 6152; **Costigliole:** tel. 0141 966.095; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 952.160; **Nizza:** tel. 0141 721.623; **San Damiano:** tel. 0141 975.064; **Villanova:** tel. 0141 683.600.

ATL

Ag. turistica Asti: 0141 530.357

GUARDIA DI FINANZA

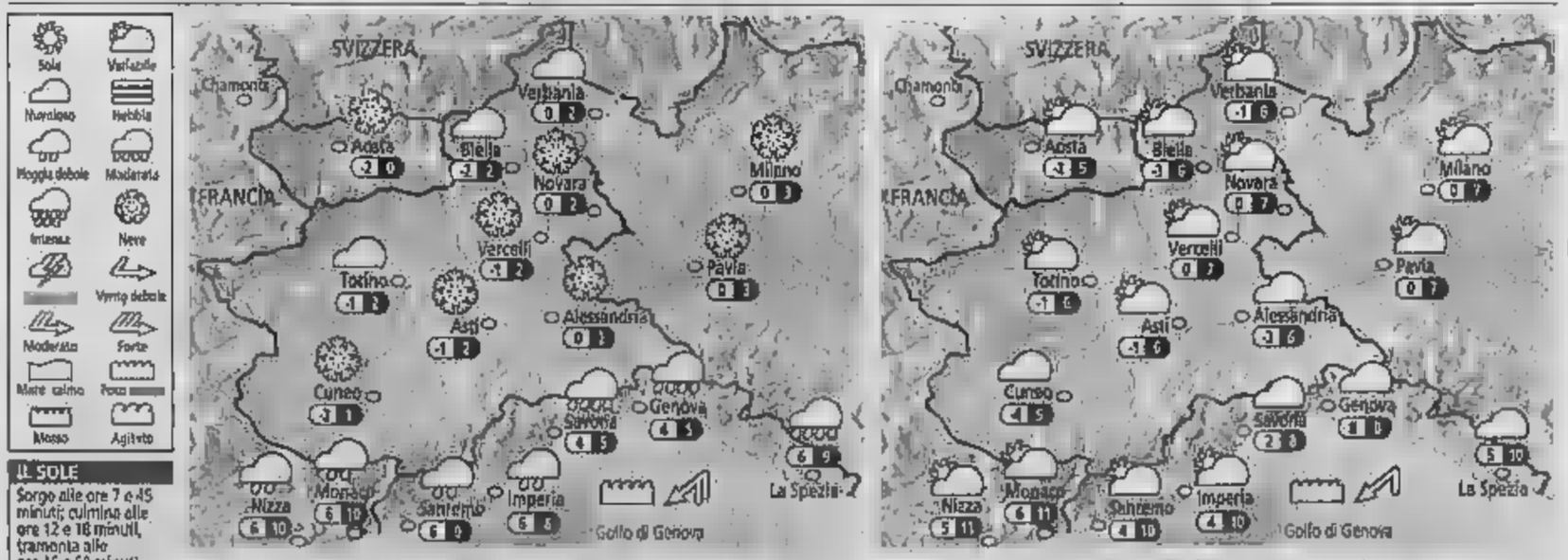
Pr. interv. 117 **Asti:** 41 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.461; **Nizza:** 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; **Canelli:** 0141 8323 ; **Nizza:** 0141 702.130. **Villafranca** 0141 942.901.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Su tutti i settori nubi intense. Possibili nevicate fino in pianura su Alessandrino, Astigiano, Cuneese, Novarese. Neve anche sull'Appennino Ligure al di sopra dei 700 metri, ma a quote inferiori sul settore centrale. Altrove probabili piogge. Nel pomeriggio nuvolosità in attenuazione a partire da Ovest, con squarci di sereno sulla Liguria di Ponente verso sera. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, più intense al mattino su Alessandrino, Cuneese e Liguria, ma con basso rischio di precipitazioni. Altrove ampi squarci di sereno alternati a nubi poco dense. Nel corso della giornata maggiori addensamenti ovunque, con sole più presente. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento le massime. Venti deboli, moderati solo sulla Liguria di Ponente e sulle Alpi.

Sole; Variabile; Nuvoloso; Nebbia; Pioggia debole; Moderata; Intensa; Neve; Temporale; Vento debole; Moderato; Forte; Mare calmo; Poco ; Mosso; Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 45 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 16 minuti; cala alle ore 15 e 13 minuti

CASA DI RIPOSO DELLA CITTÀ DI ASTI
Via Bosco, 7 - 14100 ASTI - Tel. 0141.436936 - Fax 0141.35133
ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO
Lavori per "RISTRUTTURAZIONE PARTE DEL PER LA REALIZZAZIONE DI DUE R.A.F. E DI UN C.D.I.". Ammontare dell'appalto Euro 757.249,23 (di Euro 730.085,16 soggette a ribasso d'asta e Euro 27.164,07 quali oneri per la sicurezza soggetti a ribasso) + IVA. Categoria prevalente "OG1" Classifica II per un importo di Euro 594.094,64 e Categoria "OG11" per un importo di 163.154,59. Per informazioni e per il ritiro del bando di gara integrale, pubblicato all'Albo Pretorio della di Riposo della Città di Asti in data 24.11.2005, nonché del Disciplinare di gara, rivolgersi all'Ufficio Economato dell'Ente tel. 0141.436936 in orario d'ufficio o sul sito internet www.casadiriposo.asti.it. Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 17,00 del giorno 21.12.2005. *Asti, li novembre 2005*
IL DEL *Guido Negro*
IL PRESIDENTE *Orsolina Costelli*

Per la pubblicità su: LA
PK
publikompass
Filiale di
Corso Dante, 80 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

LA FOTOCRONACA DEL WEEK END

A Villafranca pochi tartufi La bella giornata ha favorito l'affluenza dei visitatori, ma erano solo [redacted] i trifulau presenti alla Giornata del Tartufo. Un successo, invece, il pranzo della Pro loco, che ha cucinato per 200 commensali raccolti nel salone «Gino Gai». Curiosità per la mostra dedicata al preistorico rinoceronte di Dusino (foto accanto). [FOTOSERVIZI DI ALBERTO D'ANNA E GIULIO MORRA]

Colletta alimentare [redacted] record Sono stati raccolti oltre 29 mila chili di alimenti (4 mila in più dello scorso anno) con la colletta che sabato ha coinvolto 31 punti vendita, tra negozi e supermercati [redacted] provincia e trecento volontari di varie associazioni [redacted] ogni età. Gli alimenti saranno distribuiti a 48 enti o [redacted] ni caritative della provincia. [c. ca.]

Premiati Il sindaco di Villafranca Massimo Padovani premia il trifolao Efisio Cerreti. Altri riconoscimenti [redacted] andati ad Armando Fransero (miglior piatto) e Luciano Accostato (tartufo nero). [el. f.]

Trifole e vini a Castelnuovo Don Bosco Alla fiera di Castelnuovo Don Bosco è stato premiato un «solitario» di 250 grammi trovato da Mario Marchese di Aramengo (foto sotto) e un piatto [redacted] 1.535 grammi di Bruno Avidano. Altri premi [redacted] Ugo Gamba, Luciano Cantone, Riccardo Barosso, Dario Pastrone, Marcello Fioraso e Rita Crovella e ai viticoltori dell'Alto Astigiano (foto sopra). (fl. m.)

Luminarie e mercatino Nonostante il freddo, domenica pomeriggio il centro città si è animato, complice la giornata senz'auto. Una domenica natalizia, tra luminarie, mercatini dell'antiquariato e del tipico e già qualche negozio aperto.

«Cuntrà di piasì» per 400 Oltre 400 buongustai hanno partecipato domenica al pranzo itinerante nel centro di Asti. Sono giunti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto, hanno degustato piatti della gastronomia astigiana e vini tipici. Coinvolti i locali Tacabanda, Barolo&Co, Falcon Vecchio, Reale, Mhasta, Pompa Magna e Caffetteria Garibaldi. L'animazione è stata curata da Amato Cacciakupi e Giorgio Zeppa. Visto il successo, il Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato annuncia un'edizione primaverile. [v. fa.]

BASKET IL CAMPIONE DI LUNGO CORSO ANALIZZA IL MOMENTO NO

Angelico, la ricetta [redacted] Frosini «Più squadra e [redacted] singoli»

Daniela Pasquarelli
BIELLA

C'era una volta una squadra. L'Angelico Biella torna [redacted] Bologa[redacted] con le pive nel [redacted]co (88-72 il punteggio), subendo una bella lezione dalla capolista Virtus dell'ex Di Bella [redacted] fonda più sul gruppo che sulle qualità tecniche la propria forza. La stessa identità e il collettivo avevano permesso a Biella di vincere partite [redacted]portanti. Ora questo spirito sembra smarrito [redacted] il [redacted] a lanciare l'allarme è un campione di lungo corso come Alessandro Frosini.

«Siamo troppo dipendenti dai nostri americani - racconta chi, con la maglia [redacted] Virtus ha vinto due scudetti, due Euroleghe e tre Coppe Italia -. Williams ad esempio è un giocatore che crea molto per sé e per gli altri. Ma a Bologna siamo stati troppo fermi a guardarlo. Dobbiamo distribuire più palloni, rendendosi [redacted] che tutti [redacted] utili [redacted] nessuno indispensabile. Questo [redacted] un aspetto fondamentale, [redacted] parlato tanto nello spogliatoio e lo conosciamo bene. Forse ne abbiamo parlato fin troppo. Ora dobbiamo solo lavorare e metterlo in pratica».

Un problema che sembra condizionare lo stesso Frosini: dopo alcune prestazioni esaltanti, il centro dell'Angelico non attraversa un grande [redacted]

«La mia prestazione a Capo d'Orlando è risultata sopra le righe: non credo di potermi esprimere con continuità [redacted] quei livelli - commenta -. Però in dife[redacted] credo [redacted] aver fatto male. Il problema resta l'attacco, un guaio generale di questa squadra che non riesce ancora a trovare i giusti meccanismi e le giuste rotazioni».

Quanto pesa l'assenza del play titolare Jr Bremer?

«Il gruppo è stato sicuramente condizionato non solo dall'infortunio di Bremer, da [redacted] tutti gli altri guai fisici di inizio campionato che hanno stravolto gli equilibri. [redacted] ripeto, non credo che il problema stia nel singolo. [redacted] problema siamo noi, che dobbiamo trovare spazi, posizioni e ritmo in attacco. Domenica a Bologna, quando lo abbiamo fatto, abbiamo recuperato lo svantaggio portandoci sul meno 8. Poi sono arrivati due o tre fischi che ci hanno tagliato le gambe. Però, se giochiamo di squadra, possiamo dire la nostra con tutte. Voglio solo ricordare che, pur giocando da cani, abbiamo chiuso all'intervallo sotto appena di 10 punti. Segno evidente che tutta questa differenza tra noi e loro non c'era».

Alessandro Frosini ha vinto in carriera due scudetti e due tornei di Eurolega

VOLLEY DOPO AVER VINTO A JESI C'E' SUBITO L'IMPEGNO IN TOP TEAM CUP

E' tornato il sorriso sul volto delle «asystelle» dopo l'impresa di domenica con il secco tre a zero sul campo della primatista Jesi

[redacted] il Sant'Orsola Asystel vola [redacted] Mosca [redacted] l'Europa

Marco Piatti
NOVARA

«Ora lasciateci lavorare tranquilli, [redacted] riparliamo fra tre settimane», aveva detto Alessandro Chiappini pochi minuti dopo la sconfitta casalinga con la Foppapedretti. Visto quel che ha combinato il Sant'Orsola Asystel domenica a Jesi, non aveva tutti i torti l'allenatore biancorosso.

Con un colpo di mano vecchia maniera, Novara rifila un 3-0 secco all'ormai ex capolista Jesi, agganciandola al terzo posto. Sul campo marchigiano si è vista una squadra completamente trasformata, con una «super» Tai Aguero (che per l'occasione ha giocato portando sulla maglietta il nome del neo marito, Botteghi) devastante.

La cubana ha messo giù qualcosa come [redacted] punti. «Merito suo ma anche dell'intesa con He Qi - commenta il d.g. Asystel, Massimo De Stefano -. Queste tre settimane sono state capitalizzate [redacted] da Alè Chiappini che ha lavorato sulla squadra, sì, ma soprattutto sul feeling tra 'Cicci' [redacted] Tai Aguero. Feeling che per la squadra è fondamentale. [redacted] i risultati a Jesi si sono visti. Loro erano in testa alla classifica, in [redacted] non solo erano imbattute ma non [redacted]vano mai concesso neppure un set niente alle squadre ospiti. Inoltre hanno giocatrici straordinarie, dalla Togut alla [redacted] e via dicendo. Ma sono state [redacted] a tacere fin dal primo set».

Lo stesso Alessandro Chiappini, nel dopo gara, si è sfogato: «Nelle settimane scorse, dopo le sconfitte con Chieri e Bergamo avevamo ricevuto critiche ingiuste. Molti si sono dimenticati che tra metà e fine novembre abbiamo dovuto viaggiare spesso, senza poterci allenare per più di tre giorni consecutivi. Ora, che abbiamo potuto godere di [redacted] settimane tutte per noi, abbiamo dimostrato cosa siamo capaci di fare». Particolare non trascurabile, a Jesi Chiappini ha ritrovato [redacted] ottimi livelli pure Juliana Nucu, impiegata per l'intero incontro.

[redacted] Sant'Orsola Asystel, però, torna subito [redacted] trincea: appena rientrata dalle Marche, oggi la squadra sale su un volo con destinazione Mosca. Domani pomeriggio sarà sul campo della Dinamo Mosca della [redacted] Gamova per tentare [redacted] colpo esterno in Top Team Cup. Domenica, poi, arriverà Forlì al Pala Dal Lago e le «asystelle» cercheranno il [redacted] pieno per tentare di avvicinarsi ancora alla vetta, approfittando dello scontro diretto tra Foppapedretti Bergamo e Monte Schiavo Jesi.

A1 MASCHILE LUNEDI'

Bre [redacted]

CUNEO

Alla fine della pausa [redacted] la Grand Champions Cup giapponese in cui l'Italia si è classificata terza, lunedì prossimo nell'A1 maschile di volley la Bre banca Lannutti, [redacted]da, giocherà il suo primo «Monday Night» a Padova. Mancheranno solo quattro giornate al «giro di boa» nel quale si delineeranno le otto squadre per la Coppa Italia (l'anno [redacted] Cuneo fu esclusa) e, di conseguenza, [redacted] possibilità di giocarsi anche uno dei due posti disponibili per la Champions League.

Cozzi in azzurro, e i brasiliani vincitori in Giappone (Giba e Anderson) rientreranno giovedì. I loro compagni saranno appena tornati dalle due giorni di amichevoli (ieri e oggi) con il Cannes, che si è rivelato partner ideale per allenamenti di alto livello, come qualità e anche vicinanza geografica. «Una pausa che personalmente fa bene in questo campionato stressante, ma già ricco di grandi soddisfazioni - dice il presidente Valter Lannutti -. Indipendentemente dai risultati, alla mia [redacted] stagione posso dire [redacted] già raggiunto un obiettivo [redacted] quale aspiravo: tornare a riempire il Palasport. Con Modena c'erano quasi 5 mila spettatori: anche se grazie alle promozioni, [redacted] può dire che l'entusiasmo della Cuneo del volley [redacted] tornato. Quella sera ho idealmente consegnato uno scudetto nelle mani di tutti i tifosi. In campo il gruppo funziona, e combatte [redacted] ogni palla. La scelta del ritorno del tecnico Silvano Prandi è stata vincente, tutto lo staff lavora [redacted] meglio. Con un po' di presunzione posso dire che [redacted] lo aspettavo. Perderemo alcune partite, ma l'importante è che i vecchi problemi sono stati digeriti e metabolizzati. Ora si va avanti». [g. sca.]

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

[redacted] Esiste [redacted] sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema [redacted] modo [redacted] che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al [redacted]. La condizione è che [redacted] riga, [redacted] colonna e riquadro presentino due volte lo [redacted] numero.

数独

MEDIO

8	2	5			4	3		
4					8			
	4	9			5			6
3								2
2			6			9	1	
			3					7
		8	7			5	2	9

DIFFICILE

		2						5
			2				8	
4			3		6	2		
	9					8	2	
				3				
	8	5					9	
		7	4		2			8
	5				9			
6						4		

SUGGERIMENTI

[redacted] Partite nella zona do[redacted] [redacted] sono più numeri già presenti. [redacted] tirate a indovinare, [redacted] [redacted] solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

[redacted] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello [redacted] scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo [redacted] eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

1	8	9	7	2	4	3	5	6
3	5	4	9	1	6	2	8	7
7	6	2	3	5	8	4	9	1
6	2	8	4	9	3	1	7	5
5	9	7	2	8	1	6	4	3
4	3	1	5	6	7	8	2	9
2	7	3	1	4	5	9	6	8
9	1	6	8	7	2	5	3	4
8	4	5	6	3	9	7	1	2

DIFFICILE

1	7	2	9	3	6	4	8	5
5	6	4	2	8	1	3	9	7
3	8	9	7	4	5	2	1	6
9	3	6	5	2	8	7	4	1
4	1	8	6	7	3	5	2	9
2	5	7	1	9	4	6	3	8
8	9	3	4	6	7	1	5	2
7	2	1	3	5	9	8	6	4
6	4	5	8	1	2	9	7	3

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

[redacted]
[redacted]. Tel. 0171-631.771/444.285
Vai e vivrai. Or. 21
DON BOSCO. T[redacted]
OGGI RIPOSO.
SALA LANTERI.
OGGI RIPOSO.
[redacted]
CITTPLEX. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 19; 22.
SALA AZZURRA. La marcia dei pinguini. Or. 20; 22;
SALA ROSSA. Melissa P. Or. 20; 22.
SALA VERDE. La sposa cadavere. Or. [redacted] **Elizabeth town.** Or. 22.
MORETTA.
La rosa bianca. Or. 21.
[redacted]
COMUNALE. Tel. 0175-346901
Valiant. Or. 19,30;
The Interpreter. Or. 21,15.
[redacted]
[redacted]IA. Prenotazioni: tel. 199.151.845.
SALA 1. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30.
SALA 2. Lord of war. Ore 20; 22,40.
SALA 3. Serenity Ore 20; 22,35.
SALA 4. I fratelli Grimm Or. 20; **Flightplan.** Or. 22,35.
SALA 5. La marcia dei pinguini Ore 20,30; 22,30.
SALA 6. Melissa P. Ore 20,15; 22,35.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 20,30.
SALA 8. Harry Potter... Ore 21.
SALA 9. Harry Potter. Ore 20; 22,55.
SALA 10. Nick name Ore 20,25; 22,40.

[redacted]
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
[redacted] **Harry** [redacted] **e il calice di fuoco** Ore 19,35; 22,30.
SALA MAX. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,30
SALA MIGNON. Nickname. Ore 20,20; 22,30.
MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771
SALA MILLENIUM. OGGI RIPOSO.
SALA METROPOLIS. OGGI RIPOSO.
[redacted]
LUX. Tel. 0171946060.
OGGI RIPOSO
[redacted]
TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO
[redacted]
FERRINI. OGGI RIPOSO.
[redacted]
COMUNALE. OGGI RIPOSO
[redacted]
VACCHETTI. OGGI RIPOSO.
[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO
[redacted]
BORGI. Tel. 0174-701 552.
OGGI RIPOSO.
[redacted]
GALATERI. Tel. 0174-701 552.
OGGI RIPOSO
[redacted]
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321
SALA BLU. La seconda notte di nozze. Or. 20,25; 22,30
SALA GRANDE. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 21,50.
SALA ROSSA. Il vento del perdono. Or. 20,20; 22,30
[redacted]
C[redacted] Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. Harry Potter. Ore 20; 22,55
SALA BLU. La seconda notte di nozze Ore 20,15; 22,35.
SALA VERDE. La marcia dei pinguini Ore 20,20.
Lord of war. Or.: 22,20

[redacted]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.
[redacted]
LUX. OGGI RIPOSO.
[redacted]
BERTOLA. Tel. 0174-47.998.
SALA 1. Harry Potter. Or 21.
SALA 2. La seconda notte di nozze Or. 21,15.
[redacted]
SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27.
OGGI RIPOSO.
[redacted]
SAN GIACOMO
RIAPERTURA 8 DICEMBRE.
[redacted]
[redacted]. 0175-43 756
Viva Zapatero. Or. 17; 20; 22.
[redacted]
AURORA. Tel. 0172-712.957.
Harry Potter. Or.: 21.
CINECITTA'.
SALA 1. La marcia dei pinguini. Or. 20,30; 22,30.
SALA 2. I fratelli Grimm. Or 20,20; 22,30.
SALA 3. Nickname. Or. 20,30; 22,30.
SALA 4. Melissa P. Or.: 20,20; 22,30.
SALA 5. Viva Zapatero Or. 20,30
Lord of war. Or 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Melissa P.
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
AMBRA. Tel. 0131-252.070.
OGGI CHIUSO.
Ore 20-22,20. Fest. anche 16-18.
COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240.
Prove opera lirica
COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,40-22,30.

COMUNALE Sala Zandrino.
Lord of war.
Ore 20-22,20
[redacted] Tel. 0131-252.112
La seconda notte di nozze.
Ore 20,15-22,15.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,25
Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,25
KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini
Ore 20,15-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
KRISTALLI - [redacted]. 0131-349.321
Serenity
Ore 20-22,30
[redacted] e Fest. anche 16,15-18,15
[redacted]
ARISTON. [redacted] 0144-322.885
OGGI CHIUSO
Ore 19,30-22,30 / Fest. anch[redacted]15.
CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
[redacted]GI CHIUSO
[redacted] 20,15-22,30 / Fest. anche 16-18.
[redacted]
ROMA. Tel. 0143-667.516
OGGI CHIUSO. Ore 21
[redacted]
CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-451.651
SALA 1. La seconda notte di nozze. Ore 20,15.
Sab. anche 15,15-17,35.
Fest. solo 15,15-17,35.
SALA 1. Flightplan - Mistero in volo Ore 22,35 / Fest. 20,15-22,35.
SALA 2. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,50.
Sab. anche 15,45.
Fest. anche 13,20-16,30, da lun. ore 21.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 20-22,55.
[redacted]. anche 13,30-16,40.
Fest. 14,40-17,50-21.
SALA 4. Melissa P.
Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.

SALA 5. La marcia dei pinguini
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 14,35-16,30-18,25.
SALA 6. Il vento del perdono
Ore 20,05-22,30
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35
SALA 7. Serenity
Ore 20,05-22,40 / Sab. solo 22,40
SALA 8. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,40.
Sab. e Fest. anche 15,20-17,40.
[redacted]
MACALLE'. T. 0131-[redacted]
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,30 / Lun. [redacted]
[redacted]
MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78 290
La rosa bianca
Ore 21,30 Cineforum.
[redacted] e Fest. anche 15-17,30.
[redacted]
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81 411
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,45-22,30
Fest. anche 14,30-17,15.
CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel. 0143-81.411.
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,15.
Fest. anche 16,15-18,15.
[redacted]
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-861.326
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22,30
Sab. e Fest. anche 15-17,30.
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326
La marcia dei pinguini
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.
MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-860 754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 16,30-22,30
Fest. 16,10-19,15-22,30
SALA 2. Melissa P.
Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10.
SALA 3. Transporter: extreme
Ore 20,30 / Fest. anche 15.

SALA 3. Serenity
Ore 17,30-22,30
[redacted] **Potter e il calice di fuoco** Ore 17,20-21,15
Fest. 15-18-21,30
SALA 5. Nickname: enigmista
Ore 17,30-20,30-22,30.
Fest. anche 15,20
SALA 6. La seconda [redacted] **di nozze** Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10.
SALA 7. Lord of war
Ore 22,40 / Fest. anche 15.
SALA 7. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 17,35-20,05.
SALA 8. Il vento del perdono
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,[redacted]
[redacted]
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 18,30-21,15.
Sab. e Fest 14-16,45-19,30-22,20.
[redacted]
ARLECCHINO. Tel. 0383-840.124
OGGI CHIUSO
Ore 21,15 / Fest. anche 15,15
[redacted]
Medusa Multicinema. Tel. 199.757 757
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15-18,20-21,40.
SALA 2. Transporter: extreme
[redacted] 16,05-18,10-20,15-22,20
Sab. anche 0,30
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15,35-18,55-22,15
SALA 4. Nickname: enigmista
Ore 16,25-18,30-20,35-22,40.
Sab. anche 0,50 / Dom. anche 14,15
SALA 5. Melissa P.
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30
Sab. anche 0,50
SALA 6. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 15,05-17,30-20
SALA 6. Il vento del perdono
Ore 22,25 / Sab. anche 0,50
SALA 7. La marcia dei pinguini
Ore 16,10-18 / Dom. anche 14,20.
SALA 7. Lord of war Ore 19,55-22,45.
SALA 8. Harry Potter e il calice [redacted] **fuoco** Ore 17,40-21 / Sab. anche 0,20
Dom. anche 14,20

SALA 9. Flightplan - Mistero [redacted] **volo** Ore 15,40-17,55-20,15-22,35

ASTI E PROVINCIA

[redacted]
CINELANDIA. Tel. 0141-480 175
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco.
Ore 20; 22,55
Sab. 13,30, 16,40, 20; 22,55; Dom. [redacted] 17,50; 21. Bigl. 7€ (5,50 €). Lun. mar gio. 6 € (5 €) Merc. sera e sab pom. 5 €.
SALA 2. Nickname: enigmista.
[redacted]
Sab. - dom. 15,20, 17,40, 20,25; 22,40.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21
[redacted]. 15,45, 19,45, 22,50. [redacted] 13,20; 16,30; 19,45; 22,50
SALA 4. Serenity.
Ore 20; 22,35
Sab. - dom. 15, 17,30; 20, 22,35.
SALA 5. Melissa P.
Ore 20,20; 22,40
Sab. - dom. 15; 17,30; 20, 22,35
SALA 6. La marcia dei pinguini.
Ore 20,30; 22,30.
Sab. - dom. 14,35, 16,30 [redacted]: 20,30; 22,30.
SALA 7. Lord of war.
Orario: Ven. e Sab. 22,40. Altri giorni 20, [redacted].
[redacted]. Tel. 0141-530 088
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 18,30, 21,30. Sab. e Dom. 15,30. 18,30, 21,30. Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. mart. e merc. 5 €.
RITZ. Tel. 0141-530.085.
Melissa P.
Ore 18,15; 20,15; 22,30
[redacted] 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
[redacted]
LUMIERE. Tel. 0141-415 630.
La seconda notte di nozze
Ore 20,30, 22,30.
Dom. 16,30; 20,30; 22,30
Bigl.: 6,50 € (5 €). Lun. e mart. [redacted]

TEATRO ALFIERI.
OGGI RIPOSO
Mercoledì 30, **Salam Shalom**
STAGIONE TEATRALE. La nuova Arca, ore 21.
SALA PASTRONE.
Serata d'onore a Silvano Chiccotti.
Proiezione documentari, ore 21
Mercoledì 30 [redacted] **Balca delle fanciulle.**
Ore 19,45; 22
[redacted]
BALBO. Tel. 0141-824.889.
[redacted]
[redacted]
LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30.
[redacted] 16,30; 18,30; 20,30 22,30. [redacted] € 50 € (4 50 €) Lun. 4 €.
SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 496
OGGI RIPOSO
Ore 20,30, 22,30
Dom. 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. 4 €
MULTISALA. Tel. 0141-701.450.
SALA VERDI. OGGI RIPOSO
Or.. ven. lun. 21,30; sab. 19,30; 22,30 Dom. 16; 19,30. 22,30 Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. 5 €.
SALA REGINA. OGGI RIPOSO.
Or.. 20,30; 22,30. Dom. 10, 18,15; 20,30; 22,30
SALA [redacted] OGG[redacted]POS[redacted]
Or.: [redacted]: 22,30 Dom. 15,30; 17,45; 20; [redacted]
[redacted]
CRISTALLO. Tel. 0141-975 247.
OGGI RIPOSO.
LUX 1. Tel. 0141-975 016
[redacted]
LUX 2. Tel. 0141-975.016
OGGI RIPOSO.
[redacted] Tel. 0141-975 247.
OGGI RIPOSO.
[redacted]
TEATRO COMUNALE. ATLANTIS.
OGGI RIPOSO.

I negozio di Caraglio propone jeans, completi, maglie e tante novità

Nella scelta dei capi si può contare sui consigli e la professionalità del titolare, Ugo Pasquale, che tra l'altro è anche appassionato d'arte e astronomia

Capi firmati tra quadri d'autore

Da «Armonia» la moda che fa tendenza

CARAGLIO

Dal 1988 il negozio Armonia, in via Cesare Battisti a Caraglio, è sinonimo di moda. Un'esposizione di 400 metri quadrati dove si possono acquistare dai jeans ai giubbotti, dalla maglieria ai completi. Nella scelta dei capi si può contare sui consigli e la professionalità del titolare, Ugo Pasquale, che tra l'altro è anche appassionato d'arte e d'astronomia. Sulle pareti, sopra gli scaffali, fanno bella mostra quadri d'autore, dei più svariati artisti.

Uno dei reparti di punta del negozio è sicuramente la jeanseria, con una serie di marchi prestigiosi: Vitamina, Wpm, Displaj, Key-Jey, General Company. Per quanto riguarda i jeans da donna non c'è che l'imbarazzo della scelta: Vitamina, Displaj, Nexos, Sly. I prezzi variano da 20 a 70 euro al paio.

Sull'abbigliamento in generale (giacche, completi, pantaloni, maglie) «Armonia» punta su tre i marchi d'eccellenza: «Domenico Tagliente», «Theatre», «Greenlight». Nel reparto moda giovane spiccano i capi X-Cape.

Per la maglieria uomo c'è «Malagrida», una linea classica rivolta all'uomo molto attento ai filati pregiati e alle linee pulite ed essenziali. Il prodotto che ne scaturisce è molto raffinato reso sempre attuale nella particolare ed ampia gamma di colori. E' la linea in cui l'accostamento di diversi tipi di materia (filati, pelli, tessuti) rendono i capi che la compongono sempre interessanti rispettando la filosofia storica del marchio. Per chi predilige le forme asciutte non può però perdere di vista l'originalità e l'eleganza è stata studiata la linea Sport, dinamica per chi ama la libertà. Modelli sportivi e allo stesso tempo ricercati nelle forme e nei particolari rendono il capo assolutamente grintoso.

Linea Trade è, invece, più rivolta ad un uomo sempre attento alla tendenza; lo studio di nuovi materiali e colori fa di questa linea il punto di forza di «Malagrida».

Tra gli altri marchi proposti da «Armonia» va ricordato anche «Miralba», del gruppo Miroglio, una collezione all'insegna della praticità e facilità. Praticità nello stile aggiornato ma non eccessivo, offerte per tutte le occasioni. Facilità nel costruirsi un guardaroba su misura, giocando con temi coordinabili, ma una scelta completa tra capi spalla e piccoli pezzi.

I clienti di «Armonia» possono anche cenare, tutti i giorni dell'anno, su una serie di capi a prezzi scontati di marchi diversi.

In dicembre il negozio sarà aperto tutti i giorni, compresa anche la domenica. «Armonia» ha anche aderito al concorso a premi organizzato dai commercianti caragliesi per le feste di fine anno.

Tutti i clienti che fanno acquisti di 50 euro hanno diritto a dei bollini (1 ogni 5 euro di spesa) i quali devono essere incollati su una tessera, che, una volta completata con 20 bollini, firmata e con l'indirizzo del cliente, va imbucata nell'urna installata nel locale bancomat della Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori in via Roma (saranno a disposizione anche altre urne dislocate in diversi punti della città).

Il sorteggio dei tagliandi avverrà lunedì 16 gennaio alle 9,30, nella sede della Camera di Commercio di Cuneo. Al primo estratto un televisore al plasma 42", seguiranno altri premi.

Fare shopping natalizio a Caraglio è anche l'occasione per scoprire gli angoli più suggestivi del capoluogo della Valle Grana, come la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, la chiesa di San Giovanni, l'ex chiesa della Confraternita, la casa Bima con una finestra tardo-gotica in cotto, la parrocchiale, il santuario della Madonna del Castello, la chiesa di Sant'Agnese, il convento dei Cappuccini.

Lungo la strada statale che conduce a Dronero e in valle Maira, si trova il Filatoio rosso, d'impianto seicentesco, una grande costruzione con torrette cilindriche angolari, un portale in pietra da balcone e suggestivi locali interni. Va segnalata anche la bella villa Vacchetta, in stile liberty.

armonia
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
400 mt di esposizione ampia scelta di capi classici e casual, giubbotteria in pelle, maglieria, camiceria e jeanseria delle migliori marche.
Aperto la domenica mattina, chiuso il lunedì
CARAGLIO (CN) - Via C. Battisti, 32 - tel. 0171 619749

il Lasciapassare
Viaggi e Vacanze
CARAGLIO (CN) - Via Roma, 203/a
Tel. 0171 618699 (2 linee r.a.) - Telefax 0171 619999
e-mail: info@lasciapassare.it

Tutte le settimane prodotti in offerta
FORMAGGI dalle NOSTRE VALLI
LERDA GIORGIO
Alimentari
Bottega
CARAGLIO - Via Roma, 39 - Tel. 0171.619332

Bar Corona Grossa
Gelateria produzione propria
Piatti caldi - panini
caffè illy
Chiuso il martedì
Caraglio (CN) - Via Roma, 45 - Tel. 0171 619296

SE.L.CA. di AIME DAMIANO e FERRERO
Serramenti legno Caraglio - serramenti esterni
porte interne a scomparsa - scale interne - legno
Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE
[illegible] - Via [illegible] del [illegible] 16
[illegible] 0171 619161

ristorante
il Quadrifoglio
Caraglio - Via C.L.N. angolo Via Bisalta
Tel. 0171 619685
Fax 0171 817666

Servetto
Gioielli
Servetto gioielli, oltre a proporvi alcuni dei più prestigiosi marchi di gioielleria e orologeria presenti sul mercato, vi offre la sua esperienza nelle riparazioni orafe e di orologeria avvalendosi della preziosa collaborazione di artigiani qualificati
BLISS SECTOR BREIL D&G Rocchia MORELLATO BREIL TISSOT Salvini I♡PI BARAKA
CARAGLIO - Via Roma, 95 - Tel. 0171 619113
www.servettogioielli.com

DERVERSU
CARAGLIO

LA PAGODA
RISTORANTE BAR
VENERDI 16 DICEMBRE
La Pagoda organizza cena in abbinamento ai vini della cantina [illegible]
[illegible] 15 dicembre al 0171 61 92 92
Via [illegible]

Per vendita diretta e attività delle preparazioni in laboratorio, maggiori garanzie ai clienti

La certificazione di qualità in farmacia

Da «Goso», a Vallecrosia, il primo caso della Riviera

VALLECROSIA

C'è qualcosa di nuovo, e di importante, nella realtà della farmaceutica: E' la certificazione della Farmacia «Goso» di Vallecrosia, del dottor Alessandro Goso, che ha deciso di perseguire la strada della qualità al servizio della clientela, soprattutto in materia di laboratorio e preparazioni.

Cosa significa che questa farmacia è certificata?

«Significa che ogni operazione svolta all'interno della nostra farmacia deve seguire delle procedure operative standard stabilite a livello internazionale in più di 150 stati. All'interno di un mercato estremamente competitivo, la certificazione del Sistema Qualità aziendale è un requisito indispensabile di riferibilità per l'immissione dei prodotti e dei servizi sul mercato. L'applicazione delle norme ISO 9000, attraverso un'ottimizzazione del sistema di gestione interno, promuove il miglioramento continuativo delle prestazioni aziendali nel tempo, accrescendone la competitività sul mercato. La certificazione del Sistema Qualità consente il raggiungimento di importanti obiettivi: garanzia sulle modalità di realizzazione del prodotto o servizio offerto, garanzia di miglioramento della qualità nel tempo maggiore competitività sul mercato».

Perchè avete fatto ricorso alla certificazione?

«La nostra farmacia, da sempre orientata a migliorare la qualità dei servizi offerti, ha voluto adeguarsi ad una prassi sempre più diffusa nei Paesi aderenti alla Comunità Europea e poi perché volevamo essere sicuri che la qualità fosse certa e non solo frutto di nostre convinzioni. Potevo da solo, come titolare della farmacia, garantire la qualità dei servizi senza coinvolgere l'addetto alle pulizie, i responsabili dei laboratori, i responsabili delle scorte, i farmacisti al banco o la responsabile del reparto cosmetico? Penso proprio di no e quindi scegliendo la strada della certificazione sono sicuro che tutti gli addetti seguiranno le procedure».

Cosa significa per il cliente che entra nella vostra farmacia?

«Il cliente che entra nella nostra farmacia ha la certezza che ogni sua richiesta verrà soddisfatta attraverso una procedura che garantisce la qualità e la sicurezza sia in termini di consiglio che di prodotto».

Un esempio pratico?

«La realizzazione di una preparazione specifica».

Avete certificato solo l'atto di vendita?

«Potevamo limitarci alla sola certificazione dell'atto di vendita, ma essendo la nostra farmacia all'avanguardia nelle preparazioni magistrali, fitoterapiche ed omeopatiche, ci è sembrato opportuno ricorrere alla certificazione anche dei laboratori, anzi devo dire che l'attenzione che abbiamo riservato a questi reparti ci ha gratificato».

In Liguria ci sono altre farmacie certificate?

«In Liguria esistono diverse farmacie certificate, in particolare a Genova, ma solo sulla vendita mentre per i laboratori siamo gli unici».

Ora che siete certificati lo rimarrete per sempre?

«No, non è proprio così automatico. Una volta ottenuta la certificazione, l'azienda ha la responsabilità del suo mantenimento. Ogni 12 mesi ci sarà una verifica in sito da parte della Commissione e ogni 36 mesi verrà effettuato un riesame completo del sistema di gestione».

Omeopatia associata a cure tradizionali, lo zinco per rafforzare il sistema immunitario

Rimedi naturali contro i mali di stagione

Propoli e ribes per il mal di gola, eucalipto per la tosse

VALLECROSIA

Lo sapevate che la malva e l'eucalipto sono particolarmente efficaci contro la tosse? Che l'erisimo è consigliato in caso di laringite, la propoli per il raffreddore e per combattere faringiti e tonsiliti, il ribes è efficace per il mal di gola con l'ebbre (60 gocce di estratto glicerico in poca acqua, 3 volte al giorno, lontano dai pasti, fino alla scomparsa dei sintomi), il pungitopo aiuta a combattere i geloni e la sinusite può essere guarita con la lavanda, l'echinacea e il ribes nigrum? Tutti rimedi naturali per i mali di stagione.

Ma per dosi e modalità bisogna rivolgersi sempre al farmacista di fiducia, perché i rimedi fitoterapici consigliati non sostituiscono mai il suo intervento. Inoltre, se si assumono dei farmaci regolarmente, qualvolta si ricorre a un rimedio naturale prima parlarne con il medico. Perché medicinali e rimedi fitoterapici possono interagire e provocare spiacevoli effetti collaterali. C'è, poi, il capitolo della salute dedicato all'omeopatia, che può essere di grande aiuto nella prevenzione delle malattie e raffreddamento e dell'influenza. Può utilizzata successo in svariate patologie e in particolare nei più comuni disturbi (febbre, raffreddore e tosse) che il freddo intenso di questi giorni ci costringe ad affrontare. Le persone più colpite dalle cosiddette «malattie da raffreddamento» sono soprattutto i bambini, gli anziani e le persone con ridotte difese immunitarie.

Spesso l'utilizzo di rimedi omeopatici associati a terapie farmacologiche ufficiali ha comportato dall'efficacia terapeutica, riducendo il numero di farmaci da somministrare e allo tempo dosi e tempi di somministrazione con risultati ottimali nella riduzione di effetti collaterali. Questi trattamenti possono risultare utili non solo come terapie di emergenza, ma anche a scopo preventivo.

Infine lo zinco, utile per rafforzare il sistema immunitario, attivare il metabolismo, rinnovare le cellule rallentandone il processo d'invecchiamento. E' un prezioso minerale che può essere utilizzato anche per prevenire mal di gola, raffreddore e tosse.

Farmacia
GOSO
VALLECROSIA
Tel. 0184.29.43.75
fax 0184.25.59.23
e.mail: info@farmaciagoso.it

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

I NOSTRI SERVIZI:
• OMEOPATIA (PREZZI FRANCESI)
• ERBORISTERIA
• DIETETICA PER BAMBINI
• DIETETICA SPECIALISTICA DIABETE CELIACHIA
• DERMOCOSMESI
• PREPARAZIONI PERSONALIZZATE
• MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA GRATUITA
• ESAMI DEL SANGUE
• ALIMENTI E PRODOTTI SPORTIVI

A NATALE REGALA BENESSERE

Aeresol Medel € 39,90
Misuratori Automatici della pressione Medel € 69,90
Phase bimbi in offerta (- 15%)
Idee regalo Darphin

TORINO 2006 L'IMPIANTO PASSA SOTTO IL TOROC. IL SIMBOLO DEI GIOCHI SARANNO SEI PATTINATORI CON LA TORCIA SUL CASCO CHE DARANNO IL VIA ALLE XX OLIMPIADI INVERNALI

Oggi il Comunale diventa Olimpico

Presentate le cerimonie di apertura e chiusura: lo spettacolo realizzato con 6500 comparse

Luciano Borghesan

I ragazzi di Torino [illegible] sono arrivati sulla pista del Lingotto. Rosso fuoco, hanno la torcia del futuro sul [illegible] sprizzano scintille ecologiche. Come saette, su modernissimi pattini, entreranno nel nuovo stadio la [illegible] del 10 febbraio [illegible] daranno il via ai XX Olimpiadi Invernali. Un viaggio iniziato [illegible] secolo scorso (nel 1998) con la candidatura del capoluogo piemontese alla selezione di Seul ('99): allora i pattinatori andavano su è giù per i portici di piazza Castello, veloci mia con la forza energia umana. Lo short li portò poi in giro per il mondo. Sono tornati, hanno aumentato la velocità, hanno aggiunto l'energia e, tra 73 giorni, alla cerimonia inaugurale avranno anche lo stile. I simboli dell'Italia, nella città che [illegible] stata la [illegible] prima capitale e che - dopo i Giochi - lavorerà per celebrare i 150 anni, nella terra industriale e della ricerca per eccellenza.

Sei lampi, con roller ai piedi e divisa alla Dare Devil: saranno loro l'icona dei Giochi. Li chiamano «sparks of passione», scintille di passione. Sono l'unica anticipazione di uno spettacolo che per gli organizzatori sarà sicuramente il più bello dell'anno e per speranza il migliore [illegible] quelli che [illegible] sono visti nelle 19 Olimpiadi bianche. E' tutto segreto, ma Pierino Chiambretti, il presentator...inese, snocciola [illegible] po' alla [illegible]lta altre primizie con l'organizzatore delle kermesse olimpiche, Marco Balich, e [illegible] il responsabile degli eventi per il Toroc, Andrea Varnier. Tra i grandi nomi internazionali ingaggiati dalla X2006 FilmMaster per allestire le cerimonie spicca la presenza di Giorgio Armani che firmerà il tricolore e la regia dell'alzabandiera. C'è anche un torinese a far titolo: Roberto Bolle, étoile della Scala, ha danzato per la regina d'Inghilterra, per il Papa, nei più rinomati teatri.

Ric Birch è il gran maestro degli show: il suo medagliere testimonia i trionfi di Los Angeles, Barcellona e Sydney. Nell'allestimento del palco (70 metri) fatto a cuore, e - vedremo - pulsante, lavora Mark Fisher, l'uomo che ha rivoluzionato i concerti rock con Pink Floyd, U2 e Rolling Stones. Troppi artisti di primo piano per non dimenti[illegible] tanti: ci sono l'art director supervisor Lidia Castelli, l'autore dei contenuti Alfredo Accatino, c'è Michele Centonze, produttore musicale di Jovanotti e dei cartoon della Disney. E ancora: la costumista Gabriella Pescucci, l'esperto di effetti speciali Vittorio Comi, il designer Durham Marenghi, la manager [illegible]icoletta Mantovani (moglie di Pavarotti), il regista Gabriele Vacis.

[illegible] coreografo di massa Jack Doug ogni giorno insegna arte [illegible] mestiere a 6500 volontari. Lo fa in uno stabilimento dismesso in corso Regina, presto potrà cimentarsi con le [illegible] solo locali, dello spettacolo nell'ex Comunale. A proposito, il sindaco Chiamparino ha annunciato che sarà intitolato al Grande Torino se [illegible] quando sarà dato in gestione alla società granata.

Proprio oggi l'impianto sarà consegnato dal Comune al Toroc, che però ha già cominciato a installare le basi su cui decolleranno le Olimpiadi. Per le due cerimonie [illegible] stati impegnati [illegible] milioni [illegible] [illegible] e tre [illegible] di lavoro. Allo stadio potranno accedere 36 mila persone (da 250 a 850 [illegible]) [illegible] biglietto! [illegible] telecamere ovunque anche in cielo per portare [illegible] Bel Paese» a tutto il mondo, [illegible] oltre due miliardi di spettatori.

I ragazzi di Torino 2006 che la sera del [illegible] febbraio entreranno nello Stadio Olimpico

Alberto di Monaco a cena da Mina

La prima volta a Torino di Alberto di Monaco, dopo la recente incoronazione, è stata ieri sera da Mina, il ristorante di via Ellero celebre per i suoi tartufi. Il Principe, che oggi partecipa alla sessione di apertura della Commissione di coordinamento del Cio per i Giochi, ha cenato con il presidente del Toroc Castellani. Una cena informale, aperta da un antipasto di melanzane e proseguita con un risotto seguito dal brasato al barolo. Il tutto innaffiato da Arneis e Dolcetto.

Alle 19 il pre-show, alle 20 la cerimonia, durerà due ore e mezzo, poi Valentino Castellani, per il Toroc, davanti al presidente Carlo Azeglio Ciampi e agli altri Capi [illegible] Stato, pronuncerà [illegible] benvenuto all'ultimo tedoforo mentre accenderà il braciere olimpico facendo salire alle stelle la passione per Torino 2006.

MARCO, LIDA E GLI ALTRI COSTRUTTORI DEL SOGNO

Gabriele Vacis

[illegible] quanta gente sta lavorando a questa cerimonia? Prima di tutto Marco e Lida. I primi che ho incontrato, quelli che hanno inventato l'ambaradan... Quelli che mi hanno chiamato a fare la regia della prima parte: una cerimonia? Oh, sì, io adoro le liturgie. E l'apertura delle Olimpiadi è la più grande cerimonia del mondo!

Marco, prima delle Olimpiadi, faceva video musicali. Lida faceva moda, Moschino, Fiorucci, D&G, quelle cose lì. Marco e Lida sono numeri uno nel loro settore, e per una volta nella vita staccano dal loro settore e mettono la loro sapienza al servizio di una cerimonia.

Ma quanta gente sta lavorando a questa cerimonia? C'è Paola, che traduce in tempi e luoghi le pazzie [illegible] Marco [illegible] Lida. C'è Lulu che mette insieme scenografi americani e ballerini greci, [illegible]'è Giuseppe che è capace di far ballare persino i sassi, e c'è Emiliano che gli [illegible] una mano, c'è Doug, che, [illegible] Bryn, Nikos e Claire, fa scattare all'unisono le milleduecento gambe [illegible] seicento ballerini, ci [illegible] Cecilia e Valter che le milleduecento gambe le hanno trovate e le fanno arrivare a quell'ora in quel luogo, c'è Daniela che distilla sogni e ci sono i due Mattei che li trasformano in legno e acciaio, c'è Giulio che cammina sui muri, e c'è Paolo che fa la breakdance [illegible] disprezza l'hip-hop, c'è Antonello, che ha quarant'anni e un po' di pancia ma vola sullo sket-board come un tredi[illegible] c'è Sara che a nove anni fa il doppio salto mortale e c'è Gianni, suo nonno, che va a prenderla a scuola [illegible] l'accompagna alle prove, ci sono quelli del carnevale di Bagolino e i Krampus di Torviso, e c'è Pigi che gli prenota l'autobus, ci sono Annalisa, Kelly [illegible] Roberto che trasformano in ritmo i miei balbettii, c'è Clelia che fa ballare la neve, Fabio che fa correre le foreste, i Kataklò che sfidano [illegible] gravità, e poi [illegible] Giorgia, piccola piccola [illegible] Andrea, ancora più piccolo, e poi c'è Francesca e Valentina e Claudio e Pietro...

Ma quanta gente sta la[illegible]do a questa cerimonia? Chi dice tremila, chi dice quattro o cinquemila, ma secondo me hanno perso il conto. Che tanto, quello che conta, è vedere Gabriella, premio Oscar, abituato a [illegible] Johnny Depp, che allaccia, infreddolita e divertita, il costume a Giorgio, che il sabato pomeriggio schetta in piazza Castello.

La cerimonia racconterà la storia di ognuno.

ALTA VELOCITÀ LE FORZE DELL'ORDINE PRONTE A CREARE UN AVAMPOSTO PER SBARRARE IL PASSO AI «RIBELLI»

Venaus teme un blitz della polizia
Tensione nell'Unione: ci vuole Prodi

La Bresso invoca l'intervento di Romano «Deve venire a dire che è favorevole all'opera»

Ludovica Paletto
Maurizio Tropeano

[illegible] blitz, nella notte, per creare un avamposto da difendere [illegible] ogni [illegible]. Sono da p[illegible] passare le venti di ieri quando tra le persone che [illegible] presidiando l'aria di Venaus si diffonde la voce [illegible] un intervento delle forze dell'ordine. Un'azione preventiva che avrebbe permesso [illegible] polizia [illegible] carabinieri di conquistare una posizione strategi[illegible] e di ottenere una disposizione sul campo più favorevole: [illegible] difesa [illegible] non l'attacco. Una [illegible] che avrebbe permesso di cogliere di sorpresa il movimento no Tav pronto a piazzare vedette su tutti i sentieri e posti di blocco che potrebbero [illegible] alzati sulle strade di collegamento. Voci, appunto. Timori che sono rimasti tali almeno fino all'una di ieri notte.

Oggi, se il blitz sarà [illegible] solo un bootos, è di [illegible] l'ora della politica. Ieri [illegible] dopo un'ora e mezza di faccia a faccia [illegible] la presidente della Regione, Mercedes Bresso, il presidente del Consiglio, Davide Gariglio, l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e i capigruppo di Rifondazione Comunista (Sergio Dalmasso), Comunisti Italiani (Robotti) [illegible] Verdi (Moriconi) è stata raggiunta [illegible] che permetterà lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea regionale. Gli uomini di Bertinotti e quelli di Pecoraro Scanio, infatti, avevano annunciato l'intenzione [illegible] disertare i lavori per autoconvocarsi [illegible] Val di Susa per partecipare agli incontri della delegazione della Commissio[illegible] Petizioni [illegible] Parlamento Europeo. L'assenza di otto consiglieri, che si sarebbe aggiunta a quella dei due rappresentanti del Pdci impegnati a Roma [illegible] una [illegible] della direzione nazionale, avrebbe fatto mancare il numero legale.

Alla fine [illegible] stato raggiunto un compromesso: cinque consiglieri andranno in [illegible] di Susa, gli altri cinque resteranno a Palazzo Lascaris per garantire il numero legale. Il Consiglio, dunque si farà. Non solo. C'è [illegible] impegno reciproco ad abbassare i toni e la Bresso ha fatto propria una richiesta avanzata [illegible] giorni scorsi proprio dalla sinistra radicale, cioè una presa di posizio[illegible] di Romano Prodi, leader nazionale dell'Unione. L'ex presidente del[illegible] Commissione Ue, nei giorni scorsi, tirato in ballo da una lettera di Deambrogio (Prc). Robotti e Moriconi, aveva fatto rispondere dal suo portavoce: «C'è chi lavora parlando e provoca qualche problema e c'è chi alla soluzione del problema, lavora in silenzio».

Adesso analoga richiesta arriva dalla Bresso: «Voglio sapere che cosa ne pensa Prodi, venga a Torino e ci confronteremo». E il suo vice, Gianluca Susta, aggiunge: «La contrapposizione che qualcuno vuole creare tra Bresso e Prodi è inaccettabile. Prodi ha ribadito recentemen[illegible] di [illegible] favorevole all'opera [illegible] adesso venga a Torino e [illegible] una vasta iniziativa con l'appoggio di tutti i partiti dell'Unione. La presidente [illegible] può essere lasciata sola a combattere questa importante battaglia né dal governo né da chi si candida a leader del centrosinistra».

E' evidente il riferimento alle accuse lanciate dall'europarlamentare del Prc, Vittorio Agnoletto, e dal gruppo di Rifondazione contro la presidente. «Le pressioni [illegible] lobby economiche devono essere veramente forti se chi per anni ha magnificato l'esperienza del bilancio partecipato di Porto Alegre oggi lancia un esplicito invito alla polizia e all'esercito di agire comunque con la forza contro [illegible] protesta pacifica della popolazione per avviare i lavori il 30 novembre», accusa Agnoletto che aggiunge: «Se Prodi pensasse di risolvere in questo modo le contraddizioni dentro il centrosinistra non avrebbe mai potuto candidarsi [illegible] leader dell'Unione. Fortunatamente Prodi non è la Bresso e speriamo che [illegible] segue l'esempio». Pronta la replica [illegible] presidente: «Non è manipolando dati e provocando allarmi terribili [illegible] agitando paure che si creano dialogo e confronto. E neppure [illegible] fornisce un buon servizio alle popolazioni e alla democrazia. Noi ribadiamo l'importanza del confronto, che non abbiamo mai rifiutato affermando però le nostre opinioni, e ribadiamo l'importanza delle indagini tecnico-scientifiche per tutelare davvero le popolazioni».

Oggi, intanto, prosegue la visita della delegazione della Commissio[illegible] Petizione dell'Ue. Ieri gli europarlamentari hanno visto la Bresso e i vertici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale, poi ha[illegible] incontrato un gruppo di docenti [illegible] Politecnico contrari all'opera, infine hanno effettuato sopralluoghi a Mompantero e a Venaus. Alla fine della giornata il capodelegazione, l'inglese Michael Cashman ha dichiarato: «Siamo qui per ascoltare. Abbiamo raccolto voci molto diverse a Torino e [illegible] Valle ma abbiamo capito che la gente che combatte il progetto della Torino-Lione non lo fa solo per un interesse locale. C'è molto su [illegible] riflettere, molto su cui sognare e molto su cui avere incubi».

Intanto il movimento No Tav sta organizzando la giornata di domani. Stasera inizieranno ad arrivare a Venaus studenti universitari da Milano, Bologna e dal Nord Est. Nel piccolo paese è previsto un incontro sullo sviluppo sostenibile che poi darà il via alla mobilitazione. Vedette e «posti di blocco» saranno sistemati sulle vie di comunicazione [illegible] lungo i sentieri, domani mattin[illegible] alle sette [illegible] i sindaci e inizierà [illegible] consiglio comunale [illegible] Venaus, poi [illegible] sarà l'assemblea degli eletti No Tav dal Piemonte e ancora spettacoli e festa popolare.

Mercedes Bresso

La delegazione dei parlamentari europei in visita a Venaus

GLI APPUNTAMENTI RITMI SALSA AL DANCING MALIBÙ DI PIETRA LIGURE, DISCO-LISCIO AL MANHATTAN INN DI LOANO, GLI ALBANOTTE AL DOLCE VITA DI OSPEDALETTI

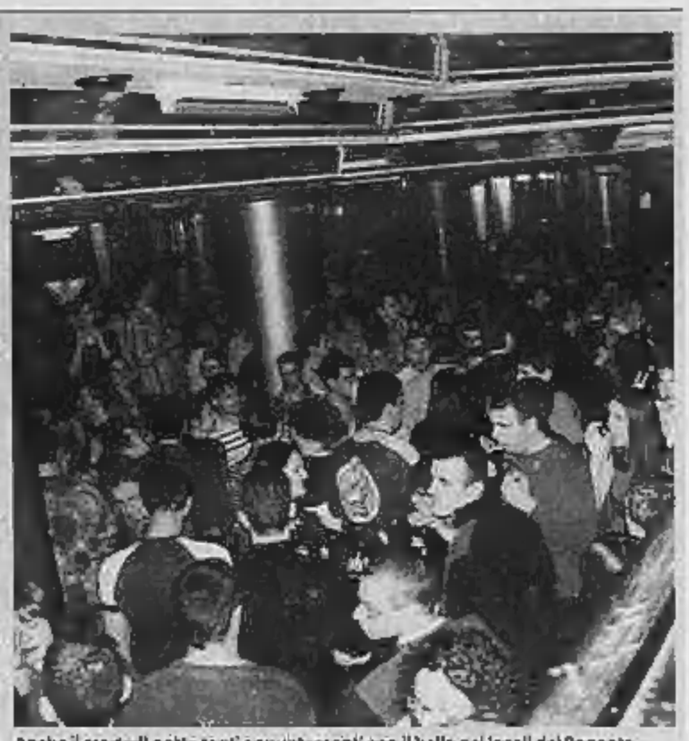
Balli latini, blues e revival: il mix del martedì

Magia del tango al Trocadero di Finale, la «musica del diavolo» allo Zanzibar di Imperia

la notte

VARAZZE Ritrovi al Perbacco ed all'Invidia.
CELLE Ritrovi in settimana al «Dopo le otto», all'Hurricane, a La Ghironda.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, Oliveto's Pub, al Pilar e al Portichetto.
CAIRO M. Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla Baia degli Angeli, a La Nicchia e al Bo Pub.
SAVONA Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
QUILIANO Al salone delle danze Aurora corsi di perfezionamento liscio e sala.
VADO Ritrovo in musica al nuovo «Tra Sole Donne», risto-etno-chic (ex Daubaci).
BERGEGGI Ritrovo in musica al bar Oblivion, aperto sino alle 4.
FINALE Al Trocadero sul lungomare serata di tango argentino con i maestri Eugenio e Silvia: dalle 21 in poi i corsi di ballo e in seguito la pratica, una serata per appassionati. Musica e ritrovi al Gasoline, da Pilada, al Baquito, al Vanilla ed al Noescodirado. Sexy show, tutte le sere, al Deghere Beach (ex discoteca Il Covo).
PIETRA Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna dei ritmi latino-americani: dj Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22.30 animazione con 5 maestri «latini». Ritrovi da Poldo's ed all'Iguana.

DA NON PERDERE



Anche il martedì notte tanti appuntamenti con il ballo nei locali del Ponente

Balli latini, ma anche scuola di tango e musica dal vivo, per gli appuntamenti della serata del martedì nei locali del Ponente. Al dancing Malibù, sul lungomare Bado di Pietra, ritmi caldi con dj Daniel, detto «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22,30 ballo con 5 animatori «latini». Dalle 21 al Trocadero sul lungomare di Finale tango argentino con i maestri Eugenio e Silvia. Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna d'Alassio: la serata è all'insegna delle canzoni di Lucio Battisti. Oggi, come in altri giorni della settimana, i pomeriggio con «ballo soft» e revival in alcuni dancing della Riviera. Fra questi, a Loano, il Saitta in piazzale Marconi e il Manhattan Inn in corso Europa. Al Mata Mua di Andora «Music Food», musica con Cristiano8records ed animazione delle Monelle. Allo Zanzibar di Imperia continuano le serate blues, balli latini all'Enigma di Arma e liscio con gli Albanotte al Dolce Vita di Ospedaletti.

BORGHETTO Musica e karaoke in settimana al Pub 36.
LOANO Al Manhattan Inn si balla il revival tutti i pomeriggi, questa sera disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo con musica dal vivo di «Amelia e Simone». Ritrovi in settimana al Calderona del Dagda, al Mai a letto, da Vittorino, all'Atravirago, da Garfield.
BORGHETTO SS. Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, in serata corso base di tango argentino con il maestro Diego. Karaoke al bar del Corso.
ALBENGA Ritrovi al Café Noir, a La Locanda, al B. Side, al Caffè Roma, da Spotti, al Maximilian pub, al Liquid, al Sol Ponente al Tokai, al Caffè Mozart, al The Victorian Pub e a La Tavernetta.
ANDORA Al Mata Mua formula «Music & Food»: dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink; la selezione musicale è di Cristiano8records, animazione de Le Monelle. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
CERVO Vini nazionali e internazionali al wine bar Borgo Antico.
SAN BARTOLOMEO AL MARE Ritrovi all'irish pub La Pinta in via Elba e a Ai secoli bui in località Poiolo.
DIANO SAN PIETRO Pizze e carni alla griglia al Water Wheel.
DIANO MARINA Musica latino-americana alla discoteca Sortilegio in località Sant'Anna. Ritrovi al Valerie Club Rock Café, al Café Noir, allo Splendor, al Los Hermanos e allo Skipper di via Xx Settembre.
IMPERIA Allo Zanzibar sul lungomare Colombo proseguono gli appuntamenti del martedì sera con «Wanna Blues?», lunghe jam session con musicisti ponentini cui si uniscono spesso ospiti anche stranieri, sempre nel segno della «musica del diavolo». Alle 21,30 è il turno di un duo femminile composto da Marisa Fagnani e da Tina Bonetto, che sono accompagnate al basso da Alessandro «Kizo» Rossini e alla chitarra da Pino Piscitelli. Ritrovo al pub Winston Churchill e al wine bar Metz in via Cascione.
RIVA LIGURE Al Sensual danze con l'orchestra Golini dalle 21 alle 24,30, quindi musica disco incompagnia del dj Domix.
ARMA DI TAGGIA All'Enigma, sul lungomare, musica latino-americana selezionata dal dj Biscochito. Musica d'ambiente all'Indalo bar.
TAGGIA Aperitivi musicali al bar «Il '900».
BADALUCCO Musica, video, biliardi al bar Pradio.
SANREMO Ha appena aperto, in piazza Bresca, il Circling, locale con ambientazioni che riproducono l'interno di una nave. Fino alle 22 musica e aperitivi. Al Biribissi del casinò pianobar con Sandro Moreno. Musica live con Gianluca Boetti al bar New En Plein. Musica al bar Castelli. Alle 23 sexy-animazione al Back Stage, Whisky a go-go e Piper. Cinque ore di lap-dance no-stop al Panthea Club. Il bar Portioli (musica varia) apre alle 2.
OSPEDALETTI Al Dolce Vita musica liscio con gli Albanotte.
BORDIGHERA Brani rock e cover di sottofondo al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina.
VENTIMIGLIA Alle 18,30, nell'Aula Magna della Scuola Media Statale Biancheri-Cavour in Via Roma 61, rassegna cinematografica «Africa e dintorni». Musica di sottofondo allo Smoke café.
MONACO House e rhthm'n'blues alla Rascasse. Live music al Mc Carthy's pub. Dance e latino al Living Room.
NIZZA Musica house al Wash. Dance e house a La Siesta e al Liqwid.
CANNES Musica house e r'n'b al Loft e Tantra

LA MAPPA DELLE FIERE

I mercatini di Natale nel Ponente

BOISSANO. Mercatini di Natale nei prossimi giorni in tutto il ponente savonese. Ad inaugurare lo shopping natalizio sarà, domenica 4, Boissano, con la prima edizione del mercatino in piazza Govi e nelle vie adiacenti.

L'esposizione su bancarelle di addobbi e oggettistica legata al periodo dell'Avvento sarà accompagnata da assaggi di panettone, dolci tipici e cioccolata calda.

I bambini potranno consegnare le letterine per Babbo Natale ad un folletto che le spedirà direttamente all'indirizzo di Santa Klaus a Rovaniemi, in Finlandia. Tradizionale «Fiera di San Nicolò», con idee regalo e giocattoli, martedì 6 a Pietra per la ricorrenza della festa patronale. In programma, oltre alle cerimonie religiose, una fiera mercato nella piazza di fronte alla Basilica. Mercatini di Sant'Ambrogio mercoledì 7 e giovedì 8 ad Alassio.

Nella piazza antistante la parrocchia dedicata al patrono della città, artisti, commercianti ed artigiani esporranno e venderanno articoli ispirati al Natale: addobbi, fiori e piante, oggettistica, articoli da regalo, specialità gastronomiche e prodotti agricoli e artigianali del territorio tipici di questo periodo dell'anno. In programma negli stessi giorni, sempre ad Alassio, anche il tradizionale mercatino di antiquariato e collezionismo in via Colombo e piazza Valle. «Fiera dell'Immacolata», con Luna-park e accensione delle luminarie natalizie, giovedì 8 a Finale.

L'apertura della fiera darà il via alle feste di fine anno. Sempre a Finale, giovedì 29, «Shopping di fine anno» con mercato straordinario per tutta la giornata sul lungomare Migliorini e nei negozi del centro storico. Fiera di Natale domenica 18 ad Albenga e, sempre ad Albenga, il 24 dicembre, «Torlaro in fiore» con esposizione e vendita di fiori, addobbi e composizioni floreali ispirati al Natale.

Fra le iniziative in programma nei prossimi giorni anche la «Fiera delle vecchie cose ed antichi mestieri» a Finalborgo (sabato 3 e domenica 4), il mercatino biologico con vendita di prodotti derivanti da coltivazioni naturali ad Albenga (sabato 3) e il doppio appuntamento con il mercatino dell'usato e dell'hobbistica a Borghetto (10 e 11 e 28 e 29 dicembre). [a. r.]

CANZONE D'AUTORE RECITAL DELL'ARTISTA MILANESE IL PROSSIMO 9 DICEMBRE

Il «cantastorie» Vecchioni ritornerà al Teatro Ariston

SANREMO

Roberto Vecchioni torna sulla «sua» ribalta. Il cantautore milanese, il prossimo venerdì 9 dicembre, alle ore 21,15, sarà protagonista di un concerto al teatro Ariston, proprio su quella ribalta che, ininterrottamente, fin dalla prima edizione del 1974, lo vede protagonista della Rassegna Tenco. E, non a caso, nello scorso mese di ottobre, proprio durante la sua «performance» all'ultima Rassegna Tenco, Vecchioni aveva annunciato il suo prossimo ritorno all'Ariston.

Quella di Sanremo, per il cantautore-professore, sarà la settima tappa del suo tour invernale iniziato il 15 novembre a Bagnocavallo, in provincia di Ravenna e proseguito, per ora, con tappe in Slovenia, a Nova Gorica ed a Verona. A Sanremo approderà dopo lo spettacolo del 5 dicembre al teatro Colosseo di Torino. Un tour intitolato «Luci a San Siro....di questa sera», con la regia e la direzione artistica di Velia Mantegazza, che si riallaccia soprattutto all'ultimo album di Roberto Vecchioni, uscito a novembre, con il titolo «Il cantastorie» nel quale l'artista ha raccolto, in forma essenziale, solo con l'accompagnamento di pianoforte suonato da Patrizio Fariselli, storico pianista degli Area e di contrabbasso affidato a Paolino Della Porta, considerato uno dei migliori contrabassisti jazz («Sono stanco di arrangiamenti perfetti e mille strumenti sul palco», aveva detto Vecchioni nel presentare l'album), alcuni dei suoi brani storici come «Samarcanda» e «Luci a San Siro» ed una serie di fiabe-cult come «Cappuccetto Rosso» ed altre.

Il cantautore Roberto Vecchioni

I biglietti per il recital di Roberto Vecchioni del prossimo 9 dicembre, che sarà proposto all'Ariston dalla Europa Spettacoli di Franco Di Cagno, sono già in prevendita al botteghino del teatro: costano 19 euro in poltronissima, 14 euro in poltrona e prima fila galleria e 12 euro in galleria con l'aggiunta di un diritto di prevendita di 1 euro. [b. m.]

DOMANI PRESENTAZIONE DI UN LIBRO INCONTRO DIBATTITO NEL CENTRO SOCIALE

Pertini, presidente più amato tra mille ricordi a Orco Feglino

ORCO FEGLINO

Ci sarà anche Don Andrea Gallo domani sera ad Orco Feglino per ricordare Sandro Pertini. L'incontro, promosso dalla locale sezione Anpi, si terrà dalle 20,30 presso il centro sociale di via San Giacomo. Durante la serata sarà presentato il libro di Mario Oppedisano «Il mio Presidente».

Pertini, nato a Stella nel 1896, fu condannato nel '26 a cinque anni di confino per la sua attività politica. Rifugiatosi in Francia per tre anni, tornò in Italia nel '29.

Nuovamente arrestato e processato, fu condannato a 11 anni di reclusione. Ne scontò sette e fu assegnato al confino per altri otto.

Tornato libero nell'agosto del '43, entrò a far parte del primo esecutivo del Partito socialista. Catturato dalle SS e condannato a morte, evase dal carcere nel '44 con Giuseppe Saragat. Raggiunta Milano, assunse la carica di segretario del Psi nei territori occupati dai tedeschi e diresse la lotta partigiana, ricevendo in seguito l'onore della Medaglia d'oro.

L'Anpi promuove un incontro per ricordare l'ex presidente Sandro Pertini

La sua vita e la sua figura saranno ricordate domani anche dall'assessore regionale Fabio Morchio, dall'assessore del Comune di Savona Paolo Caviglia, nonchè segretario provinciale dello Sdi, da Ivano Ferrari, responsabile della cultura dell'Anpi, e dai membri della locale sezione Anpi. [m. bel.]

CANZONI PER BAMBINI «INVENTA UNA POESIA« E «IL CASALINGO» ALTRI 2 SUCCESSI PER L'AUTORE DI ALASSIO

«Zecchino d'argento» per Franco Fasano

I brani scritti dall'artista interpretati da due bimbe di 9 e 6 anni

Barbara Testa

ALASSIO

E' un veterano dello Zecchino d'Oro. Da dodici edizioni, ininterrottamente, partecipa scrivendo canzoni per i piccoli in concorso e si porta sempre a casa un premio. E anche quest'anno non è stato da meno. Franco Fasano, alassino doc, è l'autore della canzone, che si è aggiudicata lo Zecchino d'argento 2005, intitolata «Inventa una poesia» e interpretata dalla piccola Maria Vincenza, 9 anni, di Gravina in provincia di Bari. E' arrivato però a un soffio dal premio più alto con un'altra canzone «Il casalingo», cantata da Cristina, 6 anni di Caltagirone. Il televoto ha infatti premiato con lo Zecchino d'oro un'altra canzone, «Il pistolero».

Ancora un premio allo «Zecchino» nel palmares dell'autore Franco Fasano

«Anche questa partecipazione è andata molto bene», dice Fasano che al concorso bolognese era presente insieme ai suoi figli, Emanuele e la piccola Dalia. «I miei figli si sono divertiti moltissimo. La piccolina teneva il tempo delle canzoni ad Emanuele, appassionato di musica, è stato attentissimo. Alla fine delle premiazioni mi ha detto: 'Papà, il prossimo anno, se vuoi arrivare primo rivolgiti a me'», racconta Franco Fasano. Delle due canzoni che ha portato al concorso una era adatta ai bambini più grandi, «Inventa una poesia», mentre l'altra era dedicata ai piccoli. La sua partecipazione allo Zecchino d'oro iniziò quando l'artista alassino divenne papà per la prima volta. Da allora ha sempre partecipato al concorso credendoci molto.

La sua è una lunga storia di cantante e autore di canzoni di successo. Ha all'attivo collaborazioni con grandi cantanti, una tra tutte Mina, e decine e decine di canzoni, molte delle quali interpretate da lui stesso. Quelle che più di altre lo hanno fatto conoscere al pubblico come cantautore sono state «Vieni a stare qui», con cui è arrivato secondo al Festival di Sanremo nel 1990, lasciandosi alle spalle un'allora esordiente Marco Masini. Ma anche «E quel giorno non mi perderai più» e anche «Da fratello a fratello», un inno alla fratellanza quest'ultimo, cantato insieme ad Anna Oxa e a Fausto Leali. Per questi due grandi interpreti Fasano ha composto più di una canzone, da «Io amo» e «Mi manchi» (per Leali) fino a «Ti lascerò», che ha fatto trionfare il duo Oxa-Leali al Festival di Sanremo 1989.

Per la grande Mina, Franco Fasano ha scritto diversi pezzi inseriti in vari album, tra i quali «L'ultimo gesto di un clown» e «Non si può morire in eterno». Tra una partecipazione e l'altra al Festival della canzone italiana, Franco Fasano incontra Maria Perego, ideatrice di Topo Gigio, che lo porta ad avvicinarsi al mondo dello Zecchino d'Oro dove colleziona successi continui.

Attualmente Fasano è impegnato con l'Alitalia. Per i voli internazionali cura la conduzione e l'organizzazione del canale radiofonico dedicato ai bambini. Tra le nuvole, sui voli della compagnia di bandiera, sintonizzandosi sul canale dedicato ai piccoli viaggiatori, si sentirà la sua voce oltre a quella di due valenti mini-dj. «Lavoro moltissimo e in vista del Natale sto aspettando un bel regalo, di cui però non posso ancora parlare. Posso solo dire che sarà un regalo bellissimo», conclude Fasano.

ARMA IL CONCORSO DI POESIA SI CONCLUDE SABATO

«Ossi di seppia», in finale c'è anche un imperiese

ARMA DI TAGGIA

C'è anche un imperiese fra i tre finalisti del concorso nazionale di poesia «Ossi di seppia». E' Lucio Martelli, giornalista di Bordighera che da sempre ha coltivato velleità letterarie ed è autore di diverse pubblicazioni.

Gli altri due finalisti sono Elena Bulgini di Dalmine (Bergamo), laureata in Lettere moderne con all'attivo un dottorato all'Università francese di Tours e attività di borsista all'Università Benedetto Croce di Napoli; e Lara Cappellaro, di Verona, pure laureata in Lettere moderne e con un master nell'editoria. La graduatoria, e dunque il vincitore, sarà svelata sabato alle 17 a Villa Boselli di Arma di Taggia dove ci saranno le premiazioni.

«Ossi di seppia» è arrivata alla dodicesima edizione. Quest'anno i partecipanti sono 170, di ogni parte d'Italia (una ventina dalla provincia) e anche dall'estero.

I vincitori saranno insigniti di medaglie d'oro (25 grammi quella per il primo). Oltre ai tre finalisti saranno segnalati dalla giuria 25 autori. Sette quelli del Ponente ligure.

«Il livello delle poesie finaliste - afferma il poeta ed operatore culturale Lamberto Garzia, segretario organizzatore del premio - è di buon livello. Sono molto soddisfatto poiché, nonostante l'Amministrazione sia stata rinnovata, si è voluto comunque dare continuità a questo premio. Mi attengo a quanto detto dal poeta Giuseppe Conte che ha definito questa manifestazione la più importante che si svolge oggi in Liguria».

La giuria che ha stabilito i finalisti e scelto gli altri partecipanti degni di menzione, è costituita, oltre che da Garzia, da Luisella Barla, assessore alla Cultura del Comune di Taggia e presidente del Premio, Francesco Bindi, letterato abruzzese, e il poeta e romanziere rivierasco Giuseppe Conte. [m. c.]

Dai giocattoli alla cosmesi, dai vestiti agli elementi d'arredo

E' in arrivo un Natale bio

Tessuti e prodotti naturali a Savona

Natalebio oppure Bionatale sono due termini che conducono ad un percorso particolare nella individuazione dei regali. Più semplicemente possiamo identificare oggetti per la casa e la persona con caratteristiche naturali di origine minerale, vegetale o animale. La loro funzione è molto varia a seconda del regalo ma finalizzata ad uno scopo unico, «la vita sana», un modo del tutto naturale di approcciarsi alla vita e al benessere che viene dal rapporto con elementi naturali.

La scelta di prodotti da Bios a Savona è molto ampia: capi d'abbigliamento per adulti e bambini con indumenti di provenienza vegetale o animale,tipo seta, lino, canapa, biocotone,alpaca, lana di yak ed accessori come borse in canapa e cotone; per un sano riposo,cuscini in forme e riempimenti diversi, dai più comuni come fiocchi o falde di lana, cotone, kapok, lattice, alle scelte particolari quali crusche di miglio, farro, grano saraceno, semi di lino, particolarmente consigliabili a chi soffre di dolori cervicali, torcicollo e contratture.

Non mancano gli accessori per il letto come lenzuola in canapa, biocotone e ortica,trapunte leggere nel peso ma molto calde a base di lana di pecore, cammello e canapa, pupazzi in morbido peluche di cotone.

Non dimentichiamo i prodotti di cosmesi per adulti e bambini, dove vengono utilizzate materie prime di elevato standard qualitativo prevalentemente vegetale e se reperibili da agricoltura biologica.

Ma anche sedute ergonomiche di una disponibilità amplissima adatte ad attività lavorative e di studio e poltrone da relax, con intelaiatura in legno e cuscini in stoffa e in pelle; oggetti per la casa dai più raffinati che vengono modellati a mano mediante la tecnica a lastra o in stampi di gesso, alle fontane o lampade con vari tipi di minerali, diffusori per aromi naturali, cristalli di diverse forme e trasparenze adatti per tutti gli ambienti.

Nel punto vendita anche formaggi Dop come il Raschera e le tome piemontesi

La qualità sulla tavola delle feste

Tagli e salumi di pregio da GM Carni ad Albisola

Tra poco meno di un mese è già Natale e con esso fervono i preparativi sia per i ristoratori sia per coloro i quali preferiscono trascorrere i vari cenoni nell'intimo delle proprie case. In concomitanza con questi grandi eventi che faranno surriscaldare i fornelli, occorre tenere conto di cosa presentare in tavola. Affidarsi quindi alla carne è quasi un atto dovuto. A Savona ed Albisola Superiore due storici punti di riferimento, che accoppiano qualità e prezzi, sono rappresentati dal marchio GM Carni, le macellerie che propongono la qualità piemontese come quella resa oramai celebre dalla Fiera del bue grasso di Carrù che si tiene il secondo giovedì prima di Natale. Un appuntamento che si perde nella notte dei tempi e che si avvicina al secolo di vita. Sono 93 le edizioni «ufficiali», salvo le soste forzate dovute alle due guerre mondiali. La Fiera ha visto la luce nel secolo scorso, nell'ormai lontano 1910 come mostra mercato di bovini da macello di razza piemontese. Tutti gli anni sono 104 i premi, suddivisi in quindici categorie: buoi grassi nostrani, buoi grassi migliorati, buoi grassi della coscia, manzi grassi nostrani, manzi grassi migliorati, manzi grassi della coscia, vitelle della coscia, vitelli castrati nostrani, vitelli castrati della coscia, vacche grasse, manze grasse, torelli della coscia, tori a 2 denti, tori da 4 a 6 denti e tori oltre i 6 denti. GM Carni si trova a Savona, nel cuore del quartiere di Villapiana, in via San Lorenzo a due passi da piazza Brennaro e dalla sede del liceo scientifico e, come detto, ad Albisola Superiore, nella centralissima corso Mazzini, proprio davanti alla caserma dei carabinieri. Da GM Carni, disponibili anche capponi, agnelli e formaggi. Per quest'ultimo prodotto, ci si è rivolti nel circuito scegliendo le specialità dell'azienda casearia Occelli di Farigliano e della ditta Pera di Saliceto. Dalla Occelli si segnala il formaggio «Raschera» del quale esistono due tipi, entrambi DOP: Il primo è denominato semplicemente «Il Raschera», può essere prodotto sull'intero territorio della provincia di Cuneo. L'altro, che si fregia dell'appellativo «d'alpeggio», si crea solo al di sopra dei novecento metri d'altitudine.

Nella grande esposizione di Millesimo un reparto dedicato ai casalinghi e al bricolage

Al Centro Edile shopping per tutta la famiglia

Materiali all'ingrosso per gli artigiani ma anche mobili da giardino

Il Centro Edile di Millesimo compie 15 anni di vita. Fondata nel 1990, l'omonima società, una srl, opera nel settore della vendita di materiale per l'edilizia sia all'ingrosso, sia al minuto oltre a materiale ed attrezzature per giardinaggio e casalinghi.

Costruito su di una superficie complessiva di circa 8 mila metri quadrati, fra magazzino ed esposizione, alla periferia del paese poco distante dalla zona degli impianti sportivi, il Centro Edile ha anche uno spazio interamente riservato al fai-da-te per quanti amano dedicarsi al bricolage.

Una megastruttura dove i clienti, dagli impresari agli artigiani, oltre naturalmente alle persone comuni, possono acquistare tutto ciò che serve nel campo dell'edilizia. Una vasta gamma di materiali ed attrezzature in grado di soddisfare ogni genere di richiesta e necessità.

Non solo, ma in occasione delle prossime festività di Natale, ormai alle porte, si avrà la possibilità di acquistare oggettistica e addobbi natalizi dei più svariati generi a partire da un euro, in maniera tale da far fronte a tutte le tasche e a tutti i gusti.

Quindici anni di ininterrotta attività che con il trascorrere del tempo è andata via via crescendo sino a diventare un punto di riferimento importantissimo anche al di fuori dei confini valbormidesi.

Ma non è tutto, perché da prossimo anno, precisamente dalla primavera, la società organizzerà nuovamente una serie di manifestazioni, sul modello di quelle promosse già in passato, che riguarderanno anche e soprattutto spettacoli di intrattenimento, con la partecipazione di nomi noti, a corollario delle proposte di carattere strettamente commerciale.

BIOS
centro bioecologico per l'abitare
a Natale Regala la NATURA
SAVONA - Via Montenotte 93 - tel. e fax 019/8485140

CENTRO EDILE srl
Siamo aperti
tutte le domeniche pomeriggio
fino a domenica 18 dicembre
con il seguente orario:
dalle ore 15 alle ore 19
E potete già trovare gli addobbi natalizia
a partire da 1 Euro
ROCCAVIGNALE (SV) Loc. Martinetto 54/4 - Tel. 019 564686

GM CARNI
Carni bovine di razza piemontese
dal produttore al consumatore
Formaggi tipici piemontesi
della Ditta Pera di Saliceto e Occelli di Farigliano
SAVONA - Via San Lorenzo 54r - Tel. 019.828898
ALBISOLA SUPERIORE - Corso Mazzini, 157 - Tel. 019.480877

OTTICA PECCI
...lo stile dal 1936
via Verzellino 15-17r - tel. 019 821186 - Savona

Creazioni speciali per case private e ambienti professionali vengono realizzate alla ditta «Bertolonix» di Romentino

L'acciaio ha la forma delle idee

Tutte le leghe dell'inox: dalla cucina alla scala

Sono sessant'anni tondi tondi: è infatti dal 1945 che la ditta «Bertolinox» di Romentino lavora l'acciaio trasformandolo negli oggetti e negli impianti più diversi: dagli arredi professionali della grande ristorazione, ai banchi del bar, alle celle frigorifere, ai piani cucina, alle ringhiere interne ed esterne e alle scale interne senza dimenticare serramenti e vetrine. Ma non solo: i tecnici della ditta di Romentino riescono a creare prodtti speciali su disegno di architetti e progettisti e su idea dello stesso cliente. Tra le loro opere più scanzonate e divertenti c'è il simpatico robot che «regge» il lavello in uno studio odontoiatrico per bambini.

Tutto viene realizzato esclusivamente con la lavorazione dell'acciaio inossidabile in tutte le sue leghe e nel rispetto delle condizioni d'impiego specifiche. La manodopera altamente specializzata della «Bertolinox» conosce perfettamente le problematiche dell'acciaio inox, sia che si tratti di elementi strutturali sia che si parli di arredo moderno e ha già prodotto realizzazioni di successo in Italia ed all'estero.

I referenti sono architetti, ingegneri, geometri, privati ed enti pubblici che richiedono le prestazioni più particolari. Quando si parla di acciaio inox si parla di un mondo che comprende tutti gli acciai che hanno come caratteristica l'inossidabilità. Però ogni utilizzo richiede una lega specifica, adatta all'impiego.

Ad esempio nel settore alimentare vengono impiegati soltanto alcuni tipi di acciaio inox che offrono le migliori garanzie ed escludono problemi di igiene dovuti, ad esempio, alla reazione con certi agenti chimici o sali. Il tutto, naturalmente, seguendo le norme che regolano la materia: leggi severe che richiedono grande conoscienza della materia per la loro applicazioni.

La caratteristica intrinseca dell'acciaio inox è di essere resistente alla corrosione e alla maggior parte degli acidi e delle basi e ciò rende un oggetto pressochè eterno, senza la necessità di nessuna manutenzione particolare nè verniciatura. L'acciaio, infatti, resiste anche alla salsedine e alla corrosione dovuta agli agenti atemosferici. Pregi che ripagano ampiamente il maggiore costo inziale dell'acciaio rispetto ai materiali ferrosi.

In particolare, l'inox si può anche verniciare e questo lo rende utilizzabile anche nei casi in cui è necessario un adeguamento estetico all'esistente come nell'ambito di restauri di monumenti curati dalla Sovrintendenza: i beni architettonici salvaguardano il loro valore estetico senza però dover affrontare più il problema della ruggine e della corrosione.

L'acciaio, poi, è insostituibile laddove occorre la massima igiene e la massima robustezza. Ad esempio nelle cucine professionali (e non), negli ospedali, nelle macchine per la preparazione alimentari, nei servizi igienici pubblici (che diventano così a prova di vandalo). L'acciaio è «pulito» come il vetro ma possiede una resistenza agli urti che è infinitamente maggiore.

«Non abbiamo abbandonato la nostra attività classica di lavoro - dicono alla "Bertolinox" di Romentino -, anzi l'abbiamo migliorata. Abbiamo instaurato un rapporto di fiducia con i nostri clienti tanto che spesso capita che vengano da noi per apportare modifiche al vecchio piano cucina sempre perfettamente funzionale, che magari noi avevamo realizzato più di trent'anni fa! Questo desiderio di mantenere la nostra creazione, magari adattandola a nuovi elettrodomestici piuttosto che ad altre esigenze d'uso magari dei figli, ci riempie di orgoglio».

CON UNA VISITA ALLA SEDE O SUL SITO INTERNET

Il progetto è personalizzato

■ Progetto su misura: l'acciaio si «piega» alla volontà di chi lo utilizza. La «Bertolinox» che ha una nuova sede a Romentino, in via Trecate 11 (0321/860485 - Fax 0321/868728) a meno di un chilometro dall'autostrada Torino-Milano, garantisce ai suoi clienti la redazione di piani su misura partendo dalle idee del cliente. Per contattare l'azienda basta una telefonata, un fax o una mail (l'indirizzo è bertolinox@libero.it) e i tecnici saranno disponibili per esaminare progetti o per un preventivo senza impegno. Ma le creazioni della «Bertolinox» si trovano anche a portata di mouse: basta rivolgersi al sito www.bertolinox.it e scoprire l'impianto per la preparazione alimentare e la lampada dal design sofisticato, le celle frigorifere e la ringhiera per la villa privata o per l'industria.

Dalle scale alle cucine (anche quelle di casa) alle attrezzature professionali: l'acciaio è versatile e si presta a mille utilizzi

BERTOLINOX SNC

LAVORAZIONE ACCIAIO INOSSIDABILE

Via Trecate, 11/P - 28068 Romentino (NO)
Tel. 0321.860485 - Fax 0321.868728
E-mail: bertolinox@libero.it - www.bertolinox.it

Ringhiere inox
per interni ed esterni

Serramenti inox - scale

Elementi d'arredo per negozi

- Banchi bar e piani cucina

- Particolari per industria alimentare e chimica

Realizzazione oggetti di design

Nel terzo trimestre la perdita si assesta sul 3,4% su base annua

Industria novarese in calo

Rallenta la crescita degli ordinativi

NOVARA

Cancellata la lieve ripresa produttiva del secondo trimestre: l'industria novarese perde nel terzo trimestre il 3,4% su base annua. Si arresta la crescita degli ordinativi e nelle prospettive continua a dominare il pessimismo. L'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Novara, condotta su un campione significativo di imprese manifatturiere provinciali, segnala, nel terzo trimestre dell'anno, una caduta dei volumi produttivi del -7,8% rispetto al trimestre precedente, dato spiegato dalla contrazione della produzione dovuta alla pausa estiva, e registra un risultato significativamente negativo (-3,4%) se confrontato col 2004. «I dati - commenta Gianfredo Comazzi, presidente della Camera di Commercio di Novara - fanno emergere quanto sia difficile consolidare i progressi, sia pur modesti, conseguiti nei primi mesi dell'anno: occorre continuare sulla strada dello sviluppo o concentrarsi sull'individuazione di strategie di medio termine. Non dimenticare l'importanza di formazione, investimenti e ricerca, nonostante richiedano un impegno ancora più costoso nelle fasi di difficoltà della vita aziendale, è decisivo per porre i presupposti per il recupero di una solida posizione competitiva sul mercato internazionale. L'Ente camerale sta studiando misure di stimolo forte alla ripresa degli investimenti delle imprese».

Il sistema moda è risultato il settore più in difficoltà, con una perdita del -6,2% su base annua; il chimico-gomma segna un calo di ben -5,3 punti percentuali; il metalmeccanico riduce il proprio output del -3,3% rispetto al terzo trimestre 2004, dato che risale a +0,4% se si focalizza l'analisi sulle rubinetterie; in crescita dell'1,2% l'alimentare.

Negativi anche i segnali sull'andamento dei nuovi ordini: l'indagine evidenzia un calo delle commesse interne del -4,1% rispetto al trimestre precedente e un andamento stabile di quelle estere (-0,5%). Se la diminuzione degli ordinativi dall'interno è comune a tutti i settori, con la sola eccezione dell'alimentare, va segnalata una diversa rilevanza del fenomeno nei vari comparti: chimico-gomma e metalmeccanico perdono rispettivamente il -1,2% e il -2,6%, mentre nel tessile-abbigliamento gli ordini interni si contraggono del -22,3% e gli esteri del -23,2%.

Dati positivi dalla rilevazione Movimprese-InfoCamere in riferimento ai primi nove mesi

Tiene il tessuto imprenditoriale locale

Tra gennaio e settembre 507 il saldo delle imprese nate

NOVARA

I dati della rilevazione Movimprese - InfoCamere, rielaborati con riferimento ai primi nove mesi dell'anno, rivelano una ripresa della crescita del tessuto imprenditoriale locale: tra gennaio e settembre, infatti, il saldo tra le imprese «nate» e quelle «cessate» è stato di +507 unità, incremento significativo se confrontato a quello dello stesso periodo dello scorso anno, quando la variazione netta era stata di 321 aziende, con passaggio del saggio di sviluppo dall'1% all'1,6%.

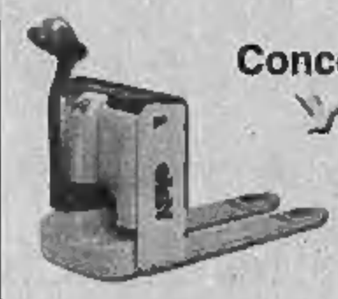
Tale incremento, tuttavia, è ancora una volta sostenuto unicamente dal comparto delle costruzioni, che acquista 216 unità, e dai servizi alle imprese (+141), mentre l'industria perde 21 imprese (10 delle quali operanti nel sistema moda) e l'agricoltura 8. A fine settembre il sistema imprenditoriale provinciale risultava costituito da 31 mila 908 imprese, di cui 28 mila e 76 attive e operanti per il 9,2% nell'agricoltura, per il 34,6% nell'industria (di cui 16% nell'industria in senso stretto e 18,6% nelle costruzioni) e il 55,8% nel terziario (di cui 26,3% nel commercio e 29,5% negli altri servizi). L'indagine congiunturale della Camera di Commercio novarese fa emergere che le prospettive a sei mesi sono contraddittorie: buone per l'alimentare, in ripresa per il metalmeccanico, difficili per gli altri settori. Le aziende che attendono un calo della domanda interna sono il 16,8% in più di quelle che si aspettano un aumento, quelle secondo le quali ci sarà una diminuzione della produzione sono il 14,7% in più di quelle che prevedono un incremento. Buone le prospettive che riguardano i prezzi di vendita, un aumento dei quali è visto con particolare fiducia dal chimico-gomma e dalle aziende metalmeccaniche. In controtendenza il settore alimentare, i cui operatori prevedono un semestre estremamente positivo. Nel metalmeccanico emerge un sensibile ottimismo relativo al possibile incremento della domanda estera.

WWW.VENDESIONLINE.NET
CENTRO DIREZIONALE QUADRIFOGLIO
PALAZZINA DI SOLI UFFICI CON COMODI PARCHEGGI E AUTORIMESSE
UN'IMMAGINE NUOVA, PRESTIGIO E MODERNITÀ AL TUO NUOVO STUDIO

IMMOBILIARE CA' NOVA - VIA GRAMSCI 18 - BORGOMANERO (NO)
0322.84.22.79

Autosalone SOLAUTO
Centro revisioni AUTO - MOTO
GOZZANO (NO) Tel. 0322.955221 - 912024
IN PRONTA CONSEGNA
A3 SPORT BACK (5 porte)
NEW BEETLE
TOUAREG
A3 (3 porte)
A4 AVANT
A6 AVANT

PREZZI SCONTATISSIMI SULL'ACQUISTO E COSTI RIDOTTI PER L'ASSISTENZA E CARROZZERIA GRAZIE AI 25 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE E GRAZIE ALLA GESTIONE DIRETTA DELLA NOSTRA ATTIVITÀ
TUTTE VISIBILI PRESSO LA NOSTRA SEDE

SOMET S.R.L.
CARRELLI ELEVATORI
VENDITA - NOLEGGIO - NUOVO - USATO - ASSISTENZA - RICAMBI
TRANSPALLET - SOLLEVATORI CON GUIDA A TIMONE
CARRELLI COMMISSIONATORI / MAGAZZINIERI RETRATTILI
TRILATERALI - FRONTALI ELETTRICI E TERMICI - ATTREZZATURE

Concessionaria Yale

SUNO (No) - S.R. 229 - Tel. 0322 85000 - Fax 0322 858925
e-mail: sometsrl@libero.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

COMPRESSORI
TECNOARIA
Atlas Copco
CONCESSIONARIO
Società operante nel settore aria compressa con esperienza pluridecennale, presente nelle zone di Como (autostrada MI-CO uscita Lomazzo) e di Novara (autostrada MI-TO uscita Novara Ovest) con officine attrezzate appositamente per la manutenzione e la riparazione di elettrocompressori, motocompressori, martelli pneumatici e a scoppio, gruppi elettrogeni ed attrezzature varie, disponiamo di tecnici specializzati per risolvere qualsiasi problema o guasto, sia elettrico che meccanico sulle vostre macchine.
I nostri servizi
• manutenzioni programmate personalizzate
• assistenza tecnica pre e post vendita
• esecuzione e progetti di impianti "chiavi in mano" o adeguamento di impianti esistenti
• studi per il conseguimento di risparmio energetico
• revisione di tutte le principali marche di compressori
• recupero e smaltimento condense in ottemperanza alle normative esistenti
VENDITA E NOLEGGIO DI:
• compressori a vite
• essiccatori
• serbatoi
• gruppi elettrogeni
• motocompressori
• articoli di trattamento aria
GUANZATE (CO) - Via Ariosto, 34 TEL. 031.3529130
NIBBIA S. PIETRO MOSEZZO Via Nibbia, 1 - TEL. 0321.437506
www.tecnoaria.it
info@tecnoaria.com